Eni
L'energia siamo noi

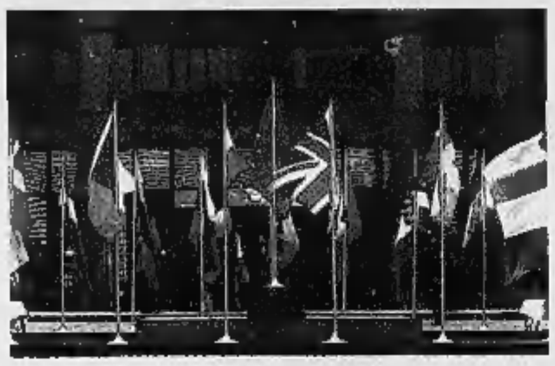
LA STAMPA

MERCOLEDÌ 23 MARZO 2005. ANNO 139. N. 81. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. [illegible] (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Eni
L'energia siamo noi

NUOVO SCONTRO TRA IL CAPO DEL GOVERNO E PRODI

Via libera dei leader alla riforma del Patto Ue



Via libera al nuovo Patto dai Capi di Stato e di governo dell'Ue. Nuovo scontro fra Berlusconi e Prodi. Lepri e Paviolo A PAGINA 5

SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO. LA CDL: DECISIONE SCONCERTANTE. FINI: E' IL CAVALLO DI TROIA DELL'OPPOSIZIONE

Elezioni, riammessa la Mussolini

Nel Lazio voto a rischio. Storace: nessun rinvio

I SERVIZI

BERLUSCONI INDAGATO
Nell'inchiesta Mediaset L'accusa: corruzione
Paolo Colonnello A PAG. 4

DAL TRIONFO AL GELO
La grande festa rovinata «Giustizia a orologeria»
RETROSCENA DI Augusto Minzolini A PAG. 5

ROMA. Il Consiglio di Stato ha accolto l'appello e ha disposto l'ammissione delle liste di Alternativa Sociale alla competizione elettorale regionale. Alessandra Mussolini: finalmente c'è giustizia. Fini: è il cavallo di Troia della sinistra. Storace: è dimostrato che non c'è un regime, non ci saranno rinvii. Nel Lazio il voto sarà comunque a rischio annullamento, infatti se il Tar dovesse decidere per la falsità delle firme, i candidati sconfitti potrebbero chiedere di cancellare il risultato.
Anabile, Bruzzone e Grignetti ALLE PAG. 2 E 3

DOPO L'APERTURA SU BUSH

Follini: bene Fassino, ma è isolato

Il vicepremier: sull'Europa la sinistra, a volte, ha una visione troppo statica che si traduce in un freno alla crescita

INTERVISTA DI Ugo Magri A PAGINA 9

PASTICCIO IN CARTA BOLLATA

Fabrizio Rondolino

PEGGIO di così non poteva andare: la V Sezione del Consiglio di Stato ha sospeso la sentenza di esclusione di Alternativa sociale dalle elezioni regionali del Lazio non perché ha riconosciuto l'autenticità delle firme presentate dai sodali di Alessandra Mussolini, ma perché ha stabilito che la falsità delle medesime «non è stata accertata nei modi previsti dalla legge». Fantastico. E' soltanto l'ennesimo atto di una storia pessima, in cui il più pulito, per citare un detto romanesco caro ai contendenti, ha come minimo la rogna.

Esponenti di primo piano del centrosinistra locale hanno aiutato la Mussolini a raccogliere le firme e se ne sono pubblicamente vantati, fingendo di non vedere che quelle liste pullulano di neonazisti; qualche «camerata» avrebbe però informato gli amici del governatore Storace che non tutte quelle firme erano vere; una società informatica vicina alla Regione Lazio si sarebbe quindi infiltrata negli archivi dell'anagrafe del Comune per procurarsi le prove necessarie ad escludere la Mussolini, come effettivamente è avvenuto in Corte d'appello. Dopodiché il Tribunale amministrativo regionale ha confermato la decisione nel giorno stesso in cui, per una curiosa coincidenza, il suo presidente Corrado Calabrò veniva nominato dal governo presidente dell'Authority per le comunicazioni.

L'ordinanza del Consiglio di Stato non mette tuttavia fine alla vicenda. E' un verdetto interlocutorio in attesa del giudizio di merito, che il Tar discuterà il prossimo 28 aprile (cioè venticinque giorni dopo le elezioni), e che potrà a sua volta essere impugnato presso il Consiglio di Stato. E' poi in corso l'inchiesta sulle incursioni informatiche al Comune di Roma. E un ministro in carica, Carlo Giovanardi, sostiene che la decisione di ieri «comporterà inevitabilmente l'annullamento delle elezioni regionali nel Lazio». Un autentico disastro, insomma, soprattutto per la politica. Che è precisamente quell'arte della gestione del conflitto che dovrebbe vanificare il ricorso ai tribunali: anche perché quando la politica arriva in tribunale, lo sappiamo bene, non riesce più a uscirne.

IL DUELLO DELLE LADY NERE
«La mandante è la Santanchè» Storia di due donne che si odiano
Mattia Feltri A PAGINA 2

POLITICA E ANESTETICI

Carlo Bastasin

SE Germania, Francia e Italia crescessero come gli altri Paesi, l'Europa avrebbe una performance economica superiore a quella americana. Nessuno parlerebbe di crisi del modello sociale europeo, così come non se ne parla in Austria, Irlanda, o Svezia. Guarderemmo il futuro con ottimismo, senza aver sospetto delle libertà e delle differenze, né timore della futura salvaguardia dei diritti. Se l'Europa fosse economicamente forte, avrebbe buon gioco ad essere il magnete politico di tolleranza e integrazione che il mondo le chiede di essere.

Ma le economie di Germania, Francia e Italia deludono: non sono così grandi e avanzate tecnologicamente da compensare la nuova concorrenza dei continenti a basso costo del lavoro. I loro settori dei servizi, il 70% del pil, chiusi alla competizione, sono arretrati e preda di servitù politiche. E i loro governi, sfibrati da una corsa circolare, traditi da un uso adulterato dell'Europa, sono convinti di poter limitare i danni con un po' più di protezionismo e un po' più di indebitamento. Sono questi i tre Paesi infatti che a Bruxelles in queste ore hanno sostenuto la revisione del patto di stabilità per potersi indebitare di più, si sono opposti a liberalizzare i servizi e corteggiano l'idea di imporre dazi.

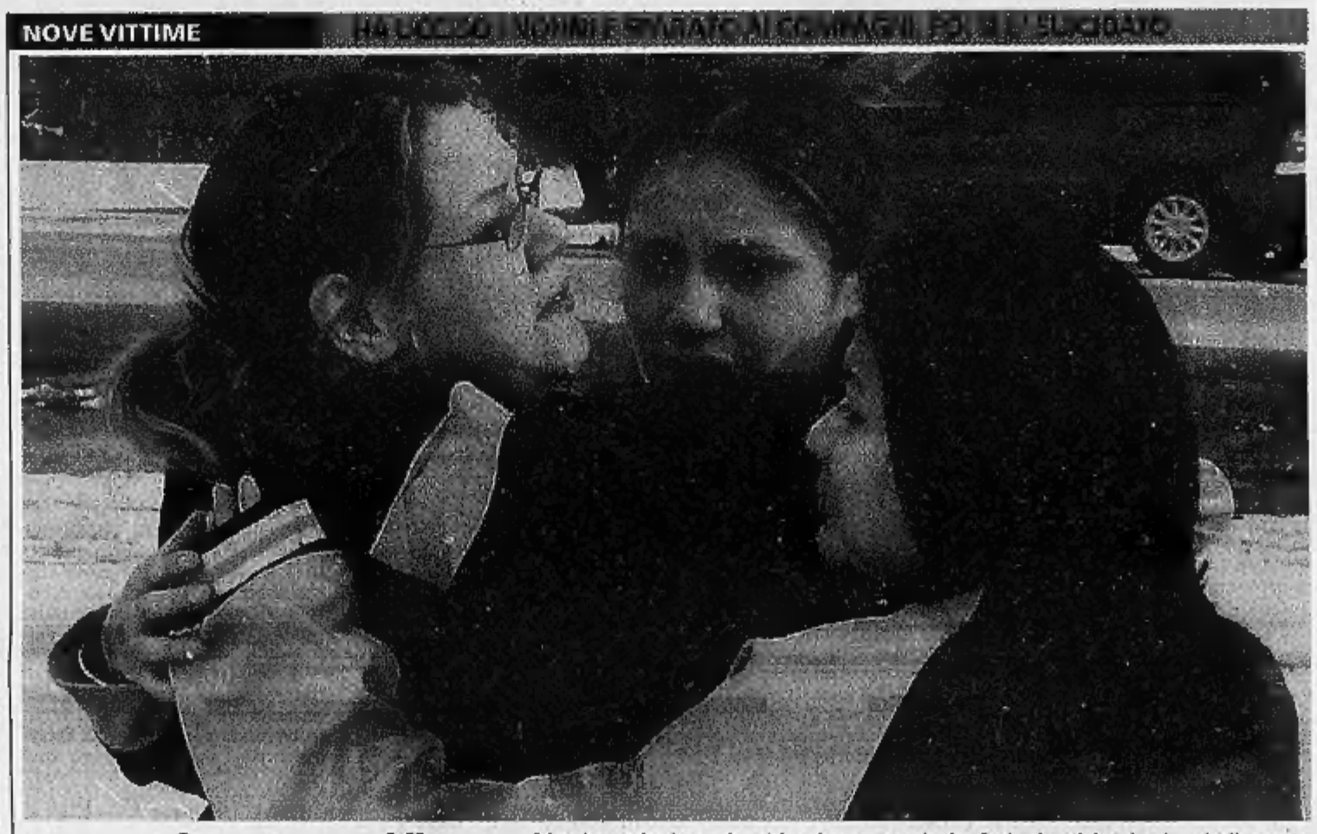
Sotto la pressione globale, la sofferenza di questi Paesi dura da più di una legislatura, da più di un governo, attraversando ogni fase del ciclo economico mondiale. Berlino lo ha capito e, con le decisioni ad hoc di Bruxelles, ha ottenuto un anno di quiete preelettorale in cui lasciar dispiegare i benefici delle profonde riforme intraprese. Parigi, che ha minori problemi di crescita, sta tentando di recuperare il consenso di chi vede nell'Europa un altro nome della globalizzazione. L'Italia invece ha cercato a Bruxelles soprattutto nuove munizioni di campagna elettorale: come se la politica fosse il fine di se stessa, l'oblio dei fini della società disincantata di cui parlava Max Weber, con una vecchia tendenza a segare il ramo su cui siede.

A ben leggere i dettagli dell'autopsia del patto di stabilità, si capisce che nemmeno i nuovi agili margini di finanza pubblica permettono a un Paese di rinviare le riforme. E dal punto di vista politico, l'euro e la comunità politica che lo forma, continuano a rappresentare un ambito di disciplina. Chi vuole barcamenarsi politicamente tornando agli strumenti anestetici degli Anni Settanta, i dazi, la spesa pubblica, un po' di svalutazione, dovrebbe quindi lasciare l'Europa, finendo comunque travolto dalla trasformazione dell'economia mondiale.

Le forze liberate dalla globalizzazione sono troppo forti per essere arginate da chi governa società liberali. Ritardando l'aggiustamento o falsificando le cifre, i governi aggravano solamente i problemi. Essi stessi diventano il problema: con una retorica da culturismo politico, dove ciò che più è gonfio meno è sostanzioso, spingono il Paese su un piano scivoloso. Per affrancarsi dalla pressione competitiva, un governo dovrebbe infatti vietare i movimenti di capitale all'estero; limitare la libertà di circolazione delle persone in ingresso e in uscita dal Paese; estinguere con la forza l'economia sommersa; disinnescare la disciplina dei mercati finanziari rinnegando i propri debiti. Nulla di ciò è pensabile in una società democratica. Ma intanto in Italia, a parole, abbiamo cominciato: prima i dazi, poi l'Europa ostile, poi il protezionismo, poi più debiti. E poi?

«NIENTE RISCHI PER LE BANCHE»
Il premier sdrammatizza Maroni: è un'aggressione
Mascarda, Masci e Spini A PAGINA 8

NOVE VITTIME



Usa, un'altra strage al liceo Prima ha ucciso i nonni, poi è arrivato a scuola, la «Red Lake High School» nel Minnesota, carico di armi e ha cominciato a sparare. Le vittime di uno studente di diciassette anni che da tempo si sentiva e si faceva chiamare l'«angelo della morte» sono nove, decine di ragazzi e insegnanti feriti. Una replica di quanto avvenuto nel '99 alla Columbine High School in Colorado e raccontato da Michael Moore in «Bowling for Columbine». Molinari A PAGINA 15

HA DISPOSTO DI NON RIPRENDERE L'ALIMENTAZIONE. BUSH IRRITATO: NON MI ARRENDO

Giudice ordina: Terri muoia

I genitori ricorrono in appello, lotta contro il tempo

VATICANO

LA SALUTE DEL PAPA PREOCCUPA MA NON CI SARA' UN NUOVO RICOVERO
Ieri mattina un'altra crisi respiratoria
La ripresa è più lenta del previsto
Chiesto un consulto internazionale
Marco Tosatti A PAGINA 12

NEW YORK. «Terri Schiavo va lasciata morire». Non è stata sufficiente una legge speciale e neppure che George W. Bush interrompesse il suo weekend per tornare a Washington, il tribunale federale che doveva giudicare sul ricorso dei genitori ha respinto la richiesta di riprendere l'alimentazione artificiale della donna che è in coma da quindici anni. Da quattro giorni non riceve né cibo, né acqua e la situazione di Terri Schiavo peggiora rapidamente. Il paladino di tutti quelli che vogliono che alla donna sia impedito di morire è il presidente Bush che si è dichiarato irritato per la decisione dei giudici, ma pronto a non arrendersi. Accossato e Mastrolilli ALLE PAG. 6 E 7

MONACO

IL PRINCIPE RANIERI IN RIANIMAZIONE
Il sovrano ottantunenne colpito da un'infezione bronco-polmonare
Pierangelo Sapegno A PAGINA 13

INTERVISTA

«CANTO L'AMAREZZA LA GUERRA, I TRENI»
Esce «Pezzi di realtà» l'album più dylaniano di Francesco De Gregori
Marinella Venegoni A PAGINA 29

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Tarallucci e vino

ANCHE la bella tv genera mostri, come il duetto dell'altra sera fra Adriana Faranda e Francesco Cossiga su Raidue. Esteticamente splendido, a conferma del talento giornalistico di Minoli. Ma fastidioso dal punto di vista umano. «Mi sento in colpa per la morte di Moro», ha esordito l'ex ministro degli Interni. «Siamo stati noi ad averlo uccisos, ha precisato per consolarlo l'ex brigatista. «Tu no, ti sei dissociata. L'ho ucciso molto di più io». Assistere a questi minuetti al caramello fra vecchi nemici intorno a un dramma che ha segnato la storia italiana era già abbastanza imbarazzante per uno spettatore qualsiasi. Ma chissà quali umori avrà smosso nei parenti delle vittime. Come se fra una trentina d'anni la vedova di Calipari ascoltasse un generale dei marines fraternizzare in tv con i rapitori della Sgrena: «Mi sento in colpa per la fine di quell'uomo». «No, è colpa nostra: non sarebbe morto se noi non avessimo sequestrato la signora».

Nel codice della televisione sembra proprio non esserci spazio per il rispetto dei sentimenti e dei ruoli: dall'orrore al perdono, ogni emozione va per forza esibita in modo caricaturale, in nome di una presunta sincerità che invece è solo la forma più costruita della finzione. Il mattino che fu rapito Moro, un compagno di scuola intriso di siciliana saggezza mi disse: «Rilassati, siamo in Italia: vedrai che prima o poi anche questa tragedia finirà come tutte le altre: a tarallucci e vino». Aveva ragione. Ma forse nemmeno lui poteva immaginare che lo spuntino si sarebbe consumato in tv.

Susanna Tamaro
OGNI PAROLA È UN SEME
OGGI IN LIBRERIA.
www.rizzoli.rcslibri.it
Rizzoli

OMICIDIO CALIPARI

GLI USA BLOCCANO GLI INQUIRENTI ITALIANI
«Motivi di sicurezza» No alla missione in Iraq
Guido Ruotolo A PAGINA 14

50323
9 771122 176003

RILASTIL MAKE UP ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

LE PRINCIPALI REAZIONI ALLA SENTENZA

MANCINO
«Le elezioni non potranno tenersi prima del 10 o 17 Serve tempo per la pubblicità delle liste»

Nicola Mancino

DI PIETRO
«Restano le firme false e il gruppo che perderà le elezioni impugnerà la sentenza definitiva»

Antonio Di Pietro

ANGELILLI
«Rispettiamo il provvedimento ma siamo molto preoccupati per le future decisioni della procura»

Roberta Angelilli

MATTEOLI
«La sinistra ha messo in piedi un meccanismo contro Storace senza precedenti»

Altero Matteoli

SE IL TAR DOVESSE DECIDERE PER LA FALSITÀ DELLE FIRME, I CANDIDATI SCONFITTI POTREBBERO CHIEDERE DI CANCELLARE IL RISULTATO

Voto nel caos, rischio di annullamento nel Lazio

Il precedente del Molise. Resta l'ipotesi del rinvio anche se è esclusa da tutti

ROMA

Mancano pochissimi giorni alle elezioni, ma l'alternanza al cardiopalma di sentenze e controsentenze, lascia disorientati. Si possono fare le elezioni nel Lazio alla data decisa? Non andrebbero forse rinviate? Soprattutto: non si rischia un annullamento tra qualche mese? «Questa incredibile ed abnorme decisione del Consiglio di Stato - afferma il ministro per i rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi - se non rivista tempestivamente, comporterà inevitabilmente l'annullamento delle elezioni regionali nel Lazio e nelle altre regioni dove eventualmente si votasse con liste che si è già accertato essere false». Pure il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, dà per scontato che tutto il meccanismo elettorale è ormai minato: «Il Consiglio di Stato, se ho ben capito, ha praticamente sancito che le elezioni sono annullate».

Con il trascorrere delle ore, il rischio-annullamento si staglia sempre più forte nei commenti dei politici. «Rispettiamo la decisione del Consiglio di Stato, ma è forte la nostra preoccupazione per le probabili decisione future della procura della Repubblica che potrebbero portare ad un annullamento delle elezioni», afferma Roberta Angelilli, europarlamentare e coordinatore regionale di An nel Lazio. Le fa eco Antonio Di Pietro, forte del suo passato di magistrato: «Comunque vadano, le elezioni regionali del Lazio saranno annullate e bisognerà tornare nuovamente alle urne. La riammissione della lista di Alternativa sociale è corretta in via procedurale ma nel merito restano le firme false, che non possono essere annullate, con il risultato che chi perderà le elezioni impugnerà la sentenza definitiva».

E' in pieno svolgimento la campagna elettorale nel Lazio: nella foto i manifesti dei candidati di entrambi gli schieramenti

Già, l'annullamento. Il Consiglio di Stato ha sancito il principio che non si può escludere una lista dalla competizione elettorale se la falsità delle firme non è stata accertata nelle forme previste dalla legge. Ma se e quando la procura della Repubblica accertasse, questa volta secondo tutte le regole, che la Lista Mussolini non poteva concorrere alle elezioni nel Lazio, che succederebbe? C'è a questo proposito un precedente chiarissimo: in Molise, alle elezioni regionali del 2000, si andò al voto nonostante pendessero diversi ricorsi. Si votò alla data prescritta. L'anno dopo il Tar prese atto che almeno due liste non avrebbero potuto concorrere e annullò tutto, ordinando la ripetizione delle elezioni.

> Il ministro Giovanardi «Questa incredibile e abnorme decisione del Consiglio di Stato comporterà la completa nullità»

E poi i problemi procedurali non mancano. Il senatore Nicola Mancino, ex presidente del Senato, ex ministro dell'Interno, esprime tutti i suoi dubbi: «A mio avviso, le elezioni non potranno farsi prima del 10 o del 17 aprile perché c'è bisogno del tempo della pubblicità delle liste. Compresa la lista riammessa». Ormai, infatti, l'elezione nel Lazio è un vero rompicapo giuridico: la legge prescrive che i manifesti elettorali, non quelli della campagna elettorale, ma quelli istituzionali color paglierino che campeggiano nei seggi, devono essere affissi con tutte le sigle e tutti i candidati quindici giorni prima della votazione. Dovevano essere affissi entro il 19 marzo, cioè. E ieri, dopo la sentenza, la Prefettura di Roma ha ordinato la ristampa dei 23 mila manifesti elettorali.

La data è fissata per legge e non si può derogare. Ecco perché Mancino dà per scontato un rinvio. «Bisognerà vedere - dice anche - se viene seguita una procedura che io adottai quando ero ministro dell'Interno anche se mi pare che anche l'attuale ministro si sia regolato in alcune occasioni allo stesso modo». In verità, di recente sono subentrati gli statuti delle Regioni e le leggi regionali elettorali. Quindi il ministro dell'Interno non c'entra più niente (come dal Viminale si sono affrettati a far notare) e sono i presidenti delle Giunte uscenti i garanti della regolarità delle elezioni locali. La decisione sulla data del voto, insomma, per le elezioni regionali del Lazio, spetta soltanto a Francesco Storace. Il quale ha deciso: si voterà il 3 e 4 aprile come stabilito. Ieri sera, però, il manifesto elettorale per il rinnovo del Consiglio regionale del Lazio di colpo era sbagliato: mancava la Lista Mussolini che secondo il Consiglio di Stato aveva diritto ad esserci, erano presenti i simboli della Lista Rauti e dei Verdi Ecologisti (liste che appoggiano Storace) che il Tar aveva appena escluso. E gli esclusi annunciano ricorsi al Consiglio di Stato. E' un loro diritto. Ma a questo punto è bagarre. [fra. gri.]

DUE MODI OPPOSTI DI FARE POLITICA

La guerra delle due lady nere Si odiano e non lo nascondono

La Mussolini: dentro il mio ex partito Alleanza nazionale c'è la donna che più mi detesta E' la Santanché la mandante di tutti i miei guai. La replica: Alessandra è fuori di testa

retroscena
Mattia Feltri

ROMA

PER Alessandra Mussolini, la mandante di tutti i suoi recenti guai è Daniela Santanché. Per Daniela Santanché, Alessandra Mussolini è uscita di testa. Per chi volesse buttarsi sul cliché un po' maschilista, e parlare della bionda e della mora come una versione parlamentare del dualismo da Veline, o da vallette di Sanremo, il gioco sarebbe facile e ozioso. Anche perché durano da un po', sia il dualismo - sebbene innalzato al titolo d'onorevole - sia il paragone. Anche in un dopocena la domanda può saltare fuori: Mussolini o Santanché? Meglio l'impetuosa e trasversale Alessandra o l'ortodossa e leziosa Daniela?

«Io rappresento l'antisistema, sono eversiva per il solo fatto di esistere», ha detto in un'intervista a Gente (in edicola stamane) la Mussolini prima di rinnovare con l'artiglieria la competizione: «Dentro il mio ex partito, Alleanza nazionale, c'è probabilmente la donna che più mi detesta: Daniela Santanché. E' lei la mandante».

Non soltanto un'accusa, ma pure un bel complimento, perché per ordire una simile trama ci vuole altrettanto cervello che cattiveria. L'interpretazione non blandisce la Santanché: «Ritengo che Alessandra abbia perso il senso della realtà». Si aspetta, semmai, una conferma o meglio una smentita, perché la stampa ricama e ricama ed è sempre un buon capro espiatorio. Come quella volta che la Santanché, in eccezionale spregio alle buone e soffici maniere che s'è data, bisticciò con la regina madre della destra italiana dichiarando: «Basta con donna Rachele». E donna Rachele, che i suoi metaforici mattarelli li rotea con maestria, disse che lezioni da una che posa per i calendari al massimo ne può dare. Le signore scesero i gradini della loro nobiltà concedendosi toni da commedia: ma va a fare le tagliatelle, limati i tacchi e via così sinché la divergenza non fu appianata nei modi più sicuri: Daniela smentì la frase all'origine della zuffa e querelò il giornalista che l'aveva riportata.

Ma è, appunto, un'eccezione. «Tanto per cominciare, io e Alessandra usiamo parole diverse. Io non ho il suo modo di parlare», ha detto ieri la Santanché, rimettendo il dito nello stereotipo. Lo stesso che aveva consentito a Giano Accame di risolvere il dilemma della torre - chi butti giù fra la bionda e la mora - con la motivazione all'apparenza più sprezzante: «Salvo Alessandra. Dopo la Santanché, avanti di questo passo, candideranno Marta Marzotto».

Perché se Accame era stato sprezzante nelle intenzione forse non lo era stato nei risultati, visto che Daniela preferisce essere accostata tutta la vita alla figurina Panini del sangue blu che alla famiglia Scicolone, e specie alla mamma di Alessandra, simpatica napoletana col colapasta sempre fra le mani.

> La leader di As non le manda a dire e se c'è da rifilare un ceffone lo rifila «Io rappresento l'antisistema Sono eversiva per il solo fatto di esistere»

> La mora dall'alto della sua classe e dei suoi tacchi sorride e non fa una piega né in tv né col tailleur «Io e lei siamo diverse Io non ho il suo modo di parlare»

Il ritornello è di quelli che entrano nella testa e non ci si stanca mai di cantarlo.

La bionda che non le manda a dire, che se c'è da rifilare un ceffone lo rifila, che il temperamento del nonno è anche una questione di occhi fiammeggianti, che Partenope è pizza e Vesuvio, quando il Vesuvio fa paura. E la mora che sorride, che non fa una piega né in tv né col tailleur, che il fascino è anche fashion, che la classe non è acqua e va servita in flute d'argento, che «lo stile è il carattere». E anche ieri Daniela è passata sopra alla furia di Alessandra con l'eccellenza democratica del blasone per cui non si alza la voce con la servitù quando cascano i vassoi: «Temo che Alessandra abbia sbagliato mittente. Non sono la mandante di nulla. Sinceramente mi domando da che abbia tratto una simile convinzione. Sarà stato un momento d'abbrezza dovuto alla decisione del Consiglio di Stato a lei favorevole». Ma siccome l'intervista era stata concessa a Gente prima del nuovo pronunciamento, Daniela si corregge volentieri: «Ebbene, sarà stata la depressione».

Alessandra non commenta. Ha da fare una conferenza stampa, ché le questioni della politica sono quelle che contano. E anche Daniela soprassiede: «Le auguro di essere leale nel resto della competizione». Naturalmente, leale. Ci si menerà, più o meno lealmente ma ci si menerà. Alessandra è una che ha saputo far vacillare tutti i luoghi comuni estetici accampandosi fuori dal Tar in jeans, maglione e scarpe da tennis, niente trucchi in viso, l'espressione provata dal digiuno, eppure bellissima perché la bellezza, come dicono i gentiluomini, non ha età e gli artifici la sciupano. Ma non pare la filosofia di Daniela, profumata soltanto da Cartier, innalzata sopra il mondo dai dieci centimetri delle Manolo Blanik, con sé premurosa dentro bagni di latte caldo. E persino le convergenze, fra la bionda e la mora, sono parallele. Discinte, in altri tempi, ma Alessandra posava puntando al cinema porno soft dal dopo Fenech, Daniela si concedeva ai giochi di luce di fotografi per i quali il corpo è arte.

«Fini ha incoronato la Santanché come l'anti-Mussolini: dall'altare di Predappio al Billionaire». Questa è di Tomaso Staiti di Cuddia, titolato missino milanese. Non è nemmeno una variante sul refrain.

Lo è, invece, la definizione che ieri Daniela ha dato di sé: «Per me l'uomo non è un comune nemico». Così, per buttare a mare tutte le battaglie bipartisan di Alessandra, il radunare le colleghe dell'intero arco costituzionale in difesa del valore femmina, al di là della destra e della sinistra. Le sentenze sullo stupro, l'insufficente rappresentanza delle donne. «In Parlamento c'è un burqa invisibile», disse un giorno Alessandra. Sopportabile, se fosse di Balestra?

Alessandra Mussolini

Daniela Santanché (An)

ALTROVE
di Guido Ceronetti

ANCHE il popolo di Abramo Lincoln è oggi al bivio del destino. Dove lo ha condotto, dove lo conduce la «nuova politica»? E che cosa è mai questa «nuova politica» che trascina la altera dignità americana verso le diffidenze, verso le avidità, verso gli inganni, verso le frodi delle più vecchie politiche europee e mette le pastoie ai piedi robusti che erano abituati a marciare secondo il ritmo della fiera canzone di John Brown?

GABRIELE D'ANNUNZIO *«Non sai usare della vittoria»* (Gazzetta del Popolo 13 gennaio 1922) nell'ediz. Meridiani di *Scritti giornalistici* - 2003.

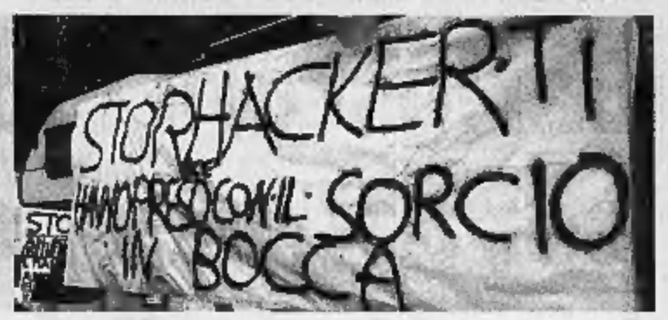
DALL'ESCLUSIONE ALLA RIABILITAZIONE DELLA LISTA DEL LA NIPOTE DEL DUCE

12 Sabato La Corte d'Appello di Roma **esclude Alternativa Sociale** di Alessandra Mussolini dalle elezioni regionali del **Lazio**, dopo la scoperta di **860 firme irregolari** raccolte a sostegno della lista

14 Lunedì Alessandra Mussolini inizia uno **sciopero della fame** di protesta. I suoi legali **ricorrono al Tar**. L'inchiesta sulle **firme false intanto si allarga** ad altre regioni e ad altre liste

18 Venerdì Il Tar del Lazio **respinge il ricorso** della Mussolini, che sospende lo sciopero della fame e annuncia: **"Impugneremo il risultato delle elezioni"**. Il giorno successivo AS è esclusa anche dalla competizione in Lombardia

Ieri Il Consiglio di Stato ribalta la sentenza del Tar del Lazio. **La lista di Alessandra Mussolini è riammessa**. Nelle motivazioni si legge: "Tutte le firme depositate presso l'Ufficio elettorale centrale regionale sono state autenticate da pubblici ufficiali a ciò abilitati"



RIBALTATO IL PRONUNCIAMENTO DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO DEL LAZIO

Mussolini riammessa, il Polo: uno scandalo

Il Consiglio di Stato: erano irregolari i controlli sulle firme della sua lista

Francesco Grignetti
ROMA

Colpo di scena: il Consiglio di Stato cancella due sentenze precedenti (della corte d'appello di Roma e del Tar del Lazio) e riammette Alessandra Mussolini alla competizione elettorale nel Lazio. Lei stessa non ci credeva, tanto che era andata al parco con i bambini. Alle 18,30, invece, la notizia-choc. Riammessa. «Ha vinto la giustizia! Sono troppo felice», urlava a botta calda. E di colpo cambiano le prospettive elettorali di Francesco Storace e Piero Marrazzo. Distaccata la reazione del centrosinistra, che la sua esultanza la tiene nascosta. «Certamente mi sembra un allargamento della lotta democratica e quindi implica di per sé un andamento più sereno delle elezioni in Lazio», distilla Romano Prodi. Veemente invece la reazione del centrodestra. Dice Gianfranco Fini: «Sono convinto che l'on. Mussolini è il cavallo di troia del centrosinistra. Gli elettori voteranno per Storace. Quanto alle aule di giustizia, si potrebbe appendere il motto di Pirandello: così è se vi pare». Ancor più esplicito è Maurizio Gasparri, ministro delle Comunicazioni: «La decisione del Consiglio di Stato di riammettere la lista della Mussolini è aberrante». Più misurato è Gianni Alemanno: «Prendiamo atto dell'epilogo di questa brutta storia. L'ipocrisia si somma all'ipocrisia».

Le firme false, naturalmente, restano false. Ma il Consiglio di Stato ha deciso la riammissione della Lista Mussolini nel Lazio perché la la presunta falsità «non è stata accertata nei modi previsti dalla legge». Era quanto sostenevano gli avvocati della Mussolini: giuridicamente le firme erano valide, finché non ci fosse la prova del falso; non poteva essere sufficiente l'esposto di un concorrente, per di più senza contraddittorio, per essere buttati fuori dalle elezioni. I giudici del Consiglio di Stato gli hanno dato ragione: «Tutte le firme depositate presso l'Ufficio elettorale centrale regionale - scrivono - sono state autenticate da pubblici ufficiali a ciò abilitati». Il crisma dell'autenticità, insomma, sia pure sulla carta, esiste. E quindi per il momento, sia pure in forma cautelativa, la Mussolini è riammessa. Il 28 aprile, poi, ci sarà l'udienza sul merito. Ma a quel punto le elezioni si saranno già tenute.

> Fini: Alessandra è il cavallo di troia del centrosinistra e nelle aule di tribunale si potrebbe appendere il motto di Pirandello: "così è se vi pare" Bondi: visto? Parte della magistratura è politicizzata e militarizzata

E ora, per la prima volta, gli alleati della Mussolini danno sfogo ai loro più reconditi sospetti. Era stata preparata una trappola? Dice Adriano Tilgher: «Non conosco le persone che a Roma hanno raccolto le firme, ma non posso escludere che sui verbali ci siano finite troppe mani. Il 6 marzo presentammo le liste, pochi giorni dopo alcune persone denunciarono il fatto di non aver mai firmato per noi. Ma come potevano saperlo se queste liste non erano ancora state rese pubbliche?».

La decisione del Consiglio di Stato, che ovviamente ipoteca il risultato delle elezioni, intanto, è stata accolta con una salva di reazioni furiose da parte del centrodestra. Il coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi: «Questa decisione getta ulteriore discredito su una parte politicizzata e militarizzata della magistratura». Fabrizio Cicchitto, il vicecoordinatore: «Non si capisce in base a quale motivo il Consiglio di Stato ha deciso di riammettere la lista di Alternativa sociale alle elezioni regionali. Qualora nella decisione ci sia una forzatura, essa sarebbe gravissima». Ignazio La Russa, vicepresidente vicario di An: «Il soccorso rosso, scoperto e sbugiardato nella fase in cui si è prestato ad autenticare le firme della Lista Mussolini, peraltro anche false e irregolari, è tornato alla carica. Sta di fatto che è stata emessa una sentenza che giuridicamente appare abnorme». Lucio Malan, vicepresidente dei senatori di Forza Italia: «E' scandaloso l'uso politico della giustizia che, ancora una volta, vuole influenzare l'esito di consultazioni elettorali a favore dell'Unione, contro la Casa delle Libertà». Mario Landolfi, An: «Una sentenza sconcertante che lascia allibiti». E ancora. Michele Saponara, sottosegretario all'Interno: «Si tratta di una decisione inaspettata che mi lascia molto perplesso, atteso che era conclamata la falsità delle firme».

«Ora che Alessandra Mussolini cessa di essere discriminata ed è ammessa come tutti gli altri concorrenti partitocratici, professionisti della truffa e dei brogli elettorali, alle elezioni regionali del Lazio, possiamo finalmente sperare che l'opinione pubblica sia illuminata sull'illegalità sistematica che toglie agli elettori italiani l'effettivo esercizio dei loro diritti elettorali e politici», commenta amaro Marco Pannella.

IL GOVERNATORE DEL LAZIO SCOSSO DALLA DECISIONE CHE NON SI ASPETTAVA NON RINUNCIA A COMBATTERE

Storace: «Nessun rinvio Alle urne a testa alta»

Il leader di An: il 3 e 4 aprile andremo a votare per la Regione con fierezza contro i manipolatori di liste e i loro alleati di comodo

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Francesco Storace non se l'aspettava proprio. La notizia della riammissione della lista di Alessandra Mussolini alle regionali del Lazio l'ha colto come una mazzata. La delusione è stata cocente. Eppure, quando un collaboratore gli ha inviato un sms, mentre stava parlando a un convegno, nel pomeriggio, non ha battuto ciglio. Ha continuato il suo intervento impassibile. Poi è tornato subito nel suo ufficio per accertarsi della veridicità del fatto. E, immediatamente, con uno scatto di reni ha preso la sua decisione e ha dettato un comunicato alle agenzie stampa. Una nota secca dove c'è tutto il suo stile di combattente. «Il 3 e il 4 aprile si voterà e nessuno inventi pretesti per il rinvio delle elezioni. E' dimostrato che non c'è un regime. A testa alta, chiameremo il popolo di questa regione a pronunciarsi con fierezza contro i manipolatori di liste e i loro alleati di comodo».

Dopo di che, il governatore uscente del Lazio ha ripreso i suoi appuntamenti. Incassando intanto i primi commenti positivi dei suoi colleghi di partito. «Bravo Francesco, il regime non c'è - dice il presidente dei senatori di An Domenico Nania. - I manipolatori di liste e i loro alleati di comodo ci sono invece e l'hanno fatta franca. I cittadini del Lazio capiranno e premieranno il tuo buongoverno e quello che hai fatto per fare del Lazio una regione modello. A testa alta, dunque».

Ma non è finita. Alle otto Storace ha un appuntamento importante. Deve presiedere a un incontro del Club Canova all'hotel Parco dei Principi. Davanti a una platea di imprenditori e signore della buona società, racconta il suo operato. Parla della regione che abbiamo trovato profondamente indebitata, soprattutto nella sanità» e della necessità di una politica che garantisca «una certezza del domani che c'è, ma la dobbiamo costruire». Ma alla fine non si sottrae agli ultimi avvenimenti. Ostentando freddezza e pacatezza.

«Noi evitiamo di parlar male degli avversari, ma in tema di par condicio non c'è reciprocità» esordisce. «In nessun paese al mondo può esserci tanta confusione. In nessun paese può succedere che la procura della Repubblica accerti che ci sono state delle firme false, e che il Consiglio di Stato dica che questo non conta, che si procede lo stesso. Mi sembra uno scardinamento della democrazia. Ed è un incentivo a dire: la prossima volta presentiamo firme false. Dico solo - prosegue - che negli undici giorni che ci separano dal voto continueremo la nostra campagna elettorale come prima. Oggi è la regione che convoca le elezioni e se c'è qualcuno che spera che possiamo rinviarle, resterà deluso. Le elezioni - ribadisce - si faranno lo stesso il 3 e il 4 aprile». «Invito gli elettori a pronunciarsi con chiarezza. Qui non c'è nessun Ceausescu, ma soltanto una persona per bene che dice che non si possono frodare gli elettori e una magistratura che ha detto che gli elettori si possono frodare», aggiunge ancora il Governatore. «Poi potranno accusarci di avere scoperto un reato. Ma di un reato si è trattato, e devono rispettarci».

Alla fine arriva la notizia più forte. «La penultima di oggi», la definisce il candidato governatore della destra. «Sappiamo che manipolatori di lista della Mussolini si sono esibiti anche nella lista di Marrazzo. Abbiamo trovato infatti strane coincidenze di cancellieri. E' strano che la sinistra faccia l'antifascista di giorno e poi di notte sottoscrive per la Mussolini. Anche questo accade solo in Italia, perchè non mi risulta che Jospin aiuti Le Pen, o viceversa». «Io - aggiunge con uno scatto d'orgoglio - cinque anni fa partii con sondaggi devastanti ma non mi misi a raccogliere firme. Combattei ad armi pari contro il mio avversario. Ecco, mi piacerebbe questa politica». E' finita. Restano le domande dei presenti, che per disinteresse o per delicatezza, si guardano bene dall'affrontare la triste vicenda e preferiscono entrare nel merito dei problemi della Regione. Uscendo dall'hotel Storace consegna ancora ai cronisti un'ultima battuta in romanesco, che suona come un auto augurio: «Se vince uguale, anzi, se vince co più gusto».

«Qui non c'è nessun Ceausescu, ma c'è invece una magistratura secondo la quale gli elettori si possono frodare»

Il presidente della Regione Lazio Francesco Storace

LA LEADER DI ALTERNATIVA SOCIALE ESULTA DOPO IL VIA LIBERA ALLA SUA LISTA: HO OTTENUTO QUELLO CHE VOLEVO

L'urlo di Alessandra: «Sono più felice ora di quando mi hanno eletta»

Improvvisata conferenza nel giardino di casa. «Ero così confusa che con zia Sofia per telefono non ci siamo capite»

Flavia Amabile
ROMA

Partiamo da una premessa: Alessandra Mussolini è anche una mamma oltre che la candidata più indigesta per il centrodestra e la Nipote per antonomasia. Bene, ieri pomeriggio aveva deciso di dedicare l'attesa della sentenza del Consiglio di Stato alle sue figlie. Le ha portate al parco. Non un parco qualsiasi ma villa Torlonia, dove il nonno abitò fino al 25 luglio 1943, e dove lei porta sempre la prole visto che è a due passi da casa sua. «Ero lì, con le bambine - racconta - giocavo e intanto avevo il telefonino rovente in tasca, non aspettavo altro che la telefonata». Si fanno le sei di sera, la telefonata non arriva. Alessandra Mussolini è preoccupata. Torna a casa, fa il bagno a Romano, il più piccolo dei tre figli: vasca piena di acqua e paperelle e il cellulare sempre accanto. Nessuno la chiama, è lei a telefonare a intervalli regolari di cinque minuti ai suoi avvocati. «Verso le sei e mezza sono entrata in ansia: perchè non escono i giudici?». Gli avvocati le rispondono che è facile respingere mentre è più difficile accogliere un ricorso. Più i giudici rimangono riuniti, insomma, più c'è da sperare. Eppure Alessandra non ci crede, finchè chiama ancora Tilgher e questa volta sente urlare. Inizia ad urlare anche lei. Il povero Romano scoppia in lacrime, ma l'urlo di Alessandra e dei suoi avvocati è più forte. Quello degli avvocati lo sentono persino i giornalisti all'esterno della camera dei giudici, quello di Alessandra anche i vicini di casa. «E' stata una gioia violenta, fortissima, inattesa, sono più felice ora di quando mi hanno eletta», ripete per l'intera serata. Da quel momento per il piccolo Romano il bagnetto con la mamma può considerarsi concluso. Telefona subito alla zia Sofia, una conversazione facile da immaginare: «Urlavamo come due pazze, non ci siamo neppure capite per quanto eravamo euforiche». I giornalisti? «Vengano pure a casa», replica lei e così in tre secondi organizza una conferenza stampa nel giardino di casa: prato, una fontana con la statua, le aiuole di camelie, una colomba tagliata in fretta e furia, un caffè per tutti che in una casa napoletana si fa in fretta a metter su, una scatola di cioccolatini. E poi via ai commenti. Storace dice che la data resta invariata? «Se permette, questo spetta a me dirlo». La Russa parla di «soccorso rosso» per l'intervento dei giudici? «Oggi è stato indagato chi?», replica riferendosi a Berlusconi. Ancora per La Russa e Storace: «I compari» che, insieme con Fini, «sono stati molto più che nemici, sono stati esecutori...cecchini». E adesso? «Adesso Storace andrà in Consiglio dei ministri e tutti applaudiranno: bravo, bella cretinata...». Nel frattempo l'avvocato Reboa diventa il sassolino che Alessandra si leva dalle scarpe «Reebok». I giudici del Tar erano stati criptici» mentre in Consiglio di Stato mi hanno detto che «c'è stato interesse, voglia di capire che cosa era accaduto».

Poco prima delle otto chiama il prefetto Achille Serra. «Vuoi rinviare le elezioni? - chiede il prefetto - E' un tuo diritto, solo tu puoi deciderlo». Alessandra Mussolini risponde senza nemmeno un'esitazione: «Non le voglio rinviare. Ho ottenuto quello che volevo, ora non bisogna disorientare ulteriormente i cittadini, non voglio provocare altri disagi». Rinviare le elezioni infatti significherebbe cambiare il calendario delle scuole coinvolte, delle campagne elettorali, ristampare manifesti. D'altra parte, anche mantenendo invariata la data c'è un problema di schede, le fa presente il prefetto Serra. «Non ti preoccupare - risponde Alessandra Mussolini - stampami pure piccola, piccola, in fondo alla lista. Non mi importa». Dieci minuti dopo, il prefetto richiama: c'è bisogno di un fax per confermare la decisione. Il fax viene scritto, firmato (questa è regolare, vedete?», ironizza Alessandra) e inviato. I giornalisti vengono invitati a uscire, ormai sono le nove: le figlie reclamano la cena. «Possiamo apparecchiare?», chiedono. E i cavalieri neri reclamano una decisione su che cosa fare nei prossimi giorni. «Non ce l'aspettavamo, adesso dobbiamo ridefinire il calendario. Di certo oggi sarò in Campania dove ancora non sono andata, domani forse in Lazio». Cavalieri neri che sono sempre più spesso 2, non 3: Romagnoli nemmeno ieri è apparso, ha solo telefonato. Prima di partire per la Campania questa mattina andrà dalla signora Santa Feliciani che l'aveva accudita nei lunghi giorni in camper: «Per ringraziarla, come se ringraziassi attraverso di lei tutti gli italiani che mi sono stati vicini».

IL PRESIDENTE DEL TAR: LA PRIMA SENTENZA NON È MIA

Calabrò: io non c'entro niente

«Io c'entro con la decisione del Tar quanto con quella del Consiglio di Stato: cioè nulla». Così il presidente del Tar del Lazio Corrado Calabrò ha commentato la decisione del Consiglio di Stato di accogliere il ricorso di Alessandra Mussolini. «Non ho avuto parte nella prima e a maggior ragione nella seconda decisione - ha detto Calabrò - Non ho alcun commento da fare, perchè non si commenta la giustizia amministrativa. Ci sono delle motivazioni alla base di tutto e io non posso far altro che prendeme atto».

Il magistrato ha così risposto alle critiche della Mussolini. «Il presidente del Consiglio di Stato, Carboni, non è stato come Calabrò - aveva detto la leader di As - che, come una sfinge, non ha neanche degnato di attenzione i miei avvocati. Il presidente del Consiglio di Stato ha intimato l' altolà agli avvocati dell' altra parte e gli ha chiesto i documenti, ma nessuno ha risposto perchè i documenti non c' erano».

Lei

Nel caso vincesse le elezioni, il centrosinistra sarebbe pronto ad andare al governo anche subito. Già assegnati i ministeri principali: Prodi premier, Fassino vice, D'Alema agli esteri, Rutelli agli interni, Letta (uno dei due) al tesoro, Bertinotti al lavoro, Mussolini dove vuole lei.

jena@lastampa.it

Jena

L'INCHIESTA STRALCIO SULLA COMPRAVENDITA DEI DIRITTI MEDIASET

Berlusconi indagato per corruzione in atti giudiziari

L'accusa dei pm milanesi: il presidente del Consiglio avrebbe pagato un avvocato inglese per ottenere una testimonianza a lui favorevole

Paolo Colonnello
MILANO

Già in predicato per una richiesta di rinvio a giudizio con ipotesi di falso in bilancio, appropriazione indebita e frode fiscale in relazione ai fondi neri Mediaset creati con la compravendita dei diritti televisivi e cinematografici, Silvio Berlusconi deve adesso rispondere di una nuova accusa: corruzione in atti giudiziari.

Questa volta i magistrati ipotizzano che il Cavaliere abbia «comprato» un testimone chiave dell'indagine, l'avvocato londinese David Mills, marito del ministro inglese Tessa Jowell, nonchè inventore delle architetture finanziarie off shore del Biscione. Il premier è stato iscritto sul registro degli indagati della procura di Milano in un'inchiesta stralcio del troncone principale, i cui termini dei primi sei mesi d'indagine scadono domani. Per questo i pm hanno dovuto chiedere al gip Maurizio Grigo una proroga, scoprendo le loro carte. La nuova inchiesta riguarda oltre a Mills e Berlusconi, altre due persone di cui al momento s'ignora l'identità. «Aspetto la notifica dell'atto - dice l'avvocato Niccolò Ghedini, difensore del premier - poi vedremo».

Excusatio non petita, accusatio manifesta. In una lettera del 7 novembre 2004, fa proprio l'avvocato David Mills, a scrivere ai magistrati di Milano per spiegare come mai non si era presentato a un precedente interrogatorio del 22 giugno: «Mi auguro che sia chiaro che i miei rapporti con il gruppo Fininvest erano strettamente professionali, che ogni somma da me ricevuta è pienamente giustificata e che non si può certo dire che io mi sia stato addomesticato o comprato». Il legale continuava poi dicendo di «essere disponibile non a rendere interrogatorio formale ma a fornire alcune delucidazioni in modo informale sul contenuto della memoria» che produceva. La procura rispondeva che «non potendosi procedere all'acquisizione di dichiarazioni informali, dichiara chiuso il verbale».

Ma qual è la deposizione, in ipotesi, «comprata»? Dagli atti depositati nell'inchiesta sui diritti tv e cinematografici è impossibile stabilirlo. La memoria di Mills è stata completamente omissata, tranne quella frase in cui il legale si giustifica. Ma certo Mills è stato tratteggiato dai pm come un personaggio fondamentale per la creazione dei fondi neri del gruppo Mediaset. A lui si deve la nascita della tesoreria occulta Fininvest con la creazione del «group B very discreet», e l'ideazione delle «riservatissime» società Century One e la Universal One, i cui beneficiari economici, è emerso incontrovertibilmente dall'inchiesta, sono Marina e Piersilvio Berlusconi, pur con operatività subordinata «al consenso di Gironi, Foscale e Confalonieri che rappresentavano la volontà di Mister X, ovvero Berlusconi».

In Italia Mills testimoniò in tribunale in tre processi al premier: nel processo All Iberian, in quello per le tangenti Fininvest alla Guardia di Finanza e nel processo Sme. Di sicuro Mills ha dovuto «correggersi» pesantemente circa la nascita di All Iberian, secondo le accuse cassaforte segreta di Fininvest, secondo Berlusconi mai appartenuta al gruppo: «Col mio senso estetico - commentò Berlusconi - non avrei mai accettato una società con quel nome». Ancora l'anno scorso, interrogato dal tribunale del processo Previti-Squillante in trasferta a Londra, Mills confermò la tesi di Berlusconi: «Mai parlato con lui di All Iberian».

Interrogato però il 18 luglio scorso dai pm Robledo e De Pasquale che gli mostravano un suo appunto circa una telefonata notturna del 1995 proprio con Berlusconi, Mills cambiò radicalmente versione: «Francamente non ricordavo ma ora dichiaro che questo documento l'ho scritto io: era un'informativa ai miei partners preoccupati per le prime notizie su All Iberian. Ora ricordo una telefonata con Gironi (manager Fininvest, ndr), a un certo punto mi passò al telefono Silvio Berlusconi che mi disse le cose che ho riportato». Falsificando dunque le sue testimonianze successive. Ma sono almeno dieci gli episodi di inquinamento probatorio rilevati dai due pm nella loro inchiesta. E parecchi riguardano Mills, come per esempio la sparizione delle carte negli uffici di Fininvest Service Svizzera, quando venne perquisita nel '94 dai pm di Mani Pulite. Un fax del '96, trovato tra le carte del legale inglese, testimonia che i documenti scomparvero perchè furono spediti nel suo studio di Londra, da dove in seguito alcuni scatoloni «furono spediti per nave a Malta» o nell'isola di Manno. Oppure la scomparsa dei files di Century One e Universal One dagli studi di Mills: vennero consegnati al banchiere ticinese Paolo Del Bue nel '98. I pm li hanno ritrovati per caso nel 2003: erano sepolti in un magazzino di Londra.

L'avvocato inglese David Mills

FINISCE 4 A 4 LA VOTAZIONE SUL SEGRETO DI STATO

Villa Certosa residenza estiva del presidente del Consiglio Berlusconi

Il Copaco si spacca su Villa Certosa

Il Polo: misura necessaria a proteggere l'incolumità del premier. L'opposizione: è il segreto di Pulcinella

ROMA

Si è conclusa con un'inconsueta spaccatura al Copaco l'esame del segreto di Stato su Villa Certosa, la residenza sarda del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Nella votazione finale ieri si è infatti registrato un 4 a 4, con i membri della maggioranza compatti a ritenere legittimo il segreto e quelli dell'opposizione altrettanto uniti a considerarlo invece illegittimo.

Non essendo stata raggiunta la maggioranza assoluta sul provvedimento in esame, il Comitato non riferirà dunque al Parlamento per le conseguenti valutazioni politiche. Dell'esito della votazione, il presidente del Copaco, Enzo Bianco, ha informato, con una lettera, lo stesso premier, il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, il presidente del Senato, Marcello Pera ed il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta.

Quella di ieri è un'altra tappa della vicenda che iniziata nel maggio scorso, quando la procura di Tempio Pausania dispose un'ispezione all'interno della tenuta, per verificare il rispetto dei vincoli paesaggistici. Ma il ministero dell'Interno, attraverso il prefetto di Sassari, si oppose all'ispezione per motivi di segretezza legati all'interesse nazionale. Il 5 novembre la procura chiese conferma dell'effettiva ricorrenza del segreto di Stato alla presidenza del Consiglio. La risposta arrivò a dicembre attraverso il sottosegretario Gianni Letta, che confermava il segreto per le esigenze di «protezione e sicurezza del presidente del Consiglio».

Nella mozione della maggioranza si spiega che il segreto di Stato è legittimo perchè «Villa Certosa è stata indicata come residenza alternativa del Governo ed anche per proteggere l'incolumità del presidente del Consiglio, dei suoi familiari e più stretti collaboratori». Inoltre, aggiungono, «in quella residenza vengono spesso ospitati capi di Stato stranieri».

Ma per Massimo Brutti (Ds) «il segreto di Stato è illegittimo perchè i poteri di opporlo, per legge, non sono delegabili dal premier; invece è stato delegato il sottosegretario Gianni Letta». Venendo alle ragioni di merito, per il senatore, rispetto alla finalità di garantire l'incolumità personale del premier, la misura appare «sproporzionata», perchè «sottrae a qualsiasi possibilità di controllo un'area amplissima». Inoltre, continua, «nè l'incolumità personale del premier, nè l'esercizio delle funzioni di governo, in condizioni di emergenza, sarebbero assicurate dal trasferimento dei vertici del Governo a Villa Certosa, luogo noto a tutti come la residenza nella quale il presidente del Consiglio trascorre le sue vacanze. Insomma, per Brutti, si tratta «di un segreto di Stato che fa ridere». [Ansa]

SFIDE E RIFORME A VENTICINQUE

Esce dall'agenda dei lavori l'embargo alla Cina Contrasti tra Francia e Gran Bretagna

■ La revoca dell'embargo sulla vendita di armi alla Cina rischia di provocare nuove divisioni nell'Unione europea. Il tema è stato tolto dall'agenda dei capi di stato e di governo dell'Unione europea, riuniti per il Consiglio di primavera. È stata la Gran Bretagna a fare pressioni per un rinvio con l'obbiettivo di far scivolare il provvedimento possibilmente al 2006. La Francia, che guida il gruppo dei paesi europei favorevoli invece alla revoca, ha ribadito che «la fine dell'embargo ormai si impone». Per perorare la causa cinese nei giorni scorsi è stato a Bruxelles il ministro degli esteri Li Zhaoxing, il quale ha definito l'embargo «irrazionale e discriminatorio». L'embargo è stato introdotto nel 1989 dopo la grave repressione di piazza Tienanmen contro gli studenti di Pechino.

Il ministro cinese Li Zhaoxing

«Blair indirà le elezioni anticipate al 5 maggio» Lo dice la Bbc, il governo non commenta

■ Il primo ministro britannico Tony Blair dovrebbe chiedere il 4 o 5 aprile prossimo lo scioglimento della Camera dei Comuni, per aprire così la strada alle elezioni legislative il 5 maggio. Lo ha affermato ieri sera la Bbc. Secondo il capo del servizio politico della radiotelevisione pubblica britannica, Andrew Marr, Blair chiederà il 4 o 5 aprile alla regina Elisabetta lo scioglimento della Camera, secondo la procedura per indire elezioni anticipate. Queste - ha aggiunto - si terranno il 5 maggio. Un portavoce del premier, interrogato dalla France Presse a margine del vertice Ue di Bruxelles, si è rifiutato di commentare l'informazione. Da mesi la data del 5 maggio 2005 è data da esperti e osservatori come altamente probabile per le elezioni legislative, ma Blair non si è finora mai pronunciato in merito.

Il premier britannico Tony Blair

L'ITALIA ANNUNCIA DI AVER OTTENUTO UN DIBATTITO ALL'ECOFIN SUI GIUDIZI DI BILANCIO DI EUROSTAT. JUNCKER: SONO STATO IO A SUGGERIRE L'INCONTRO

L'Ue approva il Patto-bis, ma inciampa sui Servizi

Berlusconi in dura polemica con Prodi: ha sempre remato contro l'Italia

Stefano Lepri
inviato a BRUXELLES

Il nuovo Patto è scritto; ora si vedrà come approfittarne. Il vertice dei 25 capi di Stato e di governo europei ha approvato in una mezz'oretta appena, senza modifiche, la riforma del Patto di stabilità proposta dai ministri economici; Silvio Berlusconi ha in breve insistito su un trattamento di favore per gli investimenti, ma già entrando sapeva che nulla sarebbe cambiato, per non mettere in forse il delicato compromesso. Il premier non ha poi risparmiato accuse al rivale del centrosinistra ed ex presidente della Commissione Ue Romano Prodi: «Hanno sempre lavorato contro. Basta guardare alla proposta che sarebbe stata avanzata da Prodi... era assolutamente negativa per l'Italia e anche per l'Europa. E tutti gli uomini, i figli, i nipoti e i nipotini che sono rimasti lì hanno fatto lo stesso». Infine nessuna risposta alle critiche della Bce: il presidente di turno, il lussemburghese Jean-Claude Juncker, si limita a dichiarare che «non le sottovaluta».

Il governo italiano ha insistito a vantare ieri un successo di bandiera: Berlusconi ha ottenuto dal Consiglio europeo di far «mettere a verbale» la richiesta di discutere con Eurostat al prossimo Ecofin (il consiglio dei 25 ministri economici), dove l'ente statistico europeo era stato già convocato da Juncker, la contabilizzazione degli investimenti nei bilanci pubblici. L'idea italiana è di calcolare non l'intera spesa per infrastrutture ma solo una quota di ammortamento, allo scopo di incoraggiare la costruzione di opere pubbliche. Questa scelta comporterebbe una modifica di rilievo nel sistema di contabilità comune dell'Europa, il «Sec 95»; a sentire gli altri governi, pare improbabile che sia accettata. Juncker minimizza: «Molto rumore per una piccola cosa».

L'appiglio trovato dall'Italia è che il testo del nuovo Patto approvato ieri cita i «disincentivi emergenti da certe regole contabili e statistiche del Sec 95». E lo scopo nemmeno tanto velato è di mettere in imbarazzo Eurostat dopo il suo rifiuto di accettare i conti pubblici dell'Italia per il 2003 e 2004. Prima della riunione, anche il ministro dell'Economia britannico Gordon Brown aveva sollecitato un trattamento di favore per gli investimenti in infrastrutture, ma per i Paesi a basso debito come il suo, non per quelli a debito alto come l'Italia.

Foto di gruppo al Consiglio europeo a Bruxelles

Nel frattempo l'Italia resta formalmente legata al rispetto della regola che il deficit pubblico non deve superare il 3% del prodotto lordo; senza eccezioni, conferma Siniscalco. In polemica con gli economisti che già prevedono lo sfondamento del 3%, il ministro è ottimista sui conti dei primi mesi; nonostante l'influsso della minor crescita dell'economia italiana nel 2005, che ormai, ammette, non può essere calcolata né all'1,8% della prima né all'1,6% della prima non ufficiale revisione, ma sotto. Frattanto tutti i governi sondano, saggiano, quali sconfinamenti potrebbero essere a ciascuno perdonati. Il rodaggio più duro del nuovo Patto si farà nei due grandi Paesi che avranno elezioni politiche nel 2006, l'Italia e la Germania. «Giudicheremo dai risultati» dice il governatore lussemburghese, Yves Mersch, a chiarimento dei timori espressi dalla Bce: cioè se davvero il «miglioramento del braccio preventivo» del Patto eviterà che i deficit eccessivi si formino.

Siniscalco conferma l'impegno sul 3% «Saranno ribassate le stime sul pil 2005»

Anche Siniscalco spera nel «braccio preventivo», ma per una ragione differente: perché migliorandolo «cala il rischio di un early warning» ossia dell'avviso di possibile superamento del 3%; la commissione Barroso, dice, ha un rapporto molto più cooperativo con i governi, rispetto alla commissione Prodi. Il testo del nuovo Patto, pensato per legalizzare a posteriori il perdono ai deficit eccessivi di Francia e Germania, sembra più tenero verso chi ha già peccato, rispetto a chi potrebbe peccare domani: nei timori di alcuni critici, sembra configurare un incentivo a sfondare il 3% senza preavviso e a trattare poi il rientro con ampi margini di tempo.

Piuttosto il vertice segna un primo grave scacco per la nuova commissione europea guidata da José Barroso. Una misura energicamente liberista, come la proposta di direttiva Bolkestein sul mercato dei servizi, frana sotto i no di importanti capi di governo e di entrambi i due gruppi maggiori del Parlamento europeo, popolari e socialisti. Consentirebbe a imprese di servizi di un Paese di operare in un altro, con salari e costi assolutamente competitivi nei soli dei nuovi membri: una norma più efficace di molte parole spese sugli obiettivi di Lisbona, ma invisa ai sindacati, temuta anche da una parte degli imprenditori. La decisione formale sarà presa oggi; sarà una profonda revisione. «Per esempio la sanità e altri settori di servizio pubblico andranno esclusi» ammette Juncker, capo del governo lussemburghese, che in questo semestre presiede il Consiglio europeo. La questione è in quale misura accettare le norme valide nel Paese di origine. E quanto restare al principio che la legislazione del lavoro di ogni Paese si applica a chiunque operi sul suo territorio.

OFFENSIVA CONTRO IL CENTROSINISTRA: ALLA FINE SI SCOPRE CHE SUI CONTI GLI ALLEGRI SONO LORO

Il premier dal trionfo al gelo «E' giustizia ad orologeria»

Una doppia tegola nel giorno dell'attesa svolta europea «Ho saputo della Mussolini. Sapevo che sarebbe andata così»

retroscena
Augusto Minzolini
inviato a BRUXELLES

Al mattino doveva essere la giornata del trionfo di Silvio Berlusconi, la fine di quel Patto di stabilità che in questi anni era stato quasi una camicia di forza per le politiche economiche del Cavaliere. «Noi - aveva detto il premier arrivando al castello di Meise, per la tradizionale riunione dei leader del Ppe che precede tutti i vertici europei - abbiamo fatto una battaglia. Siamo stati i primi a schierarci. Ho aperto io la questione con la lettera che ho mandato all'allora presidente di turno olandese della Ue. Per questo oggi ne rivendichiamo orgogliosamente il merito».

Al pomeriggio, invece, sono arrivate una serie di notizie da Roma che hanno guastato non poco la giornata a Berlusconi. Lui, il Cavaliere, le ha sapute tutte lasciando il Castello poco prima delle 17. Che c'era qualcosa che non andava lo hanno capito tutti gli astanti, quando Berlusconi, invece, di salire subito sull'auto del cerimoniale, si è incamminato, con il telefonino attaccato all'orecchio, lungo il viale (quasi un chilometro) che divide il cortile del maniero dal cancello che immette nel parco. Lui davanti, da solo, a dietro, a passo d'uomo, l'intero corteo di automobili della delegazione italiana. E lì in venti minuti - per lui sicuramente terribili - il premier ha saputo prima da suo avvocato, il parlamentare di Forza Italia Nicolò Ghedini, di essere indagato - ovviamente, dalla procura di Milano - nell'ambito dell'inchiesta sui diritti televisivi di Mediaset. Poi che il consiglio di Stato aveva riammesso la lista di Alessandra Mussolini nelle elezioni regionali del Lazio.

Un «uno-due» che avrebbe steso chiunque. Invece, il Cavaliere, è tornato all'Hotel Conrad, che per lui è quasi diventata una seconda casa a Bruxelles, nero in volto ma senza proferire parole sulle brutte nuove. Ha sussurrato qualcosa a mezzabocca solo mezz'ora dopo, rispondendo alle domande dei cronisti che nel frattempo erano venuti a conoscenza delle due notizie. Anzi, più che parlare il premier ha fatto dei gesti eloquenti. Sulla Mussolini si è limitato a dire: «Ho saputo». Poi ha allargato le braccia, un gesto che poteva dire: «Che ci posso fare», ma anche «lo sapevo che sarebbe finita così». Sulla notizia dell'indagine in cui è coinvolto che per l'ennesima volta lo ha raggiunto durante un vertice internazionale - secondo la tradizione inaugurata dal famoso avviso di garanzia a Napoli-, il cavaliere è stato meno reticente: «La solita giustizia a orologeria...- ha confidato all'orecchio di un cronista mentre lasciava l'albergo -. Sono tutte fantasie...Ho parlato con i miei legali a Roma ma è meglio che non dico niente, lasciamo perdere». Poi sull'auto si è sfogato al telefono con uno dei suoi consiglieri: «Quelli di Milano lo hanno fatto apposta. Hanno aspettato un momento importante come un vertice europeo per fare uscire la notizia senza, però, notificarmi un avviso di garanzia. Anche i miei avvocati non ne sanno niente».

Appunto, quelle telefonate hanno davvero rovinato la festa al Cavaliere anche se le brutte notizie il premier, in una campagna elettorale avvelenata come questa, se l'aspettava da un momento all'altro. Una sensazione che gli ha consigliato di essere prudente nei giorni scorsi. Sulla Mussolini, ad esempio, Berlusconi ha tentato in tutti i modi di stare lontano dalle polemiche. Solo domenica scorsa si è arreso alle insistenze di Storace che gli chiedeva da giorni una dichiarazione di solidarietà. Ma anche dopo quell'atto dovuto il premier non ha cambiato idea: «Questi problemi si risolvono politicamente, evitando i bracci di ferro, mettendo da parte i rancori e non utilizzando le vie legali». E, in fondo, anche la «sortita elettorale dei pm di Milano» - come l'ha definita uno dei suoi consiglieri - Berlusconi la temeva ma la metteva nel conto. Probabilmente quello che gli è dispiaciuto di più è che i suoi timori si sono avverati proprio mentre si stava gustando un po' di gloria. Nei piani del Cavaliere, infatti, le modifiche al Patto di stabilità erano il terzo argomento - dopo le riduzione del prelievo fiscale di dicembre e le elezioni irachene di gennaio - da mettere sul piatto della bilancia delle prossime elezioni regionali. Certo il capo del governo italiano avrebbe preferito che nell'accordo fosse precisato che gli investimenti per le infrastrutture non debbono essere contabilizzati nel calcolo del rapporto deficit-Pil. Voleva fare una battaglia nel consiglio Ue, ma si è accontentato dell'assicurazione che gli ha dato il presidente di turno, Juncker: «Con la dizione che abbiamo concordato in Ecofin - gli ha spiegato il premier lussemburghese - quel capitolo è già dentro, ma se chiedi una classificazione più esplicita nella riunione dei capi di governo, rischi di non ottenerla».

Una serata amara per il presidente «In Italia se uno vuole santificarsi basta che dica che è o comunista oppure gay. Per cui vado a canonizzarmi»

Per cui il cavaliere, pragmaticamente, ha accettato il compromesso raggiunto. «Un passo alla volta - ha spiegato - e, comunque, il risultato che abbiamo ottenuto ci consente di ridurre le tasse anche il prossimo anno. Possiamo proseguire nella politica più efficace che abbiamo a disposizione per sostenere l'economia e ridurre la spesa». Ha preferito, invece, rivolgere i sui strali contro Romano Prodi e la sinistra, colpevoli di non averlo aiutato in questa battaglia, anzi, di averlo ostacolato. «Come noi - ha detto con un tono marcatamente ironico - il loro è stato un aiuto assolutamente sostanziale. Ineludibile...Ma va là. La verità è che hanno lavorato sempre contro. Gli uomini, i figli, i nipoti, i nipotini. Basta guardare la proposta che sarebbe stata avanzata da Prodi. Era assolutamente negativa per l'Italia e per l'Europa». Ed ancora: «La sinistra insinua che vogliamo tornare alla finanza allegra? Non credo proprio. Se si mettono insieme tutte le cose che dicono quelli dell'opposizione si scopre che gli allegri sono loro».

Quando nel pomeriggio gli hanno riferito la dura risposta di Prodi («vergognoso»), Berlusconi si è limitato ad alzare le spalle e attraverso il finestrino fumè dell'automobile che lo portava al vertice europeo, ha fatto su e giù con le mani congiunte, sibilando: «Ma cosa volete che gli rispondai». Già, a quell'ora dell'orrendo pomeriggio che gli ha sciupato il suo giorno di trionfo, il Professore era l'ultimo dei problemi nella mente del Cavaliere.

Al ritorno, commentando laconicamente la giornata, ha dato la buonanotte con queste parole: «In Italia, se uno vuole santificarsi basta che dica che è o comunista o gay. Per cui vado a canonizzarmi».

Silvio Berlusconi ieri a Bruxelles

tagli

di Altiero Scicchitano

Più passa il tempo, più tendo alla semplicità. Mi servo delle metafore più logore. In fondo, è questo che è eterno: le stelle somigliano a occhi, o la morte è come il sonno.

Jorge Luis Borges, citato in epigrafe a ***Les carabiniers*** *(Jean-Luc Godard, 1963)*

PRODI IN PIEMONTE RISPONDE ALL'ATTACCO

«Le accuse del Cavaliere sono una vera vergogna»

Giampiero Paviolo
inviato a ALESSANDRIA

«Le parole di Berlusconi? Una vergogna». E' un Romano Prodi ben deciso alla battaglia quello che sbarca in Piemonte, penultima tappa del suo tour elettorale nel Paese.

Ad Alessandria per sostenere Mercedes Bresso nella corsa alle Regionali, il Professore esordisce con una vecchia battuta che lui stesso attribuisce all'ex ministro Bersani: «C'è chi promette un maiale fatto tutto di prosciutti. Non è così, non potrà mai essere così».

Ma il botta e risposta con il Cavaliere è appena avviato. Da Bruxelles rimbalzano le dichiarazioni del premier, che rivendica con orgoglio la primogenitura della revisione e, anzi, attribuisce a Prodi e alla opposizione una sorta di costante boicottaggio dell'azione di Governo. Presidente, è andata proprio così? «Meno male che all'estero non si dovrebbe parlar male del proprio Paese. Mi viene da ridere a sentire queste cose. Ma no, c'è poco da ridere. E' una vergogna perchè Berlusconi sa benissimo quello che abbiamo fatto per entrare nell'euro e cosa abbiamo fatto perchè il patto di stabilità fosse riformato in modo da garantire minore rigidità».

Romano Prodi

Dichiarazioni che fanno rapidamente il giro dei palazzi e provocano un'ondata di reazioni polemiche dai leader di centro-destra, soprattutto di Forza Italia, a difesa degli uomini dell'Unione.

Dalla maggioranza, in particolare, arriva l'accusa di aver definito in un primo tempo «stupido» il patto, salvo schierarsi in sua difesa quando la proposta di cambiare è venuta dal capo del Governo: «Bugie. Mi hanno attaccato in mille modi per questa storia. Io ho definito il patto stupido perchè era troppo rigido, e la rigidità non è indice di intelligenza».

Nel merito Prodi appare soddisfatto, ma non entusiasta: «L'accordo raggiunto va nella direzione giusta, perchè garantisce maggior flessibilità. Già l'anno scorso avevo ottenuto qualche risultato in questo senso, diciamo che questo è un ulteriore miglioramento sulla stessa linea delineata in passato». Il bicchiere mezzo vuoto è la situazione economica del Paese: «La revisione consente piccoli aggiustamenti e di breve durata. Per venire alla attuale situazione, se in Italia come in Francia o in Germania ci si è discostati da tempo dai parametri, allora non è che non vadano messe in atto politiche serie di rientro. Anzi, bisogna avviarle o avviarle subito».

Implicito nel suo ragionamento che con Berlusconi al Governo questa manovra sia impensabile, «Serio» è l'aggettivo ripetuto più volte, quasi a sottolineare come oggi appaia alle sue orecchie un termine fuori moda nell'azione del Governo: «Parliamoci chiaro, la politica economica è una cosa seria. Eppure ho sentito ipotesi per cui, adesso, potremmo andare avanti per un po' con la spesa facile e lo sforamento del bilancio. Ebbene, devo dire che la spesa è stata anche troppo facile in questi anni e mi chiedo dove si voglia portare la finanza italiana. Serietà ci vuole, serietà e coerenza».

Poi, dal palco, nuove bordate al Governo. Nel mirino l'«enorme deficit», i «condoni facili, che convincono la gente a non pagare le tasse e fanno dell'Italia uno dei Paesi con la maggiore evasione», fino al tasso di crescita: «Non possiamo certo accontentarci di essere al venticinquesimo posto su 25 membri».

IN UN SOBBORGO CRISTIANO ROCCAFORTE DELL'OPPOSIZIONE

Il palazzo colpito venerdì dalla scorsa settimana a Beirut con un'autobomba

Beirut, bomba devasta un centro commerciale: tre morti e dieci feriti

■ Un attentato dinamitardo ha devastato nella notte un grande centro commerciale a Kaslik, nei pressi del sobborgo cristiano di Junieh, a Nord di Beirut. Una bomba di almeno 100 chilogrammi è esplosa dentro l'Altavista Tower, una torre di una ventina di piani distruggendone quattro. Il bilancio, provvisorio, è di tre morti: un cittadino dello Sri Lanka e due libanesi. Tutti e tre gli uomini erano guardiani notturni che vivevano in un alloggetto accluso al centro commerciale. I feriti sono una decina. La zona nella quale è esplosa la bomba è una «roccaforte» dell'opposizione e questa circostanza dà una connotazione politica all'attentato. Anche se nessuno al momento può escludere la pista criminale. Una pista che era stata presa in considerazione anche venerdì scorso, quando un'autobomba aveva sventrato un palazzo in un quartiere cristiano alla periferia di Beirut, provocando fortunatamente soltanto undici feriti non gravi. Il centro ospita tra l'altro una sede della Allied Bank. Oggi a Beirut è atteso il sottosegretario americano per il Medio Oriente, David Satterfield. Il deputato dell'opposizione Mansour Ghanem Albane, arrivato tra i primi nella notte sul posto, ha detto che «si è trattato chiaramente di una bomba per intimorire i cristiani», che «la tensione ha raggiunto ormai livelli insopportabili» e che è «urgente fare qualcosa prima che il Paese sprofondi nel caos». Gli ultimi attentati - che avrebbero potuto avere conseguenze molto più pesanti, forse espressamente non volute dai terroristi - suscitano i fantasmi della guerra civile, in un clima politico sempre più appesantito in Libano dal vuoto di governo che perdura da ormai tre settimane. Anche oggi, come la settimana scorsa, molti probabilmente punteranno il dito contro i servizi di sicurezza siriani, che solo due giorni fa hanno smantellato il loro quartier generale a Beirut Ovest. L'attentato nella notte è il quarto registrato negli ultimi sei mesi a Beirut, dopo l'autobomba che il primo ottobre scorso aveva mancato d'un soffio il deputato d'opposizione Marwan Hamade, quella che il 14 febbraio ha invece ucciso l'ex premier Hariri e altre 18 persone, e quello di venerdì.

SECONDO I SONDAGGI LA MAGGIORANZA DELLA GENTE APPROVA I GIUDICI

Bush irritato, «ma non mi arrendo»

E il fratello Jeb potrebbe fare una nuova legge ad hoc

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

La Casa Bianca esprime «disappunto» per la decisione del giudice federale di Tampa contraria a reintrodurre il tubo dell'alimentazione nel corpo di Terri Schiavo ma i leader repubblicani al Congresso non si arrendono, affidandosi ad altre iniziative legali al fine di attestare la sacralità della vita. «Avremmo preferito una sentenza di tipo differente - ha commentato Scott McClellan, portavoce del presidente George W. Bush - e speriamo che le istanze dei genitori possano ottenere soddisfazione in sede di appello». Anche Jeb Bush, governatore della Florida e fratello del presidente degli stati Uniti, ha fatto conoscere il proprio «disappunto» e la propria «sorpresa» per la decisione adottata dal giudice federale James Whittemore, la cui nomina si deve all'ex presidente Bill Clinton.

Ma la sconfitta subita a Tampa dai genitori di Terri Schiavo non demotiva i leader repubblicani del Congresso, già protagonisti dell'approvazione a tempo record nella notte di domenica della legge che ha affidato alla giustizia federale l'ultima parola sulla controversa vicenda. «Sono molto dispiaciuto per la decisione adottata dal tribunale di negare a Terri Schiavo un'altra possibilità di vivere - ha dichiarato Bill Frist, leader della maggioranza repubblicana al Senato - è un giorno molto triste per tutti i cittadini americani che danno valore alla sacralità della vita e spero che l'appello dia un risultato molto differente».

Se Frist guarda al pronunciamento che dovrà venire dalla corte distrettuale di Atlanta, in Georgia, alla Camera dei Rappresentanti il leader della maggioranza repubblicana Tom DeLay è impegnato su un altro fronte perché è ancora pendente presso la Corte d'appello della Florida il ricorso presentato dalla commissione Riforme Governative al fine di convocare il 25 marzo Terri Schiavo, il marito Michael, i genitori ed i dottori curanti per un'udienza tesa ad appurare la natura della disputa. Il ricorso è stato presentato contro la decisione del giudice della Florida, George Greer, che in prima istanza si era detto a favore della rimozione del tubo dell'alimentazione e si basa sul principio che nulla può opporsi ad una richiesta di convocazione di un teste fronte al Congresso. Non è ancora chiaro tuttavia se la commissione della Camera si propone di ascoltare i testi a Washington o in Florida e in che maniera potrà essere valutata la deposizione di Terri Schiavo, che da 15 anni versa in stato vegetativo.

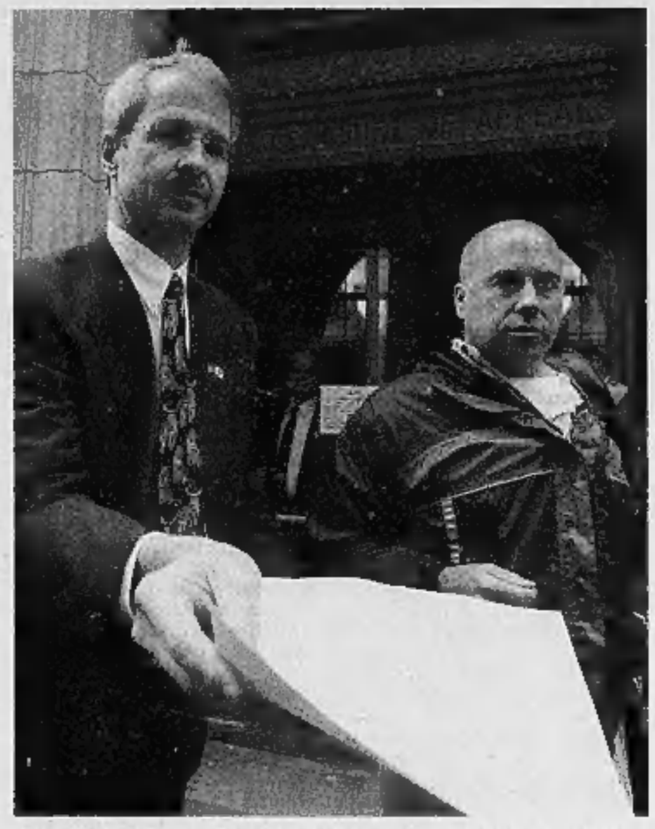
A ciò bisogna aggiungere che Jeb Bush non ha perso la speranza che possa essere il Senato della Florida a salvare la vita a Terri. L'offensiva repubblicana continua sebbene i sondaggi di opinione siano concordi nell'attestare che la maggioranza degli americani condivide la decisione del marito Michael di porre fine alla vita della moglie: secondo la Gallup il sessanta per cento degli intervistati è a favore della rimozione del tubo dell'alimentazione mentre per la Abc il sessantasei per cento accusa i leader politici di voler strumentalizzare la disputa famigliare a fini propri. Tuttavia il perdurante silenzio dei leader democratici - a cominciare dall'ex candidato presidenziale John Kerry e del senatore del Massachusetts Ted Kennedy - conferma il timore che dietro questi numeri si nasconda una maggioranza silenziosa favorevole a mantenere comunque in vita la donna.

«I repubblicani vanno all'offensiva perché sanno che nel novembre del 2006 si voterà per il rinnovo parziale del Congresso - spiega l'analista politico Bill Schneider dagli schermi della Cnn - ed allora sarà molto rischioso per i candidati democratici di qualsiasi Stato avere nel proprio curriculum un voto o una dichiarazione a favore dell'uccisione di Terri Schiavo». E' stato il «Wall Street Journal» a riassumere in un editoriale la lettura del caso-Schiavo da parte della base conservatrice: «Oltre l'immediata questione se Terri vivrà o morirà, la vicenda avrà un effetto salutare nel mettere in luce quali sono le élites che vogliono incorporare il diritto ad uccidersi» nel «canone di leggi che tutela la riservatezza dell'individuo con sentenze costituzionali, come nel caso dell'aborto e dell'omosessualità».

Un supporter di Terri tiene un manifesto di fronte alla clinica dove la donna è ricoverata

IL MAGISTRATO

Ha sempre avuto fama di essere **un giudice ricco della dote più importante nel suo mestiere: l'imparzialità.** Il giudice federale James D. Whittemore, finito per una estrazione a sorte nell'uragano della vicenda Schiavo, è il magistrato che ieri ha deciso sulla sorte di Terri Schiavo. Nato 52 anni fa a Walterboro, nella Carolina del Sud, il magistrato **deve la nomina all'incarico federale al presidente Bill Clinton**, che nel 1999 l'ha prescelto per la carica resasi disponibile a Tampa (Florida). Nonostante la matrice democratica della sua nomina, Whittemore è sempre stato molto attento a non fornire il minimo spunto che prestasse il fianco a accuse di inclinazioni politiche.



Un funzionario della corte distrettuale di Atlanta mostra i documenti sul caso Schiavo

UNA SERATA IN DISCOTECA CON LA SENATRICE DI NEW YORK CHE LANCIA L'OFFENSIVA DEMOCRATICA

Hillary in pista: difendiamo i valori

«I repubblicani sono una piccola minoranza che sta sfruttando l'aggressività e il potere per imporre a tutti le sue convinzioni»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«Elezioni? Ma ci sono state delle elezioni nel 2004?». Evan, un ragazzo sotto i trent'anni che lavora per il Partito democratico a New York, ha voglia di scherzare. Sta in fila davanti alla discoteca Show di Manhattan, due passi da Times Square, dove Hillary Clinton ha dato appuntamento ai quadri per lanciare la sua campagna di rielezione al Senato nel 2006, e chissà cosa nel 2008. Evan finge di non ricordarsi che un signore di nome Bush abiterà alla Casa Bianca per i prossimi quattro anni, e si agita come se a novembre scorso non fosse accaduto nulla: «Torcersi le budella per il passato è inutile, bisogna pensare al futuro. Lo vedete cosa sta succedendo con Terri Schiavo? Dobbiamo riprenderci il paese e i nostri diritti, prima che gli altri li cancellino».

Dentro alla discoteca c'è la stessa aria di eccitazione, con ragazzi incravattati e ragazze in tailleur, che potrebbero essere usciti da un seminario col guru della Casa Bianca Karl Rove. L'apparenza è la stessa, seria e professionale, solo le idee sono opposte. Persino Chris Grace, il cantante della band che suona sul palco, si è annodato un nastro nero intorno al colletto della camicia e quando posa la chitarra annuncia: «La ragione per cui siamo qui è arrivata. Vi invito a sostenere Hillary con ogni mezzo». La platea esplode come se avesse presentato Mick Jagger, e la signora Clinton non consente all'entusiasmo di raffreddarsi nemmeno un istante «La vera cosa che mi disturba - attacca subito - è che i repubblicani vogliono portare indietro l'orologio delle conquiste fatte nel secolo scorso».

Non cita direttamente il dramma di Terri Schiavo, che mette a rischio la rielezione di colleghi come Bill Nelson della Florida, ma aggiunge: «Credono in un'America diversa e vogliono imporre i loro valori a tutti. Noi dobbiamo reagire, per dimostrare che non sono la maggioranza. Sono una piccola minoranza, che sta sfruttando l'aggressività e il potere per obbligare tutti ad accettare le sue convinzioni». Hillary veste come una signora dell'Upper West Side al tè con le amiche, pantaloni neri, giacca nera e camicetta rosa, ma è calata sulla discoteca di Midtown con uno schema d'attacco preciso: «I repubblicani non si accontentano della Casa Bianca e del Congresso. Loro vogliono tutto. Vogliono monopolizzare la vita degli americani in ogni settore, dall'economia all'ambiente, dalla fede ai fatti privati. Perciò hanno un piano dettagliato che punta al dominio del potere giudiziario, dalla Corte Suprema ai giudici di primo grado. Stanno candidando alla guida dei nostri tribunali personaggi che con i loro eccessi ideologici si sono squalificati per qualunque carica a vita, e vogliono insediarli per avere l'ultima parola su tutto. In Senato ne abbiamo bloccati una decina e continueremo questa campagna, perché ne va del futuro della società in cui viviamo. Vogliono cambiare l'America, portandola indietro di un secolo».

Dalla platea qualcuno urla: «Candidati alla Casa Bianca!». Lei sorride ma non si interrompe: «La domanda che mi sento ripetere continuamente è: i democratici torneranno mai a vincere? La mia risposta è: assolutamente! Col vostro aiuto ci riusciremo nel 2006 e poi anche nel 2008. Le ragioni che spingeranno l'America a cambiare direzione sono sotto gli occhi di tutti: l'economia e i deficit sono problemi enormi che non scompariranno, la privatizzazione delle pensioni minaccia anziani e giovani, la sanità pubblica rischia l'insolvenza, la politica energetica è assente e continuiamo a dipendere dal petrolio straniero, mentre l'ambiente viene distrutto ogni giorno, adesso anche con le perforazioni in Alaska che non serviranno a niente. Sul piano internazionale, poi, questa amministrazione lascerà un'eredità disastrosa, ci verranno anni per ripararla. Come possiamo andare nel mondo a diffondere la democrazia, quando per due volte il nostro sistema elettorale non ha funzionato?».

I ragazzi del Show si stanno scaldando e Hillary capisce che è venuto il momento di lanciarli nella prossima missione: «Perdere a novembre ci ha spezzato il cuore, ma proprio per questo dobbiamo imparare ad attaccare. Bisogna condurre campagne più furbe: chi ci aggredisce non deve restare senza risposta. È necessario per il paese, perché l'America in mano a un solo partito non conviene all'America».

Hillary ammira un abito appartenuto a Jackie Kennedy

Per tornare come nuovi
ad aprile bastano solo 699 euro.

APRILE, È TEMPO DI RIGENERARSI. GODETEVI UNA CROCIERA A BORDO DELL'AMMIRAGLIA **COSTA FORTUNA**, TROVERETE UNO SPAZIO DI 1.300 MQ TUTTO DEDICATO AL BENESSERE DEL CORPO E DELLA MENTE, E AL TEMPO STESSO TRASCORRERETE 7 GIORNI INDIMENTICABILI ALLA SCOPERTA DI TUNISIA, BALEARI E PROVENZA. IL TUTTO A PARTIRE DA SOLI € 699*. CORRETE IN AGENZIA DI VIAGGIO!

PARTENZE DA SAVONA IL 3, 10 E 17 APRILE.

L'OFFERTA NON È CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI (ECCETTO RAGAZZI GRATIS).
* PREZZO PER PERSONA IN CABINA INTERNA. DISPONIBILITÀ LIMITATA. TASSE PORTUALI ESCLUSE (€ 100).

800-532853
www.costa.it

Costa
CROCIERE
La vacanza che ti manca.

E IL MUNICIPIO DI VARSAVIA FA INFURIARE PUTIN INTITOLANDO UNA STRADA AL CECENO DUDAEV

Il leader separatista ceceno Dzhokhar Dudaev è stato ucciso dai russi nel 1996

Il parlamento polacco: Mosca ammetta che la strage a Katyn è stata «genocidio»

■ Nel giorno del 65esimo anniversario del massacro di Katyn, il parlamento di Varsavia polacco ha ribadito che l'uccisione di 22 mila polacchi - militari, intellettuali, religiosi - da parte dell'Armata Rossa e dell'Nkvd fu un genocidio, e come tale la Russia deve classificarlo. I deputati del Sejm, l'assemblea legislativa della Polonia, hanno osservato un minuto di silenzio in memoria delle vittime di Katyn e hanno adottato una mozione che sottolinea: «Ci aspettiamo un definitivo riconoscimento da parte della nazione e delle autorità russe del fatto che l'assassinio degli ufficiali polacchi fu un atto di genocidio». I deputati polacchi chiedono anche che «vengano pubblicati i nomi degli esecutori del massacro». La propaganda del Cremlino per decenni ha attribuito la strage ai nazisti. Solo nel 1990 Mosca ha riconosciuto la responsabilità per l'eccidio, che per tuttora viene classificato dai russi come crimine di guerra, quindi in prescrizione per i termini di legge internazionali (il genocidio invece non cade mai in prescrizione). E all'inizio del mese la procura russa si è rifiutata, dopo averlo promesso, di consegnare alla Polonia i documenti sul massacro di Katyn: i magistrati di Mosca hanno mandato a Varsavia solo un terzo dei quasi 200 volumi conservati nei loro archivi, negando l'accesso al resto della documentazione in quanto contenente «segreti di Stato». E' un ennesimo screzio nel rapporto già difficile tra Polonia e Russia è arrivato con la decisione del municipio di Varsavia di intitolare una circonvallazione di periferia a Dzhokhar Dudaev, presidente ceceno ucciso dai russi nel 1996. Un «insulto» e un segno di «sostegno attivo al terrorismo», secondo il Cremlino. La Polonia è stata anche l'unico Paese a condannare esplicitamente l'uccisione del leader indipendentista di Grozny Aslan Maskhadov, due settimane fa. Le relazioni tra Vladimir Putin ed Aleksander Kwasniewski si sono incrinate dal novembre scorso quando il presidente polacco offrì il suo sostegno alla «rivoluzione arancione» ucraina e partecipò come mediatore alla soluzione della crisi di Kiev a favore di Viktor Yushenko.

IL TRIBUNALE FEDERALE BOCCIA LA RICHIESTA DI RIPRENDERE L'ALIMENTAZIONE

Il giudice raggela i genitori: Terri va lasciata morire

La donna, in coma, è da quattro giorni senza cibo né acqua
Il fratello Bobby: «E' terribile vederla morire di fame e di sete»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

I genitori di Terri Schiavo non si arrendono: dopo che il giudice federale James Whittemore ha bocciato la loro richiesta di riprendere l'alimentazione della figlia, hanno presentato subito un ricorso alla Corte d'Appello. Ma il tempo stringe, perché secondo i medici la morte arriverà nel giro di pochi giorni. Terri sta ancora nel suo letto del Woodside Hospice in Florida, dove la portavoce Louise Cleary rifiuta di dare notizie sulle sue condizioni: «Per rispetto della privacy di tutti i nosti pazienti, non possiamo commentare».

La Schiavo ha 41 anni e da quindici vive in stato vegetativo, a causa di un danno cerebrale che l'ha colpita dopo un attacco cardiaco. Il marito Michael sostiene che gli aveva chiesto di non tenerla in vita in queste condizioni, e venerdì ha ottenuto dai giudici statali della Florida il permesso di staccare i tubi dell'alimentazione. I genitori, Bob e Mary Schindler, rispondono che la figlia è vigile, interagisce, e chiedono al genero di divorziare, per lasciare a loro la custodia. Lunedì mattina il Congresso ha approvato una legge specifica per questo caso, che il presidente Bush ha firmato nel corridoio della sua camera da letto alla Casa Bianca. Il testo dava al padre e alla madre di Terri il diritto di portare la questione davanti ai tribunali federali, per ridiscutere le decisioni prese da quelli statali della Florida. Gli Schindler hanno presentato subito ricorso, chiedendo al giudice James Whittemore di ordinare la ripresa dell'alimentazione mentre lui valutava la causa.

Ieri mattina, però, il magistrato li ha gelati: «Questa corte ha concluso che la vita e gli interessi di Theresa Schiavo sono stati adeguatamente protetti dal processo fornito dai tribunali statali». Il ricorso d'urgenza è stato bocciato, perché secondo Whittemore la legge ha già seguito il suo corso. I genitori di Terri non hanno elementi per rovesciare le sentenze emesse dai giudici statali della Florida, e quindi non ha senso riprendere l'alimentazione. Il portavoce della Casa Bianca, Scott McClellan, ha commentato così: «Avremmo voluto una decisione diversa. Ma i genitori sono ricorsi in appello, e speriamo che ottengano soddisfazione in quella sede. Noi restiamo fermi a difesa della vita». Sullo stesso tono hanno parlato i portavoce di Jeb Bush, fratello del presidente e massima autorità della Florida: «Il governatore è deluso e rattristato, e continuerà a fare tutto in suo potere per salvare Terri».

Bobby Schindler, il fratello della Schiavo, ha detto che «quello che stanno passando i nostri genitori è barbaro. Terri è ancora vigile, ma ormai sono passati quattro giorni da quando hanno staccato i tubi. E' una situazione surreale, vedere una persona che ami condannata a morire lentamente di fame e di sete. E' difficile da descrivere». Il padre e la madre, comunque, hanno presentato ricorso via e-mail alla Corte d'Appello di Atlanta, dove tre giudici hanno cominciato subito a considerarlo. «La salute di Terri - ha scritto l'avvocato David Gibbs - si sta deteriorando in fretta e i genitori temono che la morte sia imminente. E' difficile immaginare circostanze più urgenti».

Anche i magistrati della Corte d'Appello devono decidere se la causa ha merito, e cioè se i genitori di Terri possono vincere. Quindi devono ordinare la ripresa dell'alimentazione durante il dibattimento, oppure negarla. E' un'analisi tecnica, ma gli esperti legali notano che il giudice Whittemore era stato nominato dal presidente Clinton, mentre la Corte d'Appello di Atlanta ha la fama di essere più conservatrice, e quindi potenzialmente sensibile agli argomenti di Bush e dei repubblicani. Se anche questo tribunale bocciasse il ricorso, agli Schindler resterebbe solo la carta della Corte Suprema federale di Washington, che però in passato aveva già rifiutato tre volte di ascoltare il caso Schiavo, perché competeva ai giudici della Florida. Ora c'è la nuova legge approvata lunedì che potrebbe spingerli a cambiare idea. Anche Jeb Bush continua a lavorare. Vuole una legge statale che metta la paziente sotto la sua custodia, però la settimana scorsa il senato della Florida l'ha bocciata. Secondo un sondaggio della Gallup, circa il 60% degli americani vuole lasciar morire Terri, ma la base repubblicana chiede di salvarla.

UN CASO ITALIANO

Elena Forzatti aveva 46 anni, era insegnante elementare a Monza. Cinque anni fa, nel giugno '98, il marito Ezio, 49 anni, ingegnere, è entrato con una pistola calibro 7,65 nel reparto di Rianimazione dell'ospedale San Gerardo e ha staccato il tubo del respiratore, che la teneva in vita dopo un'emorragia cerebrale. «Era condannata a non riprendersi», sostenne di fronte ai giudici. Condannato a 6 anni e 6 mesi di reclusione per omicidio volontario premeditato (con le attenuanti generiche della seminfermità mentale) nel 2002 Forzatti è stato assolto. Ma non perché il suo gesto è stato compreso e giustificato dai giudici aprendo la strada all'eutanasia in Italia, ma per «mancanza di prove»: durante il processo non è stato infatti possibile dimostrare che la morte della moglie dell'ingegnere non sia avvenuta in modo naturale, indipendentemente dal gesto disperato del marito.

Terri Schiavo il giorno del matrimonio con il marito Michael

E con il padre Bob Schindler

Suzanne Vitadamo, sorella di Terri, con il padre

La famiglia ha presentato ricorso in appello ma il magistrato (nominato da Clinton) nega l'urgenza

IL PROFESSOR DOLCE DIRIGE A CROTONE UN CENTRO SANITARIO ATTREZZATO PER I RISVEGLI DAL COMA

Una donna in preghiera «per la vita»

«Eutanasia? No, si tratta di un omicidio aggravato»

«Sarà un decesso tremendo, un vero calvario. Senz'acqua una persona è destinata a morire nell'arco pochi giorni»

intervista
Marco Accossato

QUESTA non è eutanasia. E' un omicidio. Un omicidio aggravato, oltretutto, perché contro una persona incapace».

Il professor Giuliano Dolce è il direttore scientifico dell'Istituto Sant'Anna di Crotone, dotato di dieci letti per l'Unità di Risveglio dal coma, venti per pazienti con cerebrolesioni gravi acute, e altri trenta per persone in stato vegetativo permanente nelle stesse condizioni di Terri Schiavo, le donne americane sospese tra la vita e la morte in attesa della parola del giudice federale.

«Appunto, tra la vita e la morte», incalza il professor Dolce, neurologo.

Che cosa intende dire?

«Che quella donna è viva. Vivissima: respira da sola, senza aiuto di macchine. Pare non dia risposte, ma non si può escludere che provi emozioni. Basta osservarla nelle immagini in televisione mentre piega la testa verso l'alto e guarda la madre o il marito. Terri è una cittadina estremamente disabile, ma viva. Staccare la sonda equivale ad ammazzarla. Questo va detto chiaramente. L'eutanasia non c'entra nulla: non è un'iniezione letale».

Smetterà di soffrire, sostiene il marito. Lui non vede più, nella moglie, alcuna possibilità di recupero, professore.

«A parte il fatto che la donna non può esprimere la sua volontà, che non l'ha neppure mai espressa in passato, e i genitori di lei chiedono esattamente l'opposto, cioè che nessuno stacchi la spina, la sua sarebbe una fine atroce».

Più atroce di una vita per forza? Che cosa accadrà nel suo organismo se continueranno a non alimentarla?

«Il problema non è tanto smettere di nutrirla, ma smettere di fornirle l'idratazione necessaria. Senza cibo un uomo può vivere anche un mese, senz'acqua è destinato a morire nell'arco di tre o quattro giorni. Ogni giorno, nel cervello, passano 1200 litri di sangue che trasportano ossigeno e glucosio. Così negli altri organi vitali: reni e fegato innanzitutto. Senza un quantitativo sufficiente di acqua questo trasporto non avviene più».

Nelle condizioni di Terri un malato si accorgerebbe di morire? O sarebbe una fine «incosciente»?

«Difficile rispondere, non abbiamo elementi oggettivi per sostenere se soffrirebbe o meno. Le ho già detto: non sappiamo che cosa sia in grado di sentire. Di certo, senza idratazione, perderà quel poco di coscienza che probabilmente le resta. Ma non è certo una morte immediata: la vista si offusca, la capacità di sentire diminuisce. Tutto l'organismo cede lentamente. E' un lento calvario».

Finché il cuore smette di battere.

«Il cuore è l'organo che resiste di più, perché è un muscolo. Dopo il cervello, altri organi interni smetteranno di funzionare subito dopo: reni e fegato».

Scatenando conseguenze devastanti.

«Reni e fegato filtrano i "veleni". Se non lavorano bene le sostanze tossiche si accumulano nel sangue e, trasportate, avvelenano altri organi. E' una reazione micidiale. Per questo dico che è un calvario».

Se Terri Schiavo è in grado di provare dolore, sarebbe insomma una fine atroce.

«Provi a stare bene per un giorno soltanto. Già la sensazione della sete scatena un senso di sofferenza insopportabile. Immaginiamo il resto, gli altri organi che smettono di funzionare...».

Nel vostro centro di Crotone esistono casi come questo? Lei si è mai trovato ad affrontare una situazione simile, professore?

«A Crotone abbiamo un reparto speciale, il più grande d'Italia, che chiamiamo "Sua", Speciale Unità di Accoglienza, per pazienti in stato vegetativo permanente: verranno curati a vita».

Ricorda un caso simile a quello di Terri?

«In Germania. Cinque anni fa una donna di 80 anni fu colpita da un ictus e rimase in coma tre mesi. Dopo quel periodo il figlio concordò con i medici di non nutrirla più, ma di darle soltanto un po' di the. La donna morì, ci fu un processo».

Come si concluse?

«Il figlio e il medico curante furono condannati per omicidio in prima istanza, poi assolti in appello. La corte d'appello ribaltò il verdetto perché alcuni amici della signora raccontarono che prima di essere colpita dall'ictus, quando era in grado di intendere e volere, aveva ripetuto più volte che se mai si fosse trovata nelle condizioni di un "vegetale" avrebbe preferito morire. Ma nel caso di Terri Schiavo è tutta un'altra cosa: è viva, non ha espresso alcun parere del genere, e non può esprimerlo neppure adesso».

MA SU DI LUI SONO IN CORSO DUE INDAGINI DELLA COMMISSIONE ETICA

Tom DeLay, il crociato «ProLife» al Congresso

Nemico dell'aborto e della ricerca sulle staminali, ha condotto la campagna per Terri

corrispondente da NEW YORK

«Il diritto alla vita vale più del matrimonio». Con questa frase Tom DeLay, capo della maggioranza repubblicana alla Camera dei Rappresentanti, ha riassunto l'approccio etico della destra cristiana al caso di Terri Schiavo: salvare una vita umana è più importante che rispettare le leggi vigenti se assegnano al marito la custodia della moglie. Paladino di quella che ha definito la «sacralità della vita», acerrimo nemico dll'aborto e regista del rifiuto di assegnare fondi pubblici alla ricerca sulle cellule staminali, Tom DeLay, 57 anni, è un deputato del Texas, eletto nei sobborghi di Houston, e deve la propria forza politica alla capacità di rappresentare valori ed istanze della destra cristiana.

Arrivato a Capitol Hill per la prima volta nel 1984 dieci anni dopo fu uno dei protagonisti della vittoria elettorale che consentì ai repubblicani di riconquistare il controllo della Camera. Nel 1998 avrebbe potuto essere lui a diventare presidente della Camera ma scelse di rinunciare, per dedicare ogni sforzo alla proposta di impeachment contro Bill Clinton per il Sexgate. L'attuale presidente della Camera, Dennis Hastert, è stato il suo braccio destro e durante il 2003 assieme hanno progettato e realizzato la revisione dei collegi elettorali del Texas che ha consentito ai repubblicani nel novembre del 2004 di togliere ai democratici i pochi distretti che controllavano, rafforzando il controllo della Camera.

Protagonista durante la crisi irachena di duri scontri in aula con i democratici, è noto per riferirsi alle truppe americane impegnate nella guerra al terrorismo come «soldati in marcia per la libertà» ed è fra i più determinati difensori dei diritti di Corea del Sud, Israele e Taiwan fra i banchi del Congresso, considerando questi Paesi democrazie circondate da «nemici minacciosi». I democratici tentano da tempo di bloccare la sua carriera politica e negli ultimi mesi sono riusciti a metterlo in difficoltà su due fronti: prima il comitato etico della Camera lo ha accusato di aver ricattato un deputato chiedendogli di votare a favore della riforma della Sanità promettendo in cambio sostegno politico per la candidatura del figlio, e subito dopo una nuova indagine è stata aperta a suo carico a causa di un viaggio con famiglia in Sud Corea che gli sarebbe stato pagato da un'associazione straniera, cosa non consentita dai regolamenti parlamentari.

Il deputato repubblicano Tom DeLay

Considerato da commentatori liberal e conservatori come una delle figure più polarizzanti della scena politica ed alle prese con la scomoda inchiesta su violazione delle norme etiche, Tom DeLay ha trovato nella battaglia per la vita di Terri Schiavo la campagna che può consentire ai repubblicani di riaffermare la propria fedeltà ai valori tradizionali dell'America in vista delle elezioni del 2006 per il rinnovo parziale del Congresso. Il marito di Terri, Michael, gli ha riservato la definizione più sprezzante: «E' un piccolo serpente strisciante». (m. mo.)

IL RISIKO DELL'ALTA FINANZA

Paul Wolfowitz, il candidato alla Banca Mondiale presentato dagli Stati Uniti

«Perplessità» europee su Wolfowitz Il Washington Post: ha un'amante

■ I direttori esecutivi europei della Banca mondiale incontreranno oggi a Washington Paul Wolfowitz, il candidato americano alla presidenza dell'istituto finanziario internazionale. Il candidato di Bush è atteso la prossima settimana a Bruxelles, dove dovrebbe tra l'altro vedere il commissario europeo per l'Aiuto allo sviluppo Louis Michel. Di Wolfowitz si è parlato anche fra i ministri del Consiglio Ue. Siniscalco ha detto: «Ho insegnato tre anni alla Johns Hopkins e lui era il rettore. Mi è sembrato una persona colta, competente e apprezzabile». Ma il titolare del Tesoro ha precisato che ieri della designazione di Wolfowitz «si è discusso, ma non c'è decisione». Altri ministri hanno detto senza mezzi termini di nutrire «alcune perplessità». Il tedesco Hans Eichel ha dichiarato che Wolfowitz «è un candidato di alto livello, ma sono necessarie altre discussioni prima della sua elezione». Il belga Didier Reynders ha aggiunto che «in seno all'Ue non c'è unanimità di consensi su Wolfowitz». «Gli chiediamo - ha detto il lussemburghese Jeannot Krecke - di venire a spiegarci che cosa intende fare in relazione a taluni punti che abbiamo fissato su carta». L'americano è anche oggetto di pettegolezzi. Che il numero due del Pentagono avesse da due anni una relazione, discreta, con una dirigente della Banca mondiale, Shaha Riza, una britannica di origine araba, era un fatto risaputo a Washington, almeno negli ambienti internazionali. Adesso, con la prospettiva che i due, entrambi divorziati, lavorino sotto lo stesso tetto, c'è un po' di agitazione, sia nei corridoi della Banca, sia nei circoli politici e diplomatici di Washington. Ne ha parlato, con ampio rilievo e almeno a due riprese, il Washington Post. Ieri il quotidiano scriveva che i vicini della Riza, che vive in uno dei quartieri preferiti dai diplomatici e dai funzionari internazionali nel distretto di Columbia, sono infastiditi dalla presenza notturna regolare di Wolfowitz, confermata dalla presenza di agenti del Secret Service che lo seguono 24 ore su 24.

MCCREEVY RIAFFERMA LA PRIORITÀ DI FAVORIRE LE FUSIONI TRANSFRONTALIERE SENZA DIFENDERE I CAMPIONI NAZIONALI

«Non ci sono rischi per l'italianità delle banche»

Il premier sdrammatizza le offerte straniere. Maroni: ci stanno aggredendo

Francesco Spini
MILANO

«Non ci sono elementi che facciano pensare all'esistenza di rischi per l'italianità delle banche». Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, impegnato a Mosca per la riunione del Ppe, sdrammatizza le ultime mosse di olandesi e spagnoli sullo scacchiere bancario italiano e dice che no, «non mi sembra che ci sia da preoccuparsi». Anche di fronte alle precisazioni che in questi giorni giungono dalla Commissione Europea con cui di fatto i due commissari McCreevy e Kroes avocano l'ultima parola sulla doppia offerta di Bbva e Abn Amro rispettivamente su Bnl e banca Antonveneta, il premier è netto: «Non c'è da parte di nessuno l'intenzione di intervenire al di là delle regole di mercato». Berlusconi insomma invita al rispetto di norme italiane e comunitarie, pur senza sconfessare minimamente ogni iniziativa - come la cordata che in queste si starebbe organizzando sotto la regia della Banca d'Italia - tesa alla difesa dell'italianità degli istituti sotto scacco.

Ma le parole del premier sono mille volte più morbide di quelle, durissime, pronunciate dal ministro del Welfare, Roberto Maroni. «E' in atto un vero e proprio tentativo di aggressione sul sistema creditizio», accusa il ministro leghista. Per lui non siamo davanti a «un'operazione in nome dei principi dell'Unione europea, ma a tutela degli interessi privati di alcuni grandi gruppi». A questo punto, dunque, occorre «tutelare il nostro sistema creditizio», e soprattutto «nelle sue forme particolari, come le banche popolari», le stesse che l'Ue ha nei giorni scorsi messo sotto osservazione. Quindi Maroni spiega come oggi esista un problema di reciprocità. Mentre «le banche europee sono già presenti in Italia», per le imprese italiane non è così e «l'Italia rischia di essere cornuta e mazziata, perché in molti settori le nostre imprese non riescono ad entrare nei mercati europei».

Nel contempo, il commissario al Mercato Interno, Charlie McCreevy, nel corso di una riunione informale del Comitato bancario europeo, torna sul tema del risiko dal credito. Senza mai nominare le due banche italiane oggetto d'offerta, McCreevy riafferma la «priorità» di Bruxelles nel favorire il consolidamento bancario cross border in un'Europa in cui scarseggiano istituti con «attività specializzate ad alta crescita su scala europea», soprattutto queste siano «l'unica fonte di sviluppo potenziale per gran parte delle grandi banche». Di chi la colpa? Di molti fattori secondo McCreevy, tra cui «quelli che noi chiamiamo cortesemente "meccanismi di intervento politico"». Segue frecciatina a via Nazionale: «Alcune autorità favoriscono ancora "campioni nazionali" contro acquisizioni straniere. La maggior parte di tali autorità ha ancora una mentalità interna». E per McCreevy la questione sta nel valutare «se i supervisori nazionali utilizzano esclusivamente criteri prudenziali per valutare i meriti o i demeriti di una particolare fusione o acquisizione». La posizione del commissario è nota: «Il consolidamento - dice - dovrebbe essere guidato dai mercati e dalle opportunità delle aziende di fornire benefici a utenti e consumatori».

Non è d'accordo con la linea di Bruxelles il presidente della commissione Finanze e Tesoro del Senato, Riccardo Pedrizzi (An), il quale liquida le tesi di McCreevy e Kroes come «infondate». «Prospettare una sorta di sindacato nel merito delle decisioni di vigilanza da parte della Commissione - sostiene - potrebbe profilare una fattispecie riconducibile allo sviamento di potere». Suggerisce una terza via l'ex presidente della Commissione Ue e leader dell'Unione, Romano Prodi: «Siamo in un mercato unico: ogni banca italiana può comprare una qualsiasi banca straniera e viceversa. Credo che la vera politica italiana sia quella di rafforzare le nostre banche in modo da diventare noi protagonisti nell'acquisto di banche straniere».

Nel frattempo il commissario alla Concorrenza, Neelie Kroes, si prepara a lanciare un'inchiesta sui servizi finanziari al dettaglio, mentre McCreevy annuncia una revisione delle norme che regolano l'approvazione dell'acquisizione di partecipazioni bancarie rilevanti nelle banche da parte di un'autorità di supervisione, oltre a una rivisitazione del trattato in tema di libera circolazione di capitali nelle operazioni di fusioni e acquisizioni bancarie cross border.

L'AZIENDA SOTTO ASSEDIO

Antonveneta torna in utile

■ In attesa di sapere come andrà la disputa fra i suoi pretendenti, la Banca Antonveneta si consola chiudendo l'esercizio 2004 con un utile netto consolidato a 282,7 milioni di euro, contro una perdita di 842,6 milioni nel 2003. Il dividendo proposto è pari a 0,45 euro per azione, mentre nel 2003 non era stato distribuito alcun dividendo. Il margine da servizi sale a 838 milioni di euro (+ 11,4% rispetto ai 752 del 2003) e le spese amministrative calano 1.149 milioni di euro (-0,9% rispetto ai 1.159 del 2003). Utile netto a 282,7 è miglior risultato nella storia della banca Roma, 22 mar. Il cda sottolinea d'avere «saputo conseguire e spesso superare i target individuati dal Piano Industriale 2004-2006». Il positivo risultato consentirà di proporre la distribuzione di un dividendo di 0,45 euro per azione.

LE VALUTAZIONI DI PIAZZA AFFARI

L'andamento dei principali titoli coinvolti nelle due partite bancarie su Bnl e Antonveneta:

TITOLO	PREZZO RIFERIMENTO	VAR. %
Abn Amro holding	20,230	1,40
Banca Antonveneta	23,230	-0,47
Banco Bilbao	12,616	2,24
Bnl	2,414	-2,03
Monte Paschi	2,516	-0,36
Popolare Lodi	6,500	-1,96
Popolare Verona Novara	14,231	-0,44
Reti bancarie	39,859	0,96

IL NUMERO DUE DI CONFINDUSTRIA SALMOIRAGHI

Sandro Salmoiraghi (Confindustria)

«Ne verranno grandi benefici ai clienti. Sono eccessivi i timori di Maroni,. non possiamo tenere gli istituti italiani sotto una campana di vetro Semmai pensino a fondersi e a crescere Certo il marchio Italia è un valore aggiunto anche nel credito, quindi non vedrei bene una invasione a senso unico e snaturante»

«L'apertura del mercato è nella logica delle cose»

intervista
Raffaello Masci
ROMA

L'ARRIVO (eventuale) di Bilbao in Bnl e di Abn in Antonveneta è nella natura delle cose, nell'internazionalizzazione irreversibile, nella logica della concorrenza». Confindustria è abbastanza serena di fronte a questa operazione. Per il suo vicepresidente Sandro Salmoiraghi, la via di crescita del nostro sistema bancario deve passare anzi attraverso una sua più avanzata apertura internazionale, senza tuttavia perdere l'«italianità».

Il ministro Maroni ha parlato di «aggressione» delle banche straniere. Come vede questa vicenda, dottor Salmoiraghi?

«Non vorrei entrare nello specifico. Percepisco comunque delle resistenze e forse anche delle paure. Considero tuttavia eccessivo il timore del ministro Maroni».

Lei invece non ne ha affatto?

«L'internazionalizzazione è di tutti i mercati. Che cosa vogliamo fare? Preservare le banche sotto una campana di vetro?»

No, certo. Ma siamo sicuri che ci conviene questa apertura?

«Conosce un processo di internazionalizzazione che non si sia tradotto in maggiore concorrenza e quindi, per il cliente, in condizioni più vantaggiose? Veramente siamo convinti che si possano difendere a oltranza i nostri orticelli con dazi e barriere di vario genere? E quanto potrebbero durare queste palizzate? Andiamo ...».

Ma è possibile che questo fenomeno debba essere sempre a senso unico: tutti a casa nostra e noi ...

«No, aspetti. Intanto non è così: ci ricordiamo tutti di aziende italiane che hanno fatto importanti acquisti all'estero. Cito Finmeccanica perché è la prima che mi viene in mente, ma potrei elencarne molte altre. Per le banche, lei mi dirà, non è avvenuta la stessa cosa. Sono d'accordo, ma se non sono state in grado di espandersi vogliamo ammettere che il problema è solo loro? Se hanno rischiato qualche volta di essere vasi di coccio tra vasi di ferro, è perché sono spesso istituti di piccole dimensioni, incapaci di competere con colossi stranieri».

Quindi più fusioni e concentrazioni?

«La direzione non c'è dubbio che è questa. Molto lavoro in questo senso è già stato fatto, ma evidentemente non basta».

Lei però ha parlato anche dell'importanza dell'italianità.

«Il marchio Italia è un valore aggiunto riconosciuto. Nel caso degli istituti di credito poi, io credo che sia fondamentale il legame tra banca e territorio. Non vedrei bene, insomma, una espansione delle banche straniere che si tramuti in invasione snaturante. Ma mi pare che i fatti non pongano la questione in questi termini».

Cosa vuol dire per un imprenditore avere a che fare con una banca internazionale?

«Le dico dal mio caso: ogni volta che ho dovuto fare degli investimenti all'estero mi sono dovuto rivolgere a banche straniere, perché sono meglio inserite nel mercato internazionale. Se il nostro sistema si sprovincializzasse un po' acquisirebbe grandi potenzialità di mercato».

IL C/C? COSTA 113 EURO

Costa 113 euro l'anno un conto corrente in Italia, leggermente al di sopra della media degli altri paesi europei e dei principali paesi del mondo. Ma con un aumento del 2% all'inizio del 2005 rispetto all'anno precedente, in linea con l'inflazione e al di sotto degli incrementi registrati nel resto d'Europa (3,1% in media). È un bilancio in chiaroscuro quello che emerge dall'indagine annuale sui prezzi dei conti correnti bancari condotta da Capgemini, Efma e ing, che sarà presentata domani giovedì prossimo a Parigi. Uno studio in netta controtendenza rispetto ai conti presentati nei giorni scorsi dalle associazioni dei consumatori.

SI TENTA DI METTERE INSIEME DUE CORDATE CHE RISPONDANO NO ALLE OFFERTE DI BILBAO E ABN AMRO

Avanti Unipol e Mps nella partita per Bnl

Contatti con Fazio, attendista il contropatto, spunta l'Emilia Mediolanum difende Antonveneta nel silenzio degli olandesi

Francesco Manacorda
MILANO

Una rete che si stende da Bologna a Siena, da Brescia all'Argentina, sempre e solo in nome dell'«italianità» del sistema creditizio. Nelle due grandi partite bancarie che si giocano in queste ore la Banca d'Italia ha assunto il ruolo di regista unico di una manovra diretta contro i progetti dello spagnolo Bbva in Bnl e dell'olandese Abn Amro in Antonveneta. L'obiettivo è quello di mettere in piedi maggioranze azionarie nelle due banche che dichiarino in anticipo il loro «no» alle offerte - ancora non ufficialmente formulate - da parte di spagnoli e olandesi. Così gli azionisti attuali di Bnl e di Antonveneta prendono posizione a suon di dichiarazioni e quelli potenziali fanno visita a Banca d'Italia per decidere tempi e modi di un intervento. Su Bnl, in particolare, stanno esaminando l'ingresso nel capitale a fini anti-spagnoli Unipol, Montepaschi, Popolare dell'Emilia Romagna, Popolare Lodi e Carige. E non appare un caso che, proprio mentre si consolida l'iniziativa in arrocco, i titoli delle due banche sotto tiro perdano quota: Bnl cede il 2,03% a 2,414 euro e Antonveneta scende dello 0,47% a 23,23 euro in attesa di novità. Ma Abn Amro, che ieri ha riunito il cda, in tarda serata ha comunicato di non aver ancora sciolto la riserva sul lancio di un'eventuale Opa. Su richiesta della Consob, gli olandesi hanno confermato di «aver presentato preventive informazioni a Bankitalia», e di aver ricevuto da essa una prima risposta. Tutte le opzioni, fa sapere Abn Amro, restano aperte.

La dichiarazione più significativa sull'atteggiamento di una parte degli azionisti italiani verso le offerte dall'estero arriva da Ennio Doris, presidente di Mediolanum e socio di Antonveneta con una quota dello 0,5%. «E' molto difficile che io dia la mia quota agli stranieri, anche a un prezzo conveniente», dice, affermando anche che «condivido l'impostazione di Fazio e l'azione delle nostre autorità». Parole che pesano anche perché Doris ha come socio al 50% in Mediolanum Silvio Berlusconi ed è notoriamente assai legato al presidente del Consiglio.

Ma il fronte più caldo in questo momento è senza dubbio quello della Bnl. L'obiettivo che si sta cercando di raggiungere sotto la regia di Fazio è quello di mettere insieme una serie di azionisti che raggiungano il 51% dell'istituto, o comunque una consistente minoranza in grado di bloccare qualsiasi operazione straordinaria, e dichiarino un no preventivo all'Ops spagnola. In campo ci sono già i soci del contropatto guidato da Francesco Gaetano Caltagirone con il 24% sindacato e probabilmente altre quote vicine al 5% parcheggiate fuori dal patto, il Mps che ha il 4,4%, la Pop Vicenza con poco meno dal 3% e le Generali che - pur legate al patto di sindacato che con Bbva e Diego Della Valle oggi controlla Bnl - difficilmente potrebbero opporsi alle richieste avanzate dal Governatore alle banche che sono suoi grandi azionisti, hanno l'8,7%. E ancora a questi soggetti va aggiunto Chicco Gnutti che avrebbe secondo voci di mercato poco meno del 2%, e l'imprenditore italo-argentino Edoardo Macrì («l'offerta del Bbva comporta rischi innegabili per gli azionisti», ha detto ieri, unendosi al coro degli estero-scettici), accreditato di un 1,9%. In tutto si arriva così vicini al 50%. Una soglia che nei piani di Bankitalia dovrebbe essere superata agevolmente con l'arrivo di nuovi soggetti che dovrebbero rilevare almeno in parte le quote dei contropattisti ansiosi di liquidare - ma non quella di Caltagirone, che vuole restare al 5% - e forse di Generali. I nomi? Ci sono prima di tutto due campioni della ex finanza rossa come Unipol e Montepaschi di Siena, i cui vertici sono stati ieri a lungo in Banca d'Italia. E accanto a loro due esponenti del mondo delle Popolari, come la Lodi guidata da Gianpiero Fiorani e la Popolare dell'Emilia Romagna, che ieri ha rilasciato una dichiarazione possibilista, spiegando di non aver al momento amici Bnl, ma che è pronta ad esaminare l'ingresso nel capitale «in presenza di un progetto articolato e credibile» e insieme ad altri». E ancora, potrebbe tornare in scena il Banco Popolare di Verona e Novara. Ulteriore pilastro della strategia che Fazio sta mettendo in piedi è la Carige, nel cui azionariato c'è anche Vito Bonsignore, l'europarlamentare torinese che è pure membro del contropatto Bnl. Del resto gli intrecci tra contropattisti, loro alleati, e istituti chiamati ad alzare il cordone sanitario attorno alla banca romana si sprecano. Ad esempio Mps ha, oltre alla partecipazione in Bnl, il 39% della Finsoe, la finanziaria che ha la maggioranza di Unipol, mentre lo stesso Caltagirone è socio anche di Mps. E ancora, Chicco Gnutti è vicamministratore di Unipol sia vicepresidente del Montepaschi.

Se lo scenario del «no» preventivo agli spagnoli si concretizzerà, la grande incognita resta quella dei piccoli azionisti Bnl. Se i soci si limiteranno a rifiutare un'eventuale offerta del Bbva senza ulteriori accordi, difficilmente si potrà sostenere che esista un «concerto» tra di loro. In termini concreti significa che anche se i soggetti anti-Ops arriveranno a controllare ben più del 30% della Bnl non saranno obbligati a lanciare un'Opa totalitaria. Una soluzione che di sicuro lascerà insoddisfatti i piccoli azionisti. Gnutti, assieme a Fiorani, è anche uno dei trait d'union tra la vicenda Bnl e quella Antonveneta. In giornata ha chiarito il suo pensiero: «La mia posizione è chiara. Non darò mai le mie azioni ad Abn Amro. E come me faranno tanti piccoli e medi soci veneti». Affermazioni che trovano in posizione opposta Gilberto Munaro, rappresentante dei piccoli azionisti nel consiglio Antonveneta: «Un'ipotesi di Opa non mi spaventa per niente. La considero un ottimo strumento di mercato, che ne garantisce piena trasparenza. Se, oltre ad Abn, qualcuno ne ha una migliore noi siamo contenti, accettiamo le regole del gioco».

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

Doris: difficile che venda il mio 0,5% della Popolare padovana a compratori internazionali, anche ad un prezzo conveniente Mediazione frenetica per Gnutti e Caltagirone

In campo anche l'imprenditore italo-argentino Edoardo Macrì «L'offensiva spagnola comporta rischi per tutti quanti»

PROSEGUE IL DIBATTITO SULL'APERTURA DEL CENTROSINISTRA ALLA POLITICA DEL PRESIDENTE GEORGE BUSH

NASSIRIYA

«Non siamo partiti per vocazione militaresca o per interessi petroliferi Quando la nostra missione sarà compiuta progressivamente ci ritireremo ma non spetta solo a noi la decisione»

Militari italiani in missione

REALPOLITIK

«Negli anni scorsi c'è stato non solo a sinistra un eccesso di realpolitik kissingeriana. Ci siamo adattati troppo all'idea che nel mondo a certi figuri sia consentito brutalizzare i rispettivi popoli»

Henry Kissinger

MONDO ARABO

«Alcuni valori diritti e libertà sono universali. O ci sono o non ci sono. E' straordinario il risveglio di coscienza civile che sta avvenendo in una parte cospicua del Medio Oriente»

Manifestazione antisiriana in Libano

IL VICEPREMIER DI RITORNO DAL VERTICE DELLA LEGA araba AD ALGERI

Follini: bene Fassino ma nel centrosinistra mi sembra isolato

Il leader dell'Udc: sull'Europa la sinistra, a volte, ha una visione troppo statica che alla fine si traduce in un freno alla sua crescita

intervista

Ugo Magri

ROMA

QUALCHE giorno fa, sulla «Stampa», Pier Ferdinando Casini aveva esortato la sinistra a mostrarsi meno timida nell'affrontare il tema della democrazia e della libertà. Piero Fassino ha riconosciuto che, sì, in fondo l'America non ha tutti i torti nel battersi contro le dittature. Capitolo chiuso, onorevole Follini?

«Non direi proprio. Ha fatto bene Casini a proporre il tema e ha fatto bene Fassino a cominciare a svolgerlo. Ovviamente, dallo svolgimento alla conclusione il processo è ancora lungo».

Come giudica la risposta del segretario Ds?

«E' una risposta coraggiosa. Ma resta una domanda in sospeso. Mi chiedo quanta parte del suo schieramento condivida fino in fondo questo parere, e fino a che punto i comportamenti parlamentari dei Ds terranno dietro alle opinioni del loro segretario».

Fausto Bertinotti si è subito dichiarato contrario a esportare la democrazia con i carri armati.

«Nemmeno io penso che i dittatori vadano tutti affrontati con le armi in pugno. E sono tra quanti hanno contestato l'idea di guerra preventiva. La democrazia, è chiaro, non si può imporre. Ma dobbiamo anche sapere che, se nella prossima generazione non si aprirà la strada al compimento di una profezia democratica in tutti quei paesi che la cercano, pace e stabilità saranno messe a rischio».

Il vero pacifismo dev'essere interventista?

«Diciamo che in futuro chi vuole la pace dovrà legarla sempre più a un disegno di libertà non solo per noi occidentali, ma per tutti».

Eppure lo stesso governo italiano sta prendendo sul tema guerra un atteggiamento più flessibile...

«In Iraq non siamo andati per vocazione militaresca o in difesa di interessi petroliferi, e non abbiamo l'idea di piantarvi radici. Siamo lì con una missione ben definita. Man mano che quella missione si compirà, si porranno le condizioni per un progressivo ritiro. Ma è ovvio che quella decisione non appartiene solo a noi».

A chi altro?

«Al governo iracheno innanzitutto. Alle organizzazioni della comunità internazionale. Agli alleati... Il nostro modello non è un ritiro repentino e unilaterale alla Zapatero. Se vogliamo gettare il seme della democrazia, non possiamo limitarci a tenere le braccia incrociate. E sinceramente mi sembra che su tutti questi temi la sinistra abbia pagato un prezzo alla sua pigrizia».

Pigra?

«Diciamo troppo rassegnata all'idea che i regimi politici siano figli della loro terra, e quindi noi ci si possa chiamare fuori. Di questi tempi, la democrazia in una sola parte del mondo secondo me è un'idea debole».

Gli Usa sono gli unici garanti del modello democratico?

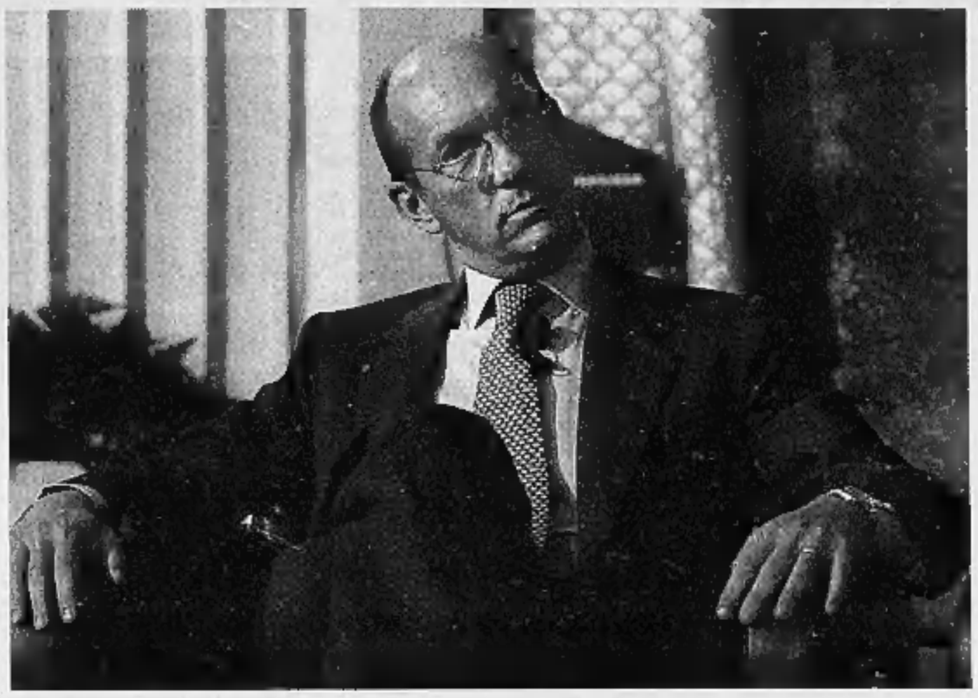
«Ovvio che no. Concordo con Benjamin Barber, lo studioso americano che propone di ragionare sulle democrazie al plurale invece che su una democrazia con la carta carbone. Ma stiamo attenti anche a non esagerare con il relativismo. Il valore della democrazia è plurale ma non è relativo».

In che senso?

«Alcuni valori, alcuni diritti, alcune libertà sono universali. O ci sono, o non ci sono. Questo straordinario risveglio di coscienza civile, di opinione pubblica che sta avvenendo in una parte cospicua del mondo arabo dovrebbe dirci qualcosa in proposito...».

Secondo Galli della Loggia, la sinistra italiana non ha colto l'opportunità rappresentata dalla pacifica rivoluzione in Libano.

«Diciamo che spesso è scesa in piazza contro gli Stati Uniti, ma non ha dedicato la stessa mobilitazione a tante altre buone cause. Negli anni scorsi c'è stato forse, non solo a sinistra, un eccesso di remissività, di compiacenza, di realpolitik kissingeriana. Tutti quanti ci siamo adattati un po' troppo all'idea che nel mondo a certi figuri sia consentito brutalizzare i rispettivi popoli, sottovalutando la minaccia che costituisce per l'equilibrio e la pace. Ora c'è bisogno di trovare un nuovo equilibrio tra l'esigenza di stabilità e l'ansia della libertà».



Il segretario dell'Udc Marco Follini

> L'opposizione ha votato contro il rifinanziamento della missione e questo va in conflitto con l'elogio degli "elettori resistenti" e con il riconoscimento dell'America di Bush

Non pensa che possa essere rischioso rovesciare i parametri della diplomazia mondiale?

«Non propongo di rinunciare a Metternich. Dico però che non ci possiamo fermare lì. Dobbiamo calcare di più l'attenzione sui diritti per metterci più in sintonia col nostro tempo».

Un altro politologo, Angelo Panebianco, ritiene che la sinistra italiana abbia bisogno di un'opera pedagogica sistematica. Condivide?

«L'accelerazione delle novità in atto non consente di arrivare troppo tardi. Se c'è davvero nell'opposizione un ripensamento, non vale in questo caso la regola dei vent'anni per tirare le somme. Fassino, ripeto, ha illustrato tesi apprezzabili. Però da quelle parti molte scorie vanno bruciate in fretta».

Basta slogan anti-Usa nei cortei?

«L'opposizione, ancora qualche giorno fa, ha votato contro il rifinanziamento della missione in Iraq. Mi permetto di dire, senza troppa polemica, che quel voto secondo me fa attrito sia con l'elogio degli "elettori resistenti", sia con il riconoscimento dell'America di Bush. Nonostante Fassino, c'è ancora a sinistra una certa dose di conservatorismo».

Dove, per esempio?

«Sul tema europeo».

Parla del Patto di stabilità?

«Anche. Il governo italiano, non da solo, ha posto il problema di un suo aggiornamento. Poiché il mondo cammina e qualche volta corre (America e Cina ci danno l'esempio), l'Europa non può sfuggire a questa sfida. Ripensare le regole del Patto mi sembra sia stato una forma di lungimiranza».

A costo di entrare in conflitto con Bruxelles?

«Io rifiuto l'idea che ci possa essere una "vertenza" tra Italia ed Europa. Da parte mia non ci sarà mai alcuna indulgenza verso l'euro-scetticismo. Non concederemo al centrosinistra il vantaggio di vestire loro i panni di araldi dell'Europa, mettendoci noi stessi nella condizione di inseguire... Però, qualche volta, una visione troppo statica dell'Europa così com'è diventa una forma di rinuncia a immaginare l'Europa come potrebbe diventare. Un freno a farla crescere laddove bisogna scommettere sul dinamismo e sull'innovazione».

Esiste o no un pensiero unico europeo?

«No, l'Europa oggi è un cantiere, un mondo che si va trasformando. Guai a intendere le istituzioni comunitarie come una sorta di monumento a se stesse. Il centrodestra deve essere più convinto nel sostenerle, ma la sinistra non può arroccarsi in un euro-immobilismo troppo ortodosso e un tantino retorico. In contrasto con le esigenze di cambiamento che ogni giorno l'Europa pone a se stessa per riprendere il cammino verso la crescita».

O verso la finanza allegra?

«Per me resta ferma un'esigenza di rigore nei conti pubblici. Fa parte dei doveri di un paese che, nei decenni scorsi, ha accumulato un debito pubblico gigantesco. Ne sente il peso sulla coscienza collettiva, e tanto più ha un dovere verso le prossime generazioni».

Qualcuno, nella maggioranza, vuole meno vincoli per tagliare di più le tasse...

«Cercheremo di fare un uso non elettoralistico delle nuove regole».

Nell'ultimo anno di legislatura, tutti i governi sono indotti in tentazione...

«Penso che daremo una prova di serietà se, lungo questo cammino, staremo diversi passi indietro. Indietro dalla tentazione, intendo dire».

Vari esponenti della maggioranza accusano Prodi di complottare contro gli interessi del paese. Lo crede anche lei?

«Al centrosinistra rivolgo una obiezione politica. Non do la caccia ai fantasmi e non vedo complotti contro la patria. C'è un'idea diversa, questo sì».

SU QUOTIDIANI E RIVISTE CRITICHE E PLAUSI ALL'INTERVISTA DEL SEGRETARIO DS A «LA STAMPA»

Cresce il dibattito sulla «democrazia esportata»

Roberto Giovannini

ROMA

PAROLE pesanti, quelle del segretario dei Ds Piero Fassino sulla necessità di riconoscere che gli Stati Uniti di George Bush stanno conducendo una «battaglia per l'affermazione della democrazia nel mondo» - a differenza di quanto facevano gli Usa di Nixon e Kissinger - sia pure con mezzi sbagliati o discutibili. Parole che hanno sollevato un vero profluvio di reazioni e di commenti, tra chi plaude (da sinistra e da destra) alla conversione del leader della Quercia sulla via della «estensione della democrazia» anche con mezzi coercitivi e chi invece critica duramente quella che appare una giustificazione morale della guerra in Iraq (e in senso lato, di ogni guerra).

Ieri, con una lettera a «l'Unità» e intervenendo alla presentazione del libro di Bruno Trentin «La libertà viene prima», Fassino ha un po' rettificato il tiro, precisando la sua posizione e respingendo le critiche. Critiche che sono giunte prevalentemente dalla cosiddetta «sinistra radicale». Fassino, comunque, sembra aver seguito un «piano» di comunicazione molto preciso: prima le affermazioni sugli «otto milioni di resistenti» al congresso dell'Eur, poi dichiarazioni e conversazioni informali per preparare il terreno, e infine l'intervista rilasciata a «La Stampa», in cui tra l'altro ha detto che i segnali di democrazia che stanno emergendo nel mondo arabo «sono anche il frutto di una maggiore intransigenza dell'Occidente verso chi nega i valori di libertà». Non si può «stabilire un nesso automatico tra guerra e democrazia», ma la politica bushiana di estensione della democrazia e della libertà è cosa ben diversa dalla realpolitik di Nixon e Kissinger, che si traduceva nell'appoggio alle dittature sudamericane.

Un'operazione che orienta con decisione la Fed verso una svolta «blairiana», quella di Fassino, e che a parte lo scontato dissenso di minoranza Ds, Comunisti, Verdi e Prc ha trovato ieri un appoggio di «peso»: per Romano Prodi - che però non si esprime nel merito - le tesi di Fassino sul rapporto tra Europa e Usa «sono riflessioni che sono già state espresse da me, e ampiamente condivise. Noi non abbiamo mai demonizzato nessuno, abbiamo criticato quando si facevano scelte di guerra e non di pace». Al tempo stesso, spiega Prodi, «il discorso di un rapporto serio e costruttivo con gli Stati Uniti è fondamentale per la nostra politica».

Come detto, moltissimi i commenti apparsi sui quotidiani. «Evviva Piero Fassino», è l'esordio di un editoriale (da attribuire al direttore Giuliano Ferrara) sul «Foglio». Il quotidiano alfiere dei «neocon» italiani, però, spiega che non basta: l'appoggio alle dittature era un «contrappeso all'espansionismo sovietico e castrista», e insomma ora i Ds «devono riabilitare la spinta propulsiva del reaganismo». «Un passo importante», scrive su «Il Riformista» Oscar Giannino, che auspica passi conseguenti anche sull'Iraq da «una sinistra wilsoniana e non più metternichiana». Plaude anche sul «Corriere della Sera» Angelo Panebianco, che nota come Fassino e Rutelli debbano ora proseguire «un'opera pedagogica e sistematica per sconfiggere l'antiamericanismo e il relativismo culturale». Seguendo «la rotta di Blair». Sul versante «radicale» Fausto Bertinotti afferma ironicamente che «è difficile pensare che la democrazia portata con i carri armati possa attecchire in maniera davvero feconda», e spiega che quella dell'«estensione della democrazia» è solo una scusa usata dall'amministrazione Bush. E su «Liberazione» Claudio Grassi (esponente della minoranza Prc) avverte che le posizioni «assolutamente moderate di esponenti dell'Unione su questioni cruciali» rischiano di portare la coalizione verso una riedizione dell'uscita di Rifondazione dalla futura maggioranza. Infine, è durissimo il commento del filosofo Massimo Cacciari: va bene «distinguersi da un pacifismo parolaio e inerte», dichiara al «Corriere della Sera», ma la teoria dell'«intolleranza liberatrice» seguita dai neocon Usa «è folle» e porta «alla guerra permanente», quando invece l'azione di Kissinger rispecchiava schemi culturali tipicamente europei.

risparmia in 3 minuti
fino al 36%* sulla tua RC auto

più di un terzo dei nostri assicurati ha dichiarato un risparmio di oltre 100 euro passando a genertel

chiama 800-20.20.20 clicca www.genertel.it

genertel Gtel
la prima assicurazione online

*percentuale di risparmio calcolata confrontando i premi pubblicati dal mensile Quattroruote sullo speciale "assicurazioni" (ott.-nov. dicembre 2004)

RIFORME, I LAVORI A PALAZZO MADAMA SONO STATI SOSPESI PER ALCUNI MINUTI

Cartelli, grida e insulti Nell'aula del Senato va in scena la bagarre

Dai banchi dell'opposizione sono apparsi decine di manifesti di protesta con la scritta: «State uccidendo la Costituzione»

Antonella Rampino
ROMA

Cronometro alla mano anche per fare la pipì, sessanta secondi ad intervento che sembrano moltissimi persino a un affabulatore di scuola palermitana come Carlo Vizzini, coscienza critica del costituzionalismo forzista, testé nominato vicepresidente dell'ufficio di presidenza di Forza Italia, «ma per discutere ne abbiamo discusso a lungo, no?». Nicola Mancino in stato pre-depressivo, «il parlamentarismo è morto». Marcello Pera serafico o forse stoico, «siamo nel migliore dei mondi possibili» dice il filosofo presidente del Senato citando impavido Leibniz, che come è noto finì parodiato come Candide per la penna di Voltaire. E Giulio Andreotti annoiato. Annoiatissimo: tutta la mattinata in Senato, e l'unica frase rilevante, ossessivamente ripetuta per quattrocentosedici volte nell'arco di quattro ore, è stata «non approvato», trattandosi, ovviamente, degli emendamenti che solo il centrosinistra ha presentato. Mentre Calderoli affumica la saletta fumatori, non sapendo bene dove sedersi, sul banco dei ministri no perché quasi-dimissionario, al suo posto di senatore nemmeno e per il motivo di cui sopra, il correligionario Moro Francesco scandisce la conduzione d'Aula come un martelletto pneumatico: «Approvato, approvato, approvato». Ecco il fordismo a Palazzo Madama, quando oggetto di discussione sarebbe la riforma della Costituzione nell'ultimo passaggio in cui se ne può parlare, dato che gli ultimi due sono puramente notarili, alla fine funziona, eccome se funziona. Per l'ora di pranzo il lavoro è bello che finito, «ma il voto finale è rimandato a domani perché la Casa delle Libertà ha paura che i loro senatori ricominciano a disertare l'Aula, così l'ordine del giorno è stato invertito e oggi pomeriggio si voterà la decretazione d'urgenza», nota sconsolato il diessino costituzionalista Stefano Passigli. Ordine del giorno invertito, è successo pure questo nel passaggio finale della riforma in prima lettura, non in riunione dei capigruppo presente Pera, e neppure su proposta votata in aula, ma direttamente da Lucio Malan che sarebbe poi solo un senatore di Forza Italia. Tra l'ira rumorosa del centrosinistra contrastata da forzisti e leghisti che urlavano «Tempo! Tempo!».

Il fordismo a Palazzo Madama che oscura la bagarre d'Aula, i cartelli «State uccidendo la Costituzione» inalberati per costringere l'inflessibile Moro a chiamare i commessi, far allontanare i facinorosi, e naturalmente sospendere per almeno dieci minuti i lavori. Che è poi tutto quello che il taylorismo inevitabilmente produce: il sabotaggio, la rivolta in catena di montaggio, i guastatori all'opera. Strappare un ritardo minimo, anche una manciata di secondi: ecco il fine massimo che l'opposizione si poteva prefiggere, giacché regolamento e rapporti di forza, con la maggioranza che sopravanza di settanta, impediscono il filibustering parlamentare. Quello che, per capirci, nell'osannato modello Westminster è regola aurea. I guastatori del centrosinistra la hanno pensate tutte ma proprio tutte. Inutile chiedere la verifica del numero legale, dopo le precettazioni partite direttamente da via del Plebiscito? Neanche per sogno: per dire «Signor Presidente, di fronte a questo emendamento, così ben dettagliato dal collega che lo presenta, e che sottolinea un aspetto di tale rilievo nel rieliquilibrio di questa importante riforma» eccetera eccetera «chiedo la verifica del numero legale, ci si può impiegare, se si è bravi come Sauro Turroni o Graziella Pagano, o Egidio Petrini, anche un minuto, un minuto e mezzo. Risultato: mangiata la foglia, alla fine erano quelli della maggioranza ad alzarsi e chiedere «Verifica del numero legale!». Un'idea che ha un copyright e un autore, quello dell'udicino Melchiorre Cirami, meglio noto come firmatario di leggi ad personam. In venti secondi, bello che fatto. E il dibattito poi, o per meglio dire quel che ne restava. S'era aperto con citazione del costituente padre dell'articolo 11 Meuccio Ruini («E chi è, il fratello di quello della Cei?» s'ode dai banchi della Lega), è finito in rissa da osteria. Pezzo di grande teatro, quando i commessi intervenuti per strappare striscioni e cartelli buttano invece all'aria i fogli dell'intervento del senatore Manzione, e poi si mettono a quattro zampe a raccattarli. E poi la scenata del barone Luigi Compagna, figlio dal celebre Chinchino di Posillipo e fratello del principe fondatore di «Nord Sud», che votata entusiasticamente la devolution dà dello «stronzo» a Willer Bordon, reo di avergli fatto notare che «non sta bene dire nelle interviste che quelli dell'opposizione sono squadristi». Il quale Bordon di fronte alla raffica di «stronzo, stronzo che usi argomenti da stronzo» per fortuna si dimentica di essere «Tex» Willer, «anche se le mani mi prudevano proprio».

Un minuto e mezzo di tempo per chiedere la verifica del numero legale

Il vicepresidente (contestato) del Senato Francesco Moro (Lega Nord)

A sinistra un senatore «aiutato» da un collega. Sopra la protesta dei senatori dell'Unione

I commessi intervenuti per strappare gli striscioni hanno buttato via i fogli del senatore Manzione

Mancino: è morto il parlamentarismo Lite e rissa sfiorata tra Bordon e Compagna

NEL TESTO ERRORI, SGRAMMATICATURE E TERMINI INCONGRUI

La nuova Carta bocciata in italiano

ROMA

MA le Costituzioni, non sono fatte per essere lette, e comprese, dai cittadini, fruitori ultimi dell'alchimia di poteri e regole? «L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro». Il primo articolo del testo fondante gli italiani lo sanno a memoria, come l'abbrivio della «Divina Commedia» e «Quel ramo del lago di Como che guarda a mezzogiorno» ed esiste solo per Manzoni. Perché se lo ricordano? Perché è chiaro quel che c'è scritto. La seconda parte della Costituzione è più complessa: deve definire come funzionano, nel sistema di bilanciamento dei poteri e delle regole che lo garantiscono, il governo, il parlamento, la presidenza della repubblica, anche le regioni. Però, qualsiasi cittadino alfabetizzato che prendesse in mano la seconda parte della Costituzione del 1948 sarebbe perfettamente in grado, se non di interpretarla come un Ermellino, certo di comprenderla. Tant'è che, un bel giorno dell'anno scorso, mentre era in discussione il testo della Costituzione europea, l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga si presentò in tv con tre libretti e un volumone: uno era il «Federalist» di Bagehot con la prefazione di Giorgio Rebuffa, tutto quel che c'è di una costituzione, quella inglese del '600, che più esile non si può. L'altro era il sacro testo di Jefferson e compagni, i sette articoli più i ventisette emendamenti (dal 1791 al 1992): la Costituzione americana non superava le trenta cartelle. L'altra era quella, stringata ancorché molto discussa, italiana del 1948. Infine, un volumone di quattrocento pagine, il Trattato europeo. Un testo così diffuso, non può essere un buon testo, disse Cossiga. La stringatezza forse da sola non basta. La riforma di Lorenzago, com'è stata ribattezzata, per esempio è stringatissima. Ma non si capisce cosa c'è scritto. Che vuol dire, per esempio, che il capo dello Stato «rappresenta la Repubblica e l'unità dello Stato federale», o che «ogni deputato e ogni senatore rappresenta la Nazione e la Repubblica ed esercita le proprie funzioni senza vincolo di mandato»? I costituzionalisti, in molti, hanno già rilevato l'incongruità di usare i termini Nazione e Repubblica come se (per farla breve) non fossero sinonimi, oltre al fatto che, se un senatore è parte di un'assemblea federale, e per giunta eletto assieme ai consigli regionali, è illogico, privo di senso, e impossibile alla prova dei fatti che egli eserciti la sua funzione «senza vincolo di mandato»: sennò, che senatore «federale» è? E che dirà il poveretto, anche se costituzionalista, che si troverà di fronte all'articolo 70, quello sull'iter delle leggi, centodiciotto righe in cui non se n'è una che non richiami articoli, commi e paragrafi, ma dalle quali pare di intravedere leggi che fanno comunque su e giù tra le due Camere, nessuno che abbia l'ultima parola, se non qualche volta (ma quando?) e talaltra una nuova Assemblea, costituita d'emblée se proprio non si riesce a varare una legge, e alla fine anche col premier che può strepitare e rivolgersi al Capo dello Stato? Poi c'è l'uso che si fa dell'italiano. Scombiccherato, sgrammaticato, sintatticamente destrutturato. Niente esempi, per carità di patria, e perché per fortuna gli uffici di «controllo di conformità dei testi» conoscono ancora una lingua quasi degna dell'Accademia della Crusca. Ma proprio ieri c'è stato un incidente illuminante. I «costituzionalisti» del centrodestra violentano anche l'italiano, titolava nel terribile fascione rosso di prima l'«Unità». Citando però una frase che era proprio all'inizio dell'articolo 62 della Costituzione, quella sacra del 1948. Un italiano arcaico, ma che suonava cispadano. Mentre quel che di cispadano c'è, nella riforma che stamattina avrà ancora un via libera in Senato, non è la forma. E' la sostanza.

[ant. ram.]

L'unica 4x3 in circolazione.

€ 5.950 | Accoglie quattro amici. In tre metri di spazio.
E da oggi può essere tua a € 5.950 se hai un usato che vale zero, oppure con finanziamento senza anticipo in 72 mesi, TAN 3,95%.

Fiat Seicento.

FIAT

Fiat per te 5 anni di garanzia* o 120.000 km inclusa assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.
E se non hai un usato che vale zero Fiat Seicento da 6.185 euro, anticipo zero, durata finanziamento 72 mesi, 72 rate da 101,50 euro comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica 185 euro + bolli. TAN 3,95%. TAEG 5,10%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 31/03/05 presso le Concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Consumi 6 l/100 km. Emissioni CO_2 143 g/km. www.fiat.it
*2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat.

Potrebbe entrare pienamente in vigore soltanto nel 2016

■ La nuova Costituzione entrerà in vigore in tempi diversi. La devolution, l'interesse nazionale e la clausola di supremazia saranno ■ effettivi subito, contemporaneamente all'entrata in vigore della riforma, mentre per il resto dipenderà ■ quando si deciderà di tenere il referendum confermativo. ■ quest'ultimo sarà tenuto prima delle prossime elezioni politiche, le norme entreranno in vigore dalla nuova legislatura, però il Senato federale sarà effettivo nella ■ composizione ■lo ■ partire dal 2011. Invece, ■ il referendum confermativo si terrà dopo le elezioni politiche previste per il 2006, la riforma entrerà in vigore nel 2011 e il Senato federale sarà effettivo solo a partire dal 2016.

Il ministro per le Riforme Roberto Calderoli (Lega Nord)

Intanto oggi si vota anche ■ decreto del governo che ha fissato l'«election day»

■ L'aula del Senato voterà oggi il decreto sull'«election ■y», dopo aver dato il via libera alle riforme istituzionali ■ nonostante l'Assemblea abbia già votato tutti gli emendamenti ■ testo. La proposta di rinviare a oggi il decreto legge, che era stato approvato dalla Camera il 22 febbraio scorso ■ che ■ svolgimento nel■ stessa data delle elezioni regionali ■ amministrative, è venuta dal relatore Lucio Malan (Fi) ed è stata approvata dall'aula. Il centrosinistra ha contestato il ■ cambio di calendario: Maria Grazia Pagano (Ds) ■ sostenuto che «il calendario non deve essere legato ad umori del momento ■ a considerazioni oggettive». Il capogruppo leghista, Ettore Pirovano, ha invece difeso la richiesta di Malan.

STAMATTINA PALAZZO MADAMA VOTERÀ L'INTERO PROVVEDIMENTO DI MODIFICA DELLA CARTA FONDAMENTALE

«Sì» del Senato a tutti gli articoli della riforma

Prodi: un palese ricatto leghista. La Cdl: volete la dittatura della minoranza

Alessandro Barbera
ROMA

In ■ clima non certo «bipartisan» il Senato ha dato il via libera a tutti gli articoli ■ riforma che cambierà volto alla Costituzione. Oggi ■i sarà il voto definitivo, poi al varo della nuova Carta mancheranno due passaggi parlamentari (uno per Camera, su un testo immodificabile) e il sempre più certo referendum confermativo. Le linee di fondo della riforma voluta ■ tutti i ■sti dalla Lega sono quelle note: «devolution», modifica degli attuali poteri del premier (qual■ in più) ■ del capo dello Stato (qualcuno in meno), un Senato «federale».

Esattamente come avvenne nel 2001 per la riforme federalista del centrosinistra (fu approvata ■ tutta fretta prima della fine della legislatura) più che sulla qualità ■ proposta la maggioranza ■ sta concentrando sui tempi ■ approvazione. Le quasi-dimissioni del ministro delle Riforme Calderoli ■ le elezioni regionali alle porte hanno imposto una nuova accelerazione all'iter parlamentare. Da qui, le proteste dell'oppo■■■■ e del leader dell'Unione Romano Prodi: «Non si può trasformare completamente la Costituzione con ■ dibattito soffocato com'è quello di oggi. È una cosa assolutamente inaccettabile. Quello della Lega non possiamo chiamarlo ■ ■■■ ricatto occulto, perché è palese», ha detto ieri uscendo da un vertice della coalizione. «Hanno messo il Parlamento sotto schiaffo», ha aggiunto il sindaco ■ Roma, Veltroni. Immediata la risposta del vice coordinatore di Forza Italia, Fabrizio Cicchitto: «Quella di Prodi ■ ■■■ singolare forma di vittimismo che non ha nessun rapporto ■■■ la realtà. Oppure è il tentativo di imporre una sorta di "dittatura ■■■ minoranza" per impedire alla maggioranza ■ esercitare i suoi diritti». Nessun commento in■■■ dal semidimissionario Calderoli, anche ieri assente dai banchi del governo: «Per il momento non parlo. Lo farò solo dopo l'approvazione del provvedimento».

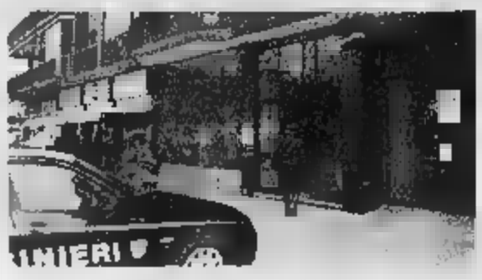
> L'Unione punta tutto sul referendum Ora la maggioranza tenterà di fissarlo solo ■ fine 2006

Più che sul voto parlamentare, il destino della nuova modifica della Costituzione si gioca comunque sempre p■ su un altro terreno, come dimostra il fatto ■he la gran parte dei ■■■■■ del centrosinistra si sono concentrati sul referendum confermativo che è deciso a chiedere. Dallo stesso Prodi - ■■■ ho dubbi che si vada al referendum» - ai Verdi fino al capogruppo diesse ■■ Senato Gavino Angius: «Da oggi è aperta la campagna elettorale». E poiché nella maggioranza molti pensano quello che ha detto apertamente l'Udc Bruno Tabacci - «il referendum boccerà la riforma» - d'ora in poi i Poli potrebbero invertire le parti sui tempi p■■ il vis lib■■■ definitivo: il centrodestra per evitare il referendum prima delle politiche, il centrosinistra per ottenerlo.

L'articolo 138 della Costitu■■■ ■■ infatti ■■ tra le due deliberazioni di ogni Camera sui disegni di legge costituzionali devono passare tre mesi. La Camera, in teoria, potrebbe dare il suo «sì» già nei prossimi giorni, perché i tre ■■■ dalla ■■■ precedente approvazione sono già passati. Il «sì» definitivo del Senato, invece, potrebbe arrivare fra altri tre mesi ■ partire da domani, quindi per la fine ■ giugno. A quel punto, l'opposizione avrebbe ancora altrettanto tempo per raccoglie■■ le firme per il referendum, ottenendolo ■■■ prima ■■■ politiche. Al di là di quello che potrebbe ■■■■ l'orientamento dell'opinione pubblica sui contenuti della riforma, non essendo nec■■■■■ il quorum previsto per i referendum abrogativi, nel centrodestra c'è la consapevolezza che l'Unione avrebbe comunque un vantaggio: quello di poter organizzare più facilmente la macchina di militanti e sostenitori. ■■ il Polo, a quanto pare, non ha nessuna intenzione di rischia■■ di presentarsi alle elezioni con la pesante ipoteca di una eventuale sconfitta nell'urna sul referendum ■ con la Lega senza uno degli argomenti della sua ragion d'essere. Meglio rimandare tutto all'autunno 2006.

I dieci punti che cambieranno la Costituzione

I PUNTI ■■■■■	LE NORME OGGI IN VIGORE	COSA PREVEDE LA RIFORMA	NEGLI ALTRI PAESI
1 IL CAPO ■■■ STATO	Le norme della Costituzione che riguardano il Presidente della Repubblica van■■ dall'articolo 83 al 92 e designano un'autorità con forti connotati ■ garanzia, ■ ■■■■ per sette anni, eletto dal Parlamento, ■■ la prerogativa (art. 88) di sciogliere le Camere, ■ autorizzare i disegni legge del governo (art. 87) e nomina il presidente ■■ Consiglio e i ministri, ■■ sua proposta. Deve avere ■■ anni.	Il Presidente «rappresenta la Nazione ed è garante della Costituzione e dell'unità federale della Repubblica». Sarà eletto dall'Assemblea della Repubblica di parlamentari, governatori e delegati regionali. E' sufficiente aver compiuto 40 anni. Non ha più il potere di sciogliere le Camere, di vistare preventivamente i disegni ■ legge del governo di nominare il Premier e ministri	Negli Stati Uniti il Presidente ha anche le funzioni del Primo ministro. In Germania è un organo rappresentativo. In Francia nomina il capo del governo, ma il suo ruolo ■ depotenzia in ■■■ di «coabitazione», quando il Parlamento esprima ■■■ maggioranza diversa. Il Capo dello Stato ■■■ riforma è come ■ regina inglese: nomina ■ Premier sulla base dei risultati elettorali e non ha il potere di sciogliere le Camere.
2 IL PREMIERATO	Sono cinque gli articoli che riguardano il governo, dal 92 al 96. E' il Capo dello Stato a nominare il presidente del Consiglio e i ministri su sua proposta. L'esecutivo deve avere la fiducia delle due Camere, e il presidente del Consiglio «dirige» la politica della sua compagine e ne è responsabile.	il «Primo ministro» - così nominato per la prima volta - avrà più poteri: nominerà e revocherà i ministri, determinerà la politica generale del Governo e dirigerà l'attività dei ministri. Non dovrà più ottenere la fiducia dalla Camera. E' prevista la sfiducia costruttiva, con ■■■ ■■■■ anti-ribaltone che impedisce al Premier di trovare altre maggioranza. Il ■■■■ del candidato Premier sarà sulla scheda elettorale.	La riforma si ispira in parte al modello inglese, dove il Premier ha il potere di sciogliere ■ Camere. In Israele era prevista l'elezione diretta del Premier, ma da qualche ■■■ si è tornati alla fiducia parlamentare, perché il sistema ■■■ funzionava.
3 IL PARLAMENTO	Sono 15 gli articoli della Costituzione che fissano, dal ■■ al 69, le regole relative al Parlamento, composto ■■ Camera dei deputati e Senato ■■■■ Repubblica con pari poteri. Gli onorevoli sono 630, si può eleggere chi ha compiuto 25 anni. I senatori sono 315, si può eleggere chi ha compiuto i 40 anni.	La riforma fissa diverse funzioni per i due rami ■■ Parlamento: la Camera sarà organo politico, con 518 deputati eletti per 5 anni. Ci saranno tre deputati a vita (invece dei senatori). L'età scende a 21 anni. I senatori saranno 252, eletti in ciascuna Regione con i Consigli regionali. A questi si sommeranno i 42 delegati delle Regioni, che partecipano ■ Senato federale senza votare. Eleggibile chi ha ■■ anni.	La composizione del «Senato federale» previsto ■■■ riforma non si riferisce ad alcun modello nel mondo. Negli Usa i senatori sono due per ogni Stato (indipendentemnte dalla popolazione), e la loro decadenza ■ svincolata dalle vicende politiche degli Stati di provenienza. In Germania i membri del «Bundesrat», la Camera delle Regioni ■■■■ nominati (e revocati) ■■■■ maggioranza al potere nei Lander.
4 IL PROCEDIMENTO LEGISLATIVO	Alla formazione delle leggi la Costituzione dedica tredici articoli, dal 70 all'82. Si stabilisce che le due Camere hanno un'uguale funzione legislative, ■ quanto viene «esercitata collettivamente». Quindi ogni legge deve ■■■■ il «sì» di Camera e Senato	Camera e Senato hanno competenze diverse: la Camera ■■■■■ le leggi di competenza esclusiva ■■■■ Stato. Dopo l'approvazione, il Senato federale può proporre ■■■difiche entro trenta giorni sulle quali sarà comunque ■ Camera a decidere in via definitiva. All'Assemblea di Palazzo Madama spetterà l'esame e la parola definitiva, invece, ■■ provvedimenti riguardanti le materie concorrenti.	La riforma si ■ ■■ qualche modo ispirata alla Germania, perché il «Bundesrat» (Camera delle Regioni) legifera ■■ alcune materie, mentre su altre decide il «Bundestag» (la Camera «politica»). Infine in alcuni casi i due Camere devono decidere in modo congiunto.
5 LO STATUTO DELL'OPPOSIZIONE	La Costituzione in vigore non contempla i diritti dell'opposizione.	Per la prima volta, vengono inseriti in Costituzione «i diritti dell'opposizione» (articolo 64) da stabilire tramite i regolamenti delle Camere e si fissano tempi per le loro iniziative (art. 72). Inoltre le Commissioni d'inchiesta istituite dalle Camere avranno gli stessi poteri dell'autorità giudiziaria e la loro presidenza sarà assegnata all'opposizione.	Nel Regno Unito l'opposizione ha uno «status: è previsto uno «Shadow Cabinet» ■l «governo ombra», che in questa riforma manca); attraverso i «libri bianchi» propone alternative di governo sulle singole questioni. Inoltre il leader dell'opposizione ha ■■■■ formalizzato, riceve uno stipendio, viene sempre consultato dal Premier sulle questioni d'interesse nazionale.
6 LA ■■■■■■	L'articolo-chiave è il 117, che è stato già modificato dalla riforma costituzionale varata dal centrosinistra nel 2001 a maggioranza, ■ favore delle Regioni. Ha ribaltato il principio della «legislazione esclusiva», fissando per lo Stato una serie ■ materie, mentre tutte le altre spettano alle Regioni, salvo quelle concorrenti (con molti «conflitti» finiti davanti alla Corte Costituzionale).	Con la cosiddetta «devolution» la potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni. Queste legiferano in esclusiva su: assistenza e organizzazione sanitaria; organizzazione scolastica, gestione degli istituti scolastici e di formazione; programmi scolastici e formativi di interesse ■■■ Regione; polizia amministrativa regionale ■ locale; ogni altra materia non espressamente riservata ■■■ legislazione ■■■ Stato.	■ parola «devolution» ■ britannica e si basa sul modello scozzese. In realtà la Scozia ha un proprio Parlamento e una sfera ■ attribuzioni legislative, ma il Parlamento ■ Westminster può avocare la competenza. In Europa ■■■■ varie esperienze di regionalismo: in Spagna alcune comunità (come la Catalogna) hanno speciali poteri; in Francia una riforma ■■ 2003 ha attribuito più competenze ■la Corsica.
7 LA GRAZIA	L'articolo 89 de■ Costituzione stabilisce che nessun atto del Presidente della Repubblica è valido se non è controfirmato dai ministri proponenti. E quidi anche la concessione della grazia e la commutazione delle pene.	Il nuovo articolo 89 stabilisce che ■■■ devono essere controfirmati alcuni atti ■■ Capo ■■■ Stato, il quale se ne assume ■■ piena responsabilità. Tra questi c'è anche la concessione della grazia.	La grazia è un tipico potere presidenziale, ■■■■■■■ Francia, ■ Spagna e nel Regno Unito spetta al capo dello Stato.
8 LA CORTE COSTITUZIONALE	L'attuale Costituzione (articoli 134-137) stabilisce che ■ Corte Costituzione è composta di 15 giudici: un terzo ■ nominato dal Presidente ■■■ Repubblica, ■■ ■■■■ ■■ Parlamento ■ seduta comune e un te■■ dalle supreme magistrature ordinarie e amministrative.	La Consulta sarà composta da 15 giudici. Quattro sono nominati dal Capo dello Stato. Quattro dalle supreme magistrature ordinaria ■ amministrative. Sette sono ■ ■■■■■ «politica»: tre dalla Camera e quattro ■■ Senato federale integrato dai governatori regionali. È previsto che, concluso il mandato, nei successivi tre anni i giudici ■■■ possano ricoprire incarichi di governo o cariche pubbliche.	Negli Usa i membri della Corte suprema vengono nominati ■■ Presidente, ma occorre il gradimento del Senato; durano in carica ■ vita. In Germania vengono eletti metà e metà dalle due Camere; 7 ■■ «Bundestag» e 7 dal «Bundesrat» (delle Regioni).
9 LE AUTHORITY	Le Autorithy sono regolate da leggi ordinarie e sono nominate in genere dai presidenti delle Camere	Entrano in Costituzione le «Autorità amministrative indipendenti», cioè le cosiddette Authority (come quella sulle Tlc, sulla Privacy, sull'Antitrust): il potere ■ ■■■■■ dei loro presidenti è affidato ■ Presidente della Repubblica, tramite il nuovo elenco di poteri fissato dall'articolo 87 della Costituzione.	La prima Autorithy fu l'Interstate Commerce Commission, istituita negli Usa nel 1887 (ma la Costituzione americana non ne ha mai fatto oggetto di una disposizione ■■ hoc). Più di recente ■■■■ state introdotte in Francia.
10 LA REVISIONE DELLA COSTITUZIONE	Attualmente la revisione della Costituzione è prevista dagli articoli 138 e 139: ■■■■■o due successive deliberazioni a intervallo di al■■■■ tre mesi da parte di ■■■■■ Camera. Le leggi possono essere sottoposte a referendum confermativo soltanto ■■ ■■la seconda votazione non ■■■ ■■■ approvate con ■ maggioranza di due terzi.	Il terzo comma dell'articolo 138 viene abrogato, cosicché il referendum confermativo può essere sempre proposto. Una norma ■ maggiore garanzia a tutela dell'opposizione, alla quale si collega la modifica dell'articolo 63, che prevede un quorum di due terzi per l'elezione dei presidenti delle Camere.	In Germania non è previsto il referendum costituzionale. In Spagna vige una procedura superaggravata quando s'intendano modificare i principi fondamentali della Costituzione. ■ ■■■■■ è si devono sciogliere le Camere, in modo che un Parlamento rinnovato possa applicare al meglio la nuova Carta fondamentale.


Il condominio dove è stato ritrovato il bambino

Bambino abbandonato in condominio Nessuna traccia dei genitori

Questa volta sono scomparsi i genitori. Ma il meno preoccupato è il bimbetto che ha ancora tre anni, da due giorni in un centro di accoglienza dopo solo nell'androne di un palazzo periferia. «E' un piccolino vivace, sembra spaventato, non sembra essere stato abbandonato. Era in ordine e ben vestito», racconta la signora Giulia che se lo trovato davanti domenica alle sette sera, il giubbotto blu Magnolia in ordine, la felpa rossa Chicco, i jeans puliti, le scarpine Geox, vestito per la festa da mamma affettuosa sembra impossibile che possa essere stato allontanato a forza dalla famiglia. bambino è di pelle, i capelli ricci e gli occhi neri, sembra nordafricano. Parla male italiano. Forse è figlio coppia di extracomunitari che magari ha il permesso di soggiorno, forse ha paura a farsi avanti temendo l'espulsione. abbia timore, in questi casi è più importante tutelare il piccolo», ripetono i carabinieri che non hanno ricevuto denunce di scomparsa e però non escludono niente. I medici che lo hanno visitato lo hanno trovato in ma salute ben nutrito. pannolino cambiato da poche ore dopo un bagno caldo. Però loro sono riusciti a capire come si chiama o dove abita. Il piccolo ripete poche parole incomprensibili: «Mamma... io... ahia...». L'unico gesto che ripete continuo quando vede qualcuno quello di portarsi l'indice alla bocca come per dire fare silenzio. «Potrebbe essere il gioco chi sa di avere fatto una marachella. Magari è scappato dai suoi genitori e chissà come si è infilato nel nostro portone», ripetono le mamme che abitano nello stabile. «Quello che è successo è una molto triste. Mi auguro che la madre se lo venga a riprendere», spera nel lieto fine come nelle favole la signora Giulia, due bambini anche lei, la prima ad assistere questo piccolo naufrago metropolitano con tetto, una legge non i genitori, tranquillissimo un succo di frutta offerto dagli inquilini dello stabile, che temevano di trovarsi davanti a un bambino abbandonato e affamato. «Sembrava agio. Voleva giocare con i miei figli. Pareva abituato stare per strada», dicono tutti in questo palazzone ottanta famiglie dove da domenica alle sette di sera non si parla d'altro. [f. poL]

LA RIPRESA PIU' LENTA DEL PREVISTO: SARANNO MODIFICATE LE TERAPIE FARMACOLOGICHE

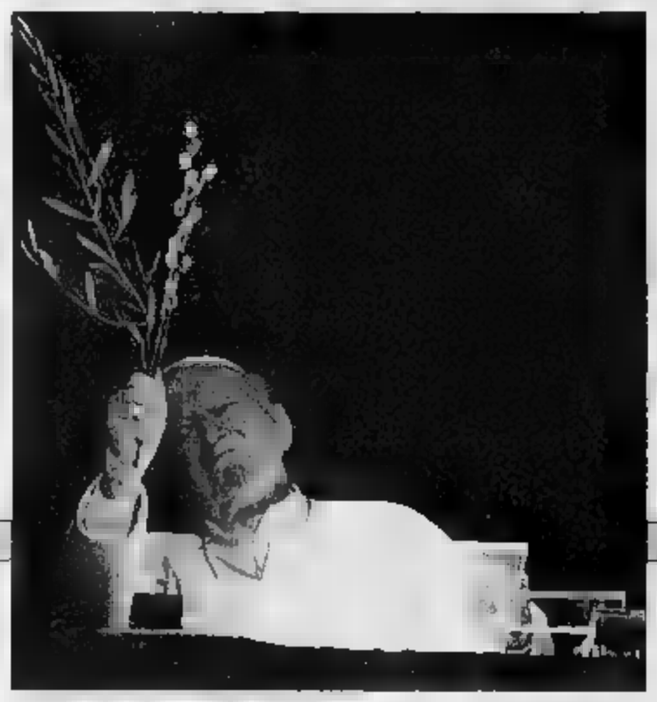
Apprensione per il Papa, smentito un nuovo ricovero

Ieri mattina un'altra crisi respiratoria. Oggi non ci sarà l'udienza generale

CITTÀ DEL VATICANO

Nella notte fra lunedì e martedì un paio di straniere hanno addirittura sparato notizia della morte del Papa: questo per dire quanto sia alta la febbre mediatica, intorno all'anziano Pontefice, quanto fragile l'immagine che proietta sua salute. In realtà Giovanni Paolo II ha avuto una crisi lunedì mattina, dovuta - dicono - a una di rigetto verso flebolisi di ferro, e ieri ha avuto di nuovo problemi respiratori. L'arrivo precipitoso dei medici del Gemelli, per la sostituzione della «cannula», ha gettato il me di quella voce, che poi è cresciuto e ha provocato uno terremoto mediatico. In forma minore, l'eccitazione è proseguita per buona parte della giornata ieri, quando sembrava che Papa Wojtyla dovesse essere ricoverato di nuovo Policlinico . in una visita del professore Rodolfo Proietti, il coordinatore dell'équipe della Cattolica che ha curato il Pontefice è sembrata preludere a ritorno - la terza volta in un mese e mezzo - dell'anziano pontefice al decimo piano del posocomio. L'ipotesi non era pura fantasia; ma infine è deciso di soprassedere, almeno per il momento. «Non è previsto alcun ricovero per Giovanni Paolo II», ha dichiarato il professore. Non è previsto nuovo ricovero, ma scrive l'Agi, effettuati degli «aggiustamenti» nelle terapie che no somministrate a Giovanni Paolo II. Si fa sapere che c'è «buona collaborazione» fra il professor Renato Buzzonetti, medico personale del Papa, responsabile dell'équipe lo segue in Vaticano, e i medici del Gemelli. Il riferimento agli aggiustamenti fa però supporre che nell'ultima settimana il peggioramento nelle condizioni di Papa Wojtyla, così drammaticamente evidente, sia stato causato anche da un problema di dosaggio nei farmaci - dopaminosi- - ngono somministrati a Giovanni Paolo II per contrastare l'azione del Parkinson.

Oggi, come era prevedibile e previsto, non ci sarà udienza in Aula Nervi per il Papa; e d'altronde contatto con migliaia di persone è un rischio certamente da evitare, viste le sue condizioni e la presenza della cannula in gola, che taglia fuori i filtri naturali delle prime vie respiratorie, e aumenta il rischio di infezioni polmoni. Può però che il Pontefice saluti dalla finestra i fedeli convenuti piazza S Pietro. E' dal 13 ma che si sente più la sua voce; e probabilmente bisognerà aspettare la «video conferenza» di venerdì, durante la Via Crucis al Colosseo, se tutto va bene, per udire di nuovo il Pontefice; e no, domenica prossima, durante la benedizione «Urbi et Orbi» da piazza San Pietro, alla fine della messa che sarà officiata dal Segretario di Stato, il cardinale Angelo Sodano. Resta il punto interrogativo di venerdì sera, anche se pare da escludere presenza fisica del papa al Colosseo, tutto pronto per un collegamento - come vamo lunedì - televisivo dalla cappella privata. La ripresa comunque più lenta previsto. Secondo alcune fonti mediche, nelle ultime ore non si è verificato nulla di nuovo rispetto alla situazione di una settimana fa, anche se permane l'aspetto delle conseguenze e complicazioni causate dalla malattia di Parkinson. In particolare possibili e intermittenti difficoltà di deglutizione porrebbero a Wojtyla problemi di rigurgito e di corretta alimentazione. Lunedì pomeriggio comunque Giovanni Paolo II ha ricevuto il nuovo arcivescovo di parigi, André Vingt-Trois. Tutto ciò non ha impedito anche nella giornata di ieri il rincorrersi di timori di un nuovo ricovero. Così, tra il Gemelli e la zona di San Pietro hanno stazionato per tutto il giorno le stazioni tv satellitari. Ma il problema, spiegano i medici, è quello di il Pontefice a «stabilizzarsi». [m. tos.]


Il Papa sofferente all'Angelus: l'altra mattina ha avuto una nuova crisi

LA RICHIESTA DI UN GRUPPO DI CARDINALI E ARCIVESCOVI STRANIERI

«Un consulto internazionale sulla salute del Pontefice»

Oltre agli specialisti italiani dovrebbero essere coinvolti luminari di tutto il mondo «Una iniziativa che è sempre più urgente»

Retroscena

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

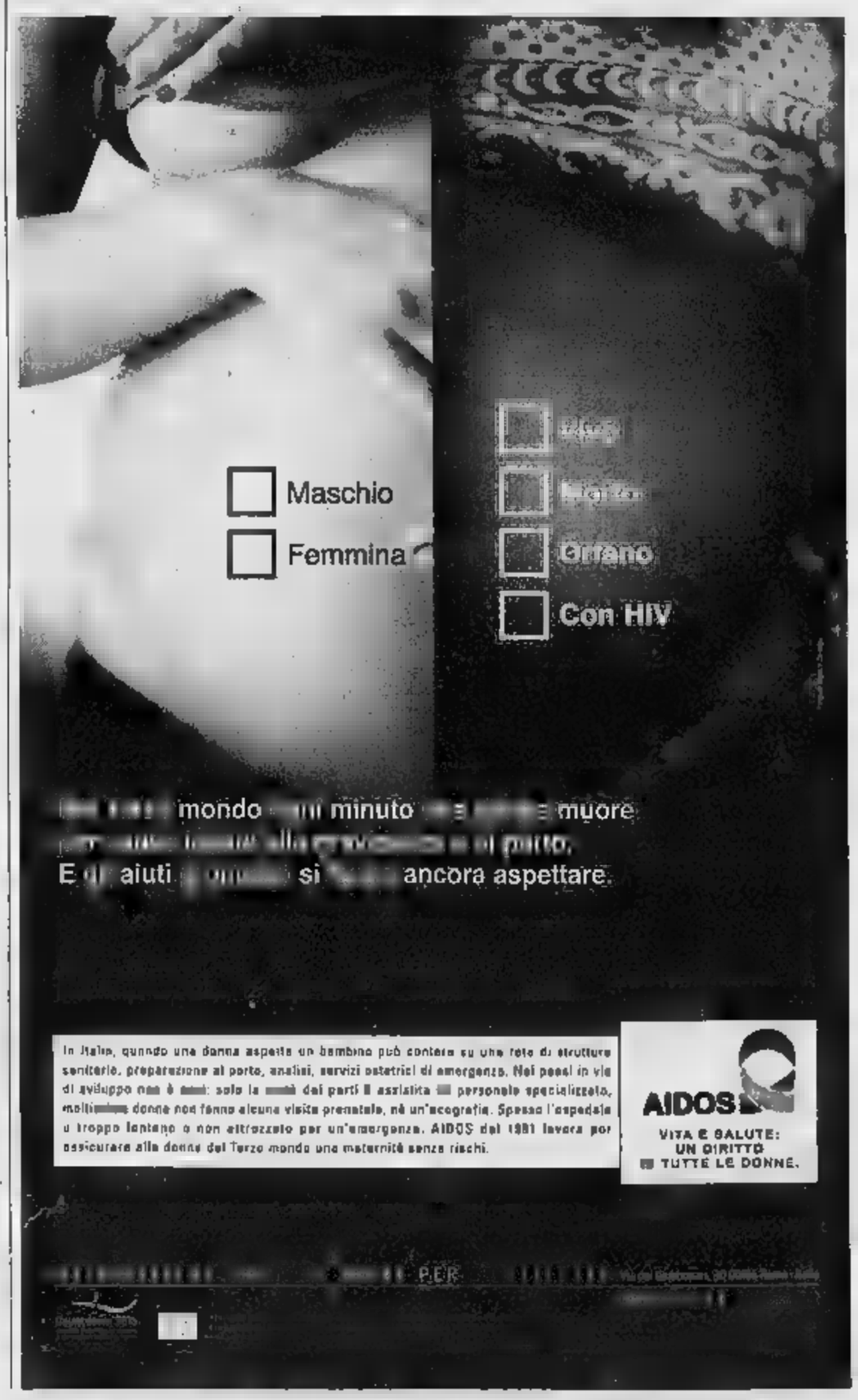
GLI occhi dei cattolici di tutto il mondo puntati sulla seconda finestra da destra dei Palazzi Apostolici, la finestra che da sullo studio privato Papa Wojtyla; occhi sempre più preoccupati, perché dopo le spe suscitate dalla ripresina dell'ultimo Angelus al Gemelli, il 13 marzo, le apparizioni di Papa Wojtyla - giovedì, in un breve collegamento con San Giovanni in Laterano, e quella, ancora più breve, non drammatica la domenica delle Palme - hanno riaperto timori e . E stanno creando anche un certo malessere in ambito cardinalizio, particolarmente in quei paesi, come Stati Uniti, Germania e America Latina dove la gestione dei rapporti con l'opinione pubblica estremamente aperta. E' ormai evidente che questa difficile primavera per Papa Wojtyla cominciata come «complicazione» di malattia influenzale, sta continuando sotto il del Parkinson. per dare un esempio della riservatezza cui la salute del Papa è gestita, può ricordare che in nessun documento mai scritto quello che è sotto gli occhi tutti: e cioè che il Pontefice ormai da circa quindici anni soffre questa malattia.

qualche cosa, molto discreta, si sta muovendo. Molto discreta, perché non vuole avallare in nessun modo anche solo il sospetto che Papa Wojtyla non disponga della migliore assistenza medica del mondo, a da quello che una volta si chiamava «archiatra» pontificio, professor Renato Buzzonetti. alcuni cardinali e arcivescovi, particolarmente legati al Papa, in particolare da oltre oceano, e dal Nord dell'Europa, stanno delicatamente chiedendosi, e chiedendo anche alla cerchia più ristretta attorno Giovanni Paolo II, se non sarebbe il caso, forse, di allargare il ventaglio dei pareri, dal che il Parkinson è un'area in larga parte inesplorata, e dove però la ricerca e le esperienze, specialmente nella fascia degli ni, sono in progresso continuo.

In pratica si tratterebbe di organizzare un consulto internazionale, a cui potrebbero partecipare, oltre agli specialisti italiani che seguono quotidianamente l'illustre paziente, anche dei luminari internazionali. Alcuni nomi Il più vicino, geograficamente, è quello Werner Poewe, Preside del Dipartimento di Neurologia dell'Università medica di Innsbruck, in Austria. E' probabilmente il più quotato esperto europeo nel campo, centinaia di pubblicazioni a suo e un curriculum impressionante. Dall'altra parte dell'oceano invece si sottolinea brillantezza del professor Lawrence I. Golbe, Primario Neurologia alla Robert Wood Johnson Medical School New Brunswick, in New Jersey. Un terzo candidato - lista dei possibili «consultori» è più ampia - c'è il professore Stanley Fahn, della Columbia University di New York.

E' un argomento estremamente delicato, quello di un consulto; ma do alcuni porporati, rapido deteriorarsi della situazione del Pontefice potrebbe rendersi veramente necessario. E per rendersi conto di quanto i problemi siano tati, e a che velocità, basta visionare qualche spezzone televisivo di un anno e mezzo, due anni fa. Chi può prendere una decisione del genere? Ovviamente solo il Pontefice stesso, su suggerimento dei suoi collaboratori più stretti e più fedeli. E fra questi, ovviamente, non può mancare il medico del Papa; che sicuramente darebbe il suo assenso. Ci sono però dei precedenti; subito dopo l'attentato, nell'estate del 1981, fu richiesto il parere di medici specialisti esterni per risolvere il problema del «cytomegalovirus»; poche settimane fa, in occasione della tracheotomia fu organizzato un consulto con specialisti «esterni» al Gemelli.

Il «messaggio» che si fa giungere alle Logge, con il suggerimento di un consulto è comunque indizio un disagio, non espresso in maniera esplicita, ma egualmente presente. Per esempio da parte di alcuni cardinali stranieri non è stato ben giudicato il fatto che per sostituire il Pontefice nelle cerimonie della Settimana Santa siano stati chiamati solamente cardinali di Curia, con l'inserimento di Francis Stafford oltre ai «magnifici quattro» - Sodano, Ruini, Ratzinger e Re che costituiscono il vertice di governo della Santa Sede questa difficile stagione par Papa Wojtyla.



IL GIUDICE GLI RICONOSCE L'INVALIDITÀ: E' UN INFORTUNIO SUL LAVORO

«Ogni notte sogno la strage di Novi»

Il necroforo che ricompose le salme: non riesco più a uscire di casa

mo Putzu

NOVI LIGURE (Alessandria)

«Anche io sono morto quella notte dopo avere visto i corpi straziati di quella donna e del bimbo». A quattro anni dal massacro di Novi Ligure, dove furono uccisi Susy Cassini e Gianluca De Nardo, Domenico De Vito, 46 anni, ex necroforo del Comune di Novi Ligure, non ha superato lo choc di quel maledetto 21 febbraio quando dovette ricomporre i corpi massacrati di madre e figlio uccisi dall'altra figlia Erika e fidanzato di lei Omar. Ora a quattro anni di distanza, dopo aver presentato istanza di riconoscimento di invalidità professionale, per il danno psicologico causato da quanto aveva visto nella villetta famiglia De Nardo la domanda, prima respinta dall'Inail, è stata accolta. E' il giudice Pierluigi Mela a concedergli l'invalidità per «infortunio sul lavoro» al 6%.

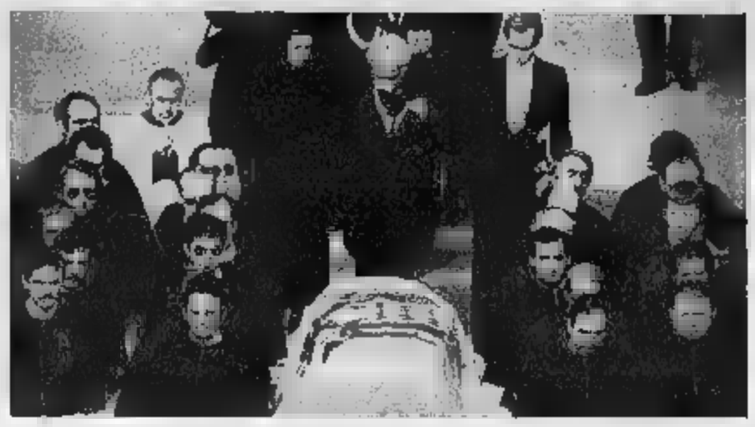
«E' stata una lotta dura - spiega Domenico De Vito -, perché nessuno, colleghi e superiori, voleva credermi, ma alla fine ho avuto ragione, anche se non posso rallegrarmi perché la mia vita dalla di quella tragedia, è più la stessa».

«Da quel giorno non più – dice - non a uscire di casa, la gente mi spaventa e non mi fido più di nessuno. Di notte mi sveglio mio a passeggiare per il corridoio, ma riesco a togliermi dalla mente gli occhi sbarrati di quelle due persone. Devo sempre dormire il crocefisso al collo. Negli occhi delle vittime c'era un terrore che non mai visto. Quando riesco ad addormentarmi mi sveglio di soprassalto, perché sento la mano di un bambino, forse proprio il povero Gianluca, che mi accarezza il capo. Non appena apro gli occhi, intravedo la figura che si dissolve ed io rimango per ed a guardare il soffitto senza più riprendere sonno. Inoltre continuo a fare terribili sogni, come sangue sulle pareti e la continue. Credo che non tornerò più ad quello prima. Mi fatto visitare da dai medici specialisti che mi hanno rilevato una patologia post traumatica da cronicizzata. Con questa documentazione l'ex necroforo ha chiesto di fare un altro lavoro, ma nel settembre 2002 è stato licenziato perchè c'era possibilità di lavoro in altra L'uomo si quindi rivolto all'Inail per il riconoscimento dell'invalidità ma la sua è respinta. Così Domenico Vito, deciso ad andare in fondo per risolvere suo problema, si è rivolto al giudice del lavoro Alessandria, che gli ha riconosciuto il danno biologico. «La patologia lavoratore - recita un passaggio della sentenza - è posta in relazione causale con uno specifico evento, dotato sicuramente un'azione rapida ed intensa sull' organismo e appare corretto inquadrare la fattispecie in nell' ambito dell' infortunio sul lavoro».

Nel 2002 Domenico De Vito riprese svolge le sue mansioni di necroforo: «Ma a causa di quello che avevo visto non tornai mai più ad essere me stesso - - e persi anche il lavoro, perché chiesi non ottenni cambiarlo». E tirato avanti? «Ho ripreso la mia vecchia attività di decoratore e di restauratore di mobili, ma la mia situazione è precaria. stato licenziato ingiustamente perché non ero più in condizioni di continuare fare il necroforo e quindi adesso dovrò continuare i ri affinché possa essere reintegrato altri compiti. La mia patologia è stata accentuata dopo il delitto perché continuo a recuperare salme. Ho moglie ed una figlia da mantenere, non posso continuare così».

IL MATRIMONIO - È il 19 aprile del 1956 quando il principe Ranieri sposa Grace Kelly la diva hollywoodiana più amata del momento. Le immagini delle nozze fanno il giro del mondo

LE VACANZE - La famiglia in vacanza sulle piste da sci. I Grimaldi hanno sempre apprezzato lo sport e ne hanno fatto un punto di vanto ■ Principato



IL DOLORE - Il Funerale di Grace Kelly scomparsa a causa di un incidente nel 1982. Seguirono polemiche e la dinamica dell'incidente è sempre rimasta oggetto di dubbi

CAROLINA, STEPHANIE ■ ALBERTO IN ALLARME. LA SITUAZIONE È PRECIPITATA NELLA NOTTE TRA LUNEDÌ E MARTEDÌ

Ranieri di Monaco grave, i figli al suo capezzale

La nuova infezione broncopolmonare su un fisico già troppo minato

Pierangelo Sapegno
inviato a MONTECARLO

Davanti all'ospedale, ■ sulla salita, c'è il piantone che ti guarda sotto alla pioggia, in ■ ■ ■ agenti che vanno e vengono. Ci sono tre fotografi ■ ■ ciapiede, con le loro divise da combattimento. Forse ■■ vuol dire molto, ma sono i primi segnali. Questa volta il principe Ranieri di Monaco ■ molto grave, attaccato con forza alla vita, con un tubo infilato dentro alla trachea per riuscire a respirare, e non basta un comunicato a farlo capire, ■■ bastano questi agenti che si ■■ mucchiano al portone, ■■ basta la gente che lo chiede per strada anche ai giornalisti, come non ■■ mai successo. La notizia è venuta fuori ■ radio BFM, quando ■■ zogiorno era ■■■ andato. Le condizioni di Ranieri erano peggiorate improvvisamente nella notte. Avevano dovuto portarlo d'urgenza in rianimazione. Ieri mattina non s'era ripreso, e il figlio Alberto era stato il primo a precipitarsi al ■■ capezzale facendosi prelevare in fretta e furia da ■■ elicottero privato ■ Alta Badia, dove si ■■■■ per ■■ manifestazione benefica. Erano le 11, e la radio deve aver intuito da questo repentino cambiamento ■ programma che ■ condizioni del principe ■■■ davvero molto gravi. Poi ■ arrivata Carolina, rientrata dall' Austria. ■■ pomeriggio, assieme a Stephanie, hanno vegliato il padre. Alla sera è rimasto Alberto. Gli ha anche parlato. In qualche momento il principe è quasi cosciente, ■■ questa terra di confine tra il sonno e la veglia. Forse gli ha anche risposto annuendo lentamente, gli occhi aperti, ■ respiro scandito sui grafici attorno ■ capezzale.

In mezzo alle notizie drammatiche che riempiono Montecarlo, nella sua grigia giornata di ieri, c'è il rito del Palazzo, che di solito preferisce tacere. ■ ■■ chiama i portavoce di casa Grimaldi, ■■ è che sprechino mai tante parole, anche se ■■■ così gentili ■ così ■■■■ ■ magari ■ chiedono pure ■■■ sta la tua famiglia. Ma sul principe è un'altra cosa: conoscono solo le parole del comunicato. Cinque righe scarse, anzi scarsissime, ■■■ sprecare niente, come fanno ■ solito ■ questi ■■■ dal Rocher, nelle stanze regali del Palazzo. «Il principe è stato ricoverato il 7 marzo. Ieri è stato necessario trasferirlo nel reparto di rianimazione». ■ pratica sarebbe ■■■■ qui. Una piccola aggiunta: «La recidiva di un'infezione polmonare ha richiesto il trasferimento nel reparto di terapia intensiva». ■ intuisce, ma non si capisce. Eppure, questa volta, forse, dev'es- ■■■ più grave delle altre, visto che da dieci anni Ranieri entra ed ■■■ dall'ospedale ■■■ una certa frequenza. Era successo nel 2004, stesso periodo. Un ■■■■ fa ■■ stato dimesso per il Ballo della Rosa, ma lui non se l'era sentita di partecipare alla manifestazione: aveva preferito mettersi in poltrona davanti alla televisione ■■ guardarsi la partita di calcio fra ■ Monaco e il Sochaux, che non era stata una meraviglia. Uno a ■■ ella fine, e la squadra del Principa- ■■■■■■ in testa alla classifica del Li■■. Questa volta niente calcio ■ niente Ballo della Rosa. Dicevano che stava meglio, però, e l'ultimo comunicato, del 10 marzo, aveva avvisato che «l'episodio infettivo polmonare era stato rapidamente messo sotto controllo» ■ che solo per una maggiore sicurezza i suoi medici curanti gli avevano prescritto «altri esami cardiologici approfonditi che saranno effettuati dopo qualche giorno ■ riposo». Per questo ■■■ dovuto restare in ospedale, ■■■ gli avevano imposto i suoi medici che lo seguono da dieci ■■■ Francoise Montiglio, Vincent Dor e Jean Joseph Pastor. Nella notte tra lunedì ■ martedì le sue condizioni sono diventate improvvisamente gravissime. Un medico ha spiegato che si è trattato di «una insufficienza respiratoria acuta, tale che il cuore ■ i polmoni ■■■ riuscivano più a respirare assieme, ■ a permettere dunque un respiro autonomo». Il ■■■ infilato nella trachea gli ha ridato il respiro.

Una delle ultime immagini del principe Ranieri

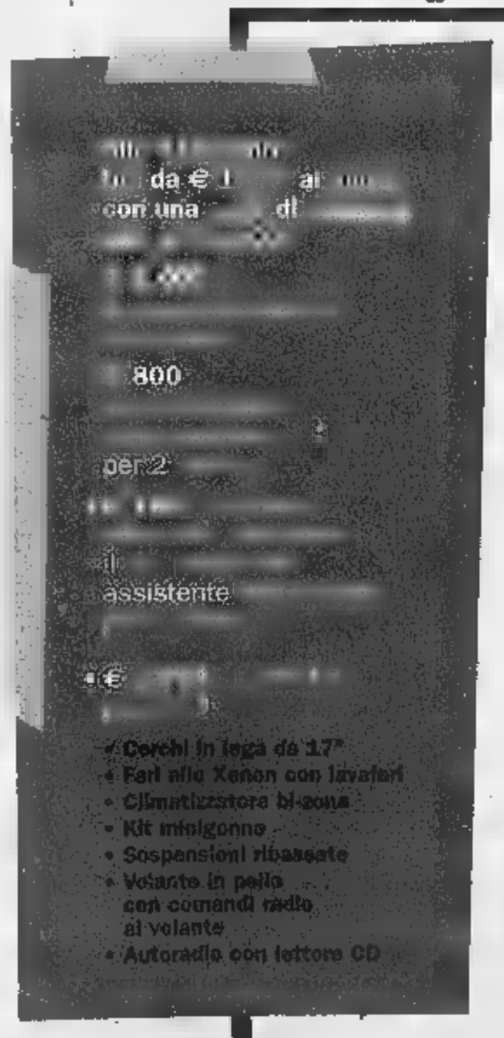
Attorno aspettano. Quando è scesa la sera, ci sono le solite guardie davanti ■ Palazzo, ■■ agente di pattuglia sotto alla ■■■ di Carolina a due passi dal Museo Oceanografico, e quelli che vanno ■ vengono da questa salita. ■ fotografi ■■■ rimasti qui. A ■ pasèà ■ nuttata. Anche ■ Montecarlo.

UNA VITA SUL TRONO DEI VIP

■ **IL PRINCIPE PIÙ ANZIANO**
Il principe Ranieri è il più anziano regnante in Europa, è sul trono dal 1949, vi salì al posto del nonno. In Europa ■■■ dieci le monarchie: Novergia re Harald V dal 1991; Svezia, Carlo Gustavo XVI (1973); Inghilterra, Elisabetta II (1952); Danimarca, Margrethe II (1972); Olanda, ■■■ (1980); Belgio, Alberto II (1993); Lussemburgo, Granduca Jean (1964); Liechtestein, principe Hans Adama I (1989); Spagna, re Juan Carlos I (1975).

■ **UN PRINCIPE TRISTE**
La più grande tragedia per Ranieri fu la morte della moglie Grace, il 14 settembre 1982. Ranieri non si riprese mai dal terribile dolore. Tanti sono stati, da allora, i dispiaceri: la morte di Stefano Casiraghi (nella foto), il secondo marito di Carolina, le continue avventure di Stephanie, la preferita ma la più irrefrenabile. Poi negli ultimi anni le continue accuse ad alcune banche di Monaco per riciclaggio ■ denaro sporco. Anche la salute con il passare degli anni ha segnato la ■■ di Ranieri, con numerosi interventi chirurgici: il primo risale al 16 dicembre 1999.

www.alfaromeo.it Per maggiori informazioni chiamare il Numero Verde ■■■■ dalle 9 alle 19 dal lunedì al ■■■■.



Dire full optional non rende l'idea.

156 Sport

(a)Esempio riferito ad ■■■ Sportwagon 1.9 JTD 115 CV Sport: prezzo chiavi in ■■■ (I.P.T. esclusa) € 28.560,00 • Anticipo € 13.310,00 • Durata 24 mesi • 23 rate mensili da € 156,00 (comprensive della copertura assicurativa ■■■■ Protetto) • Maxirata finale € 14.280,00 • Spese gestione pratica ■ 185,00 • bolli • T.A.N. 7,65% • T.A.E.G. 9,00%. Salvo approvazione ■■■■ • (b)Supervalutazione riferita alle quotazioni Eurotax Blu • (c)Valore stimato ■■■ nazionale. ■■■■ valida solo con finanziamento ■ cui al punto 1 • (d)Riferito ad Alfa Sportwagon Sport. • Offerta valida fino al 30 giugno 2005 su un numero limitato di vetture, dai Concessionari che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre iniziative in corso. Consumi (litri/100 km) ciclo ■■■■: 5,8. Emissioni CO_2 (g/km): ■■■.

PARTE

Vizzini vicepresidente dell'ufficio presidenza di FI

Il senatore Carlo Vizzini è stato nominato vice presidente dell'ufficio presidenza di Forza Italia. A conferirgli l'incarico è stato il presidente del partito, Silvio Berlusconi. Vizzini è presidente della Commissione bicamerale per le questioni regionali e compo- della Commissione Antimafia. All'interno di Forza Italia ricopre anche il ruolo di responsabile del Comitato criminalità.

Il senatore Carlo Vizzini

PRESUNTE IRREGOLARITÀ PER UNA JOINT-VENTURE

Indagati Burlando, De Mita, Tanzi e Necci

L'ex ministro dei Trasporti Claudio Burlando, attuale candidato del centrosinistra alla Regione Liguria, Ciriaco De Mita, premier ora coordinatore della Margherita in Campania, Calisto Tanzi, patron Parmalat e Lorenzo Necci, amministratore delegato Fs indagati dalla procura di Roma nell'ambito dell'inchiesta su presunte irregolarità legate a una joint-venture poi tramontata.

ministro Claudio Burlando

LA MAGGIORANZA VUOLE PROROGARLA

La Camera decide maggio sulla commissione Telekom Serbia

L'Aula della Camera dovrà esaminare a maggio la proposta di legge che ricostituisce la commissione parlamentare Telekom Serbia. Lo ha stabilito la conferenza dei capigruppo della Camera, secondo quanto riferisce il vice capogruppo della Margherita Renzo Lusetti. «Noi dell'opposizione - racconta Lusetti - ci opposti a prorogare questa commissione. Ma la maggioranza, in particolare il capogruppo di FI Elio Vito, ha insistito. Così è stata calendarizzata a maggio».

Renzo Lusetti della Margherita

COLPO DI SCENA NEL CASO DELLA SPARATORIA A BAGHDAD

Calipari, gli Usa bloccano gli investigatori italiani

«Per esigenze di sicurezza la missione deve essere annullata»
Irritazione alla procura di Roma. Nuovi contatti Letta-Sembler

Guido Ruotolo
ROMA

Dovevano partire per Baghdad, per avviare gli accertamenti Toyota Corolla, l'auto sulla quale viaggiavano diretti all'aeroporto Nicola Calipari, il suo collaboratore e l'ostaggio appena liberato, Giuliana Sgrena, per potere finalmente ricostruire la dinamica dell'«incidente», della sparatoria, per sapere quanti colpi - e da quante armi - furono sparati quella sera. Se effettivamente i primi colpi, sparati sull'asfalto e poi rimbalzati, centrarono il vano motore e poi il lato destro della carrozzeria. Insomma, capire perché le armi a un certo punto mirarono ad altezza d'uomo. E invece dal Comando americano di Baghdad due giorni fa, attraverso la ambasciata, è arrivato un rifiuto, uno *stop*, agli investigatori delegati dalla procura di Roma. Gli americani hanno accampato giustificazioni che hanno provocato un forte disappunto per esigenze di sicurezza la missione deve essere annullata». E i funzionari di polizia e carabinieri, delegati agli accertamenti dalla procura di Roma che indaga sull'omicidio Calipari, sono rimasti a terra.

Non è ancora chiaro se il semaforo verde per gli uomini della polizia scientifica e del Ris dei carabinieri arriverà termine lavori - un paio di settimane ancora - della commissione mista italo-americana, guidata dal generale Peter Vangjel, che sta procedendo agli interrogatori dei militari che quella notte fecero parte del posto di blocco mobile americano, e di tutti quegli ufficiali e sottufficiali della coalizione che erano a conoscenza della missione degli uomini Sismi. Oppure, se le autorità militari americane dovessero confermare di non volere collaborare con la magistratura romana, il rifiuto è definitivo e non temporaneo. E' in corso un intenso lavorio diplomatico e bienti qualificati non escludono che anche di questo si sia discusso l'altra sera, nell'incontro tra il sottosegretario della presidenza del Consiglio, Gianni Letta, e l'ambasciatore Usa Mel Sembler.

Le posizioni tra le autorità americane e italiane sulla dinamica dell'«incidente», come è noto, rimangono distanti. Sia Letta che il direttore del Sismi, Niccolò Pollari, l'hanno ribadito l'altro giorno nella loro audizione al Copaco, al Comitato di controllo parlamentare sui Servizi. La versioni differenti sulla dinamica dell'«incidente». L'auto «andava piano», dicono il collaboratore di Calipari e Giuliana Sgrena, l'auto sostengono gli americani. Dall'apparizione del faro del mezzo blindato americano alla prima raffica di mitra non c'è una pausa temporale, sostengono gli italiani. Non così, replicano gli americani, che sostengono che gli italiani non hanno rispettato le intimazioni all'alt. Ma il fatto che la Toyota viaggiasse a una bassa velocità potrebbe aver «insospettito» gli americani che hanno aperto il fuoco. Le divergenze tra Roma e Washington riguardano anche le motivazioni del perché, pur avvisati almeno 25 minuti prima che accadesse l'«incidente» che l'auto rientrando all'aeroporto con l'ostaggio liberato, nessuna autorità americana allertò i check point.

La perizia tecnica sull'auto per accertare la dinamica dell'«incidente» è determinante ai fini della ricostruzione dei fatti. E gli investigatori romani «irritati» per questo stop da Baghdad: «Per asserite esigenze di sicurezza». Queste «esigenze» lasciano perplessi gli investigatori. Le foto dell'auto mostrate in questi giorni dal Tg1 e dal Tg3 sono state riprese dagli uomini del Ros dei carabinieri che si trovano a Baghdad, e che indagano sugli altri sequestri Iraq. Sono loro hanno scattato le foto a un'auto, la Toyota Corolla, che si trova parcheggiata all'interno di Camp Victory, la base delle forze multinazionali della coalizione. Perché, dunque, accampare come giustificazione al diniego del via libera alla missione degli investigatori romani motivi di sicurezza? Forse perché la commissione mista italo-americana dovrebbe sanare le divergenze e presentarsi con ricostruzione dei fatti accettabile per tutti?

I fori dei proiettili sull'auto su cui viaggiavano Giuliana Sgrena e Nicola Calipari

Medaglia d'oro al valor militare

Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha conferito, «motu proprio», a Nicola Calipari, la medaglia d'oro al valor memoria. Spiega la motivazione: «Poco prima di raggiungere l'aeroporto di Baghdad, nel momento in cui l'autovettura sulla quale viaggiava veniva fatta segno colpi da fuoco, estremo slancio di altruismo, faceva scudo alla connazionale con il corpo, rimanendo mortalmente colpito. Altissima testimonianza di nobili qualità civili, di profondo senso dello Stato e di eroiche virtù militari, spinte fino al supremo sacrificio della vita».

IL REFERENDUM

Ruini: anche i laici devono astenersi

ROMA

«La nostra indicazione è rivolta a tutti gli elettori, solo ai cattolici». Lo afferma il cardinale Camillo Ruini a proposito del suo invito a non andare a votare i referendum sulla procreazione, perché non raggiungano il quorum. In un'intervista a Famiglia cristiana, che ne ha anticipato una sintesi, il presidente della Cei osserva che solo noi vescovi, ma anche tanti altri, partiti, forze sociali e culturali, giornali, hanno dato indicazioni di voto: non per questo - sottolinea - si è detto che trattano gli elettori o i lettori da minorenni. Inoltre, - prosegue Ruini - la teoria che la Chiesa possa pronunciarsi solo sui principi e non sulle scelte concrete non ha alcun fondamento teologico. Che la Chiesa possa dare indicazioni concrete su comportamenti pubblici, quando sono in gioco valori molto importanti, non è un fatto nuovo: lo ha sempre fatto».

«La principale preoccupazione dei vescovi e anche di tanti laici, e quindi non soltanto mia, - prosegue Ruini - era che la scelta di differenti posizioni portasse al loro reciproco annullamento. L'indicazione della non partecipazione al voto ci è sembrata essenziale per raggiungere seriamente un risul».

Immediata la replica dei sostenitori del referendum. Davanti a quello che definisce «l'ennesimo comizio», il radicale Daniele Capezzone si chiede «quando il cardinale Camillo Ruini si candiderà per la premiership». E il senatore Lanfranco Turci (Ds) rincara la dose: «È chiaro che il cardinale Ruini teme il risultato referendario. Probabilmente il cardinale è consapevole che gran parte del mondo cattolico non lo seguirà nella battaglia contro il referendum, accadde del resto anche in occasione del voto sul divorzio e sull'aborto. E domando cosa farà Ruini se gli italiani andranno a votare in . Scomunicherà tutto il paese?».

[r. ita.]

IL CENTROSINISTRA RIFIUTA DI RATIFICARE LA SCELTA DI CALABRÒ. L'UNIONE DÀ MANDATO A PRODI DI TRATTARE PER LE NOMINE

Tlc, l'insediamento della nuova Authority slitta a dopo le elezioni

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Slitta al mese di aprile l'insediamento della nuova Authority delle telecomunicazioni. Non solo l'opposizione ieri ha rifiutato di ratificare la candidatura di Corrado Calabrò indicata dal governo. Ma, nel clima di scontro totale fra maggioranza e opposizione, la Cdl per «rappresaglia» ha fatto saltare la rielezione «di cortesia» dei due commissari Sebastiano Sortino e Nicola D'Angelo indicati dal centrosinistra nelle commissioni sbagliate durante la votazione dei giorni scorsi. Insomma, una giornata per l'Autorità, che vacante in periodo elettorale dopo che quella presieduta da Enzo Cheli è scaduta il 10 scorso. Ma soprattutto per Calabrò, attuale presidente del Tar del Lazio.

Che sarebbe finita così era chiaro fin dalla prima mattina, quando si è concluso il dell'Unione e Romano Prodi, uscendo in piazza Santi Apostoli, dichiara serafico e secco: «Sulle Authority c'è stato un altro passo avanti dell'Unione. E' la prima volta che decidiamo assieme. Chiediamo che si apra un colloquio ampio che non tenga conto soltanto dell'Autorità delle tlc ma anche dell'Autorità garante della Privacy e del consiglio di amministrazione della Rai, che a tutti questi temi è profondamente legato». Punto. Naturale il compiacimento di Prodi. Qualche settimana fa un primo vertice l'Unione sui temi della Rai e dintorni aveva sancito che ogni decisione sarebbe stata presa dai partiti tutti insieme. Quella di ieri è stata la prima prova, brillantemente superata con un'intesa unanime.

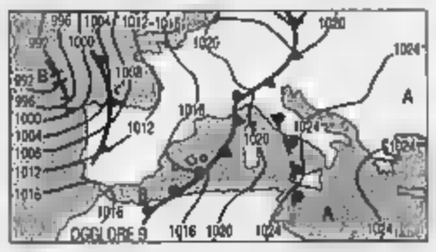
Non solo. Il leader dell'Unione - racconta il portavoce Ricky Levi - ha subito telefonato a Gianni Letta per al sottosegretario alla presidenza del Consiglio la decisione dell'Unione e chiedergli di rinviare ad aprile le votazioni nelle commissioni competenti, dove per la ratifica del presidente è prevista la maggioranza qualificata dei due terzi.

Il presidente della Commissione Trasporti e Comunicazioni di Montecitorio, l'azzurro Paolo Romani, fa un ultimo tentativo di venire incontro all'opposizione rinviando la convocazione della commissione al pri- meriggio, dopo il voto previsto sulla rielezione di Sortino e D'Angelo, al quale l'Udc sarebbe favorevole, annuncia Pippo Gianni, ministro Gasparri e presidente dei deputati di FI Elio Vito sparano a zero su Prodi «estremista» e sull'Unione «che un clima di scontro».

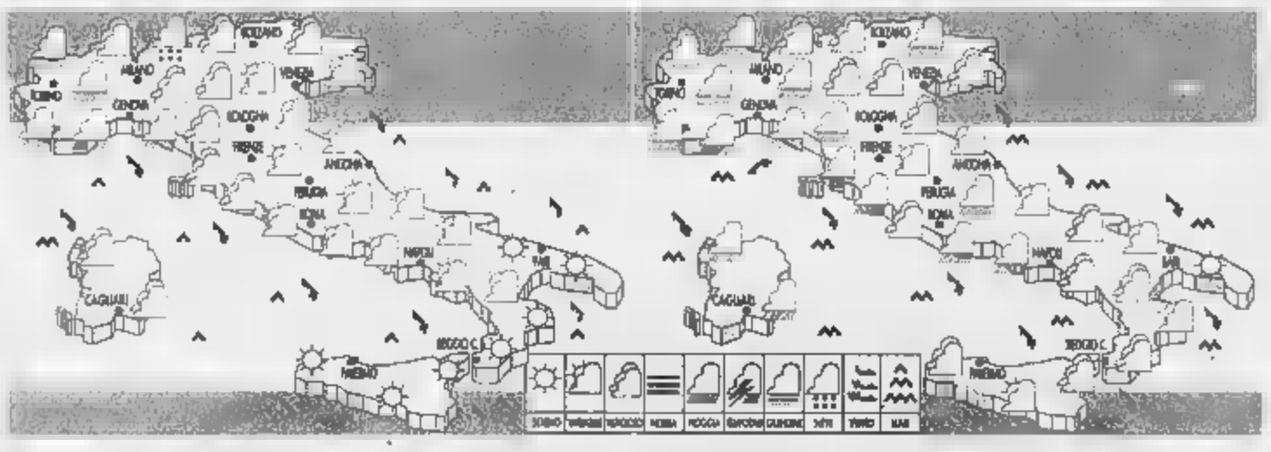
Ma la situazione è chiara. «Questo è un atto di cortesia istituzionale dovuto da parte della Cdl» sottolinea Luciano Violante, riferendosi al voto in aula. Il capogruppo dei ribadisce però che, pur non avendo nessuna pregiudiziale su Calabrò, l'Unione non lo voterà «perché riteniamo che sia forzatura politica inaccettabile proporre sua nomina discuterne con l'opposizione». Il tentativo della Cdl di far passare Calabrò «scambiandolo» con la riparazione dell'errore tecnico su Sortino e D'Angelo non passa. L'Unione non cede. Risultato: alla votazione in aula la esce facendo mancare il numero legale.

[m. g. b.]

JL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



PO' DI PIOGGIA. Dopo la debole perturbazione, che avanza da Ovest e le deboli piogge locali, specie sulle regioni di Nord-Ovest, sarà dell'aria instabile, sempre di origine atlantica, a provocare un tempo instabile sulle regioni di Nord-Ovest poi sul o del Nord, sulla Sardegna e sulle centrali tirreniche. Comporterà anche una lieve flessione di alcuni gradi nelle temperature diurne. **Tendenza per dopodomani:** nel corso della giornata annuvolamenti in intensificazione, specie durante pomeridiane, con locali piovaschi anche temporaleschi di breve durata, sia al Nord che sulle regioni centrali tirreniche e Sardegna. Nuvolosità irregolare al Sud e sulle regioni adriatiche. Temperature in calo.



OGGI. Sul Nord-Ovest nuvoloso, con piogge sul Piemonte. Sulla Liguria e sull'alta Toscana. Nuvoloso sul resto del Nord, sulla Sardegna e sul Lazio. Cielo velato sulla Campania. Poco nuvoloso sulle regioni adriatiche ed al Sud per nubi alte cirriformi. Temperature ancora in lieve aumento al Centro-Sud. Foschie e locali nebbie.

DOMANI. Nuvole e piogge, sul Nord-Ovest e sul resto del Nord, sulla Sardegna ed occasionali sulle regioni tirreniche e sulla Campania. Nuvoloso sulla Sicilia e sulla Calabria. Da sereno a parzialmente nuvoloso al Sud e sulle centrali adriatiche. Rinforzi del vento di scirocco e temperature ancora in lieve aumento al Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	7	14	Bologna	10	np	Bari	7	15
Bolzano	3	16	Firenze	8	18	Napoli	5	18
Verona	7	16	Pisa	6	17	Potenza	7	18
Trieste	9	14	Ancona	3	14	S. M. Leuca	11	16
Venezia	5	13	Perugia	3	20	Reggio C.	9	17
Milano	5	17	Pescara	3	15	Palermo	8	17
Torino	8	15	L'Aquila	np	np	Catania	4	19
Cuneo	8	13	Roma Ciamp.	5	18	Messina	12	18
Genova	13	15	Roma Fium.	3	17	Alghero	5	22
Imperia	11	15	Campobasso	8	16	Cagliari	4	17

CITTA' ESTERE [PREVISIONE MARZO]

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	14	parz. nuv.	Lisbona	12	18	sereno
Atene	6	21	sereno	Londra	10	17	piovaschi
Bangkok		34	piovaschi	Los Angeles	11	16	piovaschi
Berlino	5	16	parz. nuv.	Madrid	8	19	piovaschi
Bruxelles	7	16	piovaschi	Montecarlo	14	14	sereno
Bucarest	-1	17	sereno		-6	4	nevischio
Budapest	3	13	parz. nuv.	Mosca	-1	11	
Buenos Aires	12	22	sereno	New York	3	10	parz. nuv.
Copenaghen	3	9	sereno	Parigi	7	17	piovaschi
Dublino		13	sereno	Pechino	5	14	sereno
Francoforte	7	17	parz. nuv.	Praga	3	13	sereno
Gerusalemme	7	13	piovaschi	Rio de	26	30	parz. nuv.
Ginevra	8	18	parz. nuv.	Sofia	2	16	parz. nuv.
Helsinki	-3	3	nevischio	Sydney		24	parz. nuv.
Il Cairo	12	25	sereno	Tokyo	2	9	nevischio
Istanbul	3	14	sereno	Varsavia	2	12	para. nuv.
Johannesburg	11	22	parz. nuv	Vienna	8	13	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. fax 06.486019/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, 56381, fax 011.5627988. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 35-02 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,54 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627988; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 21 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 . E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 3, tel. 051 6494626. Padova via Montana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6233100. Roma via Barberini 86, tel. 06 42001891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il residuo fisso, parametro fondamentale per determinare la leggerezza di un'acqua minerale, consiste nella quantità di sostanze inorganiche presenti nell'acqua ed è normalmente espresso in milligrammi per litro: si ottiene facendo evaporare l'acqua a 100 °C, con successiva essicazione a 180 °C. Lo principale classificazione delle acque minerali è condotta proprio in base al residuo fisso: si distinguono quindi in minimamente mineralizzate, quando il residuo fisso non supera i 50 mg/l, oligominerali (non superiore a 500 mg/l), minerali (tra 500 e 1.500 mg/l) e ricche di sali minerali (oltre 1.500 mg/l). Il residuo fisso di Sant'Anna è pari a 39,2 milligrammi: è un'acqua perciò minimamente mineralizzata e molto leggera.

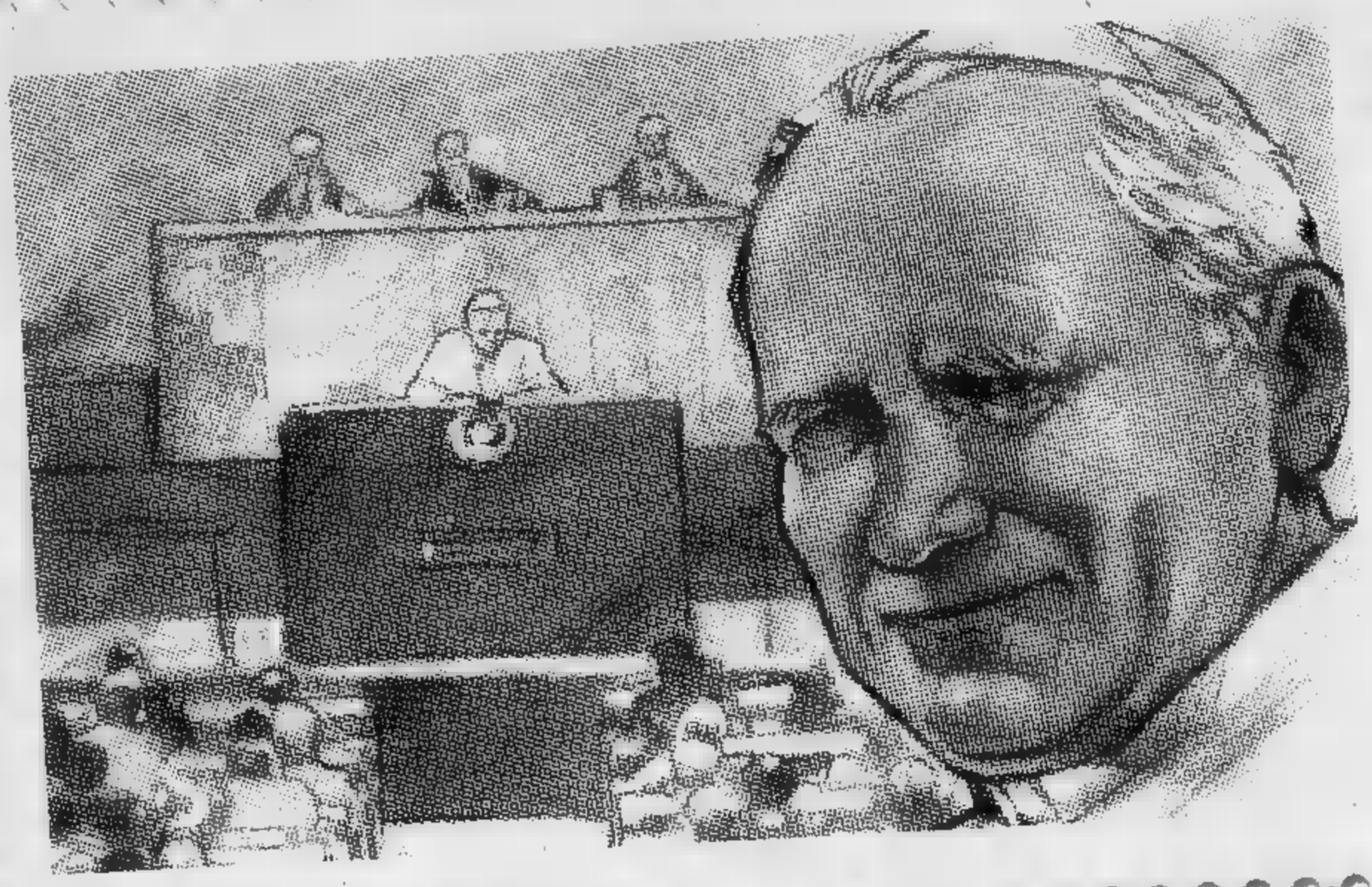
Marca	Residuo fisso mg/l
Sant'Anna	39,2
Levissima	75,5
Vera	160
Rocchetta	177,87
San Benedetto	274,0
Vitasnello	380
Boario	585
Lete	845
Uliveto	868
San Pellegrino	932
Sangemini	984
Ferrarelle	1365

Fonte dati: Decreti del produttori sull'etichetta e dossier da "Acque Minerali e del Benessere Guida Annuario 2004/2005" - Beverland Edizioni s.r.l. S.S.: dati non dichiarati.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

proposte:

La Storia si fa piccola, per raccontare qualcosa di grande.



La collezione è valida per i lettori ■ Piemonte, Valle D'Aosta e delle province di Savona e Imperia
• più il prezzo del quotidiano.

"Giovanni Paolo II"

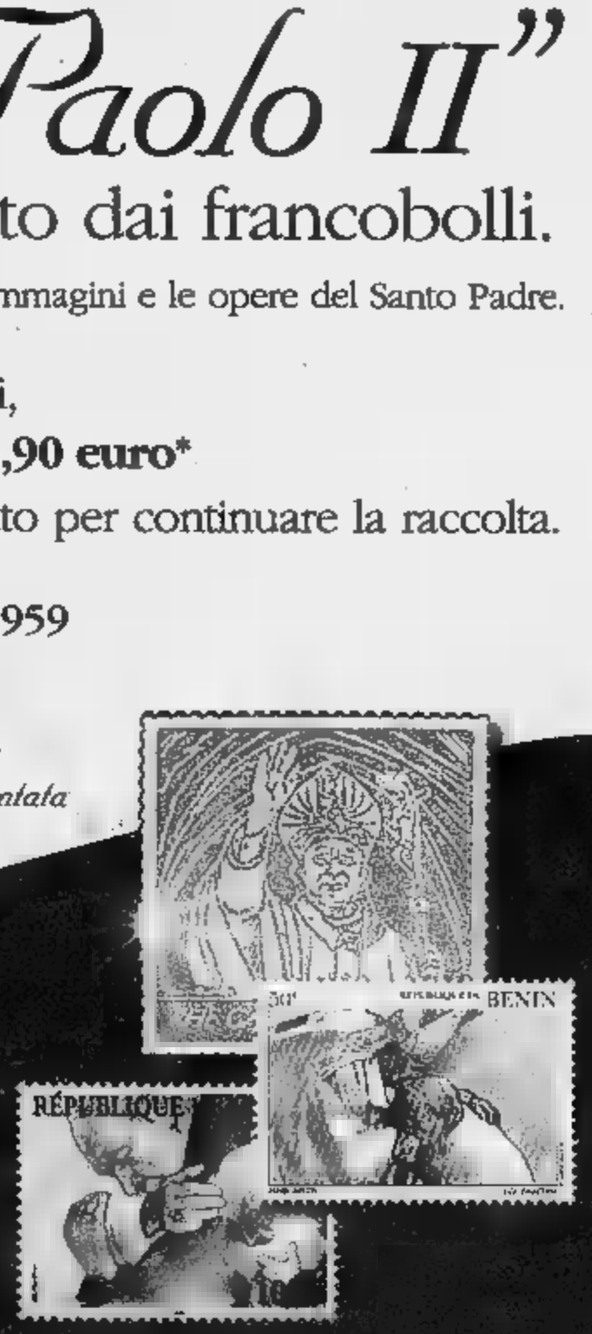
Un Pontificato raccontato dai francobolli.

Un'importante opera filatelica che racconta le immagini e le opere del Santo Padre.

Martedì 29 marzo i primi 3 francobolli,
uno dei quali in lamina argentata, a **3,90 euro***
In regalo il prezioso libro illustrato per continuare la raccolta.

Per informazioni, numero verde 800 011959

21 francobolli in lamina argentata



54 francobolli

6 francobolli in lamina dorata

Contenuti editoriali e biografici sulla vita del Santo Padre

LA STAMPA e BOLAFFI

IL BELLO DIVENTA ANCORA PIÙ ACCESSIBILE

VIENI A SCOPRIRE
nostre le gemme
DAL 12.03.05 AL 12.04.05

MOBILI

STATALE
TORINO - SALUZZO
CASALGRASSO INFO.011.975.175

MARTEDÌ - [illegible] 9 - 12,30 • 15 - 19,30
DOMENICA POMERIGGIO 15 - 20

CUCINE [illegible] • UTILITY • SALOTTI
• SOGGIORNI CLASSICI • SOGGIORNI MODERNI
• CAMERE DA LETTO CLASSICHE • [illegible]
• [illegible] • MOBILI RUSTICI

IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI FINO A 50 CHILOMETRI.
FORMULE DI PAGAMENTO SU [illegible]

nostre le gemme | sconto ulteriore del 5% oppure 12 rate ■ interessi Ø

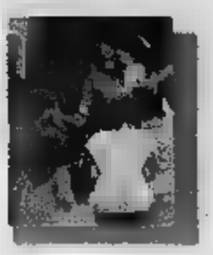
SI ACCETTANO LE PIÙ DIFFUSE CARTE DI CREDITO • OFFERTA NON ACCUMULABILE CON ALTRE IN CORSO.

1° dicembre 1997

PADUCAH, [illegible]

Il quattordicenne Michael Carnil entra nella Heath High school e comincia a sparare all'impazzata nell'atrio. Otto studenti muoiono sul colpo, altri tre riportano ferite letali. Cinque ragazzi rimangono feriti.

24 marzo 1998



JONESBORO, ARKANSAS

Anrew Golden e Mitchell Johnson, 11 e 13 anni, sparano nel cortile della scuola. Mirano solo sulle ragazze, 4 studentesse e un'insegnante rimangono uccise, altre 10 persone vengono ferite.

21 maggio 1998

SPRINGFIELD, [illegible]

Il 15enne Kipland Kinkel uccide i genitori e poi porta il [illegible] fucile semiautomatico nella [illegible] scuola e apre [illegible] fuoco nella mensa. Due persone rimangono uccise sul posto, altri 23 studenti vengono feriti.

20 aprile 1999

LITTLETON, COLORADO

Eric Harris e Dylan Klebold, 18 e 17 anni, massacrano nella scuola Columbine 12 loro compagni e un insegnante, prima di togliersi la vita. I feriti sono 23. La strage ispirerà [illegible] Michael Moore il film «Bowling for Columbine».

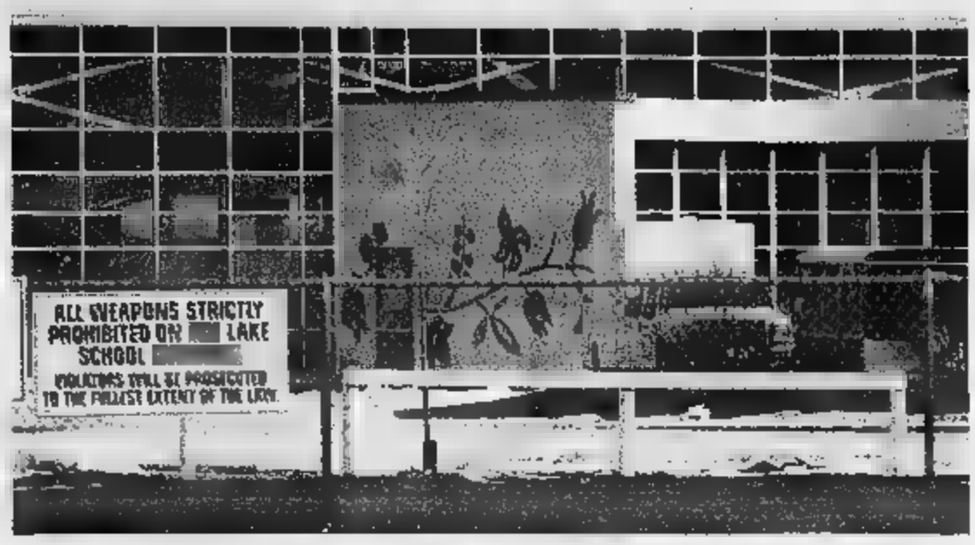
IL KILLER AVEVA DICIASSETTE ANNI, VESTIVA DI NERO E FREQUENTAVA SITI NEONAZISTI. HA ASSASSINATO ANCHE I SUOI NONNI, POI SI E' SUICIDATO

«Sono l'angelo della morte», e fa strage al liceo

Minnesota, 9 morti in una riserva indiana

Domandava ai ragazzi «Credi in Dio?» e sparava alla testa senza aspettare una risposta

Jeff Weise, l'assassino. A sin. uno studente sopravvissuto



La [illegible] school di Chippewa, Minnesota. Il cartello avverte che è severamente vietato introdurre armi nella scuola

[illegible] Molinari

corrispondente [illegible] NEW YORK

Armato [illegible] tutto punto Jeff Wei[illegible] si [illegible] presentato di fronta all'entrata della propria scuola nella riserva indiana del Lago Rosso, in Minnesota, ha freddato la guardia incaricata di sorvegliare il metal detector e si è avviato lungo i corridoi fra le classi facendo fuoco sui propri compagni e sugli insegnanti. E' iniziata così la più efferata strage avvenuta [illegible] un liceo degli Stati Uniti [illegible] quando, il [illegible] aprile del 1999, 12 studenti ed un insegnante furono uccisi a Littleton, Colorado, nella «Columbine High School» per mano di due adolescenti-killer che poi si sono suicidati.

La carneficina [illegible] Weise [illegible] iniziata [illegible] prima l'arrivo alla [illegible] Lake High School». [illegible] mattinata di lunedì il giovane di 17 anni, con un padre morto suicida quattro anni fa ed una madre ricoverata in un ospizio di Minneapolis per lesioni al cervello [illegible] seguito [illegible] un incidente stradale, aveva esordito uccidendo i nonni con cui abitava [illegible] una località isolata nel nord del Minnesota. Weise [illegible] stato obbligato proprio dalla scuola [illegible] [illegible] lasciare la propria abitazione. La misura punitiva [illegible] stata adottata dal preside per motivi disciplinari [illegible] il ragazzo [illegible] poteva muoversi, doveva studiare fra le pareti domestiche ricevendo periodiche visite da parte [illegible] insegnanti che andavano a verificare se i compiti erano stati effettivamente fatti.

Su un sito web della [illegible] indiana Weise aveva confessato nell'aprile del 2004 di essere stato accusato di costituire una «minaccia per la scuola», scegliendo come proprio identificativo per Internet quello di «Todesengel», ovvero «Angelo della Morte» in tedesco. Probabilmente così il ragazzo si considerava quando ha iniziato a dare la caccia ai propri coetanei, classe per classe. Uno di loro, Reggie Graves, ha raccontato alla polizia che [illegible] guardando in un'aula un film su Shakespeare quando all'improvv[illegible] ha [illegible] esplodere dei colpi, prima lontani poi sempre più vicini, fino [illegible] quando il killer-teenager è entrato nella classe a fianco chiedendo ad ragazzo [illegible] nome Ryan: «Tu credi in Dio?». Ryan [illegible] ha fatto in tempo [illegible] rispondere, è stato [illegible] assieme ad altri quattro studenti, la guardia all'entrata ed un insegnante.

Sommate già [illegible] vittime, [illegible] oltre [illegible] a dozzina [illegible] altri studenti feriti e sanguinanti Weise, che imbracciava più armi da fuoco, si è suicidato quando gli agenti della polizia stavano oramai per catturarlo. L'intera scuola ha vissuto interminabili momenti di terrore: gli insegnanti hanno fatto fuggire intere classi sentendo i colpi che si avvicinavano mentre molti ragazzi [illegible] [illegible] nascosti sotto i banchi o si sono chiusi dentro i bagni nel tentativo di sfuggire alla morte. Gli omicidi sono stati delle vere e proprie esecuzioni sommarie. I medici dell'ospedale di Fargo hanno riscontrato che i proiettili [illegible] stati sempre sparati a distanza ravvicinata ed alla testa. «Non c'è alcun dubbio sul fatto che Weise vol[illegible] [illegible] certo di riuscire a uccidere le proprie vittime» ha commentato l'infermiera Tim Hall.

La tribù indiana Chippewa, che risiede nella riserva [illegible] Lago Rosso in una delle [illegible] più povera del Minnesota, è scossa. «Tutte le nostre anime [illegible] state toccate dalle tragiche perdite che abbiamo subito» ha dichiarato Floyd Jourdain, presidente di una tribù composta [illegible] circa cinquemila persone. Il governatore del Minnesota, Tim Pawlenty, ha lanciato un appello alla popolazione: «Chiedo a tutti gli abitanti dello Stato [illegible] aiutare con preghiere ed espressioni di sostegno [illegible] famiglie e gli amici delle vittime che stanno passando attraverso sofferenze inimmaginabili».

Le prime indagini svolte dalla polizia hanno portato ad appurare che Weise era un solitario, [illegible] vestirsi tutto di nero ed avrebbe espresso in più [illegible] opinioni [illegible] stampo neonazista mentre con i suoi coetanei i rapporti sono stati sempre difficili. Spesso erano loro che lo beffeggiavano per un modo di fare considerato molto singolare. Il fatto che un individuo sospettato di esse[illegible] violento dalla scuola sia riuscito a commettere una carneficina ha obbligato il governatore Pawlenty ad un pubbli[illegible] mea culpa: «Siamo di fronte ad un caso in cui un individuo molto disturbato è riuscito ad evadere le [illegible] misure di precauzione in vigore ed a fare numerosi danni».

UN SINDACATO IN DIFESA DEI DIRITTI DEI DISEGNATORI: UNA PROPOSTA DI LEGGE PER IL RICONOSCIMENTO DEL DIRITTO D'AUTORE

«Sfruttati da alcuni editori»

BOLOGNA

Dura la vita dei giovani fumettisti: Fabrizio Palmieri e Elena dè Grimani fanno coppia nella vita e nel lavoro, lui scrive i soggetti e lei disegna, insieme inventano i personaggi. Dopo una fase iniziale di autoproduzione hanno ottenuto un contratto con la Panini per poi passare a Star Comics (la casa che pubblica Dragon ; ndr), qui si scontrati con l'editore e la vertenza è in mano ai legali. Palmieri racconta quanto lavora e come viene pagato un autore di fumetti: «Per due anni abbiamo lavorato per la Panini col nostro personaggio Rigel. Per la prima storia, 96 tavole complete di lettering e retini, abbiamo avuto un anticipo di 2.400 pagati consegna del lavoro, che ci ha preso cinque mesi. Le royalties invece scattavano a partire dalle 600 copie vendute».

Una volta finito il rapporto la P la coppia ha proposto altro personaggio, Luna, alla Star Comics di Perugia, ma dopo i primi tre numeri sono cominciati i problemi: «I compensi con la Star sono questi: euro a tavola per ogni tavola per matite e chine, 20 per il olore e 20 per la sceneggiatura, più 250 euro per la copertina. Tenendo to che noi riusciamo a fare 15 tavole al mese, può capire la consistenza della cifra...».

Il rapporto con l'editore sta per finire in tribunale: «Abbiamo fatto a perché ci hanno snaturato il personaggio, che abbiamo concepito per un pubblico di sedicenni e che la Star ha invece accompagnato con rubriche e gadget adatti a lettrici più piccole». Riguardo alla condizione dei fumettisti Fabrizio Palmieri è drastico: «Se vuoi fare l'autore in non campi, a meno non essere un s o lavorare per Disney o Bonelli, dove però sei sottoposto a vincoli molto rigidi. Se vuoi vivere col fumetto devi emigrare in Francia: i compensi sono molto più alti. Con le autoproduzioni qui si riesce a guadagnare qualcosa la vendita di magliette, manifesti e gadget». [f. g.]

Vittorio Giardino al tavolo da lavoro, nel riquadro il suo personaggio Max Friedman

FUMETTARI non c'è una lira

Franco Giubilei

BOLOGNA

FUMETTARI, vil razza dannata. Spesso mal pagati, privi di previdenza e assistenza sanitaria: per la legge italiana gli autori di fumetti semplicemente non esistono e, così, chi può scappa all'estero, di solito in Francia, dove il mercato dei «comics» è molto più florido del nostro e dove il fumetto è trattato con dignità.

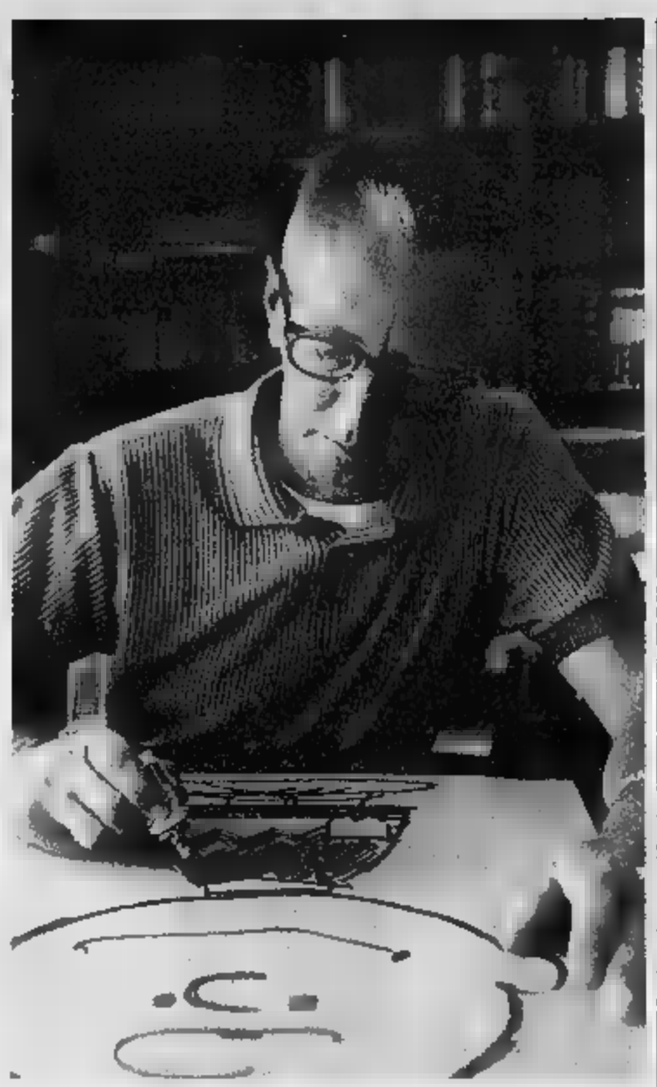
Da noi l'esistenza di quelli che per vivere hanno scelto matita e pennarello può essere durissima, tanto che qualche anno fa è nato il Sindacato lavoratori del fumetto. L'iniziativa partì dalla base, da un gruppo di disegnatori, e trovò ascolto nell'allora segretario della Cgil Sergio Cofferati, noto appassionato di Tex e di altri eroi di carta. Ora il Silf si è appena dotato di un direttivo e parte lancia in resta in difesa dei diritti dei fumettisti, illustratori e animatori. Il cui numero si aggira tra 3500 e 5 mila persone: «Voglio che finisca la situazione, che va avanti da un secolo, per cui questa gente deve lavorare fino a 90 anni, altrimenti non campa, e se si rompe una mano sono affari suoi, dato che non riconosciuti in alcun modo», annuncia battagliero Marco Cattaneo, segretario organizzativo del sindacato, che raduna gli sceneggiatori, sceneggiatori, inchiostratori e altre figure professionali del «pianeta fumetto».

Sullo sfondo di un mercato asfittico, in cui la scarsità di lettori riflette le difficoltà di tutta l'editoria, i giovani autori sono spesso in balia di committenti di pochi scrupoli e vengono pagati con compensi risicati e a cottimo (un tot a pagina, nell'assenza di qualsiasi tariffario). Spiega il modenese Massimo Bonfatti, cresciuto alla scuola di Bonvi, che per molti anni ha firmato le avventure di Cattivik (personaggio di Silver) e ha da poco dato alle stampe il secondo albo di Leo Pulp per l'editore Bonelli: «Normalmente gli autori si sentono cani sciolti, sono degli individualisti e non hanno fiducia nel riunirsi in un'associazione. Invece, secondo me, è un bisogno vitale: c'è una forte tendenza del mercato del fumetto a sfruttare i giovani disegnatori, sottopagandoli e tenendoli senza contratto, con promesse verbali di lavoro fu- non mantenute. La diffu- di queste illusioni da parte di editori poco corretti è una pratica diffusissima. Spes- si attinge agli esordienti proprio per non avvalersi di autori già affermati, che si sanno tutelare meglio».

Se si escludono i mostri sacri della categoria come Manara e Cavazzano, ristretta élite che in Italia si restringe a un pugno di nomi, anche i fumettisti affermati hanno il loro daffare: «Il mio caso è quello di un disegnatore che lavora da 20 anni e che deve lottare per essere rispettato in quanto autore - aggiunge Bonfatti - Il diritto d'autore non è riconosciuto a tutti quelli che hanno lavorato a una storia, ma solo al creatore del personaggio. In genere l'editore non fa un contratto scritto, e se l'albo viene ripubblicato, il disegnatore non prenda un soldo». «I pagamenti poi - aggiun- - sono fatti in base al numero di tavole prodotte, a per le copie vendute, una specie di cottimo. Un mercato con delle regole sarebbe più funzionale e più ricco, e converrebbe anche agli editori. In Francia gli autori sono tutelati dalla legge, e i migliori disegnatori italiani se ne vanno lì: all'ultima fiera del fumetto ad Angouleme, a novembre, era pieno di autori italiani che cercavano lavoro».

Ivo Milazzo, fra i cui personaggi figura Ken Parker, ha collaborato alla stesura di una proposta di legge attualmente in Senato che finalmente identifica il fumetto e i suoi autori: «Da noi è più difficile affermarsi ne autori di fumetti - spiega -. Non che in Francia siano e fiori, c'è considerazione più alta del fumetto, che invece in Italia è trattato come un prodotto popolare. Per questo gli autori hanno fatto fatica a emergere. La legge vigente sul diritto d'autore non contempla proprio il fumettista».

Le conseguenze peggiori ricadono sui più giovani: «La mancanza di una legge dà modo agli editori meno onesti di giocare sulla voglia dei giovani autori di presenti sul mercato. Bisogna riuscire a tutelare le parti più deboli, speriamo che la norma sia approvata prima della fine della legislatura».



Un giovane Charles Schulz disegna i Peanuts

IL MAESTRO AFFERMATO

«Il problema è che i lettori sono pochi»

BOLOGNA

Vittorio Giardino è autore di fama, fra i suoi personaggi più celebri figurano Pezzo, Jonas Fink, Max Friedman, per vivere della opera ha dovuto pubblicare all'estero.

In Francia, naturalmente: «Gli inizi sono sempre difficilissimi, io sono molto fortunato perché nel giro di qualche mese ho pubblicato all'estero e quindi riesco a vivere dei diritti d'autore, cosa che non riuscirebbe assolutamente le pubblicazioni in Italia».

Pur essendo conscio che un giovane esordiente è esposto al rischio di contratti che possono strangolarlo, Giardino insiste su un altro aspetto del mercato italiano: «Ricordo che Umberto Eco, di fronte a chi si lamentava di guadagnare poco coi fumetti, chiedeva: "Ma quanti credete che siano gli scrittori professionisti in Italia?". E' questo il punto: se un libro di fumetti viene venduto in mila copie, da noi è già un successo. D'altra parte il mestiere del fumettista non permette di fare un altro lavoro per mantenersi: io ci ho provato, facevo l'ingegnere elettronico e ho dovuto lasciare stare, perché il fumetto richiede molto più tempo di romanzo, è totalizzante».

La differenza con la Francia, vista la terra promessa da molti autori nostrani, è tutta qui, nel dei lettori più che nella qualità e nell'onestà degli editori: «Diciamo che se vendo copia in Italia, in Francia ne vendo o 100. Siamo dei lettori scarsi, e lo siamo non solo per i fumetti, ma anche per i libri e i giornali. Fra il '68 e il '90 sembrava che anche da noi il fumetto d'autore fosse stato sdoganato, erano gli anni di Pratt, Crepax, Manara, Andrea Pazienza, grandi personalità che un Poi è arrivata la crisi, le riviste sono state chiuse una dopo l'altra e il fumetto è tornato nel suo ghetto. Adesso viene letto negli ambienti acculturati e universitari». [f. g.]

Cristianamente ci ha lasciato l'

AVVOCATO

Vincenzo Gribaldo

L'annunciano con immenso dolore la moglie e tutti i parenti che lo amarono. Funerali mercoledì 23 marzo ore 16,15 partendo sede C.R.I., via Gerbido 11 Chivasso.

— Chivasso, 21 marzo 2005.

O.F. Besso. Chivasso.

Croce Rossa Italiana Sottocomitato di Chivasso partecipa riconoscente al lutto per la scomparsa del Presidente Onorario

Vincenzo Gribaldo

— Chivasso, 22 marzo 2005.

Il Commissario Provinciale della Croce Rossa di Torino, i Vertici Provinciali delle Componenti ed il Personale dipendente esprimono sincero cordoglio per la scomparsa del compianto

avv. Vincenzo Gribaldo

indimenticabile animatore delle attività della Croce Rossa ed esempio insuperato di dedizione morale.

— Torino, marzo 2005.

Unità C.R.I. della Provincia si uniscono al dolore della consorte e.lla Nice, della famiglia e dei soci attivi del comitato di Chivasso.

Gli amici fraterni:
Giuseppe Boretti
Giovanni Cavalierio
Lodovico Giachino
Bianca De Medici
Gemma Martini
partecipano affettuosamente.

Affettuosamente vicini a Nice. Sandra, Giancarlo, Alessia, Massimo.

Partecipano con affetto Anna Pautasso, Consuelo, Franco Castelli.

Adelchi, Attilio Paviotti e famiglie, Personale Vases partecipano in questo di tristissimo lutto.

Giovanni Actis partecipa al dolore.

Marilena Alasia e Cristiana Pautasso ricordano il loro grande MAESTRO con infinito affetto e gratitudine.

Tilde, Silvia, Grazia e Milli ricordano con affetto un grande amico.

Rotary Club di Chivasso, Rotariana P.P. Harris di Chivasso con mestizia e profondo dolore sono accanto alla carissima Nice per la scomparsa dell'

avv. Vincenzo Gribaldo

Socio Fondatore, Past Presidente, Past Governor, Presidente Onorario, Presidente sempre presente nel cuore di ogni no che abbia avuto il privilegio di conoscerlo.

— Chivasso, 22 marzo 2005.

Lo Studio Martini tutto con profondo senso di vuoto unisce ai tanti sentimenti più vivo cordoglio per la scomparsa dell'

avv. Vincenzo Gribaldo

— Chivasso, 22 marzo 2005.

Riccardo e Antonietta con affettuosa vicinanza a Nice piangono l'amico VINCENZO.

Beppe e Pina Cernusco, con Enrico, Simona e Andrea, si stringono forte a Nice e condividono con tanto affetto e rimpianto il carissimo indimenticabile VINCENZO.

Andrea Cernusco ricorda con rico. riconoscenza il suo MAESTRO e partecipa al dolore della sig.ra Nice.

Partecipano all'dolore della famiglia i Colleghi:
Lidia Ajma
Marilena Alasia
Anna Rosa Barbera
Mauro Bironzo
Simone Bisacca
Federica Boggio
Raimondo Stefano Boggio
Carlo Bosi
Giuliana Carnevale
Andrea Cernusco
Luigi Corbella
Gianni De Mori
Tiziana Donato
Domenico Fantini
Vincenzo Fornace
Emanuela Galeri
Bartolo Giuliano
Simonetta Gronchi
Franco Marco
Maria Luisa Margaria
Irma Pagliero
Cristiana Pautasso
Cristina Savino
Graziella Signorino
Federico Viano
Giuseppe Viano
Paola Vuano.

Partecipano:
Rina Besso Benco
Rina, Giovanni Chiavarino
Anna Maria Foresto e famiglia
Giuseppe, Clelia Micca
Mary Penazzo
Pierangelo Borgaro e famiglia.

Fabio e Adriana Dossi sono vicini a Nice nel suo grande dolore per la perdita del caro amico

Vincenzo Gribaldo

— Torino, 22 marzo 2005.

L'Ordine Avvocati di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

avv. Vincenzo Gribaldo

— Torino, 22 marzo 2005.

Assunta e Giampaolo Zancan con affetto e riconoscenza piangono la morte dell'amico

AVVOCATO

Vincenzo Gribaldo

che per oltre cinquant'anni ha onorato la toga dispensando tesori di umanità e saggezza.

— Torino, 22 marzo 2005.

Il Signore ti ha chiamato a sé nella Settimana Santa e ti ha accolto tra i Giusti per la promessa ricompensa di tanto amore donato insieme alla carissima Nice. Addio

Vincenzo Gribaldo

e grazie per il meraviglioso tuo testamento spirituale. Umberto e Vanda.

— Torino, 21 marzo 2005.

Iucci Operti e famiglia prendono parte al dolore di Nice nel ricordo di un caro AMICO.

Mita e Gigi Tartaglino partecipano al dolore di Nice per la scomparsa del caro CENZO.

Cristina Borra e Anna Comino, Fernanda Magnatta ricordano l'

avv. Vincenzo Gribaldo

— Torino, 22 marzo 2005.

Mavi Operti piange l'indimenticabile MAESTRO e AMICO.

Il Rotary Club di Settimo Torinese si unisce al dolore di Nice per la perdita del past governo e socio onorario

avv. Vincenzo Gribaldo

— Settimo, 22 marzo 2005.

Il Distretto 2030 del Rotary International partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Vincenzo Gribaldo

Past Governor Distretto 2030

ricordandone le doti umane e l'impegno profuso come Governatore del Rotary International.

— Torino, 22 marzo 2005

Il Consiglio dei Past Governor del Distretto 2030 del Rotary International partecipa al grande dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Vincenzo Gribaldo

Past Governor Distretto 2030

prezioso animatore delle attività di servizio dell'Associazione.

— Torino, 22 marzo 2005.

Giuseppe e Lalla Nuzzo affettuosamente vicini alla famiglia partecipano commossi al loro dolore per la scomparsa del carissimo

avv. Vincenzo Gribaldo

Governor Rotary International Distretto 2030

— Torino, 22 marzo 2005.

Il nome di tutti i Rotariani, i Governatori dei dieci Distretti italiani del Rotary International si uniscono alla famiglia nel ricordo dell'

avv. Vincenzo Gribaldo

Past Governor Distretto 2030

— Torino, 22 marzo 2005.

Il Presidente Enrico Mastrobuono ed i soci del Rotary Club Torino Europea partecipano al lutto per la scomparsa dell'

avv. Vincenzo Gribaldo

Past Governor Distretto 2030

— Torino, 22 marzo 2005.

Le famiglie Chianale partecipano al doloroso lutto.

Bruno Segre, amico di profondo cordoglio.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig

Antonio Sulvi

dipendente della Società in quiescenza.

— Torino, 22 marzo 2005.

Ha concluso serenamente la sua vita terrena

Anna Di Lecce
nata Giorgio-Marrano

Lo annunciano il figlio Michele e la nuora Marina Oggero.

— Campobasso, 21 marzo 2005.

E'

Claudio Grasso

anni 71

Lo annunciano la moglie Elda, il figlio Marco con la moglie Maria, i nipoti Elena e Ivan, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Tetti Francesi di Rivalta nella parrocchia Immacolata Concezione giovedì 24 marzo alle ore 11. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Tetti Francesi, 21 marzo 2005.

Barbara, Enzo con voi nel dolore.

Preside e Facoltà tutta di Scienze Politiche partecipano con affetto al dolore del collega Bartolomeo Gariglio per la scomparsa della mamma

Orsola Testa

— Torino, 22 marzo 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Braidotti

L'annunciano con profonda tristezza la moglie Lidia, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali 24 marzo ore 12,30, parrocchia S. Alfonso, via Cibrario angolo corso Tassoni.

— Torino, marzo 2005.

MANCATA ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI

Specialità PF, Via Rivoli, 40 (Galleria La Fenice)
La/Ve ore 9-12,30 e 14-18 • Sabato 9-12,30
Tel. 011 5682250

Specialità PF, Via Maroncelli, 33
La/Ve ore 8,30-12 e 14-17 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-17 Domenica e festivi ore 10,30-12
Tel. 011 6693.200

Associazione telefonica advertising (solo privati)
011.88.48.711 (La/Ve ore 8,30-13 e 14-17
011.88.48.200 La/Sab ore 17-20; Domenica e festivi 10,30-12)

E' mancata

Anna Magliano
ved. Gallarato

anni 93

L'annunciano i figli Vera e Dino, le nuore Nella e Maria, le sorelle, il cognato, i nipoti, i pronipoti e tutti i suoi cari. I funerali mercoledì 23 c.m. ore 15 chiesa parr. S.G. Battista in Ceresole d'Alba. Un particolare ringraziamento al dott. Paolo Lapi e all'associazione F.A.R.O. per l'assistenza prestata. No fiori ma offerte per la fondazione F.A.R.O.

— Torino, 22 marzo 2005.

Improvvisamente è mancato

Cornelio

anni 55

L'annunciano la moglie Rosalba Canestrini, i figli Paolo con Francesca, Alessandro con Alessandro, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali in Caramagna P.te giovedì 24 c.m. ore 15,30 in parrocchia.

— Menton, 20 marzo 2005.

O.F. Strumia - Sommariva Bosco

Adriana Brualetta, Andrea Marengo e Riccardo Orico partecipano al grande dolore della famiglia Gallo.

Serenamente è mancata

Giuditta Scotti Gozzelino

di anni 94

Ne danno il triste annuncio i figli Adriano, Maurizio e Claudio con le rispettive famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento al medico curante dottor Roberto Damiano per le cure prestate, a Emilia per l'assistenza e affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo nella chiesa di Maria Ausiliatrice di Saluzzo mercoledì 23 marzo alle ore 14,30. La cara salma sarà benedetta a Isola d'Asti alle ore 16,45.

— Saluzzo, 22 marzo 2005.

La Emans Derivati Aromatici S.r.l. partecipa con affetto al dolore della famiglia Gozzelino per la perdita della amata

Giuditta Scotti
in Gozzelino

— Milano, 22 marzo 2005.

Martino e Pinuccia Gardinetti sono vicini alla famiglia Gozzelino per la scomparsa di

Giuditta Scotti
in Gozzelino

— Milano, 22 marzo 2005.

Sergio ed Edda Bandera esprimono il loro dolore alla famiglia Gozzelino per la scomparsa di

Giuditta Scotti
in Gozzelino

— Milano, 22 marzo .

Con immenso dolore ricordano la cognata

Carla Venturello

Angelo e Graziella Sopetto con i figli Cristina e Sergio, Marco e Valentina.

— Torino, 22 marzo 2005.

Lo Studio Scialoja, Rocca e Ponzone partecipa al dolore dei signori Bruno e Gianluca Sopetto per la della signora CARLA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bertolino

di anni 78

L'annunciano la moglie Bianca Pilzer, il figlio Claudio con la moglie Elena e i nipotini Francesca e Andrea e parenti tutti. I funerali avranno luogo nel Santuario di N. S. della Moretta in Alba, mercoledì 23 marzo alle 14,30. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Frabosa Soprana.

— Alba (Cn), 22 marzo 2005.

O.F. L'Alba - Alba (Cn) - tel. 440022

E' mancato

Osvaldo Mussa

anni 74

Lo piangono la moglie Rita; i figli Donatella, Guinzio con Patrizia, Federico e Andrea; parenti tutti. Funerali in Alpignano giovedì 24 corr. ore 15 parrocchia SS. An-

— Orbassano, 22 marzo 2005.

O.F.A.L. srl - O.F. Tibone

E' mancata la

dottoressa Luigina Milone
in Gozeni

Farmacista

La piangono marito, figli, nipoti e parenti tutti. Funerali in Calasse giovedì 24 marzo alle ore 15,30 in Parrocchia. Si ringraziano i vicini di casa per l'amicizia dimostrata.

— Torino, 22 marzo 2005.

O.F.A.L. srl - O.F. Tibone

U.S. Calasse Calcio partecipa al lutto di Mario medico sociale.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Augusto Moro

Maresciallo di Marina
classe 1909

Lo annunciano con dolore la moglie Natalina, i figli Franco con Teresa, Maria con Renzo; i cognati Giannina con Mario e Gabriella. Un grazie particolare alla dottoressa Zazzini per le cure prestate. I funerali avranno luogo il giorno 24 marzo alle ore 9,30 presso la parrocchia di S. Gioacchino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 marzo 2005.

NONNO, ti ricorderemo sempre. Alessandro con Laura ed Angelica, Alberto con Adriana e Paola con Davide.

E' salita in cielo l'anima buona e generosa del

dott. ing. Paolo Bocca

Costernati lo annunciano la moglie Luisa, il figlio Piero con Maria e gli adorati nipoti Giampaolo e Norma, Ramona con Alberto, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e personale tutto del reparto Medicina 1ª dell'Ospedale Mauriziano. Santo Rosario giovedì 23 marzo ore 18 e funerali giovedì 24 marzo ore 9 parrocchia Gran Madre di Dio, indi la cara salma proseguirà per Mombello Monferrato (Al) dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 22 marzo 2005.

E' mancata

Teresa Mussino
ved. Bedino

anni 93

L'annunciano i figli Piero, Domenica e Agostino con rispettive famiglie. Funerali in Druento giovedì 24 c.m. ore 14,45 dall'abitazione Cascina San Salutore.

— Druento, 22 marzo 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Vincenzi

anni 63

Ne danno il triste annuncio la mamma Michelina, i fratelli Gianni e Aldo, le cognate e i nipoti. Il Santo Rosario sarà tato mercoledì alle ore 17,30 nella parrocchia San Giulio d'Orta, corso Cadore 17/3, Torino. Il funerale avrà luogo giovedì 24 marzo alle ore 11,30 nella parrocchia San Giulio d'Orta. La salma verrà ata nel Cimitero di Rob mero (To).

— Torino, 22 marzo 2005.

1995 2005

prof. Dario Tabasso

Ti pensiamo sempre. I tuoi cari.

2004 2005

Maria Luisa Fassino

Ci manchi tanto. S. Messa 8 maggio ore 18 chiesa Madonna del Pilone.

1989 23 MARZO 2005

Alma Gasparis Pieri

Guido e Filippo ti ricordano.

2005

Eugenio Semeraro

Sempre e ovunque con noi.

2003

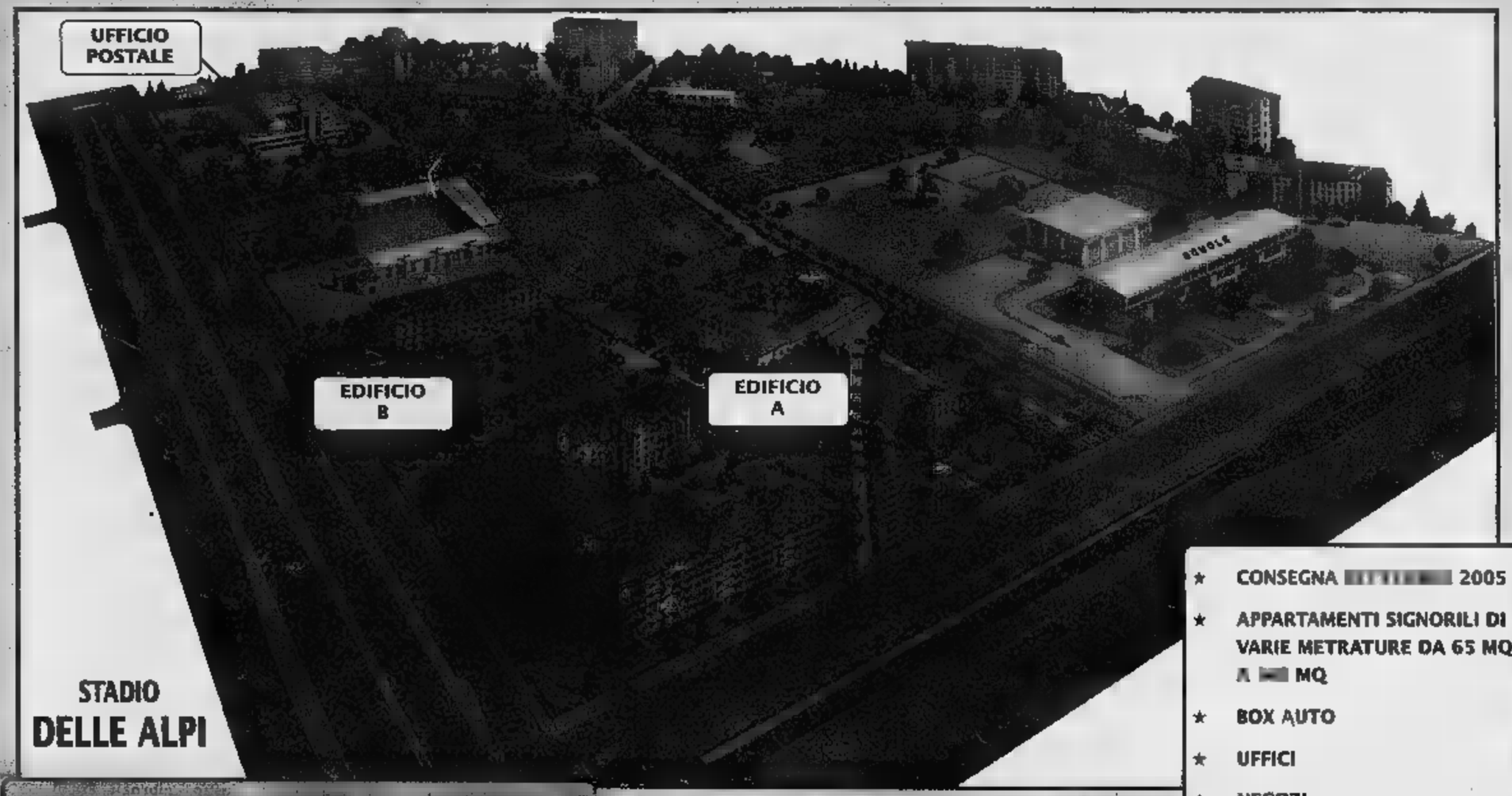
Ugo Iseglio

Sei sempre con noi.

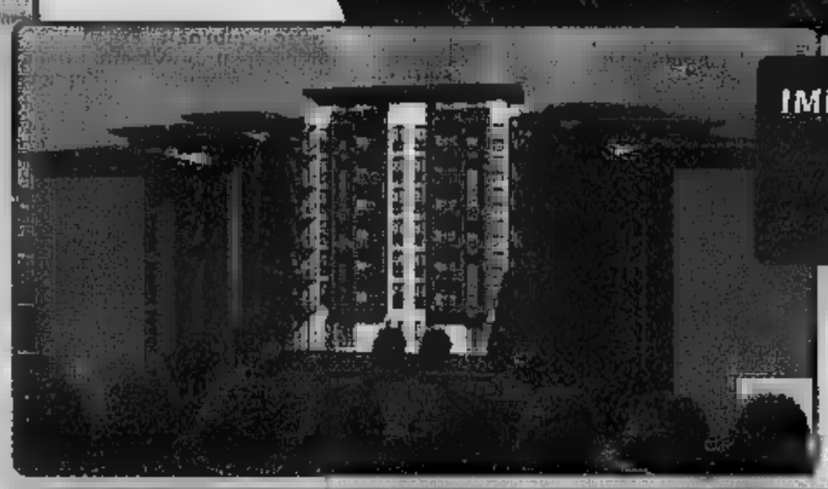
ANDREA PARISI COSTRUZIONI

RESIDENZA STADIO

TORINO - CORSO GROSSETO ANGOLO CORSO MOLISE



- ★ CONSEGNA 2005
- ★ APPARTAMENTI SIGNORILI DI VARIE METRATURE DA 65 MQ A MQ
- ★ BOX AUTO
- ★ UFFICI
- ★ NEGOZI
- ★ OTTIME
- ★ INTERNI PERSONALIZZABILI
- ★ AMPIA SCELTA DI



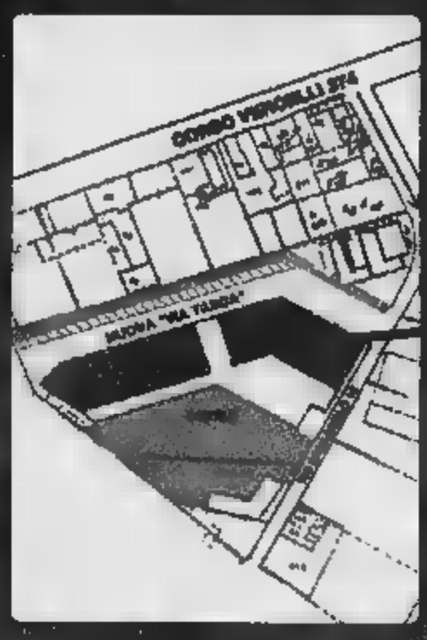
IMMERSA IN 20.000 MQ DI PARCO PUBBLICO
NUOVA REALIZZAZIONE
PROSSIMA "STADIO DELLE ALPI"

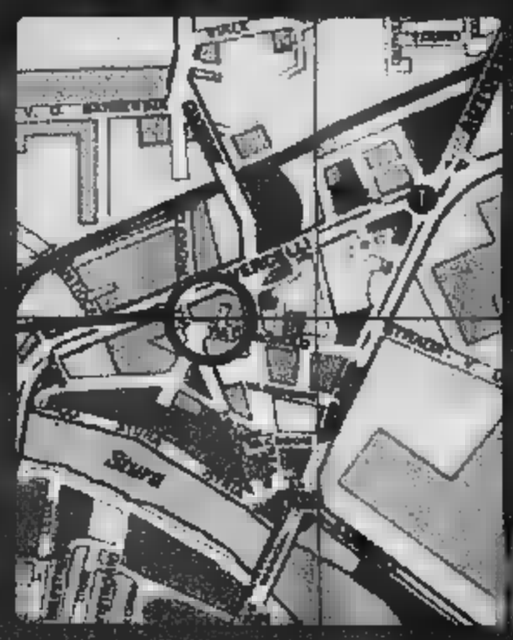
PER INFORMAZIONI: UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.00 - SAB. 9.00/12.00
CORSO GROSSETO ANG. CORSO MOLISE
TEL. 011.4552256 - 338.3601327 - 335.1344000

RESIDENZA SANT'ANDREA

TORINO CORSO VERCELLI, 374 VIA CAVAGNOLO, 10 (NUOVA VIA TASCA)

IN PRONTA CONSEGNA APPARTAMENTI SIGNORILI DI VARIE METRATURE E BOX AUTO





PER INFORMAZIONI: UFFICIO VENDITE CANTIERE
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.30 - SAB. 9.00/12.00
CORSO VERCELLI, 374 - VIA CAVAGNOLO, 10 - TORINO
TEL. 335.1343999 - 335.1344000

ALL'AVANGUARDIA PER TRADIZIONE

www.andreaparisi.it

OGGI PUOI CAMBIARE. QUATTRO OTTIME RAGIONI PER SCEGLIERE ENEL GAS.

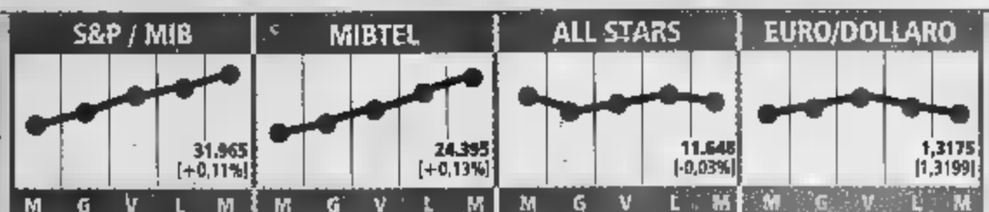
RISPARMIO, SEMPLICITÀ, AFFIDABILITÀ E PREMI.

Cambiare fornitore di gas è semplice: basta una firma per avere molto più di una fornitura di gas. Scegliendo Enel Gas avrai un risparmio immediato sulla tua bolletta senza cambiare gli impianti o il contatore. Avrai offerte e servizi adeguati ai tuoi consumi, bollette chiare e trasparenti e tutta la garanzia che solo una grande azienda è in grado di offrirti. E poi un mondo di premi e sconti a tua disposizione. Per saperne di più puoi ricevere comodamente a casa tua un nostro consulente, recarti al più vicino punto Qui Gas o chiamare il numero verde 800.998.998. www.enelgas.it

Enel Gas
L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Record per la benzina a 1,204 al litro

La benzina ha toccato un nuovo record. La verde da ieri è a quota 1,204 euro, ovvero più di 2.300 lire. Il prezzo del petrolio si è attestato sopra quota 57 dollari. Con il nuovo ritocco il prezzo della benzina la spesa per un pieno di un'auto di media cilindrata richiede 60 euro. Il gasolio è ormai vicino all'1,1 euro al litro. Confermata infine la protesta dei gestori annunciata per dopo Pasqua.



Boom l'utile corrente della Worms

Worms, holding francese controllata da Ifil, ha chiuso il 2004 in rosso, con perdite di 3 milioni a fronte di un utile di 112 milioni nel 2003, a causa del previsto impatto sui suoi conti della ristrutturazione della filiale Arjo Wiggins che ha pesato per 109 milioni ante-imposta. La holding ha però registrato un aumento del 76% del suo utile corrente a 184 milioni grazie al forte contributo delle altre filiali.

DECISIONE ATTESA IN UN CONTESTO DI OTTIMISMO. GLI ECONOMISTI PREVEDONO UN 2005 DI CONGIUNTURA FAVOREVOLE

La Fed stringe ancora. I tassi Usa salgono al 2,75%

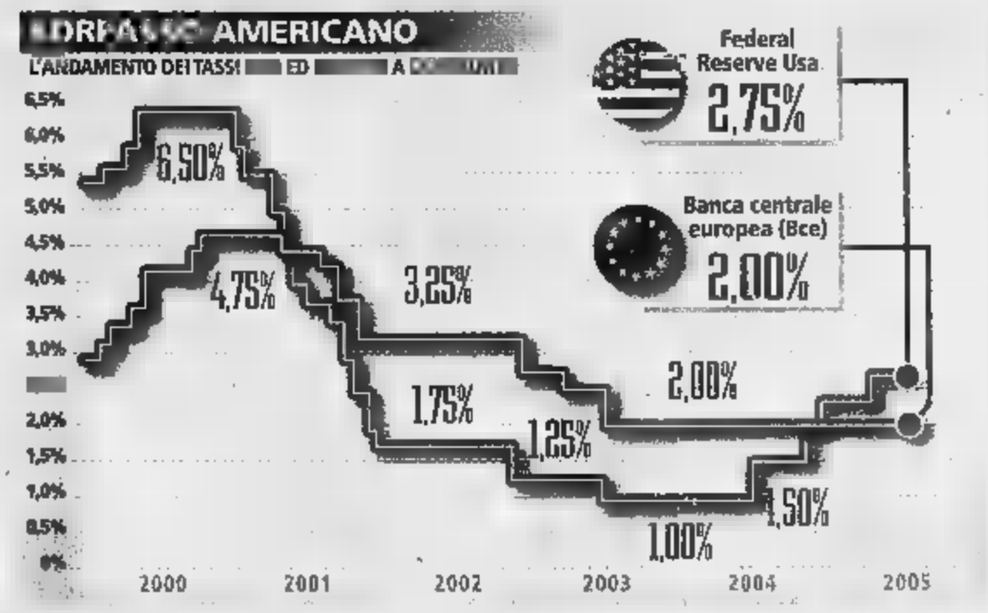
Settimo ritocco in meno di un anno per paura che la crescita gonfi i prezzi

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Confermando il timore che la ripresa economica possa favorire l'inflazione la Federal Reserve torna ad aumentare i tassi di interesse, portandoli ad un livello annuale del 2,75 per cento, ma la scelta è accompagnata da un linguaggio in sintonia con la politica monetaria degli ultimi mesi e dunque non subisce l'impatto del rincaro petrolifero.

L'incremento dei tassi di un quarto di punto è il settimo consecutivo dallo scorso mese di giugno, quando toccarono con l'1 per cento il livello più basso degli ultimi 46 anni ed anche in questa occasione il linguaggio del comunicato finale assicura che nuovi interventi saranno fatti «in maniera graduale» ed a «ritmo moderato». I mercati si attendevano un aumento di un quarto di punto mentre alcuni analisti avevano previsto che l'aumento del prezzo del greggio avrebbe spinto la Federal Reserve ad adoperare un linguaggio meno prudente, in particolare senza ricorrere al termine «moderato», ma alla fine a prevalere è stata la convinzione che il rincaro energetico «non si è trasferito sul nucleo dei prezzi al consumo» in maniera significativa. L'impronta è quella del presidente, Alan Greenspan, che resta preoccupato a arginare la minaccia di un ritorno dell'inflazione e di un improvviso indebolimento dell'economia senza compiere passi ed inviare segnali che potrebbero destare nervosismo sui mercati o dubbi sull'andamento complessivo di una locomotiva che in febbraio ha guadagnato 226 mila nuovi posti di lavoro e ha marciato nel primo trimestre ad una media di crescita del quattro per cento. Il timore dell'inflazione resta in è contenuto perché in gennaio il livello dei prezzi è aumentato dello 0,8 per cento - la velocità maggiore degli ultimi otto anni - ma in febbraio è tornato allo 0,1. Tuttavia c'è chi, come Alan Ruskin, direttore della ricerca di 4Cast di New York, legge nel testo del comunicato evidenti segnali di allarme. Il paragrafo sotto osservazione è quello in cui si legge che «sebbene l'inflazione di lungo termine rimane ben contenuta nei mesi recenti la pressione sull'inflazione è aumentata». Da qui l'ipotesi che la Federal Reserve a giugno potrebbe accelerare rispetto a quanto fatto fino a questo momento. L'ex governatore della Fed, Lyle Gramley, ritiene ad esempio che se il costo dell'energia dovesse continuare ad aumentare in giugno Greenspan potrebbe essere obbligato ad un incremento più consistente dei tassi, «forse di mezzo punto». «Dal testo del comunicato trapelano delle divisioni fra chi teme di più e di meno l'inflazione» aggiunge Gramley, facendo capire che alcuni dei membri del Federal Open Market Committee forse avrebbero voluto davvero far cadere il termine «moderato» in riferimento ai prossimi rialzi. D'accordo con questa interpretazione è Edgar Peters, responsabile degli investimenti per PanAgora Asset di Boston, secondo cui la decisione di ieri «ha posto le basi per un'accelerazione» che potrebbe arrivare in tempi brevi. Dietro queste letture del comunicato della Federal Reserve c'è un livello dei prezzi del greggio che ha raggiunto i 57,6 dollari a barile ovvero maggiore del 54 per cento rispetto ad un anno fa ed è a pesare nei bilanci delle famiglie americane. «Si tratta di un dato che il prospettiva pone la Federal Reserve di fronte ad un dilemma - osserva Bruce Kasman, responsabile della ricerca per JP Morgan Securities a New York - perché l'aumento dei prezzi aumenta la pressione sull'inflazione e di conseguenza da un lato riduce le attese e dall'altro frena la crescita». Sullo sfondo tuttavia resta un'economia americana che, secondo l'analisi della Federal Reserve, continua ad aumentare produttività «in maniera robusta» con il risultato di «garantire sostegno all'attività economica» come dimostrato dal «continuo graduale miglioramento del mercato del lavoro nonostante la crescita dei prezzi dell'energia».

Alcuni economisti leggono nella mossa un segno di allarme per l'inflazione



LO DICE L'ISTAT. I SALARI NON E'

I SALARI PIÙ DELL'INFLAZIONE

Secondo l'Istat nel 2004 le retribuzioni lorde sono cresciute del 2,9%, gli oneri sociali del 4,3% e il costo del lavoro del 3,3%. Il sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi ha commentato che «rispetto al tasso di inflazione che nel 2004 è stato del 2,2% le retribuzioni sono cresciute del 2,9% quindi nettamente al di sopra». Sacconi dice però che a crescere è «anche il costo del lavoro per unità di prodotto, perché non si sta realizzando, nelle sedi della contrattazione di vario livello, un adeguato scambio tra salari e innovazione organizzativa». Dalla Cgil si risponde che «i dati Istat sulle retribuzioni non sono attendibili perché costruiti su parametri per nulla realistici. Non si può e non si deve far riferimento alle modifiche delle ultime buste paga, bensì a quanto si è arrivati agli aumenti e in quanto tempo, e per quanto tempo i salari, e quindi i lavoratori, sono rimasti fermi. Attribuire poi, come fa Sacconi, la responsabilità del calo della produttività alla contrattazione sindacale è una vera provocazione».

«Il futuro riserva nuovi aumenti»

Hanke: saremo in equilibrio col calo della spesa pubblica

intervista

dal corrispondente da NEW YORK

ALAN Greenspan si sente più sicuro, sta portando l'America lontano dalle cattive acque e non si fermerà fino a quando non avrà raggiunto il livello dei tassi che considera neutrale». Così l'economista della Johns Hopkins University Steve Hanke, ex collaboratore del presidente Reagan, legge la decisione presa ieri sul nuovo rialzo dei tassi di interesse.

Quale è la strategia della Federal Reserve?

«La lettura del comunicato finale ci fa capire che possiamo attenderci in futuro decisioni analoghe, con incrementi simili al valore di un quarto di punto».

Fino a quando?

«Fino a quando non arriveremo ad un livello neutrale dei tassi».

Non tutti gli economisti concordano tuttavia sulla definizione di «livello neutrale»...

«In effetti noi non sappiamo cosa abbia esattamente in mente Alan Greenspan. E' invece chiaro che Greenspan da mesi procede in questa direzione, allontanandosi da un livello dei tassi che considerava troppo basso alla luce della ripresa di forza da parte dell'economia americana».

L'economista Steve Hanke

Quale è il timore che muove la cautela della Fed?

> La critica al sistema dovrebbe essere a mio avviso più esplicita di quanto finora non è avvenuto Ma nessun politico dice la verità fino in fondo

«Il timore originale era la pressione deflattiva. Ci siamo mossi da lì, una situazione che avevamo ereditato dopo l'esplosione della bolla speculativa sui mercati finanziari. Una volta appurato che la ripresa era di tipo robusto e che la ripresa dell'occupazione era in corso la Federal Reserve si ha deciso di lasciarsi alle spalle un livello di tassi che considerava troppo basso. L'operazione di Greenspan possiamo dire che è riuscita perché quel timore non c'è più ed anzi adesso la preoccupazione è data dalla presenza dell'opposto, un livello minimo di inflazione. Ecco qui il testo del comunicato in cui si parla della prospettiva di continuare ad aumentare i tassi, ma in maniera moderata».

Greenspan è a meno di un anno dalla fine del suo ultimo mandato di presidente della Federal Reserve. Come spiega che i successi ottenuti sul fronte economico non lo hanno messo al riparo da recenti, dure, critiche sul quanto dichiarato in merito al deficit?

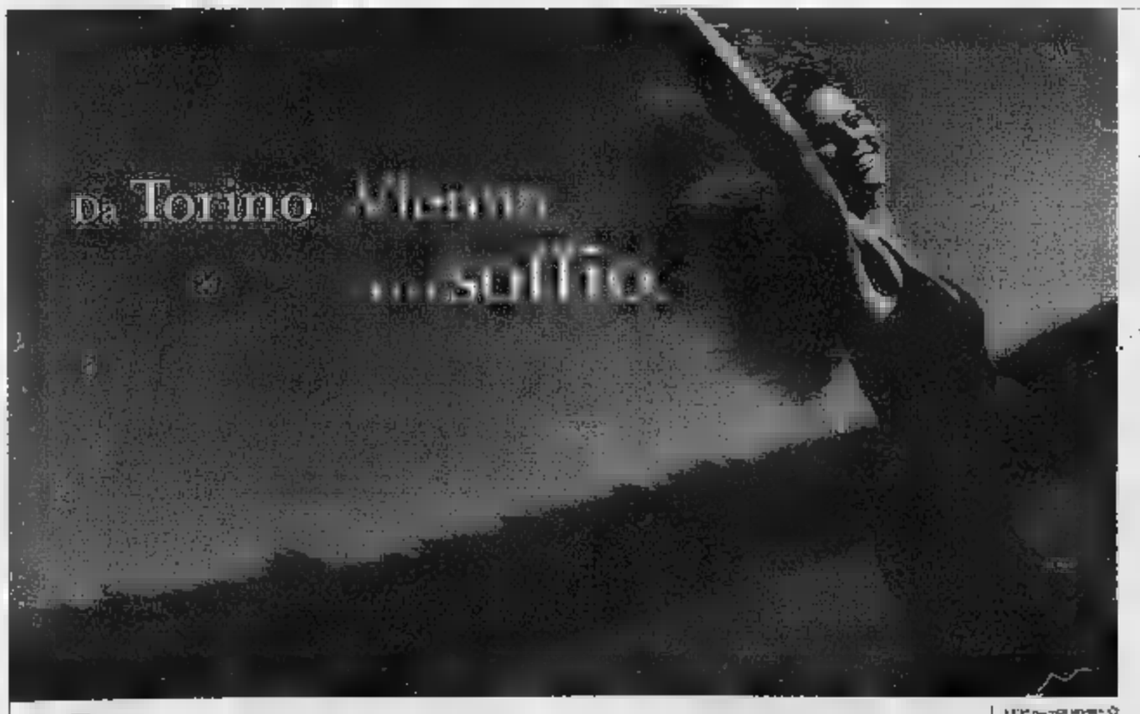
«Greenspan vuole una riduzione della spesa per arrivare ad un contenimento del deficit che continua a pesare sulla salute dell'economia. Questo è il suo obiettivo, è la direzione di marcia che suggerisce all'amministrazione Bush e di cui ha parlato di fronte al Congresso, facendo però affermazioni che sono apparse ad alcuni un sostegno alla volontà della Casa Bianca di riformare la previdenza. Ma Greenspan è il presidente della Federal Reserve dunque non è suo compito dare opinioni politiche sulla riforma della previdenza sociale o sulla riduzione del deficit. Da qui le critiche che gli sono piovute addosso in quantità».

Lei le condivide?

«Bisogna distinguere. Sul piano del metodo Alan Greenspan si trovava al Congresso, gli hanno fatto delle domande e non poteva certo decidere di non rispondere».

E su quello del merito?

«A tale riguardo a mio avviso tutti i pareri finora espressi sulla riforma della Social Security sono stati troppo timidi. Il problema di fondo con la previdenza sociale è che tali sistemi, negli Stati Uniti come in Italia ed in altre nazioni, sono indeboliti dalle frodi. Non si tratta di sistemi finanziariamente sani, non stiamo parlando di qualcosa di paragonabile alle assicurazioni. La critica al sistema dovrebbe essere a mio avviso molto più esplicita di quanto finora non è avvenuto. Bisognerebbe dire con chiarezza alla gente che per scoprire le frodi avvenute nel corso dei decenni non basterebbe il migliore investigatore. Bisognerebbe spiegare come queste frodi siano generate e quali sono state le conseguenze. Una volta chiarito questo si può parlare dei vantaggi di un sistema di tipo nuovo, basato ad esempio sui conti privati ipotizzati da questa amministrazione. Ma nessun politico dice la verità fino in fondo». [m.mo.]



Alcune delle nostre 130 destinazioni via Vienna:

Amman, Ankara, Atene, Bangkok, Belgrado, Bucarest, Budapest, Il Cairo, Chisinau, Delhi, Düsseldorf, Graz, Kharkov, Kiev, Kosice, Kuala Lumpur, Melbourne, Minsk, Mosca, New York, Osaka, Pechino, Praga, Riga, Salonicco, San Pietroburgo, Shanghai, Singapore, Sydney, Tel Aviv, Teheran, Timisoara, Tirana, Tokyo, Tripoli, Varna, Vilnius

Dal 4 aprile, ogni giorno è buono per volare a Vienna.

In questa data, infatti, ai sette aeroporti italiani da cui decollano i voli Austrian Airlines, si aggiungerà anche Torino. Così potrai essere a Vienna in poco più di un'ora e da lì, grazie a tante comode coincidenze, ripartire per le più importanti città dell'Europa dell'Est, dell'Oriente e dell'Australia. Tutto nel grande comfort e con l'eccellente servizio che da sempre contraddistinguono Austrian Airlines.

Ora, quanti buoni motivi ci sono per sorridere?

Torino Vienna a/r
a partire da
€ 199,-
€ 31,00 tasse aeroportuali + € 30,00 security. Periodo di acquisto: fino al 15 aprile 2005. Periodo di viaggio: dal 4 aprile al 31 maggio 2005 (ultima data di partenza). Promozione soggetta a restrizioni e disponibilità dei posti. Ticket Service Charge esclusa.

Austrian

www.aeroportoditorino.it
Per ulteriori informazioni: ✆ +39 02 63 96 oppure presso la vostra Agenzia Viaggi.
www.austrianairlines.it

NUOVA MOSSA NELLA LOTTA GLOBALE FRA LE COMPAGNIE AEREE PER SOPRAVVIVERE IN UN MERCATO DIFFICILE

Lufthansa conquista la Swiss

Operazione da 300 milioni, il marchio resterà

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

Al secondo tentativo, Lufthansa c'è riuscita: acquisirà la compagnia aerea Swiss per una cifra intorno ai 300 milioni di euro. L'annuncio della «integrazione» di Swiss all'interno del gruppo Lufthansa è stato dato ieri sera da Zurigo, dopo che in mattinata il governo svizzero - principale azionista - aveva dato la sua disponibilità a cedere il proprio pacchetto d'azioni (20,4%) e nel pomeriggio i consigli di amministrazione delle due compagnie aeree avevano dato il benestare al progetto, peraltro messo a punto insieme. E appoggiato anche dai grossi azionisti svizzeri: banche e Cantoni di Berna e di Zurigo. Questo significa che per l'82% del capitale c'è già l'assenso.

La firma è avvenuta all'Hotel Hilton dell'aeroporto di Zurigo. Hanno firmato Wolfgang Mayrhuber, presidente del direttorio Lufthansa, e Chistoph Franz, presidente della direzione generale di Swiss. L'acquisizione avverrà in più tappe, per rispettare la legge sui cartelli e gestire al meglio i diritti di traffico. Le azioni Swiss saranno detenute da una società svizzera creata a questo scopo, AirTrust. Inizialmente Lufthansa acquisirà l'11% del suo capitale. Poi, quando avrà ottenuto le autorizzazione previste dalla legge sui cartelli, salirà al 49%. Quando saranno stati acquisiti tutti i diritti di traffico e saranno stati modificati gli accordi sul trasporto aereo, Lufthansa acquisirà il 100%.

Già in maggio, attraverso AirTrust, la compagnia tedesca farà un'offerta di acquisto agli azionisti che detengono il capitale flottante di Swiss, sulla base dei corsi medi delle azioni Swiss negli ultimi trenta giorni di borsa, partendo dal giorno di iscrizione presso la Commissione delle Ops in Svizzera. Si calcola che Lufthansa spenderà circa 45 milioni di euro per acquisire circa il 35% delle azioni Swiss. Gli azionisti di maggioranza otterranno, in cambio delle loro azioni, una opzione sulla differenza di rendimento.

Con questa acquisizione la compagnia di bandiera tedesca - che già controlla al 50% il gruppo turistico Thomas Cook e partecipa al 49% alla compagnia low cost Germanwings - accentuerà la sua posizione di compagnia di rango internazionale: i velivoli che collegano 176 città, 93 mila dipendenti a tempo pieno, 51 milioni di passeggeri trasportati nel 2004, un fatturato 2004 di 16,1 miliardi di euro e un utile di 399. Ora sarà più competitiva, grazie all'accesso a un mercato molto allettante, con un potere d'acquisto elevato, e all'armonizzazione del traffico con un Paese concorrente. Tra sinergie ed economie di scala, Lufthansa prevede riduzioni di spesa - di qui al 2007 - dell'ordine dei 160 milioni di euro.

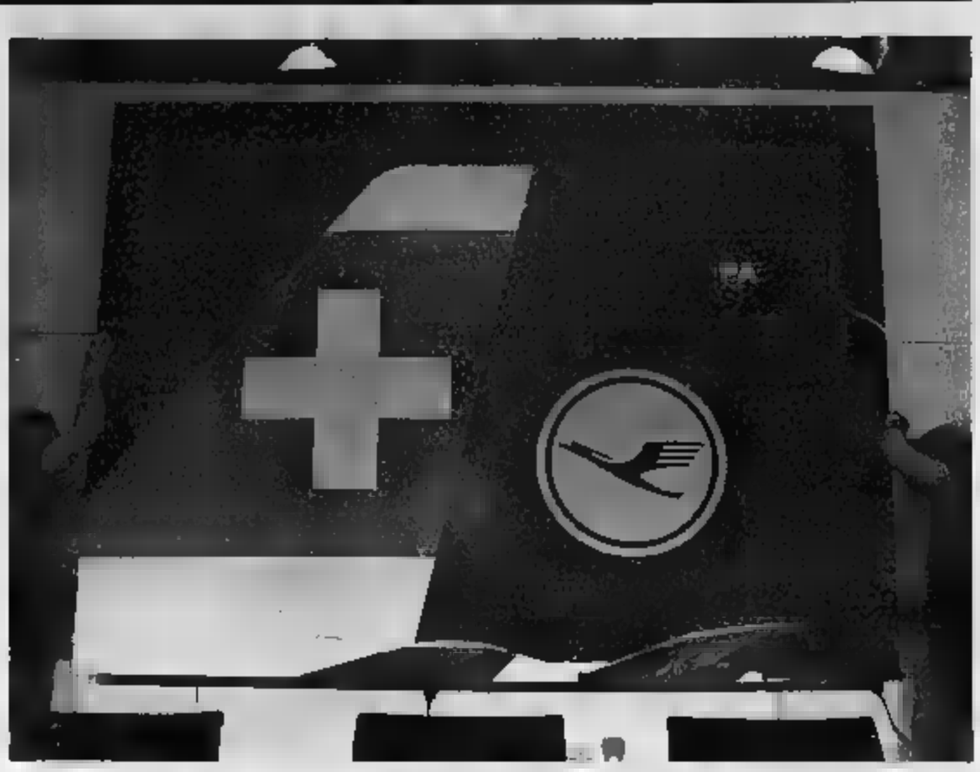
Wolfgang Mayrhuber è soddisfatto: «Lufthansa e Swiss godono di una reputazione senza pari per la qualità delle loro prestazioni e l'eccellenza del loro servizio passeggeri. Unite offriranno nuove destinazioni, programmi frequent-flyer armonizzati, servizi comuni. Questa integrazione è positiva non solo per la Svizzera e la Germania, ma anche per i nostri partner nella Star Alliance: essa rafforza i trasporti nei mercati chiave». Anche Christoph Franz vede un futuro di soddisfazioni, dopo anni difficili: «In quanto membro del gruppo Lufthansa, Swiss potrà assolvere ancor meglio alla sua funzione che è quella di collegare la Svizzera al resto del mondo. Il suo appeal sui passeggeri sarà ancora più grande grazie alla moltiplicazione delle destinazioni, all'armonizzazione degli orari delle due compagnie, e all'accesso alle lounge della compagnia tedesca e dei suoi partner. I costi dovranno essere razionalizzati: Swiss deve diventare concorrenziale».

Swiss disporrà di una larga autonomia: conserverà il marchio, la flotta e gli equipaggi e sarà gestita come un centro di profitto all'interno del gruppo Lufthansa. L'hub di Zurigo verrà potenziato, la direzione generale resterà in Svizzera.

Una locandina Anni Trenta della Swiss (all'epoca Swissair) che presenta la Svizzera come paradiso dello sci

PRESSING SU L'ITALIA

L'Italia ha un mese di tempo per rispondere alle critiche indirizzate dai suoi concorrenti alla Commissione Ue, Bruxelles, secondo quanto riferiscono fonti ue, ha trasmesso alle autorità italiane le quattro lettere con le osservazioni dei concorrenti sul piano industriale e sul prestito ponte. Si tratta di una lettera delle compagnie low cost, una di otto grandi vettori, una specifica di British Airways e una di Austrian Airlines. La risposta italiana a Bruxelles è importante per permettere alla commissione di proseguire e concludere


L'allestimento della conferenza stampa in cui è stata annunciata l'acquisizione

BERNA VOLEVA RESTARE INDIPENDENTE, LA CRISI STORICA DI SWISSAIR-CROSSAIR HA FORZATO LA MANO

Nozze obbligate per i rossocrociati

dal corrispondente da BERLINO

L'indipendenza nazionale è durata 74 anni. Gloriosissimi, nonostante i rovesci di fortuna. Ma le fusioni erano già nel destino della Swissair: la compagnia di bandiera svizzera nacque infatti - il 31 marzo 1931 - dalla fusione della Luftfahrtgesellschaften Balair con Ad Astra Aero. Quasi cinquant'anni dopo, nel 1979, generò una figlia, la Crossair.

Fu nel '97 che il nuovo capo del Sair Group, Philipp Bruggisser, lanciò quella «strategia del cacciatore» che si sarebbe rivelata pessima: partecipazioni di capitale in società nazionali e regionali. In questo modo la compagnia si indebitò per 17 miliardi di franchi svizzeri (11 miliardi di euro), trovandosi senza difese e senza risorse di fronte alla crisi generale seguita agli attentati dell'11 settembre 2001. Con ulteriori perdite per 65 milioni di franchi svizzeri, non aveva più i mezzi per far volare i suoi aerei. Il 2 e il 3 ottobre 2001, con le casse completamente vuote, Swissair lasciò a terra i suoi velivoli e negli aeroporti di mezzo mondo i suoi passeggeri.

Per l'orgoglio nazionale degli svizzeri fu uno choc: non avrebbero mai immaginato che la loro compagnia di bandiera - così affidabile, così impeccabile, così ben frequentata - potesse fallire. Ma così era. Nel novembre il parlamento concesse due miliardi di franchi per continuare l'attività fino a marzo 2002, mentre si procedeva a creare una nuova compagnia di volo da una costola della Crossair. Il battesimo avvenne il 31 marzo 2002. La nuova nata si chiamava Swiss, aveva in dotazione 133 aerei e impiegava 12 mila persone. Due anni dopo, i primi tagli: gli addetti scendono a 7900. Oggi i dipendenti sono 6600, gli aerei 90, le destinazioni 70.

Tre anni rossi, ma con il novembre arrivano i primi conti in nero: dopo le perdite per 275 milioni di franchi dell'anno precedente, giugno a fine settembre si registra un utile netto di 16 milioni di franchi (10,4 milioni di euro). E' - insieme al preziosissimo hub di Zurigo, ritenuto complementare con quelli di Francoforte e Monaco - la dote con la quale Swiss si piega a un matrimonio inevitabile, ma che non ha mai veramente desiderato. E infatti una prima volta l'ha rifiutato. Accadde nel 2003. Swiss pensa di entrare nell'alleanza commerciale StarAlliance, della quale Lufthansa è capofila. Ma non se ne fa nulla. A questo punto tenta un approccio con l'alleanza rivale, OneWorld, ma litiga con la capofila British Airways sui programmi frequent-flyer e si ritira. Lufthansa torna alla carica. E Swiss, senza più alternative e con i conti precari, capitola. [m. ver.]

L'IFPI: LE VENDITE DI MUSICA ONLINE CONTRASTANO IL CALO DEI COMPACT

Cd in crisi, perso fino al 40%

Rivolta dei produttori di dischetti contro la Siae

Asmi e Anee: il balzello sui supporti chiamato «equo compenso» danneggia le vendite già in difficoltà per il Web

Anna Masera

I cd sono in crisi, la musica ormai si scarica da Internet. Lo conferma l'Ifpi (International Federation of the Phonographic Industry), che ieri ha comunicato un miglioramento delle vendite di registrazioni musicali su scala mondiale nel 2004 dopo quattro anni di cali grazie allo scaricamento a pagamento di brani da Internet, che ha compensato la flessione dell'1,3 per cento delle vendite di cd. E lo confermano i produttori di cd vergini, dischetti, audio e video cassette, che proprio ieri hanno dichiarato guerra alla Siae.

Dopo circa un anno e mezzo dall'entrata in vigore della legge su diritto d'autore e copia privata (la 68/2003), l'Asmi (Associazione e supporti multimediali italiana) ha intrapreso un'azione legale contro la «Società italiana autori ed editori» di incostituzionali» gli articoli che trattano la definizione dell'«equo compenso», l'odioso balzello sui supporti vergini che presuppone la pirateria. Su posizioni analoghe è l'Anee (l'Associazione nazionale editoria elettronica, commissione servizi e contenuti di Assinform), che dice: no alle tasse sui supporti e superamento del concetto di "equo compenso", all'apposizione di contrassegni sulle opere digitali, no al controllo da parte degli Internet Service Provider, no alla criminalizzazione; sì ai prezzi più bassi e a nuovi modelli di business, che prevedano per esempio micro-pagamenti e fatturazione online; sì alla condivisione del sapere.

«Sul tema del copyright oggi è come se ci ostinassimo ad applicare il diritto navale all'aeronautica» dichiara Roberto Liscia, che dell'Anee è presidente. Il recepimento della direttiva comunitaria 2001/29, spiega un comunicato Asmi, ha portato all'introduzione in Italia di un aumento del compenso per copia privata sui supporti di registrazione calcolato in misura fissa per ogni tipologia di supporto a titolo di «equo compenso» per i titolari dei diritti d'autore a fronte del corrispondente diritto riconosciuto ai privati ad effettuare una copia privata delle opere protette. La «prima incongruità», secondo l'Asmi, sta nel fatto che tale compenso era già previsto in una normativa preesistente, e il legislatore ha arbitrariamente fissato i nuovi compensi con incrementi che in alcuni casi si avvicinano al 3000% e che hanno comportato un aumento dei prezzi di vendita anche dell'ordine del 60%.

Il bilancio tracciato da Asmi ha evidenziato un crollo, anche dell'ordine del 40%, del mercato legale dei supporti di registrazione a partire dall'introduzione della legge, e conseguenti distorsioni nel mercato e gravi ripercussioni per le aziende produttrici, oltre che per il consumatore finale costretto a sua insaputa a devolvere a Siae un equo compenso che prescinde dell'utilizzo del supporto di registrazione. Secondo una tabella diffusa dall'Asmi, il mercato è crollato di oltre 273 milioni e di euro nel 2003 a 198 milioni e mila euro del 2004.

«L'equo compenso per i supporti di registrazione vergini è presente in quasi tutti i paesi europei e in gran parte dei paesi del mondo» replica Siae, «Società italiana ed editori» prese cambio dei vertici e il bilancio preventivo 2005, che ieri ha respinto anche le voci di com

Non esiste ancora un sistema accurato di misurazione dei download fatti tramite personal computer o telefoni cellulari, ma secondo l'Ifpi le vendite a pagamento di brani scaricati dalla rete sono state uguali o superiori in valore al calo delle vendite fisiche cd. L'andamento piatto delle vendite nel 2004 ($33,6 miliardi nel 2004 rispetto ai $34,1 dell'anno prima) segue quattro anni di calo dalla domanda di registrazioni musicali (le vendite dal 1999 erano $38,5 miliardi). L'Ifpi imputa i cali alla pirateria musicale di chi copia illegalmente i cd e scarica senza permesso i brani da internet. I download di brani musicali sono cresciuti oltre 10 volte l'anno scorso, superando i 200 milioni, nei quattro maggiori mercati digitali del mondo: Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Germania.

I CONTI E GLI SCONTRI

Sony Bmg licenzia A Roma 43 esuberi

ROMA. La crisi del cd colpisce le case discografiche, che si consolidano, riducendo la concorrenza, e licenziano. «Finito Sanremo la Sony Bmg non ha perso tempo ad avviare la procedura di mobilità con la dichiarazione di 43 esuberi sui 62 dipendenti della sede di Roma (70%)» dichiara Pietro Caliandro, rappresentante sindacale a Roma. Più che la conseguenza di una riorganizzazione a seguito di una fusione paritaria tra Sony e Bmg Ricordi, il provvedimento «sembra mirato a smantellare una delle due società: cioè la Bmg Ricordi di Roma a favore della Sony a Milano. Il sindacato chiede un'equa ripartizione degli esuberi tra le sedi, di continuare a svolgere a Roma le attività che grazie alle automazioni di ufficio già esistenti possono continuare a essere svolte in Bmg e la collocazione dei lavoratori in esubero. Il 30 marzo l'incontro con la proprietà. [ann.mas.]

Enti Pubblici Piemonte

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DEL PIEMONTE
PROGETTO "LA VENARIA REALE"
Via Bertolotti 2 - 10121 Torino
Tel. +39 011.432.2764/2674 - Fax +39 011.432.2791/2676

Bando di gara a procedura aperta

1. Stazione appaltante: Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte - "Progetto La Venaria Reale".
2. Procedura di gara: pubblico incanto ex art. 20, comma 1, L. 109/94 s.m.i., art. 76, comma 1, D.P.R. 554/99 e secondo disciplina D.P.R. 34/2000.
3. Luogo, descrizione, importo complessivo dell'appalto, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni;
3.1 Luogo di esecuzione: Venaria Reale (Torino).
3.2 Oggetto: Recupero funzionale dei piani superiori della Reggia di Diana e del Padiglione di Ponente.
3.3 Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): Euro 7.159.159,29 IVA esclusa, di cui:
- Euro 1.719.643,68 per lavori a corpo;
- Euro 5.340.015,61 per lavori a misura;
- Euro 99.500,00 per oneri di sicurezza D.Lgs. 494/1996 s.m.i.

3.4 Categoria prevalente:
- opere edili e relative alla costruzione dei beni immobili sottoposti a tutela (OG2): Euro 5.894.574,95 classifica VI.

3.5 Lavorazioni di cui si compone l'intervento:
- impianti tecnologici (OG11): Euro 1.165.084,34 (opere scorporabili e subappaltabili), classifica IV.

4. Termine di esecuzione:
840 gg naturali, successivi e continuativi decorrenti dalla data del verbale di consegna.
5. Luogo dove richiedere i documenti di gara:
Indirizzo in epigrafe, entro le ore 12 del giorno 23/5/2005, pena l'esclusione, secondo forme e modalità indicate nel "Disciplinare di gara";
6. Responsabile del procedimento: Arch. Gennaro Napoli.

IL SOPRINTENDENTE PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DEL PIEMONTE
Ing. Francesco

COMUNE DI SORDEVOLO (BIELLA)

Estratto di bando di gara Stazione appaltante: Comune di Sordevolo, piazza Vittorio Veneto,1, tel. 015/2588103 - Fax 015/2582589. Natura ed entità dell'appalto: Procedura aperta a lotti separati per la fornitura e l'installazione di arredi, di complementi di arredo e di corpi luminosi per alloggi per vacanze situati nei comuni di Gregio, Muzzano e Sordevolo. Procedura di aggiudicazione: l'affidamento avverrà mediante procedura aperta da esperirsi ai sensi degli articoli 83 e ss. del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e dell'articolo 5, lett. a) del D.Lgs. 24 luglio 1992 n. 358, come modificato dal D. Lgs. 20 [illegible]98 n. 402. Importo stimato e base d'asta: Lotto n. 1: Euro 866.853,00, oltre I.V.A. Lotto n. 2: Euro 86.151,00 oltre I.V.A. Lotto n. 3: Euro 123.000,00 oltre I.V.A. Le imprese interessate potranno presentare offerta per tutti i lotti ovvero per un solo lotto o per più di essi. Soggetti ammessi a partecipare alla gara: soggetti di cui all'art. 10, comma 1, della legge 109/1994 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea. Termine ultimo di presentazione delle offerte: i plichi contenenti le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 10 maggio 2005 al seguente indirizzo: Comune di Sordevolo, Piazza Vittorio Veneto n.1, 13817 Sordevolo (BI).
Responsabile del procedimento: Geom. Stefano Rosa.

DI TORINO
[illegible] di gara
(Art. 20 Legge 19/3/90 n. 55)

Si comunica che all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito internet della Provincia sono affissi gli esiti della gara pubblica, per l'assegnazione dei diversi Servizi di questo Ente per gare esperite nel periodo 14 dicembre 2004/07 marzo 2005
Gli esiti di gara contengono i nominativi delle imprese partecipanti, nonché quelli delle imprese proponenti l'offerta più vantaggiosa.
Per ulteriori informazioni telefonare al servizio Contratti 011 861.2652. Sito internet all'indirizzo: http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti.
Torino, li 16/3/2005
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI dott.ssa Domenica Vivacqua

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avvisi di pubblici incanti

1) L.C. "Norberto Rosa" - Susa. Interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo per il rilascio del C.P.I.. Importo a base di gara: Euro 413.866,88 Categoria prevalente: OG30
2) IPSIA "G. Galilei" corso Via Cadorna 11 - Torino. Interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo per il rilascio del C.P.I., l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'osservanza dei disposti del D.Lgs. 626/94. Importo a base di gara: Euro 367.500,00 Categoria prevalente: OG1
3) Affidamento del servizio triennale inerente il progetto "educazione alla sicurezza stradale nelle scuole" rivolto agli studenti del primo biennio delle scuole superiori, pubbliche e private, della Provincia di Torino.
Importo a base di gara: Euro 133.200,00
Bandi 1) e 2) termine presentazione offerte: ore 14.30 del 19 aprile 2005.
Bando n. 3) termine presentazione offerte: ore 14.30 del 2 maggio 2005
I bandi integrali, comprensivi di modelli di attestazione delle gare, possono essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011.8612644/2611), dal lunedì al venerdì dalle h. 8 alle h. 18 oppure potranno essere richiesti al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011.8612163).
Non si effettua servizio trasmissione fax.
I bandi integrali sono disponibili sul sito internet all'indirizzo:
www.provincia.torino.it/servizi/appalti.
Torino, li 16 marzo 2005
IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI dott.ssa Domenica Vivacqua

[illegible] MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE TORINO S.P.A.

Avviso al pubblico

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale della Provincia di Torino (fase di Valutazione di Impatto Ambientale - art. 12 L.R. 40/1998 e s.m.i.)
L'AMIAT, Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A., con sede in Torino, via Germagnano, 50, avvisa di aver predisposto il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale relativo ad un impianto di discarica per rifiuti non pericolosi denominato "Saturazione geometrica del lotto 3 dell'impianto ad interramento controllato di Basse di Stura".
Premesso che
- l'impianto in progetto rientra tra le opere e interventi rientranti di cui alla categoria progettuale n. 8 dell'Allegato A2 "Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 mc" della L.R. 14/12/98, n. 40;
- l'intervento sarà localizzato nel territorio della Città di Torino, via Germagnano 50, nell'area dell'impianto ad interramento controllato di Basse di Stura;
- il progetto prevede l'ampliamento di ulteriori 258.000 mc del lotto 3 della discarica per rifiuti non pericolosi di Basse di Stura, per una volumetria complessiva risultante di 3.566.000 mc, destinato a coprire il fabbisogno di smaltimento dei rifiuti urbani dell'Area di pianificazione della Provincia di Torino fino a tutto l'anno 2005;

Rende noto
- di provvedere, ai sensi di legge, contestualmente al presente avviso, a depositare il progetto, lo studio d'impatto ambientale (S.I.A.) e la sintesi non tecnica presso: Provincia di Torino - Ufficio provinciale di deposito dei progetti - Dipartimento Ambiente - Via Valeggio, 5 - 10128 Torino dove rimarrà disponibile a partire dalla giornata odierna per il periodo di 45 giorni per la pubblica consultazione ed eventuali istanze, osservazioni o pareri sull'opera, presentabili nei modi di legge presso la Provincia di Torino;
- di provvedere altresì, contestualmente al presente avviso, ad inoltrare ai sensi di legge la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale con relativa documentazione.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
dott. Ivan Stroni

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.lastampa.it/legali/

IL RISULTATO NETTO E' AUMENTATO DEL 43,3 PER CENTO SINO A QUOTA 1,3 MILIARDI DI EURO

Superdividendo per Sanpaolo Imi

Agli azionisti andrà il 20,6% in più

TORINO

Risultati soddisfacenti e numeri in crescita per il Gruppo Sanpaolo Imi, il cui consiglio di amministrazione ha approvato i conti del [illegible], dal vociare del rischio bancario che infiamma i mercati, l'istituto di piazza San Carlo festeggia: utile netto è cresciuto del 43,3%, passando dai [illegible] milioni di euro del [illegible] a 1.393 milioni. Un bilancio positivo che apre le porte a buone notizie per gli azionisti. Il cda ha infatti proposto alla prossima assemblea (convocata per il [illegible] aprile prossimi) la distribuzione di un dividendo di 0,47 euro per azione. Il 20,6% in più rispetto al 2003.

Da un lato la banca, guidata dal presidente Enrico Salza, dall'amministratore delegato Alfonso Iozzo e dal direttore generale Pietro Modiano, è riuscita dunque a contenere le spese del personale (2.803 milioni di euro) diminuite dell' 1,3%, dall' altro ha migliorato rispetto al 2003 i margini reddituali: il Roe è salito al 12,2% rispetto al 9% del 2003, il margine di intermediazione è cresciuto dell' 1,6% e si è portato a 7.592 milioni, grazie soprattutto alla crescita delle commissioni nette (+6,7%), il risultato di gestione ha toccato i 2.890 milioni (+6,9%), l' utile ordinario è stato di 1.953 milioni (+15,8%).

In calo invece il margine di interesse che è stato di 3.569 milioni, con una flessione del [illegible]% rispetto al 2003 (hanno inciso la contrazione dei tassi di mercato e la minore redditività dello sbilancio fondi), e gli impieghi netti a clientela che si sono stati di 119,9 miliardi (-2%), in particolare della riduzione dei finanziamenti a breve (-11,8%), solo in parte bilanciata dai crediti a medio lungo termine (+3,2 per cento).

In crescita le attività finanziarie della clientela (377,4 miliardi, +2,6%), la raccolta diretta (135,2 miliardi, +2,6%) e quella indiretta (242,2 miliardi, +2,5%). Per quanto riguarda il risparmio gestito (+0,5%), il Sanpaolo Imi ha confermato nel la sua prima posizione in Italia nell'ambito della gestione dei fondi comuni con quota del 20,1 per cento.

Analizzando [illegible]ra i conti, [illegible] come la qualità del portafoglio crediti sia rimasta elevata, grazie ai criteri rigorosi utilizzati nell'erogazione del credito e alle politiche di accantonamento prudenziali, come testimonia il totale dei crediti problematici netti in riduzione su base annua (-0,2 per cento) e il rapporto sofferenze nette-impieghi netti che rimane su valori assai tranquillizzanti (1 per cento). Il Gruppo ha accantonato nella riserva «in bonis» 167 milioni per il prestito convertendo in azioni Fiat da 3 miliardi che scadrà a settembre di quest'anno e la cui quota del Sanpaolo Imi è di 400 milioni.

Conti buoni, dunque, che non hanno ancora usufruito del passaggio ai principi contabili internazionali «Ias», previsto per il semestrale di quest'anno. Qui dalle prime stime emerge che l'impatto positivo dovrebbe essere di 250-300 milioni sul patrimonio netto e di oltre 100 milioni sull'utile [illegible]. Su risultati positivi la banca di piazza San Carlo (3.205 filiali, 42 mila dipendenti, 4.300 promotori finanziari) sta preparando il nuovo piano industriale che verrà ultimato nel corso dell'anno. [r.e.s.]

Pop Verona si consola coi conti

Dal tentativo abortito (per ora) di scalare Bnl ai dati di bilancio positivi: ieri il consiglio di amministrazione del gruppo Banco popolare di Verona ha approvato i risultati del 2004 che evidenziano un utile netto salito del 27% e un dividendo in crescita del 25 per cento, più degli obiettivi del piano triennale di sviluppo pur in presenza di un contesto economico nazionale debole. I dati consolidati includono il consolidamento proporzionale del gruppo Linea in cui il Banco detiene una partecipazione del 32,20%. La raccolta diretta consolidata ha raggiunto i 38.828 milioni con un aumento del 3,3% rispetto ai 37.588 milioni risultanti a fine 2003. Al netto delle operazioni pronti contro termine la raccolta diretta ammonta a 36.777 milioni in crescita del 4,7%. Il margine di intermediazione si è attestato a 2.[illegible] milioni rispetto ai 2.228 del [illegible] con una crescita del 2,8%. I costi operativi sono scesi a 1.330 milioni evidenziando un calo dello 0,7%. Il cda proporrà all'assemblea un dividendo di 0,50 euro per azione (+25%) con stacco cedola n. 8 il 23 maggio 2005 e data di pagamento il 26 maggio 2005. [Agi]

Il numero uno del Sanpaolo Imi, Salza

TRONCHETTI CHIUDE IL BILANCIO 2004 CON UN GUADAGNO DI 279 MILIONI

Pirelli fa il pieno di utili Offerte su Cavi Energia

MILANO

Archivia il 2004 con un utile di 279 milioni di euro, un bel balzo se solo si considera che l'anno prima l'utile aveva toccato i 4 milioni di euro, la Pirelli di Marco Tronchetti Provera, ma quel che [illegible] prevede un [illegible] migliore. Già, perchè sui numeri del 2005 si proietteranno tutta una serie di operazioni, alcune già in fase di esecuzione (come la ristrutturazione totale della catena di controllo del gruppo Telecom con la fusione tra Tim e Telecom Italia), altre previste a breve, come la vendita della Pirelli Cavi Energia. «Attendiamo le offerte vincolanti per fine aprile», spiega Tronchetti Provera delineando il closing dell'operazione 45-50 giorni dopo la firma dell'accordo e i via libera delle Authorities. Insomma, giorno più, giorno meno, entro l'estate Pirelli dovrebbe incassare una [illegible] somma dalla cessione della maggioranza della Cavi Energia (la minoranza, [illegible] quanto ha sempre detto Tronchetti, resterà in mano al gruppo), quattrini del resto indispensabili per far fronte alla ricapitalizzazione della controllata Olimpia, ricapitalizzazione che è stata indispensabile per mantenere alla finanziaria il controllo della quota di maggioranza relativa (il 21,8%) di Telecom Italia.

Si sa, il riassetto del gruppo Telecom è in corso, entro l'estate anche qui dovrebbe essere cosa fatta la fusione di Tim, e a quel punto anche Pirelli & C. sarà in qualche modo diversa dal passato. [illegible] tanto nelle sue attività industriali che, cessione dei cavi energia a parte, continueranno nei settori di tradizionale forza e cioè nei pneu[illegible] (che nel [illegible] hanno visto i [illegible] dell'11,5% a 3,225 miliardi di euro con un utile [illegible] di 169 milioni) e nei cavi telecomunicazioni (che nel [illegible] hanno visto ricavi stabili a quota [illegible] milioni [illegible] una riduzione delle perdite dai [illegible] milioni del 2003 a 18), ma certo l'immagine di una Pirelli più legata a Telecom è, come dire, inevitabile.

Al di là di future operazioni che per altro circolano da tempo nei mercati finanziari, come l'ipotesi di una prossima fusione tra Olimpia e Pirelli smentita più volte e definita campata per aria a più riprese dal presidente Tronchetti Provera nonostante i precedenti nell'accorciamento della catena di controllo tra Pirelli e Telecom, passato attraverso le fusioni di Olivetti e adesso di Tim. Si vedrà. Resta, per ora, la forza ritrovata dei conti che fotografano Pirelli tornata a un'area [illegible] interessante con un utile consolidato finalmente a tre cifre e con ricavi totali saliti del 6,6% a 7,114 miliardi di euro, un margine operativo lordo a 725 milioni (+15,4%). Piccolo neo, il calo del dividendo (che è stato proposto a 0,0210 per le [illegible] ordinarie e a 0,0314 per i titoli di risparmio) che ha spiegazione precisa e che è una delle conseguenze del riassetto Telecom. Cosa è successo? Semplice: il capitale di Pirelli è cresciuto di parecchio e seguito dell' aumento di capitale da 1 miliardo di euro necessario proprio per finanziare e cascata l'acquisto da parte di Telecom Italia di Tim.

In altre parole c'è stata una diluizione del capitale e quindi del monte dividendi, aumentato del [illegible] rispetto al 2003 a quota 113 milioni di euro, con la conseguenza che il monte dividendi si è frazionato in un numero maggiore di azioni portando ad una diminuzione di valore del dividendo unitario. Anche l'apporto delle partecipazioni nel 2004 è stato più positivo (per 76 milioni) contro una perdita del 2003 di [illegible] milioni. E questo grazie soprattutto al buon andamento di Olimpia che nel 2004 ha chiuso il proprio bilancio con un utile di 16 milioni contro la perdita di 330 dell'anno prima. Il consiglio che ieri ha approvato i conti 2004 di Pirelli ha anche reso note le dimissioni anticipate di tutti i componenti, in teoria in scadenza solo nell'aprile del 2006, per poter applicare già nella prossima assemblea il voto di lista che darà la possibilità alle minoranze di nominare un quinto del consiglio. [a.z.]

Utile netto di 500,2 milioni nel 2004 per Mediaset, in crescita del 35,3%. Il gruppo archivia l'anno con un risultato operativo di 1.034 miliardi di euro (+33%) e ricavi netti per 3,441 miliardi (+12,1%). Secondo una nota del cda si tratta dei «migliori risultati del '96, anno della quotazione in Borsa». La redditività operativa è del 30%, agli azionisti sarà proposta un superdividendo di 0,38 euro (+65%). I ricavi pubblicitari televisivi di Publitalia sulle tre reti cresciuti del 9,1%, raggiungendo 1.869,1 milioni.

AGLI AMERICANI LA SOCIETA' FRANCESE DI SCI

Un testimonial d'eccezione, la campionessa italiana di sci alpino Karen Putzer

Alleanza fra leggende Rossignol e Quicksilver

Giorgio Levi

Mondi che s'incontrano. Gli americani del surf, i francesi dello sci. La leggenda di Haleiwa (Hawaii) Fred Patacchia, [illegible] d'oro di Bolzano Karen Putzer. Un pezzo d'Europa attraversa l'Oceano e trova casa ad Huntington Beach, California. L'americana Quicksilver, leader mondiale dell'outdoor (materiali e attrezzature per gli sport e le attività all'aria aperta) ha acquistato ieri la Skis Rossignol, società quotata all'Euronext di Parigi.

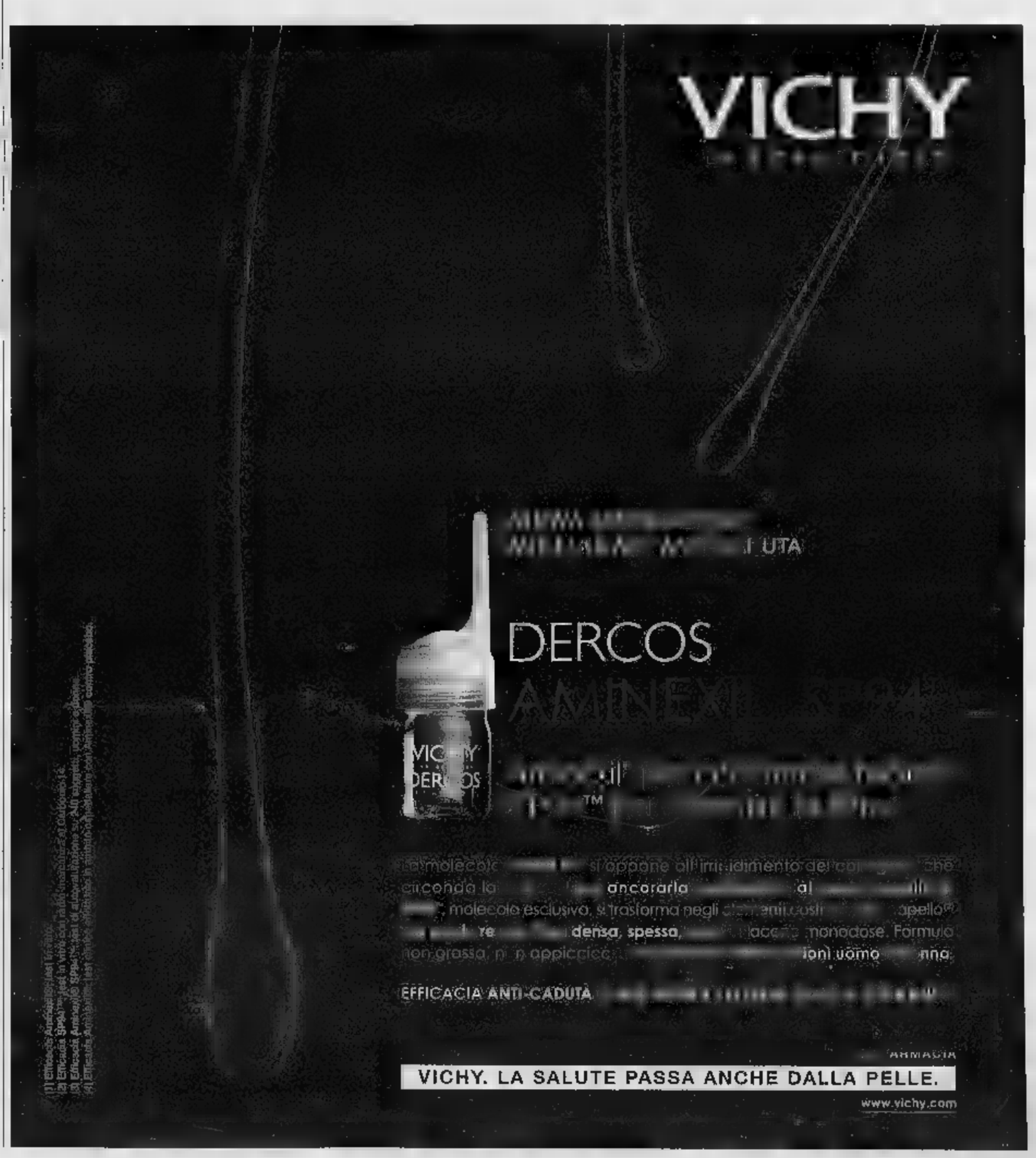
L'acquisizione avverrà tramite un Opa «amichevole», in concreto l'accordo prevede che Laurent Boix-Vives, rappresentante della famiglia che controlla il 43% e il 63% dei diritti di voto di Rossignol, diventi amministratore delegato di Quicksilver e presidente di Roger Cleveland Golf Company.

Il disegno di Bernard Mariette, presidente di Quicksilver, che immaginava il marchio in ogni angolo della [illegible] «per città, per mare e per [illegible]» è finalmente compiuto. Appena siglato l'accordo ha detto: «L'alleanza dei nostri due gruppi è naturale. Condividiamo la stessa passione per lo sport e impegniamo la stessa energia nello sviluppare per i [illegible] clienti prodotti segnati dall'eccellenza e dalla specificità». Il gruppo di dimensioni planetarie che comprende i marchi Dynastar, Cleveland, Look, Lange, Roxy, DC Shoes.

Pierre Servan-Schreiber, avvocato della società americana, numeri alla mano ha detto l'acquisizione valorizzerà il gruppo [illegible] 241 milioni di euro, ma porterà anche alla soppressione di 132 posti di lavoro. Il gruppo Rossignol, oltre agli sci, produce abbigliamento sportivo e attrezzistica e occupa 2900 dipendenti, metà dei quali negli stabilimenti in Francia.

Rossignol ha annunciato che i risultati dell'esercizio 2004-2005, che saranno resi noti a fine marzo, sono «decisamente negativi», [illegible] dei costi della ristrutturazione. Così, anche Boix-Vives è sembrato sollevato: «Ricevo l'offerta amichevole di Quiksil[illegible] con grande soddisfazione».

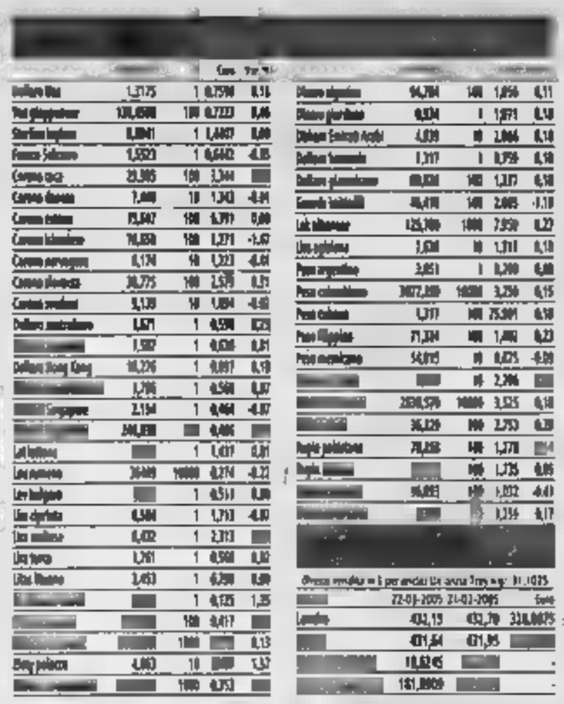
Rossignol approda in America, all'Italia rimane il ricordo di un'epoca irripetibile, di un marchio glorioso e di una squadra di sci alpino eccezionale. [illegible] anni del Rossignol Team del professor Gaetano Coppi con gli indimenticabili Marcello Varallo, Herbert Plank, Piero Gros, Michael Mair, Franco Bieler, Claudia Giordani, [illegible] Rosa Quario, Fausto Radici.

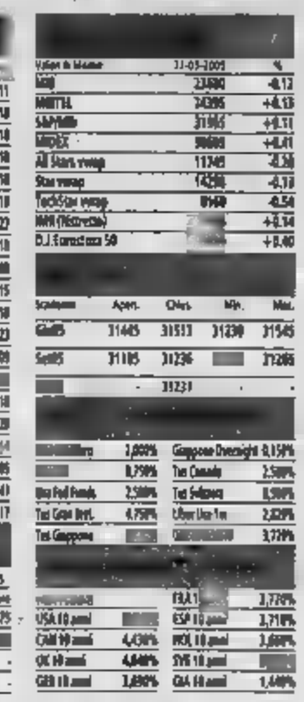


IL PUNTO SUI MERCATI

Sale Enel, in frenata Eni

GIORNATA di contrattazioni contrastata per gli istituti di credito. Il settore ha fatto registrare ribassi generalizzati. Il titolo Bni ha ceduto il 2,03% a 2,414 euro, cancellando con un colpo di spugna gli exploit di ieri, mentre Antonveneta è scesa dello 0,47% a 23,23 euro. Tra gli altri bancari, deboli sono apparse la Popolare Verona e Novara, arretrata dello 0,44% a 14,23, oltre a Monte dei Paschi (-0,35% a 2,51 euro) e Popolare di Lodi, risultata in flessione dell'1,96% a 8,5 euro. AvanzanoCapitalia (+2,09% a 3,9 euro), Unicredit (+1,15% a 4,54 euro) e Banca Intesa, cresciuta dell'1,49% a 3,79 euro. Seduta difficile per il settore assicurativo trascinato verso il basso da Unipol. La società emiliana ha perso il 3,60% a 3,44 euro (-1,92% a 2,79 euro le azioni in versione privilegiol. Generali ha perso lo 0,39% a 24,91 euro mentre Fondiaria-Sai è arretrata dello 0,14% a 20,97 euro e Allianz dello 0,56% a 9,97 euro. Lieve rialzo (+0,02% a 8,50 euro) infine per Vittoria Assicurazioni. Il costo del greggio non basta a sostenere in territorio positivo le aziende del comparto energetico. Enel è salita dello 0,06% a 7,32 euro mentre Edison è cresciuta dello 0,69% a 1,58 euro. In frenata, invece, Eni (-0,14% a 20,06 euro) ed Erg (+1,32% a 10,04 euro) oltre a Snam Rete Gas calata dello 0,23% a 4,24 euro. Nella galassia Tronchetti Provera, Tim ha guadagnato lo 0,05% a 5 euro mentre Telecom è risultata invariata a 2,83 euro. Di rilievo, infine, la marcia di Campari, progredita del 3,24% a 49,91 euro in coda ai dati di bilancio [illegible], e quella di Stefanel (+4,68% a 3,23 euro). Debole, invece, Mediaset (-1% a 10,93 euro) oltre a Tiscali, risultato in flessione dell'1,06% a 2,79 euro.

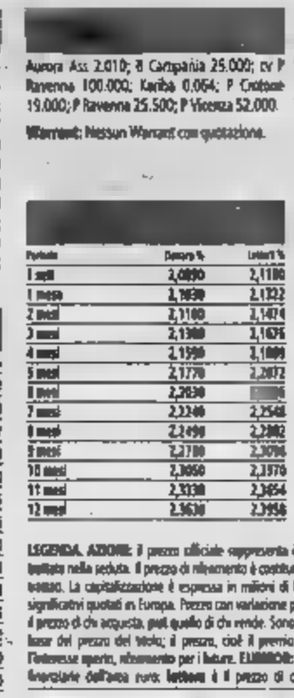


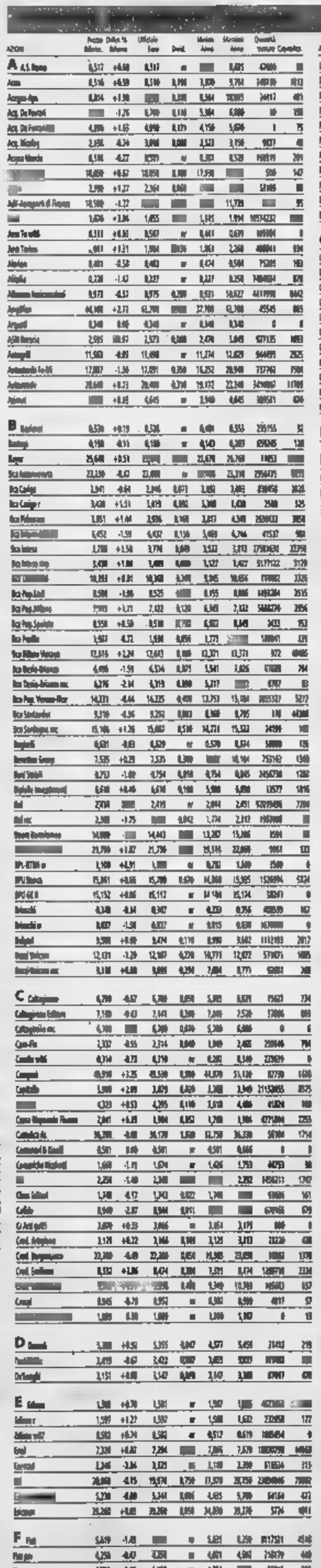


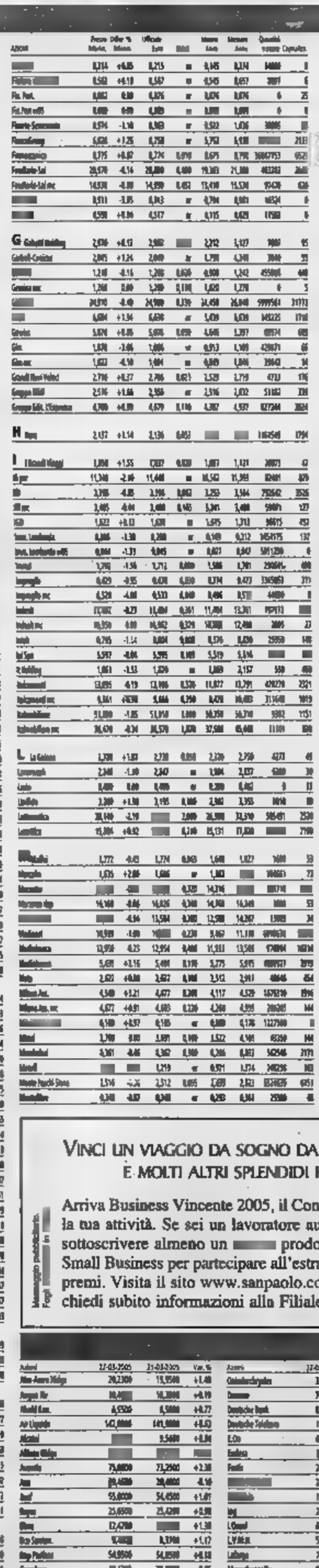
Amsterdam (Aex) 369.67 (+0.17); Bruxelles (Bel 20) 3084.73 (-0.29); Francoforte (Dax Xetra) 4320.69 (+0.57); Hong Kong (Hang Seng) 13776.47 (-0.42); Londra (Ftse 100) 4937.30 (+0.28); Madrid (Ibex 35) 9299.20 (+0.80); Parigi (Cac 40) 4047.18 (+0.35); Sydney (All Ord) 4225.50 (-0.71); Tokio (Nikkei) 11841.97 (-0.32); Zurigo (Smi) 5915.60 (+0.13); New York (Dow Jones) 10470.51 (-0.90); Nasdaq 1989.34 (-0.91).

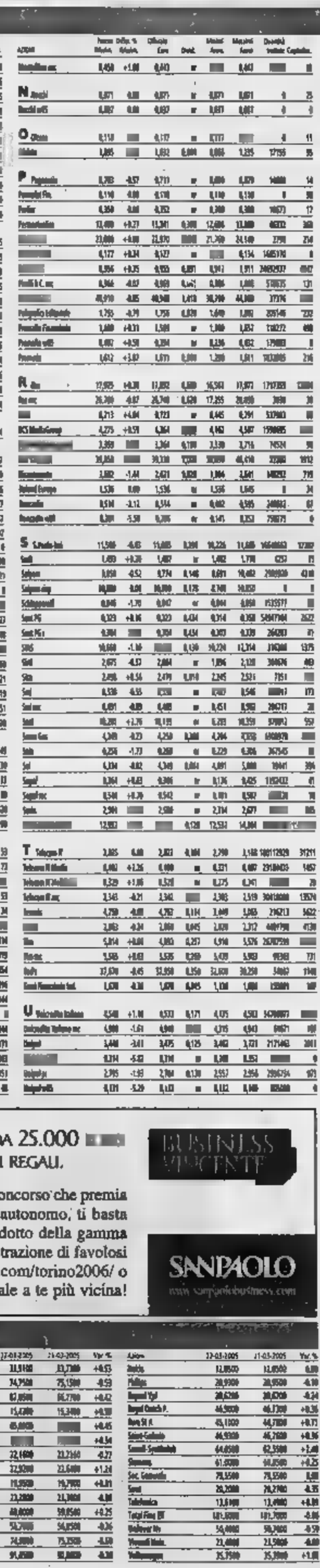
Aurora Ass. 2.010; B Campania 25.000; cv P Ravenna 100.000; Kariba 0.064; P Crotone 19.000; P Ravenna 25.500; P Vicenza 52.000.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.









VINCI UN VIAGGIO DA SOGNO DA 25.000
E MOLTI ALTRI SPLENDIDI REGALI.

BUSINESS VINCENTE

Messaggio pubblicitario. Fogli informativi disponibili in filiale.

Arriva Business Vincente 2005, il Concorso che premia la tua attività. Se sei un lavoratore autonomo, ti basta sottoscrivere almeno un [illegible] prodotto della gamma Small Business per partecipare all'estrazione di favolosi premi. Visita il sito www.sanpaolo.com/torino2006/ o chiedi subito informazioni alla Filiale a te più vicina!

SANPAOLO
www.sanpaolobusiness.com

Scopri tutti i vantaggi di Conto Intesa in filiale oppure: 800.02.02.02
www.bancaintesa.it

CONTO INTESA.
ABITUATI AD AVERE DI PIÙ.

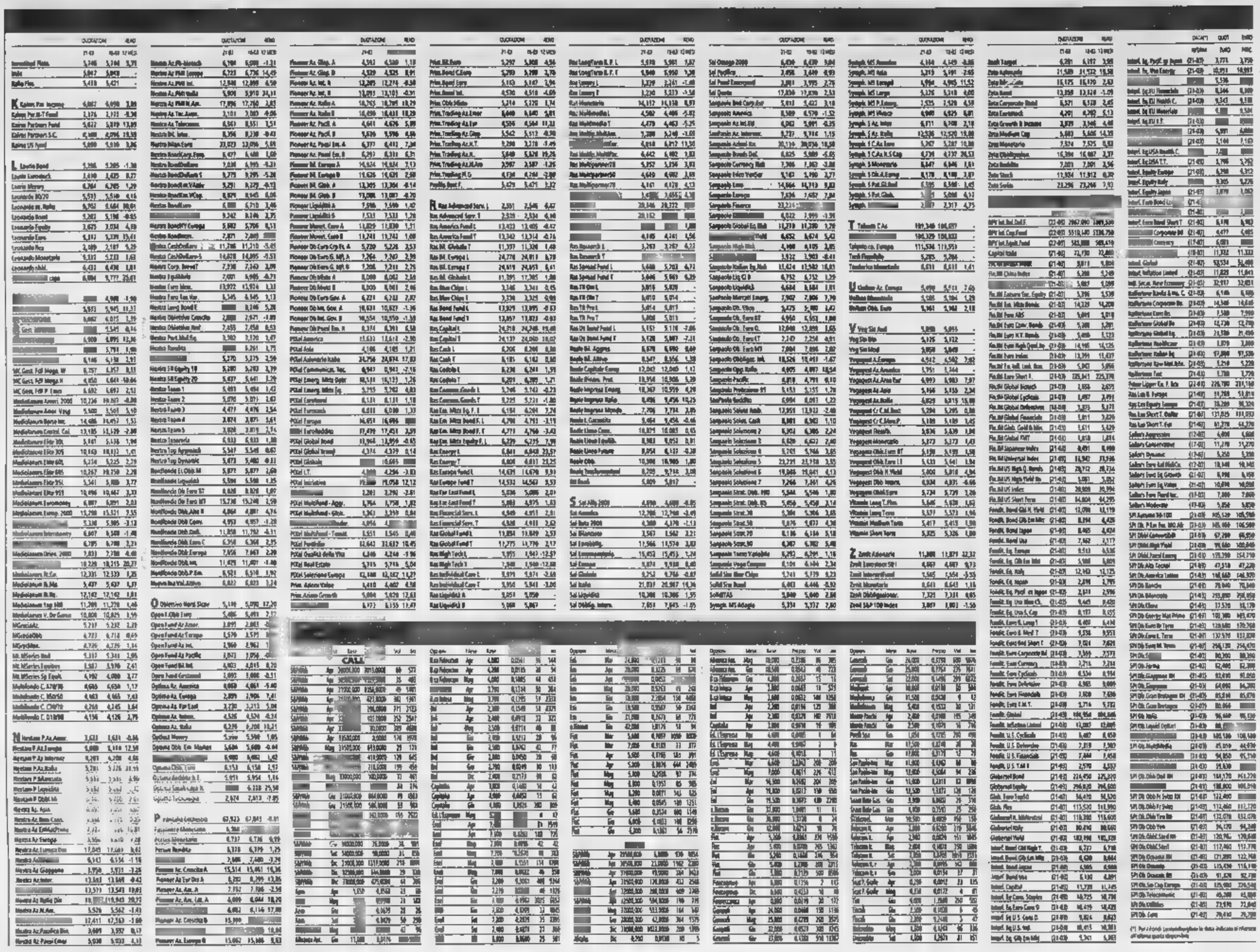
SOL[illegible]TO INTESA TROV[illegible] PERMETTE DI AVERE [illegible] SUI TUOI [illegible] AUTOMATICAM[illegible] BASTA PAGARE CON [illegible] BANCA [illegible] VANTAGGI [illegible]

* [illegible] Carta [illegible] dell'estratto conto mensile

[illegible] bloccato almeno fino a gennaio [illegible] lotti Banca Intesa

Vogliamo meritare di [illegible] la tua banca.

Banca Intesa



Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 21/03/2005

...RTI MONETARI		**Cl. F**	**Cl. B**
Pioneer Funds - Euro Short-Term		5,67	5,65
Pioneer Funds - International Short-Term		5,03	4,97	5,00
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term		4,11	4,05	4,08
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond		6,5	6,37	6,44
Pioneer Funds - International Bond		6,04	5,92	5,99
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond		6,24	6,08	6,21
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond		5,25	5,11	5,21
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond		5,78	6,44	6,59
Pioneer Funds - Strategic Income		5,16	5,1	5,14
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond		5,52	4,99	4,99
Pioneer Funds - Global High Yield		5,26	4,81	4,91
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1		51,07	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2		-	-	-
COMPARTI A...			
Pioneer Funds - Italian Equity		7,7	7,46	7,63
Pioneer Funds - French Equity		12,41	12,03	12,33
Pioneer Funds - ... European Equity		5,8	5,62	5,76
Pioneer Funds - Euroland Equity		3,73	3,6	3,69
Pioneer Funds - Top European Players		5,1	4,85	4,94
Pioneer Funds - European Research		3,6	3,48	3,56
Pioneer Funds - European Small Companies		7,61	7,35	7,52
Pioneer Funds - Eastern European Equity		10,03	9,54	9,81
Pioneer Funds - European Quant Equity		5,76	4,91	4,91
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research		3,85	3,71	3,78
Pioneer Funds - ...		3,85	3,73	3,81
Pioneer Funds - U.S. Value		4,24	4,1	4,21
Pioneer Funds - U.S. Growth		3,04	2,95	...
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value		5,53	5,34	5,46
Pioneer Funds - U.S. Small Companies		5,38	5,2	5,35
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity		4,07	3,94	4,02
Pioneer Funds - Global Ethical Equity		3,39	3,3	3,38
Pioneer Funds - Japanese Equity		2,38	2,32	2,36
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity		4,32	4,17	4,29
Pioneer Funds - Greater China Equity		5,35	5,15	5,27
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity		4,47	4,31	4,41
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global ...		3,8	3,67	3,76
Pioneer Funds - Global Healthcare		2,93	2,83	2,92
Pioneer Funds - Global Technology		1,24	1,2	1,25
Pioneer Funds - Global Telecoms		1,87	1,81	1,85
Pioneer Funds - Global Consumers		4,3	4,15	4,25
Pioneer Funds - ... Energy		5,47	5,29	5,42
Pioneer Funds - Global Industrials		4,94	4,8	4,92
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1		6,54	6,38	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2		5,72	5,58	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3		4,73	4,62	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4		4,1	4	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5		3,4	3,31	-

...pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 666 52 11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244 24 511 - Fax 02 244.244 90

N. 820/03/RGNR/SCA
R.G. notizie di reato

PROCURA MILITARE DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale Militare di T...
... DI RINVIO A GIUDIZIO
(artt. 416 e 417 c.p.p., 261 c.p.m.p.)

Al Giudice per l'udienza preliminare
presso il Tribunale Militare di
TORINO

Il Pubblico ... dott. Paolo ...F),
visti gli atti del procedimento penale n. 983/00/RNR/SCA, nei confronti di:
DOSSE Gerhard
nato a Fuerstenberg (Germania) il 22 marzo 1909
residente in Wedel, Hasenkamp 6 (Germania)
residente all'estero invitato ad eleggere domicilio ... raccomandate inoltrate il 31/01/04 ed il 31/05/04, restituiti per compiuta giacenza,
notifiche da effettuarsi mediante consegna al difensore ex art. 169 co. 1 c.p.p.

IMPUTATO

del "REATO CONTINUATO DI VIOLENZA CON OMICIDIO DA PARTE DI MILITARI NEMICI CONTRO PRIVATI ITALIANI IN CONCORSO" (artt. 13 e 185 co. 1 e 4 c.p.m.p., artt. 575 e 577 nn. 3 e 4, 61 n. 4, 81 cpv. e 110 c.p.), per aver, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, cagionato, quale Capitano delle forze Armate tedesche, nemiche dello Stato italiano, senza necessità o comunque senza giustificato motivo, ed agendo con crudeltà ed efferatezza verso le persone e con premeditazione, in concorso con altri soggetti successivamente deceduti, la morte di:

1. ABBO Germana, di anni 28
2. ALESSANDRI Luigi, di ... 43
3. FERRARI Alessandro, di anni 74
4. FERRARI Erminia, di anni 40
5. ...LLI Alice, di anni 15
6. MORESCO Giuseppe, di anni 27
7. NAVONE Geronimo, di anni 33
8. ROSSELLA Leandro, di anni 18
9. SCRIGNA Bartolomeo, di anni 43
10. TOMATIS Adolfo, di anni 31
11. VASILE Pietro, di anni 27
12. VIAGGIO Ignio, di anni 22

Il 12 gennaio 1945 in Albenga (SV) - località Foce del Carla.

Evidenziata l'acquisizione delle seguenti fonti di prova:
a) nota 30/03/46 della stazione CC di Albenga;
b) nota ...6 della stazione CC di Albenga;
c) dichiarazioni 19/01/46 di PANIZZA Bartolomeo;
d) relazione 13/06/46 di don BONAVIA Giacomo;
e) nota 8/2/47 del Procuratore Generale Militare;
f) sentenza 24/07/46 della Corte di Assise Sezione Speciale di Savona;
g) dichiarazioni 9/06/45 di ZAMBIANCHI Rodolfo Romeo;
h) dichiarazioni 9/06/46 di PANIZZA Bartolomeo;
i) verbale di descrizione identificazione cadaveri datato 6/06/45;
j) annotazione di P.G. datata 17/01/2001 della Compagnia CC di Albenga - M.llo Marco CHIARLONE;
k) dichiarazioni di MARCO Caterina datate 25/05/2000;
l) dichiarazioni di VIVERI Angelo datate 30/05/2000;
m) dichiarazioni di RENZO Amedeo datate 30/05/2000;
n) dichiarazioni di TRINCHERI Domenico datate 1/06/2000;
o) dichiarazioni di GANDOLFO Claudio datate 3/06/2000;
p) dichiarazioni di MONTANI Saverio datate 9/06/2000;
q) dichiarazioni di SALIMBENE Franco datate 9/06/2000;
r) dichiarazioni di RANTE Libero datate 20/07/2000;
s) dichiarazioni di ANDREIS Annamaria datate 24/07/2000;
t) annotazione di P.G. datata 8/07/2000 della sezione di P.G. aliquota CC presso la Procura della Repubblica di Genova e relativi allegati;
u) dichiarazioni 27/07/46 di CONTINI Ennio;
v) dichiarazioni di PESCE Luigi;
w) **consulenza tecnica depositata il 28/06/2004 del dott. ... Gentile e relativi allegati;**
x) altri verbali e documenti acquisiti in copia al fascicolo;
visti gli artt. 416 e 417 c.p.p.

CHIEDE

l'emissione del decreto che dispone il giudizio nei confronti dell'imputato per il reato sopraindicato.
Manda alla Segreteria per gli adempimenti di competenza e, in particolare, per la trasmissione, unitamente alla presente richiesta, del fascicolo contenente la notizia di reato, la documentazione relativa alle indagini espletate ed i verbali degli atti eventualmente compiuti davanti al Giudice per le indagini preliminari.
Torino, 17 gennaio 2005

IL SOST. PROCURATORE MILITARE DELLA REPUBBLICA
dott. Paolo SCARI

N. 820/2003 R.G. notizie di reato
N. 222/2004 R.G. G.I.P.

TRIBUNALE MILITARE DI T...

UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

DECRETO DI FISSAZIONE DELL'UDIENZA PRELIMINARE
- art. 418 c.p.p. -

Il Giudice per l'udienza preliminare dott. **Francesco Sirchia**
... la richiesta di rinvio a giudizio depositata dal Pubblico Ministero in data ... nel procedimento n. **820/2003** nei confronti di:
OOSSE GERHARD nato il **22/3/1909** a **FUERSTENBERG (GERMANIA)**, residente a **WEDEL, HASENKAMP 6 GERMANIA**
per i reati di cui agli artt. **(13 e 185 c. 1 e 2 c.p.m.p., artt. 575 - 577 - nn. 3 e 4, 61 n. 4, 81 cpv e 110 c.p.) "REATO CONTINUATO DI VIOLENZA CON OMICIDIO DA PARTE DI MILITARI NEMICI CONTRO PRIVATI ITALIANI IN CONCORSO".**
Visto l'art. 418 c.p.p.

FISSA

per l'udienza preliminare in Camera di Consiglio il giorno **22/9/2005 ore 9** in Torino P.ta Accademia Militare n. 3 aula Udienze Preliminari piano 1°m.
Manda alla Cancelleria per le notificazioni e le ...icazioni degli ...isi previsti dall'art. 419 c.p.p.
Torino, 4/3/2005

IL GIUDICE
dott. Francesco SIRCHIA

CITTÀ DI TORINO

Appalto ...
n. 34/2005 per aumento

"Affidamento di servizi a favore di adulti in difficoltà. Periodo: dal 1° giugno 2005 al 31 maggio 2006".
Importo base presunto - I.V.A. esclusa: 6.087.000,00, suddiviso in n. 10 (dieci) lotti.
Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione, con le modalità specificate nel bando di gara integrale, cui si fa rinvio, entro il 08 aprile 2005.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 23 marzo 2005 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 23 marzo 2005 e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su Internet al seguente indirizzo:
http://www.comune.torino.it/appalti/.
Torino, 9 marzo 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO ... CONTRATTI, APPALTI ED ECO...
dott.ssa Mariangela Rezzano

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
ARCHIVIO DI STATO DI VERCELLI

L'Archivio di Stato di Vercelli ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, foglio delle inserzioni, parte seconda n. 67 del 22 marzo 2005, il bando di gara per un pubblico incanto relativo ai lavori di ricupero ed adeguamento del complesso demaniale monumentale detto ex "manifattura rotondi" sito in via Foscolo Ugo n. 7 Vercelli Sezio (Vercelli) sede della Sezione Archivio di Stato di Vercelli Sezio. I lavori ammontano complessivamente a € 1.450.407,32 (un milione quattrocentocinquantamilaquattrocentosette/32) e la qualificazione richiesta per l'esecuzione è la OG2 classe IV. Scadenza per la presentazione delle offerte 10 aprile 2005 ore 14.00.
Vercelli, 21 marzo 2005 ... (Direttore Dott.ssa Chiara Cypriano)

MALEO
Provincia di Lodi - AREA TECNICA

Estratto bando di gara mediante licitazione privata

INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELLA EX DISCARICA RSU IN LOCALITÀ CASCINA SESSA

1. **Stazione appaltante:** Comune di Maleo Piazza XXV Aprile 1 CAP 26847 tel. 0377... - 0377/589192 fax 0377/458113;
2. **Procedura di gara:** licitazione privata ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b) e comma 8 lettera b) del D.Lgs. 157/95 e successive modifiche ed integrazioni, da esperire secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, lettera b) del D.Lgs. 157/95.
3. **Luogo di esecuzione e descrizione lavori:** Ex Discarica RSU del Comune di Maleo presso località Cascina Sessa - messa in sicurezza e bonifica della ex discarica rsu;
4. **Importo complessivo dei lavori a corpo:** € 5.370.000,00 di cui € 5.230.000,00 soggetto a ribasso, e € 140.000,00 di oneri per la sicurezza;
5. **Natura del servizio: riferimenti legislativi ed indicazione delle autorizzazioni e/o iscrizioni ed Albi specialistici:**
Con riferimento all'art. 15 del D.Lgs. n° 157/95 e s.m.i. e in base a quanto disposto dagli artt. n° 9, n° 11 e n° 12 della direttiva 75/442/CEE e s.m.i., come recepiti dal comma 4 dell'art. 30 del D.Lgs. 22/97, iscrizione Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti (D.M.A. 28-04-1998 n° 406) alla Categoria 9, classe b,
oppure
alle Categorie 6C o 6D o 6F, classe b, o alle Categoria 7 classe b (ovvero Categoria 6 o 8 o 11 o 14 del D.M.A. 21.06.91 n° 324),
oppure
in alternativa titolare di impianto di trattamento rifiuti, ricadente nelle precedenti categorie, autorizzato ai sensi degli art. 27 e 28 del D.Lgs. n. 22 (vedi successivo punto 12.d).
6. **Termine di presentazione delle domande:** Il plico, contenente i documenti richiesti redatti in lingua italiana, deve pervenire a pena di esclusione all'indirizzo di cui al punto 1 entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 21 maggio 2005;
7. **Informazioni:** la documentazione è in visione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Maleo nei giorni lunedì, giovedì e sabato dalle ore 10.00-12.00, mercoledì dalle ore 17.00-18.30. Il bando integrale è pubblicato sul sito Internet e all'Albo Pretorio del Comune di Maleo.
8. **Responsabile del Procedimento:** Ing. Gabriele Curti.

IL ... DEL PROCEDIMENTO
(ing. Gabriele Curti)

Gli Avvisi Legali de LA STAMPA

Ti puoi trovare anche su internet

Consulta il sito
www.lastampa.it/legali/

Un mare di sapere, goccia a goccia.

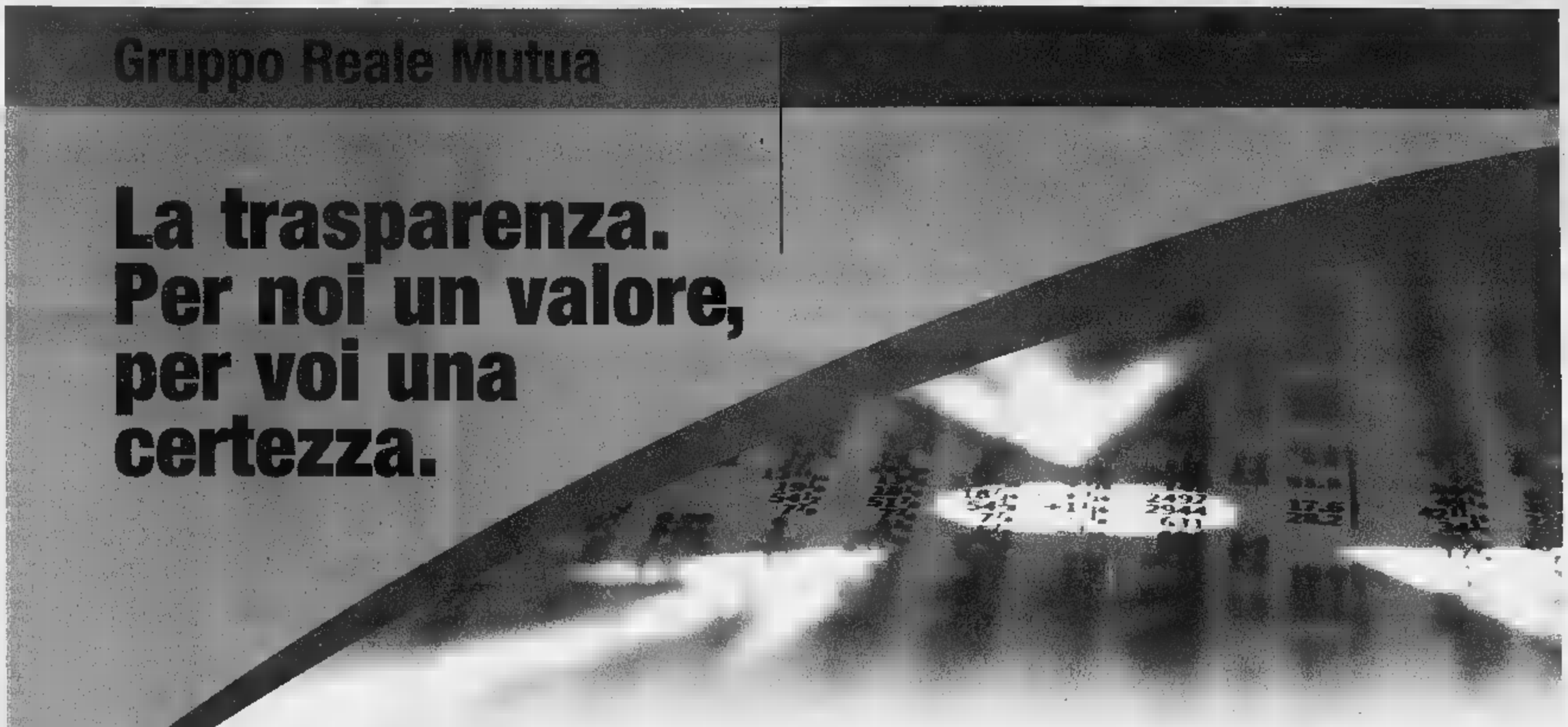
LA STAMPA Supplementi

Scoperte, idee, ricerca, ...ura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quello che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio ... un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

tST, il tuttoscienze della tecnologia
Tutto quello che c'è, ...sapere.

Gruppo Reale Mutua

La trasparenza. Per noi un valore, per voi una certezza.



REALE MUTUA

Fondata nel 1828 - Sede Legale: Via Corte d'Appello 11, 10122 Torino (Italia) - tel. +390114311111 - fax +390114350966 - tx 215105 Reallo I - www.realemutua.it - Registro Imprese Torino, Codice Fiscale e N. Partita IVA 00875360018 - R.E.A. Torino N. 9806 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a [illegible] dall'art. [illegible] del [illegible].L. 29/4/1923 N. [illegible].

SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

ITALIANA assicurazioni

Compagnia Italiana di Previdenza, Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. - Fondata nel 1889 - Sede Legale e Direzione Generale: Via Traiano 18, 20149 Milano (Italia) - tel. +3902397161 - fax +3902371270 - www.italiana.it - Capitale Sociale euro 40.456.077,50 int. vers. - Registro Imprese Milano, Codice Fiscale e N. Partita IVA 0077443-015-1 - R.E.A. Milano 7851 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'art. 65 del R.D.L. 29/4/1923 N. 966. Società con unico socio: Società Reale Mutua di Assicurazioni - Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Società Reale Mutua di Assicurazioni.

Contratti di Capitalizzazione "CAPITAL REALE"
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente al 30/06/04	Comp. %	Trimestre attuale al 30/09/04	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	131.523.704	99,58	135.926.943	99,59
BTP	47.623.661	36,06	45.732.790	33,51
CCT	13.641.194	10,33	16.839.228	12,34
Altri titoli di Stato emessi in euro	[illegible]	13,85	22.034.214	16,14
Obbligazioni quotate in euro	41.542.462	31,45	40.687.416	29,82
Obbligazioni non quotate in euro	10.424.801	7,89	10.823.285	7,76
Altri attivi patrimoniali:	556.119	0,42	556.119	0,41
Quota di OICR	556.119	0,42	556.119	0,41
Totale	132.079.823	100,00	136.483.062	100,00
Riserve Tecniche stimate	131.787.000		136.296.000	

Polizze Collettive "GESTIREALE"
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente al 31/07/04	Comp. %	Trimestre attuale al 31/10/04	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	119.700.664	95,73	125.085.733	85[illegible]
BTP	64.650.881	51,70	[illegible]	49,53
CCT	6.779.122	5,42	7.832.444	6,01
Altri titoli di Stato emessi in euro	3.536.583	2,83	7.014.948	5,38
Obbligazioni quotate in euro	[illegible]	34,51	[illegible]	33,80
Obbligazioni non quotate in euro	1.562.590	1,27	1.551.437	1,18
Titoli di capitale:	2.001.196	1,60	2.001.196	1,53
Azioni quotate in euro	2.001.196	1,60	2.001.196	1,53
Altri attivi patrimoniali:	3.339.834	2,67	3.339.880	[illegible]
Quota di OICR	3.336.243	2,67	3.336.243	[illegible]
Strumenti derivati	3.591		3.637	
Totale	125.041.694	1[illegible]	130.426.809	1[illegible]
Riserve Tecniche stimate	124.091.000		128.691.000	

Polizze Collettive "PREVIREALE"
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente al 31/07/04	Comp. %	Trimestre attuale al 31/10/04	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	[illegible]	97,57	155.974.253	96,77
BTP	53.429.186	40,55	54.939.918	34,09
CCT	16.735.095	12,70	31.060.389	19,27
Altri titoli di Stato emessi in euro	17.594.485	13,35	21.852.482	13,82
Obbligazioni quotate in euro	39.746.706	30,17	46.987.203	29,15
Obbligazioni non quotate in euro	1.055.050	0,80	1.034.291	0,64
Titoli di capitale:	1.680.991	1,28	1.680.991	1,04
Azioni quotate in euro	1.680.991	1,28	1.680.991	1,04
Altri attivi patrimoniali:	1.516.390	1,15	3.521.018	2,18
Quota di OICR	1.513.697	1,15	3.518.290	2,18
Strumenti derivati	2.693		2.728	
Totale	131.757.913	100,00	161.176.272	100,00
Riserve Tecniche stimate	131.347.000		158.409.011	

Polizze Vita "100% REALE"
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente al 31/07/04	Comp. %	Trimestre attuale al 31/10/04	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	454.049.134	96,18	449.957.518	96,15
BTP	208.826.209	44,24	187.640.971	40,10
CCT	57.758.182	12,24	71.989.712	15,38
Altri titoli di Stato emessi in euro	39.903.270	8,45	43.432.749	9,28
Obbligazioni quotate in euro	142.280.968	30,14	141.722.730	30,29
Obbligazioni non quotate in euro	[illegible]	1,12	5.171.456	1,11
Titoli di capitale:	4.647.257	0,98	4.647.257	0,99
Azioni quotate in euro	4.647.257	0,98	4.647.257	0,99
Altri attivi patrimoniali:	13.319.898	2,82	13.357.133	2,85
Quota di OICR	13.311.818	2,82	13.348.949	2,85
Strumenti derivati	8.080		8.184	
Totale	472.016.289	100,00	467.962.008	[illegible]
Riserve Tecniche stimate	471.277.000		463.091.405	

Polizze Vita "VALUTA REALE"
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente al 30/06/04	Comp. %	Trimestre attuale al 30/09/04	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	369.259.163	96,89	359.159.546	96,80
BTP	128.107.078	33,61	118.271.491	31,88
CCT	36.066.852	9,46	36.622.476	9,87
Altri titoli di Stato emessi in euro	57.153.261	15,00	58.818.828	15,87
Obbligazioni quotate in euro	140.071.963	36,75	136.629.345	36,82
Obbligazioni non quotate in euro	7.859.869	2,06	8.017.405	2,16
Titoli di capitale:	4.167.123	1,09	4.167.123	1,12
Azioni quotate in euro	4.167.123	1,09	4.167.123	1,12
Altri attivi patrimoniali:	7.695.183	2,02	7.697.022	2,07
Quota di OICR	7.672.002	2,01	7.672.002	2,07
Strumenti derivati	23.181	[illegible]	25.020	0,01
Totale	381.121.469	100,00	371.023.691	100,00
Riserve Tecniche stimate	380.205.000		[illegible]	

Polizze Vita "VALUTA REALE ESTERA - CHF"
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente [illegible] Importi in valuta	Controvalore in Euro	Comp. %	Trimestre attuale al 31/10/04 Importi in valuta	Controvalore in Euro	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	14.626.738	9.489.256	[illegible]	15.666.126	10.239.967	100,00
Titoli di Stato	10.809.378	7.012.702	73,90	11.867.698	7.757.171	75,75
Titoli obbligazionari quotati	3.817.360	2.476.554	26,10	3.798.430	2.482.796	24,25
Totale	14.626.738	9.489.256	100,00	15.666.126	10.239.967	100,00
Riserve Tecniche stimate	14.536.523	9.445.000		14.249.915	9.314.279	

Polizze Vita "VALUTA REALE ESTERA - USD"
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente al 31/07/04 Importi in valuta	Controvalore in [illegible]	Comp. %	Trimestre attuale al 31/10/04 Importi in valuta	Controvalore in Euro	Comp. [illegible]
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	16.631.643	13.814.804	100,00	15.830.513	12.507.274	100,00
Titoli di Stato	6.022.873	5.664.069	40,24	5.309.377	4.166.468	33,33
Titoli obbligazionari quotati	7.122.134	5.915.885	42,82	9.133.817	7.171.090	57,34
Titoli obbligazionari non quotati	1.486.636	1.234.850	8,94	1.487.319	1.167.716	9,34
Totale	16.631.643	13.814.804	100,00	15.930.513	12.507.274	100,00
Riserve Tecniche stimate	16.049.191	13.331.000		15.293.814	12.007.391	

Polizze Vita "VALUTA REALE [illegible] - EURO"
Prospetto della composizione della gestione separata in in euro

	Trimestre precedente al 31/07/04	Comp. %	Trimestre attuale al 31/10/04	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	2.021.513	100,00	2.026.444	[illegible]
BTP	502.819	24,87	499.717	24,66
CCT	1.518.794	75,13	1.526.727	75,34
[illegible]	2.021.513	100,00	2.026.444	100,00
Riserve Tecniche stimate	1.712.000		1.677.842	

Contratti di Capitalizzazione "LINEA CAPITALE"
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente al 30/06/04	Comp. %	[illegible] al 30/09/04	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	85.686.991	99,88	[illegible]	99,88
BTP	36.995.879	43,12	33.987.027	39,49
CCT	12.479.472	14,55	14.497.168	16,42
Altri titoli di Stato emessi in euro	8.242.728	9,61	10.603.825	12,24
Obbligazioni quotate in euro	27.968.912	32,60	28.697.890	32,73
Titoli di capitale:	106.119	0,12	106.119	0,12
Azioni quotate in euro	106.119	0,12	106.119	0,12
Totale	85.793.110	100,00	86.292.020	100,[illegible]
Riserve Tecniche stimate	85.581.372		86.138.852	

Contratti di Capitalizzazione "OBIETTIVO CAPITALE"
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente al 30/06/04	Comp. %	Trimestre attuale al 30/09/04	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	4.042.400	85,32	3.966.717	85,72
BTP	2.419.352	51,06	2.353.373	51,07
Altri titoli di [illegible] emessi in euro	1.623.048	34,26	1.603.344	34,65
Titoli di capitale:	695.553	[illegible]	660.970	14,28
Azioni quotate in euro	[illegible]	14,68	660.970	14,28
Totale	4.737.953	100,00	4.627.687	100,00
[illegible]serve Tecniche stimate	4.380.389		4.306.247	

Fondo speciale "UNIVITA SLITTANTE"
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente al 30/06/04	Comp. %	Trimestre attuale al 30/09/04	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	123.375.456	96,32	121.823.524	96,27
BTP	[illegible]	33,59	41.194.106	32,55
CCT	29.950.390	23,[illegible]	27.682.189	21,88
Altri titoli di St[illegible] emessi in euro	21.674.419	[illegible]	23.351.058	18,45
Obbligazioni quotate in euro	27.422.841	21,41	28.305.029	22,37
Obbligazioni non quotate in euro	1.296.710	1,01	1.291.142	1,02
Titoli di capitale:	4.713.815	3,68	4.713.815	3,73
Azioni quotate in euro	4.713.815	3,68	4.713.815	3,73
[illegible]	128.089.271	[illegible],00	126.537.339	[illegible]
Riserve Tecniche stimate	127.936.727		125.955.000	

LA PIEMONTESE VITA

La Piemontese Vita S.p.A. - Sede Sociale e Direzione Generale: Via Corte d'Appello 11, 10122 Torino (Italia) - tel. +390115541211 - fax +390114313957 - www.lapiemontese.it - Capitale Sociale euro 10.200.000 int. vers. - Registro Imprese Torino, Codice Fiscale e N. Partita IVA 01911520011 - R.E.A. Torino 439.530 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con D.M. n. 7454 del 9/11/1971 pubblicato sulla GU n. 295 del 23/11/1971 - Società [illegible] unico socio: Società Reale Mutua di Assicurazioni - Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Società Reale Mutua di Assicurazioni.

Polizze Vita "SERIE SPECIALE" - EX ITALPREVIDE
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente al 30/06/04	Comp. %	Trimestre attuale al 30/09/04	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	135.678.245	[illegible]	131.713.537	100,00
BTP	65.467.542	48,25	55.113.934	41,84
CCT	30.968.180	22,82	32.504.264	24,68
Altri titoli di Stato emessi in euro	4.585.441	3,38	8.635.710	6,56
Obbligazioni quotate in euro	30.973.795	22,83	32.932.761	25,00
Obbligazioni non quotate in euro	3.685.287	2,72	2.526.868	1,92
Totale	135.678.245	100,00	131.713.537	100,00
Riserve Tecniche stimate	135.359.731		131.444.855	

Polizze Vita "SERIE SPECIALE" - EX ITALIANA
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente al 30/06/04	Comp. %	Trimestre attuale al 30/09/04	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	180.825.469	100,00	179.827.703	100,00
BTP	79.158.685	43,78	71.984.747	40,03
CCT	24.318.716	13,45	26.143.715	14,54
Altri titoli di Stato emessi in euro	33.500.387	18,53	32.149.044	17,88
Obbligazioni quotate in euro	38.272.793	21,17	45.222.130	25,15
Obbligazioni non quotate in euro	5.576.886	3,08	4.328.067	2,41
Totale	180.825.469	100,00	179.827.703	100,00
Riserve Tecniche stimate	180.732.142		179.557.476	

Polizze Vita "SERIE SPECIALE 90"
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente al 31/07/04	Comp. %	Trimestre attuale al 31/10/04	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	4.063.165	100,00	4.058.026	100,00
BTP	1.699.115	41,82	1.702.360	41,95
Altri titoli di Stato emessi in euro	2.174.087	53,51	2.174.098	53,44
Obbligazioni quotate in euro	189.963	4,68	181.568	4,71
Totale	4.063.165	100,00	[illegible]	[illegible]
Riserve Tecniche stimate	3.942.426		3.987.218	

Polizze Vita "VITA 90"
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente al 31/07/04	Comp. %	Trimestre a[illegible] al 31/10/04	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	31.438.401	100,00	32.447.397	100,00
BT[illegible]	13.258.299	42,18	13.778.283	42,46
CCT	8.716.327	27,73	8.730.070	26,91
Altri titoli di Stato emessi in euro	4.143.838	13,18	4.139.346	12,76
Obbligazioni quotate in euro	4.275.660	13,60	4.739.727	14,61
Obbligazioni non quotate in euro	1.043.277	3,32	1.061.971	3,27
Totale	31.438.401	100,00	32.447.397	100,00
Riserve Tecniche stimate	31.085.582		31.957.763	

Polizze Vita rivalutabili "DIFESA RISPARMIO"
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente [illegible] 30/06/04	Comp. %	Trimestre attuale al 30/09/04	Comp. %
[illegible]igazioni ed altri titoli a reddito fisso:	73.142.224	87,48	73.216.861	87,49
BTP	26.200.343	31,33	22.286.260	26,63
CCT	3.137.719	3,75	5.068.488	[illegible]
Altri titoli di Stato emessi in euro	7.339.967	8,78	12.272.372	14,66
Obbligazioni quotate in euro	36.464.195	43,61	33.591.741	40,14
Titoli di capitale:	818.400	0,98	[illegible]	0,98
Azioni quotate in euro	818.400	0,98	818.400	0,98
Altri attivi patrimoniali:	9.653.713	11,55	9.653.713	11,54
Quota di OICR	9.653.713	11,55	9.653.713	11,54
Totale	83.614.337	100,00	[illegible]	100,00
Riserve Tecniche stimate	83.106.382		83.082.300	

Composizione delle gestioni separate Vita e Capitalizzazione

Ai sensi delle circolari ISVAP n. 71 del 26/3/1987, n. 336/S del 17/6/1998, n. 471/D del 12/2/2002 e successive modificazioni.

GRUPPO REALE MUTUA

Brancati in mostra

Oggi alle 18, presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, si inaugura la mostra «Dalla Sicilia all'Europa: l'Italia di Brancati», curata da Annamaria Andreoli. Saranno presenti Anna Proclemer, moglie dello scrittore e la figlia Antonia. Stanislao Nievo annuncerà la creazione di un parco letterario dedicato allo scrittore.

Il centenario di Frankl

Il 26 marzo ricorre il centenario della nascita di Viktor Frankl medico e psicologo austriaco, sopravvissuto all'Olocausto, fondatore della logoterapia. «La sfida del significato» è il tema del convegno che si svolge oggi all'Università Pontificia di Roma dove sono attesi anche la moglie di Frankl, Elly, ed il nipote Alexander Vesely.

Alicia Keys diventa attrice

Alicia Keys sarà protagonista per la Sony Pictures dell'adattamento cinematografico del romanzo di Kathryn Talalay *Compositions in Black and White*. La Keys interpreterà Philippa Schuyler, che da bambina prodigio diviene la prima musicista di colore di caratura nazionale.

IL GRANDE ARCHITETTO GIAPPONESE È MORTO IERI A TOKYO. AVEVA 91 ANNI

TANGE
la leggerezza del cemento

I SUOI GIOIELLI

Da sinistra quattro celebri edifici di Tokyo disegnati da Tange: il municipio, il palazzo della Fuji, la cattedrale di Santa Maria e il Gymnasium. In alto il centro direzionale di Napoli

Ammirava Michelangelo
aveva studiato
la lezione razionalista
di Le Corbusier

Fiorella Minervino

È morto ieri a Tokyo l'architetto giapponese Kenzo Tange. Aveva 91 anni. Il decesso è avvenuto per insufficenza cardiaca, come hanno annunciato i familiari. I funerali si terranno nel pomeriggio di venerdì marzo nella cattedrale di Santa Maria di Tokyo, che lui stesso aveva disegnato. Allorché approdava in italia, a Venezia per mostre-omaggio e per le Biennali Lagunari, a Napoli per il Centro direzionale, a Catania per Librino, una sorta di new town, così a Bologna, dove le sue due alte torri svettano dal centro, o a Roma per i lavori progettati anche con Renzo Piano, Kenzo Tange si dichiarava assai soddisfatto. Amava il nostro Paese con tutto il suo cuore e la sua mente, Roma in particolar modo, più volte ha ripetuto di ammirare e sentirsi in qualche modo figlio di Michelangelo e di Le Corbusier, i prediletti.

Kenzo Tange era nato nel settembre del 1913 a Osaka, cresciuto nell'isola di Imabari, laureato a Tokyo nel 1938 con tesi di impronta razionalista. Era entrato nello studio di Mayekawa, famoso architetto allievo di Le Corbusier per 8 anni. Insieme elaborarono una sorta di Werkbund giapponese. Era poi entrato a insegnare all'Università di Tokyo. Via via Tange andava meditando la lezione razionalista, operando scelte personali che lo liberavano dall'eccessiva lezione occidentale, pur rimanendone indissolubilmente legato. Sapeva in pratica unire i due universi, discorsi e tradizioni lontani di luoghi remoti e legati dalle tecnologie più avanzate. Tange ebbe modo di incontrarsi con Le Corbusier con Gropius, eventi di cui parlava e rimasero incisi nell'avventura della sua esistenza e architettura.

Negli Anni 50 sempre più attento a un'estatica di purezza, di simbolico «minimalismo» in anticipo, con occhi puntati alla tradizione giapponese, condusse a termine importanti committenze quali la Fiera dell'Industria e del Commercio a Kobe, nel 1950; il Municipio di Shimizou nel '54 e l'importante Parco e Centro della Pace di Hiroshima, in ricordo dei morti per la bomba atomica, (nel '49 il progetto i lavori si conclusero nel 1955-56). Il municipio di Tokyo nel 1957 fu uno dei lavori che lo resero celebre in tutto il mondo, in altri complessi o palazzi d'uffici in giro per il Giappone, Osaka compresa. L'America presto lo chiamò: il Massachuttetts Institute of Technology gli affidò un corso di urbanistica, e con gli allievi progettò il piano di un gruppo residenziale per 25.000 abitanti nella Baia di Boston. Al rientro nel suo Paese, l'interesse principale fu per lavori su grande scala, con attenzione all'urbanistica. Nel 1960 approntò quella che è tuttora ritenuta forse la fatica maggiore e più rilevante verso un nuovo strutturalismo: il piano urbanistico per Tokyo. Poi fu la volta, nel '65-67, del piano per la ricostruzione di Skopje, con abitazioni tipo che verranno in parte realizzate poi in Giappone. Nel frattempo riconoscimenti e premi si moltiplicavano da varie parti del mondo, ebbe la prima laurea honoris causa all'Universita' di Buffalo nel '59, la ricevette pure il Politecnico di Milano nel '64, poi in diverse parti del mondo, fino a ottenere nell'87 il Pritzker, che è un po' il Nobel dell'architettura.

Al 1970 risale il piano generale del nuovo Centro direzionale di Bologna, mentre progettava importanti edifici a livello urbano in Giappone quali il Municipio di Kurashiki, con azzardato inserimento nel tessuto di casupole di edifico di notevole altezza come soluzione plastica; segue il Centro Culturale di Nichinam, nel '65 gli uffici della Tv a Tokyo, poi il Centro delle Comunicazioni della regione a Kobe e altre sedi a Tokyo. Edifici e insediamenti che si impongono come parte di un discorso spaziale che coinvolge la città intera. Le Olimpiadi del '64, con stadio coperto e palazzetto dello sport, la celebre piscina a Tokyo, e la Cattedrale cattolica di Santa Mary resero Tange fra gli architetti più famosi, tanto che le committenze si moltiplicarono al punto che di recente parlava di nazioni dove era attivo il suo studio composto di oltre un migliaio d' archiettti, con sedi a Singapore, Parigi, New York.

Gli Anni 70 registrarono un'attività frenetica, fra cui l'allestimento della zona centrale dell'Esposizione di Osaka nel 1970, dove era presente il giovane Renzo Piano; in seguito l'Ambasciata turca a Tokyo, la Cattedrale cattolica a Tokyo, i lavori in Algeria come l'Istituto di Architettura e Urbanistica a Orano. A Milano dal '90 al '98 lo si vedeva talora perché approntò il progetto di urbanistica del Quartiere d'affari di San Donato, realizzando la sede della BMW e la torre dell'Agip. Quanto a Roma gli venne affidato nell'89 lo Sdo, dopo la legge che trasferiva uffici e ministeri in zona piu' periferica, alte salirono le polemiche al cielo per la scelta dello straniero, gli fu affiancato Renzo Piano ma il progetto ha incontrato solo ostacoli ed è stato piu' volte farmato. Tange aveva pure formato allievi, come il grande Arata Isozaki e Kurakawa, soprattutto legando Oriente e Occidente con possia e genialità. Ora, a 91 ci lascia dei grandi geni dell'architettura del secolo passato, entrato nel mito con ancora parecchie suggestioni, suggerimenti, progetti da regalare al mondo intero. Non è solo il Giappone a perderlo, ma tutti noi, compresi i giovani architetti che da tanta purezza e minimalismo solido possono ancora trarre ispirazioni preziose.

L'architetto Kenzo Tange

Nei progetti
coniugava elementi
della tradizione orientale
e nuove tecnologie

Fra i suoi lavori
più famosi il memorial
di Hiroshima
e il piano urbanistico
della capitale nipponica

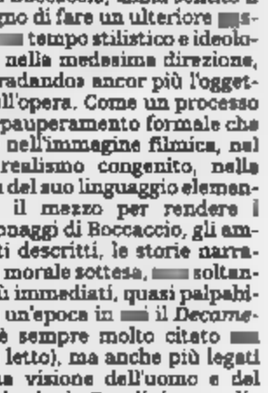
Lavoravano con lui
più di cento professionisti
per realizzare opere
in ogni parte del mondo

UN LIBRO

Pasolini, il Decameron degli spettri

Gianni Rondolino

PARTENDO da un'osservazione storico-critica che vede nella definizione di «divina» data dal Boccaccio alla *Commedia* di Dante la glorificazione dell' del anche la volontà contrapporle «commedia terrena», cioè il *Decameron*, Simone Villani, in questo piccolo intelligente libro, vuole dimostrare anche Pasolini, filmando alcune novelle del Boccaccio, abbia sentito il bisogno di fare un ulteriore passo, tempo stilistico e ideologico, nella medesima direzione, «degradando» ancor più l'oggetto dell'opera. Come un processo di depauperamento formale che vede nell'immagine filmica, nel suo realismo congenito, nella forza del suo linguaggio elementare, il mezzo per rendere i personaggi di Boccaccio, gli ambienti descritti, le storie narrate, la morale sottesa, soltanto più immediati, quasi palpabili (in un'epoca in il *Decameron* è sempre molto citato poco letto), ma anche più legati a una visione dell'uomo e del mondo che in Pasolini, o meglio nell'ultimo Pasolini (la cui opera si concluderà *Petrolio* con *Salò o le 120 giornate di Sodoma*, due testi per molti versi terribili, in molti punti intollerabili), si andava facendo sempre più nera, priva di speranza. Di qui un'analisi del *Decameron* pasoliniano che vede in questo film non già l'esaltazione della



Simone Villani
Il Decameron allo specchio
Donzelli
pp. 103, €21

carnalità felice, dal piacere dei sensi, bensì, come scrive Villani, «una storia di spettri, popolata dei fantasmi d'un'umanità trapassata». Che sarà, in altro contesto storico e formale, la rappresentazione negativa di *Salò*.

Il libro, chiaro ed essenziale, è la descrizione di questo cammino artistico, dal progetto iniziale, che vedeva un maggior numero di novelle e quindi più personaggi, ambienti e situazioni, alla realizzazione finale, più breve, forse meno rappresentativa. Ma è proprio lo studio del passaggio dalla pagina allo schermo, delle piccole o grandi modificazioni che Pasolini operò sul testo di Boccaccio, dei tagli o delle varianti che a volte spostano l'accento narrativo o drammuovi elementi (valga per tutte l'analisi della di Andreuccio), a costituire il filo rosso che lega i capitoli di questo lavoro analitico serio e ricco di stimoli critici. Un lavoro che, concedendo nulla alla facile comparazione dei testi, ma anzi entrando nel merito delle questioni con precisione e acume, si legge in realtà con grande piacere, quasi non fosse, come è, studio accademico. Perché il fascino del libro gli deriva innanzi tutto presenza diretta e indiretta dell'opera di Boccaccio e di quella di Pasolini, che Villani molto bene, sicché l'analisi comparativa che egli conduce non fa altro che stimolare il nostro interesse. Col risultato di trasmetterci il desiderio di rileggere il *Decameron* dell'uno e di rivedere quello dell'altro, magari in luce interpretativa inconsueta o che non avevamo preso in considerazione.

MARIO BOTTA

«Ha anticipato il minimalismo»

Tange dal mio punto di rappresenta l'ingresso del Giappone nell'architettura moderna. La sua forte personalità ha d'improvviso collegato per noi europei l'esperienza dell'architettura moderna (post-Bauhaus) il mondo della globalizzazione. Abbiamo in certo senso scoperto che anche il Giappone entrava a pieno titolo nel dibattito culturale e si poneva come emergenza nuova con la quale tutti gli architetti europei e americani avrebbero dovuto fare i conti.
La purezza delle sue immagini era il preludio delle ricerche future che sarebbero poi sfociate nei recenti movimenti «minimalisti». Forse si puo' interpretare come una figura che ha cercato di mediare le esigenze «professionali» con la ricerca culturale.

MASSIMILIANO FUKSAS

«Amavo quei gusci pieni di luce»

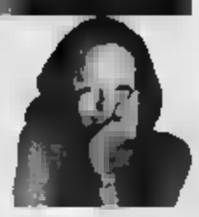
Credo che Kenzo Tange abbia rappresentato coraggioso rinnovamento dell'architettura giapponese, dopo il conflitto mondiale. Aveva letto molto bene la Le Corbusier e ha trasformato la cultura del Moderno in un'espressione poetica e in una sintesi sapiente tra Occidente e Oriente.
Il Tange che ho sempre amato è quello che negli Anni 60 ha costruito "rigate" organiche e gusci che contenevano la luce.
Studente di architettura all'inizio degli Anni 60 per me Tange ha rappresentato gli esempi sui quali lavorare e tentare di essere architetto.

PAOLO PORTOGHESI

«Con gli stadi aprì un'epoca»

Kenzo Tange ha segnato la storia dell'architettura. Il suo periodo più vitale è stato quello degli anni Sessanta. Poi la sua attività si è estesa in maniera eccezionale al resto del mondo. Purtroppo, nel nostro paese, insieme ad alcuni importanti lavori a Napoli a Roma, Tange non ha potuto coronare il suo sogno di creare una grande opera a Roma, che quella di progettare il nuovo centro direzionale della città. A mio parere le cose più belle, Kenzo Tange le ha fatto per le Olimpiadi di Tokyo: ha realizzato due stadi che sono capolavori bellissimi per la loro plastica. Sono capolavori che hanno segnato un'epoca nuova. A mio giudizio un altro capolavoro di Tange è il Municipio di Tokyo, disegnato come una specie di cattedrale, con due torri che richiamano lo stile gotico.

Basta un burocrate per ostacolare il made in Italy



Chiara Soria di Argentine

QUESTIONE DI POCA ACQUA. «I nostri concorrenti stranieri si muovono in squadra, fanno massa critica. Noi andiamo in giro per il mondo soli, la valigetta in mano, parliamo il nostro dialetto e cerchiamo di fare del nostro meglio. Come riusciamo ad avere successo? Aveva ragione Henry Ford I quando disse al senatore Giovanni Agnelli: "Voi italiani siete dei bravi meccanici"». Aveva cercato Attilio Camozzi, anni, presidente fondatore con i due fratelli Luigi e Giovanni del gruppo leader nell' tornazione, nelle macchine utensili e tessili per avere da un imprenditore noto nel suo ambiente per la grinta e la capacità di competere in tempi di crisi un'opinione sui rapporti ancora troppo rari tra le piccole-medie imprese italiane e l'Università. «Uno come me l'Università l'ha vista solo da lontano! Certo ci vorrebbero più scambi e più ricerca ma si sarebbe dovuto cominciare vent'anni fa. L'importante però è non perder tempo, ascoltiamo tanti discorsi inutili. La domanda è: cosa dobbiamo fare da domani?, dove vuole collocarsi l'Italia nel mondo?» Ascoltare l'industriale bresciano è una bella immersione nella pancia del nostro mondo industriale, nei problemi quotidiani di imprenditore alla guida di un gruppo che ha filiali ai quattro lati della Terra - dalla Malesia all'Iran, dall'India al Messico alla Cina dove 1200 dipendenti lavorano alla Marzoli Dongtai (macchine per la filatura del cotone) - ma che deve superare in Italia ostacoli inimmaginabili. Con otto figli già in azienda (loro si sono andati all'Università) i tre fratelli Camozzi dal 1964 hanno macinato cilindri, valvole, fonderie, utili e acquisizioni. Dopo aver comperato, nel 1999, da Finmeccanica l'Ansaldo che produce generatori di vapore e componenti speciali per centrali nucleari, il Gruppo Camozzi ha sviluppato la «Divisione Energia». E così i signori Camozzi di Brescia, grazie ad un know how di altissimo livello, sono finiti nello spazio. E' stata infatti interamente costruita in un loro stabilimento l'imponente struttura meccanica dell'Lbt, il telescopio spaziale più grande del mondo, inaugurato lo scorso ottobre sul Monte Graham, in Arizona. Montato pattini che scivolano un sottile strato d'olio per evitare la minima vibrazione l'Lbt scruterà i segreti delle galassie più lontane. Complimenti, signor Camozzi, che successo prestigioso per il Made in Italy! Lui, il «meccanico» dalla valigetta in mano, ringrazia. Parla dei danni provocati dalla new economy quando molti hanno pensato che era facile fare un mucchio di soldi. Sbocconi. Finita l'illusione restano i problemi di un Paese che ha strutture e servizi antiquati. Racconta Attilio Camozzi che il suo Gruppo ha vinto la commessa per costruire due generatori per la più grande centrale nucleare del mondo, negli Usa. Ebbene, per qualche settimana un generatore - 700 tonnellate di peso, valore 70 milioni di dollari - è rimasto bloccato a Cremona su un camion lungo cento metri. «Causa la siccità il livello del Po era troppo basso. Dovevamo farlo arrivare a Marghera e imbarcarlo ma non mi volevano aprire la diga», dice Attilio Camozzi. «E io cosa capita potevo raccontare agli americani che in Italia non c'era l'acqua?» A problema risolto l'industriale è ancora indignato. Certo è difficile essere competitivi quando un qualsiasi burocrate si rifiuta di aprirti una diga; altro che alzare barriere e invocare dazi!

TESTIMONE. Un lettore che desidera restare anonimo scrive dopo aver letto le mie brevi considerazioni sui «servitori dello Stato» come Nicola Calipari. Lamenta che non si ricordano mai abbastanza la stagione delle stragi, dei depistaggi, sottolinea di non essere «mai stato un estremista» Anni. La storia affatto banale che racconta è di quando, da giovane assistente, si trovò faccia a con il commando Br, due giovani a viso scoperto, che sparavano al suo professore, all'Università di Genova. «L'unica che ho potuto fares, ricorda, «fu memorizzare il volto di uno dei due aggressori per potarlo poi riconoscere. Da quel momento è successo di tutto. Per la paura, tra una quarantina di persone presenti al momento della sparatoria, siamo rimasti solo in cinque a testimoniare». Riconosciuti i terroristi furono processati e condannati; ma per molto tempo il nostro lettore e la sua famiglia hanno vissuto protetti dalle forze dell'ordine nel timore di vendette trasversali. Riflessiona: «coloro che, negli anni di piombo, per fare il loro dovere di cittadini hanno collaborato con la giustizia qualcuno ha mai detto: «grazie»?

chiara.beriadargentine@lastampa.it

ARABI E MODERNITÀ

Antisemitismo il vizio non muore

Fiamma Nirenstein

CADONO le muraglie, i dittatori vengono deposti o muoiono, le folle invadono le piazze alla ricerca della libertà, ma c'è un vecchio vizio che non muore e che erode dall'interno ogni processo democratico.

Tre episodi. Il Libano, cui tutti guardiamo sperando di vederlo presto libero come marita, si è ritirato dalla gara canora dell'eurovisione che avrà luogo il 19 e il 20 maggio a Kiev, in Ucraina, a causa della partecipazione di Israele. Il capo di Telelibano Ibrahim Khouri ha confermato la decisione di ritirarsi e si è giustificato dicendo che il Libano era ignaro della partecipazione di Israele quando ha accettato di partecipare. Altrimenti non l'avrebbe mai fatto, dal momento che la legge libanese proibisce di trasmettere la canzone israeliana; invece il regolamento dell'Eurovisione prevede(legge ovviamente assai contestata dagli israeliani) di trasmettere tutte le canzoni in gara.

Secondo episodio: la Lega Araba che apre i suoi lavori oggi ad Algeri ha duramente respinto la proposta di re Abdullah di Giordania di aprire a Israele normalizzando i rapporti diplomatici: era un'idea rivoluzionaria e certo molto rassicurante per un Israele alla ricerca della pace incorché traumatizzata dal terrorismo. Sharon ad esempio ha ricevuto una vera spinta in avanti dal ritorno in Israele degli ambasciatori giordano Maarouf Bahit ed egiziano Muhamed Assem Ibrahim avvenuto in questi giorni. Il re Giordania ha ricevuto rimproveri e pressioni di ogni tipo, specie dalla Siria e dal duro, obsoleto segretario Amr Mussa per aver finalmente indicato il quartetto Iran, Siria, Iraq terrorista e Hezbollah come il vero pericolo per il mondo islamico. Ma Israele è più comodo e nutriente, e così Abdullah, il più rivoluzionario fra i rais arabi, non è andato ad Algeri, coperto di scandalo per aver suggerito di riconoscere che Israele esiste.

Infine, ma ancora peggio: Mithal Alusi uno degli eroici leader dell'opposizione interna a Saddam Hussein per trent'anni, visitò Israele il 12 dicembre 2004. Un segnale di amicizia dopo tanti missili di Saddam su Tel Aviv e i 25 mila dollari del rais per terrorista suicida. Il governo di Ayad Allawi, evidentemente rivoluzionario ma non nel campo delle relazioni con Israele, lo dichiarò, per questo, ricercato dalla polizia; poi ritirò il mandato di cattura lasciando però che Alusi divenisse vittima di una caccia alle streghe: crebbero le minacce all'uomo che aveva osato visitare Israele. Poi l'8 del mese scorso in un agguato le pallottole dei «resistenti» hanno ucciso i suoi due figli, Ayman di 30 anni che lascia tre bambini, e Jamal di 22.

La verità è che anche il terremoto della democratizzazione conserva nel profondo dell'humus antisemita la tentazione razzista contro Israele che è la benzina ideologica delle dittature dell'area. Prima la democrazia in evoluzione se ne renderanno conto, meglio strapperanno dalle radici essenziali delle forze della reazione autoritaria e terrorista.

DOVEVA CAMBIARE LA RUSSIA, HA SCELTO UN MODELLO AUTORITARIO: ECCO PERCHÉ COMINCIA IL DECLINO

Il presidente russo Vladimir Putin è succeduto a Boris Eltsin il 31 dicembre 1999

Putin, le occasioni mancate

Lilia Shevtsova

ORMAI giunto nel pieno del suo secondo mandato presidenziale, Vladimir Putin non è più un enigma. È ormai possibile fare un bilancio della sua amministrazione. Quanti vedevano in Putin soltanto il successore di Eltsin, ritenendo che si sarebbe limitato a difenderne l'eredità, si sbagliavano completamente. Nel corso del suo primo mandato, Putin ha dimostrato grandi doti dialettiche. Da una parte, ha operato con una certa continuità non solo rispetto all'era di Eltsin, ma anche all'epoca precedente. si è insomma collocato nel solco del modello – ipercentralizzato - che aveva contraddistinto tutti i precedenti leader russi e sovietici. Dall'altra, ha fondato e consolidato la sua amministrazione sul rifiuto dello "eltsinismo" come stile e metodo di governo, come blocco di potere e come priorità politiche. Putin è così riuscito a costruire un nuovo regime politico. un regime che può essere definito burocratico-autoritario (termine usato per i regimi dell'America latina negli Anni Sessanta-Settanta). Di fatto, la Russia è uscita dal ciclo rivoluzionario, e il caotico esperimento dell'era Eltsin in materia di democrazia e libertà ha avuto fine.

Nella sfera economica, Putin ha rafforzato elementi fondamentali del mercato, senza però riuscire a scegliere chiaramente un modello di mercato. Nella sfera sociale, non è riuscito a superare profondi squilibri, che potrebbero innescare tensioni e conflitti. Sulla scena internazionale, Putin ha conservato l'orientamento filo-occidentale che aveva ereditato, ma non è riuscito a gestirlo in modo coerente, né a trovare il modo per integrare la Russia nella comunità occidentale. Va detto, del resto, che di ciò non è l'unico responsabile.

E MODERNIZZATORE. Vladimir Putin, in sostanza, ha tentato un'impresa impossibile: stabilizzare una trasformazione incompleta. Impresa mai riuscita prima a perché – per quanto cemento armato usi – è estremamente difficile, ma non impossibile, fare stare in piedi un edificio incompiuto. Inoltre, Putin ha aggiunto a tale equazione un conflitto latente tra i mezzi e i fini, tra metodi di governo autoritari e l'obiettivo ultimo – perseguito convinzione obiettivo essenziale – della modernizzazione della Russia. Sostanzialmente, il presidente si è imbarcato in due progetti simultanei tra incompatibili, non considerandoli evidentemente tali: un progetto tradizionalista e un progetto modernizzatore. Questa incompatibilità ha generato ulteriori contraddizioni, non solo contingenti ma sistemiche: tra una classe politica arcaica, ossessionata dalla difesa dei propri interessi, e la società civile, più dinamica; tra una politica filo-occidentale e istinti statalisti; tra una politica liberista e un apparato burocratico statalista; tra il desiderio di libertà e la tentazione di sopprimerla; tra la propensione alla stabilità e il bisogno di dinamismo e quindi di riorganizzazione dei meccanismi stessi generati dal post-eltsinismo. Putin, in sostanza, ha creato una serie di contraddizioni che dovranno essere risolte da qualcun altro. Se fosse lui stesso a tentare di risolverle, sarebbe costretto a distruggere buona parte di ciò che ha creato nel corso del primo mandato. Ed è proprio questo a rendere di fatto la sua amministrazione vulnerabile e contraddittoria.

LA DEMOCRAZIA COME «MISSIONE». Putin ha avuto ragione, appena insediato al Cremlino, a cercare di fare uscire il Paese dal "capitalismo oligarchico" dell'era Eltsin. Le sue opzioni, almeno in teoria, erano tre. La prima era di imbarcarsi nella ristrutturazione del "sistema russo" e nella creazione di una democrazia liberale fondata sulla separazione dei poteri e sulla costruzione di istituzioni politiche certe e trasparenti. La seconda era quella di passare a un sistema che combinasse un rigido autoritarismo con un'economia di mercato, "bypassando" la burocrazia e rivolgendosi direttamente alla popolazione per ottenerne il consenso. La terza strada era quella di sviluppare un capitalismo burocratico, sostenuto dal consenso dell'apparato dello Stato. Vale la pena di ricordare che il sistema ereditato da Eltsin era "multivettoriale", avrebbe cioè consentito possibilità di movimento in ognuna di queste tre direzioni. Putin ha scelto la terza opzione. Era possibile, in quel momento, scegliere invece la prima opzione, l'evoluzione verso la democrazia liberale? Immaginiamo per un momento che Putin avesse iniziato il suo primo mandato presidenziale tagliando i legami con la "famiglia" eltsiniana e cominciando a costruire istituzioni indipendenti, prendendo le distanze dagli "oligarchi", rafforzando l'indipendenza dei media (indipendenza anche dagli oligarchi, si intende). Tutto questo sarebbe stato possibile in una situazione in cui la popolazione era chiaramente delusa dei risultati della libertà politica – per le degenerazioni che aveva prodotto nell'era Eltsin – e sognava la stabilità, con una classe politica che voleva soltanto mantenere lo status quo, e con forze democratiche deboli e costantemente divise? Vladimir Putin avrebbe potuto costruirsi la sua perestrojka quando al Cremlino era isolato e circondato da gente che lo considerava in fondo un proprio fantoccio? Perché Putin potesse tentare, una [illegible] di probabilità di riuscita, di sfuggire alla di monarca eletto, sarebbero dovute esistere una serie di condizioni: un ambiente liberale forte e influente, in grado di appoggiare il leader; un desiderio diffuso nella popolazione di costruire istituzioni democratiche – cioè una pressione dal basso – e il consenso all'interno della classe politica sulla necessità di una riforma sistemica. Invece, in Russia, perfino i liberali pensavano che occorresse un regime "forte", nella convinzione che – in un Paese privo di tradizioni democratiche e con tanta parte della popolazione legata a una tradizione populista e di sinistra – solo un leader autoritario avrebbe potuto garantire la trasformazione del Paese in un'economia di mercato. Proprio da queste premesse, peraltro, erano partiti i tecnocrati del governo Eltsin, che avevano cominciato a costruire un'economia di mercato facendosi scudo del potere sovrano dell'allora presidente.

L'OCCASIONE MANCATA. Quando Putin è arrivato al potere, in altri termini, esistevano le condizioni che avrebbero permesso di compiere, con un minimo di realismo, la scelta liberaldemocratica. Anzi, per un presidente appena eletto, una svolta del genere sarebbe stata suicida. Ma in una seconda fase, e dopo aver accumulato un suo patrimonio di popolare, Putin avrebbe potuto cominciare a smantellare lo Stato tradizionale o almeno a rimuoverne gli elementi più arcaici. Fra la fine del 2000 e l'inizio del 2001, il presidente aveva in teoria la forza per tentare almeno di cambiare la logica dello sviluppo della Russia. I sondaggi indicano che, se Putin si fosse rivolto direttamente al Paese, passando sulla testa dell'apparato burocratico, il 45-47% dell'opinione pubblica avrebbe probabilmente la sua democratizzazione. Certo, è improbabile che il presidente sarebbe riuscito a rovesciare completamente il vecchio sistema, ma avrebbe potuto aprirvi una breccia per così dire strutturale, che avrebbe poi agevolato la costruzione di uno Stato largamente nuovo. Putin, per esempio, avrebbe potuto scegliere un governo legato a una maggioranza parlamentare, che rispondesse alla Duma e quindi agli elettori. Sarebbe stato un primo passo per portare la Russia fuori dal suo classico vicolo cieco, quello di un regime completamente irresponsabile: partiti che possono influenzare le scelte politiche, avendo alcuna possibilità di formare o di controllare il governo; un Parlamento che approva le leggi senza dovere rispondere della loro qualità, perché anch'esso non ha alcun peso nella formazione del governo. È il presidente a costituire l'esecutivo, ma neanche lui ne risponde. È un sistema, in breve, che genera e alimenta irresponsabilità. Ma Putin non ha colto quell'occasione. Ha scelto la soluzione più semplice: ha adottato la burocrazia base di consenso e alleato numero uno. Non solo: il presidente ha addirittura accentuato quegli aspetti tradizionalisti da cui Eltsin aveva preso le distanze, blindando la carcassa amministrativa e di potere dello Stato. Lo ha fatto per proteggersi? Forse, ma la sua scelta può essere spiegata tanto con la mancanza di coraggio, quanto con la mancanza di fiducia. Il presidente, evidentemente, non ha creduto che la Russia fosse pronta alla modernizzazione senza le redini corte dell'autoritarismo. Non si può neanche escludere che Putin – la cui statura politica non è all'altezza di un Gorbaciov o di uno Eltsin – abbia una personalità più contraddittoria dei suoi predecessori. Inoltre, ha meno tempo a disposizione, perché la possibilità di usare insieme tradizionalismo e modernismo sta chiaramente scadendo – sia nella società che nelle scelte del presidente. I margini sono ormai ridotti. Gorbaciov e Eltsin hanno avuto il lusso di potersi crogiolare nell'indecisione; ma Putin è in una situazione in cui sta diventando sempre più difficile tenere il piede in due staffe, perché la società vuole finalmente sapere qual è il suo destino. Il presidente continua a tentare di giocare due carte tra loro incompatibili, avallando contemporaneamente il cambiamento e lo status quo – senza scostarsi dai binari che in passato lo hanno aiutato a la stabilità – in un momento in cui la popolazione gli chiede maggiore certezza e una direzione di marcia più precisa.

Il saggio che parzialmente anticipiamo in questa pagina è tratto dal nuovo numero della rivista *Aspenia* (pubblicazione dell'Aspen Institute Italia), dedicato al tema «Ai confini dell'impero europeo». Intervengono tra gli altri Lucia Annunziata, Massimo D'Alema, Sergio Romano, Mario Molinari. L'autrice dell'articolo, Lilia Shevtsova, è senior associate presso il «Carnegie Endowment for International Peace».

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Rastano, Roberto Bollato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cresadino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgaraltino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Girardo, Francesco Paolo Mattioli, Ludovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130,
ESS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI2 spa, via della Ghisolfa 47, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca
R.E.A. printing, Mastermail 13, Marchirolo (Va

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5360 del 2/12/2004
La tiratura di martedì 22 marzo è stata di 496.000 copie

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A
LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Terri Schiavo, i dubbi restano

EGREGIO Direttore, ho letto la risposta che ha dato ieri al lettore che esprimeva i suoi dubbi sul caso Terri Schiavo. E ho sentito al telegiornale che il giudice federale, investito del grazie alla nuova legge che il Congresso americano ha frettolosamente approvato e Bush firmato proprio per ottenere che sia ripresa l'alimentazione forzata e sia impedita quindi l'eutanasia, ha invece confermato la prima sentenza e in pratica lasciato Terri Schiavo a morire. La controversia giudiziaria non è conclusa, ma le possibilità che una nuova sentenza venga a salvare la donna sono remote. Se non ho capito male, lei non era d'accordo con l'eutanasia di Terri Schiavo. Ma adesso che anche un secondo giudice, a presenza di nuova legge, l'ha dichiarata plausibile, come si mette?

Simone Ventu

GENTILE lettore, pubblico volentieri la sua lettera in dissenso con la mia imposta di ieri, e a favore dell'eutanasia di Terri Schiavo, ma resto della mia idea. Senza pregiudizi sulla «dolce morte» in generale, in me questo caso suscita parecchie perplessità, per la mancanza di una chiara volontà espressa dall'interessata, per lo scontro tra l'ex *marito* e i genitori di Terri Schiavo, e ultimo, ma non in ordine di importanza, per il metodo scelto per provocare la morte.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

I vantaggi dell'omeopatia con i bambini

Anche l'infelicità è un diritto

COSÌ SI FORTIFICA IL SISTEMA IMMUNITARIO

Leggo con sconcerto che il Comitato Nazionale per la Bioetica definisce l'omeopatia pericolosa e dannosa per i bambini. Questa affermazione è completamente priva di riscontro della realtà clinica. Nel nostro ambulatorio ospedaliero di omeopatia il 70% dell'afflusso è rappresentato da pazienti in età pediatrica che richiedono il nostro aiuto in seguito al fallimento delle terapie farmacologiche classiche, ed ottengono un considerevole miglioramento del loro stato di salute.

Proprio per questo motivo nel 2003 il dipartimento di pediatria dell'Ospedale San Pietro Fatebenefratelli organizzò un Congresso Nazionale con insigni cattedratici ed ospedalieri per valutare l'opportunità di trattare omeopaticamente alcune patologie respiratorie e gastroenteriche.

Le conclusioni del convegno furono che l'omeopatia è da preferire alla terapia classica nelle infezioni delle alte vie respiratorie e in alcune patologie gastroenteriche in cui la terapia allopatica potrebbe risultare inutile e tossica; ma soprattutto si evidenziò l'estrema importanza dell'omeopatia classica nel migliorare lo stato generale di salute del bambino fortificando il suo sistema immunitario.

Nella pratica clinica quotidiana vengono infatti alla nostra osservazione tantissimi bambini costretti a fare ogni inverno diversi cicli di antibiotici e cortisonici per tonsilliti, adenoiditi e tracheiti che con la cura omeopatica riequilibrano il loro sistema immunocompetente riducendo drasticamente le recidive. La grande differenza tra omeopatia ed allopatia è infatti che la prima studia il soggetto nella sua complessità immunobiologica per migliorarne la reattività, mentre la seconda aggredisce l'agente patogeno e curando il sintomo indebolisce il soggetto. Se un batterio un stabilisce il suo habitat in maniera persistente e ripetuta in un organo come le tonsille, le adenoidi o le alte vie respiratorie è evidente che il motivo va ricercato nel terreno immunitario che rende le recettive.

Insistere ad aggredire l'agente patogeno indebolirà sempre più il terreno. È ormai esperienza trentennale che i bambini reagiscono prontamente alle terapie omeopatiche molto meglio degli adulti ed abbiamo a questo proposito centinai di testimonianze.

Per non parlare delle malattie allergiche che hanno avuto un picco negli ultimi anni in relazione all'inquinamento dell'aria e dei cibi e soprattutto all'uso sconsiderato di un numero sempre maggiore di vaccini, anche questi responsabili di indebolimento e squilibrio del sistema immunitario. Le patologie allergiche rinitiche ed asmatiche trovano nell'omeopatia la risoluzione completa o comunque la diminuzione dei sintomi ed il diradarsi degli attacchi.

In conclusione dalla nostra esperienza risulta che in alcune patologie pediatriche l'omeopatia può affiancare la terapia allopatica per risolvere stati cronici di indebolimento immunitario. È ovvio che alla base di una buona terapia occorre una corretta diagnosi ed una chiara conoscenza delle possibilità e dei limiti di entrambi i metodi terapeutici.

dott. Osvaldo Sponzilli
Assistente idoneo di pediatria
Direttore ambulatorio di omeopatia agopuntura e riflessoterapie
Ospedale San Pietro Fatebenefratelli Roma

GRAZIE SPINELLI DA UNA FUMATRICE

Voglio esprimere i miei più vivi complimenti a Barbara Spinelli per l'analisi del 20 marzo. Sono d'accordo in toto con lei. Sono una fumatrice non pentita e penso, con John Stuart Mill, che ogni individuo ha diritto, anche, all'infelicità (*On liberty*, 1859).

Come il grande liberale scriveva in quel breve saggio, la libertà individuale dalla tirannide è anche libertà di vivere il privato come si crede, almeno finché non si danno agli altri e, francamente, il danno del fumo passivo non è ancora scientificamente provato. non è solo questione di fumo. E' bene che sia difesa la libertà anche di farsi del male, vivaddio.

Kant metteva in guardia dalle tirannie dolci, dai dispotismi che vogliono farti felice a tutti i costi, ma secondo l'idea di felicità del sovrano: oggi un quieto, beota benessere materiale, svagato, distratto, consumista. Grazie Barbara! Mi sento meno isolata, ora.

Vanna Lana, Milano

ANDARE A SCUOLA PER CERCARE IL PROPRIO IO

Quest'anno ho vissuto due esperienze dentro la scuola di particolare intensità. La prima è stata la gita scolastica a Cracovia, la seconda lo scambio culturale con gli insegnanti e gli studenti del Peutinger Gymnasium di Ellwangen.

In entrambe le esperienze ciò che mi ha colpito è stato lo sguardo dei «miei» studenti, uno sguardo aperto al reale e di simpatia totale per la persona dell'altro. Per questo in queste due esperienze ho imparato dai miei studenti più di quanto io abbia loro insegnato ed ho così riscoperto che all'origine dell'insegnamento non vi sta ciò che si sa, bensì l'apertura al bello, al vero, al bene.

E' per una domanda che si comincia ad insegnare ogni mattina, la domanda che ciò che si fa c'entri con il destino della vita. Questo è ciò che i «miei» studenti mi hanno insegnato, che la scuola vive non per delle regole, per la cultura, ma per «un appassionato al destino dell'uomo».

Del resto quando c'è andare a scuola ha il fascino di un'avventura alla ricerca del proprio «io», quando invece manca la scuola è la noia del dovere ripetuto!

Gianni Meroghetti, Abbiategrasso

Toyota Yaris

Finanziamento con **zero anticipo.** +

Prima rata a 6 mesi dalla consegna. +

4 anni di assicurazione furto e incendio. +

3 tagliandi di manutenzione programmata. =

Marzo Geniale.

*SECONDO IL LIBRETTO BLU DI QUATTRORUOTE 2005. Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emissioni di CO_2: da 113 a 165 g/km.
I vantaggi di "Marzo Geniale" non possono essere applicati a prodotti separatamente. Fogli informativi disponibili presso le concessionarie. Salvo approvazione di Toyota Financial Services.

Solo fino al **31 marzo** puoi avere il piccolo Genio, l'auto più affidabile della sua categoria*, con **4 grandi vantaggi** in più.

ANCHE IL SABATO NELLE CONCESSIONARIE.

Toyota è orgogliosa di partecipare

EXPO AICHI JAPAN

3 ANNI DI GARANZIA A KM ILLIMITATI

NUMERO VERDE 800-011555

www.toyota.it

TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.

[illegible] PASQUALE SUL [illegible] COREOGRAFO

Effetto Cunningham a Rovereto

«Effetto Cunningham» è [illegible] festival che ha preso il via lunedì [illegible] a Rovereto e prosegue sino a sabato, dedicato al grande coreografo americano. Oltre agli spettacoli della Merce Cunningham Dance Company, in programma incontri, dibattiti, proiezioni video e workshop di tecnica Cunningham.

Merce Cunningham

IL COSMONAUTA SOVIETICO

Alan Parker gira un film su Gagarin

Alan Parker ha annunciato di voler girare un film sulla vita di Jurij Gagarin, il cosmonauta sovietico degli [illegible] primo uomo ad andare nello spazio dopo la cagnetta Laika. Parker ha anche dichiarato di avere già pronta la sceneggiatura [illegible] non ancora se e quando inizierà le riprese.

Alan Parker

LA PELLICOLA [illegible] DOMANI

Dj Francesco voce di «Robots»

«Vorrei [illegible] sempre bambino per stupirmi, emozionarmi, come la prima volta in tutto». [illegible] desiderio, quello di DJ Francesco, che l'ha spinto anche a doppiare Rodney, il protagonista di «Robots», il nuovo film animato della XX Century Fox [illegible] da Chris Wedge (già autore dell'«Era Glaciale») che [illegible] domani.

DJ Francesco

ESCE L'ALBUM PIÙ «DYLANIANO» DEL CANTAUTORE: PARLO ANCHE DI [illegible] SENZA INDULGENZA

De Gregori: la nostra realtà va a «Pezzi»

«Canto la guerra, i treni, l'amarezza»

intervista

Marinella Venegoni

inviata a [illegible]

CARO De Gregori, questi «Pezzi» di realtà che lei mette insieme sono terrificanti.

«Descrivere nell'interezza i detriti della nostra contemporaneità [illegible] un'opera [illegible] mana. La realtà [illegible] un blob continuo».

È un disco più dylanyano del solito..

«Sì se penso al Dylan rocketaro, elettrificato, sanguinario [illegible] se [illegible] Ma qui parlo anche [illegible] me, senza indulgenze. Quando dico "Il treno sta partendo e [illegible] siamo [illegible] partiti", parlo della mia maturità».

Qualcuno ancora si aspetta canzoni che graffino dentro, e lascino il segno [illegible] queste?

«La gente [illegible] è disposta ad accettare musica che sia un veicolo di contenuti seri e drammatici. Nessuno si scandalizza [illegible] questo accade in [illegible] film, ma per la musica popolare no: siamo abituati ad assegnarle [illegible] funzione consolatoria».

Ma dischi così non escono praticamente più..

«Guardi Springsteen: scrive pezzi anche feroci, e non si scandalizza nessuno. Certo, non [illegible] la regola. In quanto a me, ho potuto fare questo grazie agli efferati album live, tanto criticati ma che io rivendico: tutto quel lavoro con i musicisti [illegible] servito a poter incidere questo materiale».

Contenuti pesanti, spessi.

«Sono contenuti importanti, [illegible] disco scandaloso per quel che racconta: ma la musica aiuta a digerire tali contenuti».

Nel [illegible] inquietante blob [illegible] realtà, fra rovine e macerie umane e belliche, ci [illegible] «bambini soldato [illegible] sepolti in piedi».

«I soldati bambini [illegible] me li sono certo inventati [illegible]

«Gambadilegno [illegible] Parigi» [illegible] il brano forse più enigmatico.

«Anche qui si parla di soldati. Gambadilegno è [illegible] soldato sconfitto, un ferito che mescola sogno e realtà, battaglie e dopoguerra».

Forse un mercenario?

«Un soldato è sempre mercenario».

Ritornano simboli di soffe[illegible] e ingredienti storici [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'epoca [illegible] [illegible] c'era [illegible] autotreno carico di sale, oggi lei canta «Ho messo la testa nel [illegible] chio/ E nel secchio c'è acqua e sale».

«In [illegible] disco corroso come questo l'amarezza ci [illegible] bene. [illegible] sono limitato [illegible] il [illegible] gus, ce n'è poco».

Anche i treni continuano a far parte del suo immaginario...

«Il treno [illegible] un ottimo mezzo di trasporto. Son venuto da Roma a Milano in treno, ieri. Non rischi il sequestro degli aeroporti. È un modo per avvicinarsi pian piano a luoghi esotici, evitando gli choc culturali del turista frettoloso».

«Tempo reale» è una durissima denuncia [illegible] [illegible]: Lei canta «Nessuno ricorda [illegible] faccia del boia/È un ricordo spiacevole».

«Don Ciotti ieri ha detto davanti al presidente Ciampi che un Paese con [illegible] vittime [illegible] mafia non [illegible] un Paese civile. Però, anche [illegible] rubi su un appalto per le TAC, c'è gente che ne morirà».

La morale della favola?

«Non dò morale. L'arte rappresenta e non dà soluzioni, instilla dubbi e aiuta il cervello a ragionare. Per decidere [illegible] stare allegri ci sono altri mezzi, [illegible] c'è gente che ha una sensibilità diversa e riesce [illegible] stare allegra».

In tanta desolazione, lo spiraglio di speranza è nelle ultime due righe [illegible] brano. «Il vestito del violinista» dice: «Come vedere spuntare il sole dall'altra parte di un muro/E falegnami e filosofi fabbricare il futuro».

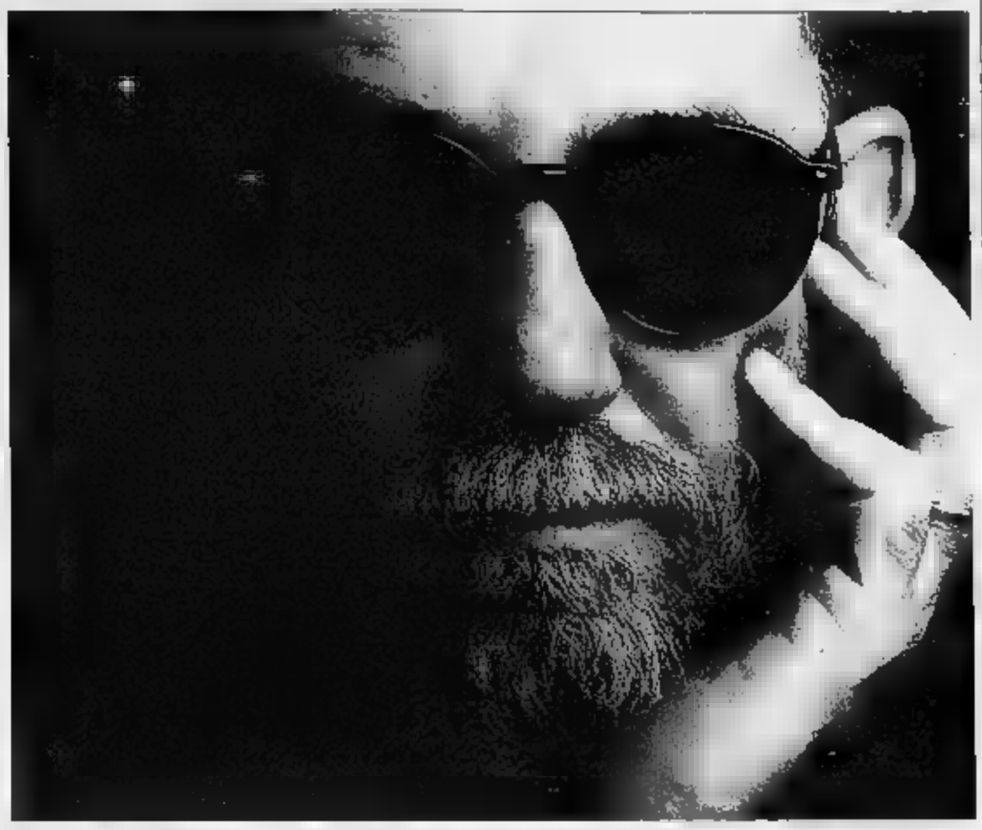
«La salvezza del mondo secondo me [illegible] di lì. Forse Cassen e Cacciari farebbero bene a continuare a fare, rispettivamente, il magistrato e il filosofo. Dietro questo disco non ci [illegible] solo le bombe non spiegate, ma anche il fatto che la politica non è più una salvezza».

Fra [illegible] ci [illegible] le elezioni.

«Sì, l'ho sentito dire».

«Non dò morale
L'arte rappresenta
e non dà soluzioni
instilla dubbi e aiuta
il cervello a ragionare
Per stare allegri
ci sono altri mezzi
Dietro questo disco
non ci sono solo
le bombe non spiegate
ma anche il fatto
che la politica non
è più una salvezza»

Francesco De Gregori realizza un suo disco più «dylaniano» del solito



NON È [illegible] LAVORO CONSOLATORIO NÉ AUTOCONSOLANTE, I BRANI PUNTANO SU PARTICOLARI SPARSI

Cronaca quotidiana, tra sarcasmo e poesia

dall'inviata a MILANO

A trent'anni da «Rimmel», disco che mise in subbuglio il panorama della [illegible] popolare italiana, e a quattro da [illegible] nel pomeriggio», esce venerdì «Pezzi» di Francesco De Gregori: impietosa, devastante lettura della contemporaneità più dolorosa e sanguinante; un'antologia di reperti della cronaca quotidiana [illegible] sublimati in un'arte intensa, asciutta, intrisa di dolore, sarcasmo e poesia. Forse mai nessuno finora è riuscito a restituirci con [illegible] grazia, con tanto furore, il detto e il non detto, il visto e il non visto, dell'inizio del [illegible] millennio. E forse, anche, le orecchie sono ormai disabituate agli album tout court, ma soprattutto ad album che esprimano [illegible] [illegible] piacioni, di quelli scritti [illegible] l'esplicito intento di blandire il rispettabile pubblico, seguendo la legge dall'audience [illegible] anche nella musica pop.

Chi dunque abbia voglia di soffrire, sobbalzare, si accomodi su queste canzoni, tra vagoni pieni di «bambini soldati sepolti in piedi» («Numeri da scaricare»), fra reduci mutilati e confusi, Lazzari di Notre Dame che sognano di stare [illegible] Atene sotto la [illegible] («Gambadilegno a Parigi»), fra uomini feriti e morte che tentano [illegible] scacciare le mosche pregando il Signore: «Lasciami un po' riposare/Prima che devo morire» («Il panorama di Betlemme»). Oppure, accomodiamoci ad ammirare in «Tempo reale», a tempo di rock ballad, lo spettacolo del [illegible] Paese visto con gli occhi dell'Autore: «Dove se rubi non muore nessuno/E dove il crimine paga../E nessuno ricorda la faccia del boia/E' un ricordo spiacevole.../E piani urbanistici [illegible] il vulcano/ Paese di ricchi e di esuberi/E tasse pagate dai poveri/...Paese di uomini tutti d'un pezzo/Che tutti hanno [illegible] prezzo/E niente c'ha valore». Questo disco, forse come mai prima, [illegible] potrebbe anche soltanto leggere. Nella scrittura dei versi, Francesco si è superato.

Diventa [illegible] staccarsi [illegible] allegorie impietose. Ma subito dopo averti tempestato di emozioni forti, la [illegible] si stempera in [illegible] di quelle uscite dolcemente amarognole alla De Gregori, vagamente evocante «Knockin' [illegible] Heaven's Doors»: «Parole a memoria» suona un poco [illegible] gozzaniana, [illegible] memoria, [illegible] svariate rose non colte, «Pezzi» non è quel che si direbbe un disco consolatorio né autoconsolante. È come se i brani puntassero un faro su particolari sparsi di «Vai in Africa Celestino», il blob che apre l'album: un repertorio impazzito [illegible] lucidissimo di particolari, «pezzi» della [illegible] esistenza che mettono insieme i pacchi di Bonolis con Mtv, i Savoia e i Borbone, le feste comandate [illegible] cemento, la Resistenza e l'immigrazione. Tanto da far appunto consigliare a Celestino di scappare in Africa.

È anche un disco più dylanesco del solito, pure nell'interpretazione. Vario, spesso dolce e leggero nelle atmosfere musicali, tanto spedito nell'esecuzione quanto deflagrante nei contenuti: dove struggenti «Lacrime di Nemo» arrivano alla fine a pregare il chiaro di luna di trovare «le parole per calmare»; nello sconquasso della distruzione della guerra c'è un «Vestito del violinista» che sventola [illegible] una bandiera, «come un fantasma nella foresta dentro la nostra paura». Qui, proprio alla fine, sopra il suono di una chitarra insinuante e tagliente, De Gregori [illegible] ad avvertire i segni della vita che ricomincia: l'odore [illegible] pane, il sole che spunta, «falegnami e i filosofi a fabbricare il futuro». [illegible] non [illegible] un bel [illegible] neanche per i politici che hanno tanto a lungo usato e corteggiato il nostro Cantautore. [m. ven.]

NUOVI DOCUMENTARI

La strana storia delle «batterie» Anni Settanta

Franco Giubilei

MILANO

Il film «Fame chimica», storia di ragazzi difficili sullo sfondo della periferia milanese più dura, è stato solo l'inizio. Da quella pellicola a basso costo che ha visto un buon successo nelle sale italiane è nato un gruppo affiatato, la società Gagarin, che [illegible] punta verso nuovi progetti con lo stesso denominatore: raccontare vicende ancorate alla realtà, una realtà marginale e «contro» ma attraversata da energie insospettabili, come spiega il regista milanese Paolo Vari, che insieme ad Antonio Bocola ha firmato il film. «Sia io che Bocola veniamo dal documentario, e il film è nato da una docu-fiction che [illegible] realizzato qualche anno fa sullo stesso argomento. [illegible] di trovare disperazione negli ambienti di periferia, invece abbiamo scoperto una carica vitale molto forte, che si esprime per come è possibile in quei luoghi: tirando a lucido il motorino, o con le droghe, o nelle curve degli stadi». Il passo successivo sarà un film tratto dal libro «Mara come mai» di Marco Salvia, pubblicato da Stampa Alternativa: «Nel testo la storia è ambientata in una comunità di recupero per tossicodipendenti, ma il film non sarà tanto legato all'eroina, quanto ai meccanismi di potere all'interno di un'istituzione totale - dice il regista - con un occhio di riguardo per "Full metal jacket" di Kubrick». La pellicola sarà coprodotta da Gagarin e Colorado, la casa di Salvatores, secondo una strategia tesa a stabilire alleanze con altri finanziatori privati. Lo scopo dichiarato è evitare che il film si incagli nelle secche della distribuzione, come spesso avviene alle produzioni indipendenti.

Un altro progetto che riguarda però il solo Vari, stavolta non con la Gagarin ma con una produzione romana, è la storia on the road di un giovane che esce dal carcere dopo [illegible] passato alcuni anni: «Gli è appena morta la madre, così si trova a doversi occupare del fratellino di 13 anni senza averne nessuna voglia. Allora parte alla ricerca del padre, in modo da portargli il fratello, tamando di avere la polizia alle costole per una rapina in cui è stato coinvolto. Il [illegible] racconta il rapporto che [illegible] fra i due: c'è [illegible] morale capovolta, col fratello più grande che diventa comunque maestro di vita». La passione [illegible] Paolo Vari per le persone marginali in rivolta contro la società accomuna lui e gli altri componenti di Gagarin (squadra formata da due registi, un aiuto regista, due produttori, uno sceneggiatore e un direttore casting, ndr): «La ribellione è un tema che ci appassiona anche perché appartiene ai mondi più interessanti e cinematografici. [illegible] ambienti pieni di carica vitale che raccontiamo senza farne l'apologia, evidenziandone le contraddizioni».

I documentari sono lo strumento ideale [illegible] [illegible] in questi mondi: la «crew» milanese è al lavoro su due argomenti, le bande criminali degli Anni '70 (le «batterie») e le tifoserie ultrà. «Lo spunto per un documentario è venuto da un libro di Livio Quadrelli, "Andare ai resti", che parla di queste bande di rapinatori attive fra Milano, Torino, Genova - racconta Franco Bocca Celsi - Era un fenomeno di rottura [illegible] per- [illegible] le batterie, a differenza della mala tradizionale, rompevano tutti gli schemi rifiutando ogni forma di gerarchia. Erano cani sciolti che stavano alla mafia e alla camorra come gli extraparlamentari ai partiti di sinistra, ma senza mai diventare politici. Anche in carcere entrano [illegible] in conflitto coi meccanismi [illegible] potere della mala».

SANTA CECILIA, LA VERSIONE CLASSICA DIRETTA DA PRÊTRE E QUELLA RIVISITATA DAL MUSICISTA BALCANICO

Con Bregovich «Karmen» non muore e si sposa

Ma Bizet continua ad avere più fascino della nuova «opera zingara con lieto fine»

Sandro Cappelletto

[illegible]

È più facile per un cammello passare attraverso [illegible] [illegible] un ago piuttosto che per Carmen sposarsi. Eppure è accaduto: Goran Bregovich, [illegible] [illegible] serbo che abbiamo imparato a conoscere come autore delle colonne sonore per i primi film [illegible] Kusturica, riscrive la [illegible] [illegible] nell'Ottocento da Prosper Mérimée e trasformata in opera da Georges Bizet. La gitana, proletaria dipendente (tempo pieno o flessibile? non è mai stato chiaro) della manifattura tabacchi di Siviglia, donna che sa amare l'uomo non più, e non meno, della propria libertà, lascia la «C» mette una «K» all'inizio del nome, diventa una prostituta e infine prende marito. [illegible] anche [illegible] re il computer.

Questa «opera zingara con lieto fine», interpretata con la consueta fragorosa, eccitata bravura dall'«Orchestra per i Matrimoni e Funerali» - trombe, tromboni, tuba, [illegible] clarinetto, grancassa - è andata in scena a Santa Cecilia assieme alla sorella maggiore, «Carmen» appunto, diretta da Georges Prêtre con i complessi dell'Accademia e presentata in forma di concerto.

Bregovic è stato saggio a riscrivere la vicenda, a cospargerla del suo spirito al vetriolo, [illegible] l'esito conferma come [illegible] musica sia un'arte che dura nel tempo, giudice implacabile e scrivere un'opera è una sfida faticosa, se l'invenzione narrativa deve accompagnarsi a quella musicale, che richiede estro e [illegible]

Ottantuno anni, aspetto e forma invidiabili, precisione e grazia musicali intatte. La figura di Prêtre conferma che se il coagulo delle sue emozioni non fa cedere prima, la musica aiuta a mantenere una vivacità intellettuale e fisica fuori della norma. Il maestro ha cominciato a dirigere «Carmen» negli [illegible] Quaranta, e non ha mai smesso. A lui dobbiamo, nel 1964, la registrazione discografica da studio, mai diventata [illegible] [illegible] dal vivo, con Maria Callas protagonista splendida per tragicità, più opaca nella carica seduttiva.

Ha scelto, [illegible] sua consuetudine, l'edizione tradizionale, con i dialoghi pensati per essere recitati trasformati invece in recitativi disseminati di musica. [illegible] fatto vibrare l'auditorium - strapieno, interminabile di applausi - attaccando subito, appena saltato sul podio, il preludio, invocato e felice. «Carmen, un epigramma sulla passione», stabilì il filosofo [illegible]edrich Nietzsche, che [illegible] ne innamorò ascoltandola, un'infinità di volte, a Torino. E l'ultimo atto, venticinque minuti senza un istante di tregua all'incalzare della vicenda, trasformano l'epigramma in [illegible] rito pagano di morte.

Nel sole bruciante della partitura vivono invenzioni strumentali elegantissime, intermezzi sinfonici cesellati, mai resi dal direttore con quell'estenuazione decadente che affascinava invece Karajan, non a torto: c'è anche questa tinta tra i colori dell'opera.

Forma di concerto, si è detto; unici artifici scenici l'abito [illegible] e nero della protagonista, poi invece vestita, come un presagio, con funebri trasparenze, una regia delle luci, non sempre lineare e [illegible] dal figlio del direttore, e un macchinoso movimento finale del coro. Non si perde nulla, tutto è detto dalla musica [illegible] e [illegible] risparmia quel mumo di quattrini spesso concessi ad allestimenti polverosi e ambiziosi.

La voce di Julia Gertseva, [illegible] donna, sguardo che infiamma, è morbida, non pastosa, troppo elegante, poco scura, dà talvolta l'impressione che la storia le scivoli addosso. Norah Amsellem è una Micaela quasi perfetta, quando gioca con la voce la carta della purezza e dell'ingenuità: il suo fidanzato ha perso la testa, il lavoro, l'onore per Carmen e lei, incredula, gli ricorda la mamma, la famiglia, la casetta lontana. Il tenore Marcus Haddock riesce a far mantenere al suo Don José lo stile anche nei [illegible] più impetuosi e si fa apprezzare per questo equilibrio.

Goran Bregovich

Gregg Baker (Escamillo) è un baritono possente nel fisico, non nel canto, generando così una delusione [illegible] aspettativa e risultato.

Chiasi stucchevole il Coro di Voci Bianche di Roma, all'altezza dell'impresa quello dell'Accademia, diretto da Rodolfo Gabbiani. Pubblico tutto per Prêtre, assecondato da un'orchestra senz'altro reattiva.

LO SHOW DEL CANTANTE IN ONDA IL MARTEDÌ SERA

Celentano-Rai, è deciso «Rockpolitik» il 4 ottobre

Luca Dondoni

MILANO

E' fatta. Adriano Celentano farà il [illegible] «Rockpolitik» o [illegible] diavolo si chiamerà lo show che lo vedrà [illegible] protagonista su Raiuno. La data è definita: 4 ottobre, martedì. Il molleggiato e soprattutto la moglie Claudia Mori ce l'hanno fatta. N[illegible] volevano andare in onda di sabato e sono stati accontentati. Non volevano andare contro il «Grande Fratello 6», che al contrario di quanto [illegible] in ambienti Mediaset doveva stare fermo per tutto il 2005 e invece ripartirà all'inizio dell'autunno, [illegible] stati [illegible] tati. Non solo. Gli autori, da Vincenzo Cerami in poi sono stati confermati poiché senza di loro il nostro [illegible] avrebbe fatto alcunché. A questo punto verrebbe [illegible] scrivere: nella diatriba fra Celentano e Rai ha vinto Adriano. Sbaglieremmo. Il vero [illegible] è il direttore generale Rai Flavio Cattaneo. E' [illegible] lui a porre il veto affinché uno dei più popolari [illegible] insieme contro- [illegible] cantanti di casa [illegible] [illegible] lanciasse i suoi strali qualunquisti [illegible] Raiuno [illegible] ridosso delle elezioni. E' stato Cattaneo a [illegible] i piedi [illegible] due scarpe facendo prima l'arrabbiato e poi [illegible] bonario, il riappacificatore capace di condire con olio e aceto l'insalata preparata dalla famiglia Mori/Molleggiato. Il risultato è qui, adesso, sotto gli occhi [illegible] tutti. I pubblicitari della Sipra stanno già vendendo a peso d'oro gli spazi di «RockPolitik» (o come diavolo si chiamerà) e a ottobre le elezioni saranno solo [illegible] ricordo per una classe politica che degli strali di Celentano, quando il gioco si fa duro e cioè sotto elezioni, ne fa volentieri a meno. Buon «RockPolitik» quindi, e anche questa volta tarallucci [illegible] vino per tutti.

PAGINA A CURA DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE

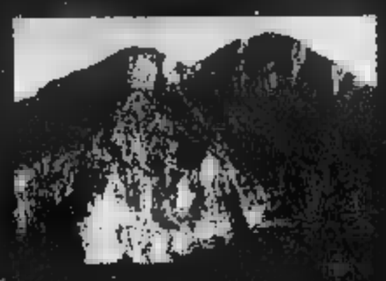
NewspaperGame

SPECIALE AMBIENTE

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

GEOGRAFIA DEI PARCHI

La mappa della natura tra terra e mare



Quante sono le aree protette in Italia? Attualmente una [illegible], se teniamo conto che [illegible] e aree marine [illegible]. Una mappa di natura posta sotto sorveglianza [illegible] ha visto ampliarsi il proprio [illegible] gio d'azione per tutel[illegible] così. [illegible] Nazionale del Circeo, il [illegible] l'Asinara e il Parco dell'Alta [illegible] ne le aree marine protette sono [illegible] ne [illegible] loro iter istitutivo sono le aree [illegible] aria[illegible] egli Cilento, [illegible] Muro di Porco in Sicilia e Capo Testa-Punta Falcone in Sardegna. [illegible] poi, i parchi archeologici sommersi di Baia e Gaiola, in Campania, e il santuario per i mammiferi marini compreso in una larga zona marina tra il Tirreno settentrionale [illegible] mar Ligure.

L.S.B.

La "rete verde" dell'Italia

È protetto l'11% del territorio, tra paesaggio, fauna e flora

La diversità biologica, la flora e la fauna cioè, è protetta e tutelata in Italia. [illegible] termini ambientali essa è infatti una ricchezza senza limiti e costituisce la multiforme faccia della nostra tipicità territoriale. Per proteggere questa biodiversità nazionale esiste una vera e propria "rete verde", il sistema delle aree naturali protette italiane che copre l'11% del territorio e in cui vivono 57.000 esemplari di animali [illegible] specie vegetali. In questa "natura delle nature" oggi si punta all'integrazione delle politiche di tutela con quelle dello sviluppo sostenibile.

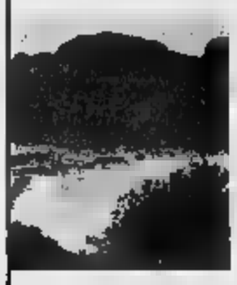
Questo perché, accanto alla missione di protezione e tutela del patrimonio naturale, il Ministero dell'Ambiente [illegible] della Tutela del territorio sta cercando di promuovere [illegible] sviluppo culturale, sociale ed economico dei [illegible] parchi e delle aree marine protette e, quindi, delle popolazioni, diffondendo un modello di sviluppo in grado di costituire una reale opportunità per valorizzare le realtà locali. Ecco che iniziative che si muovano nell'ambito del turismo compatibile, dell'esercizio dell'agricoltura tradizionale, della valorizzazione [illegible] diffusione delle produzioni tipiche vengono incoraggiate in ogni modo. Per proteggere al meglio questi gioielli naturali, il Mini[illegible] dell'Ambiente [illegible] Tutela del territorio ha dichiarato guerra all'abusivismo edilizio, stanziando risorse economiche per l'abbattimento delle costruzioni abusive all'interno dei parchi nazionali. Circa tre milioni di euro sono stati stanziati dal Ministero per abbattere 15.000 metri cubi di manufatti abusivi e per recuperare, al territorio del Parco nazionale del Vesuvio, altrettanti metri quadri [illegible] suolo. Le ruspe in azione nell'area protetta hanno già smantellato ristoranti, villette, strutture prefabbricate [illegible] cottage in legno e le aree dove prima sorgevano le opere abusive stanno già entrando a far parte del patrimonio del parco. [illegible] pensare che, tra i casi [illegible] abbattimento più significativi, vi [illegible] ristorante nel [illegible] di Ottaviano [illegible] circa [illegible] metri cubi, che sorgeva su un'area demaniale già recuperata con la coltivazione di alberi d'alto fusto. Ma l'operazione di 'bonifica' del Ministero dell'Ambiente non si è conclusa qui: decine sono gli ettari di terreno sequestrati nel Casertano dai Carabinieri; su di essi erano stati [illegible]ati dei laghetti artificiali per richiamare [illegible] selvaggina (uccelli [illegible] anche aironi, fe[illegible] [illegible] perfino falchi) [illegible] favorire la caccia illegale, senza contare 30 bunker abusivi [illegible] costruiti per facilitare gli appostamenti dei cacciatori. Acquisito [illegible] Ministero, questo ter[illegible] sarà il simbolo [illegible] legalità recuperata. Esso verrà trasformato in [illegible] riserva naturale [illegible] andrà così ad aggiungere al già ricco patrimonio protetto italiano.

Laura Silvia Battaglia

Promosse iniziative per lo sviluppo culturale, sociale ed economico dei Parchi

A Montecatini summit mondiale

Si parlerà anche di 'onda anomala' e dell'impatto del recente tsunami sulla biodiversità nel sud-est asiatico, al workshop mondiale su biodiversità e aree protette, a Montecatini Terme tra il 13 e il 17 giugno prossimi. [illegible] solo. Questo evento [illegible] grande portata che accade in Italia per la prima volta e che ha come promotore il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, punta ad evidenziare il rapporto fondamentale [illegible] aree pro[illegible] e biodiversità, così forte nel nostro Paese, e a rilanciare [illegible] forza il dibattito mondiale in questo settore, punto cruciale nella strategia globale di protezione della biodiversità. In questo senso il ruolo dell'Italia si identifica con quello di [illegible] guida morale indiscussa, grazie al dato di oltre il 20% di territorio nazionale protetto a vario titolo e livello e già riconosciuto nella Settima Conferenza delle Parti della Convenzione, svoltasi nel febbraio scorso a Kuala Lumpur, in Malaysia: frutto ne è stata l'intesa siglata (in termini tecnici si dice Host Government Agreement) tra il Ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, e il segretario generale della Convenzione, Hamdallah Zedan. Il workshop riunirà tutti i rappresentanti [illegible] maggior parte dei governi del mondo, [illegible] particolare riguardo di quelli che hanno sottoscritto la Convenzione Onu sulla Diversità Biologica, [illegible] scopo di stabilire il programma di lavoro nel settore [illegible] aree protette.



L.S.B.

CD [illegible]e Battisti" Catania

Scopriamo l'Oasi del Simeto

L'Oasi del Simeto si trova a sud di Catania, in un meraviglioso angolo della bella Sicilia ed è attraversata dal fiume più lungo e più ricco d'acqua della nostra regione. Il Simeto nasce dalle pendici orientali dei Nebrodi, nella provincia di Messina, presso il monte Soro, si getta nel mar Ionio dopo un corso di 130 km, aggirando il vulcano Etna; gli affluenti, insie[illegible] irrigano un bacino di 4169 km quadrati, la Piana di Catania, dove si coltivano agrumi, cotone, pomodori e viti. I centri cittadini si sono sviluppati sfruttando le [illegible] offerte da un territorio che grazie alla ricchezza d'acqua influenza la loro economia basata sull'agricoltura. Presso la foce il fiume scorre lentamente, dando origine [illegible] un sito favorevole per accogliere, due volte l'anno, le specie di uccelli migratori, durante i loro viaggi, da un capo all'altro del mondo.

Nella ris[illegible] l'uomo si impegna a proteggere la natura, preservandola dall'egoismo dei cacciatori e di coloro che tendono a distruggere ciò che di bello offre l'ambiente. Nella riserva, istituita nel 1984, sono presenti diversi ambienti: il fiume e il mare, le dune e la palude. Durante la nostra escursione, immersi nella natura, correvamo immaginando di volare con il falco della palude che incantava il nostro sguardo con il suo volo disegnando ghirigori nel cielo.

VA-B

ITC "Tannoia" - Corato (Ba)

Ecco a voi il Parco dell'Alta Murgia

Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia è nato. Ora sarà più difficile cambiare i connotati [illegible] un territorio nel quale sopravvivono la pseudosteppa e il falco grillaio. Si dovrà mettere fine alla continua estensione dei seminativi, allo spietramento, agli incendi e ai tentativi di ricavarne discariche abusive. A molti però la realtà del Parco è ancora quasi interamente sconosciuta. Sono i giovani a saperne poco o niente. E' quanto emerge da un sondaggio che abbiamo condotto a Corato. I pochi giovani che sanno si dicono fieri dell'appartenenza della propria città a questa nuova realtà ambientale. Adulti e anziani si dimostrano favorevoli, ma stigmatizzano la lentezza con la quale si è messa a frutto l'idea correndo il rischio di renderne del tutto vana la realizzazione. Monta, però, lo scontento per il rigido controllo cui sono state sottoposte la caccia e la raccolta dei funghi, per la messa fuori legge del prelievo delle famose pietre forate della Murgia, perché penalizzano - secondo F. Patruno, presidente della sezione Coldiretti - le aziende agricole e le cave che ricadono nella zona del Parco. I giovani attribuiscono la loro ignoranza alla scarsa informazione. I pochi informati ritengono che si tratti di un'ottima idea e il primo passo verso la tutela dell'ambiente tipico dei nostri luoghi.

Stefania D'Ambrosio, Roberta Pierelli, Tersanna Pisicchio

SMS "Signorini" - [illegible]

Le bellezze delle Cinque Terre

La nostra scuola è a due passi dal meraviglioso Parco delle Cinque Terre, nel levante ligure. Il privilegio di vivere in un luogo straordinario è stato valorizzato dai nostri insegnanti che hanno organizzato per noi originali laboratori fotografici di conoscenza e lettura del territorio, strutturati in momenti di discussione, elaborazione, progettazione, incontri [illegible] testimoni e uscite nel Parco.

Con zaino, scarpe da ginnastica e, soprattutto, la macchina fotografica abbiamo visitato il parco a caccia degli angoli più peculiari. Lo scopo era quello di fotografare il territorio del Parco per evidenziarne forme, luci, colore, ritmo, geometrie, guidati dall'occhio esperto di un fotografo professionista che ci ha insegnato ad accostare l'elemento paesaggistico a quello umano.

Gli scatti più belli mostrano angoli verdi, rocce, muretti e fasce di terreno faticosamente ricavate dai contadini e sono stati raccolti in una pubblicazione finanziata dall'Ente Parco delle Cinque Terre.

L'esperienza per noi ragazzi è stata molto piacevole, così [illegible] lo è stato anche per i ragazzi della media "Enrico Fermi" che come noi hanno partecipato al progetto; in particolare siamo stati piacevolmente colpiti nel vedere questo tesoro naturalistico così accuratamente protetto [illegible] nello stesso tempo, tangibile [illegible] turisti provenienti [illegible] tutto il mondo.

SMS "Teofilo Patini" - L'Aquila

Viaggio nelle terre della [illegible]

Un parco non è solo una riserva di vita, di rare piante, di splendidi animali. Esso ha tante altre utilità invisibili che la nostra percezione riesce a scoprire a stento e in ritardo. E' un serbatoio prezioso di acqua, aria, suolo, orizz[illegible] sconfinati, è un laboratorio scientifico all'aperto, [illegible] palestra culturale e ricreativa [illegible] pari. Nel '60, quando la speculazione attaccò il Gran Sasso, si creò un'alleanza [illegible] naturalisti a salvaguardia dell'ambiente; fu allora che venne istituito il Parco. Noi ragazzi della 1 A e 1 E della scuola media "Patini", insieme con le altre scuole dell'Aquila, abbiamo aderito al progetto interdisciplinare promoss[illegible] dall'Ente parco Gran Sasso Monti [illegible] Laga, che intende farsi promotore della [illegible] noscenza del territorio ed è rivolto alla crescita, alla valorizzazione e alla promozione turistica dell[illegible] terre della "Baronia", rilanciando anche le coltivazioni abbandonate, favorendo la commercializzazione [illegible] prodotti tipici: dalle lenticchie allo zafferano, dall'olio al vino. Abbiamo già effettuato due [illegible]scite nel territorio con insegnanti e guide e abbiamo parlato con gli anziani e ascoltato i loro racconti; ora stiamo svolgendo un ciclo di lezioni con la dottoressa Lorena Maffei che ci ha fatto notare come tutto qui sia rimasto intatto: le fortezze, i castelli, le abbazie, i borghi, le foreste, le praterie, [illegible] pareti rocciose.

IA

[illegible] "Tonia Frenti" - [illegible]

Vorremmo il verde anche in città

Parchi, aree protette, polmoni verdi del nostro pianeta. Trascorrere del tempo in luoghi incontaminati in cui l'aria è pulita e leggera è, ai nostri giorni, quasi un lusso. Per questo un po' di verde non fa male nemmeno in città. E, appunto, nel nostro quartiere di Quadrivio Spinasanta ad Agrigento c'è un piccolo grande problema: la mancanza di verde. Questo è un grave danno soprattutto alla nostra salute, ma anche per i bambini, che non trovano degli spazi verdi, e quindi dei parchi a loro disposizione per poter giocare.

Questo non avviene nelle grandi città, infatti, spesso vediamo ai telegiornali enormi spazi di cui dispongono bambini, anziani e non solo, per poter respirare un po' di aria pulita. Da noi per le strade c'è sempre [illegible] gran traffico, e per questo l'aria [illegible] difficilmente respirabile.

Di questa situazione ne soffriamo tutti poiché questo non è un problema riguardante solo il nostro quartiere, [illegible] tutta la città, dove è difficile trovare un posto tranquillo dove poter respirare aria pura. Molto spesso si dà preferenza alla costruzione [illegible] edifici e di grandi palazzi, come avviene al Quadrivio, invece che favorire il cosiddetto "verde". Ormai non manca più niente: ci sono diversi supermercati, negozi, bar, tutto a discapito di un ambiente più sano e pulito. Ci piacerebbe chiedere ai nostri politici: che fine ha fatto il verde ad Agrigento?

Coltiviamo l'ambiente

E' di [illegible] ma [illegible] di [illegible] che l'ar[illegible] [illegible] le [illegible] [illegible] [illegible]

TIVÙ & [illegible]

Alessandra Comazzi

Battuto dal film di Salvatores

Eppure era un bel lavoro

ben fatto: però mal collocato

«buttato via» e isolato

Il bell'Antonio allo sbaraglio

E dunque anche in tv i film belli hanno successo. Come ai vecchi tempi del cinema dei cicli: quando il convento passava poco, ma quel poco erano Spencer Tracy, Greta Garbo o Alberto Sordi, tutti inquadrati e ben introdotti. «Io non ho paura» di Gabriele Salvatores, in onda l'altra sera su Canale 5, è stato seguito da 9 milioni 19 mila spettatori. Subito prima, «Striscia la notizia» con la «new entry» Marco Neri, Franco oh Franco di «Zelig», di spettatori ne ha avuti 8 milioni 947 mila, 9 milioni 243 mila per «Affari tuoi» su Raiuno. Grandi cifre e migrazioni, il pubblico di Bonolis non è rimasto [illegible] rete: «Il bell'Antonio», tr[illegible] romanzo di Vitaliano Brancati, di spettatori ne ha avuti soltanto 6 milioni 175 mila. Certe sere, signore mia, alla tele non c'è niente da vedere, e certe altre c'è troppo. [illegible] questo «Bell'Antonio», regista Maurizio Zaccaro, è tutt'altro che un brutto prodotto.

La Rai educativa dei tempi di Bernabei voleva avvicinare gli italiani reduci dall'analfabetismo ai grandi classici della letteratura. Anche adesso, dice Agostino Saccà, direttore di RaiFiction, «l'operazione di portare in tv i grandi romanzi italiani del '900 completa quel più generale progetto editoriale di memoria condivisa che si sta costruendo da alcuni anni, con fiction su Cefalonia, De Gasperi, Edda Ciano, Meucci». Già che l'operazione [illegible] in atto, [illegible] varrebbe esagerare, gettare la fiction oltre l'ostacolo, e quindi divulgare l'epoca dei fatti (il romanzo di Brancati uscì nel '49) e le caratteristiche dello scrittore, il sarcasmo, la comicità, l'impotenza fisica come metafora dell'impotenza contro il fascismo. Non bastano le autopromozioni, non basta il lancio di Vespa a «Porta a porta», tutto mirato a esaminare il problema fisico dell'impotenza. Possibile che non ci sia il Piero Angela della letteratura? Un Bericco dei vecchi tempi?

Comunque, il racconto è abbastanza fedele al romanzo, a parte il finale: un uomo assai amato dalle donne, eppure impotente, nella Catania Anni 30, incu[illegible] tra il fascismo e un mondo [illegible] l'impotenza non la può accettare. Infatti il padre di Antonio (nello sceneggiato Luigi Maria Burruano, bravissimo, come pure Leo Gullotta, grandi siciliani) morirà sotto un bombardamento, in un bordello, dov'era andato per riscattare l'onore perduto dal figlio. Quando il ragazzo si sposa con una ragazza di cui peraltro è innamoratissimo, il pettegolezzo si ingrandisce con il rumore di una valanga. Brancati descrive così il primo incontro di Antonio e Barbara (Nicole Grimaudo): «Un istantaneo vacillamento del passo la staccò dalla madre e la portò vicinissima al giovane che poté sentirne l'odore di velo, di pelle bruscamente riscaldata dal sangue, di forcine di tartaruga e d'indumenti conservati a lungo insieme a vecchi fiori, odore che nessuna donna di [illegible] mai posseduto e che gli saettò dentro la carne come uno scotimento profondo». Ma dopo la saetta, niente. Daniele Liotti si impegna molto nel ruolo che fu di Mastroianni (lui era Claudia Cardinale), e non è solo bello.

radio Nostalgia
La musica di sempre l'informazione di oggi
Abilità con
www.nostalgia.it

DA REGISTRARE

Wall Street

L'era dello yuppismo, in un dramma che Oliver Stone dedica al padre, broker di professione. Bud Fox, giovane ambizioso che lavora in Borsa con [illegible] profitto, riesce, dopo molti tentativi, a conoscere Gekko, ricco, potente e senza scrupoli, e a fornirgli informazioni riservate... ■ 23.00 RETE ■

Edipo re

Pier Paolo Pasolini firma uno dei suoi film più complessi, con Franco Citti. La tragedia di Sofocle, in chiave psicanalitica, di grande fascino visivo e con prologo ed epilogo contemporanei. Edipo uccide, inconsapevolmente, il padre, sposa la madre e, quando scopre la verità, si acceca. ■ 2.10 RETE ■

Owen Wilson in una scena del film «Behind Enemy Lines» di John Moore

Behind Enemy Lines - Dietro le linee [illegible] ★★

21.05 ITALIA 1 USA 2001. REGIA: [illegible] MOORE. CON OWEN WILSON, GENE HACKMAN, JOAQUIM DE ALMEIDA, [illegible] KEITH E OLEK KRUPA. DUR: 1H45'

Un dramma di guerra ispirato a [illegible] fatto vero, dove trionfano soprattutto i buoni effetti speciali più che le emozioni. Owen Wilson – futuro [illegible] della commedia in coppia [illegible] Ben Stiller – nel ruolo di [illegible] abile pilota dell'esercito americano che si mette nei guai durante la [illegible] [illegible] Serbia e Croazia.

Il dono [illegible] Daniel - Dono d'amore ★★

17.00 RETE 4 USA 1999. REGIA: JOHN KORTY. CON DEBBIE REYNOLDS, ELDEN HENSON, ALLEGRA DENTON, ED MARINARO E JON BOURGEOIS. DUR: 1H32'

Dramma sentimentale, basato su una storia vera, con la rediviva Debbie Reynolds. Il quindicenne Daniel Huffman è una promessa del football, ma un giorno sua nonna si ammala gravemente e ha bisogno urgente di un trapianto di [illegible] nipote deve scegliere tra lo sport e il sacrificio...

La sfinge d'oro ★★

[illegible] [illegible] 1967. REGIA: LUIGI SCATTINI. CON ANITA EKBERG, [illegible], GIANNA [illegible] E GIACOMO ROSSI STUART. [illegible]: 1H34'

Un film di genere anni, un'avventura firmata dall'artigiano Scattini e con cast internazionale: dal divo al [illegible] Taylor al padre [illegible] Kim [illegible]-Stuart. Un archeologo cerca la tomba del faraone Aposis, per amore della scienza. Ma i suoi compagni di spedizione mirano ai tesori nascosti e...

ANTENNA DI GIG[illegible]'ARTI

OGGI
Massimo D'Alema ospite di Bruno Vespa (*Porta a porta*, Raiuno, 23.20), a *Mi manda Raitre* si parla di maxibolletta pazza dell'elettricità e di pensioni provvisorie (21), al via *Bulldozer* su Raidue (23.10) e *Nati senza camicia* con un ritratto di Luciano Pavarotti (Raitre, 23.40). *Tappeto volante* dedicato a Giovanni Paolo II (Canale Italia, 23).

[illegible]
Antonio Ricci ancora ce l'ha con Paolo Bonolis: «Deve pentirsi. Deve rivelare tutto, cospargersi il sudore di ce[illegible] Qualora lo volesse, dovrebbe fare un percorso di espiazione, al termine del quale, non prima [illegible] canonici sette anni, sette mesi e sette giorni, potrei anche pensare di riprenderlo come [illegible] duttore di *Striscia la notizia*. Ma è obbligato a fare una scelta: tra il senso della vita e una vita che fa senso».

Lorenzo Flaherty

PRESTO
Lorenzo Flaherty [illegible] convinto che molte relazioni si interrompono perché si dice «ti amo» troppo presto: «Io preferisco ini[illegible] con rapporti amichevoli, e quando dico "ti amo" è perché è davvero sentito».

ALLA RUSSA
Gigi Moncalvo ha l'abitudine [illegible] aprire [illegible] chiudere la tr[illegible] che conduce, *Confronti* (il venerdì [illegible] mezzanotte su Raidue) facendosi il segno della [illegible] prima passa la mano sulla fronte, poi sul petto, quindi a destra e infine a sinistra. In una delle puntate, Fedele Confalonieri gli fece però notare che «il segno della [illegible] [illegible] si fa come lo fa lei. Prima si tocca la spalla sinistra e poi quella destra: lei lo fa al contrario». Replica di Moncalvo: «Io lo faccio alla russa, secondo il rito ortodosso. Sono stato molti anni in quei Paesi e assistevo alle cerimonie: gli ortodossi fanno il segno della croce chiudendo [illegible] tre dita e picchiandosi sul petto, prima a destra e poi [illegible] sinistra».

I [illegible] DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	20.00	10.00	18.30	12.00	18.00	8.00	0.30	12.25	11.30
11.30	23.25	13.00	20.30	14.00	18.30	13.00	3.45	18.30	13.30
13.30	1.05	17.10	23.00	14.20	23.05 - 23.10	20.00	5.30	1.30	18.55

GIORNO

6.05 **Le buone notizie** per [illegible] anima
6.10 **Ritorno** [illegible] presente
6.45 **Unomattina** Conducono Enza Sampò, Caterina [illegible] livo, Franco [illegible] Marej [illegible] nora Daniele, Sonia Grey. Programma contenitore in onda fino alle 11.30 Il programma che informa, approfondisce e [illegible] sempre in diretta sta sui fatti in tempo reale. Un contenitore che [illegible] anche cultura, medicina, spettacolo e tempo libero
11.35 **La prova del cuoco** Gioco
13.00 **Occhio alla spesa**
14.00 **Regionali 2005 - Tribuna elettorale nazionale**
14.10 [illegible] al presente
15.05 **La signora** [illegible] giallo TF
15.50 **La vita in diretta**
18.40 **L'eredità** Gioco

[illegible] **Ma le stelle stanno a guardare?**
6.15 **Nonsolosoldi** (R) Rubrica economica. Dieci minuti [illegible] informazione, suggerimenti e curiosità
6.25 **I Minuti con voi**
[illegible] **Music Farm** Reality show
7.05 **Go** [illegible] mattina
9.25 **The Geena Davis show** Telefilm
9.45 [illegible] **mondo a colori**
11.00 **Piazza Grande** Varietà
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Salute** Rubrica di at[illegible] medica
14.00 **L'Italia sul Due**
15.45 **Al posto tuo** Talk-show
17.15 **Regionali 2005 - Tribuna elettorale nazionale**
18.00 **Cartoni animati**
18.10 **Sportsera**
18.50 [illegible]
19.00 **Music** [illegible] Reality show
19.50 **Cartoni animati**

6.00 [illegible] **News 24**
[illegible] **La storia siamo noi**
9.05 **Verba volant**
9.10 **Cominciamo bene - Prima**
10.00 **Cominciamo bene - Animali** [illegible] **Animali** conduce Licia Colò. Regia di Laura Valle
10.10 **Cominciamo bene**
12.25 **Tg3 Agritre**
12.45 **Cominciamo bene - Le** [illegible]
13.10 **Cuore e batticuore** Telefilm
14.50 **Tgr Leonardo**
15.00 **Tgr Neapolis** Rubrica di aggi[illegible] sulle novità di internet
15.10 [illegible] **presenta** [illegible] **tv dei ragazzi**
16.15 **Tg3 GT Ragazzi**
16.25 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro** [illegible]
17.50 **Geo & Geo** Documentari

6.00 **Tg5** [illegible]**ma Pagina** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.50 **Il diario**
9.05 **Tutte le mattine** Talk-show All'interno Tg5 Borsa flash
11.40 [illegible] **mattina** [illegible] **Verissimo** [illegible] Cristina Parodi
12.25 **Vivere** Soap Opera Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Tutto questo è soap**
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **Uomini** [illegible] **donne** Talk-[illegible]
16.10 **Amici** Reality show
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca**
18.25 **La fattoria** - [illegible] diretta dal Brasile Reality show
18.55 **Chi vuol essere milionario** Gioco

7.00 **Cartoni animati**
9.10 **Un lavoro da grande** Film
11.15 **Music shop** Televendita
11.20 **Boston public** Telefilm
12.15 **Secondo voi**
13.00 **Studio Sport** Notiziario
13.40 **Detective Conan** Cartoni
14.05 **I Simpson** Cartoni
14.30 **Campioni** Reality [illegible]
15.00 **Settimo cielo** Telefilm
15.55 **Doraemon** Cartoni
16.10 **Tartarughe Ninja** Cartoni
16.35 **Pokemon advance challenge** Cartoni animati
16.55 **Mille magie Doremì** Cartoni animati
17.25 **Piccoli problemi di cuore** Cartoni animati
17.50 **Picchiarello** Cartoni
17.55 **Malcolm** Telefilm
18.25 **Tre minuti con** [illegible]**shopping** Televendita
19.00 **Camera Café**
19.20 **Love bugs**
19.40 **Una mamma per amica** TF

[illegible] **La** [illegible] Telenovela con Margarita Rosa De Francisco
6.20 **Il buongiorno di Media-shopping** Televendita
6.30 **Esmeralda** Telenovela Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
7.05 **Secondo voi**
7.15 **Peste e corna e gocce di storia**
7.20 **Tg4 Rassegna stampa**
7.45 **MacGyver** Telefilm
8.45 **Vivere meglio**
9.50 **Saint Tropez** Serie
10.50 **Febbre d'amore** SO
[illegible] **Forum**
[illegible] **Genius** Gioco
[illegible] **Solaris.doc** Documentari
15.30 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
16.00 **Sentieri** Soap Opera
17.00 **Il dono di Daniel - Dono d'amore** Film
19.35 **Sipario del Tg4**

SERA

[illegible] **Batti** [illegible] **ribatti** Conduce Riccardo [illegible] Discussione [illegible] [illegible] del giorno, [illegible] lito politico [illegible] sociale, [illegible] [illegible] ospite [illegible] due
20.35 **Affari tuoi** Gioco
21.00 **Ritorno al presente** Reality show Reality show ambientato in [illegible] periodi storici
23.30 **Porta a** [illegible] Il salotto della politica, dell'attualità [illegible] della [illegible]naca
1.30 **Tg1 Cinema - Che tempo fa**
1.40 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica I trailers dei film in programmazione
1.45 **Sottovoce** di Gigi Marzullo. Regia di Nada Phaor
2.15 **Magazzini Einstein**
2.45 [illegible] **al presente**
3.10 **Affari tuoi** Gioco
3.35 **Arrivano Joe e Margherito** Film

20.20 **Il lotto alle** [illegible] Varietà Le estrazioni in diretta dei numeri sulla ruota di Roma [illegible] altri [illegible] stati estratti in precedenza). Conduce Chiara Sgarbossa. Programma che offre [illegible] [illegible] vincente e i cinque [illegible] [illegible] sulle dieci ruote
21.00 **Incantesimo 7** Serie
23.10 **Bulldozer** Varietà con Enrico Bertolino, Federica [illegible] niocci. Regia di Celeste Laudisio
0.45 **Tg Parlamento**
0.55 **Music Farm** Reality show
1.30 **Ma** [illegible] **stelle** [illegible] **a guardare?**
1.35 **Estrazioni** [illegible] **lotto**
1.40 **Meteo2**
1.45 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
1.50 **Bilie e birilli**
2.20 **Ricominciare**

20.00 **Ciclismo:** [illegible]**ppi** [illegible] **Bartoli**
20.15 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con [illegible] montaggio "critico" e personale
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera
21.00 **Mi manda Raitre** con Andrea Vianello. Regia di Fulvio Lorù
23.20 **Tg3 Primo Piano**
23.40 [illegible] **senza camicia**
0.45 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica I trailers dei film in programmazione Rubrica [illegible] anticipazioni cinematografiche [illegible] cura dell'Anicagis
[illegible] **La storia siamo noi**
1.55 [illegible] Orario Rubrica cinematografica presenta: Vent'anni prima
2.00 [illegible] **News 24**

20.30 **Striscia la notizia** Varietà satirico
[illegible] [illegible] **fattoria** - [illegible] diretta [illegible] Brasile Reality show [illegible] [illegible] D'Urso e Pupo Alcuni vip devono sopravi[illegible] in una fazenda brasiliana con ciò che la natu[illegible] offre loro [illegible] che l'uomo è in grado [illegible] produrre con il lavoro nei campi e la cura degli animali. Chi [illegible] se la cava verrà eliminato
1.00 **Striscia** [illegible] **notizia** Varietà satirico
1.30 **Il diario**
1.45 **La fattoria - In diretta dal Brasile** Reality show (R) Alcuni vip devono sopravvivere in una fazenda brasiliana con ciò che la natu[illegible] offre loro [illegible] che l'uomo è in grado di produrre [illegible] Il lavoro nei campi e la cu[illegible] degli animali. Chi [illegible] [illegible] la [illegible] verrà eliminato
2.15 **Shopping by night**

20.45 **Super Sarabanda - Il torneo dei campioni** Gioco musicale con Enrico Papi
21.05 **Behind Enemy Lines - Dietro le** [illegible] **nemiche** Film (guerra, 2001) con Owen Wilson, Gene [illegible] man, Joaquim de Almeida, [illegible] Keith, [illegible] Krupa. Regia di John Moore
23.15 **Cronache** [illegible]**mari** [illegible] Talk-show con Fabio Canino
[illegible] **Studio Sport** Notiziario sportivo
1.25 **Tre minuti con Media-shopping** Televendita
1.40 **Secondo voi** con Paolo Del Debbio (R) Una striscia d'informazione in cinque minuti, che ogni giorno propone una micro-inchiesta [illegible] temi d'attualità
1.55 **Campioni** Reality show [illegible]
2.20 **X-Files** Serie

20.10 **Walker Texas Ranger** Telefilm "L'angelo della morte" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez Le indagini di [illegible] ranger del Texas che non ha paura di nessuno
21.00 **Il comandante Florent: Lola Lola** Film-tv [illegible] [illegible] [illegible] vicecommissario in [illegible] centro rurale. E le [illegible] subito occuparsi dell'omicidio di [illegible] ragazza
23.00 **Wall Street** [illegible]
1.30 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine [illegible] giornali in edicola
1.55 **Il buongiorno di** [illegible]**shopping** Televendita
2.10 **Edipo re** Film
4.00 **Vivere meglio**
4.45 **Peste e corna e gocce** [illegible] **storia**

La 7	MTV	RETE A/ALLMUSIC	SKY CINEMA 1	SKY CINEMA 3	SKY SPORT 1
6.00 **Tg La7** Notiziario diretto da Giulio Giustiniani - **Meteo** - **Oroscopo** - **Traffico** Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura	10.00 **Pure Morning**	12.55 TgA Notiziario	8.10 **Tadpole - Un giovane seduttore a New York** Film (comm., 2002) con A. Stanford, S. Weaver, B. Neuwirth, J. Ritter, A. LeFevre, R. Rifkin. Regia [illegible] G. Winick	6.00 **Duets - In & In** Rubrica cinematografica	6.00 **Calcio: Mainz-Shalke** [illegible] **Bundesliga** (R)
7.00 **Omnibus** con [illegible] Camblaghi, Andrea Pancani, Antonello Piroso	12.00 **Music non stop**	13.05 **The club pillole**	9.30 **Extra** Rubrica cinematografica	6.25 **Una fortuna sfacciata** Film	7.45 **Calcio: Modena-Catanzaro** Serie B (R)
9.15 **Punto Tg**	13.30 [illegible] **70' show** TF	13.55 **Tg Web** Notiziario	9.40 **Baywatch: Hawaiian** [illegible]**g** Film	8.00 **Extralarge** Rubrica cinematografica	9.30 **Calcio: Chelsea-Crystal Palace** [illegible]**mier League** (R)
9.20 **Due minuti un libro** con Alain Elkann Spazio dedicato [illegible] presentazione di uno scrittore e del suo nuovo libro	[illegible] **TRL**	14.00 **Call Center**	11.10 **Cine Lounge** Rubri[illegible] cinematografica	8.25 **In linea con l'assassino** Film	11.15 **Calcio: Chievo-Brescia** Serie A (R)
9.30 **Jake & Jason Detectives** Telefilm	15.00 **Flash**	14.55 **TgA** Notiziario	11.25 **The Dancer** Film	9.40 **Extra** Rubrica cinematografica	13.00 **Lo Sciagurato Egidio** (R)
10.30 [illegible] Documentari	15.05 **Wanna come in**	15.00 **Inbox**	13.00 **Duets - Oscar in** [illegible] Rubrica cinematografica	9.50 **Identikit: Angelina Jolie**	14.00 **Sport Time** Notiziario sportivo (Diretta)
11.30 **Il cliente** Serie	15.30 **Saiyuki** Cartoni	15.55 **TgA** Notiziario	13.30 **La mamma** [illegible] **sposa** Film	10.15 **Antwone Fisher** Film	14.30 **Calcio: Messina-Bologna** Serie A (R)
12.30 **Tg La7** Notiziario	16.00 **MTV Playground**	16.00 **Play.it 2**		12.15 **Duets - Oscar in black** Rubrica cinematografica	16.15 **Calcio: Bolton-Arsenal** FA Cup (R)
13.05 **Matlock** Serie	16.55 **Flash**	16.55 **Tg Web** Notiziario		12.45 **Anna's Dream** Film	[illegible] **Sky Calcio Show** [illegible] Film [illegible] Campionato (R)
14.05 **La sfinge d'oro** Film	17.00 **MTV Playground**	17.00 **Chart.it**		14.15 [illegible] **Angelina Jolie**	
16.05 [illegible] [illegible] tari	[illegible] **Most wanted**	17.55 **TgA** Notiziario			
18.00 **Jag - avvocati in divisa** Telefilm	19.00 **Into the music**	18.00 **Azzurro**			
19.00 **The Division** Telefilm	[illegible] **Flash**	18.55 **TgA** Notiziario			
20.00 [illegible] **La7** Notiziario	[illegible] **City Hunter** Cartoni	19.05 **The club pillole**			
20.30 **Otto e Mezzo**	20.30 [illegible] **Raiders** Gioco	20.00 **Tg Web** Notiziario			
21.30 **I fantastici 5 - Missione vip** Reality show [illegible] **Markette**, [illegible] fa [illegible] in Tv	21.00 **Laguna Beach** TF	20.05 **Inbox**			
0.30 [illegible] **La7** Notiziario [illegible] retto da Giulio Giustiniani [illegible] [illegible] **25ª ora**	21.30 **Newlyweds**	20.30 **The Club**			
	22.00 **Osbourne**	21.00 **Clashdance contest**			
	22.30 **Flash**	21.30 **Inbox**			
	22.35 **True like** Talk-show	22.30 **One Shot**			
	23.30 **Avere ventanni**	23.30 **Modeland**			

ALLA RADIO

[illegible]**RAI**: Gr 6; 7; 7.20; [illegible] 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 12.00 Come [illegible] gli affari; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Sport; 13.33 Radiouno musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; [illegible] News generazione; 15.04 [illegible] perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Affari - Borsa; 18.30 In Europa; 18.37 A tavola; 18.49 Medi[illegible] e società; 19.22 Sport; [illegible] Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.00 Incantesimo (in O.M.); 21.06 Zona Cesarini; [illegible].00 Affari; 23.05 Gr1 - Parlamento; 23.09 Tribune elezioni amministrative; 23.39 Messaggi autogestiti [illegible] amministra[illegible]; 23.45 Uomini e [illegible].

RADIODUE: GT 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il cammello di [illegible] - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Gr Sport; [illegible].56 Tribune elezioni [illegible] ministrative; 20.02 [illegible] della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 22.43 Tribune elezioni [illegible] strative; 23.00 Viva Radio2.

RADIOTRE: GT 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 22.45. 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Ter[illegible] Anello; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Small; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Sui[illegible]te; [illegible] In un borgo [illegible] Mancia; 20.30 Il Cartellone: Maggio musicale fiorentino - Stagione Sinfonica 2004-2005; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi.

RADIONOSTALGIA
[illegible] Giornale [illegible] (anche alle [illegible] 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre [illegible] www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; [illegible] Juke Box Grandi [illegible] 70/80/90; [illegible] Nostalgia [illegible] -Lovesong.

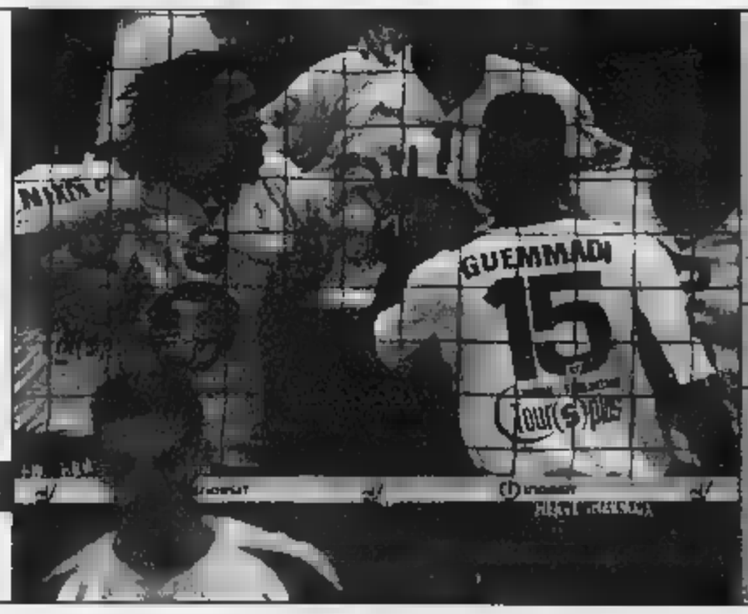
SKY SPORT 3

Final Four Volley Champions League

Un altro prestigioso evento sportivo in diretta e in esclusiva su SKY: [illegible] grande pallavolo elegge la regina d'Europa nella Final Four della Indesit European Champions League. La squadra tedesca affronta nella prima semifinale di sabato 26 marzo i francesi del Tours che hanno eliminato Piacenza, mentre [illegible] seconda semifinale i padroni di [illegible] dell'Iraklis Salonicco [illegible] [illegible] vedono con i campioni d'Europa in carica del Belgorod. Non mancate all'appuntamento con le dirette degli incontri, per viverne tutte [illegible] più avvincenti emozioni. Impossibile fare pronostici, anche se il team greco che ospita l'evento potrà contare sull'entusiastico appoggio [illegible] propri tifosi.

26 marzo 2005 – ore 15.00
VfB Friedrichshafen-Tours

26 marzo 2005 – ore 19.15
Iraklis Salonicco-Lokomotiv Belgorod



GRATIS:
DECODER DIGITALE
PARABOLA
INSTALLAZIONE STANDARD*

Abbonarsi è facile! Chiama 199.100.900**, vai in uno SKY CENTER o su www.skytv.it

SKY
Ti sorprende sempre.

* Promozione valida dal 1 al 31 marzo 2005 per abbonamenti ad almeno due pacchetti con pagamento su c.c. o rid. L'offerta si riferisce al decoder digitale SKY in comodato d'uso gratuito per la durata dell'abbonamento. È onere dell'abbonato verificare che la tipologia di impianto presente sia conforme alle norme vigenti nella località in cui risiede che sia eseguita l'installazione. Su www.skytv.it descrizione dell'installazione standard e condizioni dell'offerta. Tariffa massima da rete fissa: 0,15 euro/min, IVA inclusa.

Abbiamo catturato la luce.

E l'abbiamo rinchiusa qui.

Eco-Drive LA PIU' EVOLUTA TECNOLOGIA DI ALIMENTAZIONE PER UNA CARICA INFINITA DI ENERGIA PULITA. MAI PIU' CAMBIO PILA.

Cronografo
€ 195,00

Cronografo
€ 185,00

Solo tempo
€ 108,00

Si chiama Eco-Drive la rivoluzione tecnologica Citizen che sfrutta la luce per assicurare all'orologio un'autonomia pressochè illimitata.
Grazie a **Eco-Drive**, problemi come la sostituzione e il riciclo delle batterie riguardano il passato remoto. Il futuro, invece, è sempre più di **Eco-Drive** della sua tecnologia efficiente pulita, rispettosa della natura e dell'uomo.

www.citizen.it

CITIZEN®
BEYOND PRECISION

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 33 MERCOLEDÌ 23 MARZO 2005

OGGI

13,00 Studio sport Italia 1
18,00 Equitazione. Coppa del mondo: salto Eurosport
18,00 Extreme. Rubrica sportiva Si
18,40 Basket. Eurolega. Ulker-Mps Siena Sky Sport 3
19,15 Si Live basket Si
20,00 Ciclismo. Settimana Bartali e Coppi 2ª tappa Raitre
20,15 Curling. Mondiale f.: Svizzera-Scozia Eurosport
20,15 Si Live calcio Si
20,40 Basket. Eurolega: Climamio Bo-Zalgiris Sky Sport 2
1,00 Studio sport Italia 1

La Scozia perde due attaccanti

GLASGOW. James McFaddenn, giovane attaccante dell'Everton, uno dei pochi nomi noti della Scozia, non si è neanche presentato in ritiro, a Dumbarton. McFadden era reduce da un infortunio, ma Walter Smith (nella foto), tecnico della Scozia che esordisce contro l'Italia, sperava di recuperarlo. All'appello manca anche un altro attaccante: Dickov (Blackburn) che ha lasciato gli allenamenti dopo un controllo medico.

IL CT DELLA NAZIONALE VA OLTRE L'IMPEGNO DI SABATO A MILANO CONTRO L A SCOZIA

Lippi: Juve e Milan, evitatemi lo spareggio

«Sto pregando che non avvenga, il 4 giugno c'è la partita con la Norvegia»

«Guai ad arrivare a quella gara a cavallo delle due sfide-scudetto. Sono curioso di vedere Cassano Del Piero so quanto vale»

Marco Ansaldo
inviato a

Avanti così si arriva allo spareg- per lo scudetto ■ Marcello Lippi in questi casi scopre la propria cattolica. «Prego perché il campionato termini al tempo giusto», dice il ct, che ieri ha avviato la preparazione per la partita di Milano contro la Scozia poi si corregge, «bè, mi- che prego è un po' forte. Ci spero». Il senso non cambia, il finale della serie A rischia di provocare sconquassi sulla strada verso i Mondiali. Il campionato si concluderà infatti il 29 maggio e se Milan e Juve mantarranno la parità giocheranno due partite di spareggio, perchè il regolamento esclude un unico match - po neutro, come accadde nel 1964 tra il Bologna e l'Inter.

La Lega vorrebbe risolvere in fretta la pratica per -nare il titolo. Dunque, spareggio di andata mercoledì 1° giugno. «Noi abbiamo un incontro importantissimo il 4 giugno a Oslo contro la Norvegia - ricorda Lippi - e non sarebbe il massimo arrivarci con i giocatori stanchi e distratti dall'idea della partita di ritorno». Che sarebbe organizzata per il mercoledì successivo, l'8 giugno.

Un «tour de force» infernale cui aggiungiamo l'eventualità che Juve e Milan si qualifichino per la finale di Champions League il 25 maggio a Istanbul. Si profila perciò altro contrasto tra le esigenze dei club e quelle della Nazionale penalizzata. Tra Juve e Milan ci sono otto giocatori che ne fanno parte stabilmente: Buffon, Cannavaro, Zambrotta, Blasi, Camoranesi, Nesta, Gattuso e Pirlo più Del Piero, Inzaghi e Pancaro che il ct dice di tenere in considerazione anche se li convoca rado. Lippi dovrebbe rivoluzionare le scelte per una trasferta insidiosa che costò a Vicini la qualificazione agli Europei del '92 e di guenza il posto.

Del non vedono i rimedi, il calendario è intasato pure a fine stagione. «Per fortuna si è già stabilito che nel le attività dei club si concludano il 14 maggio, tranne la Champions League con la finale al 17», dice il ct in prospettiva Mondiale. Per quest'anno si deve giare ed una delle ragioni per cui Lippi ha infoltito il turnover in maglia azzurra. «Voglio costruire un gruppo di 35 uomini e chiamo chi ha fatto bene negli ultimi sei mesi. Non mi importa che difesa del Palermo negli ultimi tempi abbia preso qualche gol in più o l'attacco della Roma segnato poco. Nel mio ruolo non si decide sulla base di una o due partite».

Per questo non ha chiamato Piero nonostante la bella prova con la Reggina? «Lo conosco da dieci anni, più di qualunque altro. Ci telefoniamo ogni dieci o quindici e non ho bisogno di spiegargli niente perchè lui sa la penso». Quindi? «Quindi non lo convoco ogni volta. E lui sa le ragioni: ho bisogno di vedere gente nuova perchè se insistessi sui soliti nomi potrei trovarmi in difficol- di giocare i Mondiali. Intanto sono felicissimo che Alex abbia riconquistato tutti. Fino a un mese fa molti non dicevano di lui le che sento adesso». nel gruppo dei ravveduti ci pare di leggere il nome di Capello.

a Del Piero, avanti con Cassano e Totti, non l'andamento della Roma. «Cassano è disponibile per la prima volta da quando alleno la Nazionale. Ho voglia di lavorare con questo ragazzo: la qualità del giocatore non si discute ma apprezzo anche la spregiudicatezza della persona come mi piacciono i giovani d'oggi. Lui non deve aver paura di commettere stupidaggini, non si fanno a 20 anni quando le si deve fare?, ma deve anche capire che all'interno di un gruppo bisogna osservare certe regole».

E Totti? «Deve proseguire nel recupero della propria immagine, capisco che i problemi della sua squadra lo . Io continuerò a difenderlo». Questo non significa che Lippi condivida gli atteggiamenti in cui caduto il capitano giallorosso, inclusa l'espulsione contro il Milan per il calcio ad Ambrosini. «Io non escludo dalla Nazionale chi è stato espulso o squalifica-: ne faccio questione morale. Però nel nostro calcio è cresciuta la maleducazione, come in tanti settori della società. E' un discorso generale che non riguarda questo o quel giocatore: si deve cambiare il comportamento con gli arbitri, perchè si un'abitudine difficile da sradicare e che si pagano».

LE TAPPE DEL TOUR DE FORCE

- DOMENICA 22 MAGGIO — Anticipo 37ª giornata di campionato: Juventus-Livorno, Milan-Palermo
- MERCOLEDÌ 25 MAGGIO — Finale di Champions League a Istanbul
- DOMENICA 29 MAGGIO — 38ª e ultima giornata di campionato: Juventus-Cagliari, Udinese-Milan
- MERCOLEDÌ 1 GIUGNO — Eventuale andata spareggio-scudetto
- SABATO 4 GIUGNO — Qualificazioni Mondiali: Norvegia-Italia
- MERCOLEDÌ 8 GIUGNO — Eventuale ritorno spareggio-scudetto

Marcello Lippi e Francesco Totti ieri a Coverciano durante il primo allenamento della Nazionale

NON ALLENARSI

■ **È GIÀ TORNATO A CASA NESTA A RISCHIO ANCHE L'ATTACCANTE**
Comincia con i forfait eccellenti e qualche acciacco la preparazione dell'Italia per il quinto incontro di qualificazione ai Mondiali, sabato alle 20,45 a Milano contro la Scozia. Nesta ha lasciato il ritiro: le condizioni della ferita al collo del piede destro, provocata dal tacchetti del sampdoriano Tonetto, non è guarita in una settimana. Lippi ha deciso di non sostituire il milanista. Anche Montella è in partenza il medico, dottor Castellacci, si è detto «moderatamente pessimista» sulle condizioni della caviglia destra dell'attaccante che non si può allenare Oggi l'ultimo test, sono poche le speranze di recupero.

■ **TOTTI HA UNA FERITA AL PIEDE**
E' meno allarmante la situazione di Francesco Totti Il capitano della Roma si è bloccato durante l'allenamento del pomeriggio lamentandosi per un dolore sotto la pianta del piede destro dove si riaperta vecchia ferita. Le cure sono state lunghe, tuttavia sembra che ci sia il pericolo di forfait che riaprirebbe le porte a Del Piero.

■ **SI TRA CAMORANESI E**
Prende forma la squadra che affronterà gli Materazzi sostituirà Nesta in difesa, l'incognita è sul terzo centrocampista: Lippi ha provato Blasi con Gattuso e Rossi, è possibile che impieghi Camoranesi. Grosso farà il vice Zambrotta, squalificato. In attacco Totti ha giocato dietro a Cassano e Gilardino.

■ **A PADOVA CON L'ISLANDA SPAZIO PER IAQUINTA E CASSETTI**
L'attaccante dell'Udinese Iaquinta entrerà nel gruppo che giocherà mercoledì a Padova l'amichevole contro l'Islanda. Le convocazioni saranno diramate sabato sera dopo il match con la Scozia: l'altra novità sarà il centrocampista del Lecce Cassetti.

PER BATTERE I BIANCONERI

Chiellini ai viola: imitiamo il Livorno

■ FIRENZE. Sangue, tanto sangue. Controlli ematici, così. argomenti che ieri a Coverciano sono andati per la maggiore sono stati quelli. Ma il ritiro a, nei discorsi dei protagonisti, è entrato anche il campionato. Fiorentina-Juventus di sabato 2 aprile, ad esempio. Con la maglia viola addosso ci sarà anche Giorgio Chiellini, acquistato in estate dai bianconeri (era in forza al Livorno) e poi girato in comproprietà alla società di Della Valle, club dal quale a fine stagione tornerà a Torino.
Chiellini formula per battere la Juventus la conosce già: «Visto che si parla tanto di sangue, dico che in campo dovremo mettere proprio stesso sangue che ho nel Livorno contro il Milan. Se vogliamo vincere contro Juve, quella dovrà essere il modo. Sia per me che per Firenze si tratta di una sfida particolare. Da vincere, quindi». Come il Livorno contro il Milan. Appunto.

MOURINHO RISCHIA LA SQUALIFICA, ABRAMOVICH UNA GROSSA MULTA E IL G14, CHE RIUNISCE LE SOCIETÀ PIÙ RICCHE, SI RIFIUTA DI AMMETTERE I BLUES

Il Chelsea dà fastidio all'Europa che conta

Unico alleato il Milan che presta al club anche un medico

Gabriele Marcotti
LONDRA

SOLITAMENTE, quando cambia il vento, Roman Abramovich è uno dei primi ad accorgersi. Cinque anni fa, quando Vladimir Putin diventò presidente della Russia, il petromiliardario fiutò che era finita l'epoca del bengodi per gli oligarchi-cowboy arrichitisi dopo il crollo della vecchia Unione Sovietica. Un d'ordine come Putin li avrebbe più tollerati. Così, a differenza dei «colleghi» Mikhail Khodorkovsky e Boris Berezovsky, Abramovich si fece amico del presidente, destinando centinaia di milioni di dollari in varie iniziative sociali, dendo l'emittente privata «Ort» allo e dando il suo appoggio a Putin. Anche per questo oggi Abramovich è ancora a galla, con un patrimonio personale vicino ai dieci miliardi euro, mentre Khodorkovsky è in prigione e Berezovsky vive in esilio.

Fatta irruzione nel mondo del calcio, il patron del Chelsea sta ora cercando alleati anche per ripararsi da quello che molti considerano un'inesorabile to contrario, sia da parte dell'Uefa, sia da parte della federcalcio inglese, sia parte del G-14, l'associazione che raccoglie i grandi europei.

L'ultimo capitolo risale a lunedì, quando Nyon ha duramente respinto la protesta del club, il quale sostenuto che in occasione di Barcellona-Chelsea, il tecnico azulgrana Frank Rijkaard era entrata nello stanzino dell'arbitro Andera Frisk durante l'intervallo, condizionando così la g nella ripresa (espulsione del centravanti dei Blues, Didier Drogba, e rimonta dei padroni di casa). Durissimo è stato William Gaillard, portavoce ufficiale dell'Uefa il quale ha dichiarato ai microfoni di una tv britannica che loro comportamento è molto dannoso per il calcio. La loro filosofia è che il fine giustifica i mezzi, anche i metodi più sleali. questo, francamente, è totalinaccettabile».

La in casa-Chel- è che il club di Stamford Bridge sia già incriminato condannato dalle parole di lunedì, anche l'udienza terrà soltanto il 31 marzo. Per il momento non vi sono state dichiarazioni ufficiali - la società si limitata a dire che prende atto delle azioni dell'Uefa sta «valutando il miglior modo per rispondere - ma fonti a Stamford Bridge sostengono che l'amministatore delegato Peter Kenyon e lo stesso Abramovich sono furibondi davanti al comunicato dell'Uefa che considerano una forma di «giustizia maria», alcun procedimento legale. Resta solo da stabilire la sentenza. In teoria il Chelsea potrebbe escluso dalla Champions, più probabile che arrivi una forte multa alla società squalifica per Mourinho.

Per i Blues non si tratta di un fatto isolato, ma di caccia alle streghe. Evidentemente Abramovich e Mourinho scomodi. Due settimane fa, quando Frisk annunciò che avrebbe lasciato l'attività dopo avere ricevuto minacce di morte tifosi del Chelsea, aizzati di Mourinho, il tedesco Volker Roth, reponsabile degli arbitri dell'Uefa va definito Mourinho un «nemico del calcio». E non ba- Chelsea è oggetto di altre due indagini Uefa. La prima riguarda Mourinho, il quale non si presentato alla conferenza stampa post-partita del Camp Nou, la secondo è relativa al ritorno, quando Rijkaard e Ronaldinho sarebbero stati malmenati servizio di sicurezza camerunense Samuel Eto'o sarebbe stata vittima insulti razziali da parte degli inservienti di Stamford Bridge.

Ma non è solo con l'Uefa che non buon sangue. Il Chelè indagato anche dalla Football Association dopo che Mourinho e Kenyon si sono incontrati illegalmente in un luogo segreto con Ashley Cole, terzino dell' Arsenal della nazionale inglese. Per Mourinho si tratterebbe del quarto deferimento subito quest'anno (gli altri tre riguardano dichiarazioni fatte nel postpartita negli ultimi sei mesi).

Se i rapporti con le istituzioni non sono buoni, non lo sono neanche quelli i grandi club europei. Il G-14, l'organo ufficioche raggruppa i maggiori club del continente ha mente respinto richiesta di ammissione del Chelsea. «È normale avere dei sospetti - aveva dichiarato Thomas Kurth, direttore generale del G-14 lo scorso settembre - alcuni dei membri ritengono che sia una società poco ortodossa ... Aspettando risposte a varie domande... È tutto legittimo e pulito? È una società solida dipende interamente dagli umori del suo padrone?»

Sono atteggiamenti come questi che fanno sentire sempre più isolati i Blues. Sentono di avere contro sia l'Uefa, sia il G-14, che in teoria dovrebbe fare da tramite all'Uefa. Per non parlare Football Association, vera e propria croce di Mourinho. Non certo questa l'accoglienza che si aspettava Abramovich, non dopo portato quasi mezzo miliardo di freschi nelle casse del calcio europeo e dopo avere cercato in tutti i modi di darsi un'immagine positiva. Anche per questo motivo il Chelsea sta lavorando duro per trovare club «amici» in Europa, tutti Bayern Monaco, Psv Eindhoven e soprattutto Milan Inter. Con le milanesi il rapporto è ottimo lo stesso ha addirittura «prestato» il coordinatore medico Jean Pierre Meersseman Chelsea lo scorso mese per facilitare il recupero dell'infortunato Arjan Robben.

Basterà? Difficile dirlo. Nel frattempo Abramovich sta valutando quali contromisure può prendere per rendere un po' più simpatico il suo club. Qualcuno suggerisce di stabilire innanzitutto se il presunto tartassamento è solo frutto dell'invidia degli altri verso chi è ricco, potente e vincente oppure se magari vi sono altri motivi. Già, perché i maligni fanno notare che l'anno scorso quando sulla panchina dei Blues c'era Claudio Ranieri il club benvoluto da tutti. quando è arrivato Mourinho invece...

«Nemico del calcio» così l'Uefa ha definito il tecnico José Mourinho

L'oligarca russo pensa a un'operazione simpatia per guadagnare il rispetto delle istituzioni

GATTUSO SPIEGA IL RIFIUTO AL PRELIEVO DEL SANGUE DOPO LA SFIDA CON LA ROMA

«Olimpico indecente Non sono un animale»

«Nello stanzino c'erano siringhe ovunque e persone sconosciute» Il retroscena: già controllato 13 volte in Italia, si sente perseguitato

Alessandro Alciato
Inviato a FIRENZE

Faccia cattiva, da Ringhio nell'arena. E una confessione: «Il mio doping è il peperoncino». Quello piccante, Soverato. Che brucia stomaco. Che accende i pensieri. Rino Gattuso ha il fuoco dentro, oltre a qualche goccia di sangue in meno: gli sono state prelevate ieri sera a Coverciano, all'ora cena, dai medici della commissione antidoping della Federcalcio.

Una siringa dell'Italia. Attesa, annunciata, dopo il dribbling davanti all'ago di domenica notte all'Olimpico. Alla fine di Roma-Milan, il centrocampista rossonero aveva detto no ai controlli incrociati sangue-urina, i globuli rossi rimasti al loro posto, «ed era un mio diritto. In quei casi si allora più pipì, cc misura esatta, e al fine degli vale come un prelievo di sangue. Quello che si cerca, l'epo, si può trovare anche così».

Ma il caso è esploso lo stesso. Intorno a lui, intorno a Pancaro: «È vero, l'anno scorso ho firmato e accettato un regolamento sui controlli incrociati, il problema è che ogni volta ne inventano una. Per sei mesi c'è nessun prelievo (sono ripresi da gennaio, ndr), poi hanno iniziato. Non è che sono stato il primo calciatore a rifiutare, ce sono stati altri prima di me». Senza che si sapesse. La sua motivazione, eccola qua: «Alle 23,30 sono entrato nello spogliatoio dell'Olimpico in cui si sarebbe dovuto effettuare il prelievo. Era un caos. C'erano siringhe buttate ovunque, sigillate, e c'erano anche dieci persone intorno che non conoscevo. animale, nessuno di noi animale. Sono un giocatore di pallone, e come tale voglio essere trattato».

Uno sfogo. Da uomo. Uno di quelli di volta. Che ha messo in crisi Milan e federazione, perché insieme preparato un foglio che ieri Gattuso avrebbe dovuto leggere conferenza stampa. Un compitino preconfezionato. Lui invece è andato d'istinto. Di testa. Non ha letto. Semplicemente detto che pensava (e per questo in serata è stato rimproverato): «Vengano Milanello, vengano pure a casa mia a prendermi il sangue, gliene do anche dieci litri. Ma non nelle condizioni che c'erano a Roma». Già, Roma e il ambiente. Ora anche qui sono sotto accusa. Pirlo parla addirittura «complotto contro il Milan, e almeno molto probabile».

Gattuso ieri sera ha aggiunto altro. Discutendo con un esponente della federazione, lontano da orecchie indiscrete, seduto a un tavolino in sala riservata, ha spiegato che già da tempo aveva comunicato all'Associazione Italiana Calciatori che si sarebbe più sottoposto ad alcun prelievo di sangue. Ed è un altro retroscena, l'ennesimo giornata decisamente intensa: in questa stagione, ben 13 volte Gattuso è stato sorteggiato per i controlli delle urina dopo una partita di campionato. Anche se lui, sempre in serata, avrebbe parlato di controlli: 18 in serie A e 2 Champions League. Si sente un perseguitato.

Per questo motivo, se ne è fregato delle dichiarazioni che gli erano state preparate, e ha tirato fuori quello che sentiva dentro. Sempre per questo, ieri sera a Coverciano si sottoposto al prelievo del sangue, ma per i motivi di cui sopra l'ha fatto a malincuore. Poi lo ha ammesso nel colloquio segreto. Nelle , è che invece i due giocatori della sorteggiati domenica ra - Curci e il quarto portiere Pipolo - dopo la sfida il Milan, si sono sottoposti a quei controlli ematici.

In ogni caso, in Nazionale sembrano stare tutti dalla parte di Gattuso e del ringhio. Una indiana, tro di lui. E al suo fianco. Lippi: «In assoluto, è uno dei giocatori più seri e professionali. Non vedo malafede nel suo comportamento. Io auspico un controllo obbligatorio, però nelle condizioni più adatte». Il medico Castellacci: «Ho visto la buonafede in quello che ha fatto. Rino non ha fatto una cosa irregolare, la sua è stata una scelta legale». Gigi Riva: «Davanti a una bolgia totale, è giusto che un giocatore non si faccia infilare un ago nelle vene. Il medico si porta il nipote, il nipote si porta la fidanzata: non è una cosa seria. E anche l'Aic prende accordi che non fanno il bene dei calciatori».

Meglio il peperoncino, in certi casi.

> Nel ritiro azzurro sono tutti dalla sua parte Pirlo: «Non escludo che ci sia un complotto contro il Milan»

Gennaro Gattuso è nato il 9 gennaio 1978 a Corigliano (Cosenza). Ieri ha ironizzato contro chi ha sospettato delle sue prestazioni: «Il mio doping è il peperoncino»

IL CASO CONFERMA L'IMPUNITÀ GARANTITA AL CALCIO E NEGATA AGLI ALTRI SPORT

Facce toste, nel ciclismo sarebbero già a casa

Gianni

PROVATE a cambiare i nomi: al posto di Gattuso e Pancaro mettete Petacchi e Bettini. Se fossero stati due del ciclismo a rifiutare il controllo antidoping, immaginatevi gli scenari successivi. Sarebbe subito il gioco al le vittorie passate dei pedalatori bollate come fasulle, il mondo sportivo avrebbe cancellato i furbacchioni. Lungi da noi pensare che Gattuso e abbiano qualcosa da nascondere, ma stupisce il sistema calcio faccia quadrato per giustificarli. Secondo Riva c'era troppo caos, nello spogliatoio: s'è mai informato dei controlli effettuati alle 4 del mattino su cento corridori svegliati di soprassalto? Sergio Campana, presidente Assocalciatori, parla di processo informativo da migliorare: se non è riuscito a informare Gattuso, che è un consigliere, forse la campagna non è mai cominciata. E come metteranno Carraro e Galliani, che avevano offerto titoli a tutta pagina ai quotidiani, quando avevano dichiarato il suo tempo «puniremo chi rifiuta i controlli»?

Diventa difficile spiegare che ciclismo e atletica e sci di fondo e altri sport hanno un codice di comportamento dove il rifiuto viene letto come colpa e il calcio gode invece dell'immunità. Già stata dura riferire che Longo, metri, aveva avuto due anni di squalifica per via di un integratore proibito e invece Davids, restato, l'era cavata con pochi mesi. Se illogiche pene variegate nei vari sport, è ancor più ingiusto consentire comportamenti diversi di fronte ai controlli. I ciclisti non li possono mai. Proprio ieri alla «Coppi e Bartali» è stato fermato prima del via Sergio Marinangeli, secondo lo scorso anno al campionato italiano. Gli stati riscontrati valori dal sangue fuori a Due giorni fa è stata annunciata la positività di un giavellottista dopo un controllo eseguito a Milano alla fase regionale dei Tricolori «lanci», tanto per dire quanto vadano in profondità nella certi sport. Che sono poi gli sport accusati di fare uso di doping, perché sono attenti e pescano tanti pesci al loro amo.

Proprio dal calcio, che più di ogni altro ha presa sui giovani, ci si attenderebbero i segnali giusti per combattere il cancro che mangia lo sport moderno. Invece niente. Re pallone continua a vivere in pianeta isolato e virtuale rispetto dall'universo sport.

CARRARO: «INTENSIFICHEREMO I TEST»

Petrucci: «Episodio molto spiacevole sul piano morale»

Guglielmo Buccheri
ROMA

Il primo ad uscire Giunta del Coni Foro Italico il presidente della Federcalcio Carraro. In mano, una fotocopia di una pagina di giornale. ho mai detto che chi si fosse rifiutato di sottoporsi all'esame non sarebbe stato più convocato in nazionale. Conosco Gattuso, rio: non creiamo un caso che non c'è. Adesso lui e Pancaro verranno intensificati i controlli sorpresa da prassi in questi casi. E, le loro urine saranno sottoposte al test per l'Epo».

Carraro passa e chiude e, consegna il testimone bollente del grande rifiuto del tandem milanista al presidente del Coni, Gianni Petrucci. «Conosco personalmente sia Pancaro che Gattuso. È nel loro diritto fare quello che hanno fatto. Una riflessione? Dal punto di vista morale, si è trattato di un episodio spiacevole». Al Foro Italico si usa la parola «rifiuto»: il test sangue ancora volontario e, giocatore non concede il proprio consenso, la ricerca di eventuali tracce di Epo si può fare anche solo e soltanto con l'esame sulle urine. Ma, in questi casi, il costo - circa 400 euro a test - a pesare sulle casse della federazione (un prelievo del sangue con risultati dell'ematocrito nella norma evita, invece, di sottoporre le urine a ricerche invasive e costose).

Gattuso, da Coverciano, racconta le sue verità e parla di esami del sangue fatti nel caos più totale. Sorpreso, il capo della Commissione antidoping della Figc, Pino Capua rispedisce al mittente le parole. «Mi mortificato e indignato dalle sue parole. Gattuso bene che tutta la procedura è concordata, non è che le siringhe vengono buttate là... male che ha detto che erano sigillate. Lui era presente a tutte le riunioni tra noi e i calciatori. All'Olimpico, in tutti gli altri stadi, sale appartate i medici che svolgono il loro lavoro con professionalità». Capua si augura che «presto si arrivi a sanzioni per chi si rifiuti di sottoporsi al test incrociato sangue-urine» e spiega come un controllo effettuato di distanza «possa anche dare risultati diversi». «piccolo incidente di percorso che non si ripeterà più anche perché dalla prossima stagione il prelievo del sangue diventerà obbligatorio», parla Sergio Campana, presidente dell'Associazione calciatori. Innocenzo Mazzini, vicepresidente della Federcalcio mette, invece, in evidenza «nessuno possa mettere in dubbio la serietà e l'efficacia della nostra battaglia il doping».

Il caso Gattuso-Pancaro arriva sul tavolo della Giunta del Coni proprio nel giorno in cui il Foro Italico vera e propria rivoluzione in fatto di lotta al doping: da un lato verranno aumentati i controlli a sorpresa come miglior deterrente (dai 1400 dello anno ai 2000 della stagione in corso), dall'altro una commissione ad hoc studierà le modalità che consentiranno di accentrare al Coni tutti i antidoping svolti dalle singole federazioni.

COMPASS
GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA
TORINO
NUOVA APERTURA
Via Rossini, 26/E
(ang. Via Santa Giulia)

Fino a 30.000 € subito*

* Previa approvazione di Compass S.p.A. alla richiesta di finanziamento.

Noi siamo qui per darti credito.

Con i prestiti personali Compass avrai la soluzione alle tue esigenze con la massima velocità senza preoccupazioni.
Troverai le persone che capiscono le tue esigenze al volo.

800 TI AIA 30
www.compassonline.it

A Torino siamo presenti anche in:
C.so Re Umberto, 55

COMPASS
GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA

Messaggio pubblicitario. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi disponibili presso la e tutte Filiali Compass S.p.A. o sul sito www.compassonline.it - Socio Unico, direzione e coordinamento: Mediobanca S.p.A. (Offerta valida fino al 30/06/2005).

❤FIAT ❤FIAT ❤FIAT ❤FIAT ❤FIAT ❤FIAT ❤FIAT

CONCESSIONARIA FIAT

AUTOFRANCIA

L'ARTE DELL'ACCOGLIENZA

Autoexpert Autoexpert Autoexpert Autoexpert

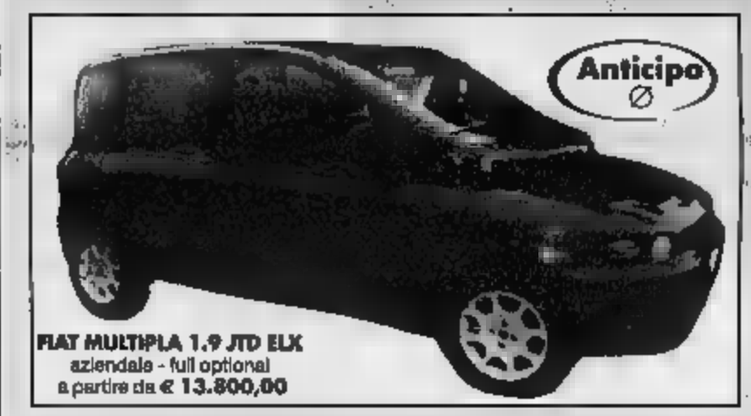
La fotografia (veicoli a colori) sono puramente indicative

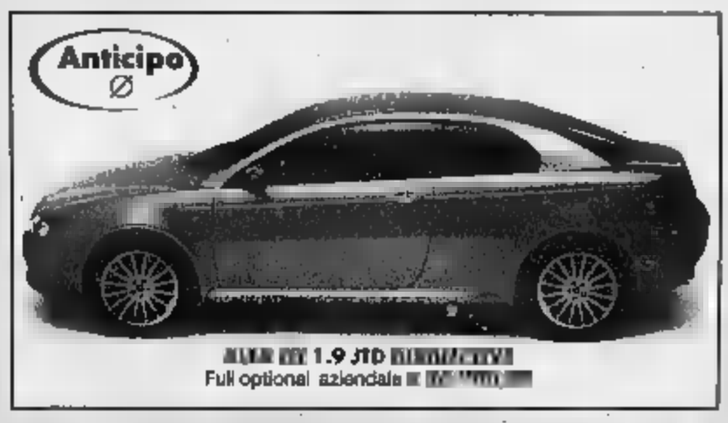
SIAMO APERTI DAL LUNEDI' AL SABATO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

Autofrancia è professionalità, cordialità, cortesia, assistenza.

QUALORA LO VOGLIATE VI OFFRIAMO UN PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO

CON QUOTE MENSILI A PARTIRE DA € 89,00 PRIMA RATA FRA 12 MESI





INOLTRE 300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino VENDITA NUOVO, AZIENDALI E USATI (PARCHEGGIO DI FRONTE)

C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino VENDITA [illegible] NUOVO (PARCHEGGIO DI FRONTE)

❤FIAT ❤FIAT ❤FIAT ❤FIAT ❤FIAT ❤FIAT ❤FIAT

Passione italiana per l'arredamento

€ 3.950,00

L'ASTA del MOBILE
l'arredamento italiano

CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16
Tel. 0172.382.760 • Fax. 0172.382.754
e-mail: info@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO

VINOVO (TO)
Via Sestriere, 63
Tel. 011.96.20.000 • Fax. 011.96.20.097
e-mail: info4@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO

FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54
Tel. 019.681.043 • Fax. 019.681.797
e-mail: info2@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO

ARMA DI TAGGIA (IM)
Via del Piano, 106/2
Tel. 0184.453.11 • Fax. 0184.453.199
e-mail: info3@astadelmobile.it
ORARIO: 9.00-12.30 15.30-19.30

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
LUNEDI' CHIUSO TUTTO IL GIORNO

www.astadelmobile.it

Su tutti i mobili, iva, trasporto, montaggio e 2 anni di assistenza inclusi nel prezzo.

Paghi comodo... ma da noi risparmi le rate!
La rivoluzionaria formula Asta del Mobile
Guarda la sostanza.

OGGI A MILANO SI TIENE L'ASSEMBLEA ELETTIVA

Lega, è ancora Galliani il presidente designato le società di B sono una mina vagante

■ MILANO. Alla vigilia dell'assemblea elettiva della Lega calcio, fissata per oggi, nuove nubi addensano sulla possibile rielezione di Adriano Galliani a presidente e di Maurizio Zamparini, presidente del Palermo, a consigliere delegato. Ieri pomeriggio è saltata la formalizzazione del consorzio tra le società medie e piccole di A che fanno capo al patron viola Diego Della Valle per la cessione dei diritti tv criptati (Fiorentina, Lecce, Palermo, Livorno, Cagliari, Sampdoria, Brescia, Bologna, Udinese e Atalanta). All'appuntamento col notaio non si è presentato proprio Zamparini che minimizza: «Non è un problema, oggi firmeremo un atto privato, poi dal notaio». In serata cena di lavoro per tentare di ricompattarsi fra Inter, Milan, Juve, Lazio e Roma. Inoltre c'è ancora da convincere la serie B: le società si riuniscono in assemblea stamane e chiedono garanzie scritte che venga l'attuale mutualità.

Il presidente di Lega, Adriano Galliani

PROBLEMI IN CASA INTER HA GIÀ PERSO ADRIANO

Inter, anche Stankovic rischia di saltare la Champions Per il derby europeo maxischermo in piazza Duomo

■ MILANO. Nuovi problemi per l'Inter in vista del doppio derby di Champions League. Dopo Adriano la formazione di Mancini rischia di perdere anche Stankovic che ieri ha lasciato il ritiro della nazionale serbo-montenegrina per recarsi a Parigi con il medico interista Combi per un consulto dall'osteopata Boixel, lo specialista che anni fa ha curato e guarito Vieri. Il centrocampista, che ha già dovuto saltare la partita con la Fiorentina di domenica soffre di una piccola ernia che gli provoca dolori ai muscoli addominali. La speranza è quella di evitare l'intervento chirurgico che lo terrebbe bloccato per un mese. Intanto visto il grande interesse per la stracittadina del 9 aprile, l'assessore ai grandi eventi, Giovanni Bozzetti, ha proposto di installare un maxischermo in piazza del Duomo.

Stankovic soffre per un'ernia

TEST AL MUGELLO, BARRICHELLO SI FERMA DOPO 450 KM. OGGI TOCCA A SCHUMI, POI LA DECISIONE

Un guasto frena la nuova Ferrari

Montezemolo: «Tiriamo fuori gli attributi»

Stefano Mancini

Più veloce, più fragile. La nuova Ferrari è stata torchiata ieri per la prima volta da Rubens Barrichello. Circuito del Mugello: 95 giri, di cui 11 sulla pista del tracciato, miglior tempo 1'21"435, oltre 450 chilometri di percorrenza. Poi la sensazione che ci fosse un problema ha indotto il pilota a spegnere il motore, posteggiare a bordo pista e rimettere la vettura nelle mani dei meccanici.

Mentre la F2005 girava in pista, a Maranello Luca Montezemolo chiamava a rapporto i suoi uomini e chiedeva spiegazioni dal ko in Malesia, dei guai dalla F2004-M, del problema gomme, dei tempi di sviluppo della monoposto cui sono affidate le speranze di riscossa. Il vertice è cominciato alle 10 e si è concluso con un invito a tutti, scuderia e fornitori: «Tiriamo fuori gli attributi di cui siamo in possesso», ma senza l'ansia di far esordire il 9 aprile in Bahrein la nuova macchina. «Quando torneremo a vincere ci sarà più gusto», dicono il presidente e i dirigenti del Cavallino.

Già, ma quando la Ferrari tornerà a essere competitiva e a lottare per il successo? Parola di Schumacher: «In Bahrein cambierà poco. A Imola faremo un buon passo avanti. Garantisco io e aggiudicheremo qualche gara». Oggi tocca a lui scendere in pista sul circuito toscano, farsi un centinaio di giri, tornare ai box e a sera, dopo una giornata di lavoro, riunirsi con i tecnici e dare la sua opinione, la più autorevole: «Per me è pronta» oppure vale la pena di rischiare».

«Non facciamoci prendere dall'ansia», ripete Montezemolo, anche se la Scuderia ha raccolto dieci punti in due gare e domenica a Sepang ha dimostrato un'imbarazzante inferiorità non solo nei confronti della scatenata Renault, ma addirittura della Red Bull.

Squadra e fornitori a rapporto dal presidente «Tornare al successo ci darà ancora più gusto»

Il pilota brasiliano: «La F2005 è ottima» Ma per il Gp del Bahrein ancora molti interrogativi

Non sembra esserci allarme per l'avvio di stagione al di sotto delle aspettative, piuttosto la voglia di reagire con i sentimenti di sempre: la passione, la grinta, la serietà del lavoro. A Maranello assicurano che la situazione è sotto controllo, che non si vive un clima da ultima spiaggia e che i problemi vanno affrontati con la determinazione di sempre, con i cosiddetti «attributi» di team e fornitori: si vince e si perde tutti insieme e occorre fare tutti insieme un grande sforzo. Il presidente ha avuto uno scambio di idee con il presidente della Bridgestone Shiro Watanabe e ha parlato con entrambi i piloti, che si sono detti determinati e tranquilli.

Questa sera o al più tardi domani sarà deciso se portare la nuova vettura a Sakhir prossima in Bahrein. I pro: migliori prestazioni e segnale forte alla concorrenza. Se la Ferrari decidesse di rinviare, il debutto della F2005 slitterebbe di due gare (Bahrein appunto e Imola) e una figuraccia davanti ai tifosi italiani lascerebbe il segno. I contro: affidabilità incerta e difficoltà tecniche, perché la produzione era stata tarata per un esordio in maggio.

Barrichello vota sì. «Questa macchina è migliore della precedente sotto ogni punto di vista», ha spiegato Rubinho a Montezemolo durante la pausa a metà giornata. Ieri il miglior tempo sul giro è stato di 2 secondi e mezzo più alto del suo record, stabilito un anno fa con la F2004, ma - fanno notare i tecnici del Cavallino - il test è stato svolto in assetto gara, cioè con il serbatoio pieno. E il guasto, qualunque ne sia la natura, si è verificato in chiusura di sessione e dopo un migliaio di chilometri: una percorrenza quasi doppia a coprire due fine settimana di gara.

Questa mattina alle 9 la F2005 torna in pista. Michael Schumacher la sottopone all'esame finale.

L'EUROTURISMO DIVENTA MONDIALE-SPETTACOLO

L'Alfa Romeo pronta alla sfida sulle piste di tre continenti

Un campionato da brividi, senza respiro. L'Eurotuirismo, diventato quest'anno Mondiale, si presenta con le carte in regola per offrire agli appassionato un grande e intenso spettacolo. Dieci appuntamenti, venti gare di 25' l'una, in tre continenti, Europa, America e Asia, con una totale copertura televisiva, da Eurosport, Sportitalia e Rai, impegnate in riprese dirette, sintesi e trasmissioni dedicate via satellite, digitale e sistema analogico. Per la prima corsa, a Monza il 10 aprile, sono iscritti 32 piloti, fra i quali fa ancora una volta spicco un campione coraggioso come Alex Zanardi. Sei le Case coinvolte: Alfa Romeo, BMW, Seat, Ford, Chevrolet e Honda. Avrebbe dovuto presentarsi anche una squadra cinese, la Brillance, ma per il momento è stata bloccata mentre si preparavano le valigie in Inghilterra per un caso da cronaca nera in quanto nell'officina pare sia stata trovata una partita di droga che ha portato al sequestro di tutto il materiale. Tre novità nel calendario con gare a Puebla (Messico), Istanbul (Turchia) e a Valencia. L'Alfa Romeo si schiera con la 156 (foto) affidate al brasiliano Augusto Farfus, all'inglese James Thompson, a Tarquini e Giovanardi. Ieri Lapo Elkann, responsabile del Brand Promotion di Fiat auto ha fatto qualche giro di pista accanto a Farfus. «Un'altra 'rossa' da grandi emozioni - ha detto - vorrei essere il posto di uno dei piloti. La Ferrari? E' la migliore e continuerà ad esserlo». [c. ch.]

SABATO CONTRO IL PESCARA UN MODULO OFFENSIVO MOLTO SPREGIUDICATO

Toro, avanti con quattro punte Rossi ha trovato la medicina

Aurelio Besigno

TORINO

Lodevole, benché tardiva, l'intenzione di Ezio Rossi di cambiare il modulo tattico per renderlo più offensivo e ritornare alla vittoria sabato contro il Pescara. E dopo Cesana Rossi ha anche capito (in ritardo) che i due trequartisti, Marinelli e Pinga, possono benissimo coesistere, ecco che durante la pausa del campionato ha studiato e provato uno schema d'attacco, il 4-2-3-1 che può diventare anche un 4-2-4. Non è una novità assoluta, visto che all'Empoli, prima Luciano Spalletti e poi Silvio Baldini, l'avevano attuato per stagioni (una in B e l'altra in A con salvezza raggiunta) raccogliendone grandi soddisfazioni, sia da un punto di vista tattico che di risultati. Fu una vera e propria rivoluzione rispetto ai due moduli offensivi più adottati, il 4-3-3 o il 4-3-2-1, perché pur rispettando l'equilibrio tra i reparti affidavano il cambio di ritmo e la creazione della superiorità numerica non più solo agli esterni ma anche al centrale, così da arrivare più velocemente sia al cross che all'assist per l'unica punta in attacco.

Il modulo stile Empoli, fu ripreso con discreti risultati, anche da Marcello Lippi nella Juventus, quando per far convivere insieme Nedved, Camoranesi, Del Piero e Trezeguet, trasformò appunto il suo classico 4-4-2 nel 4-2-3-1. Storicamente fu il Brasile, tutto fantasia, campione del mondo nel '58 a schierare i quattro attaccanti in prima linea con Didì, Vavà, Pelé e Zagalo. Ripreso poi in Italia proprio dal preparatore atletico di quel Brasile, Paulo Lima Amaral, che arrivò per allenare la Juventus nel '62 adottando proprio il 4-2-4, primo esempio di gioco a zona in Italia, presentando l'attacco con Nicolè, Miranda, Sivori e Stacchini.

Ebbene questa variante tattica stuzzica anche Ezio Rossi che deve solo pretendere grande equilibrio tra i reparti, perché sarebbe assurdo abbandonare i quattro attaccanti davanti. Infatti, il 4-4-2 si differenzia dal 4-2-4 solo apparentemente, perché in realtà i due attaccanti esterni devono rientrare sulla linea dei due centrocampisti quando la fase si trasforma da offensiva in difensiva. Ezio Rossi afferma però che in questo è importante solo una cosa: la condizione fisica di tutti e il sacrificio generale. Perché ci vuole corsa, potenza, progressione, scatto e resistenza.

Dunque, il Toro che si presenterà sabato pomeriggio al Delle Alpi contro il Pescara potrebbe presentarsi proprio con i quattro attaccanti insieme due moduli diversi: o Marinelli, Marazzina e Pinga dietro a Maniero, oppure Marinelli e Pinga larghi e Marazzina e Maniero insieme al centro, così da trasformare il 4-2-3-1, nel 4-2-4.

Sull'argomento è intervenuto ieri anche Luca Mezzano: «E' giusto che l'allenatore proponga schemi nuovi in attacco, sempre meglio rischiare qualcosa se si vuole ... dipende dal modulo e dal numero delle punte o dei trequartisti, dipende solo e unicamente dal nostro atteggiamento». E oggi a Caramagna (ore 15) Ezio Rossi proverà schemi e modulo contro i dilettanti del Real Borgomanaro.

Ieri lavoro differenziato per Mudingayi che difficilmente sarà convocato, Balzaretti e Cruz che soffre ancora alla mano infortunata. Domani ritiro anticipato a Leini.

SCHEMA 1

(La novità: 4-2-3-1)

Berti; Comotto, Peccarisi, Mezzano, Pesaresi; De Ascentis, Conticchio; Marazzina, Pinga, Marinelli; Maniero.

SCHEMA 2

(L'alternativa: 4-2-4)

Berti; Comotto, Peccarisi, Mezzano, Pesaresi; De Ascentis, Conticchio; Marinelli; Marazzina, Maniero, Pinga.

in breve

PERDE HAMANN
Il centrocampista del Liverpool, Dietmar Hamann salterà per infortunio la doppia sfida con la Juventus dei quarti di Champions League. Hamann si è stirato al ginocchio sinistro e dovrà restare fermo «per alcune settimane». I reds dovranno rinunciare probabilmente anche al difensore Stephen Warnock, che ha una caviglia dolorante.

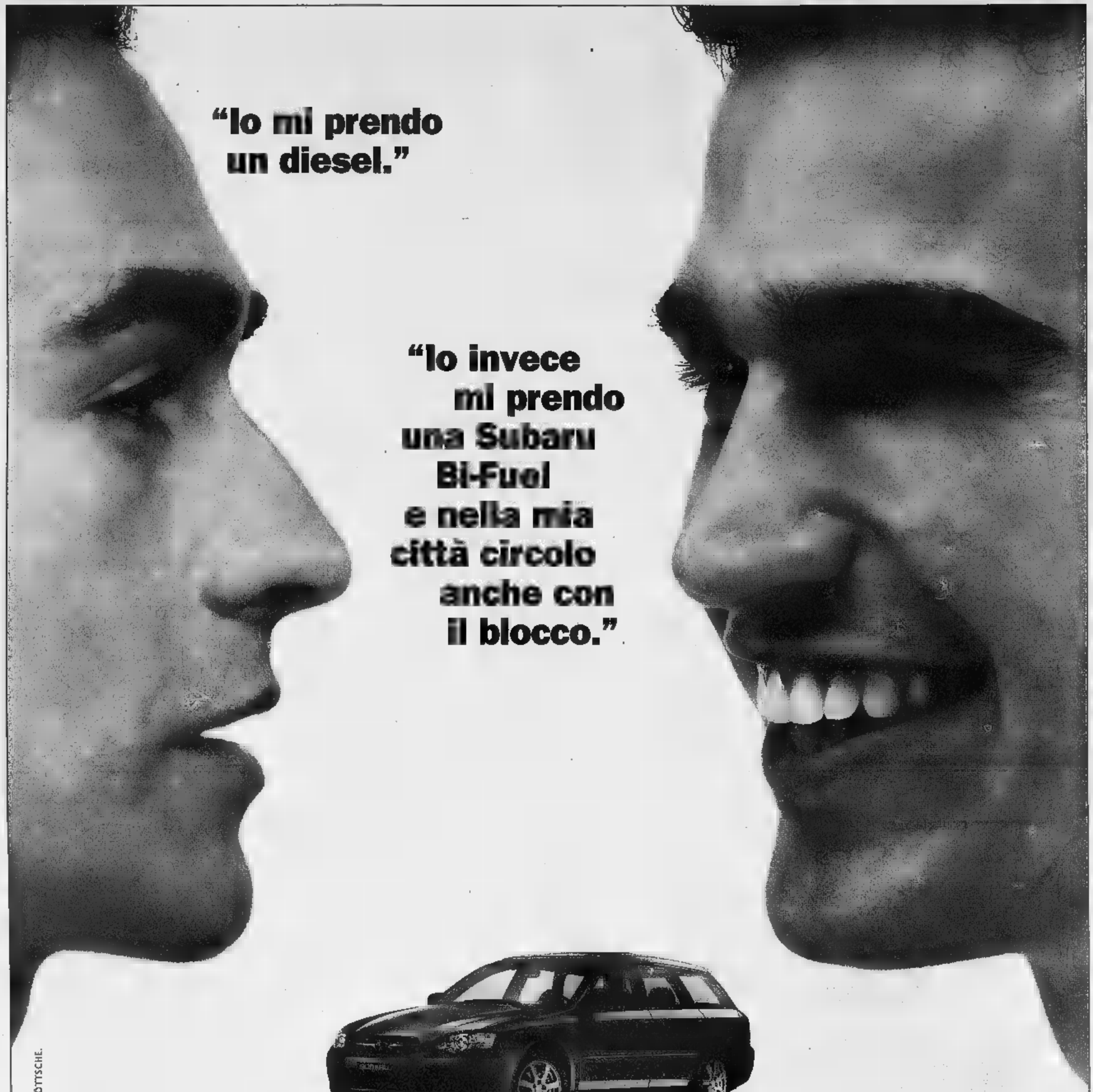
NEDVED FA GLI ... UA
Oggi la Juventus riprende gli allenamenti, Pavel Nedved non si è fermato. Il ceco ha lavorato anche ieri con il preparatore Scanavino per recuperare in vista della trasferta del 9 aprile a Firenze.

PETACCHI, ... GIRO DELLE FIANDRE
Alessandro Petacchi rientrerà alle corse al Giro d'Aragona dal 13 al 17 aprile. D'accordo con il Team Manager Ferretti il corridore spezzino correrà il Giro delle Fiandre nonostante la maglia di leader del Pro Tour.

ALLA COPPI E BARTALI SI INFORTUNA FIGUERAS
Nella prima tappa della «Coppi & Bartali», vinta a Riccione dall'argentino Bongiorno, caduta sul traguardo ha coinvolto diversi corridori: ha avuto la peggio Giuliano Figueras, frattura del bacino. Nella successiva cronosquadre vittoria della Fassa Bortolo, che con Corioni ha conquistato anche il traguardo della Settimana Catalana.

BASKET, EUROLEGA OGGI SIENA E BOLOGNA
Fase Top 16 (5° turno): oggi ore 18,40: Ulker Istanbul (Tur)-Montepaschi Siena, tv Sky Sport 3; ore 20,40 Climamio Bologna-Zalgiris Kaunas (Lit), tv Sky Sport 2; domani ore 20,40 Benetton Treviso-Efes Pilsen Istanbul (Tur) e Barcellona (Spa)-Scavolini Pesaro.

TRIS: 19-16-14 QUOTA 347,44 EURO
Dry Goal Sm ha vinto la Tris di ieri a Montegiorgio (trotto). Combinazione: 19-16-14. Quota: 347,44 euro.



Nuova Subaru Legacy Bi-Fuel JTG. **"Hai ragione."**

SUBARU IN ITALIA GÖTTSCHE.

Bi-Fuel? Sì, Bi-Fuel – GPL e benzina. E sai perché? Ho scoperto che un litro di GPL costa quasi la metà del diesel! Ho scoperto che mi danno pure l'incentivo statale perché inquina poco. E che posso girare in tante città anche con il blocco del traffico. Ho scoperto una sicurezza mai provata prima. Trazione integrale permanente e motore boxer. Ho scoperto cosa vuol dire guidare una Subaru. www.subaru.it

SUBARU
Think. Feel. Drive.
AWD

COSTO GPL PER LITRO € 0,542 COSTO GASOLIO PER LITRO € 1,012 FONTE AUTO OGGI 20/10/2004. INCENTIVO STATALE € 1500,00.

Corso Orbassano, 72 - 10129 TORINO
Tel. 011.318.08.10 - Fax 011.318.38.85
E-mail: nuovasocar@tiscali.it

NUOVA SOCAR s.r.l.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER TORINO
20 ANNI DI PROFESSIONALITÀ
SOCAR e SUBARU ATTRAZIONE INTEGRALE

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6693211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445622; **ADSTA**,piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**,corso Dante 33, t. 251011; **BARI**, via Pasmigliani 8, t. 6494826; **BIELLA**, piazza Cassalegno 9/A, t. 2491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Conte d'Appiltà 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 581192-573588; **GOZZANO**, via Cavirno 13, t. 013639; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 16, t. 4820011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRADIO S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53841; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo II Santo 16, t. 273800; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651; ritirechà presso tutti i corrispondenti **della Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,75

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,53

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,88

- tecnici

Euro 1,54

- altre domande

Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, o ripetuti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, massima spesa anticipata. Finart Spa 011.561.6494 (UIC 28171).

A. PRESTIT immediati a tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.561.7521 (UIC 4395).

10.000,00 firma singola velocemente, anche protestati. Finanziamo dipendenti pubblici - privati - pensionati - autonomi - coll. mutui. Chiamateci 011.301.7645. (UIC 7438).

STUDIO Legale Molinari Andorno via Aurelia 75 per conto clienti acquista crediti iva anche da Curatele fallimentari. Tel. 0182.86.671.

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, pags contanti. BUSINESS SERVICES 02.295,18014.

ALBERGO piccola pensione in Torino e provincia, Liguria. Qualificato nel settore cerca in gerenza. Tel. 340.974.2970.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

BAR zona Crocetta ampio incasso giornaliero € 1.500,00 - Caffè 18 Kg settimanali vendiamo. Immobile 011.585.[illegible]0 - 347.776.6701.

[illegible]TTICOLI negozio de[illegible] e lingerie in Bardonecchia, v[illegible] 339.386.9242 - 335.627.0337.

[illegible] CASTELLO piccolo negozio [illegible] su 4 piani posizione eccellente no [illegible] cedesi buonuscita. Torino Centro C.D. 011.562.2430.

TABACCHERIA lotto, su [illegible] levata tabacchi € 12.500,00 lotto € 10.000,00 cedo. Anticipo € 250.000,00. Tel. 392.769.6703.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] multinazionale, per nuova apertura filiale in [illegible], ricerca ambosesso magazzinieri con esperienza, conoscenza pc, predisposizione al contatto clienti. Telefonare ore ufficio 333.454.9606. Nova Service srl via Pesaro 4 - [illegible].

IMPIEGATI

IDROCENTRO per proprio centro dist (bm as/400 a Torre S.Giorgio, via Giolitti 100 ricerca programmatore/trice per impiego fisso. Inviare referenze via fax 0172.921.030.

IDROCENTRO spa, per sede di Torre San Giorgio, via Giolitti 100, ricerca impiegata/o con ottimi risultati scolastici. Inviare curriculum via fax [illegible] risorse 0172.921.030.

MC SPA via Mombasiglio, 101 - Torino cerca ragioniere ambosesso 18/26 anni. Contattare Centro Servizi Tel. 848.390.005 dalle [illegible] 14,30 alle 18,00.

PROGETTISTA meccanico ambosesso [illegible] carrelli elevatori [illegible] CAD 3Dm assume Fiora via Cebrosa, 22 - Settimo Torinese Tel. [illegible]

TECNICI

IMPRESA edile ubicata Torino nord cerca [illegible] ottimo inquadramento. Ambosessi scrivere: Immobiliare Sabena Srl, via Roma 20/A - 10036 Settimo Torinese.

LAVORI VARI E PART TIME

IMPORTANTE società telecomunicazioni ricerca telefonista part/full-time, fisso mensile, inquadramento [illegible] zona Rivoli.. Ambosessi inviare curricula fax 011.1950.9609 - E-mail: risorsa.umana@fastwebnet.it - Emotive Service - corso de Gasperi, 161A - Rivoli.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.A. MULTINAZIONALE americana per apertura nuove sedi seleziona 20 persone. Offre: formazione, € 1.550,00 mensili, possibilità di entrare nel managem[illegible] aziendale. Ambosessi tel. 011.227.121 - 011.227.1206 (30 linee). Progetto K - via [illegible], 18 - Torino.

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 385 - Torino, necessita 15 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903.

GRUPPO SOPRAN-CIODUE S.P.A. - Agenzia di Orbassano, seleziona 2 rappresentanti ambosessi, anche prima esperienza, per la zona di Torino e provincia. Offre possibilità di crescita professionale, training iniziale, fisso con incentivi e provvigioni interessanti, supporto in zona, portafoglio clienti. Agenzia di Orbassano - strada Torino, 43 - 10043 Orbassano (TO). Tel. 011.906.3193, ore 15 - 18 dal lunedì al venerdì - http://www.sopranciodue.it.

KARCHER SPA ricerca per concessionario ISMAC via Carducci 8 Beinasco agenti per Torino e provincia ambosessi max 35 anni con esperienza, fisso più provvigioni. Tel. 011.349.9670.

ASSISTENZA SANITARIA

[illegible]CO con maturata esperienza. Centro Odontoiatrico di Torino cerca, per ampliamento proprio organico. Si offre buona retribuzione e crescita professionale. Nogard sas Corso Stati Uniti 61, ambosessi, inviare curriculum vitae a: s.os@nogard.it

FORMAZIONE & LAVORO

CERCHIAMO ambosessi interessati inserirsi settore massaggio sportivo terapeutico estetico a tempo pieno e part-time anche in proprio previa formazione teorica pratica. Scuola del Massaggio - via Principessa [illegible] 11 - Torino - [illegible]

IL 4 aprile [illegible] il corso per ope[illegible] infanzia. Inserimento lavoro già nei primi mesi di corso. Bimbinsieme - via Industria, 16 - Torino - 011.480.343.

OFFRIAMO lavoro come [illegible] previa formazione e pagamento. [illegible] Lavoro - via Principessa Clotilde, 11 - Torino - 011.480.343.

SE vuoi [illegible]are la parrucchiera o l'estetista Maxim Ecole des Beauté ti prepara e ti inserisce nel lavoro. Via Principessa Clotilde, 11 - Torino. Tel. 011.480.343.

4

ESERCIZI

CUOCO lunga esperienza offresi presso hotel, ristorante, anche fuori Torino. Tel. 340.323.7857.

IMPIEGATI

[illegible] disponibilità a spostamenti, esperienza [illegible] quindicennale settore commerciale amministrativo, buona dialettica, predisposizione contatto con il pubblico offresi. Tel. 339.168.6168 16,00 - 20,30

[illegible] neopensionata, esperienza contabilità, offresi part - time. Tel. 011.329.1351 mattino.

RAGIONIERA 37enne, mobilità, pluriennale esperienza COGE, IVA, banche, amministrazione, Office, autonoma, offresi. No studi. Tel. 347.913.5952 ore pasti.

SEGRETARIA amministrativa, ventennale esperienza, conoscenza PC, applicativi, Microsoft e gestionali contabilità e magazzino, buon inglese, cerca part - time. Anche sostituzione maternità. Tel. 338.578.0602.

5

TORINO CITTA'

CENTRALISSIMO via Alfieri palazzo Massena libero ristrutturato soggiorno con camino cucina pranzo [illegible] soppalcata. Unico. Gabetti 011.[illegible]

CORSO BRUNELLESCHI prossi 5° ed ultimo piano di ingresso, soggiorno con angolo cottura camera, servizio, ristrutturato. Gabetti 011.335.8703.

CORSO DANTE prossi, sesto piano, ingresso, 4 camere, tinello, cucinotto, 2 bagni, terrazzo di [illegible] 40 circa. [illegible] 011.668.0345.

CORSO DANTE 75 tra corso d'Azeglio e via Madama Cristina nuovi subito abitabili ingresso, salone, cucina grande, 2 camere letto, 2 bagni, materiali pregiati. Tel. 011.503.313.

CRIMEA signorile casa d'epoca ristrutturata nelle parti comuni, appartamento primo piano, ottimo. Soggiorno, 4 camere cucina, bagno. Luminoso. Gabetti 011.660.4240.

CROCETTA corso Turati libero signorile portineria 1° piano salone camera cog bowindow cameretta cucina servizi € 240.000,00. Gabetti 011.581.8338.

PANELLA casa signorile luminoso ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina box. Libero. [illegible] 011.756.686.

PIAZZA BERNINI proponiamo doppi ingressi, salone, 3 camere, cucina, tripli servizi, 2 posti auto. Gabetti 011.433.2558.

SANTA RITA [illegible] Sebastopoli stabile d'epoca proponiamo ingresso 2 [illegible] tinello cucinino bagno cantina [illegible] balconi. Gabetti 011.320.578.

ULTIMO piano piazza Pitagora adiacente ingresso 2 camere tinello cucinino ripostig[illegible]ano ampia soffitta collegabile € 204.000,00. Gabetti 011.359.393.

VIA VIGLIANI ultimo piano, ingresso, camera, tinello e [illegible], bagno, ampio ripostiglio, cantina € 113.000,00. Gabetti 01[illegible]9.9670.

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA centralissimo, adiacente stazione, signorile, recentissimo, soleggiato, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, box auto. [illegible]. Internati 011.561.8525.

BARDONECCHIA Prerichard, elegante villa in stile montano. Panoramica. Finamente ristrutturata, giardino pianeggiante. Sanfandres Immobili di Prestigio 011.950.0322.

BORGATA [illegible] Grupasso luminoso appartamento composto da ingresso camera tinello cucinino bagno balconi cantina libero subito. [illegible] 011.760.6[illegible].

COLLEGNO borgata Paradiso appartamento signorile piano alto di solencino living due camere cucina biservizi ripostiglio cantina garage. Gabetti 011.405.3870.

GABETTI SPA Nichelino stabile del 2001 via Sobrero soggiorno living cucina disimpegno 2 camere bagno posto [illegible]. Tel. 011.529.0794.

ING[illegible]RI corso Roma doppi ingressi salone 4 camere cucina biservizi balconi terrazzo 2 cantine eventualmente divisibile, buone condizioni. Gabetti 011.642.563.

RIVOLI corso Francia, recente, piano alto: solencino living, cucina, 2 camere, biservizi, cantina, balconi, box. Termoautonomo. Gabetti 011.956.6022.

SAN SICARIO in chalet panoramico soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, taverneta, posto auto in garage € 130.000,00. Internati Torino 011.561.8525.

VALLE D'AOSTA

AFFARE! Villini da Euro 49.000,00 nuovissimi, giardini privati, ingressi indipendenti, particati, solarium, mansarde, camini, ecc....Euro 5.000,00 contanti, resto Euro 44.000,00 mutuabili. Esclusiva località Valle d'Aosta. Tel. 035.247.693.

LIGURIA

[illegible]lestrino di mare zona Porto, ampio [illegible] piano terra [illegible] ingresso indipendente mq [illegible] completamente ristrutturato garage termoautonomo [illegible] climatizzato € 185.000,00. Tel. [illegible].498.000 - www.cmbas.it

IMPERIA Porto Maurizio Impresa, vende bilocali comodi mare da € 130.000,00 ft rientramento 100%, Tel. 0182.642.030 - 348.339.[illegible].

LOANO
direttamente da impresa in complesso residenziale prenotiamo bilocali e trilocali in costruzione a 300 metri dal mare, ottime rifiniture, box. Facilitazioni di pagamento. A partire da € 230.000. Tel. 019.677.999 - [illegible]9.5414 - 335.593.8762.

SANREMO, immediate vicinanze mare, località Foce, vendonsi prestigiosi trilocali in villa d'epoca, ristrutturati a nuovo, finiture personalizzabili, posti auto. Per informazioni e appuntamenti. Tel. 333.358.1706.

WWW.CASAMARE.NET [illegible] Bordighera centralissimi appartamenti nuova costruzione posti auto da € 260.000,00.

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.262 Sanremo a due passi dal Casinò nuovi appartamenti prestigiosi con terrazzi posti auto e vista mare da € 170.000,00.

WW.CASAMARE.NET 0184.694.068 Ospedaletti in villa fronte mare lussuosi bi/trilocali con ape[illegible] giardini terrazzi box da € 308.000,00.

COSTA AZZURRA

IL [illegible] **CASA** 0182.555.827 [illegible] mare, nuovi appartamenti da € 79.500,00. Terrazzi. Giardini. Posti auto. Cantine. Occasione.

A. JUAN LES PINS in signorile piccolo [illegible] bilocale ristrutturato a nuovo composto da: soggiorno cucina due camere bagno [illegible] soleggiatissimo parking. 200 [illegible] dalle spiagge [illegible] 225.000,00. [illegible] 800.777.510.

A. MENTONE nuova prestigiosa palazzina a soli 200 metri dal mare a pochi passi dalla zona pedonale splendidi bi/trilocali con terrazze da € 230.000,00. Ist 800.777.510.

A. NIZZA in signorile condominio d'epoca 50 metri mare prestigioso bilocale più camera soppalcata ultimo piano bella vista mare € 215.000,00. Ist 800.777.510.

AFFA[illegible] Cap Martin [illegible] 118.168,00 pagabili con € 23.634,00 più rata mutuo! Splendidi appartamenti ample [illegible] vista mare. Italgest 848.842.842.

ANTIBES Juan les [illegible] metri dalla spiaggia sabbiosa Casinò lussuosi appartamenti nuovi terrazze vista mare € 116.700,00. Italgest 848.842.842.

AREA CASA 0182.555.527 Juan Les Pins, fronte mare, bilocale ampio terrazzo. Garage. Splendida vista mare, inimitabile.

[illegible] CASA [illegible] Roquebrune Cap Martin, 50 mt mare, nuovi alloggi. Terrazze. Cantine. Parcheggi. [illegible] nel

NIZZA centro vicino [illegible], in palazzo d'epoca, trilocale con ampi volumi e alti soffitti, vista aperta, calmo, uso professionale possibile, affare! € 275.000,00. Immobiliare France Congres 0033.611.295.720.

NIZZA cuore zona pedonale, in palazzo signorile, unici trilocali con (terazzi) interamente ristrutturati, piano alto, pieno sole. Immobiliare [illegible] Congres [illegible]20.

[illegible] promenade, vista mare, mono e bilocali, piani alti, balconi, ottime condizioni. Cucine arredate da € 139.000,00. Immobiliare France Congres 0033.611.295.720.

NIZZA quartiere Musiciste privato [illegible] bilocale ristrutturato palazzo epoca. Affare € 185.000,00. Tel. 333.906.8287 - [illegible].

[illegible] mare [illegible] to [illegible] moderno terrazzi, luminoso [illegible] Giovanni 0033.611.103.365.

[illegible] 0184.574.199 Cannes, in lussuosa palazzina [illegible] fronte mare. Piscina. € 240.000,0.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

VICINO piazza Vittorio vendesi mura commerciali piano terreno mq 90, piano interrato mq 90, riscaldamento autonomo, vetrine e ingresso, tutto a norma, impiantistica completa. Torino Centro CD 011.562.2430.

6

TORINO CITTA'

ZONA San Paolo/Cenisia ricerchiamo ingresso 2 camere cucina o tinello cucinino, servizi. Massimo realizzo, definizione immediata. Gabetti Sanpaolo 011.433.0788.

7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1 - 2 - 3 camere, case comode centro. Rubiolo Immobili 011.751.826.

AFFITTASI bella mansarda completamente arredata € 160,00. Arubi 011.335.6586.

AFFITTASI bel monolocale arredato [illegible] servizi € 220,00. Tel. 011.439.0683.

[illegible]A man[illegible] ar[illegible] ristrutturata [illegible] bagno [illegible] [illegible]. 011.859.8111.

CENTRALISSIMO adiacente piazza [illegible] Carlo, in elegante [illegible] appartamento perfettamente rifinito ed [illegible] arredato mq [illegible]. Luciana [illegible] 011.813.8289.

CROCETTA in [illegible] in spendida villa d'epoca, silenzioso, mq 130 elegantemente rifinito. Posti auto. Luciana Viola 011.815.9079.

LUCIANA VOLA [illegible] precollina comoda al centro, in piccola palazzina, appartamenti mq 100 / 170. 6cs.

ZONA Moncalieri [illegible] nuovo mq 200 più terrazzo mq 120, possibilità box . Trattative riservate. Sangiorgio 335.564.7879.

TORINO PROVINCIA

PIANEZZA in elegante villa d'epoca ristrutturata, mq 240 su 2 livelli rifinitissima più zona servizi mq 50. Autorimessa mq 60. Luciana Viola 011.815.9079.

[illegible]

BUSINESS PA[illegible] [illegible] uffici varie superfici da 50 a 300 [illegible] affittasi. [illegible] 011.955.0265.

[illegible] VITTORIO E[illegible] [illegible] commerciale libero mq [illegible] su due piani, affittasi. Torino Centro [illegible] 011.562.2430.

NEGOZIO [illegible] Carducci (presso) mq 160 circa basso fabbricato 450 mq con accesso indipendente, affittasi anche separatamente. Furlanto 011.544.586.

8

TORINO PROVINCIA

CERCASI alloggio in Santena non ammobiliato, composto da due camere e cucina, bagno. Tel. 333.620.4189 - 339.452.1209.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con vettura, via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista [illegible] fuoristrada contanti vetture immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.666.4719 - 011.666.4714.

AUTOFORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1843 - 011.859.664.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Pietra Ligure hotel Villa Torinese camere tv servizi balconi da ottobre ad aprile € 26,50 Pasqua 10 giorni € 38,00 - 7 giorni € 40,00. Tel. 019.616.132.

ASTRA HOTEL * * * Diano Marina, 0183.497.011, buona cucina, parcheggio, tranquillità, benvenuti bambini. Disponibilità 16 - 26 [illegible] www.astrahotel.it

[illegible] Hotel Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare. Con servizi, tv, menù a scelta [illegible] vasto da colazione a buffet.

PIETRA LIGURE Residence Italia tel. 019.615.630, affitta appartamenti settimanali, mono - bilocali fronte mare, TV, parc[illegible], biancheria!

[illegible] Hotel Carol 3 stelle. Vicinissimo mare. Signorile. Climatizzato. Camere TV, frigobar. Rinomata cucina. Offertissi[illegible] Pasque: 3 giorni pensione completa € [illegible]. Bevande inclusa. Bambini gratis. Tel. 0541.271.65.

SAN BARTOLOMEO AL MARE hotel [illegible] ropa vantaggiose offerte primavera estate contattaci direttamente. Tel. 0183.406.063 - www.hoteleuropa-riviera.com

11

A[illegible] [illegible] **AGENZIE** [illegible] **ASSOCIATE E AUTORIZZATE** dal 1990 la [illegible] del gusto incontro [illegible] serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso [illegible]ag[illegible].

CHICCO 52enne agente di viaggio, [illegible]ziato, amante viaggi avventurosi per lavoro / diletto cerca donna intraprendente spigliata, sensuale, scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

GIORGIO 45enne anestesista, splendido spensierato, aspetto curato, voce profonda separato, cerca compagna aperta mentalmente, accetti figlio, scopo [illegible] monio. Elena Monti 011.839.4771.

ORNELLA 55enne elegante sportiva, bianca solitudine cerca uomo premuroso galante amante mare, max 70enne, mentalmente libero scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

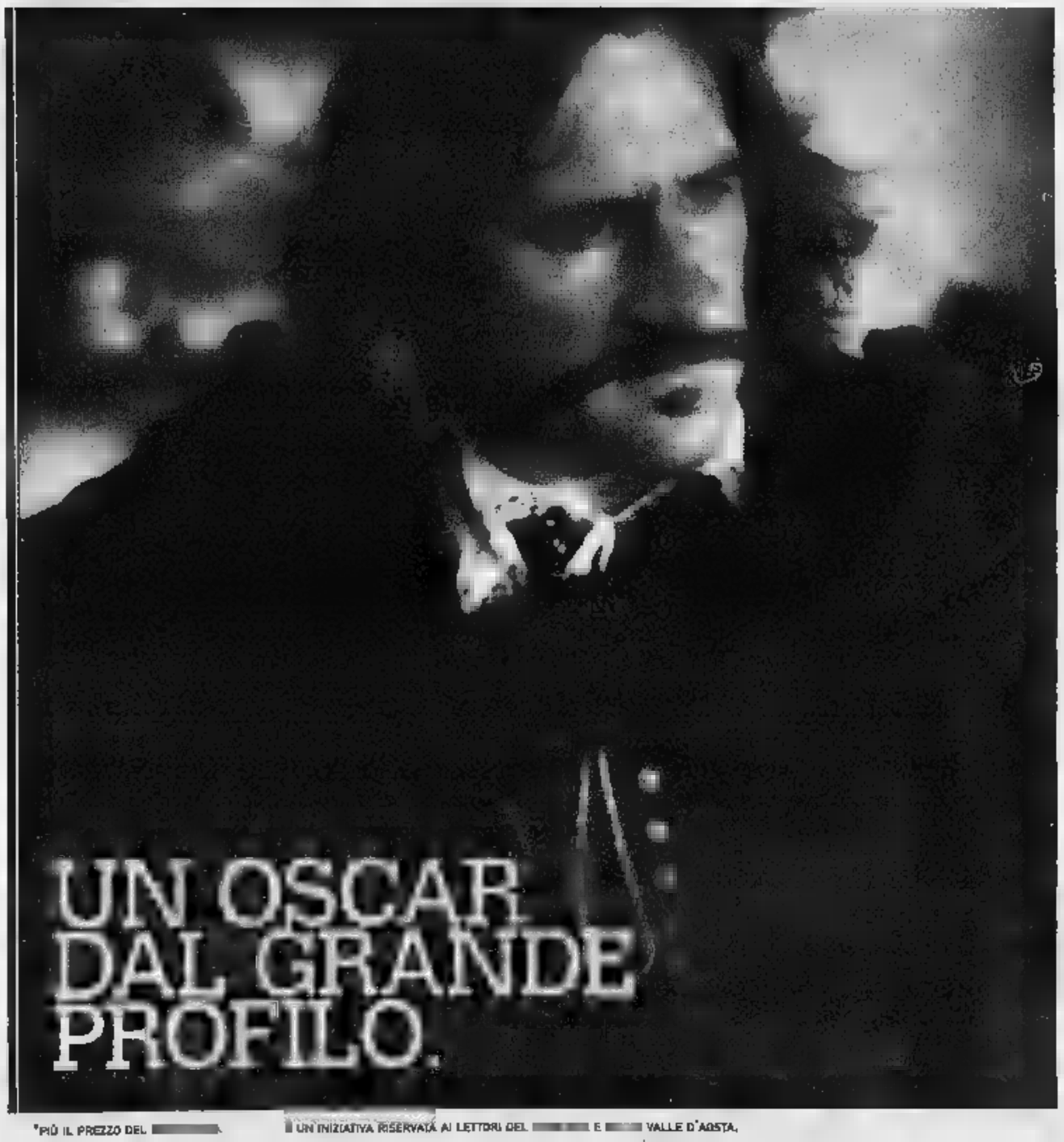
SILVANA 28enne [illegible]hi capelli ani, nubile, [illegible] [illegible] [illegible] receptionist d'albergo cerca uomo allegro max 40enne scopo matrimonio. Elena [illegible] 011.839.4771.

SIMONE carina, libera, conoscerebbe scopo matrimonio distinto. Scrivere C.P. 3066 Via Marsigli - Torino.

13

A.A. [illegible]OIEL[illegible] **M.C.** 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Co[illegible] Peschiera, 169 Torino.

[illegible] 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

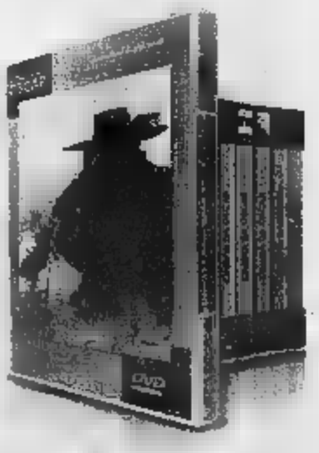


*PIÙ IL PREZZO DEL [illegible]. UN'INIZIATIVA RISERVATA AI LETTORI DEL [illegible] E [illegible] VALLE D'AOSTA.

Burnett Bgs

CYRANO [illegible] BERGERAC. Il nono DVD [illegible] "Cinema da Oscar", [illegible] collezione de La Stampa dedicata al grande cinema.

C'è la guerra, l'onore, uno scambio d'identità, soprattutto c'è l'amore e ci sono versi bellissimi che lo cantano. E' "Cyrano de Bergerac", un classico in una fedele trasposizione cinematografica, esaltata da un grande Gérard Depardieu. Un Oscar, per i costumi, ad un film che saprà commuovervi.



IN EDICOLA DA VENERDÌ 25 MARZO

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo.

PASQUA, LA CONVENIENZA CHE SORPRENDE!

fino al 29 marzo 2005

famila

P con ampio parcheggio gratuito

- **BRANDIZZO** Via Volpiano, 68
- **CHIERI** Via Buschetti, [illegible]
- **CHIVASSO** Strada Torino, 46/A
- **CUMIANA** str. Pinerolo, 42 PASQUETTA APERTO [illegible] 8,30 alle 13,00
- **POIRINO** bivio S.S. Torino - Asti - Alba
- **RIVALTA** Via I° Maggio, 124 - FIAT
- **TORINO** Via Carso, 10/A (C.so Trapani - [illegible]. via Monginevro)
- **TORINO** Via Gaidano, 125/A (Centro Europa - Gerbido)

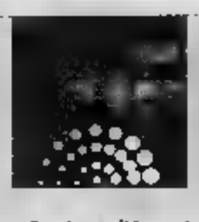
casi di p di m ill
g ffate
POLDO
calzature
NUOVA APERTURA
Via Amendola, 10 Torino Tel. 011.54.34.60

LA STAMPA
MERCOLEDÌ 23 MARZO 2005
TORINO
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003, E-MAIL cronaca@lastampa.it «CRONISTA PER UN GIORNO» 011 6568740, cronista@lastampa.it
CRONACA

e femminili calzature griffate
POLDO
calzature & accessori
Via Grassi, Torino Tel. 011.434.18.51

■ Imprigionati dai lacci e lacciuoli della legge, la battaglia contro le auto abbandonate ai bordi delle strade era data per persa. Invece, a qualcuno in Comune è venuta l'idea: prima ammucchiare i veicoli in un deposito e poi affrontare i cavilli.

■ Errori nelle bollette e ore di coda per farle correggere, l'inutile numero verde al quale non risponde mai nessuno, inspiegabili disservizi. Da mesi ormai, avere a che fare con l'Italgas è diventato un incubo



DOPPIO appuntamento musicale fuori città: la più popolare band di Cuba, Los Van Van, è alla discoteca Santiago di Riva di Pinerolo (corso Torino 197, 21, ingresso euro), mentre Ivan Della Mea, uno degli interpreti della canzone di protesta, è ospite dell'Abcinema di Ivrea (corso Botta 30, ore 21) per la presentazione del documentario di Luca Pastore «I Dischi del Sole».

il tempo

■ L'evoluzione del tempo si sta sviluppando secondo le previsioni che vedono l'afflusso di correnti umide atlantiche sull'Europa centrale. Quale conseguenza Piemonte e capoluogo avranno cielo nuvoloso con piovaschi diffusi e spruzzate di intorno ai 2000 metri.
Temperature nella media stagionale.
Nuvoloso ieri a Torino con 16.2 di massima; 10.2 di minima e 47% di umidità alle ore 17.
Soleggiato l'anno scorso con 19.6 di massima, 9.1 di minima e 20% di .

LA GIUNTA HA TROVATO L'ESPEDIENTE PER SUPERARE LE LUNGHE PROCEDURE PREVISTE DALLA LEGGE

Via dalle strade le carcasse d'auto

I veicoli abbandonati raccolti in un deposito

Il Comune dice basta al problema delle auto abbandonate lungo la strada. «Problema annoso e quasi irrisolvibile se ci fossimo limitati ad applicare la normativa nazionale» ha commentato ieri, al termine della giunta comunale, l'assessore ai Vigili urbani Gianluigi Bonino.

Adesso però, soluzione, definitiva, c'è. O meglio l'amministrazione ha trovato il modo di aggirare il problema ed eliminare, nel giro di appena due mesi (periodo brevissimo se paragonato ai tempi storici per la rimozione) le vecchie automobili abbandonate sulla strada.

«Con la delibera appena approvata dalla giunta - ha spiegato ieri l'assessore Bonino - abbiamo trovato il modo di abbreviare i tempi previsti dalla normativa nazionale. Come? Fissando un tetto massimo di sessanta giorni dalla segnalazione dei vigili al proprietario dei veicoli alla rimozione coatta del mezzo».

Già da oggi, dunque, la permanenza di queste carcasse lungo le strade ha, fortunatamente, i giorni contati. Dove finiranno le auto abbandonate? «In un primo tempo - ha chiarito ancora l'assessore - ricovereremo questi veicoli o ciò che resta nei depositi gestiti Gtt dove già finiscono normalmente le auto in divieto rimosse dai vigili urbani. Con il tempo, però, realizzeremo un'area specifica». E ha aggiunto: «L'importante comunque è togliere dalla strada questi orrori».

Orrori neanche troppo rari, da incontrare lungo la strada. Basti pensare che soltanto l'anno scorso, i vigili urbani hanno rimosso circa 1700 auto. E questo problema è fra i più segnalati dai cittadini, in qualche modo, al top della classifica della lamentela.

A dimostrarlo sono le proteste che arrivano ogni giorno all'Urp, l'ufficio relazioni con il pubblico di Palazzo civico: «Al primo posto c'è la pulizia, problema cani & paletta, soprattutto. Poi segue la piaga delle carcasse auto - ha concluso l'assessore - e finalmente potremo risolverlo». [e. min.]

EMERGENZA SMOG

LA PIOGGIA NON FRENA LE TARGHE ALTERNE OGGI POSSONO CIRCOLARE SOLO LE DISPARI

La Provincia riconferma il blocco parziale del traffico
A Torino stop alla circolazione dalle ore 8,30 alle 18
In Provincia aderiscono al divieto 14 Comuni nella fascia 8,30-18,30: Alpignano, Borgaro, Chieri, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Orbassano, Rivoli, Settimo (solo giovedì, 8,30-18), Venaria, Vinovo (solo giovedì), Carmagnola. A Beinasco il blocco scatta dalle 9 alle 18
Oggi circolano le dispari; domani toccherà alle pari

LO SLOGAN SUI MANIFESTI

Non siamo soli e ci piacciono i grandi eventi

Maurizio Torchio

«Non sei solo». E' scritto su grossi manifesti affissi in città. I creativi hanno «non sei solo» per catturare l'occhio, come fosse una modella.

I torinesi che vivono spli sono 130 mila, quasi uno su sei. Nel 1971 erano uno su diciotto. E il fenomeno non sembra destinato ad arrestarsi. Passando davanti alla selva di nuove case in costruzione - lungo la Spina 3, ad esempio - capita di pensare: chi le riempirà? Chi le riempirà se smetteremo di suddividerci?

Non che questo sia necessariamente un male. Lo sgretolamento della ità è parte del processo di modernizzazione. Contiene elementi di liberazione.

Già nel Kurt Vonnegut fece diventare presidente degli Usa il protagonista di un suo romanzo gra a una unica promessa: «mai più soli!». La ricetta di Vonnegut è gratuita e universale. Non occorrono particolari doti per uscire dalla solitudine.

L'anagrafe assegna a ciascuno di noi un secondo cognome, composto da un nome di pianta, o animale, e da un . potrei chiamarmi Maurizio Scoiattolo 11 Torchio. Se incontro un Giorgio Scoiattolo 7 Bianchi è mio cugino. Amelia Scoiattolo 11 Rossi è mia sorella.

Dall'oggi domani mi ritrovo con migliaia di cugini, centinaia di fratelli e sorelle. La società reintegra ciò che aveva disintegrato. Se trovo insopportabile un nuovo parente posso sempre mandarlo a stendere. Ma ne resteranno comunque a centinaia. E con loro ci bagneremo i fiori quando l'altro è in vacanza, consiglieremo dentisti, guarderemo i bambini, scenderemo a comprare medicine, racconteremo film.

Torniamo ai manifesti torinesi. Da vicino, si leggono anche le scritte più piccole. Scopriamo allora che l'uscita dalla solitudine non è totale, specifica. E a offrircela è la protezione civile.

Non siamo soli di fronte a un elenco preciso di circostanze: grandi incendi, nevicate eccezionali, incidenti ambientali, alluvioni, frane e crolli, grandi eventi, black out, terremoti».

Associare grandi eventi e calamità, però, convince poco. Soprattutto in una città che ha appena smesso di pensarsi. - dimostra il tutto esaurito per i campionati di pattinaggio - sta cominciando a prenderci gusto.

IL CASO

PER LA CLIENTE ITALGAS UN'ODISSEA CONTINUA

Si moltiplicano i disservizi
L'ultimo è capitato
a una donna che voleva
pagare due bollette
e ne ha ricevute 31

Leggeri A PAG. 43

Ecco la nuova Area Romana

E' stato approvato ieri dalla giunta comunale - su proposta dell'assessore all'Arredo urbano Fiorenzo Alfieri e dalla responsabile della Viabilità Maria Sestero - il progetto esecutivo della trasformazione urbanistica dell'area romana compresa fra le Porte Palatine, via XX Settembre, il palazzo dei Lavori ora in fase di restauro, e il Duomo. Come si può vedere dalla foto anno grandi spazi verdi su passeggiare, un colonnato Effè ricorda quello dei Fori imperiali e la massima valorizzazione dei punti di interesse archeologico. Un progetto ambizioso che costerà al Comune 3 milioni e 600 mila euro e suddivide i lavori in due lotti. La prima «tranche», per la quale è prevista l'apertura e la chiusura dei cantieri nel 2005, è parte del Parco Archeologico comprende lo spazio a il muro romano e le vie XX Settembre, Basilica e Porta Palatina. Nel lotto numero due, di cui fanno parte le vie Egidi, Cappel Verde, della Basilica, piazza IV Marzo e via XX Settembre, gli interventi dopo la fine delle Olimpiadi.

all'interno

SICUREZZA OLIMPICA LA POLEMICA DEL SIULP
«Imprudente affidare i controlli a pensionati volontari». «Sono ex appartenenti alle forze dell'ordine», replicano dal Toroc.
NUMA
A PAG. 45

DISAGIO

LA SCUOLA CHE OSPITA GIOVANI DI 22
A Porta Palazzo, nell'istituto «Croce Morelli», concentrano i problemi del quartiere.
MARTINE
A PAG. 40

LA STORIA

I RESTI DI UN TOPO BESCIAMELLA
Una casalinga ha fatto l'incredibile scoperta in confezione acquistata in un ipermercato.
CONTI
43

Investire in filatelia

1961 "Gronchi Rosa"
il più famoso francobollo d'Italia

BOLAFFI
dal 1890
Piani di investimento a partire da 1.000 euro
Per informazioni rivolgersi a:
Bolaffi - via Cavour 17 - 10123 Torino
telefono 011.55.76.371 - info@bolaffi.it

L'allievo? Un maestro della truffa

Angelo Conti

ANTONIO Nunziante, pittore napoletano to a Torino, deve parte del suo notevole alle televendite. Anche grazie ai tanti passaggi tv, i suoi particolari quadri (suggestivi per tratto e dimensioni) si sono quistati i favori del pubblico.

E le loro quotazioni sono salite a sfiorare, per i murales di metri per 2, i 50.000 euro. Tanto successo ha stimolato anche le imitazioni, più o meno truffaldine. Così i carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Torino hanno denunciato C. G., 44 anni, ex allievo del maestro Nunche dovrà rispondere di contraffazione di opere d'arte davanti al Tribunale di Susa, difeso dall'avvocato Stefania Pignocchino.

I quadri falsificati erano stati recuperati dai militari nel corso di una perquisizione compiuta nella bergamasca di G.P. un ignaro acquirenti che li aveva acquistati direttamente dall'imputato, ben contento poterli trattare in modo diretto senza passare attraverso le televisive dove i prezzi soliti salire in modo cospicuo.

Il pittore Antonio Nunziante

Il maestro Antonio Nunziante, assistito dall'avvocato Lorena Iannuzzi, ha spiegato ai carabinieri di bene il denunciato: «Si era presentato, circa quindici anni fa, nel mio studio, facendomi vedere alcuni suoi lavori e chiedendomi di poter seguire le mie lezioni di pittura. In quel periodo aveva eseguito alcuni lavori, ritoccati da me, perchè lui, maliziosamente indietro in modo tale da provocare il mio intervento».

I quadri in questione sarebbero almeno tre, venduti dall'imputato per alcune migliaia . Si tratta di una «natura morta con mandolino», di una «natura morta con uva bianca, uva nera, zucca e mele», di un «paesaggio campestre con ponte su torrente». In tempi successivi, l'allievo avrebbe cercato di commercializzare quelle opere, spacciandole per dipinti del maestro: «Stando nel mio studio - ha ancora riferito Nunziante - aveva avuto contatti con acquirenti bergamaschi, a cui aveva poi venduto quelle opere che aveva dipinto con il mio aiuto».

Diversa la testi dell'imputato che sostiene di avere acquistato le tre opere sul mercato, pensato che si trattasse di opere Nunziante, ma di non avere falsificato assolutamente nulla e di essere, in fondo, anche vittima di una sorta di truffa.

Sulla vicenda si pronuncerà, ad aprile, il tribunale di Susa.

LA SCUOLA CHE SPICCA NELLA MAPPA DEL DISAGIO

Alla Croce-Morelli dove convivono ventidue nazioni

Nell'istituto di Porta Palazzo gli immigrati sono quasi il 50% «Hanno grandi difficoltà, ma il loro impegno è ammirevole»

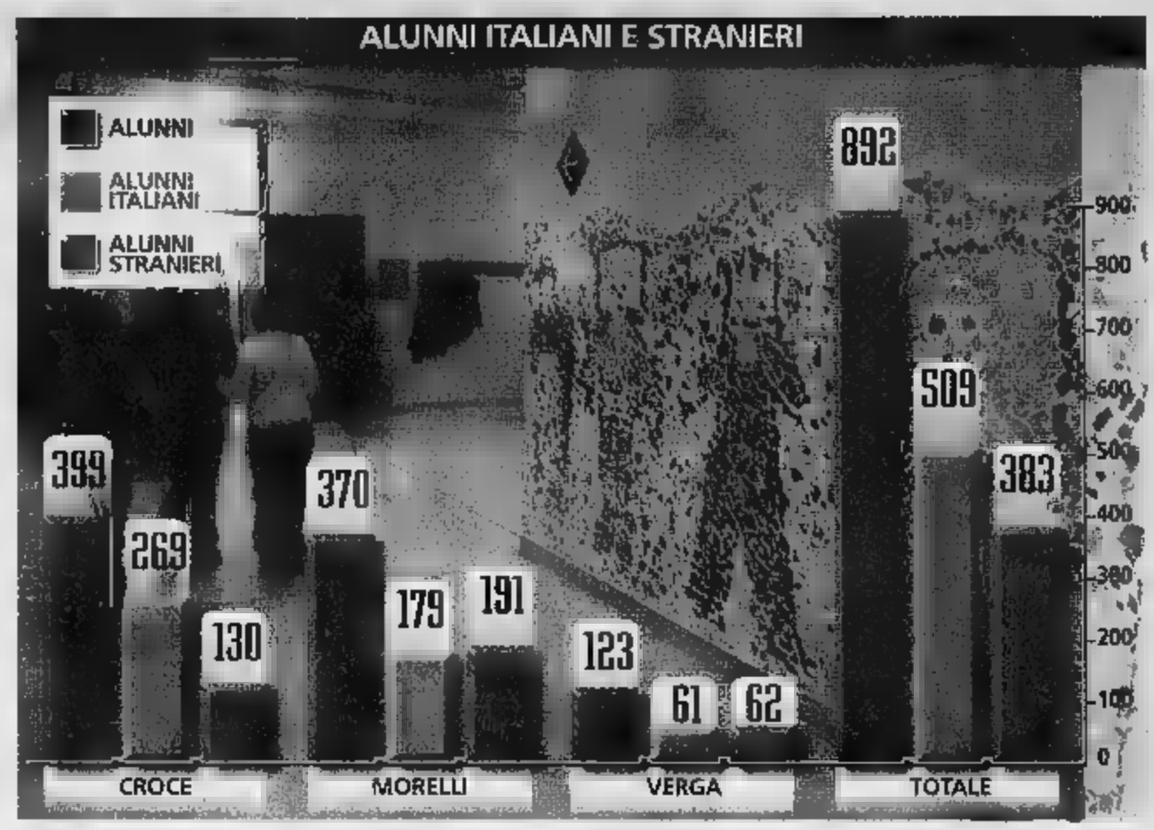
Maria Teresa Martinengo

Porta Palazzo primo approdo, indirizzo in tasca di generazioni di emigranti. Ma gli emigranti non [illegible] solo adulti in [illegible] di lavoro. Ci sono anche i [illegible]. E i figli in età [illegible] scuola media - la più critica quando le condizioni di vita sono incerte - diventano allievi [illegible] «Croce-Morelli», realtà che spicca nella «mappa del disagio a scuola» delineata dai Servizi Educativi della Città, pubblicata in queste pagine nei giorni scorsi. E' [illegible] mo speciale questo, sparso su tre sedi e fatto di [illegible] nazionalità. Nella succursale «Morelli» di [illegible] Cecchi i ragazzi stranieri sono il 60%, alla «Verga» di via Pesaro il [illegible]. [illegible] cresciuti qui, altri sono andati a scuola nel paese d'origine, altri [illegible] - un [illegible] significativo di marocchini e cinesi - in un'aula non hanno quasi [illegible] messo piede. Con le sue fatiche e i suoi successi, la «Croce-Morelli» - che ha dato due campioni italiani al «Genius» televisivo di Mike Bongiorno e un [illegible] gruppo di «atleti» alle Olimpiadi della matematica dell'Università Bocconi - è un punto di osservazione privilegiato sulla città [illegible] nectorinesi [illegible] non solo. Perché qui la fatica è storia di molti.

«Ogni anno abbiamo un grande movimento di studenti - [illegible] il preside Onofrio Di Giovanni - legato agli [illegible] dall'estero e alle assegnazioni degli alloggi popolari». Il vicepreside Marcello Fiorenza: «Iscriviamo, ad anno iniziato, 50-60 ragazzi stranieri appena arrivati». Gli insegnanti sono 128, con una capacità straordinaria nel gestire situazioni "da scommessa". Capita poi - e questa del preside Di Giovanni suona come denuncia - che i ragazzi non italiani accettati qui siano domiciliati fuori dal territorio. «Abitano anche in quartieri lontani, [illegible] là le scuole non li prendono. E neanche si preoccupano, come invece sarebbero tenute a fare, di trovare una sistemazione a questi ragazzi». La professoressa Alma Peruc- [illegible] aggiunge una [illegible] «Ci sono allievi italiani che partono con la famiglia per il Sud, dove è rimasto un pezzo di terra da coltivare». Il padre ha perso il lavoro. «Spesso, però, ritornano: le donne, le madri, non si adattano più in Calabria, in Sicilia».

Nella geografia della «Croce-Morelli» prevalgono il Marocco, la Romania (i ragazzi romeni sono i più forti culturalmente), la Cina, il Perù. «I sudamericani - dice Perucca - incontrano grandi difficoltà quando arrivano pre-adolescenti: [illegible] stati troppi [illegible] genitori, [illegible] ne riconoscono più l'autorità». La fragilità dell'utenza si esprime in una serie [illegible] cifre: [illegible] buoni-libro/borse di studio, [illegible] iscritti stranieri, ben 167 senza permesso di soggiorno [illegible] dato più alto a Torino), tra loro numerosi ragazzi marocchini [illegible] accompagnati. Ma [illegible] anche altri gli indicatori di debolezza su cui riflettere. Per la gita a Roma, ad esempio, I soldi vengono raccolti in un lungo [illegible] [illegible] tempo, [illegible] rate». «Quando posso- [illegible] - spiega Fiorenza - i rag[illegible] portano 10 [illegible]. Ora gli stranieri hanno tutti saldato il conto, mentre per certi italiani è la scuola a dover [illegible] un contributo. [illegible] stranieri, di sicuro, hanno meno bisogni indotti. Un padre italiano al quale ho sollecitato il pagamento, mi ha detto che aveva le rate dell'auto, del mutuo, [illegible] televisore. Per il figlio? Niente». Il preside rincara: «Le assenze ingiustificate più numerose sono tra i ragazzi italiani». Perucca: «Se uno straniero non [illegible] assente di solito ha motivi seri. Capita che le ragazzine debbano badare ai fratelli più piccoli».

Su 270 che finiranno la III, 136 andranno agli istituti professionali, 61 agli itis, 37 allo scientifico, 12 [illegible] classico. Perucca: «Dalle superiori arrivano buone valutazioni. I nostri successi migliori? La ragazzina disagiata che ora allo scientifico ha la media dell'8». La scuola mette [illegible] piedi progetti - con l'aiuto [illegible] Comune, Provincia, Compagnia [illegible] San Paolo - che servano la fascia più debole, [illegible] anche l'eccellenza: alfabetizzazione intensiva, laboratorio per la dislessia e «Provaci ancora Sam» per la p[illegible], inglese [illegible] lingua veicolare o approfondimento di matematica per la seconda. [illegible] importanza hanno i programmi dedicati all'intercultura e all'identità, rivolti a tutti. «Il progetto artigiani, ad esempio: [illegible] un marocchino viene a illustrare il lavoro di pelletteria, mediatori di altri paesi portano i ragazzi a scoprire somiglianze e diversità rispetto alle loro tradizioni. [illegible] recupero [illegible] orgoglio e dignità [illegible]. In tutte le [illegible] della vita, anche scolastica».



IL QUARTIERE SEGUE 4200 FAMIGLIE IL CUI COSTO E' PARI AL 13% DEL TOTALE DELLA SPESA CITTADINA

«Qui si fermano gli ultimi arrivati»

Oltre [illegible] «cartelle aperte» presso i servizi sociali della Circoscrizione 7, cioè 4200 nuclei familiari deboli. «In grande maggioranza sono italiani [illegible] multiproblematici, [illegible] minori disagiati, [illegible] un anziano, reddito insufficiente. Per la maggior parte concentrati nell'area "allargata" di Porta Palazzo», spiega Laura Campeotto, responsabile dei Servizi Sociali di zona. Qui il Comune impegna il 13% della spesa cittadina per il sostegno al reddito. Tanto. [illegible] il presidente Luciano Barberis insiste: «Que- [illegible] è una [illegible] disagiata da sempre, con case di ringhiera decrepite dove vanno a vivere gli ultimi arrivati, dove [illegible] i poveri, italiani [illegible] stranieri. C'è sempre il fuoco e [illegible] risorse sufficienti per spegnerlo». Novantamila abitanti e 12 mila stranieri iscritti all'anagrafe, il 69% nell'area di Porta Palazzo. Con gli irregolari, Barberis stima che si arrivi a 110 mila presenze. I minori di 14 anni sono 9317, quelli stranieri 996. «Grave qui è il fenomeno della dispersione scolastica. Per arginarlo, da alcuni anni abbiamo avviato un lavoro di coordinamento con tutte le associazioni, le cooperative, le parrocchie del territorio: per l'orientamento scolastico-lavorativo dei giovani».

Il presidente Luciano Barberis

In questa Circoscrizione (guidata [illegible] una giunta di centro-destra) divisa [illegible] due settori - quello fragile di Porta Palazzo e Valdocco, l'altro forte, che da Vanchiglia si [illegible]larga alla collina -, le difficoltà si possono [illegible]perare se si collabora [illegible]tti: [illegible] sociali, scuole, asai, forze dell'ordine. Per fortuna adesso siamo attrezzati anche per rispondere [illegible] telefonate angosciose del sab[illegible] notte, genere "Dove metto questo ragazzino?". Riusciamo ad andare oltre l'agire burocratico». Barberis e Campeotto parlano del fascino - che coinvolge amministratori, operatori, insegnanti, poliziotti - [illegible] lavorare [illegible] [illegible] posto «dove [illegible] l'impegno si [illegible] a [illegible] [illegible] niente». Fabrizio Cardillo, responsabile del coordinamento scuola-servizi: «Qui dobbiamo confrontarci con problemi come bullismo e microcriminalità "iniziale"». Prevenzione e recupero sono parole d'ordine. Nella Circoscrizione sono 80 i casi seguiti dal progetto «Provaci ancora Sam» del Comune, sostenuto dalla Compagnia di [illegible] Paolo. Alla «Croce-Morelli» citano il caso esemplare di due fratelli: 12 anni uno, l'altro maggiorenne. Il primo, allievo modello, pochi giorni fa ha consegnato in direzione un cellulare ultimo modello e un mazzo di chiavi trovati in bagno. Il secondo è in carcere.

Cardillo cita un esempio di risorsa, di quel modo di lavorare in rete che porta risultati. [illegible] Casale, l'Istituto Islamico organizza da anni corsi domenicali di lingua araba seguiti da 300 bambini. Nella stessa scuola si tengono corsi [illegible] italiano e di computer per i genitori. Quell'istituto è diventato un luogo "amico" riconosciuto, dove si collabora. E così molti [illegible] figli di immigrati si iscrivono [illegible] alle superiori». Per i corsi, la Circoscrizione mette a disposizione un contributo. Contestato all'inizio, poi capito. [m.t.m.]

VIA LIBERA DAL COMUNE

Fra 18 mesi il nuovo Filadelfia

Due sindaci (Castellani, per due mandati e ora Chiamparino), dodici sedute di Consiglio comunale, [illegible] numero imprecisato di commissioni e [illegible] discussioni. Il tutto per approvare cinque delibere e due varianti urbanistiche. Eccola, sintetizzata [illegible] massimo, la storia amministrativa dell'area Filadelfia (di proprietà del Torino Calcio) che lunedì scorso è stata finalmente licenziata dalla Sala Rossa.

Caso chiuso, dunque, con una novità a garanzia del Comune: «Abbiamo fissato un tetto massimo di 18 mesi - spiega il capogruppo dei [illegible] Beppe Borgogno - perché il Torino Calcio realizzi la parte sportiva. E' una garanzia che questo intervento si concluda prima che il Torino vada [illegible] giocare al Comunale». La delibera appena approvata fissa che la società granata realizzi nel quadrilatero compreso fra via Spano, via Giordano Bruno, via Tunisi e via Filadelfia, [illegible] stadio [illegible] circa [illegible] posti, con caratteristiche architettoniche che richiamano il vecchio impianto dove giocava il Grande Toro, insieme con il museo della squadra e la sede sociale. L'area sportiva [illegible] [illegible] si costruirà [illegible] ciò sarà di proprietà del Comune [illegible] concessa per 99 anni al «Torino Calcio».

Archiviata così definitivamente l'ipotesi di realizzare un supermercato all'interno dell'area (spostato sulla vicina area [illegible] Chinino), finalmente laddove c'era il «Fila» potrà rinascere un ambito interamente dedicato allo sport e alla [illegible] del Grande Torino. Ed è qui che entra in gioco la proposta, [illegible] qualche [illegible] [illegible] dall'associazione ex-calciatori granata al sindaco Chiamparino di rifare «paro paro» il vecchio stadio. Un'idea commentata così [illegible] sindaco: «Questi signori hanno un sogno: ricostruire il Filadelfia [illegible] com'era [illegible] volta. E per di più cercando di realizzarlo senza chiedere al Comune di costruirci [illegible] nulla, né cassermoni né altre strutture che supportino l'investimento per renderlo più conveniente. Come potremmo avere qualcosa in contrario?». [e. min.]

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE: RIPRESENTEREMO SUBITO LA LEGGE AFFOSSATA DAL CENTROSINISTRA

Ghigo: priorità alla ricerca

«È la via da battere, richieste record per i fondi»

Il ministro Alemanno: ruolo guida del Piemonte nella battaglia anti-Ogm e a favore di produzioni agroalimentari di qualità

Boom di domande per accedere ai finanziamenti previsti dal bando regionale per la ricerca scientifica: 600 progetti, il 60 per cento in più di quelli presentati nel 2003, si contendono circa 20 milioni stanziati dalla Giunta regionale. La metà delle domande riguarda le scienze della vita, il 20 per lo sviluppo sostenibile e poi qualità e sicurezza alimentare, nanotecnologie e aerospazio. Secondo il presidente della Regione, Enzo Ghigo, «l'alto numero di adesioni conferma la vocazione del Piemonte per la ricerca e testimonia la vitalità del sistema, in particolare quello degli Atenei, che ha presentato l'80% dei progetti».

Secondo il direttore regionale della Programmazione, Franco Amato, «il 65 per cento dei progetti è stato presentato da pool di gruppi di ricerca mentre il 27 per cento prevede il confinanziamento degli enti coinvolti. E' la dimostrazione che il bando favorisce l'integrazione e la concentrazione delle risorse».

Governatore prende spunto proprio da questi dati per rilanciare la polemica con il centrosinistra che «alla fine della scorsa legislatura si è opposto in Consiglio regionale con tutti i mezzi all'approvazione di un disegno di legge integrato sulla ricerca approvato dalla giunta per favorire l'innovazione». Aggiunge: «E' evidente l'esistenza di una forte spinta verso la ricerca. La Giunta ha cercato di interpretarla proponendo criteri che rivoluzionano il sistema dei finanziamenti creando il Fondo Unico della Ricerca». Conclude: «Purtroppo il centrosinistra ha scelto di stopparla solo per motivi elettorali. E' stata un'occasione persa. Se non riconfermato sarà il primo disegno di legge di cui chiederemo l'approvazione».

Ma i dati del bando, soprattutto quei progetti sulla qualità e la sicurezza alimentare, servono al presidente per rilanciare, nel suo tour elettorale nell'alessandrino anche il tema della difesa della biodiversità e della lotta contro gli Ogm. Ghigo ha sottolineato come uno dei temi qualificanti del programma della delle Libertà sia «la salvaguardia, nell'applicazione della legge coesistenza tra prodotti con e senza Ogm, della tutela della biodiversità sia perché permette di difendere i prodotti tipici del nostro territorio sia di garantire la sicurezza alimentare dei consumatori». Poi spazio anche all'agroalimentare di qualità: «Il Piemonte è il primo produttore italiano di suini. Una volta macellati le cosce finiscono a Parma dove vengono trasformate in prosciutto e poi rivendute nella nostra terra. Il valore aggiunto resta in Italia. Faremo in modo che nasca un marchio

Il ministro Gianni Alemanno

Il presidente della Regione Enzo Ghigo

Temi ripresi in serata dal ministro delle Risorse Agricole, Gianni Alemanno, che accompagnato dal capogruppo a palazzo Lascaris, Marco Botta, ha incontrato le associazioni di settore. Alemanno riconosce al Piemonte ruolo di guida nell'agroalimentare e qualità che ha permesso di controbilanciare la crisi del industriale». Il ministro dà atto a Ghigo di «aver aperto la strada al fronte delle regioni che si sono opposte al decreto sulla coesistenza degli Ogm e permesso, dopo anni di scontri, di riprendere la collaborazione tra Stato e regioni».

Il programma della Casa delle Libertà in materia agroalimentare e le posizioni di Ghigo hanno convinto il consiglio direttivo della Confagricoltura di Torino ad appoggiare ufficialmente la sua candidatura alla presidenza. «La decisione - spiega il direttore Ercole Zuccaro - è stata presa raccogliendo i suggerimenti degli associati». [m.tr.]

ESCLUSI I VERDI-VERDI

Firme false Già quattro gli indagati

Firme false a sostegno della candidatura di liste alle Regionali: 3 sono gli autenticatori indagati. Per un quarto «pubblico ufficiale» (il giudice di pace avallato la regolarità delle sottoscrizioni pro Democrazia Cristiana) il procuratore aggiunto Francesco Saluzzo ha inviato gli atti ai colleghi milanesi, competenti per le indagini che riguardino magistrati piemontesi, tanto togati quanto onorari. Ma gli accertamenti dei carabinieri della polizia giudiziaria sono in pieno svolgimento ed è più che probabile che ad horas altri autenticatori vengano iscritti nel registro degli indagati per lo stesso reato di falso in atto pubblico.

Sinora, l'inchiesta penale ha falsi in misura limitata e la prima e provvisoria relazione alla commissione elettorale regionale ne ha dato conto. La conferma si è avuta ieri mattina, quando si riuniti i giudici che compongono il massimo organismo di controllo sulle elezioni, in corte d'appello: delle tre liste incriminate - Alternativa Sociale, Democrazia Cristiana e Lista con per Ghigo governatore - sarebbe scesa, in base ai falsi accertati per ora, sotto la soglia delle sottoscrizioni ritenute valide per consentirne la presenza sul manifesto e sulle schede per le elezioni. Così sono stati «agevolati» il luogo a procedere oltre e la rituale dichiarazione di «incompetenza» della commissione centrale. Con i manifesti stampati e in circolazione, la palla passa eventualmente al Tar.

Occorre che degli elettori a far ricorso d'urgenza al tribunale amministrativo regionale. Con l'incertezza dei sondaggi e la prospettiva che pure le liste con lo «zero e virgola» di voti raggranellati finiscano per avere peso, non vi è motivo per dubitare che vi sarà un'ulteriore ondata di ricorsi in quella sede. Incoraggiata da liste che ritengono di pagare dazio alle elezioni con la presentazione di quelle in bilico.

Nel frattempo, in procura ci si prepara a convocare, sin dai prossimi giorni, centinaia di sottoscrittori delle liste sotto inchiesta: a tutti verrà chiesto di riconoscere la propria firma moduli sequestrati. E' una verifica che si fa tanto quelli per i «distinti» dei candidati alla presidenza quanto sui moduli utilizzati per la raccolta delle adesioni alle liste circoscrizionali. La conferma che la corsa dei carabinieri contro il tempo emerge dalla scelta di accantonare per il momento i controlli sulla quarta lista: quella dell'esclusa «Lega Padana».

Se l'esito della verifica della procura incoraggiasse i Tar gli scenari a quel punto possibili sarebbero entrambi di forte impatto sulle elezioni regionali in Piemonte: 1) il tribunale amministrativo potrebbe stoppare l'appuntamento elettorale per il tempo a far svolgere regolari consultazioni; 2) in caso contrario, il finirebbe per essere comunque sub iudice, specialmente se il successo degli uni o degli altri fosse appeso a pochi voti. E poi ci sempre un consiglio di Stato cui ricorrere. Ieri ha escluso i Verdi-verdi, vicini a Ghigo. [al. ga.]

«Nel programma dell'Unione le priorità sono salute e lavoro Occupazione giovanile, un freno alla precarietà»

Maurizio Tropeano

«Il Piemonte ha un enorme bisogno di cambiamento e ha voglia di lasciarsi alle spalle un passato complicato in campo economico. A Torino e nel resto della regione ci sono intelligenze, energie e capacità che possono permettere di realizzare a partire dal Politecnico, progetti e applicazioni delle tecnologie. Il centrosinistra ha un credibile progetto di governo». Romano Prodi, il leader dell'Unione, vede così la sfida che oppone Mercedes Bresso ad Enzo Ghigo. Racconta: «Ad Alessandria abbiamo lavorato molto sul programma. E' convincente e rappresenta un'opportunità». Accanto a lui l'europarlamentare lancia la proposta: «Creeremo un all'innovazione, ricerca e sviluppo. Avrà il compito di indirizzare gli investimenti in questi settori strategici che porteremo al 3 per cento del Pil».

Teatro Colosseo. Due sedie rosse sul palco aspettano i «due professori» li chiama il moderatore, David . Dietro una ventina di seggiole pieghevoli accolgono venti giovani tra i 18 e i 35 anni. La musica degli U2 è la colonna sonora scelta dai giovani di «Adessobresso» per accompagnare i due protagonisti sul palco. La candidata dell'Unione «Piemonte policentrico aperto e innovativo» e indica due priorità: salute e lavoro.

Non è un comizio ma un botta e risposta con i giovani. Parla Priggione, cassaintegrato Powertrain che chiede «che cosa pensa di fare il centrosinistra per il lavoro e la Fiat. E della legge 30». risponde Prodi: «La Fiat è irrinunciabile per il futuro del paese. Può vincere». Aggiunge: «Dobbiamo fare in modo di fare credito ai giovani che fanno innovazione. Se c'è un progetto dobbiamo trovare il modo di aiutarli a rischiare». La legge Biagi? «Il suo problema è trovare il modo di avvicinare i giovani al lavoro ma se questa mobilità si trasforma in precarietà allora rovina un'intera generazione. Quella legge va sicuramente rivista».

Romano Prodi e Mercedes Bresso ieri sera al Teatro Colosseo

Bresso parla di un «nuovo patto tra lavoro e impresa» e per quanto riguarda la Fiat rilancia l'«idea della produzione di motori puliti». Riprende quello che ormai è diventato slogan dell'Unione: «Facciamo del Piemonte una California d'Italia dove nel giro di pochi anni potranno circolare solo auto con motori puliti». Secondo Bresso questa è la frontiera del nuovo Piemonte perché non esiste alcuna prospettiva di sviluppo e tutela e il rilancio della nostra produzione industriale. Non esiste alcun tipo di conflitto tra il Piemonte industriale e il Piemonte del turismo, della cultura, dei servizi, dell'enogastronomia». Anche per questo sarà necessaria a legge sull'energia, il risparmio energetico e le tecnologie alternative.

Sassoli stuzzica il professore con domande sull'attualità politica. I giovani sul palco incalzano con questioni legate al Piemonte. Sanità. Risponde Bresso: «Puntiamo ad un patto per la salute che rilanci gli investimenti, controlli una spesa tra le più alte in Italia, abolisca i ticket perché si può fare. Noi lo faremo. Così come renderemo progressiva l'addizionale Irpef per far diventare più eque le tasse che paghiamo in più grazie al centrodestra». Scuola. Ancora Bresso: «Faremo una legge per la formazione, l'istruzione, il diritto allo studio».

E' finita? . Luciana Graziano, delegata Cgil parla a nome di tutti i sindacati della sede Rai di Torino e spiega: «Potrebbe prospettarsi la soluzione finale con la vendita di quasi tutto il patrimonio immobiliare. Ad impoverirci sono state unicamente le pressioni delle lobby interne ed esterne, che privilegiano Roma e Milano, e non una grave crisi industriale o la za di efficienza». La risposta? Nei piani dell'Unione c'è il rilancio della Rai e dei centri di produzione, compreso Torino a partire dalla radiofonia».

TACCUINO ELETTORALE

GHIGO-BRESSO. Ore 17, primo faccia a faccia, Oratorio San Filippo, via Maria Vittoria 5.
GHIGO Ore 18.45 Ghigo Point via S. Teresa 15, ore 19.30 Angolo del Caffè, Via Santhià 61, ore 21.30, Ascom via Massena 20.
BRESSO. Ore 8 «Cto», 18 Gam, ore 19 corso Vittorio Emanuele 103, incontro con Confindustria.
PISANU Dopo le 14 il ministro degli Interni sarà alla sede design Fiat-Lancia con Croselto per incontrare i vertici dell'azienda.
FORZA ITALIA. Salti, ore 15 incontro presso Associazione di corso Turati, ore 20 bar Ghersi di via Tripoli, 38.
DS. Larizza, ore 8 istituto Antonelli via Vanzolano, ore 10 Collegno, mercato centrale, 13-14,30 Porta Mirafiori Sud; Oliva 9 corso Palestro, a Carmagnola, ore 11 mercato, ore 13,30 Teksid.
AN. Vignale, in giornata, mercati di San Maurizio e Rivarolo.
MARGHERITA. Franceschini, ore 18, Gam, convegno su lavoro e giovani, con Bresso, Susta, Merlo, Vernetti, Laus.
LEGA NORD. Allasia, ore 9-13 viale Tigli mercato coperto Falchera.
RIFONDAZIONE. Valpreda ore 10, mercato di piazza Capuana.
PDCI. Robotti, ore 21 Comune di Leinì con Naggi di Rifondazione.
UDC. Botta, ore 19,15 Sant'Antonino di Susa presso Polisportiva, ore 21 municipio Buttigliera Alta.
EME PER BRESSO. Carmignani, ore 16,30 - giardino Capamianto di corso Peschiera.
VERDI. Nigro, Cancan, Boco, ore 17.30 via Po 38, Damanhur.
ITALIA DEI VALORI. Buquicchio ore 9,30 mercato via Don Grioli.
DEMOCRAZIA CRISTIANA. Pizza, ore 18, v. Palazzo di Città, 14.

AL TEATRO COLOSSEO BOTTA E RISPOSTA TRA L'EX PRESIDENTE UE, LA CANDIDATA DEL CENTROSINISTRA E VENTI GIOVANI

«Al Piemonte serve un nuovo governo»

Prodi: progetto credibile. Bresso: un assessorato per l'innovazione

Specchio dei tempi

«Non c'è rimedio alle code caotiche dal medico di base» - «Impossibile noleggiare tre bici per raggiungere Stupinigi» - «Isole pedonali per rilanciare i borghi» - «Lavori e sospesi da 15 giorni»

Una lettrice ci scrive:
«Desidero rispondere alla lettrice che si lamenta delle attese presso lo studio medico di base. Il problema è difficilmente risolvibile!

«Sono un medico di base con studio in centro e mi sono organizzata con una segreteria che mi prepara le ricette pazienti in terapia continuativa. Ho adottato i numeri di accesso. Dispongo di più telefonatori a cui fare attendere e visitare pazienti con patologie infettive. Ho tentato le prenotazioni successo limitato (i pazienti anziani, che sono la maggioranza, non si adeguano).

«Speravo così di visitare i pazienti in sufficiente tranquillità, mia e loro. E invece no! Ci sono sempre gli scontenti: succede se lei con un numero di e mi sento in ritardo? O nel frattempo sono giunte altre persone che hanno atteso pazientemente? Oppure ancora quando visito un paziente con problemi più savari senza seguire la numerazione? Lo lascio immaginare».

Maria Margherita Santià

Un lettore ci scrive:
«Sabato 19 marzo, decidiamo con mia moglie e i miei fratelli di raggiungere la palazzina di caccia di Stupinigi in bicicletta, a ostacolare il nostro desiderio ambientalista, la mancanza di 3 biciclette. Nessun problema il Comune di Torino ha un servizio di noleggio. Carichi di entusiasmo ci rechiamo al Valentino a noleggiare i preziosi cicli, ma.... Sorpresa! Tutto chiuso, neanche un avviso. Non ci perdiamo d'animo.

«Mi ricordo che presso Artrium in Via Solferino, ci sono delle biciclette da noleggiare. Rinvigoriti, le nostre biciclette ai due pali che sorreggono il cartello "noleggio bici", saliamo in macchina (non siamo maratoneti), e ci dirigiamo presso Atrium. "Biciclette? Quante ne servono?" Tre, è la nostra risposta. Risposta sbagliata! Ne hanno solo due, le altre due sono già fuori. Quattro in tutto, e se viene un pullman dei tanti agognati turisti, che vuole visitare la città in ? I miei fratelli decidono di visitare la struttura disegnata da Giugiaro e.... guarda lì, altre tre bici, con tanto di numero. Ma: "Quelle sono in esposizione!" Ricapitolo: 7 bici tre in esposizione, basta protesto. No! I moduli per protestare presso Atrium sono per i turisti. Ritiriamo le cartine con le piste ciclabili, notiamo l'esistenza di un ufficio biciclette, con tanto di numero telefonico. Telefoniamo. Ci risponde un gentile impiegato; "Il comune di Torino ha tagliato i fondi, il servizio presso il Valentino riprenderà il 1 maggio, ma domani – aggiunge - è la domenica ecologica, le bici le troverete un po ovunque". Torniamo a riprendere le due bici lasciate al Valentino e ne hanno rubata una.

«Domenica. Ore le bici ci servono sono quattro, esco con la mia bici alla ricerca delle bici "un po' ovunque", Valentino, niente, piazza Vittorio, niente. Sono a piazza Castello, ma non si possono noleggiare fino alle 14, spiegazioni sul perché ma non ho Sono le 14, "voglio le bici!", bene vanno riportate entro un'ora e mezzo, sono gratis!" Ma io le voglio pagare, come faccio ad andare a Stupinigi e in ora e mezzo". Basta! Prendo la macchina. La mostra è bellissima. Viva l'inquinamento!».

Silvio Caruso

Un lettore ci scrive:
«Mentre passeggiavo per via Monferrato, dove abito, dopo il crollo dell'impalcatura mi è venuta in mente un'idea, forse terribile dato l'alto tasso di fuoristrada posteggiati in ogni angolo: se si pedonalizzasse via? Se la città cominciasse a costruire i "borghi", come a Londra, dove ci sono molti "centri urbani".

«Via Monferrato pedonale rilancerebbe l'identità di Borgo Po, permetterebbe il passeggio (con benefici commerciali per i commercianti, residenziali per i residenti e respiranti per tutti) in una zona altamente frequentata da bambini (data la vicinanza del mitico Parco Giò) e andrebbe nella direzione di una città a misura d'uomo e non di fuoristrada. forse il Suv è più elegante».

Stefano Boffetta

Un lettore ci scrive:
«Abito in strada del Meisino. Circa 15 giorni fa si finalmente iniziati i lavori di urbanizzazione della via (marciapiedi, illuminazione, sistemazione del manto stradale). Ben presto però si sono interrotti un motivo plausibile, lasciando la via con solo parte dei marciapiedi realizzati e senza illuminazione benché il progetto sia approvato già da anni.

«La via è buio e senza un marciapiede continuo con conseguente pericolo per i passanti».

Gian Piero Cammarata

specchiotempi@lastampa.it

Dal «funerale classico» alle esequie di classe superiore accordi chiari

«Rifiutate chi specula sul dolore»

Il Giubileo: trasparenza contro chi ne approfitta

Trasparenza negli accordi, chiarezza nel preventivo, accuratezza del servizio. Contro il caro-prezzi e contro chi potrebbe approfittar del vostro dolore, il [illegible] offre la trasparenza e l'esperienza di un'impresa che da sempre contrasta le speculazioni.

Nel momento della scomparsa di [illegible] persona [illegible] la sofferenza disorienta sempre. Il distacco, i ricordi più belli ed emozionanti che affiorano, l'urgenza di organizzare la cerimonia. E ancora: i tempi stretti per il necrologio e i contatti con il parroco o con i ministri di altri culti creano inevitabilmente un disorientamento che può alimentare comportamenti volutamente finalizzati a trarre in inganno l'ignaro cliente o a screditare le imprese di onoranze funebri che invece operano con trasparenza e correttezza.

Per non finire nelle mani di persone [illegible] pochi [illegible] il messaggio del Giubileo è uno: «In ospedale è vietato proporre e firmare contratti. Chi vi contatta in ospedale non vi aiuta, vi sfrutta!».

Malgrado le indagini della magistratura concluse con diverse condanne per fatti di corruzione, nelle [illegible] mortuarie potrebbero continuare a passare di mano in [illegible] in violazione della legge, biglietti da visita di chi è più preoccupato del proprio tornaconto che del vostro dolore. «E' bene sapere, infatti - ricordano al Giubileo - che in ospedale e nelle case di riposo non esistono più turni di [illegible] delle agenzie, e che gli addetti alle camere mortuarie non sono autorizzati a spingere il parente di un defunto verso la scelta [illegible] alcune imprese piuttosto che altre».

Come comportarsi, allora, nel momento del lutto? «E' bene [illegible] farsi prendere dall'agitazione. Fermarsi un attimo, cercare lucidità per stabilire con calma quali sono le scelte per la sepoltura e qual è il limite di spesa oltre al quale non si vuole andare», spiegano al Giubileo, in corso Bramante [illegible] e nelle altre quattro sedi in Barriera di Milano e nei quartieri San Paolo, San Salvario e Santa Rita. La prima regola da ricordare è che qualsiasi prestazione deve essere fatturata e deve essere indicato il costo globale per evitare sorpresa al momento di pagare. Solo dopo aver accettato totalmente il preventivo la famiglia potrà passare alla firma del contratto, documento che autorizza l'impresa scelta a rappresentare la famiglia [illegible] gli uffici, iniziando da quelli comunali dove ci si occuperà innanzitutto del certificato di morte e delle pratiche necessarie al nullaosta per il funerale. Fondamentale valutare il costo del servizio compreso di tutto: il prezzo della bara con gli accessori come le maniglie, la fodera, il velo, il simbolo religioso, l'eventuale rivestimento in zinco fino alla targhetta con il nome del defunto. «E' l'impresa vi comunica che i costi di alcuni servizi sono dovuti a leggi o regolamenti - sottolineano al Giubileo - chiedete che questo venga dichiarato nel preventivo sotto la voce "obbligatorio per..." in modo da poter verificare».

Con il «funerale classico a 1291 euro» reclamizzato da tempo sulle pagine dei giornali, attraverso spot televisivi e radiofonici, il Giubileo offre un [illegible] che comprende, oltre a un feretro semplice e lineare, il disbrigo delle pratiche, il trasporto in Torino con auto Mercedes, i necrofori, il registro delle condoglianze e tutta l'assistenza necessaria. E' però possibile scegliere una cerimonia differente, di «classe superiore» con una vasta possibilità di scelta fra numerosi feretri e accessori (maniglie, crocifissi e imbottiture) sempre più pregiati. Naturalmente, «funerale classico» non significa organizzato in modo meno [illegible] o rispettoso della memoria del defunto: «L'assistenza è sempre la stessa - precisano in [illegible] Bramante 56 - anche perché il nostro staff (dal personale di segreteria a quello operativo) segue continuamente corsi professionali di [illegible] per migliorare il servizio offerto a tutti i clienti». Un particolare importante, perché significa che tutti i propri incaricati condividono pienamente lo «stile» del Giubileo: correttezza, rispetto, eleganza e accuratezza. Uno stile fondamentale nel momento in cui bisogna occuparsi dell'allestimento della camera ardente, fino all'ultimo istante del doloroso addio.

DAL FUNERALE CLASSICO DI TORINO €1291*
AGLI ONORI FUNEBRI DI ALTO PREGIO

IN OSPEDALE È VIETATO SPONSORIZZARE UN'IMPRESA
NEL DOLORE NON CADETE IN TRAPPOLA

GIUBILEO
[illegible] FRANCHISING
Numero Verde 800.888222
24 ore su 24

GIUBILEO
IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO
Giubileo S.r.l. - C.so Bramante, 56 [illegible] - tel. 011.6633005
Numero Verde 800.251645
ore [illegible]

IL [illegible] DISBRIGO [illegible] TRASPORTO IN TORINO CON AUTOFUNEBRE [illegible] E NECROFORI, [illegible] DELLE [illegible] ESCLUSE [illegible] COMUNALI E CREMAZIONE.

8 AGENZIE IN FRANCHISING [illegible]

Biella	[illegible]	015.8497306
	[illegible]	011.9882460
	[illegible]	0125.634034
	[illegible] 137	0121.393547
	[illegible] 163	02.93186163
Savona	[illegible] Guidi 36R	019.8485284
	[illegible] Nobile Via 78	0184.503014
	[illegible] 54	019.8003516

5 AGENZIE NELLA CITTÀ DI TORINO

[illegible]	[illegible]	56
[illegible]	Giulio [illegible]	
[illegible]	[illegible]	42
[illegible]	Via [illegible]	
[illegible] Rita	Via [illegible]	18,

IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO

PC VENDUTI SOTTOCOSTO

Antonio Borgia, squadra repressione frodi ■■■ Finanza

Finanza, 9 denunciati per la maxi-frode fiscale

■ Quarantaquattro milioni di euro di ■■ incassata e mai versata al fisco, altri 110 milioni di imponibile mai evidenziati nelle denunce ■■ redditi ■ ■ società «fantasma» ■ Italia, una in Francia ■ un'altra in Germania: sono gli elementi che hanno portato il Gruppo repressione frodi del nucleo regionale ■ polizia tributaria della Guardia di Finanza (comandato dal tenente colonnello Antonio Borgia) a denunciare 9 personaggi. ■ reato ipotizzato è di associazione per delinquere finalizzata alla frode fiscale. Uno ■■ la mente, gli altri soltanto prestanome intestatari delle società aperte soltanto per poter emettere fatture ■■■e. ■ banda lavorava ■■ settore informatico. Il cervello era ■■ ex dirigente di un'azienda canavesana del settore. Proprio grazie ■ contatti acquisiti nella carriera da manager ■■ riuscito a organizzare il giro di frodi fiscali. Il meccanismo era abbastanza semplice ■ comportava pochi rischi: bastava aprire società fantasma (avevano soltanto partita Iva) in Italia ■ all'estero, utilizzare quelle estere per acquisti fasulli (■■ esenti ■■ Iva) ■ ■■■ da produttori ■ componenti informatici e quelle italiane per riacquistare (sempre senza Iva) la merce ■■ rivendere sul territorio nazionale ■ prezzo ribassato. Una frode che in cinque anni ■■ consentito all'organizzatore ■■■ ■ nascondere compravendite per 110 milioni di ■■■ e di intascare (oppure reinvestire in operazioni dello stesso tipo) 44 milioni ■ ■■ mai ■■■■ allo Stato.

ORE DI CODA E CONTEGGI ERRATI DOPO IL PASSAGGIO DEI SERVIZI ALL' ENI

Bollette del gas, valanga di proteste

Una donna riceve 33 fatture: «Solo due sono mie»

Claudio Laugeri

Nomi, indirizzi, importi da pagare e fatture originali. Trentuno. Una manna per qualsiasi truffatore. E' ■■■ una fortuna che quei dati siano finiti in mano a Fulvia Bonacci, ■■ anni, dipendente di un'azienda specializzata in condi■■■■■ d'aria. Lei è una perso■■ onesta. ■■■ l'Eni Divisione Gas&Power ■■■ poteva saperlo. La colpe di quella donna è di aver chiesto quanto le spettava: due fatture per i consumi dell'impianto di casa. ■■■ faticato per riuscire a parlare con qualche operatore al numero verde - spiega -. La prima volta, l'interlocutore del "call center" mia ha promesso che avrebbe provveduto, ■■ ■■■ ha ■■■■■■■. La seconda volta, un altro addetto mi ha assicurato che le bollette sarebbero arrivate ■■■ tro poco tempo».

Poi, ■ sorpresa. «L'altra sera, ho ricevuto una busta - aggiunge -. Dentro c'erano le mie due bollette e altre 31, forse di altre persone che avevano chiesto come me le fatturazioni arretrate». E i dubbi: «Che faccio? Di certo, non vado a portarle all'Eni, ci mancherebbe altro, sono stufa. E nemmeno ■ consegnerei a qualche addetto dell'azienda che venisse a ritirarle. Come potrei fidarmi? Non esisteva ■■■ legge sulla privacy? E' ■■■ situazione paradossale». «Controlleremo. Ma possiamo dire già adesso che il servi■■ di spedizione delle bollette ■ affidato a Postel» spiegano all'ufficio stampa ■ Eni, azienda che ha incorporato Italgas e gestisce oltre ■ milioni di clienti in Italia. Ereditando problemi di vecchia data. E scoprendone di nuovi.

BOLLETTE. Arrivano, alcune. Altre ■■ ■ qualche volta, ■■■■■ avvisa. «Non ho ricevuto solleciti, soltanto ■■■ lettera di un'agenzia di recupero crediti che mi ■■ cinque giorni per pagare. Altrimenti ■■■■■■ ■ sospendere l'erogazione» è il racconto di Alberto Iasi, 49 anni. E ci sono anche problemi ■■■ ■ registrazioni dei clienti. «Tre ■■■■■■ fa ho rinnovato un contratto disdetto, ma la fornitura del gas an■■■ ■■■ ■ ■■■■■■ ■ il disguido segnalato ■■ Lidia Ferrari, 70 ■■■■.

■■■ giorni della scadenza, gli uffici di via XX Settembre sono pieni. Molti preferiscono pagare agli sportelli anziché andare negli uffici postali oppure approfittare del servizio di «domiciliazione bancaria» (ma anche quello non sempre funziona). «Non posso perdere ■■■ mattinata ■ lavoro per pagare una bolletta - sono ■ parole di Aldo Di Gennaro, 55 anni -. Sono in coda da un'ora e ■■■■■■ non è possibile». «Fino a 3-4 ■■■■ fa non era così» è l'esperienza di Omar Fannane, ■■ anni. La scelta ■■ pagamento agli sportelli Eni è sovente dettata dal risparmio: un euro, quanto viene richiesto dalle Poste. Pare poco, ■■■ per molti (soprattutto pensionati e disoccupati) ha ancora un valore.

■■■■■■■ «La cifra non ■■ sembrava adeguata e sono venuto a chiedere chiarimenti», è la moti■■■■■■ che ha spinto Aldo Palamar, 27 anni, a trascorrere metà mattinata negli uffici di ■■■ XX Settembre. «Mi ■■■■ ritrovato il consumo quadruplicato, ■■■ è possibile» è lo sfogo di Ruggero Di Benedetto, 58 anni. «E' dalle 7 che sono in giro. Arrivo da Alpignano e ■■ provato ad andare nell'uffi■■ ■ zona, ma mi hanno detto che i loro computer non riuscivano ad accedere alla rete centrale - è la disavventura di Franca Rinaldo, ■■ anni -. Voglio chiarimenti sulla fattura, credevo che il ■■■ costasse 60 centesimi al metro cubo ■ ■■ ritrovo addebitato ■■■ importo doppio. ■■■ per capire qualcosa dovrò aspettare ancora non so quanto ■ sono in coda già da un'ora».

■■■■■■ **VERDE.** E' ■■■■ ■■ «missione impossibile» riuscire a prendere la linea chiamando il ■■■■■■■■■■. «Gli operatori hanno risposto al ■■ per cento delle chiamate» ammette Eni. Nel■ ultime due settimane la situa■■■■■ era un po' migliorata, anche perché Eni aveva deciso di ■■■re anche ■■■ «fax center» (800919962) per l'invio delle segnalazioni. Operazione in buona parte vanificata dall'ultima polemica sui disservizi del colosso dell'energia italiano. Ci ha p■■■■ to «Striscia ■ notizia» a■■■■■■ ■ questione: aliquota Iva al ■■ per ■■■■ (riservata al gas per riscaldamento) applicata anche nel periodo estivo. La spiegazio■■ ufficiale ■ semplice: ■■■ presenza di ■■■ solo contatore, Eni non è in grado di distinguere un ■■■■■■■■ dall'altro. ■ lo Stato pretende l'aliquota più alta, sal■■■ che non sia■■■ in grado ■ dimostrare che il gas non è stato utilizzato per il riscaldamento». Anche se riscaldare gli alloggi in certi periodi è illecito. Sarebbe come multare tutti gli automobilisti per divieto di sosta non avendo la prova che abbiano sempre rispettato la legge.

Fulvia Bonacci mostra le 33 fatture ricevute

**1 ■■■ ■■■■■■■■■■

AD ANDORA

Carlo Ramello

-55%

Visoni a partire da 1.200 Euro...!

Solo fino al 31 marzo

GRUPPO ALTA ITALIA

UNICA SEDE IN LIGURIA
Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

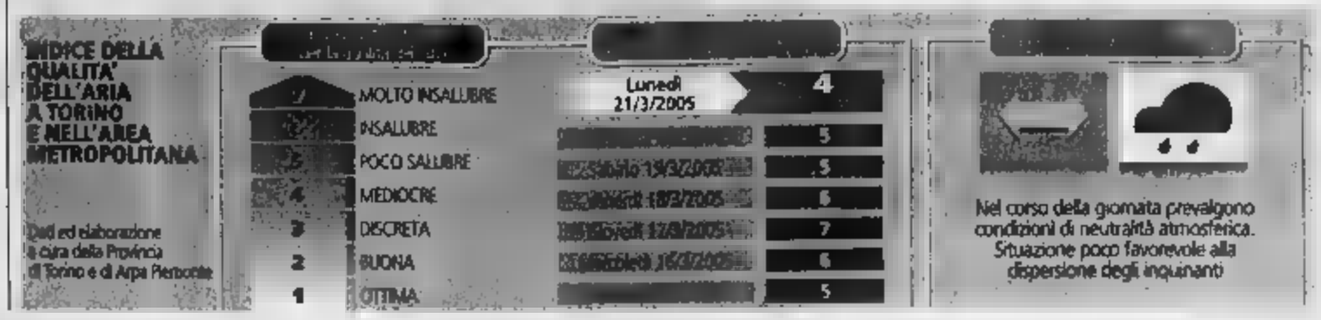
Aperto dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30
Sabato e Domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi

T.A.N.0% T.A.E.G.0%

VIABILITA'

Per domani sono previste chiusure di via Perrone (tra via Juvarra e via Bertola) per lavori edili ai civici 7, 7 bis, 8, 10 e strada Basse del Lingotto (tra via Passo Buole e via Invernizio). In corso Chieri (all'angolo con strada dei Pomi) sarà istituito un senso unico alternato. La manutenzione del verde pubblico comporterà problemi al traffico in via Aspromonte (dalle 9,30 alle 16,30), in Massimo d'Azeglio (tra corso Dante e corso Raffaello), in corso Siracusa (da piazza Pitagora), in corso XI Febbraio (dalle 9 16,30) e in corso Unione Sovietica (da corso Lepanto a piazza Caio Mario).



Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): Belgio 180; via Bellardi 3; Cibrario 72; via Monginevro 29; via Filadelfia 271/C; via Passo Buole 59/H; c.so Grosseto 256; c Re Umberto 38; c.so R. Margherita 134/M; via Verbene 11; via Santa Teresa 21; via Mazzini 24; c.so Taranto 15; c.so Sebastopoli 143. Di notte (19,30-9): p.zza Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): p.zza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112. Ap 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Info: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

COSTI INGENTI, IL RUOLO DEI VIGILANTES TASK FORCE I PRINCIPALI PROBLEMI

«Così blinderemo le Olimpiadi» Ma sulla sicurezza è polemica

il caso

Massimo Numa

OLIMPIADI «blindate»? L'idea è quella, ma non sarà facile raggiungere i livelli del modulo di Atene 2004, perfetto almeno sotto il profilo della sicurezza. Quello è l'obiettivo ma la strada da percorrere è ancora lunga, ricca di ostacoli, anche all'ora manca per fortuna molto tempo: il problema di sorvegliare i 31 siti olimpici (agonistici e strutture ricettive) sarà uno dei temi centrali dei prossimi mesi. Ormai rischia di diventare un caso. Al centro, gli ingenti costi dell'intera operazione, il ruolo controverso delle guardie private, la stessa struttura della task force che dovrà tutelare i giochi 2006.

Polemico il Siulp, il sindacato maggioritario di polizia. Spiega preoccupato il dirigente nazionale Eugenio Bravo: «S'è perso troppo tempo prima passare all'azione e solo adesso, tanto per dire, ci accorgiamo che Torino non ha abbastanza alberghi per ospitare il personale; in molti costretti a lunghi trasferimenti fuori provincia». E ancora: «Siamo perplessi per come stati affrontati alcuni temi. Ragioniamo sulle indiscrezioni, perché il sindacato è stato assolutamente coinvolto. se fosse vero che i controlli al metal detector e dei rilevatori a raggi X (messi a disposizione dal ministero degli Interni, ndr) verranno affidati a volontari e pensionati, crediamo sia grave imprudenza».

Intanto - ma i dati definitivi sulle reali dimensioni delle forze in campo sono top-secret - 6-7 mila gli uomini che lavoreranno fianco a fianco, sotto la direzione tecnica del questore Rodolfo Poli. Alla prefettura è affidato invece un compito più politico, di raccordo tra il governo, le forze dell'ordine e il Toroc. Dunque, un piccolo esercito interforze, costituito da polizia, binieri, guardia di Finanza, vigili del fuoco, la Forestale, vigili urbani, più migliaia di vigilantes privati dovranno affiancare le istituzioni nel delicatissimo compito di far ricordare l'Olimpiade, considerata da sempre un obiettivo sensibile per il terrorismo internazionale, solo per i risultati sportivi. Un esercito dotato delle più sofisticate attrezzature tecnologiche: elevato l'impiego di alicotteri e unità speciali, dai tiratori scelti squadre cinofile. E addio alle vecchie radio; entra in il sistema di comunicazione «Tetra», già sperimentato a livello europeo (a Torino dai vigili urbani), utilizza il satellite e apparecchi con più lunga autonomia. teoria, conversazioni meno disturbate e più protette dalle intercettazioni clandestine.

Imponente il servizio scorte, che avrà a disposizione circa 300 agenti: dovranno occuparsi dell'incolumità della privacy dei capi di Stato, degli atleti, persino dei componenti delle famiglie reali, compresi re Juan Carlos e il principe Alberto di Monaco.

A meno di un anno dall'inizio dei giochi, la fisionomia del complesso apparato appare già disegnata nelle linee essenziali. «Ci sarà una centrale operativa interforze all'interno del Toroc - spiega Ferruccio Raspino, responsabile della sicurezza - coordinata dalla questura, da cui dipenderanno le singole unità, poste all'interno di tutti i siti».

Nella centrale, operativa 24 ore su 24, ci saranno funzionari di polizia, ufficiali dei carabinieri e della Guardia di finanza. La storia dei vigilantes privati? «Semplice. Assumeremo come personale Toroc, per un esatto, circa 2500 poliziotti, carabinieri, finanzieri in pensione che dovranno affrontare anche un corso di 10 giorni per imparare a usare i nuovi dispositivi tecnici», spiegano Toroc. Non sarà un contributo «volontario». I vigilantes verranno regolarmente pagati per un mese, avranno la stessa divisa dello staff del Toroc, e lo status delle guardie giurate autorizzato dal prefetto, che durerà, ovviamente, non più di 30 giorni. Non avr armi ma saranno in grado di svolgere i controlli di routine all'ingresso dei siti olimpici e nelle aree vicine, che saranno monitorate anche attraverso un gigantesco sistema di videosorveglianza, mai visto a Torino prima d'ora.

Ci vorranno alcuni milioni di euro (si era mormorato addirittura di una stangata da 15 milioni) per mettere a punto una «macchina» che in qualche modo tenta di ricalcare il modulo di Atene 2004. I compiti sono delicati, ci vuole esperienza e professionalità; si va dal controllo delle persone, sino ai bagagli che dovranno passare sotto i rilevatori a raggi X, auto che si avvicineranno alle zone presidiate.

IL SIULP

Ci pare una grave imprudenza affidare i controlli con il metal-detector a pensionati e volontari

Eugenio Bravo, dirigente Siulp

Ferruccio Raspino, della sicurezza

IL TOROC

Non sarà gente comune ma ex poliziotti, carabinieri e guardie di finanza e prima faranno un corso

CERIMONIA ALL'AEROPORTO DI CASELLE

Alenia consegna il pri Cargo C-27J all'Aviazione Greca

Cerimonia di consegna, ieri mattina a Caselle, del primo velivolo da trasporto C-27J «Spartan» all'Aeronautica Militare Greca. Decollato dalla pista Alenia alla guida dei comandanti Gianluca Evangelisti e Agostino Frediani, C-27J ha effettuato numerose manovre e passaggi sorvolo nel cielo nuvoloso di Caselle, dimostrando le grandi capacità di manovrabilità e flessibilità. Frutto della collaborazione tra Alenia Aeronautica e l'americana Lockheed Martin, il programma coinvolge tutti stabilimenti Alenia per il settore aeronautico, con linea montaggio finale e collaudi a Torino.

Con le prime consegne alle aeronautiche militari greca e italiana, il programma è solo all'inizio: da Alenia, sulla base di un accordo preliminare, usciranno ben presto anche i primi 33 velivoli destinati all'Esercito statunitense, seguiti da altri 130 sempre destinati alle forze armate degli Stati Uniti.

Questo nuovo velivolo da trasporto, è in grado, oltre che di trasportare truppe e attrezzature merci e sanitarie (fino a raggiungere un massimo di 30 tonnellate), di effettuare missioni di pattugliamento marittimo, ricerca, soccorso, e antincendio. [a. lo c.]

L'ACCUSA DELLA FIM

«Per Mirafiori istituzioni senza grinta»

E' insolitamente duro il tono del segretario delle Fim, Antonio Marchina, congresso delle sua organizzazione. Dice: «Di fronte uno di gra economica assistiamo ad atteggiamenti di istituzioni associazioni industriali francamente poco comprensibili».

Spiega: «Le istituzioni oscillano fra quelle che reputano più impor il futuro del tartufo o della robiola d'Alba, rispetto a quello di Mirafiori, a quelle che alternano inviti a "lasciare lavorare il manovratore", a robo-anti frasi barricaderes. Ma secondo Marchina «è la "grinta" che difetta nelle nostre istituzioni; pare che lo "spirito olimpico" stia permeando i comportamenti: manca totalmente la voglia di "lobby" che in altre regioni si fa sentire».

Marchina

Aggiunge: «Vale per Fiat ma che per Alenia: un polo di eccellenza aerospaziale che rischia di diventare un semplice indotto per stabilimenti collocati in altre regioni, che diventano poli di eccellenza, sospinti da politiche locali molto forti».

E' all'Unione industriale lancia un'accusa precisa: «Ha un atteggiamento fatalista, di rass azione; la crisi che coinvolge centinaia di aziende viene vissuta con un silenzio assordante. Per l'Unione la delocalizzazione dell'Embraco era inevitabile e il sindacato si contorceva inutilmente per salvarla».

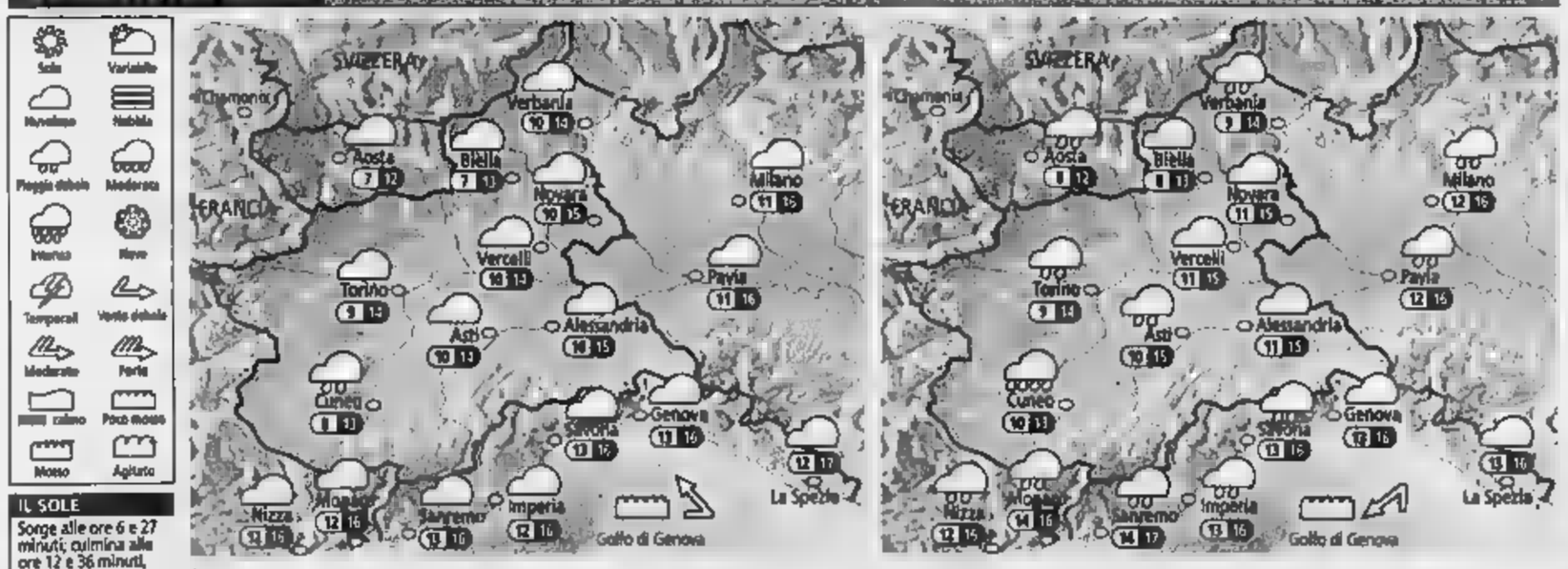
Ma il punto di sofferenza più acuto è Mirafiori: «Il sindacato torinese è forse l'unico, speriamo insieme all'azienda, che crede che si possa invertire la tendenza. C'è un clima di rassegna; mentre noi parliamo di come andare avanti altri parlano solo di come gestire la fine di Mirafiori».

Alla fine però Marchina si rassegna e offre una proposta: «Il futuro di Torino sta nella competitività territoriale; per questo invitiamo gli altri sindacati, imprenditori, istituzioni, banche e Università a un tavolo per studiare il modo di rispondere alla crisi». [m.cas.]

L'ALTRA FACCIA DELLA VELOCITÀ

Vaciago, sì al doppio incarico

Il Comune ha cominciato, concretamente, a dare il via libera al doppio incarico di Cesare Vaciago come direttore generale sia di Palazzo civico sia del Toroc. Ieri la giunta ha approvato due modifiche al «Regolamento di Organizzazione ed Ordinamento della Dirigenza» riguardanti la mobilità verso altri enti e imprese. D'ora in poi sarà possibile per i dirigenti comunali l'assegnazione temporanea di personale dirigenziale (e non) presso altre pubbliche amministrazioni o imprese private. Eventuali compensi aggiuntivi sono da considerarsi a carico dell'ente presso il quale il personale va ad operare (nel caso di Vaciago il Toroc). Subito dopo la giunta è stato sentito, in commissione olimpica, il presidente del Toroc Castellani: «Stiamo attraversando una crisi di carattere organizzativo che avremmo voluto evitare - ha detto Castellani - ma che è stata comunque molti comitati olimpici». Com'è noto l'ex vicedirettore del Toroc, Marcello indagato: «La magistratura verificherà la fondatezza delle presunte irregolarità - ha detto Castellani - e nel caso le accertasse il Toroc sarebbe parte lesa e potrebbe costituirsi parte civile».

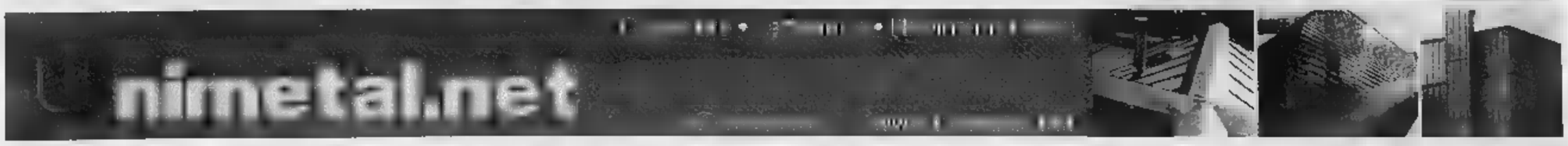


IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 27 minuti; culmina alle ore 12 e 36 minuti, tramonta alle ore 18 e 46 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 16 e 16 minuti; cala domani alle ore 6 e 6 minuti

OGGI Su tutte le regioni mattinata con alternanza di schiarite ed annuvolamenti e basso rischio di precipitazioni. Nel corso pomeriggio aumento della nuvolosità a partire da Ovest con piogge sparse in serata su Val d'Aosta, Piemonte e Ponente ligure e qualche fiocco di neve oltre i 1800-2000m. Temperature invariate. Venti di Scirocco in rinforzo sulla Liguria, deboli variabili altrove.

DOMANI Molto nuvoloso su tutti i settori con qualche debole pioggia intermittente e lunghe fasi asciutte. In serata nuovo peggioramento con piogge sparse, inizialmente più frequenti su Liguria e Piemonte ma in successiva estensione alle rimanenti zone. Neve solo oltre i 2000-2200m. Temperature in lieve diminuzione nei valori massimi, minime in lieve aumento. Venti deboli sciroccali al suolo, da Sud-Ovest in quota.



DOPO I RILIEVI DELL'ARPA LA REGIONE VIETA LA COMMERCIALIZZAZIONE

Latte alla diossina in Valsusa Bloccati quattro allevamenti

Sono tutti situati a ridosso delle Acciaierie Beltrame indicate da numerosi amministratori della zona come possibili responsabili dell'inquinamento

Marco Accossato

Quattro allevamenti situati fra i Comuni di Condove, San Didero, Almese e Sant'Ambrogio non potranno più [illegible] lizzare latte almeno fino al prossimo 7 aprile. Analisi compiute nei [illegible] scorsi dall'Arpa, l'Agenzia regionale per l'ambiente, hanno evidenziato [illegible] alcuni campioni tracce di diossina superiori al limite [illegible] tito, e convinto [illegible] Regione [illegible] bloccare temporaneamente [illegible] immediatamente l'attività [illegible] queste aziende della Valsusa situate a ridosso delle Acciaierie Beltrame, indicate come possibili responsabili dell'inquinamento.

«Una misura di massima [illegible] a fronte, per la verità, di un minimo sforamento dei valori limite - precisa subito l'assessore regionale alla Sanità, Valter Galante, per evitare il diffondersi di un allarmismo esagerato -. Davanti a un problema di questo genere, però, credo giusto intervenire non solo tempestivamente, ma anche con [illegible] cautela». Pen[illegible] al peggio, cioè, per scongiurarlo. E per evitare che il provvedimento metta in ginocchio gli allevatori vittime di un problema che [illegible] han[illegible] scatenato, la Regione ha già chiesto un indennizzo dallo Stato ed è pronta a intervenire con un anticipo dal prossimo bilancio. «Abbiamo chiesto al governo - spiega Galante - che il Piemonte possa beneficiare dei medesimi contributi previsti per la Campania, dove agli allevatori hanno [illegible] un aiuto economi[illegible] per una vicenda simile a questa della Valsusa».

Il provvedimento accende, inevitabilmente, preoccupazioni e polemiche. Le prime riguardano le partite di latte vendute nei giorni immediatamente precedenti allo stop. Le seconde

L'assessore regionale Galante: «Non c'è da preoccuparsi, la scrematura, eliminando una parte dei grassi, riduce la quantità di sostanze nocive eventualmente presenti»

sono indirizzate [illegible] tanto a chi ha firmato il provvedimento che ferma la commercializzazione delle quattro aziende valsusine, [illegible] contro il fatto che non si è intervenuti contempo[illegible] contro l'azienda - già al centro [illegible] passate polemi- che - sospettata di aver diffuso l'inquinamento.

La decisione di bloccare la distribuzione [illegible] latte è condivisa dagli assessori regionali Galante, Cavallera e Vaglio, dal presidente della Comunità Bassa Valle e dai sindaci dei Comuni interessati. «Abbiamo deciso di adottare [illegible] preventive che tengano in considerazione anche solo i sospetti, perché è [illegible] garanzia in più che offria- [illegible] consumatori». Sulle procedure utilizzate per i controlli, «i campionamenti - prosegue l'as- [illegible] Galante - sono molto più rigidi e meticolosi [illegible] quanto prevede l'Unione Europea, per cui sarebbe sufficiente un monitoraggio di sei allevamenti per nazione per escludere ogni ri-

Si attendono anche i risultati delle analisi disposte dalla Regione

schio. I controlli dell'Arpa, invece, sono stati compiuti [illegible] ben 30 aziende della Valsusa».

Dopo i prelievi, le analisi richiederanno alcuni giorni; è previsto che i risultati siano consegnati all'assessore Galan- [illegible] fra due settimane. [illegible] non è escluso che la data possa slittare e [illegible] alla comercializzazione del latte a rischio [illegible] posticipata. «Non c'è comunque davvero alcun motivo di preoccupazione - conclude Ga- [illegible] -. La scrematura, eliminando una parte [illegible] grassi, riduce anche la quantità di diossina eventualmente presente. Oltretutto, perché [illegible] scatenino effetti tossici sull'uomo, una persona dal peso di 70 chili dovrebbe bere ogni settimana e per più settimane oltre nove litri di latte contaminato».

Valter Galante, assessore alla Sanità

Gli agricoltori: perché non si è intervenuti contemporaneamente contro l'azienda sospettata di [illegible] causato l'emergenza?

AI «MARTEDI' SERA» LA CITTA' VISTA DAL NUOVO PREFETTO SOTTILE

«Torino ha voglia di riscatto»

«Torino? Deve recuperare [illegible] competitività». «Le Olimpiadi? Un grande evento, d'accordo, [illegible] bisogna saper guardare oltre». «L'ordine pubblico? La città vive gli stessi problemi di altri grandi centri europei». «La prostituzione? La colpa non è delle pro[illegible] ma di chi va a cercar[illegible]». Parola di Goffredo Sottile, prefetto sotto [illegible] Mole [illegible] poco più di due mesi, ospite ieri ai «Martedì Sera» dell'Unione Industriale.

Chi si aspettava un [illegible] funzionario dello Stato si è trovato di fronte un uomo preparato e disponibile. Appassionato del suo lavoro, che ha descritto [illegible] minimi particolari, ma altrettanto appassionato della montagna; consigliere del Club Alpino Italiano, nato proprio a Torino; reduce da un'escursione poco fortunata sulle [illegible] di Champoluc, [illegible] testimoniava il braccio al collo. E sì che il tema era impegnativo: «Il prefetto: storia e ruolo in una società moderna». Roba da stroncare qualsiasi pubblico. Invece, tra una considerazione ed una risposta alla platea, l'incontro moderato da Dagoberto Brion è filato via liscio. Presenti, tra gli altri, il questore Rodolfo Poli ed il generale Saverio Cotticelli, comandante dell'Arma dei carabinieri. E' bastato chiedere al prefetto - appena arrivato da Trieste, [illegible] ultimo incarico - cosa ne pensa di Torino per capire che nel giro di di due mesi ha già preso le misure alla città: «Si percepisce chiaramente un'atmosfera quasi sospe- [illegible]. C'è grande attesa per i Giochi del 2006, con tutto quello che rappresentano. Altrettanto innegabile l'incertezza verso il futuro. Pesa la crisi Fiat, pesa [illegible] congiuntura nazionale. Fortunatamente c'è grande senso di responsabilità da parte delle istituzioni, unito ad [illegible] forte [illegible] glia di riscatto. E' da qui che bi[illegible] ripartire. Da qui [illegible] base industriale che ancora oggi rappresenta il [illegible] nocciolo di questa città». Poi c'è l'altro capitolo, quello dell'ordine pubblico, particolarmente sentito dai cittadini. E' [illegible] così anche [illegible] [illegible], «Fortunatamente Torino [illegible] [illegible] intaccata dalla criminalità organizzata - ha spiegato il prefetto -. C'è invece un problema [illegible] microcriminalità, ed è quello sul quale stiamo lavorando». E dell'accoglienza sotto la Mole, che ne pensa? «Ottima. Chi ha detto che i torinesi [illegible] chiusi?».

[ale. mon.]

[illegible] Sottile, prefetto sotto la Mole da poco più di due [illegible]

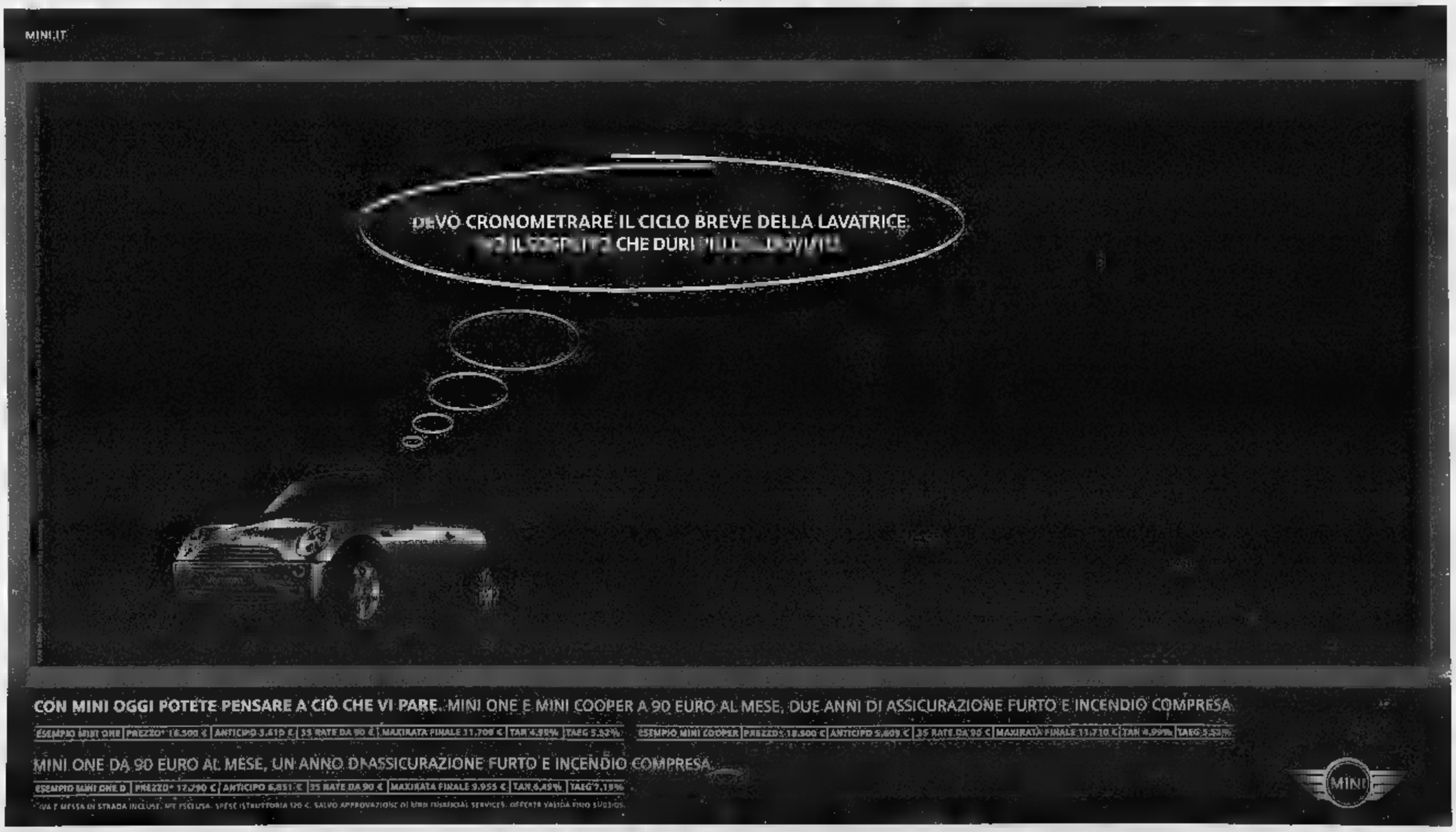
in breve

ALLA EX CARPANO PARCO ENOGASTRONOMICO
La giunta ha approvato la realizzazione del «Parco Enogastronomico» in una parte dell'edificio [illegible] Carpano, al Lingotto. La convenzione, stipulata c[illegible] la società Eataly, prevede il restauro della Carpano a spese della stessa società con concessione d'uso per [illegible] anni. Il parco [illegible] l'obiettivo di promuovere e diffondere alimenti di qualità elevata a prezzi contenuti.

[illegible] ACQUISISCE I POVERI VECCHI
Il [illegible] di amministrazione del Csi Piemonte ha approvato [illegible] bozza [illegible] convenzione con il Comune per acquisire per 99 anni la parte [illegible] [illegible] ospedale (i «Poveri vecchi») di corso Unione Sovietica. L'operazione costerà dieci milioni di euro. Previsti un asilo nido, sale fumatori e mensa, nel rispetto del valore architettonico dell'edificio, costruito tra il [illegible] e il 1887 da Crescentino Caselli.

RETTIFICA
Ieri per un errore redazionale a pagina 41 della [illegible] di Torino è [illegible] pubblicata una foto che [illegible] corrisponde a quella [illegible] Direttore generale ai beni culturali Mario Turetta di cui riproduciamo la foto corretta. Dell'incidente ci scusiamo con i lettori e con l'interessato.

VIABILITA' MODIFICATA SULL'AUTOSTRADA TO-MI
Cambiamento di percorso sull'autostrada A 4 Torino-Milano, in seguito ai lavori dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 del [illegible] alle 6 del 24 e dalle [illegible] del [illegible] alle 6 del 25 marzo, direzione Milano, uscita obbligatoria a Rondissone con possibilità di rientro all'interconnessione A 26-A 5 di Santhià oppure casello di Santhià; chiuse le entrate di Rondissone e Borgo d'Ale.



Le Concessionarie [illegible]
BIAUTO - Via Bologna, 102 - TORINO - Tel. 011 2483711
AUTOCROCETTA - C.so Trieste, 140 - MONCALIERI (TO) - Tel. 011 6311111

PROTESTA A GRUGLIASCO

Sciopero due ore alla Itca «Il piano industriale non arriva»

Hanno incrociato le braccia per due ore, ieri, gli operai della Itca di Grugliasco. «Siamo seriamente preoccupati - spiega Lazzi Fiom Cgil -, mesi chiediamo il piano industriale e ottenIamo risposte. Non vediamo in arrivo, né ci sono prospettive serie per un risanamento economico». E tra gli oltre 1200 operai, degli stabilimenti di Grugliasco, Sparone e Druento, cresce la paura di perdere il posto di lavoro. «Ci trattano come bambini - continua Lazzi - e di fronte al problema non ci dicono niente». Invece gli operai chiedono per il futuro. «Vogliamo discutere come traghettare l'azienda oltre la crisi - precisa il sindacalista - e questo senza licenziamenti o cassa integrazione a zero ore». E la manifestazione di ieri è solo l'inizio. «Chiediamo un incontro a Roma per discutere di tutte le realtà Itca insieme - conclude -. Intanto continueremo nella lotta».

Operai dell'Itca durante lo sciopero

SULLA TORINO-MODANE

Gruppo immigrati blocca il passaggio treni merci

Treni merci bloccati per il passaggio sui binari di gruppo di immigrati, sicuramente clandestini. È accaduto la notte scorsa sulla linea internazionale Torino-Modane, dove quattro convogli sono rimasti bloccati per oltre un'ora all'imbocco della galleria del Frejus. A dare l'allarme sono stati gli operai al lavoro per il rifacimento volta tunnel. «Ci sono immigrati, una decina che passando sui binari», hanno segnalato alle Ferrovie i lavoratori. I merci sono stati fermati per rezza e sono intervenuti i carabinieri di Susa, ma al loro arrivo gli immigrati si erano già dileguati. Per permettere traffico ferroviario di riprendere, però, è stato necessario disattivare i blocchi automatici sulla linea, che nel frattempo erano scattati al passaggio degli immigrati sui binari. Il traffico è dunque tornato regolare dopo oltre un'ora.

La linea internazionale Torino-Modane

ULTIMATA LA STRUTTURA TRA RIVALTA E PIOSSASCO MA NON SI SA QUANDO ENTRERA' IN FUNZIONE

Rifiuti, l'impianto inutilizzato

Manca l'intesa dei Comuni per la gestione

Giuseppe Legato

Al confine tra Rivalta e Piossasco, c'è un impianto di valorizzazione dei rifiuti pronto ad entrare in funzione. In questi giorni è stato ultimato il collaudo definitivo. Si tratta di definire modalità ed gestori per l'utilizzo. L'interrogativo è dietro l'angolo è stata costituita l'Ato (autorità d'ambito) - incalGiuseppe Massimino presidente del Covar 14, proprietario della struttura - che, in base alla legge regionale 24, è l'unica autorità che ha titolo a decidere le modalità di gestione». Ovvero: soltanto l'Ato può scegliere se affidarla con un appalto a società privata mista e solo l'Ato ne può sancire l'inizio attività. I lavori iniziati nel 2003 segnalano sulla voce "spese" un impegno di circa tre milioni euro suddivisi in 1,2 a carico dei Comuni aderenti al consorzio e il resto direttamente dai Patti territoriali della zona Ovest.

Quando entrerà in funzione? «E chi può dirlo - sbotta Massimino - noi abbiamo seguito la fase di costruzione e di collaudo, ma le nostre competenze si fermano . Sarebbe a dire? «Non abbiamo alcun titolo circa le operazioni avvio e di gestione che spettano all'Ato o alla Provincia nel caso in cui, quest'ultima, scelga di esercitare i poteri sostitutivi. Nel frattempo - aggiunge Massimino - il consorzio continuerà ad andare alla Cmt di La Loggia ripulire la carta prima di pressarla, imballarla e spedirla al mercato». Collateral alla costituzione dell'Ato, il Covar solleva le incognite sui costi di gestione «solo quest'anno - spiegano - abbiamo già a bilancio mila euro per la sorveglianza per la manutenzione della struttura». Il braccio di ferro rimane sulla costituzione dell'Ato che sarebbe dovuta nascere già dal 29 maggio scorso. Due mesi fa, 59 comuni, legati a diversi consorzi, avevano indirizzato una lettera alla Provincia invitandola a fare pressione su Torino indicato «come assente nelle legate all'inceneritore perché ritardo sull'approvazione statuto indicato dalla legge regionale per costituire l'Ato».

Massimino accusa «la maggioranza dei consorzi provincia lo ha già votato nelle sedi opportune, manca solo Torino e qualcun altro». L'assessore alle politiche ambientali Palazzo Cisterna Angela Massaglia, che si è prodigata non poco a stemperare i toni delle ultime polemiche, getta ancora acqua sul fuoco. «Sull'Ato - dice - non siamo gli unici e non ancora raggiunto conclusione. In Piemonte soltanto Asti, Biella e Verbania hanno realizzato questo passaggio. Ma loro hanno due, consorzi al massimo a Torino e provincia viaggiamo su numeri diversi». Sulla struttura di Piossasco invece «anche il consorzio - dice Massaglia - può gestirla. Questo problema competenze mi sembra strumentale e privo di ragioni fondate. Il consorzio non deve, certamente può avviarne il funzionamento». Dal Covar continuano a richiamarsi alla legge 24 «che è chiarissima: o l'Ato la Provincia».

L'adesione al consorzio Covar è salita da 14 a 19 Comuni nell'area Sud-Ovest

BILANCIO: PREVISTI AUMENTI DEL 16-17 PER CENTO

Trofarello e Lombriasco contro i rincari del Covar

Si profila una frattura sul bilancio di previsione del Covar 14 (Comitato valorizzazione rifiuti promosso da 14 Comuni) per l'anno 2005. Il prossimo 30 marzo lo strumento di programmazione economica approderà nel Cda dei sindaci e due Comuni - Trofarello e Lombriasco - si preparano a dare pollice verso. «Costi alti - dicono all'unisono i sindaci Maurizio Tomeo e Sergio Ferrero - che non possiamo permetterci di convogliare sui cittadini che già hanno sopportato bollette salate e rincari onerosi. to ipotizzato per funzionamento delle strutture per la gestione dei servizi passa dai 31,2 milioni di euro dell'anno scorso ai 36,7 previsti per il 2005. Cinque milioni in più che andranno a ricadere sui contribuenti. «In media - spiegano dal Covar 14 - spalmato su tutti i Comuni l'aumento sarà del 16-17%». A gravare sui conti del Covar ancora una volta i tre impianti di Beinasco, Vinovo La Loggia «strutture - dice il presidente Giuseppe Massimino - che abbiamo ereditato in post-conduzione e che lievitano, e di molto, i costi del consorzio». Scettica la posi anche di Carignano e Nichelino: «Votare contro aiuterà a migliorare la situazione - dice sindaco di Carignano Antonio Tamietti - ma è certo che qui ogni anno ci sono aumenti vertiginosi. Stiamo eliminando tutto il superfluo dai capitolati con un lavoro certosino degli uffici, ma i costi rimangono troppo alti». Sulla stessa linea Giu Catizone, sindaco di Nichelino: «Troppi aumenti, bisognerà ridurre alcuni dei costi fissi e degli impegni economici per le consulenze. Il Covar ha avviato una politica di "dimagrimento" della sua struttura per contenere i costi di gestione: «Al consorzio lavorano 10 persone in meno - dice Massimino -, avevamo chiesto milioni di euro alla Provincia, ce ne daranno al massimo due». Secca la replica di Palazzo Cisterna: «Non sono pochi - dice l'assessore Massaglia - soprattutto se considerati sul totale dei fondi che abbiamo da assegnare a tutti i consorzi».

MONCALIERI, COMITATO

«La Tarsu non deve lievitare»

A Moncalieri è nato un comitato contro il caro-rifiuti. La singolare iniziativa è di decina di persone della collina «stanche - dicono in comunicato stampa - di sopportare i continui aumenti dei costi e dalle bollette della Tarsu». E aggiungono: «Sono diminuiti i punti di raccolta differenziata, così il Comune scoraggia la selezione dei rifiuti. Ed è proprio per questo motivo - aggiungono - che Moncalieri risulta la peggiore città dell'intera area Sud di Torino per quantità di rifiuti differenziati». I cittadini - che si avvalgo della consulenza legale dell'avvocato Pierluigi Marengo - attaccano soprattutto costi: «L'anno scorso - dice il portavoce della protesta Alessandro Bianco - abbiamo sopportato un aumento del 21% come tutti hanno potuto vedere dalle bollette che arrivate nelle case dei cittadini nelle ultime settimane. Andando avanti di questo passo, quest'anno, potrebbe essere ancora peggio con gravi conseguenze economiche soprattutto per le famiglie monoreddito e per i pensionati». Da qui l'idea di una raccolta firme «una sorta di petizione popolare che ha l'obiettivo di ottenere la riduzione della tassa sui rifiuti il più presto possibile».

MORTO L'OPERAIO TRAVES COINVOLTO IN UN INCIDENTE A SAN MAURIZIO

Travolta e uccisa dal bus

A Venaria la pensionata tornava dal mercato

Gianni Giacomino

Il pullman di linea l'ha travolta e uccisa mentre stava attraversando sulle strisce pedonali. E' morta così ieri mattina, davanti agli occhi sconvolti di decine di persone, Isabella Chiavarina Zanellato, una pensionata di Venaria che venerdì avrebbe compiuto 74 anni. L'incidente è avvenuto a mezzogiorno all'incrocio tra le vie Leonardo da Vinci e Guarini, davanti al centro commerciale I Portici. Adesso, gli agenti della polizia municipale Venaria, devono ricostruire dinamica esatta della tragedia anche se ci sarebbero pochi dubbi. La donna stava attraversando la strada e poi, secondo alcuni, ci avrebbe ripensato, forse a causa dell'arrivo del bus numero 11, appena partito capolinea. Una questione di pochi secondi. Improvvisamente, secondo S.M., 42 anni, l'autista del mezzo del Gtt, Isabella Chiavarina Zanellato avrebbe deciso di attraversare. S.M., che pensava di trovarsi la carreggiata libera, ha tentato di frenare sull'asfalto reso viscido dalla pioggia, di correggere traiettoria pesante, ma è stato tutto inutile. La pensionata è stata urtata dal bus che l'ha sbattuta a terra. La donna è riuscita ad attutire la caduta perché con una mano impugnava l'ombrello l'altra una borsa e così ha picchiato la testa contro l'asfalto procurandosi una ferita profonda. Poco più tardi in via Vinci sono arrivati i medici e gli infermieri del 118. A questi non è rimasto che constatare il decesso della Chiavarina che viveva con il marito in appartamento di viale Buridani 50. I vigili urbani hanno poi sequestrato il pullman lla linea 11 mentre il Gtt ha aperto un'inchiesta interna anche se i vertici del gruppo difendono a spada tratta il loro autista e i suoi 17 anni curriculum immacolato.

Dopo due mesi e mezzo di sofferenze è morto anche Bartolomeo Ennio Vottero Ciomè, operaio metalmeccanico di 45 anni che abitava a Traves. L'uomo, re era al volante della Punto, era rimasto coinvolto in un terribile incidente sulla strada provinciale numero 2, a San Maurizio Canavese, all'altezza della casa di cura La Bertalazona. Dopo un lungo periodo ricovero nel reparto rianimazione del Cto Vottero Ciomè (che nello scontro un'altra macchina riporgravi ferite alla testa) era stato trasferito all'ospedale di Ciriè dove, poco alla volta, le sue condizioni andavano migliorando e i medici avevano deciso di spostarlo nel reparto di neurologia. Ma, improvvisamente, il quadro clinico dell'uomo precipitato. Bartolomeo Ennio Vottero Ciomè lascia la moglie e due figli.

La scena che si è presentata al 118: per la pensionata non c'era nulla da fare

in breve

PROVINCE UNITE PER «GOVERNARE» IL PO
Una dichiarazione d'intenti per avviare un governo integrato e unitario del fiume Po. L'hanno sttoscritta le 13 province «rivierasche» - Cuneo, Torino, Alessandria, Vercelli, Piacenza, Pavia, Lodi, Cremona, Parma, Mantova, Reggio Emilia, Ferrara, Rovigo - in vista di programma generale su punti specifici. Obiettivo: costituire governo di bacino unitario; mitigare i rischi legati al dissesto idrogeologico; valorizzare le risorse del territorio e delle fasce fluviali; incentivare lo sviluppo locale; migliorare le condizioni di sicurezza e la qualità delle acque; favorire le attività di manutenzione ordinaria; promuovere il turismo fluviale.

CONVEGNO SULL'ACQUA
A Torino, in occasione della Giornata mondiale dell'acqua, la Smat e il Museo «A come Ambiente» hanno organizzato un convegno dedicato al sistema idrico in Piemonte. Gli interventi dei rappresentanti di Regione, Provincia e dell'ATO3 torinese hanno posto l'attenzione sulla risorsa acqua considerata come patrimonio comune.

Il Po ai Murazzi

PROTEZIONE CIVILE
Roberto Muraro, già presidente della protezione civile di Chieri, è stato riconfermato sino al 2007 consigliere del Coordinamento provinciale delle associazioni di volontariato della protezione di Torino.

SCONTRO FRONTALE A CHIERI
Una Citroën, guidata da Irina Elchind, quarantenne di Santena, e un fuoristrada Chrysler condotto da Gioachino Dinolfo, 61 anni di Cerlale, scontrate ieri mattina lungo corso Torino, a Chieri. Pompieri e 118 hanno soccorso gli automobilisti e Eugenia, figlia diciassettenne della donna romena, rimasti incastrati tra le lamiere.

LA PROVINCIA ENTRA NELLA SMAT
A seguito della liquidazione del Consorzio intercomunale dell'acquedotto per la collina torinese, la Provincia è entrata nella Smat. Con questa operazione verranno acquisite 1097 azioni ordinarie della Società Metropolitana Acque Torino per un valore nominale di 64,55 euro, corrispondente ad un importo totale di 70 milioni 811 mila euro. Ieri il via libera da parte della maggioranza in Consiglio provinciale con 23 voti a favore.

SI INAUGURA LO SPORTELLO PER IL CITTADINO
E' fissato per domani il battesimo ufficiale dello sportello per il cittadino. Sorgerà all'interno del Comune di Vinovo servirà a rispondere alla istanze e alle richieste di informazioni degli abitanti. Lo sportello che sarà attivo in orari d'ufficio sarà aperto due giorni di settimana ed è il primo passo verso la prossima attivazione dell'Urp.

RICORSO DEGLI AMBULANTI
Si terrà oggi l'udienza in tribunale in merito al ricorso presentato da una decina di ambulanti di viale Stazione a Moncalieri contro lo spostamento del mercato dal centro storico in Pungo Po Abellonio deciso dal consiglio comunale di Moncalieri un mese fa.

A SANTENA DIBATTITO SULL'IRAQ
Emergency e il Comitato Bastaguerre questa sera, ore 21, nella sala blu dell'oratorio S.Luigi a Santena, organizzano un incontro sul tema: «L'esperienza irachena: la democrazia nei paesi arabi». Interviene l'economista Maria Grazia Turri, volontaria dell'associazione «Un ponte per...»

SETTIMO LA MERCE TRAFUGATA DA UN DEPOSITO

Rubano 150 barili di birra subito bloccati dalla polizia

Non si sa se per per gli autori colpo era soltanto una questione di affari, rubare la merce e rivenderla subito, oppure se la birra gli piacciaa davvero. Sta di fatto che, l'altra notte, tre uomini si sono introdotti in un deposito di bibite, a Settimo Torinese. Hanno stipato due furgoni con circa barili di birra alla spina, pronta per essere consegnata a birrerie e bar della zona, e sono scappati. Lungo la strada, via Paolo Veronese, il primo furgone è stato intercettato da una volante del 113. Ne è nato un breve inseguimento, terminato nel giro di pochi minuti. Abbandonato il carico i tre occupanti hanno tentato la fuga a piedi. Due di loro, però, sono stati bloccati dagli agenti. Un terzo, è riuscito a dileguarsi in mezzo alla campagna. In sono finiti Andrea Daga, anni di Torino e Gringo Sulejmanovich, 19 anni, un nomade domiciliato in uno dei campi nomada della città. A bordo del furgone avevano barili di birra.

Dalle carte rinvenute sul Ford Transit i poliziotti sono risaliti al deposito da dove stata rubata la merce. E sono andati a controllare. Lungo la strada hanno trovato un altro furgone, caricato con cento barili di "bionda" alla spina. Il mezzo, probabilmente, era stato abbandonato dai ladri per essere poi recuperato in tempo successivo, quando fossero, cioè, riusciti a trovare un posto sicuro per il primo co di birra.

CONCERTO A PINEROLO «PER FAR SENTIRE LA CITTA' VICINA AL MONASTERO»

Musica e poesie entrano in clausura

Antonio Giaimo

MUSICHE e recitazione. Suoni e parole nella Settimana Santa in uno spettacolo che si svolge questa sera all'interno del Monastero della Visitazione delle suore di clausura, un ordine fondato in Francia da San Francesco di Sales e Giovanna Francesca di Chantal. Un'iniziativa proposta da don Renzo Rivoiro, il rettore della Chiesa del Colletto ed accolta dal suo vescovo, monsignor Piergiorgio Debernardi, che ha un compito assolvere: far sentire a queste suore la presenza ed il calore dei pinerolesi. Sono una decina all'interno di questo bel monastero, che dall'alto del colle di San Maurizio si affaccia su Pinerolo, a poche decine di metri dalla villa Graziosa, dove Edmondo De Amicis porte d'Italia». questo il regalo che la vuole fare a queste monache, che sanno capire senza apparire, aiutare senza troppo parlare. Con grande dignità e serenità affrontano periodo in cui la secolarizzazione la crisi delle vocazioni, anche all'interno di queste mura, hanno lasciato le celletta vuote.

«Anche se oggi abbiamo i segnali di una rinascita e di una ripresa», precisa mons. Piergiorgio Debernardi, in che modo le suore di clausura, che per scelta hanno deciso di isolarsi dal mondo, possono aiutare la loro città? «Qui dentro - spiega per loro don Renzo Rivoiro - vivono in dimensione che tutta proiettata verso l'esterno. Lo stile di vita è moderno, ovviamente indirizzato attività contemplative, con grande attenzione alle virtù umane, che per queste suore vuol dire una concreta cultura dell'accoglienza». Infatti quest'ordine accoglie in modo molto liberale persone che sono state sposate ed anche vocazioni adulte e opera nel dell'ospitalità. All del monastero è stata allestita una foresteria per ospitare chi vuole per un giono o anche per più tempo trovare uno spazio per la preghiera o la meditazione. Continua don Renzo: «Quest'ordine non è sempre stato di clausura, un tempo prestavano aiuto ai bisognosi, poi si è sviluppato in termini contemplativi. E sono molte le persone che bussano a questo portone, per trovare conforto nelle loro parole e sostegno con la loro preghiera». Un modello di vita che vuole insegnare che non tutto si risolve con l'attivismo, ma che la gratuità della fede, in un mondo dove ha il suo prezzo, è in grado di dare aiuto e speranza. E con ogni probabilità saranno in tanti questa sera ad assistere allo spettacolo «Chiare d'Assisi - Agnese Boemia» Anna Marcelli con musiche Roberto Musto, che in scena all'interno della chiesa della Visitazione. Al di là della grata, nella penombra, ci saranno le suore, un'occasione per stare vicine ai pinerolesi.

Agenzie per il Lavoro a Torino

randstad work solutions

operaio qualità di stabilimento	è richiesta esperienza come operaio qualità di stabilimento, diploma di perito meccanico, esperienza di prove in laboratorio e conoscenza degli strumenti di misura. Zona: None Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/a Tel 011-9040584
operaio addetto macchina	gradita esperienza nel settore plastica disponibile a lavorare sui tre turni, lavorazione a ciclo continuo, automunito. Zona di Lavoro: Settimo Tse (TO) Fil. di Settimo Torinese Via Machiavelli, 5 Tel. 011-8001372
operai addetti stampaggio, estrusionista, impiegato contabile	stiamo ricercando risorse che abbiano consolidato esperienza nelle aree sopra citate. Zona di lavoro: Avigliana. Richiesta disponibilità su tre turni per le mansioni operaie. Filiale di Rivoli C.so Francia, 326/A Tel.011-9586653
operatori a controllo numerico	esperienza come operatori su macchine utensili a controllo numerico, appunto tornitori/fresatori cnc, settore metalmeccanico. Automuniti. Disponibili su 3 turni. Zona di lavoro: Moncalieri, Nichelino, La Loggia Filiale di Moncalieri Via Goito, 3 Tel. 011-6479887
1 manutentore elettromeccanico	buona conoscenza delle leggi elettriche, elettroniche e meccaniche, capacità di lettura degli schemi elettrici e dei PLC; tecniche di manutenzione. Esperienza pregressa nella mansione. Zona di lavoro Torino nord. Fil. di Torino C.so Vittorio Emanuele N. 30 Tel. 011-8177911

ali

ricerca:

FILIALE DI TORINO
c.so Re Umberto 55 - Tel. 011.5806095 Fax 011.5099957

- **Disegnatore** per aggiornamento elettrici. Zona di lavoro: Torino
- **Progettista CAD** per macchine speciali, no particolaristi per aziende produ- industriali. Zona di lavoro: prima cintura Torino sud.
- **Impiegata** in possesso di diploma di ragioneria, buona conoscenza lingua inglese, minimo utilizzo SAP. Zona: Druento
- per staff interno.
- **Ricerca da inserire di qualità di apprendista** presso studio di . Età massima 25 anni, buon utilizzo PC. Zona di lavoro: Torino centro g. diploma, età massima 35 anni, automunita, disponibilità a spostarsi in città e prima cintura. Si richiede dinamicità, iniziativa e intraprendenza; anche esperienza pregressa, ma disponibili ad imparare. Possibilità di inserimento.
- **Addetto alla piegatura** su macchine piegatrice cnc con esperienza; ottima disegno meccanico. Automuniti. Zona di lavoro: Volvera.
- **Operaio/a al controllo qualità** con esperienza, gomma plastica, conoscenza lingua francese. Zona di lavoro: Moncalieri.

FILIALE DI MONCALIERI
c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932
e-mail: ssola@alispa.it

- **Addetto alla cesoia** taglio lamiera con esperienza, disponibile turni, automunito; buone possibilità. Zona di lavoro: prima cintura Torino sud.
- **Impiegato commerciale**, conoscenza inglese e francese, disponibile ad effettuare trasferte all'estero. Zona di lavoro: Torino
- **Addetto al qualità**, preferibilmente diploma di perito chimico, disponibile al turno, automunito. Zona di lavoro: prima cintura Torino Sud

Iscrizione CCIA obbligatoria (ambienti L. 903/77) autorizzata il trattamento dei dati personali (L. 675/96)
Normativa consultabile sul sito: www.alispa.it

QuandoccoRre Spa

Agenzia per il lavoro

1 IMPIEGATO GESTIONE TURNI ANTINTI – DIPLOMATO, , ALMENO DUE ANNI IN LAVORI D'UFFICIO. SEDE DI LAVORO: VILLAFRANCA PIEMONTE (TO) 3 MESI + POSSIBILITÀ DI INSERIMENTO. Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino
Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

5 ADDESTRATORE per CASA DI CURA, RICHIESTA ESPERIENZA PRECEDENTE, qualifica addestratore disponibilità su 3 turni. SEDE DI LAVORO TROFARELLO (TO). Inviare C.V. Via Nizza 41/a 10125 Torino
Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

1 ALLESTITORE DI PADIGLIONI per manifestazioni, preferibile ma non indispensabile esperienza SANITARIA/1 TAPPEZZIERE per predisporre soffitti a tendaggi. SEDE DI LAVORO: Torino. Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino
Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

10 ELETTRICISTI CIVILI/INDUSTRIALI RICHIESTA ESPERIENZA AUTOMUNITI ZONA DI LAVORO TORINO E 1° CINTURA. Inviare C.V. Via Nizza 41/B 10125 Torino
Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

45 ADDETTI CALL-CENTER DISPONIBILITÀ A LAVORARE SU TURNI PART-TIME, BUON UTILIZZO PC. SEDE DI LAVORO: DRUENTO (TO). Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

1 PERITO MECCANICO con precedente esperienza come manutentore in officina/carpenteria. SEDE DI LAVORO: PORINO (TO). Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

3 ESTETISTE, con esperienza per nostro centro estetico DIRL, ZONA DI LAVORO: TORINO. PART TIME DI 4/5 ORE. Inviare C.V. Via Nizza 41/a 10125 Torino -Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498

2 SEGRETARIE PER STUDIO AMMODIATI, CON ESPERIENZA DI ALMENO 3 ANNI NEL SETTORE. SEDE DI LAVORO TORINO. Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino
Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

10 CUOCO/AIUTO CUOCO – RICHIESTO PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE. SEDE DI LAVORO TORINO (TO). Inviare C.V. Via Nizza 41/a 10125 Torino
Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

15 OPERAI GENERICI AUTILIZZATI SEDE DI LAVORO: SETTIMO/CHIVASSO/CASELLE/VENARIA/LANZO. Inviare C.V. Via Nizza 41/a 10125 Torino...
Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

2 IMPIEGATI TECNICI OPERATIVI RICHIESTO DIPLOMA TECNICO/CONOSCENZA OFFICE/CONOSCENZE TECNICHE AUTO (CARROZZERIA/MECCANICA). ZONA DI LAVORO: GENOVA (GE) MESI. Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

1 SEGRETARIA AMMINISTRATIVA, DIPLOMATA, BUONA CONOSCENZA PACCHETTO OFFICE/ ESPERIENZA NELLE ASSICURAZIONI LAVORO: GENOVA Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

LA QR ORGANIZZA CORSI DI FORMAZIONE DI INFORMATICA GRATUITI PER NON OCCUPATI-PER ADESIONI-VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO-FAX 011/6680638-TEL. 011/6680498 MAIL: torino@quandoccorre.it

Per quanto riguarda la raccolta e il trattamento dei dati personali vigente normativa (autorizzazione a questa stampa, istruzioni, informazioni e altri compiti di adempimento, ai sensi dell'art. 9 D.L. 1708000 attuata con Legge 300/2000) ed ai contenuti espressi sul sito www.quandoccorre.it

14 COMMERCIALI

età compresa tra i 25/35 anni, laurea o diploma esperienza in ambito commerciale, preferibilmente nella di servizi alle imprese, spiccate doti commerciali, completano il profilo la conoscenza del territorio, spirito di squadra, indipendenza

Attività: sviluppo commerciale della filiale ed in particolare analisi del tessuto imprenditoriale locale, pianificazione strategia più adeguata e gestione delle trattative con il cliente. Offriamo formazione adeguata, metodo di lavoro, strumenti tecnico-organizzativi, ambiente di lavoro giovane e dinamico e possibilità di crescita.

Inserimento previsto: assunzione con CCNL del Commercio e Terziario e premi quadrimestrali al raggiungimento degli obiettivi previsti. Sede: Cuneo, Torino e provincia, Novara, Verbania, Vercelli e provincia, Asti.

Tutte le nostre offerte di lavoro su Televideo dal 27/03/05

GENERALE INDUSTRIELLE ITALIA
Tel. 011/5178541 - Fax 011/5178550
d.ferrero@generali.it

GENERALE INDUSTRIELLE
Il lavoro che vuoi

www.generali

OPENJOB

Autorizzazione Ministeriale n° 57/2001
Filiale di Torino C.so Francia 241 Tel. 011/7999595 Fax 011/7999587 - jobcenter@openjob.it
Filiale di Ivrea Via Giuseppe Verdi 5/Bis Tel. 0125/430673 Fax 0125/430681 - ivrea@openjob.it

Vi segnaliamo l'apertura della nostra nuova filiale di Via Carlo Alberto, 40
Tel. 011.531020 Fax 011.5611387 - torino2@openjob.it
ricerchiamo

- STORE MANAGER, RESPONSABILI DI REPARTO, MAGAZZINIERI, ADDETTI CASSA, PER IMPORTANTE CATENA DI NEGOZI DI ELETTRONICA DI CONSUMO ZONA: TORINO.
- TECNICO STAMPANTI PER AZIENDE E IN RETE, TURNO SU DUE TURNI. ZONA: TORINO
- CASSIERE E BANCONISTE GASTRONOMIE ORARIO . ZONA: TORINO CENTRO E CIRCONDARIO
- VERNICIATORE A SPRUZZO PER MOBILI ESPERIENZA NEL RUOLO AUTOMUNITO. SEDE CINTURA DI
- CUOCO/A ETÀ MASSIMA ANNI. AUTONOMO/A NELLA GESTIONE DELLA CUCINA. SAN BERNARDO DI IVREA.
- ADDETTO ALLA RECEPTION DELL' INGLESE E FRANCESE. TURNI NOTTURNI SAN BERNARDO DI IVREA
- ADDETTO AL MAGAZZINO CONOSCENZA AS400, LIFO E FIFO, INGLESE. ZONA: SAN BERNARDO DI IVREA
- AGENTE COMMERCIALE PER SETTORE TECNOLOGICO. TORINO
- STAGISTA: PER STAFF INTERNO, DIPLOMA IN RAGIONERIA. ZONA:TORINO
- OPERAIO ADDETTO MACCHINE ALIMENTARI PREFERIBILMENTE CON ESPERIENZA. ETÀ 25-30 ANNI. ZONA: RIVOLI
- NEODIPLOMATI PERITI MECCANICI DA AVVIARE A PERCORSO FORMATIVO PER MANUTENTORI MECCANICI/ELETTROMECCANICI PRESSO AZIENDA SIDERURGICA. E ROTAZIONE SU TURNI ANCHE A CICLO CONTINUO. IN SUSA/CASCINE VICA. DISPONIBILITÀ DI PULLMAN AZIENDALE.

Presentarsi in via Cibrario 9,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,30 dei lunedì ai venerdì
La ricerca è rivolta a persone dell'uno e dell'altro sesso (legge 125/91)
Si invitano i lettori a prendere visione del sito www.openjobprivacy.it per informazioni in materia della normativa sulla privacy secondo la Lg. 196/03

Lavoro Temporaneo

Il futuro ... un futuro già ...

Creyf's s.p.a.
propone interessanti opportunità di lavoro per:

OPERATORI CALL CENTER IN INBOUND per società di Telecomunicazioni, richiesto diploma o laurea, disponibilità a lavorare part time su turni, compresi i festivi. Necessario buon uso PC, discreta conoscenza della lingua inglese, ottima dialettica. Zona di lavoro: Torino. Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 16/H - 10122 TORINO
Tel. 011/5163611 - Fax 011/5640340 - torino.ins@creyfs.it

ADDETTO/A PAGHE E CONTRIBUTI richiesta esperienza di almeno 3 anni nel ruolo, conoscenza programma Zucchetti e CCNL Metalmeccanico Industria. Zona di lavoro: Cintura nord di Torino.
Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 167/5 - 10155 TORINO
Tel. 011/241161 - Fax 011/2467025 - torino.sup@creyfs.it

PERITO TECNICO, ELETTRONICO O MECCANICO per attività di assistenza tecnica telefonica. Richiesta esperienza presso call center. Età 20/25 anni. Zona di lavoro: Settimo.
Creyf's S.p.A. - Via Genova 81 - 10128 TORINO
Tel. 011/5634011 - Fax 011/4477498 - torino.tlc@creyfs.it

CAPO TURNO esperienza di 4/ 5 anni nello stampaggio di materie plastiche, automunito, disponibile su tre turni. Zona di lavoro: Chivasso.
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10034 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022411 - Fax 011/8002224 - settimo.torinese@creyfs.it

ELETTRONICO richiesta esperienza nella manutenzione a bordo macchina, conoscenza quadri elettrici. Età 30/50 anni, automunito. Zona di lavoro: Rivoli.
Creyf's S.p.A. - Via XXIV Maggio 52 - Collegno
Tel. 011/4058905 - Fax 011/4034440 -

www.creyfs.it

Saremo di accogliervi nella nostra filiale e darvi le informazioni necessarie.

SOLVUS Resource Group

Creyf's

OBIETTIVO Lavoro

Società di fornitura di lavoro temporaneo per Azioni
Aut. Ministero del n.

RICERCA PER LE FILIALI DI:

Via Porta Palatina, 4 - Tel 011.4362221 Fax 011.4362816
- 3 e 1 MECCANICI, diplomati, esperienza, disponibili ai tre turni. Durata della missione mesi prorogabili. Sede di lavoro Settimo T.se (TO)
- 3 CARRELLISTI, almeno 4 anni di esperienza nella mansione, nell'uso del carrello. Durata della missione 1 mesi prorogabili. Sede di lavoro Settimo T.se e Pessione (TO)

COLLEGNO, C.so Francia, 48 - Tel 011.4038802 - Fax 011.4038826
- 1 SEGRETARIO OPERATIVO APPARTENENTE ALLE LISTE DI MOBILITÀ, è richiesta una buona conoscenza del P.C., pacchetto OFFICE. Durata della missione 3 mesi. Sede di lavoro Torino Sud
- 1 OPERATIVO DI CANTIERE APPARTENENTE ALLE CATEGORIE DI INVALIDITÀ. Sede di Borgaro (TO)

Via Croce, 22 Tel 011/6402568 - Fax 011/6402574
- 3 TERAPISTI DELLA RIABILITAZIONE, disponibilità immediata, disponibilità full-time, auto propria. Sede di lavoro Volpiano, Collegno e Grugliasco (TO)
- 4 OSS, diploma OSS, disponibilità full-time, ai tre turni e ai giorni festivi. Sede di lavoro Santena (TO)

CIRIÈ, Via Robassomero, 15 - Tel 011.9222623 Fax 011.9222365
- 6 OPERAI ADDETTI PRODUZIONE, età max 35 anni, disponibilità sia su 3 turni che su orario centrale, richiesta esperienza nel settore metalmeccanico. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro Valperga e Favria (TO)
- 1 AUTISTA PATENTE C, età anni, disponibilità a lavorare part-time, esperienza pluriennale come autista patente C. Durata della 1 mese prorogabile di lavoro Calusso (TO).

BIELLA, Via Trento, 40 – Tel 015/8497945 – Fax 015/8495079
- 5 IN ESPERIENZA, è disponibilità a trasferta fuori regione. Durata della missione 3 mesi possibilità di proroghe. Sede di lavoro
- 3 OPERAI EDILI CON ESPERIENZA, si richiede disponibilità a trasferta fuori regione. Durata della missione 3 mesi con possibili proroghe. Sede di lavoro Biella

Vedior ... Personale

ADDETTO/A CUSTOMER SERVICE, età 30/40 anni, richiesta pluriennale esperienza maturata all'uso del PC, buona padronanza della lingua inglese, disponibilità full time. Zona di lavoro Torino. E-mail: torino3@vedior.it; Tel. 011/2475891.
INGEGNERE APPARTENENTE ALLE CATEGORIE PROTETTE (44%), laureato in aeronautica, informatica, elettronica o telecomunicazioni, buona conoscenza lingua inglese, uso PC. Disponibilità full time. Zona di lavoro Torino. E-mail: torino3@vedior.it; Tel. 011/2475891
ADDETTO SVILUPPO SOFTWARE/ SYSTEM TESTING, laureati in ingegneria informatica, elettronica, delle telecomunicazioni, o diploma informatico (se con esperienza nel settore), età max 30anni, buona conoscenza degli applicativi C, C++, Java, Linux, inglese fluente, disponibilità full time, sede di lavoro Torino Nord. E-mail: torino3@vedior.it; Tel
NEODIPLOMATI, richiesta diploma/qualifica di discipline tecniche per inserimento produzione in importante realtà aziendale, prevista formazione interna. Zona di Rivoli. Tel. 011/9563296 - E-mail: rivoli@vedior.it
FUNZIONARIO COMMERCIALE, richiesta diploma superiore, buona conoscenza lingua inglese, gradita provenienza settore metalmeccanico, disponibilità trasferte, età max 35 anni. Zona di lavoro: Rivoli. Tel. 011/9563296 - E-mail: rivoli@vedior.it
MAGAZZINIERI, richiesta esperienza nella , disponibilità lavoro su turni, compreso sabato, automuniti, età anni. Zona di lavoro: Rivoli. Tel. 011/9563296, E-mail: rivoli@vedior.it
SEGRETARIA APPRENDISTA, Età 23 anni, diploma in ragioneria, indispensabile esperienza presso studi professionali. Sede di lavoro: centro. Tel 011/8170951; E-mail: torino@vedior.it
IMPIEGATA CONTABILE, esperienza di almeno 5 anni in contabilità e nella gestione degli aspetti , utilizzo applicativi OFFICE e software contabile SISPAC/DOBRA. Torino centro. Tel. 011/8170951; E-mail: torino@vedior.it
PROGETTISTA, anni, diploma / laurea in ingegneria elettrotecnica, meccanica o aeronautica, buona conoscenza di autocad, automunito, buone prospettive. Zona di lavoro: Cambiano. E-mail: torino@vedior.it; Tel. 011/8170951
PERITI ELETTRONICI esperienza minima, max 26 anni, automuniti, disponibilità su 2 turni. Zona di lavoro: Moncalieri - Nizza. E-mail: torino2@vedior.it; Tel. 011/6404049
PERITO CHIMICO, diploma specifico, esperienza nel controllo qualità, disponibilità su turni, prospettive di inserimento. Zona di lavoro: Santena. E-mail: torino2@vedior.it; Tel. 011/6404049
TECNICI AL COLLAUDO, preferibile esperienza nel elettronica, disponibilità su 2 turni. Zona di lavoro: Nizza. E-mail: torino2@vedior.it; Tel. 011/6404049

Le ricerche si rivolgono ad entrambi i sessi
Richiesta Aut. Min. presentata il 30 aprile del D. Lgs. 276/2003
Vedior S.p.A. C.so Giulio Cesare, 54/h - Torino

Filiale di TORINO - Agnelli
Corso Agnelli 10134 Torino Tel. 011/3161844 Fax 011/ Email: torino1@vedioritalia.it
AMMINISTRATORE AL BANCO/PREPARATORE/LEGNAMI (per FORMIT) per importante azienda settore commerciale non chimico. Buona conoscenza inglese scritto e parlato e Office. Disponibilità a tre turni.
Consulto orario e somministrazione a tempo determinato della durata di 3/5 mesi più eventuale proroga. Sede di lavoro Rivoli e dintorni.
MANEGATA AMMINISTRATIVA/CONTABILE per importante azienda settore metalmeccanico vicinanze Ospedale Regionale. Buona esperienza nella contabilità clienti fornitori. Padronanza assoluta del pacchetto applicativo Office.
Consulto orario e somministrazione a tempo determinato della durata di 3 mesi più eventuale proroga. Sede di lavoro Venaria e dintorni (TO)
OPERAI DI LINEA E CARRELLISTI per importante azienda settore metalmeccanico vicinanze Druento. Disponibilità all'orario centrale e su 3 turni. Indispensabile Carrello elevatore di semovente/patentino e tempo determinato della durata di 1 mese più eventuale proroga. Sede di lavoro Mongrando e Valperga (TO).

Filiale di SETTIMO TORINESE
Via S. Francesco d'Assisi, 8 - 10036 Settimo Torinese (TO)
Tel. 011/8005649 - Fax 011 8000985 - E-mail settimo.t@vedioritalia.it
CUSTOMER CARE NB CENTER Ricerchiamo, per importante Azienda Cliente, madrelingua/bilingue Customer Care. Mute competenze. La risorsa si occuperà di gestire con competenza, professionalità e cortesia le richieste dei clienti nella lingua richiesta, anche con comunicazioni e relazioni telefoniche e telematiche. Richiesta la conoscenza di almeno due lingue straniere (di cui una preferibilmente di tutta area anglo) e la disponibilità ad operare full time (40 ore settimanali da lunedì a sabato dalle 8 alle 20). Si offre un contratto di lavoro a tempo determinato per sostituzione maternità con successiva possibilità di trasformazione a tempo indeterminato. Sede di lavoro: Torino Nord.

Filiale di TORINO - STAMPATORI
Via Stampatori, 9 10122 Torino - Tel. 011/5660313 Fax 011/5660754 torino3@vedioritalia.it
ADDETTO PAGHE E CONTRIBUTI Per importante azienda con esperienza nell'elaborazione paghe e/o possesso di un diploma o laurea in materie economiche. Sede di lavoro: Torino Durata: 3 mesi prorogabili. Orario: Full time
ELETTRONICO Ricerchiamo un tecnico con esperienza di almeno tre anni maturata in ambiente industriale. Buon inglese. Zona di lavoro: Torino Durata: somministrazione 3 mesi prorogabile.
MECCANICO Ricerchiamo per azienda che produce strumenti di misura per l'industria meccanica, due meccanici di officina/montatori per attività di officina. Zona di lavoro: Grugliasco. Durata somministrazione 3 mesi prorogabile.

Filiale di VENARIA REALE
Via Trucchi, 25 - 10078 Venaria Reale (TO) - Tel. 011/4593180 Fax 011/4593824
Email: venaria@vedioritalia.it
OPERATORI CALL CENTER Per azienda in-bound. Cercasi diplomati, automuniti e flessibili disponibili a lavorare part-time sui turni. Contratto di somministrazione a tempo determinato della durata di 6 mesi più eventuali proroghe. Sede di lavoro: Rivoli (To)
OPERAI ADDETTI MACCHINA (per CNH). Automuniti con significativa esperienza. Disponibilità a tre turni di lavoro. Contratto di somministrazione a tempo determinato. Sede di lavoro: Pianezza (To)

Filiale di TORINO - RONDISSONE
Via Rondissone, 19/A - 10155 Torino Tel. 011/2680049 Fax 011/2680057
Email:

DISEGNATORE MECCANICO con esperienza in ambito settore con cesoie e stampi cerca e ci conduttore impianto industriale. Contratto di somministrazione a tempo determinato di 3 mesi più eventuale proroga. Sede di lavoro: Cirie (To)
ADDETTI MACCHINE CNC. Richiesta esperienza di 1/2 anni su macchine a cnc e disponibilità a lavorare su due turni. Contratto di somministrazione a tempo determinato di 6 mesi più eventuale proroga. Sede di lavoro: Torino Nord

WORKNET Lavoro Temporaneo Spa - Agenzia per il Lavoro autorizzata dal Ministero del Lavoro e PS di data 11 D. Lgs 276/2003 con provvedimento del 13 dicembre 2004 prot. n. 1168 - BO

www.worknet-spa.it 800282503

WorkNet

Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A. rappresenta per i lettori de

LA STAMPA

la vetrina delle migliori opportunità di lavoro a tempo determinato nella provincia di Torino

Le agenzie per il lavoro interessate a pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

MATRIMONIO CIVILE E RELIGIOSO

L'Oasi di Suor Germana organizza una tavola rotonda intitolata «Quale futuro per la famiglia? Matrimonio civile e matrimonio religioso: due esperienze a confronto per essere famiglia». Tra i relatori, a suor Germana (foto), ci sarà il sindaco Sergio Chiamparino, padre Giuseppe Gamelli, il sociologo Giampaolo Redigolo e il vescovo Ottavio Losana. L'ingresso all'incontro è libero. Per informazioni telefonare al 011.433.09.73 L'appuntamento è alla Gam, Sala Conferenze, corso Galileo Ferraris 30, ore 21.

SHAKESPEARE PARLA TOSCANO

Un Amleto rusticano e buffo. Così la Compagnia Arca Azzurra Teatro rivisita il capolavoro shakespeariano, ribattezzandolo «in farsa e tragedia». Lo spettacolo, diretto da Ugo Chiti (foto), è in programma questa sera (ore 21) al Matteotti di Moncalieri. Le scene, tradotte in lingua pisana, acquisiscono un piglio popolaresco e violento, come illuminate da bagliori di un'oscura tragedia contadina. L'intento della Compagnia è quello di innestare, sulla tragedia di Bardo, le proprie radici, le proprie origini e rimembranze, anche linguistiche.

LA MOSTRA

Scatti poetici sulla città che cambia

Trent'anni di fotografie di Ugo Liprandi esposte da ieri alla Fondazione Sandretto

ANGELO MISTRANGELO

Intense, suggestive, profondamente vere, le fotografie di Ugo Liprandi «occupano» gli spazi del Bookshop della Fondazione Sandretto di Rivoli Rebaudengo, in via Modena 16, e documentano «La Grande trasformazione - Torino e il Piemonte nelle fotocronache de "La Stampa"». Attraverso 89 immagini, tratte da un ampio e significativo repertorio di scatti e incontri, è possibile ripercorrere gli aspetti sociali, l'evoluzione del territorio e del tessuto urbano, i volti e le donne che fanno parte, talora inconsapevolmente, della storia e della cronaca di Torino: «Queste fotografie - sottolinea Ugo Liprandi - intendono essere un atto d'amore per la città e la terra in cui ho avuto la ventura di vivere, vorrebbero, soprattutto, essere testimonianza della fatica e della speranza dei molti uomini che qui sono venuti a cercare un futuro e degli uomini che li hanno accolti».

E la sequenza delle «tavole» fotografiche si snoda come un lungo racconto, un diario per immagini, un itinerario che lega il quotidiano impegno del fotoreporter ai sentimenti, alle emozioni, alle attese della gente in un alternarsi di capitoli e vicende che la stampa in bianco e nero restituisce con forza, come l'attenzione verso un mondo ritrovato o riconquistato, con il fascino segreto di una poesia.

Ed è la poesia di Jacques Prévert, ospite di amici in una villa della collina, e quella di Pier Paolo Pasolini in visita a Torino, di una bambina appena rischiata dalla luce o di una nevicata.

Liprandi sa, quindi, saputo cogliere l'essenza della realtà, l'inquietudine di un gesto, l'arrivo alla Stazione Porta Nuova dei siciliani che hanno perso ogni cosa nel terremoto di Salaparuta del 1968, ma anche fissato con l'obiettivo lo spettacolo di Macario e le sue serate al Teatro Alfieri (1966), la partitella precampionato della Juventus a Villar Perosa con l'avvocato Gianni Agnelli, Jas Gawronski e Giampiero Boniperti (1975) e il regista Michelangelo Antonioni che tiene una lezione a Palazzo Nuovo nel 1976.

Le fotografie, che coprono un arco di tempo compreso tra l'inizio degli Anni Sessanta e la fine dei Novanta (con il salvataggio della Sindone da parte dei vigili del fuoco, dell'incendio della Cappella del Guarini), possono essere considerate «neorealiste», come suggerisce Ilaria Bonacossa, e «scelgono di ritrarre i dettagli più ordinari del mondo che ci circonda e che nella loro normalità diventano straordinariamente rappresentative».

E sono le impressioni di un torinese che ha iniziato a lavorare con l'agenzia Moisio, per poi approdare per un lungo periodo a «La Stampa», sino a fondare nel 1989 all'agenzia fotografica Reporters.

Il suo impegno si identifica inoltre con la ripresa degli scontri durante «l'autunno caldo alla Fiat» nel 1969, dell'intervento della polizia che sgombera l'Università occupata, l'inchiesta sui ricoveri per anziani e il corteo di Lotta Continua.

Vi è nelle fotografie di Liprandi il segno indistruttibile di una costante presenza all'interno della città con le speranze e le angosce della popolazione, con le giostre di Carnevale in Piazza Vittorio e il tuffo dei torinesi nelle acque del Po, dinanzi alle Molinette, con la mostra delle «stampe di Mao» nelle sale della Galleria La Bussola, che con il gallerista Giuseppe Bertasso e successivamente con Gabriella Pelissero ha rappresentato un punto di riferimento della cultura artistica nazionale ed internazionale.

«I personaggi e i fatti illustrati esprimono la fatica di vivere, i lutti, la miseria e il centro di Torino degradato... ma anche la città che cambia e migliora, i suoi parchi... lo sport, il clima e le ferie e sorrisi di bimbi».

La mostra resterà aperta sino al 24 aprile, orario: 12-20, giovedì 12-23, lunedì chiuso, ingresso libero, Info. 011/1983/1600.

ITALIA-FINLANDIA

MADONNA ADDOLORATA

TERRAMARA

SECCA

MONOGRAFICA

Arienti, l'artista che gioca con la carta

Curata da Anna Mattirolo e realizzata in collaborazione con la DARC (Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanee) e il MAXXI di Roma (Museo nazionale delle arti del XXI secolo), la mostra monografica del pittore Stefano Arienti, che si è inaugurata ieri sera alla Fondazione Sandretto, costituisce un'occasione per accostarsi a una ricerca caratterizzata dai lavori realizzati con la carta («Barchette» e «Cassetto con strisce»), dall'ampia rilettura del «Giardino di Monet» e dalla grande installazione «La corda di carta di giornali», che s'inserisce nello spazio del salone con un senso di assoluta leggerezza.

Aperta con all'8 questa rassegna è senza dubbio il risultato di un'esperienza che ha segnato il lavoro di Arienti, che nel 1996 ha presentato a Torino l'intervento ambientale «I Murazzi della Cima». Le sessanta opere esposte raccontano, secondo una poetica interpretazione delle immagini, il gioioso mondo dei giochi dei bambini, l'impatto con la raccolta di oggetti, tra annunci di matrimoni e striscioni appesi, di «Oggi sposi», gli interventi con opere d'arte famose sino a trasformarle in un personale linguaggio.

I «libri cancellati», i «collage di poster», i disegni dei maestri con mattoni, scandiscono un discorso in cui emerge l'incanto espressivo dell'arte di Arienti con sogno e manualità, tra ironia e spazialità: «inventa cose - afferma Francesco Bonami - che diventano parole, e tutte insieme formano una grammatica tutta particolare...».

In sintesi il segno e dimensione creativa dove la libertà di pensiero e intuizione, natura e invenzione si fondono in un limpido discorso.

In parallelo alla mostra, e nell'ambito di «Visioni dall'interno», il 31 marzo, alle 21, Emanuela De Cecco incontra Stefano Arienti. In seguito l'artista dialogherà con Angela Vettese (7 aprile), Giorgio Verzotti (14 aprile) e Carolyn Christov-Bakargiev (20 aprile, ore 19). [a. mi.]

Il Marocco che piace ai torinesi

MARIATERESA MARTINENGO

Chi ha fatto un viaggio in Marocco ed è ritornato con il rimpianto di non aver potuto portare con sé tutti gli oggetti affascinanti visti, per esempio, nel bazar di Marrakesch... potrà ritrovarli nel negozio Balon, in via Borgodora 47 D (dove la via si allarga in piazza): «Al Kasbah» ha tutto ciò che è rimasto nel cuore. E, in più, l'assortimento è già selezionato per soddisfare il gusto italiano.

Ben El Khattab Mounir, falegname artigiano, ha aperto questo negozio - una vetrina sulla strada e un grande spazio sotterraneo - un anno e mezzo fa. «Ho sempre avuto un grande interesse per l'artigianato, per questo ho deciso di aprire il bazar che a Torino mancava. Un vero bazar si trova solo artigianato, ogni pezzo con sua storia capace di raccontare la cultura in cui è nato. Qui, quasi tutti i negozi marocchini sono "misti", ibridi: vendono dalla carne alle ceramiche».

«Al Kasbah», al contrario, è specializzato in maniera assoluta. Tutto ciò che vi si trova è fatto a mano e con maestria. «Vado 4-5 volte l'anno in Marocco, cerco i pezzi migliori. Spesso, poi, chiedo agli artigiani di creare gli oggetti coi colori che mi più vicini alle preferenza dei torinesi». Guardarsi intorno e inebriarsi di colori, di trasparenze cangianti, di profumi, è tutt'uno: i vetri e i «pizzi» ritagliati nelle lanterne (in cento fogge e dimensioni, da 30 a 190 euro) proiettano sui muri straordinari disegni e sfumature; la pelle gialla e arancio delle lampade e dei paraventi, tanto lavorata e tesa sulla volute di ferro battuto da diventare trasparente, profuma di olii e cere. I pareti del grande locale sotterraneo sono in gran parte ricoperte di specchi incorniciati in legno dipinto, in osso, ottone e argento, in ferro battuto (da 10 a 200 euro), in metallo argentato. Poi, pouf tondi e quadrati dai colori più insoliti (dal fucsia al blu elettrico al verde mare) a 40-50 euro, tradizionali tavoli in mosaico e ferro, tavolini berberi in legno e mosaico (di pietre naturalmente colorate), mobiletti decorati a fiori, poltrone e paraventi in legno lavorato «Moucharabi». E una quantità di babouche, bicchierini (bellissimi), tappeti, narghilè.

Mounir, qui da 18 anni, falegname appassionato d'arte, racconta che «il Balon è sempre più bello e vivibile. Peccato che i negozi di antiquariato non aprano tutti i giorni. Se lo facessero, la zona sarebbe viva sempre, non solo il sabato».

mariateresa.martinengo@lastampa.it

Etnico

Incontro della serie «Etnica-Etica». Si parla di «Cultura, danza, musica e teatro: quale futuro per il Piemonte multietnico?». Ovvero «Senza identità non c'è coralità. Ed è la coralità che permette il vivere comune». Intervengono Aziza, Younis Tawfik, Giampiero Gallina, Franco Lucà, Nico Vassallo, Beppe Bergamasco. Coordina: Monica Mantelli.

■ Centro Culturale Italo-Arabo «Dar Al Hikma», via Fiocchetto 15

Computer

In programma per questa mattina, un incontro di presentazione dei corsi di computer e internet organizzati per le persone della terza età. L'ingresso è gratuito. Informazioni al numero 011/812.97.72.

■ Circolo Eurotre, via Verdi 7, ore 11

Psicoanalisi

Giancarlo Gramaglia e Franco Quesito parlano del seguente argomento: «Da un piccolo gruppo viennese, la psicoanalisi si fa internazionale». Informazioni al numero: 011/216.14.89.

■ Laboratorio di Formazione e Ricerca Psicoanalitica, via Assisi 6, ore 21

Floreale

Per il ciclo «Mercoledì di cultura», Maria Corio, organizzatrice di mostre e esposizioni all'aperto parla di «Composizioni floreali tra colori e musiche». Informazioni al numero 011/812.79.09

■ Ca Nostra, via Vanchiglia 6, ore 16

Coro

Per la stagione concertistica 2004/05, è certo di Pasqua il Coro e l'Orchestra Nazionale Ucraina. Direttore: Silvano Frontalini. In programma, il Requiem in re minore K626 per Soli, Coro e Orchestra. Soprano: Enrica Fabbri, Svetlana Aratri; tenore: Luigi Frattola; baritono-basso: Alexandr Prokopenko. Ingresso gratuito

■ Chiesa di San Giovanni Battista, Orbassano, ore

Cagliostro

Cineforum «Kino Glaz»: proiezione de «Il ritorno di Cagliostro» di Daniela Ciprì e Franco Maresco.

■ Csoa Askatasuna, Regina Margherita 47, 21,30

Si proietta «Amore senza confini». Ingresso a 3,5 euro

■ Cinema Regina, via san 3, Collegno, ore 21,25

Falegnameria

Inaugurazione del laboratorio di falegnameria dell'Università del Fai da Te. Presenziano presidente e giuria della V Circoscrizione, oltre a docenti e iscritti al corso. Informazioni allo 011/442.36.04

■ Via Foligno 14, ore 11

Sono aperte le iscrizioni al nuovo corso di «Danze caraibiche e Latino Americane»

LA SFINGE

tenuto dal coreografo e ballerino Yuniel Gual del Balletto Tropicana di Cuba. Stasera lezione di prova (previa prenotazione). Per informazioni telefonare al numero 011/812.32.66

■ Compagnia di Danza, via Principessa Clotilde 3, ore 21

Sfinge

In programma per stasera una conferenza intitolata «Sfinge e grande piramide. Simboli della via iniziatica». Informazioni al numero 338/526.40.22

■ Lectorium Rosicrucianum, via Kennedy 15, ore 21

Cittadinanza

Conferenza su «Voto locale, voto nazionale, diritti degli stranieri in Italia». Presiede Francesco Cianfaloni. Intervengono Francesco Grosso, Andrea Giorgis, Ferruccio Pastore, Joerg Luther, Lorenzo Trucco. Organizza la Fondazione Gramsci; informazioni al numero 011/839.54.02.

■ Sala dell'Antico Macello di Po, via Matteo Pescatore 7, ore 19

Filosofia

Per la rassegna «Pensieri a confronto», oggi si parla di «Spirito dell'armonia. Musica a filosofia». Partecipano: Elio Matassi, Enrico Fubini, Gilberto Bosco. Modera: Gianluca Giacheri. Sarà anche presentato il volume del libro di Elio Matassi, «Musica». L'ingresso è gratuito.

■ Unione Culturale, via Cesare Battisti 4b, ore 21

Romanzieri

Per la serie di conferenze sul tema «Perché i poeti e non piuttosto i romanzieri», curata da Marco Vozza, oggi si parla di «L'esperienza del dolore nella poesia e nel romanzo». Relatore, Vincenzo Vitiello.

■ Palazzo Venturi, via Verdi 25, ore 16

Avogadro

Per i 200 anni dell'Istituto Avogadro, convegno dal titolo: «A lezione di idrogeno: ricerca, tecnologia e didattica». Si analizza l'uso didattico del laboratorio sulla filiera di idrogeno, realizzato all'Hydrogen System Laboratory dell'Environment Park di Torino. Informazioni al numero: 011/815.36.11.

■ Itis Avogadro, corso San Maurizio 8, ore 9,15

Conferenze al Regio

Oggi: «Friedrich Schiller: il drammaturgo per il melodramma». Conversazioni e ascolti discografici a cura di Corrado Rollin, in occasione del 200° anniversario della morte del commediografo (1759-1805). L'ingresso è gratuito. Mercoledì la seconda parte. Informazioni al 011/881.55.57 o www.teatroregio.torino.it

■ Piccolo Regio «Giacomo Puccini», Sala del Pavone, piazza Castello, ore 17,30

Saggezza

«Jada-Row. Video su maxischermo». Approfondimenti sul tema «La via della saggezza». Informazioni al numero 011/664.63.39 o www.samveda.it

■ Samveda, via Tiziano 15, ore 21

Saudade

Il weekend di Pasqua sarà l'ultima occasione per visitare «Saudade»: il 2° piano del Castello si mostra attraverso un allestimento scenico che unisce rappresentazione teatrale ed esposizione museale. Il 2° piano è euro, inferiori anni, superiori anni, Abbonamento Musei gratuito. Aperto tutti i giorni lunedì 28 marzo. Orario: 9-19, ultimo ingresso mostra ore 18, prenotazioni Gruppi: 0172-717185

■ Castello di Racconigi, via Morosini 3

MUSEI [illegible] MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). [illegible]: per le scuole, da lunedì a sabato 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19.
■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II [illegible], Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle [illegible] 10,30-11,30; 14,30-15,30.
■ [illegible] **DI STATO** (p. Castello 209, tel. [illegible] 540.382). Sala studio - or.: da lun. [illegible], 8,30-13,15, sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento [illegible] Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI [illegible] E [illegible] TI [illegible] DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì [illegible] 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e [illegible]: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTE[illegible]** [illegible]. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., [illegible]., [illegible]. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E [illegible] MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra "Una raccolta scomparsa. Il Museo Nazionale del libro al Borgo Medievale" fino al 3 aprile 2005. Orario: da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI MO[illegible]IERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). [illegible]: gio., sab. e [illegible]. 9-18.
■ **FONDAZIONE [illegible] RICO[illegible] - MUSEO ARTI [illegible]** (via Po 55, tel. 011 812.9116). [illegible]: [illegible] [illegible] e dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE [illegible] [illegible] DENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). [illegible]: «Stefano [illegible]. Fino [illegible] maggio «Ugo Liprandi. [illegible] grande trasformazione». Fino al 24 aprile. Orario: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle [illegible] alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. [illegible], [illegible] e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
[illegible] [illegible] Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Mario Merz. Opere [illegible] 1952 al 1969». [illegible] al 27/3. «Massimo [illegible]linili». Fino al 3 aprile. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. [illegible] biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO [illegible]** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «Tibet centro del c[illegible] cuore del Mondo - arte sacra tibetana e nepalese». Fino al 25 marzo. Orario: da lunedì a sabato 15-19,30, ingre[illegible] libero.
■ [illegible] **D'ARTE CONTEMPORANEA - [illegible]** [illegible] [illegible] (p. [illegible] di [illegible], tel. 011 956.5222). [illegible]tra: «[illegible] Merz. Opere [illegible] 1969 al 2003». Fino al 27 marzo. Orario: da mar. a gio. 10-17; da [illegible] e dom. [illegible]. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via [illegible] Carmine), [illegible]. 011 436.1433). Chiuso. Mostra in allestimento. Riapre il 23/4.
■ **MUSEO DEL [illegible] TORINO** (Basilica di Superga, tel. [illegible] 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ [illegible] **DEL RESTAURO** (via [illegible] presso Fondazione [illegible] Ferraris, [illegible]. 011 812.7590). [illegible] permanente: «Gli arnesi della r[illegible]». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO [illegible] AUTOMO[illegible]ILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Orario: tutti i [illegible] 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
■ **MU[illegible] [illegible] MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MU[illegible] DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). [illegible]: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI [illegible]** (via XX [illegible] 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; [illegible]. chi vo. Sabato e domenica ore [illegible] [illegible] guidata [illegible]. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ [illegible] [illegible] (via Accademia [illegible] Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NA[illegible]** [illegible] [illegible] [illegible] (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; [illegible] 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5558). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 [illegible]. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZ[illegible] [illegible] ERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Mostra: «Armi in asta, da Alessandro Magno a Napoleone». Fino al 29 maggio. Orario: martedì, giovedì e domenica 10-20; 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
■ **MUSEO [illegible] E DEL [illegible]** [illegible] (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ **MUSEO [illegible] [illegible] [illegible]** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: "Montagne in copertina. Dalla realtà all'illustrazione". Fino al 5/6. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO [illegible] DI [illegible] [illegible] RALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente [illegible] minerali. «Scheletri in fuga», fino al 30/5/2005. «Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia», fino [illegible] 15/5/2005. Orario: tutti i [illegible] 10-19. [illegible] chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE [illegible] BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). [illegible] [illegible] lunedì [illegible] venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. [illegible] 7, Stupinigi, [illegible]. 011 358.1220). [illegible]: «[illegible] [illegible]zi di pittura crudele». Fino al [illegible] giugno. Or.: tutti i giorni 9-19, giovedì 9-22, domenica 9-20, lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, [illegible]. 011 436 0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18. Mostra: «L'ombra del Guerriero. L'Uomo, il Corpo, l'Energia». Orario: da mart. a ven. 16-22; sab. e dom. 11-13; 16-22. Chiuso lunedì, fino al 10 aprile.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, [illegible] 1 571.1888). Mostra: «Guttuso. Capolavori dal [illegible]. Fino [illegible] [illegible]. Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30; giovedì e sabato 9,30 - 22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, [illegible]. 011 530.690). Orario: da martedì [illegible] domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO** [illegible] (p. [illegible], tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. [illegible] chiuso.
■ [illegible] [illegible] [illegible] **E [illegible] AGNELLI** «(Lingotto, via Nizza [illegible] Comm. [illegible] Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). [illegible]: «La grafica dell'espressionismo. Di Helmut Friedel». Fino al 1/5. Or.: tutti i giorni 9-19. [illegible]. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ [illegible] **DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, [illegible] tel. 011 68[illegible]). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 15 maggio [illegible]. Orario: dal lun. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21, domenica [illegible]. Per prenotazioni [illegible] 82.13.06 (9-18). Informazioni 01[illegible].
■ [illegible] [illegible] **PROVANA - [illegible] A[illegible] CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai [illegible]o 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., [illegible]. 15-18; oppure su appuntamento.

MU[illegible] DOVE DI GABRIELE [illegible] RARIS

L'AURA. Diciannovenne promessa del pop italiano di qualità, L'Aura è in concerto stasera al Cafè Procope (via Juvarra 15, ore 21, ingresso 5 euro). Il concerto è organizzato da [illegible] [illegible].

LOS VAN VAN. La più popolare band cubana, Los Van Van, in concerto stasera [illegible]lla discoteca Santiago di Riva di Pinerolo (corso Torino 197, ore 21, ingresso [illegible] euro).

DELLA MEA. Ivan Della Mea, protagonista storico della [illegible] di protesta, è ospite stasera dell'Abcinema di Ivrea (corso Botta 30, ore 21) in [illegible] della presentazione del documentario di Luca Pastore «I Dischi del Sole».

WORLD. I Breatmaker suonano stasera al Soundtown in via Berthollet 25 (ore 22). Jazz etnico con il Ricca Quartet

IVAN DELLA MEA

al Magazzino di Gilgamesh (piazza Moncenisio [illegible] bis, ore 22).

ROCK. Per «Emergenza festival» stasera alle 21 a Hiroshima mon Amour (via Bossoli 83) si esibiscono i gruppi Trombe di Falloppio, Wanderfate, Effetto Notte, Mivanez, Karisma, Feddback, Ordem. Sempre stasera alle 22 allo Spazio 211 in via Cigna 211 concerto degli Overock. Al Punto G (largo Montebello 31, ore 21) suonano i Robotnik. [illegible]a Divina Commedia (via San Donato 47, ore 22) il rock etnico dei Diatriba. Cover di De André al Peperoso (via Pedrotti 37, interno cortile, ore 22) eseguite da Orio Revelli. Blues and roll con i Did alle 20 all'Enotria (via Bligny 7). Al Controsenso, in via Valperga Caluso 15, alle 22 le cover proposte [illegible] Controsenso Band. Pianobar con Piercarlo Bettini alle 22 al Mediterraneo Rimba Club in via Oristano 3/c.

TANGO. Al via domani, con l'anteprima «Tango a Pugliese», spettacolo al teatro Alfieri dedicato al compositore Osvaldo Pugliese, la quinta edizione del Tango Torino Festival: dal 25 al 28 marzo presenterà, in varie sedi, alcuni fra i ballerini e i musicisti più importanti del tango argentino.

IL DOCUMENTARIO

In viaggio con Edmond che deve tornare a Tirana

ROBERTO LAVAGNOLO

Arriva il giorno in cui un [illegible] una donna decidono di lasciare il proprio paese, la propria casa e gli affetti più cari in cerca di una possibilità di vita. Non tutti la trovano, anzi. La povertà [illegible]gue queste persone come [illegible] marchio e le speranze si trasformano in incubo. Stenti, delinquenza, prigione e, per finire, il rimpatrio. Ma [illegible] succede dopo?

Il regista torinese Niccolò Bruna dell'associazione culturale Kinoetika è andato personalmente a vedere com'è stato il ritorno nei loro paesi di otto persone emigrate in Italia dall'Albania, dal Marocco e dalla Nigeria ed ha realizzato il documentario «Verso Casa». «Ho preso contatti con Alnima - raccon[illegible] -, onlus [illegible] Torino che [illegible] occupa del reinserimento [illegible] paesi d'origine, per garantire [illegible] trattamento che ne rispetti i diritti, degli espulsi marocchini ed albanesi e delle donne nigeriane che hanno esercitato la prostituzione in Italia». Gli emigranti di ritorno vengono guardati con sospetto e stigmatizzati dai loro concittadini: [illegible] stati costretti al rientro, quindi hanno fallito. La legge Bossi-Fini, che ha reso più duri i termini di trattamento degli extracomunitari, permette e favorisce questa situazione.

«Sono partito da solo [illegible] la mia videocamera e in una decina di giorni ho incontrato queste persone. Mi hanno accolto molto bene e si è creato un rapporto di confidenza che mi ha portato a raccogliere storie molto drammatiche». Così «Verso casa» racconta alcune vicende emblematiche: Edmond ha [illegible] anni e vive a Tirana. Non [illegible] stato espulso dall'Italia, [illegible] minacciato d'arresto, ha deciso volontariamente di tornare a casa [illegible] propri mezzi per evitare il carcere; [illegible] sta cercando [illegible] legalizzare il negozio alimentare che il padre ha allestito nel garage [illegible] casa. Maria ha due figlie, aveva attraversato l'Adriatico per il ricongiungimento famigliare: ha trovato il marito risposato. Altine gestisce un fast food nel villaggio universitario di Tirana. E' stato rimpatriato (anche se la chiamano deportazione [illegible] [illegible] rimpatrio) dall'Italia due volte e l'ultima volta che [illegible] sbarcato da Durazzo aveva ancora indosso i vestiti del lavoro in cantiere. Khalid [illegible] lavoro in sartoria, da noi ha fatto molti lavori, quelli che [illegible] fare i clandestini, precari e infinitamen[illegible] pesanti. Dopo [illegible] [illegible] stato rimpatriato [illegible] Marocco perché non è [illegible]ai riuscito a legalizzare la [illegible] posizione. Ora [illegible] spaesato anche a [illegible] sua, dice di [illegible] emigrato due volte: «In Italia e al [illegible] paese». In Nigeria Niccolò ha incontrato tre donne, [illegible] loro Becky la parrucchiera. Era appena riuscita a ripagare il suo debito di schiavitù, a lasciare la strada ed a sposarsi quando [illegible] stata rimandata [illegible] patria. Non [illegible] documenti.

Alnima, [illegible] progetto finanziato dall'Unione Europea e dalla Regione Piemonte, ha realizzato in quei [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] microcredito [illegible] di formazione per l'avviamento di piccole attività commerciali: «Purtroppo - spiega Niccolò - il progetto è terminato a marzo e ora Alnima sta cercando nuovi fondi per proseguire l'attività». Questo documentario permetterà a molte persone, anche all'estero, di conoscere l'azione dell'onlus di Torino. In Italia sfrutterà i circuiti [illegible] Documè e [illegible] Kinoetika,. www.kinoetika.org

DI CASA

Olmi e platani in vetrina

■ «Via Roma: strada degli alberi monumentale», poster e pannelli sul patrimonio arboreo piemontese arricchiranno le vetrine dei negozi fino 31 marzo. L'iniziativa (dl assessorato alla Montagna e Beni ambientali della Regione Piemonte, Formont e Associazione dei commercianti di via Roma) vuol far conoscere gli alberi secolari che raccontano la storia del Piemonte e quanto è stato fatto per tutelarli.
I poster sono di due tipi: istituzionale, con foto di via Roma con al fondo un albero al posto della stazione di Porta nuova e lo slogan «Gli alberi sono le colonne del mondo»; variabile: 38 diversi poster, uno per ogni tipo di albero, con lo slogan «Nei secoli molto è cambiato, questo è rimasto», con due testi sugli alberi monumentali del Piemonte e sull'albero specifico.
I [illegible]riali divulgativi sono esposti nei negozi che aderiscono all'iniziativa, e a chi effettuerà acquisti sarà dato in omaggio un cd rom degli [illegible] monumentali della regione realizzato nel 2003 per i ragazzi delle medie inferiori. Da ieri, grazie al patrocinio del Comune di Torino, sono esposte 5 gigantografie dei primi 5 alberi del Piemonte tra Porta Nuova e piazza Castello: Tiglio di Macugnaga; Zelkova di Racconigi, Olmo di Mergozzo, Platano di Alessandria e Frassino di Moncenisio. Il 31 marzo ci sarà una distribuzione gratuita di piantine.

OMAGGIO AL [illegible]

Harold Lloyd il comico con gli occhiali

DANIELE CAVALLA

Successo [illegible] pubblico l'altra sera [illegible] Massimo all'inaugurazione de «Il terzo genio. Omaggio ad Harold Lloyd», il [illegible]mico «con [illegible] occhiali cerchiati di tartaruga», retrospettiva [illegible] [illegible] di Alberto Barbera organizzata [illegible] Museo Nazionale del Cine[illegible] con [illegible] The Harold Lloyd Trust, società che ha dato vita a [illegible] programma di restauro [illegible] film del cineasta americano nato nel 1893 e scomparso nel 1977.

La rassegna propone in una settimana al Massimo Tre undici film e sette cortometraggi girati tra il 1919 [illegible] [illegible] 1932 dall'artista definito da Jack Lemmon «uno dei più carismatici innovatori della commedia cinematografica».

Tutti i titoli vengono proiettati nelle copie restaurate, [illegible] versione originale con sottotitoli in italiano con l'accompagnamento musicale dal vivo [illegible] [illegible] Robert Israel e Stefano Maccagno. La definizione «Il terzo genio» associa Lloyd a Charlie Chaplin e Buster Keaton, ma al [illegible]mio degli illustri colleghi diede vita a un giovanotto borghese un po' sfortunato ma ottimista in grado di superare varie avversità, [illegible] sui il pubblico potesse identificarsi. Dopo l'avvento del [illegible] Lloyd non volle rieditare le sue opere migliori.

Oggi: alle 16,30 «Now [illegible] Never», alle 18,30 «Bumping into Broadway», due ore più tardi «Never weaken» [illegible] «Safety last!», alle 22,30 «Hot water». Ingresso 5 euro.

www.volkswagen.it
Volkswagen Bank finanzia la [illegible] Passat.

Scoprite la nuova Passat con sedili a 12 regolazioni elettriche*, [illegible] scatti in verticale [illegible] in orizzontale. Versatili come le persone che vi si siedono. Scoprite che basta un tasto per regalare alla vostra schiena il sostegno perfetto. Scoprite un'automobile con un comfort di cui non potrete più fare a meno.
Nuova Passat. Facile abituarsi al lusso.

Automobili per amare

Venite a provarla dai Concessionari Volkswagen:

Di Viesto via Reiss Romoli, 130 10148 Torino tel. 011.2253311
Monticar c.so Ferrucci, 24 10138 Torino tel. 011.4335044
Pastorino c.so Sebastopoli, 227 10137 Torino tel. 011.3299322
Rinaldi c.so Marche, 74 10146 Torino tel. 011.7796611
Simoni via G. Bruno, 70 10134 Torino tel. 011.3153411
Valmotor via Torino, 95 10073 Ciriè (TO) tel. 011.9212022
Valwagen Ivrea via statale, 73 10012 Bollengo (TO) tel. 0125.676006

Tutte le motorizzazioni disponibili rispondono alla normativa Euro4.
Volkswagen in Italia consiglia [illegible]. Il gasolio senza zolfo. Consumo di carburante urbano, extraurbano, combinato: 7.4 - 4.9 - 5.8. Emissioni CO2: 157. Dati riferiti a [illegible] Berlina 1.9 [illegible] 105 CV.
*Equipaggiamento disponibile a richiesta.

IN VIA SAN [illegible] DI PAOLA

Il Conservatorio trova la sede della biblioteca

Da maggio a tutto dicembre chiuderà la sala dei concerti in piazza Bodoni

IL CONSERVATORIO

PATRIZIO ROMANO

Grosse novità per il Conservato- [illegible] la musica a Torino. La biblioteca dell'istituzione ha riaperto nel palazzo a lei da tempo destinato, quello ottocentesco di [illegible] Francesco da Paola 27, giusto alle spalle della sede storica e oggetto di un restauro totale. Si comprende allora la felicità del direttore Luciano Fornero nell'accogliere il sindaco Chiamparino, il quale, prima del taglio del nastro, ha sottolineato come il «Conservatorio sia un'eccellenza inserita nel quadro generale delle eccellenze musicali a Torino, un'istituzione [illegible] viene potenziata dalla [illegible] biblioteca». Gli edifici [illegible] proprietà del Comune e [illegible] biblioteca, a prevalente uso scolastico, è comunque aperta a tutti. Il suo responsabile Andrea Lanza la indica come altra colonna accanto alla civica «Della Corte», fiero per come essa conservi manoscritti di autori fondamentali per il Settecento e il Novecento piemontesi. Dal [illegible] aprile l'orario provvisorio sarà 9 - 12 dal lunedì al venerdì.

Da maggio a tutto dicembre chiuderà invece la sala dei concerti in piazza Bodoni, per interventi i cui motivi vengono così riassunti dall'assessore alla cultura Alfieri: «La [illegible] venne riaperta a [illegible] degli Anni Ottanta senza il necessario adeguamento funzionale, oggi le norme di sicurezza richiedono altri standard, noi procederemo con [illegible] impianto antincendio, con la climatizzazione, il rinnovo di tutto l'impianto elettrico e delle poltrone, scricchiolanti [illegible] il pavimento che verrà restaurato». Sotto la guida dell'architetto [illegible] Sturm l'atrio riceverà un vero guardaroba, tutte le parti monumentali verranno sottoposte a restauro conservativo, dato che stratigrafie e documenti consentono di recuperare i colori originali, anche all'interno della sala, il cui organo Tamburini tornerà a [illegible] più [illegible] là nel tempo. Delicatissima è la fase di miglioria acustica, [illegible] funzione della quale viene scelto il tipo di poltroncine. Le rilevazioni illustrate dall'ingegner Marco Filippi hanno evidenziato una brillantezza al di sopra del modello acustico ideale, il che vuol dire un'eccessiva riflessione alle frequenze acute e [illegible] quelle basse: a ciò verrà ovviato [illegible] fonoassorbenza delle poltrone. Dal punto di vista della chiarezza, ovvero della ma- [illegible] in cui [illegible] percepita la successione delle riverberazioni, è ora privilegiata la galleria rispet- [illegible] alla platea: [illegible] soluzione è [illegible] alcuni pannelli lignei modulati che rivestiranno il palcoscenico, distribuendo meglio il suono nello spazio, anche a vantaggio di chi [illegible].

Altri parametri acustici non verranno toccati, mentre verranno eliminate le lampade con paralume a favore di una batteria di spot nascosti dietro il boccascena. Notevoli sono le preoccupazioni di musicisti e docenti, sintetizzate da Enzo Restagno: senza quei lampadari si perde il carattere intimo della sala, la cui acustica potrebbe [illegible] al [illegible] di [illegible] tempo eliminando [illegible] causa che l'alterò negli Anni Ottanta, la costruzione di una soletta in cemento per i [illegible] caldaia sot- [illegible] della platea. Insomma, fino alla riapertura nel gennaio 2006 resteranno tutti col fiato sospeso.

A COLLEGNO

Ricordando «lo smemorato»

PATRIZIO ROMANO

Bruneri o Canella? Sono passati quasi ottant'anni, ma Colle- [illegible] ha dimenticato il suo smemorato». Quell'uomo dall'indefinita identità che, ricoverato all'Ospedale psichiatrico, tenne con il fiato sospeso l'Italia a partire dal [illegible] 1926.

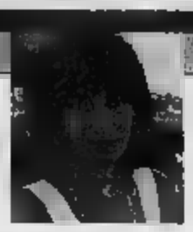
Domani la città inaugura la [illegible] «L'uomo che [illegible] se stesso» al Museo della città in piazza Cavalieri della Santissima Annunziata. Un'antologica, se si può dire così, [illegible] quel caso giudiziario e umano. Cinquanta foto dei protagonisti, centinaia di documenti dell'epoca e una sessantina [illegible] ritagli di giornali, e poi ancora: cartelle cliniche, video e vignette.

Alla mostra, curata da Luigi Ferrando e Danilo Manassero, seguirà, alle 21, la presentazione [illegible] volume «Indagine sullo smemorato di Collegno» scritta da Milo Julini, Paolo Berruti, Maurizio Cella e Massimo Centini. Oltre agli interventi degli autori, ci saranno [illegible] performance della Compagnia teatrale del Rimedio. «Lo smemorato? Sicuramente un [illegible] simpatico - ammette il sindaco Silvana Accossato -, davvero interessante: tanto da appassionare e incu- [illegible] ancor oggi».

Intanto del Comune, [illegible] questa mostra [illegible] infatti proprio quello di tener vivo quel ricordo.

«Per la prima volta [illegible] ne parlerà in un padiglione dell'ex [illegible] spiega l'assessore Carla Gatti. Quasi come un set cinematografico: per ricordare, [illegible] il serio e il faceto, ci [illegible] anche le proiezioni, tutti i pomeriggi alle 16, dal mercoledì alla domenica, dei due film più famosi sul caso: «Lo smemorato di Collegno» di Sergio Corbucci e «Uno scandalo perbene» di Pasquale Festa Campanile. Un ritorno al passato, privato e pubblico di due uomini, Mario Canella e Giulio Bruneri, che, chi volente e chi nolente, sono diventati un solo personaggio: «lo smemorato».

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Genitori separati: mediare il conflitto

Cara Stefania, anche [illegible] ho [illegible] recente subito [illegible] separazione [illegible] ho purtroppo conosciuto la realtà dei papà separati, [illegible] [illegible] disparte dall'affido esclusivo. Tanti pensano che l'affido esclusivo sia fatto per il bene del bambino. Anche tu temi che la legge per l'affido condiviso «metta [illegible] bambino [illegible] centro del conflitto». Vedi Stefania, i papà di oggi sono molto più coinvolti nella vita dei loro figli, li cambiano, li vestono [illegible] gli insegnano a camminare, giocare, leggere. Oltre al loro DNA i padri di oggi trasmettono se stessi ai figli. L'affido esclusivo recide questi legami in modo brutale e barbaro. Deve essere lo Stato con le sue leggi e istituzioni a dare strumenti efficaci per insegnare ai genitori come arrivare in modo collabora- [illegible] [illegible] soluzione del conflitto. Ci sono corsi aziendali per la soluzione del conflitto. Perché i consultori e centri di ascolto dedicati alla famiglia non insegnano [illegible] [illegible] aiutano i genitori con la mediazione? Perché [illegible] si [illegible] la mediazione e il sostegno psicologico prima [illegible] andare a litigare in tribunale? Attorno ai figli ci sono in gioco emozioni e sentimenti che possono essere distruttivi. Possono degenerare in violenze fisiche [illegible] psicologiche, come il mobbing genitoriale. Sono esiti deleteri per i bambini e [illegible] i genitori, che disgregando la famiglia si ritrovano in difficoltà ancora maggiori. I problemi economici si amplificano. Si perde la risorsa affettiva dell'accoglienza, che rende la famiglia un rifugio [illegible] per ripararsi dalle avversità. I bambini imparano in famiglia a gestire i conflitti e fare famiglia.

Le separazioni non sono mai una soluzione. I problemi restano [illegible] non li vogliamo affrontare. Se non [illegible] capaci ad affrontarli. Andare in tribunale sapendo che uno perde tutto, casa, figli, stipendio, mentre l'altro continuerà a vivere con i figli, non aiuta a trovare [illegible] soluzione. In tribunale si va per farsi la guerra in modo ancora più esasperato. Oggi [illegible] i figli che perdono in questa guerra. E anche il genitore che crede di vincere, alla fine si accorge di avere perso qualcosa. Non sarebbe ragionevole mettere in campo ogni sforzo per ridurre il conflitto? Sono stato alla festa del papà del 19 a Roma ed era festosa, colorata, [illegible] centinaia [illegible] papà [illegible] mamme che seguivano il [illegible] del papà Batman, Jason Hatch, che ama i suoi figli [illegible] non li può vedere. I papà stanno venendo allo scoperto e si fanno coraggio, come ai tempi dei primi omosessuali nel lontano 1985.

Marco Baldassari

Primaverile

Dove comincia, la foresta? Me lo chiedo, così, un po' distratto o, forse, solo confuso, ora che sono qui, appeso ad una circostanza dal sapore indefinito: di libertà (probabilmente) o, viceversa, di fuga, o... Guardo meglio, adesso. Ma [illegible] è poi tanto facile giunge- [illegible] ad [illegible] risposta, chiara, definitiva, anche. Idealizzo un tempo, allora. Uno spazio, persino. Mi ci ficco dentro, [illegible] tutta [illegible] forza possibile: fatico, pure, fa parte del gioco, sì, [illegible] sudore scivola via, lento, però. Sono arrivato, dunque. Dinanzi [illegible] me - improvvisamente oppure no - c'è di nuovo quella foresta. Sempre più immensa, vista da qui, [illegible] margini dell'io. Io che, ad esempio, è lei, tra le catene invisibili [illegible] un tempo che, là, incastrato tra scadenze e appuntamenti [illegible] cazzeggio - cer- [illegible] che ci vuole, quello - la lascia a volte apatica [illegible] assente e triste, soprattutto. Lei che le ha provate tutte, davvero tutte, ma per cosa, poi? La domanda bussa al suo sguardo, mentre [illegible] cerca allo specchio di una stanza che vorrebbe più grande, immensa, chissà, una grandezza immateriale, qualcosa che prescinda dal reale, ecco. E' lì, silenziosa [illegible] nuda. Controlla [illegible] [illegible] corpo, sempre più tonico, quattro chili sono andati via, hurrà, accenna un sorriso, cose minime, alla fine. Si sposta, poi. Lo fa, lentamente. Ogni millimetro della sua esistenza riflessa lascia i suoi occhi, tornando nel resto della stanza. Accende la radio, gesto semplice e banale, dunque. C'è una can- [illegible] che [illegible] ricorda qualcosa, [illegible] evento incredibile che, però, nel momento, non riesce più a ricordare: perduto, cancellato, dimenticato. Ha voglia di un bagno caldo. Apre il rubinetto, [illegible] l'acqua che scorre assomiglia un sacco al fiume dei pensieri che danzano nella [illegible] mente: voglia di cambiare, desideri, incubi, sogni, qualche incazzatura, pure, e... Sparge il bagnoschiuma, è nella vasca. E nuota, adesso. Anche se, in realtà, è immobile. Vola lontano, di più, anzi, sulle ali [illegible] [illegible] primavera che - [illegible] ne accorge solo ora - ha spalancato (d'entusiasmo) le finestre [illegible] cuore.

Stefano 73

Insondabile

Mi aggancio alla lettera che porta la firma [illegible] Becky e al suo sondaggio. Ho cessato [illegible] lavo- [illegible] come impiegata un anno fa [illegible] mi sono [illegible] non un anno sabbatico bensì un anno goliardico, fatta eccezione per i sabati e [illegible] domeniche. In questi giorni, infatti, ritorno ad essere figlia, [illegible] [illegible] moglie a tempo pieno preparando le scorte alimentari per tutti i viventi fuori casa (una sgobbata non da poco). Durante quest'anno ho esplorato palestre, piscine, mostre, sale da ballo ed altre amenità, cose «ca fan [illegible] per mia, desidererei riciclarmi [illegible] qualche attività e sono ansiosa di scoprire gli esiti del sondaggio per potermi unire, [illegible] caso, ad una valida attività commerciale che mi motivi [illegible] mi [illegible] ragioni migliori di vita.

Lily 48

GLI esiti del sondaggio, per ora, [illegible] questi: numerosi brevi interventi riassumibili nel concetto: «Se mi viene una buona idea, col cavolo che la passo [illegible] Becky»; qualche lettera, come la tua, di persone che hanno lo stesso proble- [illegible] esposto da Becky, e dunque sono interessate agli esiti del sondaggio. Le «valide attività [illegible] li» qualche volta, ma non sempre, sono frutto di un'idea geniale. Qui, per ora, abbiamo i soci, ma non l'affare.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

VOLLEY, NELL'ULTIMO TURNO DI A1 LA SFIDA CON FORLI' VALE LA ZONA EUROPEA

Chieri gioca con la testa a Novara

Guidetti: «L'Asystel batterà Jesi»

Enrico Zambruno

Un occhio alla partita e l'altro al televideo, in attesa di buone notizie provenienti da Novara. Questa sera lo sguardo dei tifosi chieresi si sdoppierà inevitabilmente. Forlì, ormai all'interno della griglia dei playoff, fa molto meno paura di un possibile rilassamento delle gaudenziane in casa contro Jesi. Un'eventuale vittoria prillina al Pala Dal Lago costerebbe la fuoriuscita collinare dalla zona europea, e per rientrarci Marinova e compagne dovrebbero arrivare in finale con Perugia o vincere il tricolore. Impresa ardua. Guidetti crede nella sportività dell'Asystel, forse troppo ottimista.

I rapporti tra le due regine del volley piemontese sono logori, ed i rispettivi general manager, Bovero e De Stefano, non si possono vedere. «Sono convinto della grande professionalità di Novara - afferma il tecnico collinare - che secondo me scenderà in campo per vincere impiegando tutte la forze nerie. Conosco bene Frigoni fin dai tempi della Nazionale: quando c'era l'occasione di fare calcoli a nostro favore non li abbiamo mai fatti, proprio nel nome della correttezza. Credo proprio che anche in quest'occasione la squadra diretta da Angiolino non farà favoritismi a nessuno».

La speranza guidettiana potrebbe avverarsi per un semplice motivo: le «asystelle», in caso di ko, nei quarti di finale playoff a partire da sabato troverebbero proprio Chieri. E, si sa, in derby così infuocati può succedere di tutto.

L'ultima giornata della regular season (22ª) concede sempre previsioni di questo genere. Innanzitutto oggi al PalaMaddalene (ore 20,30) la BigMat Kerakoll, sesta con 35 punti, deve battere Forlì, settimo a quota 27. Due le vittorie subalpine (3-2 in campionato e 3-0 nel ritorno di Coppa Italia) in stagione contro una sconfitta (3-1, nell'andata del trofeo della Lega): le ragazze allenate da Luigi Morolli sono un osso duro, anche se la loro testa è già oltre la sfida in terra piemontese.

Sotto l'arco ci sono stati particolari strascichi dopo la contestata (per l'arbitraggio) sconfitta patita a Jesi. L'ambiente è sgombro di nuvole e Guidetti ha motivato molto le sue ragazze in vista dell'happening odierno, basilare per l'avvenire biancoblù. A rovinare un po' la quiete è stata la notizia dell'ecografia alla fascia plantare di Zetova, che non ha evidenziato i progressi sperati dallo staff sanitario. La bulgara almeno per i prossimi sette giorni guarderà nuovamente le compagne dalla panchina, senza poter dare il suo fondamentale contributo sotto rete. In questo modo l'abbonamento della Scott al ruolo di opposto si prolunga: le chiavi dell'attacco nelle sue mani. Si attende il boom di Virna, un ordigno di classe ancora inesploso, stasera in campo titolare sull'ala con Tom, con Marletta e Vincenzi piazzate al centro, Marinova in diagonale insieme alla Scott e Borri libero.

Un problema al tallone del piede destro lascerà fuori dall'incontro Darina Mifkova, sindine dello schieramento spagnolo. A differenza dell'ex azzurra, hanno recuperato la centrale De Moraes e il libero Wijnhoven, entrambe reduci da attacchi influenzali. Tania Poli sarà la sostituta della campionessa del Mondo, in una scacchiera che prevede l'ingresso nello starting six anche di Costagrande (schiacciatrice), Maculewicz (centro), Sangiuliano (regia) e Pino Moreno (opposto).

Mentre questa sera la BigMat Kerakoll avrà le idee più chiare sul futuro agonistico, dietro la scrivania della sede proseguono le trattative per il rinnovo del contratto di Guidetti, cercato con veemenza da Bergamo, Novara e Jesi. Il tecnico modenese, nonostante le sirene, rimarrà in collina. Perché? A Chieri ha cominciato una sfida che vuole coronare a tutti i costi con il tricolore.

Antonina Zetova, 32 anni: la bulgara ancora infortunata rimarrà in panchina

PRIMAVERA, TORO A PARMA

La Juventus all'esame Sampdoria

Aurelio Benigno

A cinque giornate dalla fine si delinea la classifica del campionato Primavera in vista delle qualificazioni per il titolo. La Juventus ha conquistato, prima del riposo, la testa del girone A con 34 punti, seconda l'Atalanta con 33, poi Parma e Cagliari a 27. Inseguono per entrare in zona qualificazione l'Albinoleffe (24), la Sampdoria (21), il Genoa (20), il Piacenza (18), il Brescia (16), il Torino (15 una partita in meno), il Modena (13) e la Pistoiese (10).

La Juventus deve difendere il primo posto dall'Atalanta e oggi a Vinovo (ore 15, via del Castello) ospita la Sampdoria, mentre il Torino è impegnato in trasferta contro il Parma. Il campionato lascia poi spazio al turno di Pasqua e riprenderà con la nona di ritorno sabato 2 aprile.

Solo problemi di scelta per il tecnico bianconero Vincenzo Chiarenza che contro la Sampdoria schiera la formazione migliore. Dalla prima squadra arriverà il portiere Bonnefoi, davanti a lui la solita difesa a quattro con Dicuonzo e Rossi esterni e Maniello e Criscito centrali, tre i centrocampisti Bentivoglio, Marchisio e Luci, dietro il tridente offensivo con Cavagna e Clemente larghi e Paolucci in mezzo.

Chiarenza ha conquistato il primo posto e l'obiettivo è mantenere la testa della classifica anche se ormai la qualificazione alla fase finale è assicurata: «Ma il primo posto ci garantisce una posizione favorevole per la seconda fase. La prima classificata incontra la quarta. Sulla carta è una partita più abbordabile. Ma al là di questo l'importante è giocare come sappiamo. Dopo la delusione dell'eliminazione in Coppa Italia ci siamo ripresi riconquistando la vetta del campionato. Siamo pronti a lottare anche per lo scudetto».

Ultime speranze, invece, per il Torino che neppure vincendo tutte le partite avrebbe la certezza di qualificarsi tra le prime quattro ma fino a quando la matematica non pronuncerà il verdetto è logico giocare per vincere. Compresa la partita di oggi a Parma dove Giacomo Ferri presenterà il 3-4-1-2 interpretato da Marrone, Battaglia e Bianciardi davanti al portiere Corradino; a centrocampo i due esterni saranno Canavesi ed Ebagua e Castellazzo e Schiattarella centrali, quindi Colombo trequartista dietro le punte Bongiovanni e Fiore. Le buone notizie al Toro arrivano dalle Nazionali giovanili: convocati i difensori Battaglia e Bianciardi nell'Under 20 e l'attaccante Acquafresca nell'Under 18.

in breve

BIATHLON, MONDIALI JR. ROSA 27ª NELLA 10 KM
Ai campionati Mondiali juniores di Kontiolahti (Finlandia), Ombretta Rosa (Cedas Fiat) si è classificata 27ª nella 10 km individuale giovani. Poi, febbricitante, la Rosa ha chiuso 63ª nella 6 km sprint.

UNIVERSIADI, IN 50 DAL CAMERUN
Sono iniziati gli allenamenti di 50 studenti di Università e Politecnico provenienti dal Camerun, intenzionati a partecipare all'Universiade 2007. Gli studenti, seguiti da due maestri della scuola sci Pragelato, hanno iniziato ad allenarsi nello sci di fondo, e proseguiranno oggi con il curling, a Torino Esposizioni.

NEL TENNIS TAVOLO È
Umberto Giardina (Tennis Tavolo Torino) è convocato dal ct della Nazionale Massimo Costantini per i campionati Europei individuali e a squadre che si svolgeranno ad Aarhus (Danimarca) da domenica al 3 aprile. Per Giardina, numero 5 in Italia, è la terza partecipazione a una rassegna continentale, dopo Birmingham e Brema.

ATLETICA, QUATTRO TORINESI A FORMIA
Ci sono quattro torinesi fra i 70 convocati a Formia oggi a sabato per un raduno dei migliori giovani (nati tra l'86 e l'89) dell'atletica italiana: si tratta del mezzofondista Niccolò Roppolo (Pinerolo 3 Valli) e dei saltatori Fabio Buscella (Chivassesi), Federico Chiusano (Safatletica) e Kevin Ojiaku (Atl. Ivrea).

GRIMALDI PRESIDENTE DELL'ASC PIEMONTE
Si è svolta l'Assemblea del Comitato Regionale di ASC, l'ente di promozione sportiva Confindustria, che confermato, con voto unanime, alla presidenza Fabio Massimo Grimaldi.

KARATE, COLOTTI E JULINI TRICOLORI
I torinesi Luigi Colotti (kumite cadetti 65 kg) e Marianna Julini (kumite esordienti 60 kg) hanno conquistato i titoli tricolori nei campionati Italia di arti marziali disputati a Montecatini Terme. Secondo posto per Marco Rotella (kumite cadetti 65 kg) e terzo Morena Audiello (kumite esordienti +55 kg) e Federica Guerra (kata cadette). Tutti questi atleti gareggiano per il Centro Sportivo Clan 2 Fitness di Torino.

SPONSORIZZATO DALLA SAPAV, È UN'OCCASIONE DI FESTA

Sci, a Sestriere torna l'Uovo d'Oro

Sull'Alpette la classica sfida che compie venticinque anni

Al Sestriere saranno oltre 1500 i giovani provenienti da tutta Italia e dall'estero

Domenico Latagliata

Un quarto di secolo. Venticinque anni: tanti ne compirà sabato prossimo l'Uovo d'Oro Sapav, tradizionale appuntamento con il gigante organizzato dallo Sporting Club Sestriere che richiama ogni anno al Colle Sestriere oltre 1500 giovani sciatori provenienti da tutta Italia e dall'estero.

Una grande sfida agonistica, e allegro momento di incontro per i partecipanti, arrivati al termine di una stagione che li ha visti sfidarsi sulle piste del Piemonte e non solo. La gara si disputerà sulle piste dell'Alpette su più tracciati, con caratteristiche idonee alle varie categorie di appartenenza. Poi, in zona arrivo e tra gli applausi del pubblico, ognuno riceverà il classico uovo di cioccolato. La grande premiazione finale rappresenta il momento più atteso della giornata. I premi sono tantissimi: coppe e felpe Jaggy ai primi dieci classificati di ogni categoria, per esempio. Inoltre, per festeggiare la ventiquesima edizione, la Neva Ski ha realizzato anche dei tipici color oro, personalizzati per l'evento, che andranno in premio al primo classificato di ogni categoria e alla prima società assoluta e straniera. Non mancheranno i premi a estrazione: grazie alla Sapav, che per il sesto anno dà il nome all'evento, e ai numerosi sponsor che ogni anno intervengono, si va dalle mountain bike ai telefonini, dall'attrezzatura sportiva a decine di giocattoli.

La gara è aperta alle categorie children e pulcini (5-15 anni). Il programma prevede l'inizio della gara alle 9, la sfilata per le vie di Sestriere alle 14,30, la premiazione alle 15,30. Le iscrizioni devono esser inviate entro le 18 di oggi allo Sporting Club via mail (ufficio.sportivo@vialattea.it) oppure fax allo 0122.799405.

Lo sci club da battere è il Sestriere che ha il trofeo ininterruttamente dal 1999. L'anno scorso si sono imposti Saul Bianchini (Valgerola) e Benedetta Cumani (Sansicario), recentemente terza, a un solo centesimo dall'argento, nel superG che ha assegnato il titolo italiano Aspiranti tra gli allievi, Antonio Fantino (Equipe Limone) ed Elena Curtoni (Valgerola) tra i ragazzi, Marco Esposito (Napoli) e Francesca Torlai (Lanciotto) tra i cuccioli, Antonio Moriconi (Monti Ernici) e Stefania Nerillo (San Giacomo) tra i baby, Alberto Bona (Pragelato) e Alessia Timon (Cus Torino) tra i baby sprint.

Tra questi, menzione particolare la merita Antonio Fantino, già impostosi in altre quattro edizioni.

Antonio Fantino, Equipe Limone

BASKET

Under Regionale. *Femminile* (8ª rit.) Gir. A. Ausilium To A-Beinaschese 56-38; Ginnastica To-Moncalieri 70-57 Classifica: Alter Piossasco 24; Torino Scavi 22; Ausilium To A, Ginnastica To 12; Beinaschese, Moncalieri 10; Casale 8; Ivrea 2. Gir. B: Sport Evolution-Vco 50-58; Ausilium To B-Nole 45-53 Classifica Castelnuovo Scrivia 24; Cossato 22; Nole 20; Atlavir Rivalta, Carnen 12; Sport Evolution 10; Vco 9; Ausilium To B 8; Kappadue To 0.

Under Regionale. *Maschile* (5ª rit.). Gir. C Carmagnola-Savigliano 81-72; Abet Bra-Dogliani 56-57; Pinerolo B-Granda Cn 69-73 Pinerolo A 26; Alba 20, Dogliani 18; Abet 14; Borsi Ceva, Virtus Fossano, Savigliano 12; Carmagnola, Granda Cn 4; Pinerolo B 2. Gir D Valenza-Cierre At A 29-99; Cierre At B-Arcobaleno B 69-57; R Cerro At-Arcobaleno A 57-102. Classifica: Casale, Cier At A 22; Arcobaleno A 18, Serravalle Scrivia 14; Arcobaleno B 10; Cierre At B 6; Alessandria, R Cerro 4; Eporedia, Valenza 2; Michelin To 0. Gir. E: Rosta-Eporedia 46-70; Giaveno-Michelin To 71-73; Aosta-Ausilium To 56-100 Classifica: Eporedia 24; Ausilium To 20; Chivasso 14; Giaveno, Rivarolo 12; Grugliasco 10; Michelin To, Rosta 6; Aosta 0. Gir. F Victoria To-Biella 79-65; Ciné-Nole 98-11. Classifica Lombardi 22; Venaria A 18, Venaria B 16; Ciné 14, Rebabasket 12; Biella 8; Victoria To 6; Monterosa 4; Nole 0. Gir. G Kolbe A-Moncalieri A 64-103; Valpellice-Moncalieri B 21-68, Ttb Pino Tor -Kolbe To B 78-39; Tam Tam-L.A. San Mauro 58-65 Classifica Moncalieri A, L.A. San Mauro 24; Chieri, Crocetta To, Ttb Pino 16, Tam Tam 12; Kolbe To A, Moncalieri B 8; Kolbe To B 6; Valpellice -1. H: Frog-Kappadue To 102-31; Basket '85 Settimo-Cus To 68-68; San Paolo-Alter Piossasco 49-86 Classifica: Frog 20; Atlavir Rivalta 18; Alter Piossasco 16; Bip To 14; San Paolo TO 10; Cus To, Basket '85 Settimo 8, Ginnastica To 4; Kappadue To 0. *Femminile* (7ª rit.). Gir A Open, Ginnastica To A, Torino Scavi A 20; Ginnastica To B 14; Casale 12; Moncalieri 8; Grugliasco 4; Ausilium To 2. Gir. B, class . Chieri 24; Torino Scavi B 20; Alba 16; Akena, Carmagnola 10; Alter Piossasco 8; Oratorio Gesù Pastore, Rivarolo B Gir C, class.: Novara 18; Cossato 16; Lettera, Saluggia 10; Vercelli 8; Sarre-Chesallet 6; Ivrea 4.

Under Regionale. *Maschile* (3ª rit.). Gir C Ausilium To B-Libertas To 98-47 Classifica: Monte Emilius 14; Ausilium To B 12; Ausilium To A 10, Ivrea 6; Nole 4; Libertas To, Rivarolo O Gir. D, class.: Alba, Ttb Pino 14; Chieri 8; Arcobaleno 6; Brabasket 4; Granda Cn 2; Mondovì 0 Gir E Tam Tam-Rosta 22-76 Classifica Sangone 14; Rosta 12, Atlavir Rivalta 10, Alter Piossasco, Grugliasco 6; Agnelli To 2; Tam Tam 0. Gir. F: Kappadue To-Giaveno 72-63; Zero Uno San Mauro-San Paolo 54-99; Venaria-Crocetta To 88-33 Classifica: Venaria 20; Kappadue To 16; San Paolo 10; Crocetta To, Giaveno To 8; Michelin To Bip To 3; Uno San Mauro 0. Gir. G: Castelnuovo Scrivia-Serravalle Scrivia 108-64. Classifica. Castelnuovo Scrivia 10; Serravalle Scrivia, Valenza 8; Alessandria, Moncalieri, Vela 4; Cierre At 0. *Femminile* (6ª rit.). Gir. A: Torino Scavi A-Casale 100-50; Ginnastica To-Castelnuovo Scrivia 65-74. Classifica: Castelnuovo Scrivia, Torino Scavi A 18; Ginnastica To 16; Moncalieri 10; Casale B; Ausilium To 4; Torino Scavi B 0. Gir. B: Cossato-Venaria 89-11. Classifica: L.A. San Mauro 14; Ivrea 12; Brabasket 6; Cossato 4; Borgosesia, Venaria 0.

Under 13 Regionale. *Maschile* (6ª rit.). Gir. 1, Open: Abet Bra-Alba 49-61; Nole A-Endania 57-52; Alter Piossasco-Savigliano 70-64 Classifica Siadd Ausilium To A 20; Alba 18; Alter Piossasco 16; Endania 14; Nole A 12; Savigliano 8; Abet Bra 6; Ginnastica To 2. Gir 2, Open: Rosmini Domodossola-Draghi 68-33; Verbania-Biella 24-95. Classifica: Rosmini 26; Biella 16; Moncalieri 14; Aosta, Vendemini Trofarello 6; Draghi 4, Verbania 0. Gir. A: Sea Settimo-Mondo i Gtp To 91-25; Rebabasket-Michelin To 114-36 Classifica: Cus To, Venaria A 20; Sea Settimo 16; Rebabasket 14; Lettera 10; Venaria B 10; Mondo Nole B 4; Michelin To 2 Gir B: Tam Tam-Kolbe To 46-34. Classifica. Orbassano 14; Grugliasco 10; Nichelino 8; Atlavir Rivalta, Oasi Laura Vicuna 6; Kolbe To, Tam Tam 4. Gir C: Emilius 71-30 Classifica: 20; Crocetta To 22; Pinerolo 16; Arcobaleno, Ausilium To B 8; Monte Emilius, San Paolo To, Sisport 6; Ausilium To C 2 *Femminile* (1ª rit.) Gir. A: Olympia-Cossato 55-45 Classifica Olympia 16; Casale, Cossato 14; Ivrea 8; Sarre Chesallet 4; Vercelli 2; Novara I; Biellese 0. Gir. B: Ausilium To A-Ginnastica To 36-41; Energia-Moncalieri 7-132. Classifica Moncalieri 18; Torino Scavi 14; Ginnastica To 12; Ausilium To A, Ttb Pino 10; Cuneo 4; Ausilium To B, Carmagnola 2; Energia To 0.

BOCCE

Master (1ª giornata), a Cairo Montenotte (Cairese). Tiro progressivo: 1. A. Porta (Sommarivese) 41/47; 2. I. Panero (Autonomi Fossano) 40/45; I. Micheletti (La Perosina) 40/46. Staffetta (classifica individuale) 1. Griva (Tuborider) 25/28; 2. L. Scassa (Ferrero Caudera Cirianese) 25/29; 3. Bunino (Brb Olivetti Ivrea) 25/30.

Campionato femminile (1ª rit). Gir. A: Forti Sani Fossano-Le Valli Mondovì 6-6; Saviglianese-Borgonuovo Settimo 10-2. Classifica: Forti Sani p. 7; Saviglianese 4; Borgonuovo 3; Le Valli 2. Gir. B: Centallese-Valtorrese 4-8; ha riposato Ausilium. Classifica Valtorrese p. 4; Ausilium CR Saluzzo 3, Centallese 1.

GOLF

Louisiana di Primavera Nevada Bob's a Torino (Stupinigi): 1. G.P. Mosso-B. Lo Prete-A. Arossa-L. Susca-V. Vigliano 53; 2. G. Agostino-E. Barbin-R. Forno-E. Viganò-E. Buran 53; 3. F. Filippone-A. Vigitello-E. Dogliani-S. Dogliani-G. Pellerito 53.

Coppa Unicef Italia a Carmagnola (I Girasoli). Netto 1ª cat.: 1 A. Trevisan 35; 2. I. Vassallo 34; 2ª cat.: 1 R. Gavioso 40; 2 G. Gili 34; 3ª ... 1. M.I. Morbelli 46; 2. G. Valentino Signore: P. Zennari 32. Senior: T. Polastro 40. Junior: A. Carnevale 35.

CALCIO

Serie C. *Maschile*. Gir. I (6ª gior.): Uisp Quadrifoglio-Vigevano 4-15 (Aghemo 3, Clerici), Bergamo-Fanfulla 1-7, Novara-Varese 13-4, Pallanuoto Milano-Metanopoli 5-6, Brescia-Geas 8-8. Classifica: Vigevano 18; Novara 15; Geas Milano 13; Metanopoli 12; Brescia 10; Fanfulla 9; Pallanuoto Milano 6; Bergamo 4; Varese 1; Uisp Quadrifoglio 0.

PALLAVOLO

Serie D. *Femminile* (20ª gior.). Gir. C: Rs Racconigi-Tecnoges Bcc Cherasco 3-1, Involley Technites Cambiano-Berta Sandroni El Gall 3-2, Saluzzo-Credito Coop Caraglio 3-0, New Erbavoglio-Pall. Pinerolo 1-3, Centallo-Quattrovalli Alessandria 0-3, Galup Pinerolo-35 Luserna San Giovanni 3-0, Calton-Busca 2-3. Classifica: Pall. Pinerolo 49; Saluzzo 48; Galup Pinerolo 46; Sandroni 42; Busca 33; Cambiano 31; Calton 29; Alessandria 24; Centallo 22; Caraglio 21; Racconigi 20; Luserna 18; Erbavoglio 14; Cherasco 11.

Prima divisione. *Maschile*. Gir. A (21ª gior.): Free-Idea Rivoli Pinerolo 3-1, Michelin Sport Club-Polisport Maddalene 1-3, Cus Torino-Perosa 3-0, Pgs Leo Chieri-35 Pinerolo 3-0, Sporting Parella-Sportime 2000 0-3, San Paolo Ascot Ascensori-Isil Almese 3-0. Classifica: Free 44; Idea Pinerolo 40; Maddalene, Almese 38; Cus Torino, San Paolo 37; Michelin 35; Sportime 30; Chieri 28; Perosa 25; Pinerolo 21; Parella 2. Gir. B (18ª g.): Gasp Moncalieri-Polisportiva Bardonecchia 3-0, Testona-Vensl San Luca 3-1, Ricotto Villafranca-Pallavolo Torino 3-2, Pgs Voluntas-Palmar San Paolo 2-3. Classifica: Villar Perosa 51; Testona 41; San Paolo 32; Moncalieri 31; Villafranca 29; Voluntas 26; Chisola 24; Pall. Torino 15; San Luca 13; Bardonecchia 5. Gir. C (18ª g.): Montanaro-Borgofranco 3-1, Sant'Anna Pescatori-Leini 3-1, Nuncas Comatrz Chisola-Polisportiva Venaria 1-3, Sporting Parella To-Oasi Mappano 3-1, Pgs San Paolo-Cus To 3-0. Classifica: Venaria 49; Chisola 40; Montanaro 37; Borgofranco 36; Sant'Anna 33; Leini 31; Parella 21; San Paolo 17; Mappano 4; Cus To 2 *Femminile*. Gir. A (21ª g.): La Bottega Elleffe-Allotreb Sport and Go 1-3, As Balamunt-Più Volley Chieri 1-3, Progetto Alpignano-Us Meneghetti 1-3, Lasalliano Santa Giulia-Fortitudo 3-1, Kolbe Dlf-Cus To 3-0, 2D Lingotto-Ottica Barra Aurora 3-0. Classifica: Lingotto 53; Meneghetti 51; Allotreb, Lasalliano 47; Kolbe 31; Alpignano 30; La Bottega 29, Fortitudo 26; Aurora 25; Chieri 17; Balamunt 15; Cus To 4. Gir B (17ª g.): Perosa-Oasi Laura Vicuna np, Bzz Piossasco-Tecnocad Santena 95 3-0, Polisportiva Pisonese-Porte Ford Sara 3-0, San Giorgio-Involley Locat Cambiano 1-3, Olimpica Grugliasco-Valsusa Condove 2-3. Classifica: Piossasco 47; Porte Ford Sara 39; Pisonese 38; Involley 33; Condove 26; Perosa 21; Santena 19; San Giorgio, Laura Vicuna 17; Grugliasco 1. Gir. C (18ª g.): La Bussola-Pgs La Folgore 3-0, Polisportiva Venaria-Caselle 2-3, Stella Azzurra-Progresso Chisola 0-3, San Francesco-Gasp Moncalieri 3-1, Borgofranco-Torino Pallavolo 0-3 Classifica: Torino Pallavolo 44; Chisola 41; La Bussola 38; San Francesco 37; Moncalieri 33; Borgofranco 28; La Folgore 22; Caselle 14; Stella Azzurra 9; Venaria 4. Gir. D (18ª g.): Isfin Rivarolo-Pgs Montaltese 3-0, Fortitudo-Tecno Casa Stella Verde 3-0, Ibiesse-Valentino Volpianese 3-0, Alto Canavese-Montanaro 3-1, Polisportiva Pontese-Aurora 1-3. Classifica: Ibiesse 51; Volpianese 44; Montaltese 38; Rivarolo 37; Aurora 33; Fortitudo 25; Stella Verde 16; Alto Canavese, Pontese 23; Montanaro 1. Gir. E (18ª g.): Villar Perosa-La Bottega Carignano 3-2, 35 Pinerolo-Chisola 3-2, Pgs Reba-Ausilium Valdocco np, Gasp Moncalieri-2D Lingotto Aurora np, Mondoerre-Galup Pinerolo 3-0. Classifica: 15 Pinerolo 48; Lingotto, Mondoerre 37; Galup Pinerolo 34; Villar Perosa 28; 25; Chisola 24; Carignano 20; Valdocco 11; Moncalieri 8. Gir. F (18ª g.): Us Meneghetti-Olimpia Rivoli np, Barbero Carol'sOttica San Secondo Rivoli 3-2, Susasport-Tecnocasa Rosta 1-3, Isil Almese-European Shipping Casati 1-3, To-Cuatto Giaveno Coazze 0-3 Classifica: Ottica Rivoli 40; Giaveno, Casati 32; Almese, K2 To 29; Susasport, 23; Olimpia Rivoli 21; Carol's 20; Meneghetti 12. Gir. G (18ª g.). Palmar San Paolo-Mappano 0-3, Allotreb Sport Go-Automazione 3-0, Avis Cafasse-Euromathi San Francesco rinvata, Liliput Settimo Torinese-Croce Libertas 2000 3-1, Involley Riva Ring-Croce Libertas 2000 3-1. Classifica: Mappano 43; Allotreb 37; Automazione 35; Lasalliano 31; San Francesco, Libertas 28; Cafasse 27; San Paolo 14; Cambiano 11; Settimo 10.

Seconda divisione. *Maschile*. Gir. A (7ª gior.) Polisportiva Dravelli-Baraonda 3-0, Kiron Stella Rivoli-Polisport 3-2, Us Meneghetti-Polisportiva Venaria . Classifica: Dravelli, Rivoli 18; Meneghetti 11; Maddalene 10; Venaria 2; Baraonda 1. *Femminile*. (11ª g.). Gir A: Gasp Libertas 2000 3-1, Più Volley Chieri-Safa 2000 3-2, Polisport Maddalene-Sporting Parella 3-2, Pol. Mirafiori-Polisportiva Dravelli 0-3. Classifica: Dravelli 32; Santena 26; 22; Maddalene 19; San Luca, Chieri 12; Safa 11; Moncalieri 10; Gir. B: 35 Nova Sria Autostudi-Stella Rivoli 2-3, Polisportiva Bruinese-Polisportiva Pisonese 3-1, Gs Pinasca-Sangermanese np, Syrius Val Noce-Jolly Vinova 3-0 Classifica: Rivoli, Bruinese 25; Sangermanese 22; Nova Pinerolo 21; Pinasca 16; Val Noce 14; Orbassano 9; Pisonese 5; Vinovo 1. Gir. C: San Francesco-Polisportiva Venaria 3-1, Pgs Conquista-Caselle 0-3, Allotreb Sport and Go-Pgs Reba 0-3, Palmar San Paolo-La Stella Verde 0-3, Pgs Mondoi-Avis Cafasse Gassino 2-3. Classifica: Stella Verde 31; Caselle 30; Gassino, San Francesco 22; Venaria 21; Conquista 17; Reba 13; San Paolo 8; Allotreb 5; Mondoi 5.

[illegible]

StraSangano (km 8; partecipanti 685): 1. R. Busi (Saluzzo) 25'34"; 2. N. Grieco (Cbr) 25'44"; 3. V. Falco (Cus To) 25'58". Donne: 1. S. Fisseha (Cafasse) 29'02"; 2. M. Cibin (Team 2000) 30'40"; 3. A. Capustin (Cbr) 30'42". Categorie, SM: 1. R. Busi (Saluzzo); 2. Gravina; 3. Larocca TM: 1. N. Grieco (Cbr); 2. M. Cantanna; 3 Malano. MM35: 1. S. Gantia (Cbr); 2. L. Azario; 3 Simone MM40: 1. V. Falco (Cus To); 2. Grasso; 3 Bouzarou. MM45: 1. A. Boussad (Tranese); 2. Arioni; 3 Pezzano MM50. 1. A. Scorteghin (Tranese); 2. Pisani; 3. Giammanco MM55. 1. G. Azzalin (S. Michele); 2 La Vecchia; 3. Simeoni MM60: 1. C. Marino (Baudenasca); 2. Zagami; 3. Ait Kassou 1 [illegible] Bocchino (Cus To Fondiaria Sai); 2. Pavese; 3 Ramondetti SF: 1. E. Navone (Runner Team 99); 2 Re, 3. Arafi TF: 1 [illegible] (Cafasse); 2. Cibin; 3. Capustin MF35: 1 Lanza (Balangero Nole); 2. Bergoglio; 3. Ummarino MF40: 1. C. Allasia (Cafasse); 2. Zavatero; 3 Viola MF45: 1. P. Hryharenka (Cbr); 2. Fasolo; 3. Giacco MF50: 1 M. Bossano (Tapporosso); 2. Palmero; 3. Trivigno. MF55: 1. L. Angeli (Gspt '75); 2 Tonietti; 3. Fissolo. Giovanili, Esordienti: 1. D. Traggia (Cbr); 2. Ferrari; 3 Perazzolo. Esordienti F: 1. G. Lupo (Nichelino); 2 Vagnarelli; 3. Pellicanò. Ragazzi: 1. A. Bornia (Chierese); 2. Bruno; 3. Biffi. Ragazze: 1. E. Soufiane (Cus To); 2. Collino; 3. R. Rosso. Cadetti: 1. F. Ferrini (Nichelino); 2. De Riso; 3. Bertoglio. Cadette: 1. A. Sorrentino (Cbr); 2. Arduino; 3. Tenani. Allievi: 1. A. Maccarone (Cbr); 2. Contro; 3. M. Dalessandro. Allieve: 1. G. Di Ruvo (Chivassese); 2. Miletto.

[illegible]

Under 15. *Maschile* (15ª gior.): Settimo-Valle d'Aosta 15-17; Rivoli-San Mauro rinv.; Biella-Chieri 24-12; Cus Torino-Pianeta Giovani 63-7 Ha riposato: Asti. Classifica: Cus Torino 58; Asti 55, Biella 46; Chieri 35; San Mauro 25; 17; Ivrea 14; Giovani 11; Settimo 6.

SCI

Trofeo Sciara, a Claviere. Gigante. *Maschili*. Giovani/Senior: 1. A. Mollo (CZ); 6. A. Brignardello (Sauze); 7. G. Apostolo (id). *Femminili*. Giovani/Senior: 1. I. Moiso (Centro Agonistico); 2. L. Dottino (Joyful); C. Fasolis (Sauze).

TENNIS TAVOLO

Serie B2 (ultima giornata) T.T. Brescia-A4 Verzuolo 6-4; T.T. Vicenza-Libertas Chalant 6-0; Tennis Tavolo Torino-T.T. Camuno 6-4; T.T. Saronno-T.T. Corona Ferrea Monza 6-3 Classifica: Camuno 23; TT Torino 22; Brescia 19; Verzuolo 17; Vicenza 14; Corona Ferrea 10; Saronno 7; Chalant 0. Camuno e TT Torino ai playoff; Saronno e Chalant retrocesse in B1.

Per viaggiare in oltre 1000 mq di convenienza

Valigeria Pelletteria

OUTLET a TORINO

DUE

Hai in mente una valigia?

F DUE

Sergio Tacchini YvesSaintLaurent navigare LUMBERJACK LANCETTI ENRICO COVERI roccobarocco RONCATO OLUTION cards

OUTLET A TORINO

Via Botticelli 151 INT. PARCO INDUSTRIALE

Tel. 011.205.48.40

Orario: LUN-VEN 9/12 > 15/19 - SABATO 9/12

Ampio parcheggio GRATUITO fuori dal parco industriale

RITROVI

OU PARC - Giardinieaa - 011.5215275 - H. 21,15 Pumaband.
LA LUCCIOLA - tel. 200097 - H. 15.
LE ROI - ore 21 Noi ci rinnoviamo sempre. Area fumatori - Tel. 011.284600.
RI NIGHT CLUB - A. Doria 9. Ap. h. Anita International show. Fumatori. 011.5820988.

GALLERIE

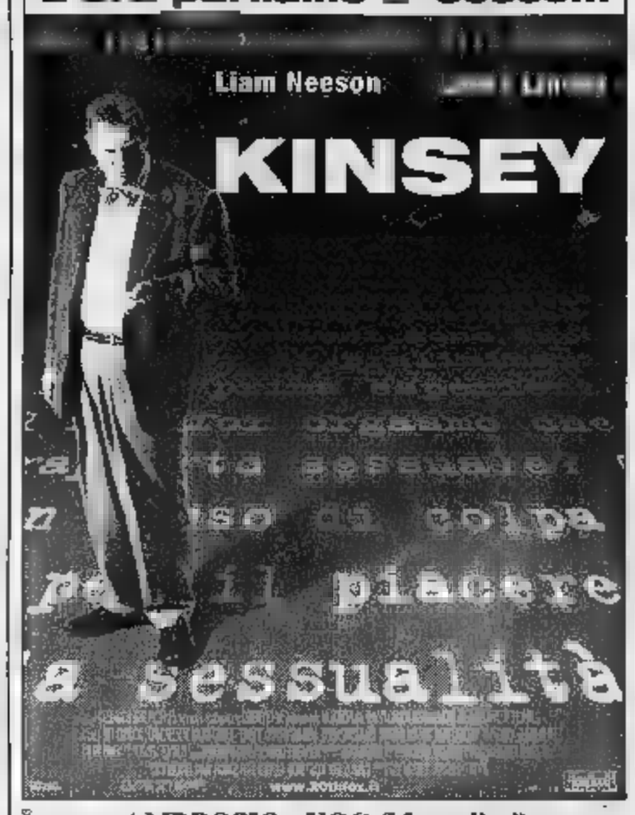
ACCADEMIA - Carla Accardi.
FOGLIATO - Brunetto.
PIRRA - grande maestro espressionista: Edgardo Corbelli.

ASSOCIAZIONE E PIEMONTESE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

- Casorati Finzioni.

SCEGLI IL CINEMA

per la tua fantasia.



AMBROSIO - UGC (Moncalieri)

DORIA - ELISEO - GREENWICH VILLAGE
PATHÉ LINGOTTO
VILLAGE - UGC (Moncalieri)

DAL REGISTA PREMIO OSCAR KEVIN MACDONALD, UNA STORIA VERA
AFFASCINANTE E DI COLPI DI SCENA L. Biz. LA REPUBBLICA
UN FILM BELLISSIMO DI ESTREMA SUSPENSE L'UNITÀ
UNO DEI PIÙ BEI FILM DELL'ANNO DAILY MAIL
UN FILM AL CARDIOPALMA Marco Albino Ferrari IL VENERDÌ
INCATENA LO SPETTATORE ALLO SCHERMO...
E VERTIGINI ASSICURATE Arianna Masceni LEGGOCINEMA.COM
UN VERO CAPOLAVORO Giulia Festival Trento
FILM UNICO Filippo Mazzarella VIVI MILANO

ELISEO PATHÉ LINGOTTO

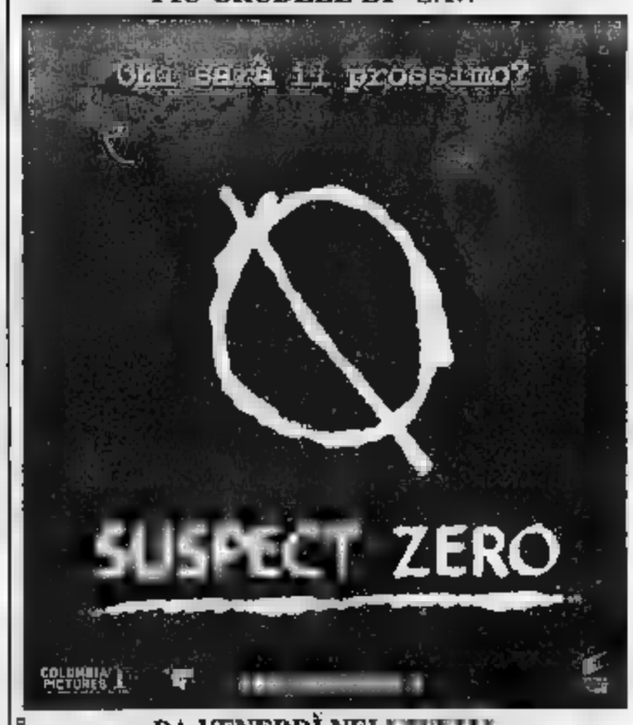
DOMANI 24 MARZO AL CINEMA

A PASQUA REGALATI LA CONTEMPORANEA
CHE HA IL AMERICANO.
DA VENERDÌ AI
ELISEO - FRATELLI MARX - ROMANO

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

DA VENERDÌ AL CINEMA

PIÙ INQUIETANTE DI "SEVEN"
PIÙ CRUDELE DI "SAW"



DA VENERDÌ NEI

NAZIONALE IN ESCLUSIVA

Un bel miracolo, ...non perdetelo.
Alberto Crespi (L'Unità)
La vitalità di Kusturica resta nel d'oggi.
Stefano Lusardi (Ciak)
Geniali miracoli di Kusturica.
Gian Luigi Rondi (Il Tempo)
Non manca nulla...vitalità, musica, stravaganza, sfrenatezza, fisicità, comunicazione, paesaggi, bellezza, comicità.
Lietta Tornabuoni (La Stampa)

DA VENERDÌ AL CENTRALE

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
011.668.52.11 - Fax 011.686.53.00
Via Carducci, 29 - 20123
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Saluti Salutissimi; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30 e 20); 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta ; 20.00 Superboy, TF; 23.30 .

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto settimana; 21.00 Fuori ; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMA TENNA
19.30 Primanews; 20.00 Cosa bolle in pentola; 20.30 Village; 21.00 Piemonte in festa; 23.15 ; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
20.10 Organizzazione Volpe Rossa; Carta Straccia; 22.30 Azzurro ; 24.00 Le auto della settimana.

LETIME
9.00 **Veneri in collegio**, Film; 14.30 **Antonio Gramsci**, Film; 21.00 **Il viaggio dei dannati**, Film.

QUINTA RETE
30 Film; 22.30 Torino Magica; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la zampa, TF.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.35 Speciale; 18.00 Dancing Day; 20.15 Look tv; 20.30 Comming; 21.00 Eventi ; 22. Meteo; 23.00 Cose así.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gi 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.48 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qui studio e voi stadio; 23.00 Informa sette; 23.25 Ti viaggi; 24.00 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming ; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Teraluna; 20.50 **Intrigo a Berlino**, Film; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.30 Viaggio al termine della sera; 23.00 Tg Asti

TELESTUDIO
19.30 Enjoy Television; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Antonelli and friend's; 22.30 Bugs, ; 0.15 Auto d'oggi.

20.00 Meteo - lo in salotto - Film-tv - ... con Di Pietro; 22.30 Shopping - all.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videozone; Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autocrasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/543.098 Torino). Ven aprile presso il Teatro Civico di Caraglio (CN) Teatrino al Forno del Pane la **"D'amore amare, non crepare"**. Ore 21.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). "Il film olimpico, da Riefenstahl a Ichikawa" **La Bataille** di Jacques Tourneur. Ore 20.30.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ... CIAZION CULTURA GLOBALE (via 23, tel. 011/484944). Dal 30 marzo al 3 aprile laboratorio teatrale diretto Filzemek Wasilowski. Dalle 15 alle 21. Inoltre dal 27 marzo "Il luogo" seminario di teatro danza diretto da Doriana Crema. Dalle 18.30 alle 22.30 (durata 3 giorni). L'11 e 12 aprile "Una via " rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione 2004-2005 nona edizione con **Dinamica Alcestica** liberamente di Euripide. 21 presso Bu.Net via S. Quintino 13/f.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Corso di lettura ad alta tenuto da Iannazzo, martedì 20.30-22.30).

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FA- MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

[Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Apene iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**; doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Informazioni www.elkonteatro.com. Per : info.corsi@elkonteatro.com.

TEATRANZARTEDRAMA (via 9, Moncalieri (TO) 011 645.740), www.teatranza.it. Stagione : seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zalloni, Luca Campanella, Katia Caparo ed altri. Ore 14.30-18.30

TEATRO MP. A. BOLENS (via Bligny , tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Presso il Teatro Erba, C.so Moncalieri 241 (Torino) Compagnia Bolens presenta "...un uomo" da Ionesco/Bernstein. Interpretazione e regia di Marcelli, dal al 3/4/05 ore 21.00 (festivi ore 16.00).

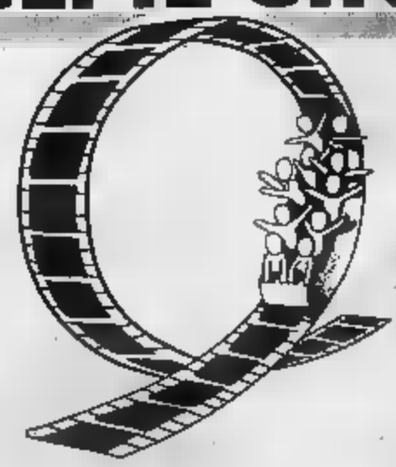
RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-16.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit** 70/ 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Ostone 31, Tel. 011 dalle ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ALESSANDRIA via Sacchi 18, tel. 011 Lun-Dom. ap. 14,30 ult. Spett. 21,00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106, Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5, Tel. 011 655.234. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6, Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22, festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40, Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Reiza 170, Tel. 011 636.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Chivasso 88, Tel. 011 Ap. 15.

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

film

■ BLADE: Regia di David S. Goyer, con Wesley Snipes e Kris Kristofferson. Terzo episodio della verde il cacciatore di vampiri contrastare Drake, vampiro dotato di poteri unici che gli consentono di affrontare la luce del giorno [Lux, Pathé]

● CONSTANTINE. Regia di Francis Lawrence, con Keanu Reeves e Rachel Weisz. Costantine è un detective dotato di poteri paranormali che combatte il male per guadagnarsi il paradiso ed evitare l'inferno a cui è destinato. Un giorno un'investigatrice della polizia di Los Angeles chiede il suo aiuto per indagare sul misterioso suicidio della sorella. Basato su personaggi del fumetto di Alan Moore.
●●● [Greenwich, Pathé, Medusa]

■ SACRO. Regia di Ferzan Ozpetek, con Barbora Bobulova e Andrea Di Stefano. Irene Ravelli è una rampante imprenditrice immobiliare che comincia a fare i conti con il passato, incontra una misteriosa tredicenne, entra in contatto con quel mondo della solidarietà e ne sconvolgerà la regista de «Le fate ignoranti» e la vostra e fronte».
[Ambrosio, Greenwich]

■ LA FIERA DELLA VANITA'. Dramma. Regia di Mira Nair, con Reese Witherspoon e Jim Broadbent. Figlia di una squattrinata artista e di una ballerina, Becky orfana da piccola e si a conquistare l'alta governante famiglia Crowley, si trasferisce a Londra migliore Nuova versione de un classico della letteratura inglese firmata dalla regista indiana di «Monsoon Wedding».
●●● [Centrale]

■ 3. Regia di Marc Forster, con Johnny Depp e Kate Winslet. L'autore del premia. nella Londra del 1904, lo scrittore James Barrie inventò la storia di Peter Pan. Nel cast anche Dustin Hoffman (nelle sale anche in «Mi presenti i tuoi?») e Radha Mitchell (la protagonista di «Melinda e Melinda» di Woody Allen).
●●● [Olimpia]

■ ORA E SEMPRE. Drammatico. Regia di Vincenzo Verdecchi, con Ottavia Piccolo, Alessandro Haber, Ivana Monti, Nicole Grimaudo, Ennio Fantastichini e Sergio Rubini. Ambientato in parte nel 1949 e in parte ai giorni nostri, il personaggio di Ottavia Piccolo che suonava la carica della squadra di Filadelfia, un manager che si mette alla ricerca della celebre tromba.
[Empire]

● LE DI Drammatico. Regia di Robert Guédiguian con Michel Bouquet e Jalil Lespert. A marsigliese di «Marius e Jeannette» e «La ville est tranquille» di François Mitterrand, il presidente francese che negli ultimi giorni di vita conobbe a un giovane giornalista
[Romano]

■ Film d'animazione. Regia di Bibo Bergeron e Vicky Jenson. Il mondo sottomarino dalla morte di uno squalo, figlio di un potente boss mafioso. Il piccolo pesce Oscar si trova sulla del crimine e, per darsi importanza, fa credere di aver lui a ucciderlo
●●● [Adua, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ Commedia. Regia di Alexander Payne, con Paul Giamatti e Sandra Oh. Amici da lunga data, l'aspirante e il prossimo sposo partono per una vacanza da passare fra i vigneti della California: incontri, situazioni comiche, riflessioni sulla vita. Film fenomeno negli States, dirige il regista di «A proposito di Schmidt».
Giardini, Romano]

■ Commedia. Regia di Alberto Ferrari, con Presentini e Francesco Villa. Ale e Franz, cabarettisti di «Zelig», debuttano sul grande schermo con questa storia che descrive un paese di origine medioevale che si prepara al principale avvenimento dell'anno: la partita a scacchi tra personaggi viventi. Ale è il proprietario di un albergo in piazza, Franz alle pulizie del carcere
[Arlecchino, Medusa, Reposi]

■ THE Regia di Niels Mueller, con Sean Penn e Naomi Watts. Il californiano Sam Bicke è un di mobili che nel 1974, a nel lavoro e con il a pezzi, cade in depressione. Ogni individuo in Richard Nixon, presidente degli Stati Uniti. Il colpevole della sua rovina e cerca di ucciderlo. Opera prima, ispirato a una storia vera. La coppia Penn- aveva già lavorato in «21 Grammi».
●●● [Fratelli Marx, Romano]

■ THE AVIATOR. Commedia drammatica. Regia di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio e Cate L'autore di «Gangs of New York» nasce a rendere film un progetto che coltivava da anni: la vita di Howard Hughes, eclettico personaggio investito l'aereo più veloce, fondò linee aeree come la Trans Divenne potente produttore cinematografico, fu un grande seduttore) in auge negli Stati Uniti della prima metà del Novecento
●●● [Adua]

■ 36. Poliziesco. Regia di Olivier Marchal, con Gerard Depardieu e Daniel Auteuil. Due detective della polizia parigina, rivali sia sul lavoro che nella vita (amano la stessa donna, la Golino), sono impegnati nella caccia a una banda di criminali.
[Alfieri]

■ UNA LUNGA DEI PAS. Drammatico. Regia di Jean-Pierre con Audrey Tautou e Gaspard Ulliel. Il regista di una d'amore ambientata durante la prima guerra mondiale, la giovane Madhilde e Manech, soldato francese condannato da una marziale e abbandonato dal suo esercito tra le trincee francesi e tedesche. Lui viene per morto, lei non si rassegna e decide di andare a cercarlo.
[Alfieri]

■ LA VITA E' UN MIRACOLO. Commedia drammatica. Regia di Emir Kusturica, con Slavko Stimac e Natasa Solak. Il mondo dietro la macchina da presa dell'autore di «Underground» è ambientato nel 1992, durante la guerra dei Balcani, e descrive l'amore impossibile tra il bosniaco Luka, abbandonato dalla moglie, e la prigioniera serba Sabaha.
[Nazionale]

A CURA DI Daniela Cavallo

IL E LA

21 marzo, concerto regalo a Bach nel giorno del 320° compleanno

Giampiero Sutragni

Non accade sempre in maniera così fortunata di poter festeggiare il compleanno di Bach con un concerto nel giorno esatto della nascita. Lunedì 21 marzo Johann Sebastian compiva 320 anni, perché la sua musica non soggiace a destino di mortalità, e quel pomeriggio la Policontri Classica, nell'Aula Magna del Politecnico, ha offerto il proprio regalo al compositore impaginando un concerto monografico per flauto e cembalo, chiamando quel magnifico primo flauto dell'Orchestra Rai che risponde al nome di Giampaolo Pretto e la solida cembalista Paola Poncet. Hanno fatto un regalo a Bach perché i lavori eseguiti, le tre Sonate con numero di catalogo da 1032 a 1034 e la solitaria Partita per flauto solo BWV 1013, compaiono nei programmi dei concerti. Da un lato sarà perché sussistono circa alcune pagine questioni di autenticità, che tuttavia non minano il carattere bachiano di altre, fatto ora di serrata elaborazione tematica, ora di distensione melodica, ora di amabili movenze di danza. Dall'altro lato mancano i virtuosi solisti di flauto, mentre ci abbonda di violinisti e violoncellisti alle prese con le composizioni bachiane. Presto costituisce una felice eccezione, con grande umiltà non vuol far sfoggio di un talento costituito da musicalità innata, bravura esecutiva e bellezza espressiva, ma questo emerge da solo, anche in un giorno di raffreddore, una sciagura per chi suona uno strumento a fiato. Eppure, nella Partita, quant'era bello lo stacco ritmico della Corrente, da vera danza, e che purezza la Sarabanda con un flautista così, capace di stendere un suono pulitissimo, aria trasformata tutta in melodia arrotondata. Notevole l'energia profusa dalla Poncet nelle Sonate, anche con qualche eccesso percussivo, certo dettato dalla vivezza ritmica dei tempi veloci, un piglio che ha consentito a Pretto di tirare la volata finale con l'alternanza stupenda di note staccate e note legate nell'Allegro che chiude la Sonata BWV 1034. Un meritato successo.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 858.521 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Hitch - Lui si che capisce le donne — Adua 100 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Shark Tale — Adua 200 — 15.45-18.00-20.15-22.30
The Aviator — Adua 400 — 15.30-18.30-21.30

■ ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 011562 3800. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto
Una lunga domenica di passioni — Solferino 1 — 20.00-22.15
36 - Quai des Orfèvres — Solferino 2 — 20.15-22.30

■ AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Kinsey V.M. 14 — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Cuore sacro — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Hitch - Lui si che capisce le donne — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Manuale d'amore — Sala 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
La terza stella — Sala 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
La fiera della vanità — 16.00-18.45-21.30

■ CINEPLEX MASSAIA piazza Massaua 9, tel. € 5,00 intero
Mi presenti i tuoi? — 20.15-22.40
Shark Tale — 15.15-17.35-20.00-22.20
Hitch - Lui si che capisce le donne — 15.00-17.30-20.00-22.30
Winnie The a Pooh Efelanti — 15.00-16.45-18.30
Hostage — 15.15-17.40-20.00-22.30
d'amore — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ DORIA via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: 7,00 intero.; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, ragazzi under 18, universitari; 3,00
Nascosto nel buio — 16.00-18.10-20.20-22.30
Il su Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18, € 1° spettacolo
Sideways - In viaggio con Jack — Ombrosse — 15.20-17.45-20.10-22.30
Il mercante di Venezia — Ombrosse — 15.10-17.40-20.10-22.30

■ ELISEO p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50
Million Dollar Baby — Eliseo Grande — 14.55-17.30-20.00-22.30
La morte sospesa — Eliseo Blu — 15.45-18.00-20.15-22.30
Nascosto nel buio — Eliseo Rosso — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813 8237. Prezzi: € 6,70 intero, € 4,20 ridotto
Ora e per sempre — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ ERBA il corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Il mercante di Ven. — Erba 1 — 20.00-22.30
Alla luce del sole — Erba 2 — 20.10-22.30

■ F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011812.1470. Prezzi 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
Il mercante di — Groucho — 15.10-17.40-20.10-22.30
Holmat 3 - Il popolo più fulco... — 16.00-18.15-20.30
The Assassination — 22.30
Mare dentro — Harpo — 15.10-17.30-20.10-22.30

■ GREENWICH VILLAGE via 30, tel. 011839.0123. Prezzi 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Act; € 3,00 over 60
Constantine — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Cuore sacro — Sala 2 — 15.15-17.40-20.15-22.30
Nascosto nel buio — Sala 3 — 15.30-18.00-20.20-22.30

■ IDEAL - CITYPLEX il corso Becc aria 4, tel. 011521. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Act; € 3,00 over 60
Manuale d'amore — Sala — 15.30-17.50-20.10-22.30
Hitch - Lui si che capisce le donne — Sala — 15.00-17.30-20.00-22.30
Lemony S — Sala — 15.15-17.40-20.05-22.30
Hostage — Sala 4 — 15.15-17.40-20.05-22.30
Shark Tale — Sala 5 — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30

■ LUX il galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; 3,50 anziani
Blade: Trinity — 15.30-17.50-20.15-22.30

■ MASSIMO via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, Aiace, CinefreeCard, militari, under 18 e studenti universitari; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 intero; € 3,50 ridotto, Aiace, CinefreeCard, militari, under 18 e studenti universitari (spett. serali); € 2,50 over 60 e studenti universitari (spett. pomeridiani)
Hotel Rwanda — Massimo 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
9 - secondo episodio — Massimo 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Now or Never (did.or. sott.it.) — Massimo 3 — 16.30
Segue: For Heaven's Sake (did.or. Sott.it.) — Massimo 3
Bumping Into Broadway (did.or. sott.it.) — Massimo 3
Segue: Why Worry? (did.or. sott.it.) — Massimo
Never Weaken (did.or. sott.it.) — Massimo 3
Segue: Safety Last! (did.or. sott.it.) — Massimo 3
Hot Water (did.or. sott.it.) — Mas 22.30

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO via Livorno 54, tel. 011401.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Manuale d'amore — Sala 1 — 15.05-17.35-20.05-22.35
Hitch - Lui si che capisce le donne — Sala 2 — 14.40-17.15-19.50-22.25
Million Dollar Baby — Sala 3 — 16.15-19.10-22.00
Winnie The Pooh e gli Efelanti — Sala 4 — 14.45-16.20-18.00
Constantine — Sala 4 — 19.40-22.15
Lemony Snicket — Sala 5 — 15.00-17.30-19.55-22.20
Hostage — Sala 6 — 15.10-17.35-20.00-22.30
Shark Tale — Sala 7 — 15.50-17.55-20.05-22.10
La terza stella — Sala 8 — 15.55-18.10-20.25-22.40

■ NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
La vita è un miracolo — Nazionale 1 — 16.00-19.00-22.00
Il mercante di Venezia — Nazionale 2 — 15.00-17.30-2

■ NUOVO il corso d'Azeglio 17, tel. € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Ripose — Sala Valentino 1
Ripose — Sala Valentino 2
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; 4,00 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Hostage — Olimpia 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Neverland - Un sogno per la vita — Olimpia 2 — 15.15-17.45-20.15-22.30

■ PATHE' via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; 4,50 anziani
Constantine — 15.00-17.30-20.00-22.35
Shark Tale — 15.45-17.55-20.05-22.15
La morte sospesa — 15.15-17.40-20.05-22.30
Winnie The Pooh e gli Efelanti — 15.00-16.50-18.40-20.30
: Trinity — 22.35
Hitch - Lui si che capisce le donne — 15.00-17.30-20.00-22.35
Manuale d'amore — 15.05-17.35-20.10-22.40
Lemony Snicket — 15.05-17.30-20.00-22.30
Nascosto nel buio — 15.10-17.40-20.10-22.40
Mi presenti i tuoi? — 15.20-17.45-20.10-22.40
Million Dollar Baby — 16.00-19.00-22.00
Hostage — 15.15-17.40-20.05-22.30

■ REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Million Dollar Baby — Reposi 1 — 14.45-17.15-20.00-22.35
Lemony Snicket — Reposi 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Manuale d'amore — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Mi presenti i tuoi? — Reposi 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Winnie The Pooh e gli Efelanti — Reposi 5 — 15.00-16.30
La terza stella — 18.00-20.15-22.30

■ ROMANO galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari; € 3,00 1° spett.; 2,50 anziani
Assassination — Sala 1 — 15.45-17.55-20.10-22.30
Sideways - In viaggio con Jack — Sala 2 — 15.15-17.40-20.05-22.30
Le passeggiate al Campo di Marte — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Act; 3,50 over 60
Million Dollar Baby — 15.00-17.30-20.00-22.30

Info multisala Assenza biglietto ridotti Bar interno CinePrestoCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ CINE TEATRO via Baretti 4, tel. 011655 187. Riposo
■ CUORE via Nizza 56, tel. 011668.7668. Riposo
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, . Riposo
■ VALDOCCO via Salerno 12, 011522.4279 Passione Cristo 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ 011349.0270
Il club del cinema:La pertita Lili — 16.30-21.15

Warner Village Cinemas La Fenice via G. Falcone, tel. 011361.11
Lemony Snicket — Sala 1 — 17.20-19.40-22.00
Hitch - Lui si che capisce le donne — Sala 2 — 16.50-19.20-21.50
Shark Tale — Sala 3 — 17.25-19.35-21.40
Winnie The Pooh e gli Efelanti — Sala 4 — 16.30-18.20
Constantine — 4 — 20.10-22.40
Sala 5 — 18.10-20.30-22.50
d'amore — Mazda — 17.15-19.45-22.10
Hostage — 7 — 17.30-20.00-22.30
Blade: Trinity — 19.50
Million Baby — 17.00-22.20
La terza stella — Sala 9 — 17.35-19.55-22.15

■ BORGARO TORINESE Italia - Digital 011470.3576
Ripose

■ CASCINE VICA - RIVOLI Don Bosco Dig
Giorgio Gaber: La libertà non è... — 21.00

■ COLLEGNO Studio Luce 011405.6681
- Lui si che capisce le donne

Regina Una 011781.623
Rassegna:Amore senza confini — 21.15
Regina Due 011781.623
Manuale d'amore — 21.30

K.K. 011641.236
Sguardi DOC — 21.00

UGC Ciné Cité 45° 19 via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Constantine — 15.35-17.55-20.15-22.35
Million Dollar Baby — 17.20-20.00-22.45
Mi presenti i tuoi? — 15.40-17.55-20.20-22.40
Manuale d'amore — 15.45-17.55-20.05-22.15
La terza stella — 16.15-18.15-20.20-22.20
Blade: Trinity — 15.45-18.00-20.30-22.40
Hitch - Lui si che capisce le donne — 15.35-17.55-20.15-22.35
Lemony Snicket — 15.40-17.45-20.10-22.40
d'amore — 16.35-18.40-20.50-22.55
Hostage — 16.10-18.25-20.35-22.45
Hitch - Lui si che capisce le donne — 16.15-18.35-21.00

Winnie The Pooh e gli Efelanti — 15.40-17.10-18.40-20.10
Il mercanti di — 20.30
Shark Tale — 16.55-18.50-20.45-22.35
Nascosto nel buio — 16.30-18.30-20.30-22.25
La morte sospesa — 16.00-18.15-20.35-22.45
Kinsey - E tra parliamo di sesso — 15.35-17.55-20.15-22.35

■ RIVOLI Borgonuovo 011956.4946
Ripose

■ SAN MAURO TORINESE Gobetti via dei Martiri Libertà 17, tel. 011822.2192
Constantine — 21.10

■ SETTIMO Petrarca via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Manuale d'amore — Sala 1 — 21
Hitch - Lui si che capisce le donne — Sala 2 — 21
Ma quando arrivano le ragazze? — Sala 3 — 21.10

■ VENARIA Supercinema
Manuale d'amore — 20.00-22.30
Hitch - Lui si che capisce le donne — 20.00-22.30
Blade: Trinity — 22.30
quando arrivano le ragazze? — 20.00
Concordia 011424.1124
teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA Corso, tel. 011 931.2403 Riposo
■ BARDONECCHIA Sabrina, 0122 996.33 La terza stella 21.15
■ BUSSOLENO Narcisa, tel. 0122 492.49 Riposo
■ CARMAGNOLA Margherita - Digital, tel. 011 971.6525 Ma quando arrivano le ragazze? 21.30
■ CESANA TORINESE SanSicario, tel. 0122 811.564 Riposo
Belvedere, tel. 942.1601 Riposo
Universal, tel. 011 941 1867 Riposo
Moderno, tel. 011 910.9737 La terza stella 20.15-22.15
Politeama, 011 910.1433 Dounque sei 21.00
Cinè Nuovo, tel. 011 920.9984 Riposo
■ CUORGNÈ Margherita, tel. 657 523 Riposo
■ CONDOVE Condovese, tel 339 839.1871 Riposo
■ San Lorenzo, tel 011 937.5973 Riposo
■ ABC Cinema, tel. 0125 425.084 I dischi del sole di L. Pastore (intervento del regista a presentazione musical-parlata di I. Della Mea) 21.00
Bruno - Gemini, tel. 0125 641.480 d'amore 20.00-22.30
Politeama, tel 0125 641.571
Lost in Translation - L'amore tradotto 19.10-21.30
■ Auditorium, tel 011 998.8098 Riposo
Cinema Sbm, tel 011 990.5020 Riposo
■ PIANEZZA ...adore, 011 968.2088
Hitch - Lui si che capisce le donne 20.10-22.30
Lemony Snicket 20.10-22.30
d'amore 20.10-22.30
La terza stella 20.30-22.30
■ PINEROLO Hollywood, tel. 0121 201 142 La terza stella 21.30
200, tel 0121
Hitch - Lui si che capisce 20.15-22.30
Kaka 500 Manuale d'amore 20.20-22.30
Dollar Baby 21.30
■ SALUZZO Sayonara, tel. 0122 850.974 Riposo
Fratteve, tel 0122 763.38 Lemony Snicket 21.15
■ SUSA Comba, tel. 0122 622.686 Riposo
■ VALPERGA Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Riposo
Due Riposo
■ TORRE PELLICE Trento, tel. 0121 933.096 Riposo
Maxxx, tel 0121 933.096
Riposo
■ VILLASTELLONE Jolly tel 011 969.6034 Riposo
■ VINOVO Auditorium digital, tel. 011 965.1181
Ripose

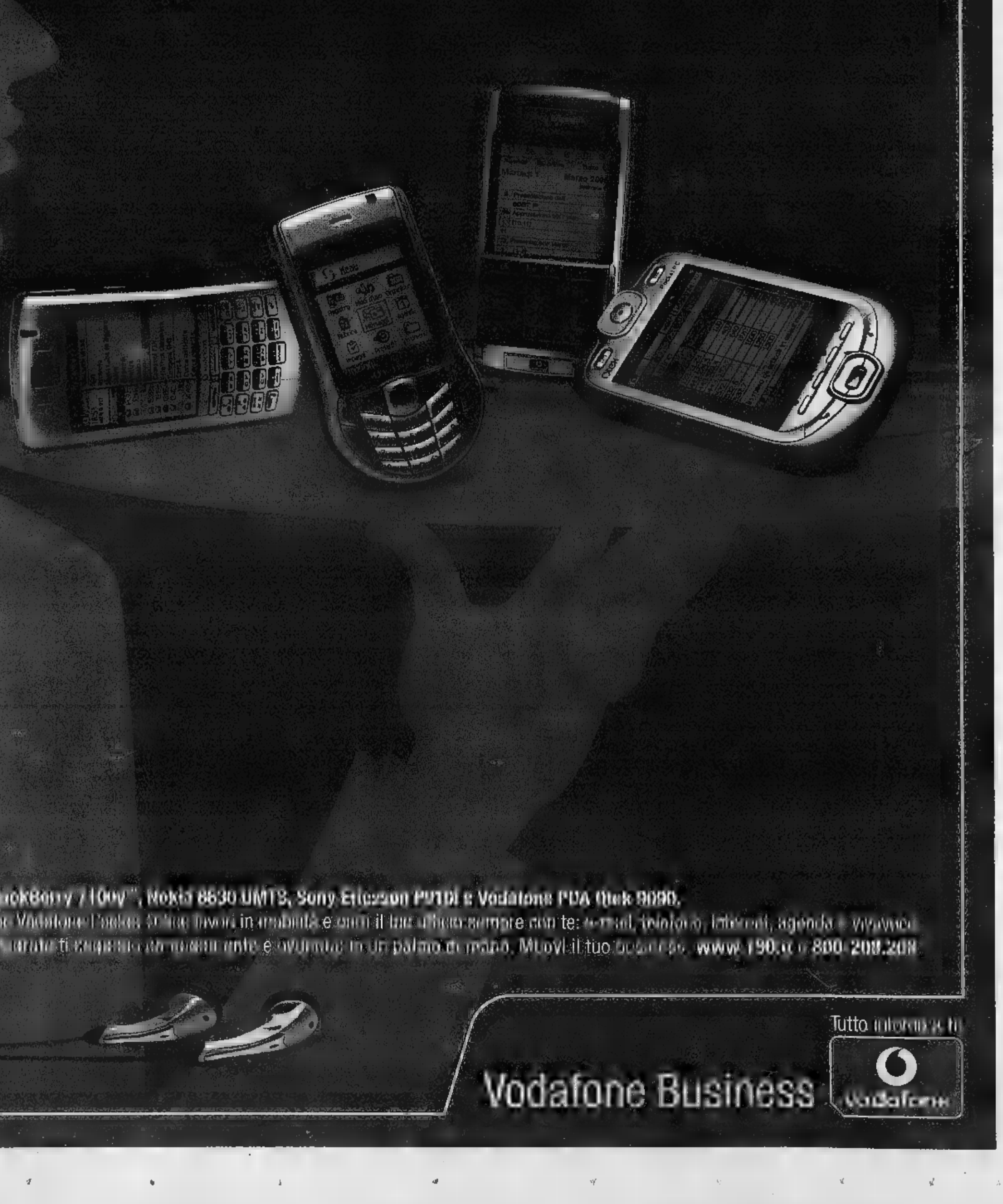
TORINO

■ ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA Luc. 11 apc, ore 21. In programma: Il Novecento inglese. Musiche di Walton, Holst, Bridge, Britten. Coro e Orchestra dell'Accademia "Stefano Tempia" diretti da Massimo Peiretti. Biglietto euro 13, rid. 7. Info: 011.5214.766.
■ ALMA TEATRO via Casalborgone 164, tel. 011 819.3528. Sab 9 ore 20.45 e dom. 10 apc ore 16 Incomp. Alfabeta presenta La principessa della Cambogia con Ilaria Genatiempo, Sab. 7 mag. ore 20.45 e dom. 8 mag. ore 16 la comp. Alfabeta presenta La parte della città oltre il Gange operetta. Interi euro 20, rid. 14. Info: 011.819.35.29; info@almateatro.com www.almateatro.com
■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Si presenta per lo spett. Pinocchio, il musical con M. Frullini, musiche di Pooh, regia S. Marconi. Biglietteria da lun. a dom. ore 15-23: www.teatroalfieri.com, info@teatroalfieri.com.
■ ARALDO via Chivasso 3, tel. 011 488.6716. "Zoppa di Agadès - Teatro per buongustai" ven. 1 e sab. 2 apc ore 21.15 la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani presenta
■ ASSOCIAZIONE GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280 (V) concerto Stagione Sinfonica 2004-05. Gio. 24 mar. ore 20.30 turno rosso; ven. 25 mar. ore 21 turno blu. soprano soprano Laura Catrani, tenore Evangelos Tsiai. Antonio Pirolli (Fabio M. Piacenze, baritono Ki Hwan M. Cowing, basso Jose) C. Garbarino (Coro Filarmonico "Ruggero Maghini" di Torino), maestro del coro C. Chiavazza. Johann Sebastian Bach Passione
per soli, coro e orchestra. Info: 011 8100.415.53 - 800.498.6; biglietteria.cus@cus.it
■ CARIGNANO T.S.T. piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Ore 20.45, L'imperatore delle smarrite di C. Escobar, regia di D. Livermore, con L. Spina, D. Mazzucato, C. Cinalli. C. De Mola Produzione C.S.T. Biglietteria C.S.T. via Roma 451, tel. 011.5176246, orario 12 – 18, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.
■ CARPE DIEM via Verdi 8, tel. 011 517.6246, Casalborgo, Monica Conte T.S.T. Ore 20.45, Chiamarsi, di M. Youcursel, regia di M.L. Bigai, con A. Bartolucci, A. Molinari. In collaborazione con Teatrino Clandestino. Carabinieri, Monica
Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12 – 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.
■ COLOSSEO via Madonna di Campagna 7 tel. 011 2 apc ore 21 The rocky horror show regia di C. Malcom, musiche di R. O'Brien. Dal 9 al 24 apc (domenica escluso) ore 21 Toro Tessore e Sasso formato normale, show. Info 011.566.9034, www.teatrocolosseo.it Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le olimpiadi.
■ CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni (buona sera, ore 21, Unione Musicale - sono vendute C. Rossi, violino; A. Cimmino, violoncello; R. Carino, pianoforte. Attorno a Luigi Dallapiccola. Info: 011.5666811. Mar 8 apc, ore 17.30 Sabre del Conservatorio Giorgio Ferrara. Collaboratore Ill le Class
da Carrera e di Assisino a Fiat. Ingresso libero.
corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447
vista per Un Uomo e le con P. Marcelli, dal 31/3 al 3/4 e Agostini, la signora degli orsi di E. Gregori, con A. Innocenti e P. Hall, regia U. Gregoretti dal 7 al 24 apc
■ GARYBALDI TEATRO via - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Oggi alle ore 14.30 per la rassegna "Spettacolieri - spettacoli per le scuole" la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani presenta Baudelaire e Serafino. Biglietto ingresso unico alle ore 011 8979831 - 011 4896716 - www.garybalditeatro.it - www.teatrodeiragazzi.it
■ GIARDINO TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Dom. 3 apc alle ore 16.30 Comp. Marionette Lupi e pupi siciliani su prenotazione interferenza per scuole e gruppi.
■ GRUPPO LO TEATRO via Cristoforo Colombo 3 Mon, tel. 011 580.5708. Riposo per commedia su "cuori solitari" Spettacoli in vernice nei Teatri Erba e Alfieri. Biglietteria del Teatro: Gioiello chiuso dal 21 al 28 mar; aperto dal 29 mar, con orario 10-22. Info: 011.6615467 - 011.561. www.torinospettacoli.com
■ GOBETTI WARDROBE via Rosario 8, tel. 011 815.9742. Apc nc. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel 011 5176246, orario 12 – 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.
■ I CONCERTI DEL POMERIGGIO stagione 2004-05, campagna abb. parte Teatro Alfieri tel. 011 562.3800, abb. per 6 concerti a scelta euro 72, biglietto euro 5,5 ref. 4,5. Pomeriggio Organistico d'autunno. Oggi ore 16 Sonia Pinciroli soprano, Luigi Marzullo chitarra. Musiche per chitarra e un po' di... e adagio del Concerto di Aranjuez.
■ IMPRONTA via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Ore 21 L'Aura in concerto. Info e prev. da lun. a sab. dalle 15 alle 19 tel 011.540.675. Caffè Prestige ore 22 Tango Double Cafe, serata milonga con dj Aurora. Info dal lun. a sab. dalle 15 alle 19 tel 011.540.675.
■ L'ESPACE via Marsala 38, tel. 011 238.6067. Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo Attitudi vicende tra l'Aglié. Comp. Sperimentale Drammatica, Biglietteria da lun. a dom. ore 10-23 con info@lespacepiccolo.com
■ MARIONETTISTI DI PIAZZA CASTELLO via Real Collegio 4, tel. 011 436.1150. Oggi alle ore 15 per la rassegna "Marionette in famiglia" la Compagnia Teatro Gioco Vita presenta Le comedie alla goldoniana. 9 e 10 apc per la Rassegna "Note a Teatro" la Compagnia Operaa Charpagne presenta Musicalli. Prevendita: dom. feriali, ore 17-19, casa teatro. www.marionettepiazzacastello.it
■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. 25° Il Gesto e l'Anima – Rass. Internazionale di Danza e Arti – Stasera ore 21 Limon Dance Company The passing music (silenter) – coreografia Limon (1930). Nine dance variations, arte contiuum musica Wolfengbert Aeppler – coreografie Doris Humphrey (1951) – Phantasy quintet musica Ralph Vaughn Williams. Coreografia A. Hoogland (2002) – The moor's pavanne musica H. Purcell. Coreografia J. Limon (1949)
■ OFFICINA CAOS piazza Monale 18 A ore 21 inaugurazione del nuovo teatro CAOS: Stalin Tenore e l'opera dei figuranti del Don Giovanni di Mozart, regia J. Rotella, musiche A. Chierici. Tre Monkeys Pony in Memoriam of Earth, regia E. Pizzamiglio e P. Hill, ingresso gratuito, prenotazione consigliata 011.7399813
■ ORSA TEATRO via Bidone 15, tel. 011 517.4408. 15 apc ORSA ore 19 La memoria dell'assenza: dal videoartista al performing media di e con C. Infante. Proiezioni, navigazioni guidate e discussione con il pubblico, ingr. libero.
■ PICCOLO TEATRO GIACOMO PUCCINI grandi operisti italiani. G. Quinz soprano, A. Arculeo baritono, G. Migliaccio pianoforte. Posti a euro 15. Sconto a euro di inizio del Service Lions Torino Nizza Contes. Info: Amici Teatro Regio - tel. 011.8178100.
■ PICCOLO TEATRO CIRINCIONE via A. Guglielmetti n. 17/c, tel. 011 327.8749. Riposo
■ PICCOLO TEATRO FUORIPORTA - Grugliasco, tel. 011 787 780. Stagione Teatrale 2004-05. Il 9 e 10 apc ore 21 Un di noi a. Presso la Sala Auditorium "Gruppo Abele", Corso Trapani 95. Tra Presto: int. il euro, rid. 5. Info: 011 7808737 ore 9-13.
■ SALA TEATRO UMBERTO piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 2215161. Sab. 2 apc Ore 21 Illusionista parlante, tavolo presenza. Mezzo paraggiata - L'orologio - I suggeritori, in un attimo di Dino Buzzati. Prevendita più, ven., sab. ore 16-19 in teatro. Info: tel. 011 4553306 ore 8-19.
■ TANGRAM TEATRO via Don Orione 1 tel 011 338 698. Questa sera ore 21, al Teatro Don Bosco di Rivoli. La libertà non è di G. Gaber e S. Luporini. Con L. Gaignaro e B.M. Ferraro. Regia di E. Fiori. Musiche di G. Gaber. Info: tel. 011.3386698 o www.tangramteatro.it.
■ TEATRO AGNELLI via Tirso 111, tel. 011 819.2351. Inedito - Il 7 apc alle ore 21 A. Langiu presenta Vendicamondo: gravelli di rabbia. Info e prev. tel. 011.3042808 (un vero corso ufficiale sul sito www.associazioneteatro.com.
■ TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655 187. Dal 5 all'8 apc Lato destro di G. Flora. Produzione Associazione Interi euro 7; rid. Over 60 under 25 euro 6. Info 655187, info@teatrobaretti.it
■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 10/d, tel. 257 68 2 VGH Zarini e La bisbetica domata di W. Shakespeare. Ripresa Per la Rass. di Teatro per Ragazzi e Famiglie Sipario 0-12 Associazione Bonaventura in Festa Il mondo di Arlecchino, di Carlo Goldoni. Ingresso libero fino all'esaurimento posti. Info e prenotazioni gg. feriali ore 16-19, informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it
■ TEATRO c.so Puccini - Venaria, tel. 011 424 3124. Il Teatro nelle lingue del Piemonte. Gio. 31 mar. Clima ballo live regia di R. Lombardo, ore 5. Mer. 13 apc Orchestra Nazionale di Roma Mozart - requiem per soli, coro e orchestra, euro 7 - ridotti 5. Ven. 15 apc La Gazza ladra overture che scottia di E.T. Williams, regia di F. Taverna, con M. D'Abbraccio ore: 18 - rid. 15.
■ TEATRO CIVICO via Matteo Bandello, tel. 011 640 3700. Stagione di prosa 2004-05. Questa sera, ore 21 Amleto di Sarsa tragedia, regia U. Orvi, Arca Azzurra Teatro. Per info e abb. tel 011.640.37.00, www.teatrocivicovenaria.it
■ TEATRO GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641 161. Ven 1 apc ore 21 Tango di Ivrea recitato dal pubblico, con L. Savignano, A. Angelico, M. Bocchini musiche di Ennio Morricone. Regia e coreografia di S. Bertolino. Associazione Permanente Danza Teatro Franco Bolgan del Canavese - 0125 641 161. Ufficio stampa 9 - 333 6778569.
■ TEATRO PETRARCA via Petrarca - Settimo Torinese, tel. 011 800 7050. Gio. 24 mar. ore 21 Compagnia Funambolare Nu maglione "e colori" ovvero La pillola d'Ercole. Comm. di Hennequin e Bilhaud. Biglietto unico euro 8; rid. 6,50. Prevendita 800.1050.
■ TEATRO REGIO. Le Conference del Regio Piccolo Regio "Alla Paccini: Friedrich Schiller: un drammaturgo per il melodramma (verso per il Con

PREZZI TARIFFA, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL QUOTIDIANO LOCALE (AL SABATO € 1,20) OBBLIGATORIO PER TUTTI I DI NORMA TRIANNI GENOVA, [illegible] NO: € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «L'ARENA DI VERONA», «L'ADIGE», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A RIMI[illegible]E SARDA) [illegible] € 0,80 CON «TUTTOSPORT» SOLO ALLA DOMENICA IN PIEMONTE (ESCLUSO TORINO E PROVINCIA), VALLE D'AOSTA, PROVINCIE LOMBARDA, IMPERIA E LA SPEZIA, ABBINAME[illegible]AI € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO CON TUTTA ITALIA (BRIANZE, GENOVA), ABBINAMENTI FACOLTATIVI: + PREZZO DEL QUOTIDIANO + € 1,80 CON «RICCIOLI AMORE DOLCEPEDIA DEL DUSTO[illegible]NTE, VALLE D'[illegible] DOM E MA[illegible] 1,80 CON I «VOLUMI» IN MASTROPIATTO), € 7,50 CON DVD «CINEMA DA OSCAR» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, € 1,00 CON MEDIAORE DI COIRE IN PIEMONTE (ESCLUSO TO E PR). PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,80; SVIZZERA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT [illegible] FRS. 2,60; C. TICINO FRS. 2,70; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

Vodafone Pocket Office.

Full service.



BlackBerry 7100v™, Nokia 8630 UMTS, Sony Ericsson P1i e Vodafone PDA Qtek 9090.

Con Vodafone Pocket Office lavori in mobilità e sei sempre con te: e-mail, telefono, Internet, agenda e WWW. Un unico strumento che ti consente di lavorare ovunque e quando lo desideri, in un palmo di mano. Muovi il tuo business. www.190.it o 800 200.200

Tutto intorno a te

Vodafone Business

Vodafone

Per domani [illegible] previste le chiusure di via Perrone (tra via Juvarra e via Bertola) per lavori edili [illegible] civici 7, 7 bis, 8, 10 e strada Basse [illegible] Lingotto (tra via Passo Buole e [illegible] Invernizio). In corso Chieri (all'angolo con strada dei Pomi) sarà istituito un senso unico alternato. La manutenzione del verde pubblico comporterà problemi al traffico in via Aspromonte (dalle 9,30 [illegible] 16,30), [illegible] corso Massimo d'Azeglio (tra corso Dante e corso Raffaello), in [illegible] Siracusa (da piazza Pitagora), in [illegible] Febbraio (dalle [illegible] alle 16,30) e in corso Unione Sovietica (da corso Lepanto a piazza Caio Mario).

LA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

		Lunedì 21/3/2005
5	MOLTO INSALUBRE	4
4	INSALUBRE	[illegible]
3	POCO SALUBRE	Sabato 19/3/2005 5
2	MEDIOCRE	Venerdì 18/3/2005 6
1	DISCRETA	Giovedì 17/3/2005 7
	BUONA	Mercoledì 16/3/2005 6
	OTTIMA	5

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di neutralità atmosferica Situazione poco favorevole alla dispersione degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** c.[illegible] Belgio 180; via Bellardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro 29; via Filadelfia 271/C; via Passo Buole 59/H; c.so Grosseto 256; c.so Re Umberto 38; c.so R. Margherita 134/M; via Verbene 11; via Santa Teresa 21; [illegible] Mazzini 24; c.so Taranto 15; c.so Sebastopoli 143. **Di notte (19,30-9):** p.zza Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** p.zza Galimberti 7; via Foligno 69; via San [illegible] 37; [illegible] Sempione 112. **Aperta 24 ore:** Venaria, [illegible] L. da Vinci 50. Info: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

COSTI INGENTI, IL RUOLO DEI VIGILANTES E TASK FORCE I PRINCIPALI PROBLEMI

«Così blinderemo le Olimpiadi» Ma sulla sicurezza è polemica

il caso

Massimo Numa

OLIMPIADI «blindate»? L'idea è quella, ma non sarà facile raggiungere i livelli del modulo di Atene 2004, perfetto almeno sotto il profilo della sicurezza. Que[illegible] è l'obiettivo [illegible] la strada da percorrere [illegible] ancora lunga, ricca di ostacoli, anche se all'ora X manca per fortuna molto tempo. Il problema di sorvegliare i 31 siti olimpici (agonistici e strutture ricettive) sarà uno dei temi centrali dei prossimi mesi. Ormai rischia di diventare un caso. Al centro, gli ingenti costi dell'intera operazione, il ruolo controverso delle guardie private, la stessa struttura della task force che dovrà tutelare i giochi 2006.

Polemico il Siulp, il sindacato maggioritario di polizia. Spiega preoccupato il dirigente nazionale Eugenio Bravo: «S'è perso troppo tempo prima di passare all'azione e solo adesso, tanto per dire, ci accorgiamo che Torino non ha abbastanza alberghi per ospitare il personale; in molti [illegible] costretti a lunghi trasferimenti fuori provincia». [illegible] ancora: «Siamo perplessi per come sono stati affrontati alcuni temi. Ragioniamo sulle indiscrezioni, perché il sindacato non [illegible] assolutamente coinvolto. [illegible] se fosse vero che i controlli [illegible] metal detector e dai rilevatori a raggi X (messi a disposizione dal ministero degli Interni, ndr) verranno affidati a volontari e pensionati, crediamo sia una grave imprudenza».

Intanto - ma i dati definitivi sulle reali dimensioni [illegible] forze [illegible] campo [illegible] ancora top-secret - saranno 6-7 mila gli uomini che lavoreranno fianco a fianco, sotto la direzione tecnica del questore Rodolfo Poli. Alla prefettura è affidato [illegible] un compito più politico, [illegible] raccordo tra [illegible] governo, le forze dell'ordine e il Toroc. Dunque, un piccolo [illegible] interforze, costituito da polizia, carabinieri, guardia di Finanza, vigili del fuoco, la Forestale, vigili urbani, [illegible] migliaia [illegible] vigilantes privati che dovranno affiancare le istituzioni nel delicatissimo compito di far ricordare l'Olimpiade, considerata da sempre un obiettivo sensibile per il terrorismo internazionale, solo per i risultati sportivi. Un esercito dotato delle più sofisticate attrezzature tecnologiche: elevato l'impiego di elicotteri e unità speciali, dai tiratori scelti alle squadre cinofile. E addio alle vecchie radio; entra in scena il sistema di comunicazione «Tetra», già sperimentato a livello europeo (a Torino dai vigili urbani), che utilizza il satellite e apparecchi con una più lunga autonomia. In teoria, conversazioni meno disturbate e più protette dalle intercettazioni clandestine.

Imponente il servizio scorta, che avrà a disposizione circa 300 agenti: dovranno occuparsi dell'incolumità e della privacy dei capi di Stato, degli atleti, persino dei componenti [illegible] famiglie reali, compresi re Juan Carlos e il principe Alberto [illegible] Monaco.

A meno di un anno dall'inizio dei giochi, la fisionomia del complesso apparato appare già disegnata nelle sue linee essenziali. «Ci sarà una centrale operativa interforze all'interno [illegible] Toroc - spiega Ferruccio Raspino, responsabile della sicurezza - coordinata dalla questura, da cui dipenderanno le singole unità, poste all'interno di tutti i siti».

Nella centrale, operativa [illegible] ore su 24, si [illegible]no funzionari di polizia, ufficiali dei carabinieri e della Guardia di finanza. La [illegible] dei vigilantes privati? «Semplice. Assumeremo [illegible] personale Toroc, per un [illegible] resto, circa 2500 poliziotti, [illegible] binieri, finanzieri in pensione che dovranno affrontare anche un corso di 10 giorni per imparare a usare i nuovi dispositivi tecnici», spiegano al Toroc. [illegible] sarà un contributo «volontario». I vigilantes verranno regolarmente pagati per un mese, avranno la stessa divisa dello staff del Toroc, e lo status delle guardie giurate autorizzato dal prefetto, che durerà, ovviamente non più di [illegible] giorni. Non avranno armi [illegible] saranno in grado di svolgere i controlli di routine all'ingresso dei siti olimpici e nelle [illegible] vicine, che saranno monitorate anche attraverso un gigantesco sistema di videosorveglianza, mai visto a Torino prima d'ora.

Ci vorranno alcuni milioni di [illegible] (si era mormorato addirittura di [illegible] stangata da [illegible] milioni) per mettere a punto [illegible] macchina che in qualche modo tenta di ricalcare il modulo [illegible] Atene 2004. I compiti [illegible] delicati, ci vuole esperienza e professionalità; si [illegible] dal controllo delle persone, sino ai bagagli che dovranno passare sotto i rilevatori [illegible] raggi X, alle auto che si avvicineranno alle zone presidiate.

IL SIULP

«Ci pare una grave imprudenza affidare i controlli con il metal-detector [illegible] pensionati e volontari»

Eugenio Bravo, dirigente Siulp

Ferruccio Raspino, della sicurezza

IL TOROC

«Non sarà gente comune ma ex poliziotti, carabinieri e guardie di finanza [illegible] prima faranno un corso»

CERIMONIA ALL'AEROPORTO DI CASELLE

Alenia consegna il primo Cargo C-27J all'Aviazione Greca

Cerimonia di consegna, ieri mattina a Caselle, del primo velivolo da trasporto C-27J «Spartan» all'Aeronautica Militare Greca. Decollato dalla pista Alenia alla guida dei comandanti Gianluca Evangelisti e Agostino Frediani, il C-27J ha effettuato numerose manovre e passaggi di sorvolo nel cielo nuvoloso di Caselle, dimostrando le sue grandi capacità di manovrabilità e flessibilità. Frutto della collaborazione [illegible] Alenia Aeronautica e l'americana Lockheed Martin, il programma coinvolge tutti gli stabilimenti Alenia per il settore aeronautico, [illegible] linea di montaggio finale e collaudi a Torino.

Con la prima consegne alle aeronautiche militari greca e italiana, il programma è solo all'inizio: da Alenia, sulla base di un accordo preliminare, usciranno ben presto anche i primi 33 velivoli destinati all'Esercito statunitense, seguiti da altri 130 sempre destinati alle forze armate degli Stati Uniti.

Questo [illegible] velivolo da trasporto, [illegible] in grado, oltre [illegible] trasportare truppe e attrezzature merci e sanitarie (fino a raggiungere [illegible] massimo di 30 tonnellate), di effettuare missioni di pattugliamento marittimo, ricerca, soccorso, e antincendio. (a. lo c.)

L'ACCUSA DELLA FIM

«Per Mirafiori istituzioni senza grinta»

E' insolitamente duro [illegible] del segretario [illegible] Fim, Antonio Marchina, al congresso della [illegible] organizzazione. Dice: [illegible] fronte a uno scenario di grave crisi economica assistiamo ad atteggiamenti di istituzioni e associazioni industriali francamente poco comprensibili.

Spiega: [illegible] istituzioni oscillano fra quelle che reputano più importante [illegible] il futuro del tartufo e della robiola d'Alba, rispetto a quello di Mirafiori, e quelle che alternano inviti a "lasciare lavorare il manovratore", a roboanti frasi barricadere». Ma secondo Marchina «è la "grinta" che difetta nelle [illegible] istituzioni; pare che lo "spirito olimpico" stia permeando i comportamenti. manca totalmente la voglia di [illegible] "lobby" che in altre regioni si fa sentire».

Marchina

Aggiunge: «Vale per Fiat [illegible] che per Alenia: un polo di eccellenza aerospaziale che rischia di diventare un semplice indotto per stabilimenti collocati in altre regioni, che diventano poli di eccellenza, sospinti da politiche locali molto forti».

E all'Unione industriale lancia un'accusa precisa: «[illegible] un atteggiamento fatalista, di rassegnazione; la crisi che coinvolge centinaia di aziende viene vissuta con un silenzio assordante. Per l'Unione la delocalizzazione dell'Embraco era inevitabile e il sindacato si contorceva inutilmente per salvarla».

Ma il punto di sofferenza più acuto è Mirafiori: «Il sindacato torinese è forse l'unico, speriamo insieme all'azienda, che crede che si possa invertire la tendenza. C'è [illegible] clima di rassegnazione; [illegible] noi parliamo di come andare avanti altri parlano solo di come gestire la fine di Mirafiori».

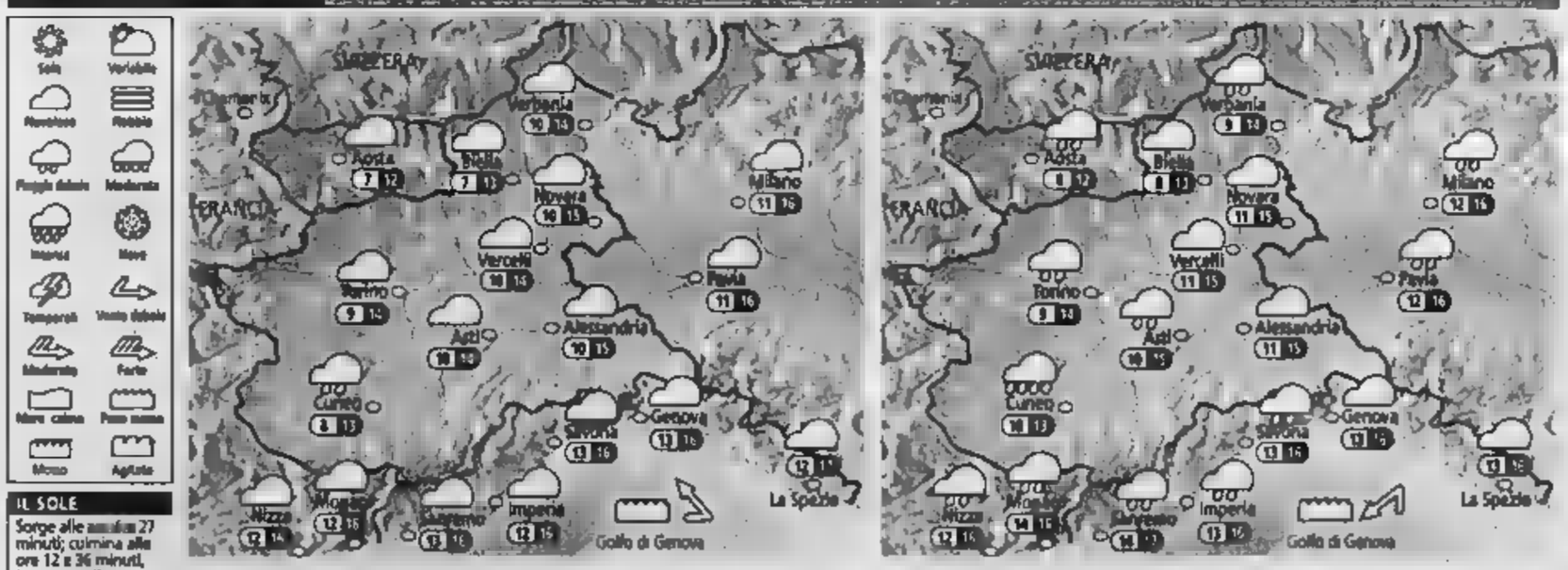
Alla fine però Marchina non si rassegna e offre una proposta: «Il futuro di Torino sta nella competitività territoriale; per questo invitiamo gli altri sindacati, imprenditori, istituzioni, banche e Università a un tavolo per studiare il modo di rispondere all[illegible]». [m.cas.]

VIA LIBERA DALLA GIUNTA

Vaciago, sì al doppio incarico

Il Comune ha cominciato, concretamente, a dare il via libera al doppio [illegible] di Cesare Vaciago come direttore generale sia di Palazzo civico [illegible] del Toroc. Ieri la giunta ha approvato due modifiche al «Regolamento di Organizzazione ed Ordinamento della Dirigenza» riguardanti la mobilità verso altri enti o imprese. D'ora in poi sarà possibile per i dirigenti comunali l'assegnazione temporanea di personale dirigenziale (e non) presso altre pubbliche amministrazioni o imprese private. Eventuali [illegible] aggiuntivi sono da considerarsi a carico dell'ente presso il quale il personale va ad operare (nel caso di Vaciago il Toroc). Subito dopo la giunta è stato sentito, in commissione olimpica, il presidente del Toroc Castellani: «Stiamo attraversando una crisi di carattere organizzativo che avremmo voluto evitare - ha detto Castellani - ma che è stata comune a molti altri comitati olimpici». Com'è noto l'ex vicedirettore del Toroc, Marcello Pochettino risulta indagato: «La magistratura verificherà la fondatezza delle presunte irregolarità - ha detto Castellani - e nel caso le accertasse il Toroc sarebbe parte lesa e potrebbe costituirsi parte civile».

BOLLETTINO METEO



IL SOLE

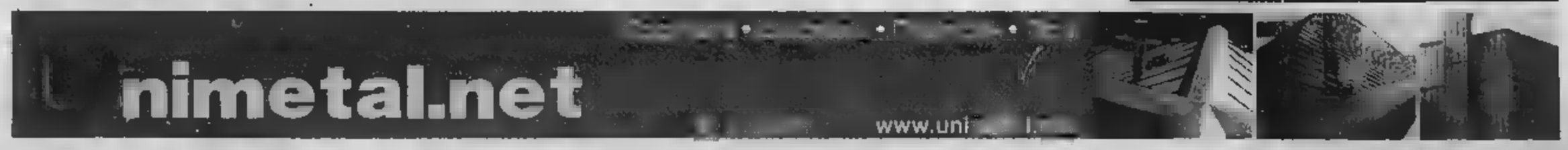
Sorge alle [illegible] 27 minuti; culmina alle ore 12 e 36 minuti, tramonta alle ore 18 e 46 minuti

LA LUNA

Si leva alle [illegible] 15 e 16 minuti; cala domani alle ore 6 e 6 minuti

OGGI Su tutte le regioni mattinata con alternanza di schiarite ed annuvolamenti a basso rischio di precipitazioni. Nel corso del pomeriggio aumento della nuvolosità a partire da Ovest [illegible] piogge sparse in [illegible] su Val d'Aosta, Piemonte e Ponente ligure a qualche fiocco [illegible] [illegible] oltre i 1800-2000m. Temperature invariate. Venti di Scirocco in rinforzo sulla Liguria, deboli variabili altrove.

DOMANI Molto nuvoloso su tutti i settori con qualche debole pioggia intermittente e lunghe fasi asciutte. In serata nuovo peggioramento con piogge sparse, inizialmente più frequenti su Liguria e Piemonte ma in successiva estensione [illegible] rimanenti [illegible]. Neve solo oltre i 2000-2200m. Temperature in lieve diminuzione nei valori massimi, minime in lieve aumento. Venti deboli sciroccali al suolo, da Sud-Ovest in quota.



DOPO I RILIEVI DELL'ARPA LA REGIONE VIETA LA COMMERCIALIZZAZIONE

Latte alla diossina in Valsusa Bloccati quattro allevamenti

Sono tutti situati a ridosso delle Acciaierie Beltrame indicate da numerosi amministratori della zona come possibili responsabili dell'inquinamento

Quattro allevamenti situati fra i Comuni di Condove, Bruzolo, Borgone, Caprie, Chianocco, Chiusa di San Michele, Condove, Didero, Almese e Sant'Ambrogio non potranno più commercializzare latte almeno fino al prossimo 7 aprile. Analisi compiute nei giorni scorsi dall'Arpa, l'Agenzia regionale per l'ambiente, hanno evidenziato in alcuni campioni tracce di diossina superiori al limite consentito, e convinto la Regione a bloccare temporaneamente e immediatamente l'attività di queste aziende della Valsusa situate a ridosso delle Acciaierie Beltrame, indicate come possibili responsabili dell'inquinamento.

«Una situazione di massima sicurezza a fronte, per la verità, di un minino sforamento dei valori limite - precisa subito l'assessore regionale alla Sanità, Valter Galante, per evitare il diffondersi di un allarmismo esagerato -. Davanti a un problema di questo genere, però, credo giusto intervenire non solo tempestivamente, ma anche con la massima cautela». Pensare al peggio, cioè, per scongiurarlo. E per evitare che il provvedimento metta in ginocchio gli allevatori vittime di un problema che non hanno scatenato, la Regione ha già chiesto un indennizzo dallo Stato ed è pronta a intervenire con un anticipo dal prossimo bilancio. «Abbiamo chiesto al governo - spiega Galante - che il Piemonte possa beneficiare dei medesimi contributi previsti per la Campania, dove agli allevatori hanno concesso un aiuto economico per una vicenda simile a quella della Valsusa».

Il provvedimento accende, inevitabilmente, preoccupazioni e polemiche. Le prime riguardano le partite di latte vendute nei giorni immediatamente precedenti allo stop. Le seconde sono indirizzate non tanto a chi ha firmato il provvedimento che ferma la commercializzazione delle quattro aziende valsusine, ma contro il fatto che non si è intervenuti contemporaneamente contro l'azienda - già al centro di passate polemiche - sospettata di aver diffuso l'inquinamento.

L'assessore regionale Galante: «Non c'è da preoccuparsi, la scrematura, eliminando una parte dei grassi, riduce la quantità di sostanze nocive eventualmente presenti»

La decisione di bloccare la distribuzione di latte è condivisa dagli assessori regionali Galante, Cavallera di Vaglio, dal presidente della Comunità Bassa Valle e dai sindaci dei Comuni interessati. «Abbiamo deciso di adottare misure preventive che tengano in considerazione anche solo i sospetti, perché è una garanzia in più che offriamo ai consumatori». Sulle procedure utilizzate per i controlli, ai campionamenti - prosegue l'assessore Galante - sono molto più rigidi e meticolosi di quanto prevede l'Unione Europea, per cui sarebbe sufficiente un monitoraggio di sei allevamenti per nazione per escludere ogni rischio. I controlli dell'Arpa, invece, sono stati compiuti su ben sei aziende della Valsusa».

Dopo i prelievi, le analisi richiederanno alcuni giorni: è previsto che i risultati siano consegnati all'assessore Galante fra due settimane. Ma non è escluso che la crisi possa slittare e lo stop alla comercializzazione del latte a rischio possa posticipare. «Non c'è comunque davvero alcun motivo di preoccupazione - conclude Galante -. La scrematura, eliminando una parte dei grassi, riduce anche la quantità di diossina eventualmente presente». Oltretutto, perché gli scatenini sono tossici sull'uomo, una persona dal peso di 70 chili dovrebbe bere ogni settimana e per più settimane oltre nove litri di latte contaminato.

Si attendono anche i risultati delle analisi disposte dalla Regione

Valter Galante, assessore alla Sanità

Gli agricoltori: perché non si è intervenuti contemporaneamente contro l'azienda sospettata di aver causato l'emergenza?

LEINÌ GLI ABITANTI DI VIA CENA CHIEDONO LA RILOCALIZZAZIONE DELL'AZIENDA

«Trasferite l'Elettrogalvanica»

Nadia Bergamini

Diritto alla salute e alla tranquillità. Non è poi molto quello che chiedono ormai da tempo, senza successo, i residenti di via Cena a Leinì.

La convivenza tra le famiglie che abitano in zona e dalla fine degli anni '60 e l'Elettrogalvanica Bertola è sempre stata difficile. Ne è prova evidente le decine di esposti e denunce inoltrate dai cittadini al comune e alla Procura. Cumuli di carta bollata che purtroppo finora hanno prodotto ben pochi risultati.

Perfino l'ordinanza del sindaco, effettuata su richiesta dell'Arpa, scaduta all'inizio di marzo, non ha portato alcun miglioramento. Ordinanza che prescriveva la messa a norma degli impianti perché il rumore rilevato dai tecnici nelle abitazioni è al di sopra delle norme di legge. Nei 90 giorni concessi dal provvedimento la ditta avrebbe dovuto mettersi in regola, ma anche una volta scaduti non è stato. «L'azienda è localizzata in un'area a poche centinaia di metri dal centro del paese - spiegano i residenti di via Cena - ben più vicina del sito previsto per la centrale termoelettrica di cui tutti parlano e inserita nei programmi elettorali per le prossime comunali, mentre del nostro disagio non se ne occupa nessuno».

I cittadini, ormai imbufaliti, fanno poi notare l'incongruenza dei piani regolatori che hanno consentito negli anni il confinare di aree industriale ad alto impatto ambientale aree residenziale ed aree agricole di cosiddetta "salvaguardia". «Anzi, in questi vent'anni - proseguono - le attività della ditta sono incrementate moltissimo fino alla realizzazione di un capannone di enormi dimensioni costruito a pochi metri dalle prime case che già esistevano. Le denunce, i provvedimenti penali e amministrativi per inquinamento delle falde, stoccaggio improprio di materiali pericolosi non sono serviti a limitare i rischi per noi o a far trasferire l'azienda in un sito più idoneo».

Un anno fa poi l'Elettrogalvanica non paga dei rumori insopportabili e dei campi magnetici già prodotti che rendono spesso inutilizzabili le apparecchiature interne alle abitazioni, ha installato un impianto di raffreddamento e di estrazione dei vapori che provoca un inquinamento acustico intollerabile. «A tutt'oggi però - concludono - nonostante le denunce e l'ordinanza scaduta nulla è stato fatto ed il rumore continua a creare disagio non solo di giorno, ma spesso anche durante le ore notturne. Siamo esasperati, ci sentiamo in pericolo e abbandonati dalle istituzioni. Chiediamo maggiori controlli e soprattutto che si faccia qualcosa, finalmente, di concreto». All'appello risponde il sindaco uscente Nevio Coral che ammette i problemi e demanda la soluzione alla prossima amministrazione. «La scelta migliore - commenta - non c'è dubbio, sarà il trasferimento di quell'azienda in un sito più adatto».

L'azienda contestata sorge a ridosso delle abitazioni

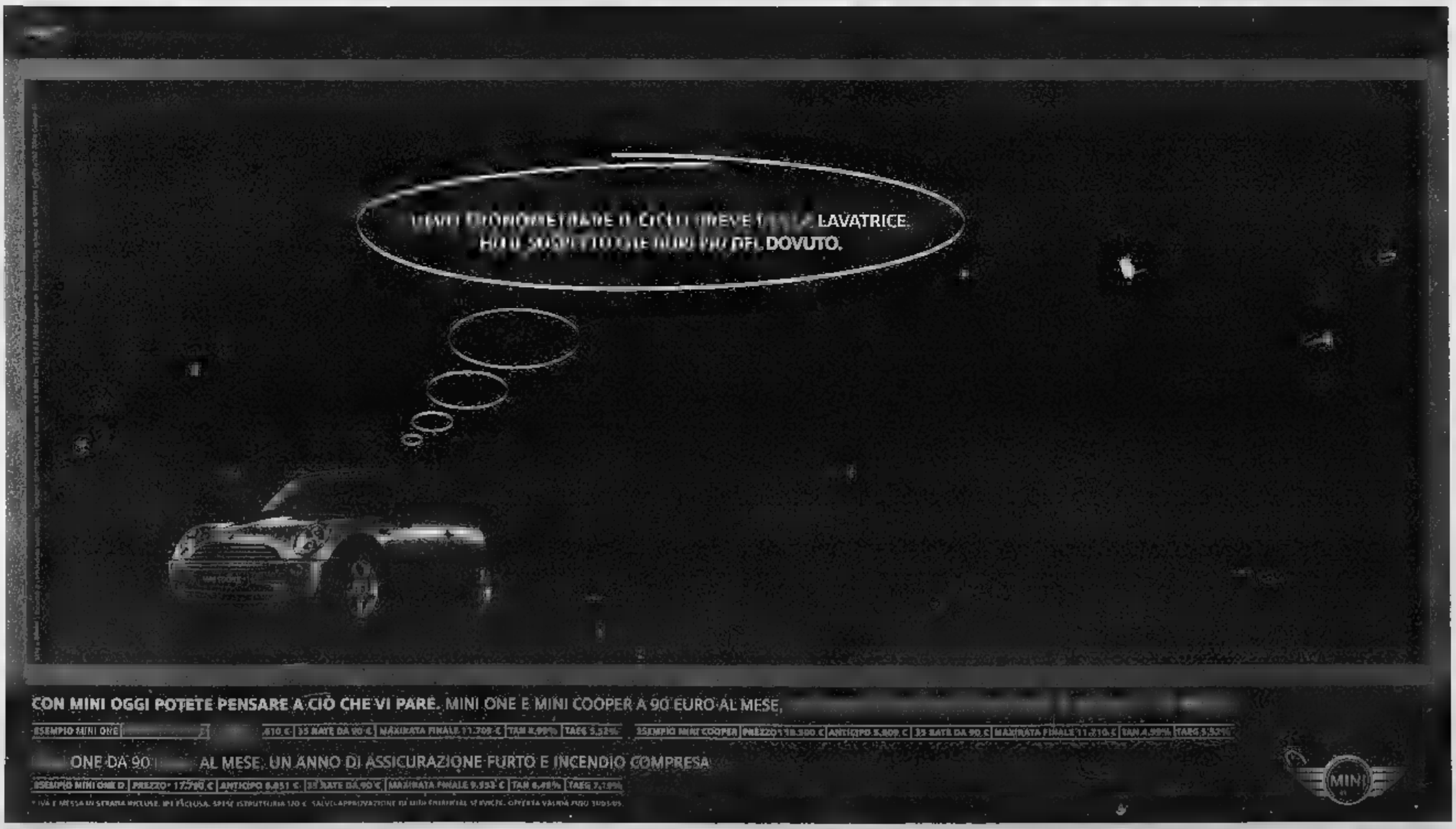
in breve

SUSA, CONDANNA PER LESIONI
Il giudice Maria Cristina Pagano ha accettato la richiesta di patteggiamento dell'avvocato Maurizio Anglesio per un infortunio accaduto nel 2002 alle acciaierie Ferrero. Felice Ferrero, direttore dell'acciaieria in qualità di datore di lavoro; Maurizio Penone, responsabile del reparto della fonderia e Tullio Centurelli, responsabile del reparto produzione sono stati condannati a quindici giorni di reclusione subito convertiti in 580 euro di ammenda. L'infortunio era accaduto nel febbraio del 2002: due operai mentre tagliavano il residuo ferroso di una colata di ghisa furono investiti da una fiammata provocata da un principio di incendio.

OGGI I FUNERALI DELL'AVV. GRIBALDO
Si svolgeranno oggi, alle 16,30, nel Duomo di Chivasso, i funerali del decano degli avvocati della città, Vincenzo Gribaldo, di 83 anni, presidente della Fondazione Rotariana Paul P. Harris di Chivasso e per oltre 40 anni presidente della Croce Rossa.

VIABILITA' MODIFICATA SULL'AUTOSTRADA TO-MI
Cambiamento di percorso sull'autostrada A 4 Torino-Milano, in seguito ai lavori dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 del 24 alle 6 del 25 e dalle 21 del 24 alle 6 del 25 marzo, direzione Milano, uscita obbligatoria a Rondissone con possibilità di rientro all'interconnessione A 26 - A 5 di Santhià con casello di Santhià; chiuse le entrate di Rondissone e Borgo d'Ale.

PESSINETTO, CHIUSA LA STRADA PROVINCIALE
A causa dei lavori di ripristino della fognature nel Comune di Pessinetto la provinciale numero 1 che sale nelle Valli di Lanzo resterà chiusa oggi, domani e venerdì dalle 23 alle 5. Per ulteriori informazioni chiamare gli uffici comunali ai numeri 0123/504101 oppure



Le Concessionarie MINI
BIAUTO - Via Bologna, 102 - TORINO - Tel. 011 2483711
AUTOCROCETTA - C.so Trieste, 140 - MONCALIERI (TO) - Tel. 011 6311111

Il recupero di alcuni morti «infoibati» nel Carso triestino

L'opposizione: l'esperto di foibe invitato dalla giunta coinvolto nel golpe Borghese

Fa discutere a distanza di due settimane il convegno organizzato dall'amministrazione comunale di Rivarolo per affrontare la questione foibe. Non il tema del dibattito, ma uno dei relatori è finito nel mirino del gruppo di opposizione «Laboratorio insieme»: Marco Pirina, direttore del centro studi friulano "Silentes Loquimur", che venerdì 11 marzo in sala consiliare aveva anche presentato il suo libro «1945-47 - guerra civile: rivoluzione rossa» sulle vendette consumate nel nord Italia nell'immediato dopo guerra. In un'interrogazione, i consiglieri di «Laboratorio insieme» chiedono alla giunta Bertot lumi rispetto ad alcune notizie comparse su Internet. Informazioni che riguardano lo stesso Marco Pirina. Punto primo: «Secondo quanto si può leggere in rete Pirina è stato condannato dal Pretore Daniele del Friuli, in quanto si sarebbe arrogato la qualifica di "dottore" pur non avendo mai conseguito laurea», scrivono nell'interrogazione. Punto secondo: «Le commissioni miste storico culturali italo-slovena ed italo-croata hanno dovuto smentire qualsiasi relazione o coinvolgimento nel loro interno con Marco Pirina che si arrogava il titolo di membro di tali commissioni». E per finire: «Pirina è iscritto nell'istruttoria per il golpe Borghese, poi prosciolto insieme agli altri coinvolti, è stato dirigente del Fuan e ha partecipato ai fatti di Valle Giulia». Il sindaco Fabrizio Bertot risponde che «le interrogazioni dovrebbero riguardare l'operato della giunta e non personaggi esterni. Questa è davvero inadeguata: si avanzano allusioni e calunnie, in più discutendone in assemblea verrebbe meno il diritto alla privacy. Internet? Ha lo stesso valore delle scritte sui muri».

RIVAROLO IL SINDACO DI AN BERTOT: RICORDEREMO TUTTI I CADUTI NELLA GIORNATA DEL 25 APRILE

Argentera, il silenzio del Comune

Dimenticata la strage partigiana di 60 anni fa

Alessandro Ballesio

lapide, ieri non c'erano fiori freschi, ma soltanto vecchie rose di plastica e velluto lasciate lì chissà quanto tempo fa. Eppure proprio qui, nel cimitero di Argentera il 22 marzo 1945 fu scritta una delle pagine più tragiche della Resistenza in Canavese: cinque ragazzi della VI divisione alpina «Giustizia e libertà» vennero fucilati dai fascisti della Folgore, pochi giorni dopo essere stati catturati nelle campagne ai margini di Rivarolo. Mancava poco più di un mese alla Liberazione. Ieri, esattamente sessant'anni dopo, il cimitero era deserto. Nessuna commemorazione davanti a quella lapide di pietra ricavata al centro del camposanto, nessuno a posare un fiore di fronte alla scritta «Sacrificarono la vita per la libertà d'Italia» scolpita su cinque fotografie che oggi sembrano ancora più lontane nel tempo: erano gli uomini del «plotone Gualtiero», ragazzi tra i diciotto e i ventiquattro anni, con loro anche lo stesso tenente Renzo Scognamiglio. I nipoti di locale ricordano quella mattanza come il più pesante assieme all'eccidio di Santa Maria di Agliè, avvenuto il 1 maggio del 1944. Chi ha dimenticato, chi ha la memoria? Impossibile organizzare cerimonia per gli alunni dalla scuole, tutti a casa per le di Pasqua. L'Anpi ricorderà i cinque martiri di Argentera ad aprile, in un unico programma riservato a tutti i caduti dalla Resistenza. Così l'amministrazione comunale, per il 25 aprile. Uno storico partigiano come Ezio Novascone, uno dei pochi reduci della VI G.L., confessa: tristezza nessuno abbia pensato almeno a una piccola visita, per quanto riguarda noi combattenti siamo rimasti in pochi, siamo tutti vecchi. Però il giorno della Liberazione nessuno potrà mancare, ad Argentera». C'è soltanto il manifesto comparso in città qualche giorno fa, a firma dei due gruppi consiliari di opposizione. «Ci aspettavamo che la giunta garantisse ai caduti casa nostra gli stessi onori riservati ai martiri delle foibe, a cui è stato dedicato anche un convegno», dice Carlo Minnuto, di «Laboratorio Insieme». «Ricorderemo tutti i caduti il 25 aprile, senza fare distinzioni. E' la ricorrenza istituzionale, proprio la giornata in memoria delle foibe che abbiamo celebrato anche qui a Rivarolo», risponde il sindaco Bertot. Domani pomeriggio, in Consiglio, verrà rispettato un minuto di silenzio in memoria dei cinque caduti: lo chiedevano in una mozione gli stessi gruppi di minoranza.

E' il marzo 1945: le pattuglie della Folgore perlustrano a fondo le campagne di Argentera, a Rivarolo, dopo l'uccisione di un loro militare. Il 19 tendono un'imboscata a cinque partigiani della VI divisione alpina «Giustizia e libertà», guidata dal leggendario Bellandy: il tenente **Renzo Scognamiglio**, "Gualtiero" (che dà il nome al plotone) 24 anni, il sergente maggiore Marzio Porzio Vernino, 20 e gli alpini Antonio Ulgini, 24, Sergio Tamietti e Alessandro Bianco, diciottenni. Dopo giorni di prigionia nella caserma di Volpiano, l'esecuzione sommaria ad Argentera.

La stele nel cimitero di Argentera che ricorda l'eccidio di 60 anni fa

CON LA CANTINA DI CUCEGLIO E L'ISTITUTO «FACCIO»

Vini e arte dal Canavese per le Olimpiadi del 2006

Ci sarà un po' di Canavese negli autobus e nei tram che viaggeranno a Torino per le Olimpiadi. Due «firme» tanto diverse quanto caratteristiche del territorio presenti ai giochi invernali 2006 con le loro specialità: la cantina sociale di Cuceglio, con i suoi vini che entreranno a far parte del menù di «Ristocolore», la vettura adibita a salotto ristorante, e l'istituto d'arte Felice Faccio di Castellamonte, con il disegno esclusivo realizzato da un'équipe di studenti per gli autobus ecologici destinati ai giornalisti di tutto il mondo. C'è un elemento comune che lega scuola e l'eccezionale vetrina che consentirà di promuovere la loro immagine in circuiti fino a ieri inimmaginabili.

L'Erbaluce, il Canavese Rosso, il Passito e gli altri vini di Cuceglio faranno le prove generali già nei prossimi giorni: dal 25 due la settimana, la colorata storica rispolverata dal gruppo torinese trasporti ospiterà cene a tema. Appuntamenti fissi che si ripeteranno fino al periodo delle Olimpiadi. L'accordo stipulato tra Gtt e cantina sociale del Canavese sarà presentato ufficialmente il prossimo 6 maggio, ma fin d'ora è possibile conoscere il programma delle serate sul sito dell'azienda.

Dalla buona tavola si passa all'arte. Perché, giurano all'istituto Faccio, saranno dei veri e propri capolavori i progetti ideati dagli studenti per gli innovativi autobus all'idrogeno. Un gruppo di studenti, coordinati dal professor Massimo Bologna, si occuperà infatti di dare un volto particolare e colorato agli interni.

DOVE & QUANDO

DISCHI SOLE. Alla sala Abcinema La Serra, 21, proiezione "I dischi sole"; alla serata partecipano il regista torinese Luca Pastore e il cantautore Ivan Della Mea, con un intervento musical-parlato.

Il circolo Legambiente Caluso organizza un incontro sul di raccolta rifiuti cittadino, alle 21 nella sala consiliare di piazza Ubertini: intervengono Werther Bistesi, presidente circolo "Pasquale Cavaliere", Antonio Albano, assessore all'ambiente del Comune di Volpiano, Sergio Bogetti, sindaco di Barone, Agostino Petruzzelli del circolo Legambiente di Ivrea, Giampiero Bretti, all'ambiente del Comune di Caluso, Marco Suriani, sindaco calusiese e un rappresentante della Società Canavesana Servizi.

IN Centro diurno nel periodo pasquale - il 24, 25, 29, 30, 31 marzo e 1° aprile - alla Ludoteca di Villa Girelli a Ivrea. Il centro sarà aperto dalle 8 alle 18, e potranno iscriversi bambini tra i 3 e i 12 anni. Durante la giornata tipo di "Vacanze di Pasqua a Villa Girelli", animatori qualificati proporranno momenti di animazione ludica e attività laboratoriali. I bambini iscritti potranno inoltre usufruire del servizio di ludoteca, che rimarrà aperto durante le feste. La quota di iscrizione comprende anche la merenda al mattino e al pomeriggio, il pranzo, i materiali per le attività e l'entrata in ludoteca. Per informazioni rivolgersi a Villa Girelli, 0125/49184, 15 19.

E. L'Associazione Rosmarino di Chiaverano propone, al Centro d'incontro, un corso su "Erbe e fiori: tradizione erboristica, misteri e sapori". La terza lezione ha luogo oggi alle 20,30, è condotta da Mauro Vaglio e verte sul tema "Le nostre piante spontanee in cucina". Seguiranno, in aprile, passeggiate guidate da esperti alla scoperta di fiori e erbe presenti sul territorio. Il costo della lezione teorica è di 8 euro, quello di ogni passeggiata (con merenda conclusiva) 12 euro. Informazioni e adesioni allo 0125/798013 (orario negozio) e allo 0125/54209 (ore pasti).

La rassegna "Effetto Cinema", al Politeama via Pavia Ivrea, presenta, oggi e domani, il film "Lost in translation-L'amore tradotto". Spettacoli oggi alle 19.10 e 21.30, domani alle 21.30.

«Domani sarà tutto finito» con Esperimenti Teatrali

STAGE TEATRALE. Il seminario teatrale dell'associazione Liberamente Unico, Mulino di Amleto di Montalto Dora, ha luogo da venerdì 25 a domenica 27, è condotto dalla regista Monica Conti e incentra sul tema "Il lavoro regista con gli attori". Nel del seminario la regista lavora - per l'appunto - con gli attori su scene tratte dal testo "Dispetto d'amore" di Molière: lettura, relazioni, interpretazione, creazione del personaggio. Informazioni e adesioni: 333/7926774, lib co@yahoo.it.

PER RAGAZZI. All'oratorio salesiano di San Benigno, da domani e sabato, tre giorni dedicati ai ragazzi con giochi, momenti di studio, momenti di riflessione, pranzo e merenda. La quota di iscrizione 15 euro. Per informazioni rivolgersi direttamente in oratorio.

TERZA ETA'. Il Centro d'incontro di via Avvocato Frola organizza la trasferta ad Asti, il prossimo 10 maggio, in occasione del raduno regionale dei gruppi anziani del Piemonte. Le adesioni si raccolgono, alla del Centro, dal martedì alla dalle 15 alle 19.

I SARA' TUTTO FINITO. Nuove rappresentazioni per lo spettacolo ispirato alla tragedia colle Galisia del '44,proposto dal gruppo Esperimenti Teatrali,per la regia di Mauro Stante. Sabato aprile,ore 21, andrà in scena a Pont Canavese (salone Pistoni),giovedì 21 aprile a Valperga e sabato 11 giugno Alice Superiore.

in breve

DOMANI I FUNERALI DELLO SCIATORE
Si svolgeranno domani alle 16, nella chiesa parrocchiale di Strambino, i funerali di Marco Salvaggio, 32 anni, morto domenica pomeriggio sulle montagne di Les Arcs, in Francia. Anche la dinamica dell'incidente è ormai definita: il giovane aveva già tolto gli sci dopo una gara di chilometro lanciato, li aveva a spalle quando è scivolato su una lastra di ghiaccio e, per quasi 500 metri, è ruzzolato a tutta velocità fino a terminare in un burrone.

IVREA, PROTESTE PER I RIFIUTI
I rifiuti invadono il centro e la popolazione protesta. Le giornate con temperature elevate dei giorni scorsi, poi, hanno fatto il resto accentuando la sgradevole puzza che proviene dai cassonetti stracolmi. I più esasperati sono gli abitanti di via Cattedrale che, per protesta, pochi giorni fa hanno ostruito la strada con i bidoni dell'immondizia.

PROGETTO DI RECUPERO DEL BOSCO A BOLLENGO
Potrebbe arrivare dalla filiera del legno e dalla costruzione di un impianto per il teleriscaldamento a cippato da utilizzare per i Comuni della Serra (per la parte Eporediese) la soluzione per la pulizia ed il recupero di aree boschive. C'è già un progetto in piedi richiesto dall'amministrazione comunale di Bollengo.

STRAMBINO, APRONO I NUOVI CANTIERI
Dopo l'approvazione del bilancio (pareggia sulla cifra di circa milioni) incominceranno le opere di edilizia pubblica. Interessate dagli interventi saranno facciata Municipio (250 mila complessivi per la ristrutturazione del palazzo municipale), la scuola "Panetti" e la materna frazione Cerone.

SCONTRO A CANDIA FERITI MARITO E MOGLIE
Due coniugi Piossasco, Aldo Martinetto, 72 anni e Anna Maria Garino, 71 anni, pensionati, ieri mattina sono rimasti feriti e trasportati all'ospedale di Ivrea,dopo incidente avvenuto sulla statale 26 alle porte di Candia. Viaggiavano Caluso a bordo di una «Punto»; in prossimità una curva stati travolti da un'Alfetta guidata da Viorica Costea, 37 anni, a fianco il marito, Georghe Costea, anni, romeni residenti a Mazzè:l'auto è sbandata sull'asfalto reso viscido dalla pioggia.

DENUNCIATO PER ATTI OSCENI
I carabinieri di Leini hanno denunciato per atti in luogo pubblico un operaio di 26 anni residente a Rivarolo. Il giovane è stato sorpreso mentre si masturbava sulla macchina viale Europa dove la sua presenza era già stata notata giorni scorsi alcuni residenti.

PRADA
MINOLA
BTBD
GUCCI
FENDI

Agenzie per il Lavoro a Torino

randstad work solutions

operaio qualità di stabilimento
è richiesta esperienza come operaio qualità di stabilimento, diploma di perito meccanico, esperienza di prove in laboratorio e conoscenza degli strumenti di misura. Zona: None.
Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/a Tel.011-9040544

operaio addetto macchine
gradita esperienza nel settore plastica disponibile a lavorare sui tre turni, lavorazione a ciclo continuo, automunito.
Zona di Lavoro: Settimo T.se (TO)
Fil. di Settimo Torinese Via Machiavelli, 5 Tel. 011-8005373

operai addetti stampaggio, estrusionista, impiegata contabile
stiamo ricercando risorse che abbiano consolidata esperienza nelle aree sopra citate. Zona di lavoro Avigliana. Richiesta disponibilità su tre turni per le mansioni operaie.
Filiale di Rivoli C.so Francia, 226/A Tel.011-9588655

operatori a controllo numerico
esperienza come operatori su macchine utensili a controllo numerico, oppure tornitori/fresatori cnc, settore metalmeccanico. Automuniti. Disponibili su 3 turni. Zona di lavoro Moncalieri, Nichelino, La Loggia
Filiale di Moncalieri Via Gallo, 3 Tel. 011-6479867

1 manutentore elettromeccanico
buona conoscenza delle leggi elettriche, elettroniche e meccaniche, capacità di lettura degli schemi elettrici e del PLC; tecniche di manutenzione. Esperienza pregressa nella mansione.
Zona di lavoro Torino nord.
Fil. di Torino C.so Vittorio Emanuele II, 30 Tel. 011-8137911

ali ricerca:

FILIALE DI
c.so Re Umberto 011.5806095 Fax 011.5099957

- **Disegnatore CAD** per aggiornamento schemi elettrici. Zona di lavoro: Torino
- **Progettista CAD** per macchine speciali, no particolaristi per azienda produzione forni industriali. Zona di lavoro: prima cintura Torino sud.
- **Impiegata** in possesso di diploma di ragioneria, lingua inglese, minimo utilizzo. Zona: Druento
- **Commerciale** per stati interno.
- da inserire in qualità di apprendista presso studio. massima 25 anni, buon di lavoro: Torino
- **Addetta merchandising**, diploma, età massima, automunita, disponibilità a spostarsi in città e prima cintura. Si dinamicità, iniziativa e intraprendenza; anche senza esperienza pregressa, ma disponibili ad imparare
- **piegatura lamiera** su macchina piegatrice cnc con esperienza; ottima conoscenza disegno meccanico. Automuniti. Zona di lavoro: Volvera.
- **Operaio/a** al controllo qualità con esperienza, settore gomma plastica, conoscenza lingua francese. Zona Moncalieri.

FILIALE DI
c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932
e-mail: ssola@alispa.it

- **Addetto alla cesoia taglio lamiera** con esperienza, disponibile ad effettuare turni, automunito; buone possibilità. Zona di lavoro: prima cintura Torino.
- **Impiegata commerciale**, conoscenza inglese e francese, disponibile ad effettuare trasferte all'estero. Zona di lavoro: Torino
- al controllo qualità, preferibilmente diploma di perito chimico, disponibile ai turni, automunito. Zona di lavoro: prima cintura Torino Sud

Autorizz. CT dettagliata (ambassoli L. 903/77) autorizzato il trattamento dei dati personali (L. 675/96)
Normativa consultabile sul sito www.alispa.it

QuandoccoRre Spa

1 **IMPIEGATO GESTIONE TUBINI ANTIATTI** – GOMME, DIPLOMATO, GRADITA ESPERIENZA PRECEDENTE ALMENO DUE ANNI IN LAVORI D'UFFICIO, SEDE DI LAVORO: VILLAFRANCA PIEMONTE (TO) 3 MESI + POSSIBILITÀ DI INSERIMENTO. Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino
Fax 011/6680636 - Tel 011/6680496 - mail:
3 ADDETTI/ATTI/ADES per CASA DI CURA, RICHIESTA ESPERIENZA PRECEDENTE, addetti/atte... obbligatoria sorte turni, SEDE DI LAVORO: TROFARELLO (TO). Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino
Fax 011/6680636 - Tel 011/6680496 - mail:
PADIGLIONI per manifestazioni, preferibile ma non indispensabile esperienza SANITARIAN TAPPEZZIERE per prossimo inizio a montaggio. SEDE DI LAVORO: Torino. Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino
Fax 011/6680636 - Tel 011/6680496 - mail:
1D ELETTRICISTI CIVILI/INDUSTRIALI, RICHIESTA ESPERIENZA ALMENO DUE ANNI ZONA DI LAVORO TORINO E 1° CINTURA. Inviare C.V. Via Nizza 41/a 10125 Torino
Fax 011/6680636 - Tel 011/6680496 - mail:
45 ADDETTI CALL-CENTER/TELEMARKETING DISPONIBILITÀ A LAVORARE SU TURNI PART-TIME, BUON UTILIZZO PC. SEDE DI LAVORO: ORBASSANO. Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680636 - Tel 011/6680496 - mail:
1 PERITO MECCANICO con precedente esperienza come manutentore in stabilimento/carpentiere. SEDE DI LAVORO: PORTO (TO). Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680636 - Tel 011/6680496
mail:
3 ESTETISTE, con esperienza per centro estetico DIPL. SEDE DI LAVORO: TORINO PART TIME DI 4/5 ORE. Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino -Fax 011/6680636 - Tel 011/6680496
2 SEGRETARIE PER STUDIO AVVOCATI CON ESPERIENZA DI ALMENO 2 ANNI NEL SETTORE. SEDE DI LAVORO TORINO. Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino
Fax 011/6680636 - Tel 011/6680496 - mail:
1D CUOCO/AIUTO CUOCO - RICHIESTO PREGRESSO ESPERIENZA NEL SETTORE. SEDE DI LAVORO TORINO
TO. Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino
Fax 011/6680636 - Tel 011/6680496 - mail:
15 OPERAI GENERICI AUTOMUNITI, SEDE DI LAVORO: SETTIMO/CHIERI/MIRAFIORI/GRUGLIASCO
Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino
Fax 011/6680636 - Tel 011/6680496 - mail:
2 IMPIEGATI TECNICI OPERATIVI DIPLOMA TECNICO/CONOSCENZA OFFICE/CONOSCENZE TECNICHE AUTO (CARROZZERIA MECCANICA) ZONA DI LAVORO: SETTIMO, DI MESE. Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680636 - Tel 011/6680496 - mail:
1 SEGRETARIA AMMINISTRATIVA, DIPLOMATA, BUONA CONOSCENZA INGLESE/TEDESCO OFFICE/GRADITA ESPERIENZA NELLE ASSICURAZIONI/RAMO AUTO. SEDE DI LAVORO: GENOVA. Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680636 - Tel 011/6680496 - mail:

LA QR ORGANIZZA CORSI DI FORMAZIONE DI «INFORMATICA GRATUITI PER NON OCCUPATI» PER ADESIONI: VIA NIZZA 41/B 10125 TORINO-FAX 011/6680636-TEL. 011/6680496
L: torino@quandoccorre.it

Per quanto riguarda la richiesta e il trattamento dei dati personali inseriti nella comunicazione e nostre risposte, inserimenti, trattamenti e altri privacy di informazione, si fa espresso riferimento all'Art. 9 D.L. 276/2003 attuato dalla Legge 30/2003 ed ai contenuti esplicitati sul sito www.quandoccorre.it

Assumiamo
14 RESPONSABILI
età compresa tra i 25/35 anni, laurea o diploma con esperienza in ambito commerciale, preferibilmente nella di servizi alle imprese, spiccate doti commerciali, completano il profilo la conoscenza del territorio, spirito di squadra, intraprendenza e flessibilità.
Attività: Gestione dello sviluppo commerciale della filiale ed in particolare analisi del tessuto imprenditoriale locale, pianificazione strategie più adeguate e gestione della trattativa con il cliente. Offriamo formazione adeguata, metodo di lavoro, strumenti tecnico-organizzativi, ambiente di lavoro giovane e dinamico e possibilità di crescita.
Inserimento previsto: assunzione con CCNL del Commercio e Terziario e premi quadrimestrali al raggiungimento degli obiettivi previsti. Sedi: Cuneo, Torino e provincia, Novara, Verbania, Vercelli e provincia, Asti.

Tutte le nostre offerte di lavoro su Tuttolavori del 27/03/08

GENERALE INDUSTRIELLE ITALIA SPA
Tel. 011/5175501 - Fax 011/5175599
e-mail: d.ferraro@geniel.it

GENERALE INDUSTRIELLE
the way
www.generalindustriell...it

OPENJOB®

Autorizzazione Ministeriale n° 17/2001
Filiale di Torino Corso Francia 241 Tel. 011/7795896 Fax 011/7971907
Filiale di Bra Via Giuseppe Verdi 54 Tel. 0172/436673 Fax 0172/430681

si segnalano l'apertura della nostra nuova filiale di Via Carlo Alberto, 40
Tel. 011.531020 Fax 011.5611387 - torino2@openjob.it
ricerchiamo

- STORE MANAGER, RESPONSABILI DI REPARTO, MAGAZZINIERI, ADDETTI CASSA, ADDETTI VENDITA PER IMPORTANTE CATENA DI NEGOZI DI ELETTRONICA DI CONSUMO. ZONA: TORINO.
- TECNICO STAMPANTI PER ALIMENTAZIONE E GESTIONE DELLE STAMPANTI DI RETE, ORARIO SU DUE TURNI. ZONA: TORINO.
- CASSIERE E BANCONISTE GASTRONOMIE ORARIO CENTRALE. ZONA: TORINO CENTRO E CARMAGNOLA
- VERNICIATORE A SPRUZZO PER MOBILI ESPERIENZA PREGRESSA NEL AUTOMUNITO. SEDE: CINTURE DI TORINO
- CUOCO/A ETÀ 28 ANNI AUTONOMO/A NELLA DELLA CUCINA. SAN BERNARDO DI IVREA.
- ADDETTO ALLA RECEPTION CONOSCENZA E FRANCESE. TURNI NOTTURNI. ZONA: BERNARDO DI IVREA
- ADDETTO AL MAGAZZINO CONOSCENZA AS400, LIFO E FIFO, INGLESE SAN BERNARDO DI IVREA
- AGENTE COMMERCIALE PER
- STAGISTA/ STAFF INTERNO, DIPLOMA IN RAGIONERIA
- OPERAIO ADDETTO MACCHINE ALIMENTARI PREFERIBILMENTE CON ETÀ 25-30 ANNI. ZONA: RIVOLI
- MECCANICI PERITI MECCANICI DA AVVIARE A PERCORSO FORMATIVO PER MANUTENTORI MECCANICI/ELETTROMECCANICI SIDERURGICA. ORARIO CENTRALE E ROTATIVO SU TURNI ANCHE A CONTINUO. ZONA: DI SUSA/CASCINE VICA. DISPONIBILITÀ DI PULLMAN

Presentarsi in filiale dalle 9,30 alle 13.00 e dalle 14,30 alle 17,30 dal al venerdì
La ricerca è rivolta a persone dell'uno e sesso 125/91)

Vi invitiamo i lettori a prendere visione del sito www.garanteprivacy.it per informazioni in materia normativa sulla privacy secondo la Lg

Lavoro Temporaneo
Il vostro lavoro futuro è già presente!

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità di lavoro per:

OPERATORI CALL CENTER IN BOUND per società di Telecomunicazioni, richiesto diploma o laurea, disponibilità a lavorare part time su turni, compresi i festivi. Necessario buon uso PC, discreta conoscenza nella lingua inglese, ottima dialettica. Zona di lavoro: Torino. **Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 16/H - 10125 TORINO**
Tel. 011/3164611 - Fax 011/3164060 - torino1.ass@creyfs.it

ADDETTO/A PAGHE E CONTRIBUTI richiesta esperienza di almeno 3 anni nel ruolo, conoscenza programmi Zucchetti e CCNL Metalmeccanico Industria. Zona di lavoro: Cintura nord di Torino.
Creyf's S.p.A. – Cso Giulio Cesare 197/B -10155 TORINO
Tel. 011/2471611 - Fax 011/2467035 - torino.due@creyfs.it

PERITO TECNICO, ELETTRONICO O MECCANICO per attività di assistenza tecnica telefonica. Richiesta esperienza presso call center. Età 20/25 anni. Zona di lavoro: Beinasco.
Creyf's S.p.A. - Via Galimberti 10 – 10024 TORINO
Tel. 011/6535011 - Fax 011/6577498 - torino.tre@creyfs.it

CAPO TURNO esperienza di 4/ 5 anni nello stampaggio di materie plastiche, automunito, disponibile su tre turni. Zona di lavoro: Chivasso.
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010234 - settimotorinese@creyfs.it

MANUTENTORE ELETTRONICO richiesta esperienza nella manutenzione a bordo macchina, conoscenze quadri elettrici. Età 30/50 anni, automunito.Zona di lavoro: Rivoli.
Creyf's S.P.A. – Via XXIV Maggio 82 - 10093 Collegno
Tel. 0114058901 - Fax 0114028440 - collegno@creyfs.it

www.creyfs.it

Autorizzazione Ministeriale n. 1137/SG, prot. n. 1137/SG, prot. n. 1137/SG, prot.

Esce dall'agenda dei lavori l'embargo alla Cina Contrasti tra Francia e Gran Bretagna

La revoca dell'embargo sulla vendita di armi alla Cina rischia di provocare nuove divisioni nell'Unione europea. Il tema è stato tolto dall'agenda dei capi di stato e di governo dell'Unione europea, riuniti per il Consiglio di primavera. È stata la Gran Bretagna a fare pressioni per un rinvio con l'obbiettivo di far scivolare il provvedimento possibilmente al 2006. La Francia, che guida il gruppo dei paesi europei favorevoli invece alla revoca, ha ribadito che «la fine dell'embargo ormai si imporrà». Per perorare la causa cinese nei giorni scorsi è stato a Bruxelles il ministro degli esteri Li Zhaoxing, il quale ha definito l'embargo «irrazionale e discriminatorio». L'embargo è stato introdotto nel 1989 dopo la grave repressione di piazza Tienanmen contro gli studenti di Pechino.

Il ministro cinese Li Zhaoxing

«Blair indirà le elezioni anticipate al 5 maggio» Lo dice la Bbc, il governo non commenta

Il primo ministro britannico Tony Blair dovrebbe chiedere il 4 o 5 aprile prossimo lo scioglimento della Camera dei Comuni, per aprire così la strada alle elezioni legislative il 5 maggio. Lo ha affermato ieri sera la Bbc. Secondo il capo del servizio politico della radiotelevisione pubblica britannica, Andrew Marr, Blair chiederà il 4 o 5 aprile alla regina Elisabetta lo scioglimento della Camera, secondo la procedura per indire elezioni anticipate. Queste - ha aggiunto - si terranno il 5 maggio. Un portavoce del premier, interrogato dalla France Presse a margine del vertice Ue di Bruxelles, si è rifiutato di commentare l'informazione. Da mesi la data del 5 maggio è data da esperti e osservatori come altamente probabile per le elezioni legislative, ma Blair non si è finora mai pronunciato in merito.

Il premier britannico Tony Blair

L'ITALIA ANNUNCIA DI AVER OTTENUTO UN DIBATTITO ALL'ECOFIN SUI GIUDIZI DI BILANCIO DI EUROSTAT. JUNCKER: SONO STATO IO A SUGGERIRE L'INCONTRO

L'Ue approva il Patto-bis, ma inciampa sui Servizi

Berlusconi in dura polemica con Prodi: ha sempre remato contro l'Italia

Marco Lepri
inviato a BRUXELLES

Il nuovo Patto è scritto; ora si vedrà come approfittarne. Il vertice dei 25 capi di Stato e di governo europei ha approvato in una mezz'oretta appena, senza modifiche, la riforma del Patto di stabilità proposta dai ministri economici; Silvio Berlusconi ha in breve insistito su un trattamento di favore per gli investimenti, ma già entrando sapeva che nulla sarebbe cambiato, per non mettere in forse il delicato compromesso. Il premier non ha poi risparmiato accuse ai rivali del centrosinistra ed al presidente della Commissione Ue Romano Prodi: «Hanno sempre lavorato contro». Basta guardare alla proposta che sarebbe stata avanzata da Prodi... era assolutamente negativa per l'Italia e anche per l'Europa. E tutti gli uomini, i figli, i nipoti e i nipotini che sono rimasti lì hanno fatto lo stesso». Infine la risposta alle critiche della Bce: il presidente di turno, il lussemburghese Jean-Claude Juncker, si limita a dichiarare che «non le sottovaluta».

Il governo italiano ha insistito a vantare ieri un successo di bandiera: Berlusconi ha ottenuto dal Consiglio europeo di far «mettere a verbale» la richiesta di discutere con Eurostat al prossimo Ecofin (il consiglio dei ministri economici), dove l'ente statistico europeo era stato già convocato da Juncker, la contabilizzazione degli investimenti nei bilanci pubblici. L'idea italiana è di calcolare non l'intera spesa per infrastrutture ma solo una quota di ammortamento, allo scopo di incoraggiare la costruzione di opere pubbliche. Questa scelta comporterebbe una modifica di rilievo nel sistema di contabilità comune dell'Europa, il «Sec 95»; a sentire gli altri governi, pare improbabile che sia accettata. Juncker minimizza: «Molto rumore per una piccola cosa».

L'appiglio trovato dall'Italia è che il testo del nuovo Patto approvato ieri cita i «disincentivi emergenti da certe regole contabili e statistiche del Sec 95». E lo scopo nemmeno tanto velato è di mettere in imbarazzo Eurostat dopo il suo rifiuto di accettare i conti pubblici dell'Italia per il 2003 e 2004. Prima della riunione, anche il ministro dell'Economia britannico Gordon Brown aveva sollecitato un trattamento di favore per gli investimenti in infrastrutture, ma per i Paesi a basso debito come il suo, non per quelli a debito alto come l'Italia.

Frattempo l'Italia resta formalmente legata al rispetto della regola che il deficit pubblico non deve superare il 3% del prodotto; senza eccezioni, conferma Siniscalco. In polemica con gli economisti che già prevedono lo sfondamento del 3%, il ministro è ottimista sui conti dei primi mesi; nonostante l'influsso della minor crescita dell'economia italiana nel 2005, che ormai, ammette, non può essere calcolata al 2,1% prima desiderato né all'1,8% della prima non ufficiale revisione, ma sotto. Frattanto tutti i governi sondano, saggiano, quali sconfinamenti potrebbero essere a ciascuno perdonati. Il rodaggio più duro del nuovo Patto si farà nei due grandi Paesi che hanno elezioni politiche nel 2006, l'Italia e la Germania. «Giudicheremo dai risultati» dice il governatore lussemburghese, Yves Mersch, a chiarimento dei timori espressi dalla Bce: cioè se davvero il «miglioramento del braccio preventivo» del Patto eviterà che i deficit eccessivi si formino.

Anche Siniscalco spera nel «braccio preventivo», ma per una ragione differente: perché migliorandolo «cala il rischio di un early warning» ossia dell'avviso di possibile superamento del 3%; la commissione Barroso, dice, ha un rapporto molto più cooperativo con i governi, rispetto alla Prodi. Il testo del nuovo Patto, pensato per legalizzare a posteriori il perdono ai deficit eccessivi di Francia e Germania, sembra più tenero verso chi ha già peccato, rispetto a chi potrebbe peccare domani: nei timori di alcuni critici, sembra configurare un incentivo a sfondare il 3% senza preavviso e a trattare poi il rientro con ampi margini di tempo.

Piuttosto il vertice segna un primo grave scacco per la nuova commissione europea guidata da José Barroso. Una misura energicamente liberista, come la proposta di direttiva Bolkestein sul mercato dei servizi, frana sotto i no di importanti capi di governo e di entrambi i due gruppi maggiori del Parlamento europeo, popolari e socialisti. Consentirebbe a imprese di servizi di un Paese di operare in un altro, con salari e costi assolutamente competitivi nel caso dei nuovi membri: una scossa più efficace di molte parole spese sugli obiettivi di Lisbona, ma invisa ai sindacati, temuta anche da una parte degli imprenditori. La decisione formale sarà presa oggi; sarà una profonda revisione. «Per esempio la sanità e altri settori di servizio pubblico andranno esclusi» ammette Juncker, capo del governo lussemburghese, che in questo mese presiede il Consiglio europeo. La questione è in quale misura accettare le norme valide nel Paese di origine. E quanto restare al principio che la legislazione del lavoro di ogni Paese si applica a chiunque operi sul suo.

Foto di gruppo al Consiglio europeo a Bruxelles

Siniscalco conferma l'impegno sul 3% «Saranno ribassate le stime sul pil 2005»

OFFENSIVA CONTRO IL CENTROSINISTRA DOPO LE CRITICHE SUI CONTI. GLI ALLEGRI SONO LORO

Il premier dal trionfo al gelo «E' giustizia ad orologeria»

Una doppia tegola nel giorno dell'attesa svolta europea «Ho saputo della Mussolini. Sapevo che sarebbe andata così»

retroscena
Augusto Minzolini
inviato a BRUXELLES

Al mattino doveva essere la giornata del trionfo di Silvio Berlusconi, la fine di quel Patto di stabilità che in questi anni era stato quasi una camicia di forza per le politiche economiche del Cavaliere. «Noi - aveva detto il premier arrivando al castello di Meise, per la tradizionale riunione dei leader del Ppe che precede tutti i vertici europei - abbiamo fatto una battaglia. Siamo stati i primi a schierarci. Ho aperto io la questione con la lettera che ho mandato all'allora presidente di turno olandese della Ue. Per questo oggi ne rivendichiamo orgogliosamente il merito».

Al pomeriggio, invece, sono arrivate una serie di notizie da Roma che hanno guastato non poco la giornata a Berlusconi. Lui, il Cavaliere, le ha sapute tutte lasciando il Castello poco prima delle 17. Che c'era qualcosa che non andava lo hanno capito tutti gli astanti, quando Berlusconi, invece, di salire subito sull'auto per cerimoniale, si è messo a camminare con il telefonino attaccato all'orecchio, lungo il viale (quasi un chilometro) che divide il cortile del maniero dal cancello che immette nel parco. Lui davanti, da solo, e dietro, a passo d'uomo, l'intero corteo di automobili della delegazione italiana. E lì in venti minuti - per lui sicuramente terribili - il premier ha saputo prima da suo avvocato, il parlamentare di Forza Italia Nicolò Ghedini, di essere indagato - ovviamente, dalla procura di Milano - nell'ambito dell'inchiesta sui diritti televisivi di Mediaset. Poi che il consiglio di Stato aveva riammesso la lista di Alessandra Mussolini nelle elezioni regionali del Lazio.

Un «uno-due» che avrebbe steso chiunque. Invece, il Cavaliere, è tornato all'Hotel Conrad, che per lui è quasi diventata una seconda casa a Bruxelles, nero in volto ma senza proferire parola sulle brutte nuove. Ha sussurrato qualcosa a mezzabocca solo mezz'ora dopo, rispondendo alle domande dei cronisti che nel frattempo erano venuti a conoscenza della due notizie. Anzi, più che parlare il premier ha fatto dei gesti eloquenti. Sulla Mussolini si è limitato a dire: «Ho saputo». Poi ha allargato le braccia, un gesto che poteva dire: «Che ci posso fare», ma anche «lo sapevo che sarebbe finita così». Sulla notizia dell'indagine in cui è coinvolto che per l'ennesima volta lo ha raggiunto durante un vertice internazionale - secondo la tradizione inaugurata dal famoso avviso di garanzia a Napoli -, il cavaliere è stato meno reticente: «La solita giustizia a orologeria...» ha confidato all'orecchio di qualche amico mentre lasciava l'albergo - «Sono fantasie...Ho parlato con i miei legali a Roma, è meglio che non dico niente, lasciamo perdere». Poi sull'auto si è sfogato al telefono con uno dei suoi consiglieri: «Quelli di Milano lo hanno fatto apposta. Hanno aspettato un momento importante come un vertice europeo per fare uscire la notizia senza, però, notificarmi un avviso di garanzia. Anche i miei avvocati non ne sanno niente».

Appunto, quelle telefonate hanno davvero rovinato la festa al Cavaliere anche se le brutte notizie il premier, in una campagna elettorale avvelenata come questa, se l'aspettava da un momento all'altro. Una sensazione che gli ha consigliato di essere prudente nei giorni scorsi. Sulla Mussolini, ad esempio, Berlusconi ha tentato in tutti i modi di stare lontano dalla polemiche. Solo domenica scorsa si è arreso alle insistenze di Storace che gli chiedeva da giorni una dichiarazione di solidarietà. Ma anche dopo quell'atto dovuto il premier non ha cambiato idea: «Questi problemi si risolvono politicamente, evitando i bracci di ferro, mettendo da parte i rancori e non utilizzando le vie legali». E, in fondo, anche la «sortita elettorale dei pm di Milano» - come l'ha definita uno dei suoi consiglieri - Berlusconi la temeva ma la metteva nel conto. Probabilmente quello che gli è dispiaciuto di più è che i suoi timori si sono avverati proprio mentre si stava gustando un po' di gloria. Nei piani del Cavaliere, infatti, la modifiche al Patto di stabilità erano il terzo argomento - dopo la riduzione del prelievo fiscale di dicembre e le elezioni irachene di gennaio - da mettere sul piatto della bilancia delle prossime elezioni regionali. Certo il capo del governo italiano avrebbe preferito che nell'accordo fosse precisato che gli investimenti per le infrastrutture non debbono essere contabilizzati nel calcolo del rapporto deficit-Pil. Voleva fare battaglia nel consiglio Ue, ma si è accontentato dell'assicurazione che gli ha dato il presidente di turno, Juncker: «Con la dizione che abbiamo concordato in Ecofin - gli ha spiegato il premier lussemburghese - quel capitolo è già dentro, ma se chiedi una classificazione più esplicita nella riunione dei capi di governo, rischi di non ottenerla».

Per cui il cavaliere, pragmaticamente, ha accettato il compromesso raggiunto. «Un passo alla volta - ha spiegato - e, comunque, il risultato che abbiamo ottenuto ci consente di ridurre le tasse anche il prossimo anno. Possiamo proseguire nella politica più efficace che abbiamo a disposizione per sostenere l'economia e ridurre la spesa». Ha preferito, invece, rivolgere i suoi strali contro Romano Prodi e la sinistra, colpevoli di non averlo aiutato in questa battaglia, anzi, di averlo ostacolato. «Come no! - ha detto con un tono marcatamente ironico - il loro è stato un aiuto assolutamente sostanziale. Ineludibile...Ma va là. Le verità è che hanno lavorato sempre contro. Gli uomini, i figli, i nipoti, i nipotini. Basta guardare la proposta che sarebbe stata avanzata da Prodi. Era assolutamente negativa per l'Italia e per l'Europa». Ed - «La sinistra insinua che vogliamo tornare alla finanza allegra? Non credo proprio. Se si mettono insieme tutte le cose che dicono quelli dell'opposizione si scopre che gli allegri sono loro».

Quando nel pomeriggio gli hanno riferito la dura risposta di Prodi («vergogna»), Berlusconi si è limitato ad alzare le spalle e attraverso il finestrino fumè dell'automobile che lo portava al vertice europeo, ha fatto su e giù con le mani congiunte, sibilando: «Che cosa volete che gli risponda!». Già, a quell'ora dell'orrendo pomeriggio che gli ha sciupato il giorno di trionfo, il Professore era l'ultimo dei problemi nella mente del Cavaliere.

Al ritorno, commentando laconicamente la giornata, ha dato la buonanotte con queste parole: «Se uno vuole santificarsi basta che dica che è o comunista o gay».

Silvio Berlusconi ieri a Bruxelles

Una serata amara per il presidente «Se uno vuole santificarsi basta che dica che è o comunista oppure gay»

tagli

di Alfiero Scicchitano

Più passa il tempo, più tendo alla semplicità. Mi sono delle metafore più logore. In fondo, è questo che è eterno: le stelle somigliano ai occhi, o la morte è come il sonno.

Jorge Luis Borges, citato in epigrafe a Les carabiniers (Jean-Luc Godard, 1963)

PRODI IN PIEMONTE RISPONDE ALL'ATTACCO

«Le accuse del Cavaliere sono una vera vergogna»

Giampiero Paviolo
inviato a ALESSANDRIA

«Le parole di Berlusconi? Una vergogna». E' con Romano Prodi ben deciso alla battaglia quello che sbarca in Piemonte, penultima tappa del suo tour elettorale nel Paese.

Ad Alessandria per sostenere Mercedes Bresso nella corsa alle Regionali, il Professore esordisce con una vecchia battuta che lui stesso attribuisce all'ex ministro Bersani: «C'è chi promette un maiale fatto tutto di prosciutti. Non è così, non potrà mai essere così».

Ma il botta e risposta con il Cavaliere è appena avviato. Da Bruxelles rimbalzano le dichiarazioni del premier, che rivendica con orgoglio la primogenitura della revisione e, anzi, attribuisce a Prodi e alla opposizione una sorta di costante boicottaggio dell'azione di Governo. Presidente, è andata proprio così? «Meno male che all'estero non si dovrebbe parlar male del proprio Paese. Mi viene da ridere a sentire queste cose. Ma no, c'è poco da ridere. E' una vergogna perchè Berlusconi sa benissimo quello che abbiamo fatto per entrare nell'euro e cosa abbiamo fatto perchè il patto di stabilità fosse riformato in modo da garantire minore rigidità».

Dichiarazioni che fanno rapidamente il giro dei palazzi e provocano un'ondata di reazioni polemiche dai leader di centro-destra, soprattutto di Forza Italia, e la difesa degli uomini dell'Unione.

Dalla maggioranza, in particolare, arriva l'accusa di aver definito in un primo tempo «stupido» il patto, salvo schierarsi in sua difesa quando la proposta di cambiare è venuta dal capo del Governo: «Bugie. Mi hanno smentito in mille modi questa storia. Io ho definito il patto stupido perchè era troppo rigido, e la rigidità non è indice di intelligenza».

Nel merito Prodi appare soddisfatto, ma non entusiasta: «L'accordo raggiunto va nella direzione giusta, perchè garantisce maggior flessibilità. Già l'anno scorso avevo ottenuto qualche risultato in questo senso, diciamo che questo è un ulteriore miglioramento sulla linea delineata in passato». Il bicchiere mezzo vuoto è la situazione economica del Paese: «La revisione consente piccoli aggiustamenti e di breve durata. Per venire alla attuale situazione, sia in Italia come in Francia o in Germania ci si è discostati da tempo dai parametri, allora non è che non vadano messe in atto politiche serie di rientro. Anzi, bisogna avviarle e avviarle subito».

Romano Prodi

Implicito nel ragionamento che con Berlusconi Governo questa manovra sia impensabile, «Serio» è l'aggettivo ripetuto più volte, quasi a sottolineare come appaia alle sue orecchie un termine fuori da nell'azione Governo: «Parliamoci chiaro, la politica economica è una cosa seria. Eppure ho sentito ipotesi per cui, adesso, potremmo andare avanti per un po' con la spesa facile e lo sforamento del bilancio. Ebbene, devo dire che la spesa è stata anche troppo facile in questi anni e mi chiedo dove si voglia portare la finanza italiana. Serietà si vuole, serietà e coerenza».

Poi, dal palco, bordate al Governo. Nel mirino l'«condoni facili, che convincono la gente a non pagare le tasse e fanno dell'Italia uno dei Paesi con la maggiore evasione», fino al crescita: «Non possiamo certo accontentarci di essere al venticinquesimo posto su 25 membri».

IL PREMIER BRITANNICO CRITICA [illegible] STILE [illegible]

Blair: «Bisogna tenere distinte la politica [illegible] la religione»

[illegible] Il Regno Unito dovrebbe evitare di seguire la tendenza americana a mischiare la religione alla vita politica. Lo ha dichiarato [illegible] il primo ministro britannico, Tony Blair. «Non voglio arrivare ad avere uno stile americano in politica - [illegible] detto Blair rivolgendosi ad alcuni gruppi religiosi riuniti nel Sud di Londra - con tutti [illegible] che ci battiamo il petto per la fede. La politica e la religione non è che non abbiamo molto in comune, ma [illegible] (la religione) finisse per essere usata nelle attività politiche, [illegible] credo che sarebbe leggeremente dannoso». È nota la fede cristiana del premier, tuttavia Blair ha ribadito ieri di ritenere la fede molto importante a livello personale, mentre a livello politico potrebbe essere suscettibile di fraintendimenti.

Il premier britannico Tony Blair

LE INDISCREZIONI AL VERTICE DI ALGERI

«La Lega Araba annuncerà oggi [illegible] rilancio del piano di pace con Israele»

[illegible] La notizia non [illegible] ancora ufficiale, [illegible] secondo alcuni ministri che vi partecipano, [illegible] vertice della Lega Araba di Algeri ha già approvato ieri sera dichiarazione finale preparata dai ministri degli Esteri, che prevede tra l'altro il rilancio del piano [illegible] pace [illegible] Israele formulato al vertice di Beirut nel 2002. L'annuncio ufficiale, hanno precisato parlando con i giornalisti a margine dei lavori il capo della diplomazia giordana Hani Moulki e il vice ministro degli esteri siriano Walid al Moalem, verrà [illegible] oggi alla chiusura del summit. Nessuna conferma ufficiale per [illegible] da parte algerina, mentre proseguono parallelamente [illegible] vertice importanti colloqui bilaterali: in particolare stasera i riflettori sono puntati su un preannunciato incontro tra il segretario generale dell'Onu Kofi Annan, e il presidente siriano Bachar el Assad.

Il presidente siriano Assad ad Algeri

SECONDO I SONDAGGI LA MAGGIORANZA DELLA GENTE APPROVA I GIUDICI

Bush irritato, «ma non mi arrendo»

E il fratello Jeb potrebbe fare una nuova legge ad hoc

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

La Casa Bianca esprime «disappunto» per [illegible] la decisione del giudice federale di Tampa contraria [illegible] reintrodurre il tubo dell'alimentazione nel corpo di Terri Schiavo ma i leader repubblicani al Congresso non si arrendono, affidandosi ad altre iniziative legali [illegible] fine di attestare la sacralità della vita. «Avremmo preferito una sentenza di tipo differente - ha commentato Scott McClellan, portavoce del presidente George W. Bush - e speriamo che le istanze dei genitori possano ottenere soddisfazione in sede di appello». Anche Jeb Bush, governatore della Florida e fratello del presidente degli stati Uniti, ha fatto [illegible] [illegible] proprio «disappunto» e la propria «sorpresa» per la deci[illegible] adottata dal giudice federale James Whittemore, la cui nomina si deve all'ex presidente Bill Clinton.

[illegible] la sconfitta subita a Tampa dai genitori di Terri Schiavo non demotiva i leader repubblicani del Congresso, già protagonisti dell'approva[illegible] a tempo record nella notte di domenica della legge che ha affidato alla giustizia federale l'ultima parola sulla controversa vicenda. «Sono molto dispiaciuto per la decisione adottata dal tribunale di negare a Terri Schiavo un'altra possibilità di vivere - ha dichiarato [illegible] Frist, leader della maggioranza repubblicana al Senato - è un giorno molto triste per tutti i cittadini americani che danno valore alla sacralità della vita e spero che l'appello dia un risultato molto differente».

[illegible] Frist guarda al pronunciamento che dovrà venire dalla corte distrettuale di Atlanta, in Georgia, alla Camera dei Rappresentanti [illegible] leader della maggioranza repubblicana Tom DeLay è impegnato su un altro fronte perché è ancora pendente presso la Corte d'appello della Florida [illegible] ricorso presentato dalla commissione Riforme Governative al fine di convocare il 25 marzo Terri Schiavo, il marito Michael, i genitori ed i dottori curanti per un'udienza tesa ad appu[illegible]re la [illegible] della disputa. Il [illegible] è stato presentato contro la decisione del giudice della Florida, George Greer, che in prima istanza si era detto a f[illegible] della rimozione del tubo dell'alimentazione e si basa sul principio che nulla può opporsi ad una richiesta di convocazione di un teste fronte al Congresso. Non è ancora chiaro tuttavia se la commissione della Camera si propone di ascoltare i testi a Washington [illegible] in Florida e [illegible] che maniera potrà essere valutata la deposizione di Terri Schiavo, che da 15 anni versa in stato vegetativo.

A ciò bisogna aggiungere che Jeb Bush non ha perso la speranza che possa essere [illegible] Senato della Florida a salvare la vita a Terri. L'offensiva repubblicana continua sebbene i sondaggi di opinione [illegible] concordi nell'attestare che [illegible] maggioranza degli americani condivide la decisione del [illegible]rito Michael di porre fine alla vita della moglie: secondo la Gallup il sessanta per cento degli intervistati è [illegible] favore della rimozione del tubo dell'alimentazione mentre per la Abc il sessantasei per cento accusa i leader politici di voler strumentalizzare la disputa famigliare a fini propri. Tuttavia il perdurante silenzio dei leader democratici - a cominciare dall'ex candidato presidenziale John Kerry [illegible] dal senatore del Massachusetts Ted Kennedy - conferma il timore che dietro questi numeri si nasconda una maggioranza silenziosa favorevole a mantenere comunque in vita la donna.

«I repubblicani vanno all'offensiva perché sanno che nel novembre del 2006 si voterà per il rinnovo parziale del Congresso - spiega l'analista politico Bill Schneider dagli schermi della Cnn - [illegible] allora sarà molto rischioso per i candidati democratici di qualsiasi Stato avere nel proprio curriculum un voto [illegible] [illegible] dichiara[illegible] a favore dell'uccisione di Terri Schiavo». E' stato il «Wall Street Journal» a riassumere in [illegible] editoriale la lettura del caso-Schiavo da parte della base conservatrice: «Oltre l'immediata questione se Terri vivrà o morirà, la vicenda avrà un effetto salutare nel mettere in luce quali sono le élites che vogliono incorporare il diritto ad uccidersi» nel [illegible] [illegible] leggi che tutela la riservatezza dell'individuo con sentenze costituzionali, come nel caso dell'aborto [illegible] dell'omosessualità».

Un supporter di Terri tiene un manifesto di fronte alla clinica dove la donna è ricoverata

IL PERSONAGGIO

Ha sempre avuto fama di essere **un giudice ricco della dote più importante nel suo mestiere: l'imparzialità.** Il giudice federale James D. Whittemore, finito per una estrazione a sorte nell'uragano della vicenda Schiavo, è il magistrato che ieri [illegible] deciso sulla sorte di Terri Schiavo. Nato 52 anni fa a Walterboro, [illegible] Carolina del Sud, il magistrato **deve la nomina all'incarico federale al presidente Bill Clinton**, che nel 1999 l'ha prescelto per la [illegible] resasi disponibile a Tampa (Florida). Nonostante la matrice democratica della sua nomina, Whittemore è sempre stato molto attento a non fornire il minimo spunto che prestasse il fianco a accuse di inclinazioni politiche.

Un funzionario della corte distrettuale di Atlanta mostra i documenti sul caso Schiavo

UNA SERATA IN DISCOTECA CON LA SENATRICE DI NEW YORK CHE LANCIA L'OFFENSIVA DEMOCRATICA

Hillary in pista: difendiamo i valori

«I repubblicani sono una piccola minoranza che sta sfruttando l'aggressività e il potere per imporre [illegible] tutti le sue convinzioni»

Paolo [illegible]
[illegible]

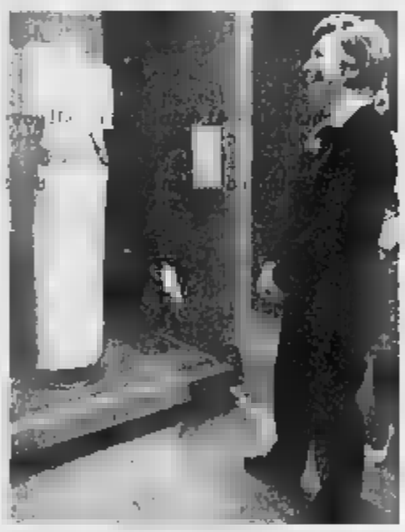
«Elezioni? Ma ci sono state delle elezioni nel [illegible]». Evan, un ragazzo sotto i trent'anni che lavora per il Partito democratico a New York, ha voglia di scherzare. Sta in [illegible] davanti alla discoteca Show di Manhattan, due passi da Times Square, dove Hillary Clinton ha dato appuntamento ai quadri per lanciare la sua campagna di rielezione al [illegible]to nel 2006, a chissà [illegible] nel 2008. Evan finge di non ricordarsi che un signore di nome Bush abiterà alla Casa Bianca per i prossimi quattro anni, e si agita come se a novembre scorso non fosse accaduto nulla: «Torcersi le budella per il passato è inutile, bisogna pensare al futuro. Lo vedete cosa [illegible] succedendo con Terri Schiavo? Dobbiamo riprenderci il paese e i nostri diritti, prima che gli altri li cancellino».

Dentro alla discoteca c'è la [illegible] aria di eccitazione, [illegible] ragazzi incravattati e ragazze in tailleur, [illegible] potebbero essere usciti da un seminario col guru della Casa Bianca Karl Rove. L'apparenza è la stessa, seria e professionale, solo le idee sono opposte. Pervino Chris Grace, il cantante della band che suona sul palco, si è annodato un nastro nero intorno al colletto della camicia e quando posa la chitarra annuncia: «La ragione per [illegible] [illegible] [illegible] è arrivata. Vi invito a sostenere Hillary con ogni [illegible]». La platea esplode come se avesse presentato Mick Jagger, e [illegible] signora Clinton non consente all'entusiasmo di raffreddarsi nemmeno un istante «La vera cosa che mi disturba - attacca subito - è che i repubblicani vogliono portare indietro l'orologio della conquiste fatte nel secolo scorso».

Non cita direttamente il dramma di Terri Schiavo, che mette a rischio la rielezione di colleghi come [illegible] Nelson della Florida, ma [illegible] «Credono in un'America diversa e vogliono imporre i loro valori a [illegible] Noi dobbiamo reagire, per dimostrare che non sono la maggioranza. Sono una piccola minoranza, che sta sfruttando l'aggressività e il potere per obbligare tutti ad accettare le [illegible] convinzioni». Hillary veste [illegible] una signora dell'Upper West Side al [illegible] con le amiche, pantaloni neri, giacca [illegible] e camicetta rosa, ma è calata sulla discoteca di Midtown con uno schema d'attacco preciso: «I repubblicani non si accontentano della Casa Bianca e del Congresso. Loro vogliono tutto. Vogliono monopolizzare la vita degli [illegible] in ogni settore, dall'economia all'ambiente, dalla fede ai fatti privati. Perciò hanno un piano dettagliato che punta al dominio del potere giudiziario, dalla Corte Suprema ai giudici di primo grado. Stanno candidando alla guida dei nostri tribunali personaggi che con i loro eccessi ideologici si sono squalificati per qualunque carica a vita, e vogliono insediarli per avere l'ultima parola su tutto. [illegible] Senato ne abbiamo bloccati una decina e continueremo questa campagna, perché ne va del futuro della società in cui viviamo. Vogliono cambiare l'America, portandola indietro di un secolo».

Dalla platea qualcuno urla: «Candidati alla Casa Bianca!». Lei sorride [illegible] non [illegible] interrompe: «La domanda che mi sento ripetere continuamente è: i democratici torneranno mai a vincere? La mia risposta è: assolutamente! Col vostro aiuto ci riusciremo nel 2006 e poi anche nel 2008. Le ragioni che spingeranno l'America a cambiare direzione [illegible] sotto gli occhi di tutti: l'economia e i deficit sono problemi enormi che non scompariranno, la privatizzazione delle pensioni minaccia anziani e giovani, la sanità pubblica rischia l'insolvenza, la politica energetica [illegible] [illegible] continuiamo a dipendere dal petrolio straniero, mentre l'ambiente viene distrutto ogni giorno, adesso anche con le perforazioni in Alaska che non serviranno a nessuno. Sul piano internazionale, poi, questa amministrazione lascerà un'eredità disastrosa, ci [illegible] anni per ripararla. Come possiamo andare nel mondo a diff[illegible] la democrazia, quando per due volte il nostro sistema elettorale non ha funzionato?».

I ragazzi di Show si stanno scaldando e Hillary capisce che è venuto il momento di lanciarli nella prossima missione: «Perdere il novembre ci ha spezzato il cuore, ma proprio per questo dobbiamo imparare ad attaccare. Bisogna condurre campagne più furbe: chi ci aggredisce non deve restare [illegible] risposta. È necessario per il paese, perché l'America in mano a un solo partito non conviene all'America».


Hillary ammira un abito appartenuto a Jackie Kennedy

Per tornare come nuovi
ad aprile bastano solo 699 euro.

APRILE, È TEMPO DI RIGENERARSI. GODETEVI UNA CROCIERA A BORDO DELL'AMMIRAGLIA **COSTA FORTUNA**, TROVERETE UNO SPAZIO DI 1.300 MQ TUTTO DEDICATO AL BENESSERE DEL CORPO [illegible] DELLA MENTE; E AL TEMPO STESSO TRASCORRERETE 7 GIORNI INDIMENTICABILI ALLA SCOPERTA DI TUNISIA, BALEARI E PROVENZA. IL TUTTO A PARTIRE DA SOLI € 699*. CORRETE IN AGENZIA DI VIAGGIO!

PARTENZE DA SAVONA IL 3, 10 E 17 APRILE.

L'OFFERTA NON È CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI (ECCETTO RAGAZZI GRATIS)
* PREZZO PER PERSONA IN CABINA INTERNA. DISPONIBILITÀ LIMITATA. TASSE PORTUALI ESCLUSE (€ 100)

Costa
CROCIERE
La vacanza che ti manca.

PC VENDUTI SOTTOCOSTO

Antonio Borgia, squadra repressione frodi della Finanza

Finanza, 9 denunciati per la maxi-frode fiscale

Quarantaquattro milioni di [illegible] incassata e mai versata al fisco, altri 110 milioni di imponibile mai evidenziati [illegible] denunce dei redditi di 8 società «fantasma» in Italia, [illegible] in Francia e un'altra [illegible] Germania: sono gli elementi che hanno portato il Gruppo repressione frodi del nucleo regionale di polizia tributaria [illegible] Guardia [illegible] Finanza (comandato [illegible] tenente colonnello Antonio Borgia) a denunciare 9 personaggi. Il reato ipotizzato è di associazione per delinquere finalizzata alla frode fiscale. Uno era la mente, [illegible] altri soltanto prestanome intestatari delle società aperte soltanto per poter emettere fatture fasulle. La banda lavorava [illegible] informatico. Il cervello era un ex dirigente di un'azienda canavesana del settore. Proprio grazie ai contatti acquisiti nella carriera da [illegible] riuscito a organizzare il giro di frodi fiscali. Il meccanismo era abbastanza semplice e comportava pochi rischi: bastava aprire società fantasma (avevano soltanto partita Iva) [illegible] e all'estero, utilizzare quelle estere per acquisti fasulli (ed esenti da Iva) di merce da produttori [illegible] componenti informatici e quelle [illegible] per riacquistare (sempre senza Iva) [illegible] merce da rivendere sul territorio nazionale a prezzo ribassato. [illegible] frode che in cinque anni ha consentito all'organizzatore di nascondere compravendite per 110 [illegible] di euro e di intascare (oppure reinvestire in operazioni dello stesso tipo) 44 milioni di Iva mai versata allo Stato.

ORE DI CODA E CONTEGGI ERRATI DOPO IL PASSAGGIO DEI SERVIZI ALL' ENI

Bollette del gas, valanga di proteste

Una donna riceve 33 fatture: «Solo due sono mie»

Claudio Laugeri

Nomi, indirizzi, importi da pagare e fatture originali. Trentuno. Una manna per qualsiasi truffatore. E' [illegible] fortuna che quei dati siano finiti [illegible] a Fulvia Bonacci, 42 anni, dipendente di un'azienda specializzata in condizionatori d'aria. Lei è una persona onesta. Ma l'Eni Divisione Gas&Power non poteva saperlo. La colpa di quella donna è di aver chiesto quanto le spettava: due fatture per i [illegible] dell'impianto di casa. [illegible] faticato per riuscire a parlare con qualche operatore al numero verde - spiega -. La prima volta, l'interlocutore del "call center" [illegible] ha promesso che avrebbe provveduto, ma non ha mantenuto. La seconda volta, un altro addetto mi ha assicurato che le bollette sarebbero arrivate [illegible] tro poco tempo».

Poi, la sorpresa. «L'altra sera, ho ricevuto una busta - aggiunge -. Dentro c'erano [illegible] due bollette e altre 31, forse di altre persone che avevano chiesto come [illegible] le fatturazioni arretrate». E i dubbi: «Che faccio? Di certo, [illegible] vado a portarle all'Eni, ci mancherebbe altro, sono stufa. E nemmeno le consegnerai a qualche addetto dell'azienda, che vengono a ritirarle. Come potrei fidarmi? Non esisteva una legge sulla privacy? E' [illegible] situazione paradossale». «Controlleremo. Ma possiamo dire già adesso che il servizio di spedizione [illegible] bollette è affidato a Postel» spiegano all'ufficio stampa di Eni, azienda che ha incorporato Italgas e gestisce oltre 5 milioni di clienti in Italia. Ereditando problemi di vecchia data. E scoprendone di nuovi.

BOLLETTE. Arrivano, alcune. Altre no. E qualche volta, nessuno [illegible]. «[illegible] ho ricevuto solleciti, soltanto [illegible] lettera di un'agenzia di recupero crediti che mi dà cinque giorni per pagare. Altrimenti minaccia di sospendere l'erogazione» è il racconto di Alberto Iasi, [illegible] anni. E ci sono anche problemi con le registrazioni dei clienti. «Tre settimane fa ho rinnovato un contratto disdetto, ma la fornitura del gas ancora non è arrivata» è il disguido segnalato da Lidia Ferrari, 70 anni.

Nei giorni delle scadenze, gli uffici di via XX Settembre sono pieni. Molti preferiscono pagare agli sportelli anziché andare negli uffici postali oppure approfittare del servizio di «domiciliazione bancaria» (ma anche quello non sempre funziona). «Non posso perdere una mattinata di lavoro per pagare una bolletta - sono le parole di Aldo Di Gennaro, 55 anni -. Sono in coda da un'ora e mezzo, non è possibile». «Fino a 3-4 mesi fa non era così» è l'esperienza di Omar Fannane, [illegible] anni. La scelta del pagamento agli sportelli Eni è sovente dettata dal risparmio: un euro, quanto [illegible] richiesto dalle Poste. Pare poco, ma per molti (soprattutto pensionati e disoccupati) ha ancora un valore.

ERRORI. «La cifra non mi sembrava adeguata e sono [illegible] a chiedere chiarimenti», [illegible] motivazione che ha spinto Aldo Palamar, 27 [illegible] a trascorrere metà [illegible]ta negli uffici di [illegible] Settembre. [illegible] sono ritrovato il consumo quadruplicato, [illegible] possibile» è lo sfogo di Ruggero Di Benedetto, 58 anni. «E' dalle 7 che sono in giro. Arrivo da Alpignano e ho provato ad andare nell'ufficio di zona, ma mi hanno detto che i loro computer non riuscivano [illegible] accedere alla rete centrale - è la disavventura di Franca Rinaldo, [illegible] anni -. Voglio chiarimenti sulla fattura, [illegible] che il gas costasse 60 centesimi al metro cubo e mi ritrovo addebitato un importo doppio. Ma per capire qualcosa dovrò aspettare ancora non so quanto e [illegible] in coda già da un'ora».

[illegible] VERDE. E' quasi una «missione impossibile» riuscire a prendere [illegible] linea chiamando il numero 800900700. «Gli operatori hanno risposto al 67 per cento delle chiamate» ammette Eni. Nelle ultime due settimane la situazione era un po' migliorata, anche perché Eni aveva deciso di avviare anche un «fax center» (800919962) per l'invio delle segnalazioni. Operazione in buona parte vanificata dall'ultima polemica sui disservizi del colosso dall'energia italiano. Ci ha pensato «Striscia la notizia» a sollevare la questione: aliquota Iva [illegible] 20 per cento (riservata al gas per riscaldamento) applicata anche nel periodo estivo. La spiegazione ufficiale è semplice: «In presenza di un solo contatore, Eni non è in grado di distinguere un consumo dall'altro. E la Stato pretende l'aliquota più alta, nel [illegible] che [illegible] in grado di dimostrare che il gas [illegible] stato utilizzato per il riscaldamento». Anche se riscaldare gli alloggi in certi periodi è illecito. Sarebbe come multare tutti gli automobilisti per divieto di sosta avendo la prova che abbiano sempre rispettato la legge.

[illegible] Bonacci [illegible] le 33 fatture ricevute

SAPERNE DI PIU'

1 CHE COS'È ENI DIVISIONE [illegible]?
Quattro anni fa per ottemperare agli obblighi previsti dalla legge 164/2000, meglio nota come «Decreto Letta», Italgas ha dovuto separare le attività di vendita dalle attività di distribuzione (trasporto sulla locale) del gas. Italgas Più, società di vendita del gas detenuta al 100% da Eni spa, con decorrenza 1° gennaio 2005 è stata fusa per incorporazione in Eni nella Divisione Gas&Power.

2 [illegible] VERDE?
E' possibile telefonare all'800900700 per parlare con un'operatore, segnalare problemi di vana natura e comunicare le letture del contatore. Alcune operazioni sono anche possibili attraverso il «fax center» (numero 800919962). Negli uffici Eni, poi, è possibile ritirare i moduli per la comunicazione (anche via fax) delle letture dei contatori.

3 QUALI SONO I NUOVI [illegible]
In corso Palermo 24/A è aperto un punto «Franchising Assistenza Italgas Più» (orario 9-12, 14,30-18; il sabato 8-12), dove è possibile effettuare tutte le operazioni dello sportello, eccetto l'incasso bollette. Altri 4 centri saranno aperti entro aprile: via Valprato 7/D, [illegible] Cadore 35/A, via Caserta 11 e via Pastrengo 9/D

4 PERCHÈ È CAMBIATA LA FATTURAZIONE?
Il nuovo sistema di fatturazione ha riguardato il recepimento della [illegible] metodologia tariffaria prevista dalla Delibera AEEG (Autorità per l'energia elettrica e il gas) numero 237/00; i conguagli tariffari retroattivi a partire dal 2001, determinati dalle Delibere AEEG 122/02, 87/03 e 138/03; l'applicazione del metodo di fatturazione in acconto/conguaglio, previsto dall'articolo 6 della Delibera AEEG numero 229/01. Una modalità di fatturazione che rende complessa la lettura e in più occasione ha sollevato le proteste dei clienti, soprattutto i più anziani che faticano a leggere numeri e cifre.

PROTESTANO GLI STUDENTI, L'ATENEO: «COLPA LORO»

«Tasse salate al Politecnico»

Protestano i rappresentanti degli studenti di «Sinistrattiva» al Politecnico: «Molti studenti - spiegano - sono stati inseriti al livello contributivo più alto delle tasse, pur appartenendo a famiglie a basso reddito che avrebbero [illegible] a sconti. Tocca pagare fino a 1200 [illegible] del giusto. Un'errata [illegible] degli addetti della segreteria didattica [illegible] portato i ragazzi a [illegible] presentare l'autocertificazione che avrebbe consentito lo sconto. Una [illegible] si sono rivolti direttamente ai rappresentanti, [illegible] guaio sono incappati molti più giovani: in 458 avevano avuto il beneficio lo scorso anno, e l'hanno perso. Non tutti, ma molti di loro sono vittime di questo [illegible]. Secca la replica di Ilaria Adamo (Gestione didattica) e del p[illegible] [illegible] Mezzalama: «Non [illegible] stati errori negli uffici: i ragazzi hanno [illegible] scordato di consegnare il modulo. Il regolamento è on line, oltre che stampato sulle guide. Prevede la consegna dell'autocertificazione entro dicembre, [illegible] proroga entro fine gennaio. I nostri studenti non sono bambini: e [illegible] gli adulti, chi non rispetta le scadenze, paga. Mille e 200 euro sono [illegible] cui dovranno rin[illegible] Valuteremo eventuali [illegible] di particolare gravità, e concederemo la rateazione senza interessi degli importi».

POLEMICA A RIVALTA

L'impianto rifiuti resta inutilizzato

Giuseppe Legato

Al confine tra Rivalta e Piossasco, c'è un impianto di valorizzazione dei rifiuti pronto ad entrare in funzione. In questi giorni è stato ultimato il collaudo definitivo. Si tratta di definire modalità [illegible] enti gestori per l'utilizzo. L'interrogativo [illegible] dietro l'angolo «non è [illegible] ancora costituita l'Ato (autorità d'ambito) - incalza Giuseppe Massimino presidente del Covar 14, proprietario della struttura - che, in base alla legge regionale 24, è l'unica autorità che ha titolo a decidere le modalità di gestione». Ovvero: soltanto l'Ato può scegliere se affidarla [illegible] un appalto a una società privata o mista e solo l'Ato ne può sancire l'inizio attività. I lavori iniziati nel [illegible] segnalano sulla voce "spese" un impegno di circa tre milioni di euro suddivisi in 1,2 a carico dei Comuni aderenti al [illegible] e il resto direttamente dai Patti territoriali della zona Ovest.

Quando entrerà in funzione? «E chi può dirlo - sbotta Massimino - [illegible] abbiamo seguito la fase di costruzione e di collaudo, [illegible] le nostre competenze si fermano qui». Sarebbe a dire? «Non abbiamo alcun titolo circa le operazioni di avvio e di gestione che spettano all'Ato e alla Provincia nel [illegible] in cui, quest'ultima, scelga di esercitare i poteri sostitutivi. Nel frattempo - aggiunge Massimino - il nostro consorzio continuerà ad andare alla Cmt di La Loggia a ripulire la carta prima di pressarla, imballarla e spedirla al mercato». Collateralmente alla costituzione dell'Ato, il Covar solleva le incognite sui costi di gestione «solo quest'anno - spiegano - abbiamo già inserito a bilancio 50 mila euro per la sorveglianza e per la manutenzione della struttura». Il braccio di ferro rimane sulla costituzione dell'Ato che sarebbe dovuta nascere già dal 29 maggio scorso. Due mesi fa, 59 comuni, leggi [illegible] consorzi, avevano indirizzato una lettera alla Provincia invitandola a fare pressione su Torino indicato «come [illegible] nelle politiche legate all'incenerimento perché in ritardo sull'approvazione dello statuto indicato dalla legge regionale per costituire l'Ato».

Massimino [illegible] la maggioranza [illegible] consorzi della provincia lo ha [illegible] votato nelle sedi opportune, manca solo Torino e qualcun altro». L'assessore alle politiche ambientali di Palazzo Cisterna Angela Massaglia, che si è prodigata non poco a stemperare i toni delle ultime polemiche, getta ancora acqua sul fuoco. «Sull'Ato - dice - [illegible] gli [illegible] a non avere ancora raggiunto [illegible] conclusione. In Piemonte soltanto Asti, Biella e Verbania hanno realizzato questo passaggio. Ma loro hanno due, tre [illegible] al [illegible] e a Torino e provincia viaggiamo [illegible] numeri diversi». Sulla struttura di Piossasco invece «anche il consorzio - dice Massaglia - può gestirla. Questo problema [illegible] competenze [illegible] sembra strumentale e privo di ragioni fondate. Il consorzio [illegible] deve, ma certamente può avviarne il funzionamento». Dal Covar continuano a richiamarsi alla legge 24 «che è chiarissima: o l'Ato o la Provincia».

DENUNCIA A LEINÌ

Resti di topo nel tetrapack di besciamella

Angelo Conti

La signor Marietta Piangiolino, 47 anni, pugliese di nascita, è un'ottima cuoca. Ma non avrebbe mai immagino di cucinare [illegible] giorno la lasagna al topo. Eppure la è successo, venerdì scorso, nella sua cucina al terzo piano di via Vallino 3, a Lanì: dentro la confezione di besciamella che stava distribuendo [illegible] più strati, nella teglia da infornare, ha trovato i resti [illegible] un roditore.

«Chissà che sapore aveva?» si chiede adesso, anche divertita, la signora Marietta, che però ringrazia il cielo di essersi accorta [illegible] tempo [illegible] quell'animale finito, chissà come?, in quella confezione preconfezionata. «Ho comprato la besciamella all'Auchan di Venaria - racconta la donna - e l'ho scelta di una nota marca, proprio quella che acquisto da anni e che ho sempre trovato perfetta. Una volta è [illegible] ho deciso di fare le lasagne al forno, uno dei miei piatti preferiti. Ho piazzato i primi [illegible] di pasta, [illegible] piano aggiungendo la besciamella. Avevo tagliato il [illegible] a becco, come faccio sempre, ed [illegible] fine, quando il contenitore era quasi vuoto, mi sono accorta che c'era qualcosa di solito dentro. Mi è venuto un colpo al cuore quando ho visto uscire una [illegible] pella grigia, con tanto di peli. [illegible] urlato, ho chiamato mia figlia, [illegible] abbiamo avvertito [illegible] farmacia che abita qui sotto. Ci siamo consultati davanti quei resti: mi pareva proprio un topo».

Qualcuno ha chiamato i carabinieri che hanno steso un dettagliato rapporto, mettendo a verbale che si trattava «verosimilmente di pelle di animale», molto probabilmente di [illegible] topo. Il reperto è stato ovviamente sequestrato ed affidato all'Ufficio di Igiene dell'Asl 7 che dovrà ora pronunciarsi sull'esatta natura di quella singolare pelliccia.

I carabinieri hanno preferito [illegible] cauti. Per ora [illegible] hanno proceduto a denunce, in attesa degli esiti delle analisi su quel presunto roditore. Hanno solo compiuto [illegible] cauto controllo presso il banco alimentare del supermercato che avrebbe già provveduto a cambiare l'intera partita di besciamella in vendita. La signora Marietta, dal canto suo, sta collaborando alle indagini come può: ha fornito ai carabinieri gli estremi del pagamento della spesa, effettuato con il bancomat, ed ora si tratta [illegible] di risalire allo scontrino.

La casistica delle sorprese in cucina è quanto [illegible] vista. Scarafaggi nelle bibite, lucertole nelle scatole [illegible] pelati, calabroni nello yogurt. «Talvolta - dicono i carabinieri - gli animali trovati in scatola, in bottiglia o nel tetrapak poi risultano essere altro, ad esempio carta o muffe. Ecco perchè è sempre importante attendere l'esito delle analisi». In talune lavorazioni, ad esempio quelle delle insalate o degli ortaggi pronti, questi incidenti sono più frequenti, in qualche modo fisiologici.

Specchio dei tempi

«Non c'è rimedio alle code caotiche [illegible] medico di base» - «Impossibile noleggiare [illegible] per raggiungere Stupinigi» - «Isole pedonali per rilanciare i borghi» - «Lavori iniziati e sospesi da 15 giorni»

Una lettrice ci scrive:
«Desidero rispondere alla lettrice che si [illegible] delle attese presso [illegible] studio del medico [illegible] base [illegible] problema è difficilmente risolvibile!

«Sono un medico di base con studio in centro e mi sono organizzata con una segretaria [illegible] mi prepara le [illegible] per pazienti in terapia continuativa. Ho adottato i numeri [illegible] accesso. Dispongo [illegible] più ambulatori in cui fare attendere e visitare pazienti non patologia infettive. Ho tentato la prenotazioni con successo limitato (i pazienti anziani, che [illegible] la maggioranza, non si adeguano).

«Speravo così di visitare i pazienti con sufficiente tranquillità, mia e loro. E invece no! Ci [illegible] sempre gli scontenti: [illegible] succede se lei con un numero [illegible] accesso esce [illegible] tre in ritardo? O nel frattempo [illegible] giunte altre persone che hanno atteso pazientemente? Oppure ancora quando visito un paziente con problemi più severi senza seguire la numerazione? Lo lascio immaginare».

Maria Margherita Santià

Un lettore ci scrive:
«Sabato 19 marzo, decidiamo [illegible] mia moglie e i miei fratelli di raggiungere la palazzina di caccia di Stupinigi in bicicletta, a ostacolare il nostro desiderio ambientalista, la mancanza di 3 biciclette. Nessun problema il Comune di Torino ha un servizio di noleggio. Carichi di entusiasmo ci rechiamo al Valentino a noleggiare i preziosi cicli, ma..... Sorpresa! Tutto chiuso, neanche un avviso. Non ci perdiamo d'animo.

«Mi ricordo che presso Atrium in piazza Solferino, ci sono delle biciclette da noleggiare. Rinvigoriti, assicuriamo [illegible] nostre biciclette ai due pali [illegible] sorreggono il cartello "noleggio bici", saliamo in macchina [illegible] siamo maratoneti), e ci dirigiamo presso Atrium. "Biciclette!? Quante ne servono?" Tre, è la [illegible] risposta. Risposta errata! Ne hanno solo due, le altre due sono già fuori. Quattro in tutto, e se viene un pullman dei tanti agognati turisti, che vuole visitare la città in bici? I miei fratelli decidono di visitare la [illegible] disegnata da Giugiaro e.... guarda lì, altre tre bici. [illegible] tanto di numero. [illegible]: "Quelle sono in esposizione!" Ricapitoliamo 7 bici tre in esposizione, basta protesto. No! I moduli per protestare presso Atrium sono per i turisti. Ritiriamo le carti[illegible] con le piste ciclabili, notiamo l'esistenza di un ufficio biciclette, con tanto di numero telefonico. Telefoniamo. Ci risponde un gentile impiegato; "Il [illegible] di Torino ha tagliato i fondi, il servizio presso il Valentino riprenderà il 1 maggio, ma domani – aggiunge - è la domenica ecologica, le bici le troverete un po ovunque". Torniamo a riprendere le due bici lasciate al Valentino e ne hanno rubata una.

«Domenica. Ora le bici che [illegible] [illegible] quattro, [illegible] con la mia bici alla ricerca delle bici "un po' ovunque", Valentino, niente, piazza Vittorio, niente. Sono a piazza Castello, ma [illegible] si possono noleggiare fino alle 14, chiedo spiegazioni sul perché ma non ho risposte. [illegible] le 14, "voglio le bici!", bene vanno riportate entro [illegible] ora e mezzo, sono gratis!" Ma io le voglio pagare, come faccio ad andare a Stupinigi e tornare in un ora e mezzo". Basta! Prendo la [illegible] china. La mostra è bellissima. Viva l'inquinamento!».

Silvio Caruso

Un lettore ci scrive:
«Mentre passeggiavo per via Monferrato, dove abito, dopo il crollo dell'impalcatura mi è venuta in [illegible] un'idea, forse terribile dato l'alto tasso di fuoristrada posteggiati in ogni angolo: se si pedonalizzasse la via? [illegible] la città cominciasse a costruire i "borghi", come a Londra, dove ci sono molti "centri urbani".

«Via Monferrato pedonale rilancerebbe l'identità di Borgo Po, permetterebbe il passeggio (con benefici commerciali per i commercianti, residenziali per i residenti e respiranti per tutti) in una zona altamente frequentata da bambini (data la vicinanza del mitico Parco Giò) e [illegible] drebbe nella direzione di una città a misura d'uomo e non di fuoristrada. Ma forse il Suv è più elegante».

Stefano Boffetta

Un lettore ci scrive:
«Abito in strada del Meisino. Circa 15 giorni fa si [illegible] finalmente iniziati i lavori di urbanizzazione della via (marciapiedi, illuminazione, sistemazione del manto stradale). Ben presto però si sono interrotti [illegible] motivo plausibile, lasciando la via con solo parte dei marciapiedi realizzati e senza illuminazione benché il progetto sia stato approvato già da anni.

«La via è al buio e senza un marciapiede continuo con conseguente pericolo per i passanti».

[illegible] Piero Cammarata

specchiotempi@lastampa.it

I NOSTRI
PROMOTORI
NON SONO
AMANTI
DEL PERICOLO.

I promotori RasBank hanno un mandato preciso:
prendersi cura dei bisogni finanziari e previdenziali dei
clienti con un forte senso di responsabilità, basando
ogni rapporto sulla fiducia reciproca e sulla chiarezza.
Ecco perché puoi affidarti a loro con tranquillità.
www.rasbank.it - numero verde 800.100.800

RAS BANK
COSTRUTTORI DI CERTEZZE

Record di visitatori per la mostra allestita a Palazzo Guidobono e che chiuderà la sera di Pasquetta. Alla reception sono stati venduti anche molti cataloghi

Anche le scolaresche hanno apprezzato i quadri esposti a Tortona

Quasi 10 mila in visita alla mostra

Ultimi giorni per «Venezia prima della Biennale»

TORTONA

Si avvia al traguardo delle 10.000 presenze la mostra «Venezia prima della Biennale. La pittura veneta dall'Unità d'Italia al 1895 nelle collezioni private», allestita nelle sale di Palazzo Guidobono, in piazza Arzano.

I dati, aggiornati a ieri mattina, parlano di oltre 7.000 visitatori e si conta di arrivare all'ultimo week-end a quota 10.000.

«La mostra ha registrato una media di 500 persone al giorno - dice il segretario generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, Andrea Crozza - ed è confortante il dato relativo alle scolaresche: quotidiana- hanno visitato l'esposizione 1 e 3 scolaresche per un totale di circa 40. Altro dato degno di nota: venerdì sera, dopo cena, abbiamo contato 114 persone. Anche nei giorni feriali non si è mai scesi sotto le 200 persone: sono tutti dati positivi per Tortona. Direi che è stata un'esperienza positiva, che ha portato a Tortona molta gente da fuori. I commenti alla mostra sono favorevoli e questo per la Fondazione è motivo di grandissima soddisfazione».

Questi sono gli ultimi giorni disponibili, dunque, per chi ancora non l'avesse visitata.

Sono circa 50 i dipinti che delineano il tracciato della rassegna, rappresentando una sorta di viaggio a ritroso nella Venezia del passato e un omaggio all'estro pittorico italiano. Anche il catalogo della mostra sta riscuotendo successo. Il pubblico apprezza la qualità e il rigore scientifico dell'opera: ciò trova riscontro nel gran numero di copie vendute alla reception. Il ricavato sarà completamente devoluto per il sostegno delle attività del Centro riabilitativo Paolo VI di Casalnoceto.

Per quanto riguarda il filo dell'arte, queste mostre rappresenta il capo del filo una matassa che sarà dipanata negli sviluppando linea d'azione nel settore culturale forte dell'adesione fattiva di tutti i responsabili delle istituzioni e delle realtà economiche e sociali operanti nel territorio.

Organizzata Fondazione C.R. Tortona in sinergia con il Comune e la Banca Cassa di Risparmio Tortona Spa, con il patrocinio Provincia e Regione, la mostra resterà aperta fino a lunedì 28 marzo e si potrà visitare (ingresso gratuito) nei seguenti orari: mercoledì, 16,30-19,30; giovedì e venerdì, 16,30-22; sabato festivi, 10-12 e 15-19,30.

Infine, negli spazi espositivi ricavati al piano terra del palazzetto medievale di corso Leoniero, sede della Fondazione, si può ammirare, insieme a dodici splendide opere Pellizza da Volpedo, l'opera di Plinio Nomellini «Piazza Caricamento», delle più significative degli ultimi decenni dell'Ottocento italiano, acquistata dalla Fondazione lo scorso anno, che costituisce dei pezzi più prestigiosi della collezione di dipinti esposti nella pinacoteca (si può visitare sabato, domenica e lunedì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19,30).

6-28 marzo 2005 ingresso gratuito

Tortona
Palazzo Guidobono
Piazza Arzano

orari
dal lunedì al mercoledì ore 16,30-19,30
giovedì e venerdì 16,30-22,00
sabato e festivi 10,00-12,00 e 15,00-19,30
Visite guidate per gruppi e scolaresche su appuntamento.

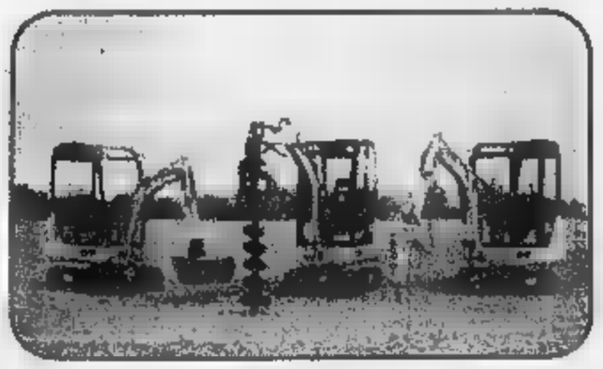
info
zione C.R. Tortona:
0131 822.965 - info@fondazionecrtortona.it
Prenotazioni gruppi e scolaresche:
347 7520743

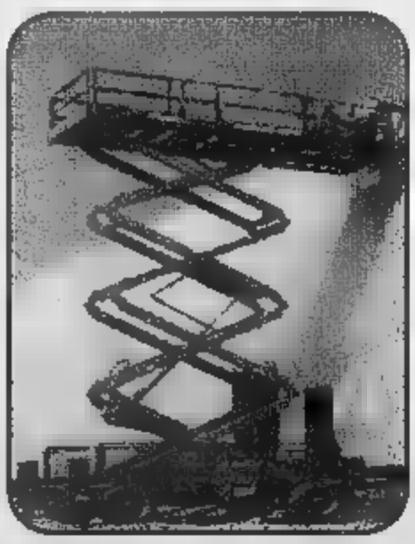
PROVINCIA ALESSANDRIA
REGIONE PIEMONTE
con la collaborazione di
Banca Cassa di Risparmio di Tortona

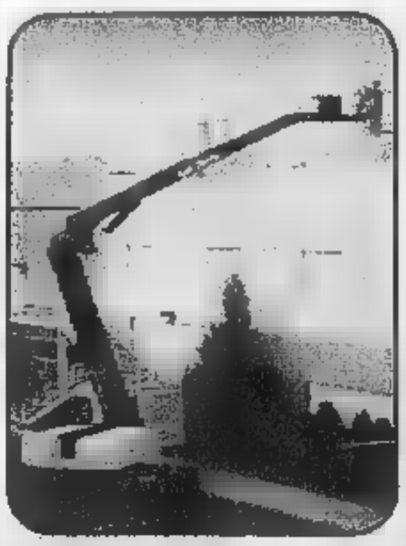
miniNoleggi

Noleggi piattaforme aeree di vari tipi

Noleggi mini escavatori







Noleggi mini pale

Tel. 0131.829997 - Cell. 346.0097967 - Fax 0131.862088 - Via Postumia CO.IN.ART. II, sn - 15057 TORTONA (AL)

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE: RIPRESENTEREMO SUBITO LA LEGGE AFFOSSATA DAL CENTROSINISTRA

Ghigo: priorità alla ricerca

«È la via da battere, richieste record per i fondi»

Il ministro Alemanno: ruolo guida del Piemonte nella battaglia anti-Ogm e a favore di produzioni agroalimentari di qualità

Boom di domande per accedere ai finanziamenti previsti dal bando regionale per la ricerca scientifica: 555 progetti, il 60 per cento in più di quelli presentati nel 2003, si contenderanno circa 30 milioni stanziati dalla Giunta regionale. La metà delle domande riguarda le scienze della vita, il 30 per cento lo sviluppo sostenibile e poi qualità e sicurezza alimentare, nanotecnologie e aerospazio. Secondo il presidente della Regione, Enzo Ghigo, «l'alto numero di adesioni conferma la vocazione del Piemonte per la ricerca e testimonia la vitalità di un sistema, in particolare quello degli Atenei, che ha presentato l'80% dei progetti».

Secondo il direttore regionale della Programmazione, Franco Amato, «il 65 per cento dei progetti è stato presentato da pool di gruppi di ricerca mentre il 27 per cento prevede il confinaziamento degli enti coinvolti. E' la dimostrazione che il bando favorisce l'integrazione e la concentrazione dell'».

Il Governatore prende spunto proprio da questi dati per rilanciare la polemica con il centrosinistra che «alla fine della scorsa legislatura si è opposto in Consiglio regionale con tutti i mezzi all'approvazione di un disegno di legge integrato sulla ricerca approvato dalla giunta per favorire l'innovazione». Aggiunge: «E' evidente l'esistenza di una forte spinta alla ricerca. La Giunta ha cercato di interpretarla proponendo criteri che rivoluzionano il sistema dei finanziamenti creando il Fondo Unico della Ricerca». Conclude: «Purtroppo il centrosinistra ha scelto di stopparla solo per motivi elettorali. E' un'occasione persa. Se sarà riconfermato sarà il primo disegno di legge di cui chiederemo l'approvazione».

Ma i dati del bando, soprattutto quei progetti sulla qualità e la sicurezza alimentare, servono al presidente per rilanciare, nel suo tour elettorale nell'alessandrino anche il tema della difesa della biodiversità e della lotta contro gli Ogm. Ghigo ha sottolineato come questi temi qualificanti del programma della Casa delle Libertà «la salvaguardia, nell'applicazione della [illegible] coesistenza tra prodotti [illegible] e Ogm, della tutela della biodiversità sia perché permette di difendere i prodotti tipici del nostro territorio sia di garantire la alimentare dei consumatori». Poi spazio anche all'agroalimentare di qualità: «Il Piemonte è il primo produttore italiano di suini. Una volta macellati le finiscono a Parma dove vengono trasformate in prosciutto e poi rivendute nella nostra terra. Il valore aggiunto resta in Emilia. Faremo in modo che nasca un marchio Piemonte».

Il ministro Gianni Alemanno

Il presidente della Regione Enzo Ghigo

Temi ripresi in serata dal ministro delle Risorse Agricole, Gianni Alemanno, che accompagnato dal capogruppo di An a palazzo Lascaris, Marco Botta, ha incontrato le associazioni di settore. Alemanno riconosce al ruolo di guida nell'agroalimentare di qualità che ha permesso di controbilanciare la crisi del settore industriale. Il ministro dà atto a Ghigo di «aver aperto la strada al fronte delle regioni che si sono opposte al decreto sulla coesistenza degli Ogm e di permesso, dopo anni di scontri, di riprendere la collaborazione tra Stato e regioni».

Il programma Casa delle Libertà in agroalimentare e le posizioni di Ghigo hanno convinto il consiglio direttivo della Confagricoltura di Torino ad appoggiare ufficialmente la sua candidatura alla presidenza. «La decisione - spiega il direttore Ercole Zuccaro - è stata presa raccogliendo i suggerimenti degli associati». [m.tr.]

ESCLUSI I VERDI-VERDI

Firme false Già quattro gli indagati

Firme false a sostegno della candidatura di liste alle Regionali: 8 sono gli autenticatori indagati. Per un quarto «pubblico ufficiale» (il giudice di pace che ha avallato la regolarità sottoscrizioni pro Cristiana) il procuratore aggiunto Francesco Saluzzo ha inviato gli atti ai colleghi milanesi, competenti per le indagini che riguardino magistrati piemontesi, tanto togati quanto onorari. Ma gli accertamenti dei carabinieri della polizia giudiziaria sono in pieno svolgimento ed è più che probabile che ad horas altri autenticatori vengano iscritti nel registro degli indagati per lo stesso reato di falso in atto pubblico.

Sinora, l'inchiesta penale ha accertato falsi in misura limitata e la prima e provvisoria relazione alla commissione elettorale regionale ne ha dato conto. La conferma si è avuta mattina, quando si riunita i giudici che compongono il massimo organismo di controllo sulle elezioni, in corte d'appello: delle tre liste incriminate - Alternativa Sociale, Democrazia Cristiana e Lista consumatori per Ghigo governatore - sarebbe scesa, in base ai falsi accertati per ora, sotto la soglia delle sottoscrizioni ritenute valide per consentirne la presenza sul manifesto e sulle schede per le elezioni. Così sono stati «agevolati» il non luogo a procedere oltre e la rituale dichiarazione di «incompetenza» della commissione centrale. Con i manifesti stampati e ormai in circolazione, la palla passa eventualmente al Tar.

Occorre che siano degli elettori a far ricorso d'urgenza al tribunale regionale. Con l'incertezza dei sondaggi e la prospettiva che pure le liste con lo «zero virgola» di voti raggranellati finiscano per avere peso, non vi è motivo per dubitare che vi sarà un'ulteriore ondata di ricorsi in quella sede. Incoraggiata da liste che ritengono di pagare dazio alle elezioni con la presentazione di quelle in bilico.

Nel frattempo, in procura ci si prepara a convocare, sin dai prossimi giorni, centinaia di sottoscrittori delle liste inchiesta: a tutti verrà chiesto di riconoscere la propria firma sui moduli sequestrati. E' verifica che si fa tanto sui quelli per i «listini» dei candidati alla presidenza quanto sui moduli utilizzati per la raccolta delle adesioni alle liste circoscrizionali. La conferma che la corsa dei carabinieri sia contro il tempo emerge dalla scelta di accantonare per il momento i controlli sulla quarta lista: quella dell'esclusa «Lega Padana».

Se l'esito della verifica dalla procura incoraggiasse i ricorsi al Tar gli scenari a quel punto possibili sarebbero entrambi di forte impatto sulle elezioni regionali in Piemonte: 1) il tribunale amministrativo potrebbe stoppare l'appuntamento elettorale per il tempo necessario a far svolgere regolari consultazioni; 2) in caso contrario, il voto finirebbe per essere comunque sub iudice, specialmente se il successo degli o degli altri fosse appeso a pochi voti. E poi ci sarà sempre un consiglio di Stato cui ricorrere. Ieri ha escluso i Verdi-verdi, vicini a Ghigo. [al. ga.]

«Nel programma dell'Unione le priorità sono salute e lavoro Occupazione giovanile, un freno alla precarietà»

Maurizio Tropeano

«Il Piemonte ha un enorme bisogno di cambiamento e ha voglia di lasciarsi alle spalle un passato complicato in campo economico. A Torino e nel della regione ci sono intelligenze, energie e capacità che possono permettere di realizzare, a partire dal Politecnico, progetti e applicazioni delle nuove tecnologie. Il centrosinistra ha un credibile progetto di governo». Romano Prodi, il leader dell'Unione, vede così la sfida che oppone Mercedes Bresso ad Enzo Ghigo. Racconta: «Ad Alessandria abbiamo lavorato molto sul programma. E' convincente e rappresenta un'opportunità». Accanto a lui l'europarlamentare lancia la proposta: «Creeremo un all'innovazione, ricerca e sviluppo. Avrà il compito di indirizzare gli investimenti in questi settori strategici che porteremo al 3 per cento del Pil».

Teatro Colosseo. Due sedie rosse sul palco aspettano i «due professori» come li chiama il moderatore, David Sassoli. Dietro una ventina di seggiole pieghevoli accolgono venti giovani tra i 18 e i 35 anni. La musica degli U2 è la colonna sonora scelta dai giovani di «Adessobresso» per accompagnare i due protagonisti sul palco. La candidata dell'Unione sogna un «Piemonte policentrico aperto e innovativo» e indica due priorità: salute e lavoro.

Non è un comizio ma un botta e risposta con i giovani. Parla Marco Friggione, cassaintegrato della Powertrain che chiede «che cosa pensa di fare il centrosinistra per il lavoro e la Fiat. La legge 30». Prima risponde Prodi: «La Fiat è irrinunciabile per il futuro del paese Può vincere». Aggiunge: «Dobbiamo fare in modo di fare credito ai giovani che fanno innovazione. Se c'è un progetto dobbiamo trovare il modo di aiutarli a rischiare». La legge Biagi? «Il suo problema è trovare il modo di avvicinare i giovani al lavoro ma se questa mobilità si trasforma in precarietà allora rovina un'intera generazione. Quella legge va sicuramente rivista».

Bresso dal canto suo parla di un nuovo patto tra lavoro e impresa» e per quanto riguarda la Fiat rilancia l'«idea della produzione di motori puliti». Riprende quello che è diventato uno slogan dell'idea di mobilità sostenibile dell'Unione: «Facciamo del Piemonte una California d'Italia dove nel giro di pochi anni potranno circolare solo auto con motori puliti». Secondo Bresso questa è la frontiera del nuovo Piemonte perché «non esiste alcuna seria prospettiva di sviluppo senza la tutela e il rilancio della nostra produzione industriale. Non alcun tipo di conflitto tra il Piemonte industriale e il Piemonte del turismo, della cultura, dei servizi, dell'enogastronomia». Anche per questo sarà necessaria «una nuova legge sull'energia, il risparmio energetico e le tecnologie alternative».

Sassoli stuzzica il professore con domande sull'attualità politica. Prodi si dice convinto che «la prima luce dell'alba arriverà con queste elezioni regionali. Sapremo occuparci degli interessi di tutti non ci sarà problema per le politiche». I giovani sul palco incalzano con questioni legate al Piemonte. Sanità. Risponde Bresso: «Puntiamo ad un patto per la salute che rilanci gli investimenti, controlli una spesa tra le più alte in Italia, abolisca i ticket perché si può fare. Noi lo faremo. Così come renderemo progressiva l'addizionale Irpef per far diventare più eque le tasse che paghiamo in più grazie al centrodestra». Scuola. Ancora Bresso: «Faremo una nuova legge per la formazione, l'istruzione, il diritto allo studio».

Romano Prodi e Mercedes Bresso ieri sera al Teatro Colosseo

L'ACCULTIVO ELETTORALE

GHIGO-BRESSO. Ore 17, primo faccia a faccia, Oratorio San Filippo, via Maria Vittoria 5.
GHIGO Ore 18.45 Ghigo Point via S. Teresa 15, ore 19.30 Angolo del Caffè, Via Santhià 61, ore 21.30, Ascom via Massena 20.
Ore 8 «Cto», 18 Gam, ore 19 Vittorio Emanuele 103, incontro con Confindustria.
PISANU Dopo le 14 il ministro degli Interni sarà alla sede design Fiat-Lancia con Crosetto per incontrare i vertici dell'azienda.
FORZA ITALIA. Salti, ore 15 incontro presso Associazione di corso Turati, ore 20 bar Ghersi di via Tripoli, 38.
DS. Larizza, ore 8 istituto Antonelli via Vezzolano, ore 10 Collegno, mercato centrale, ore 13-14,30 Porta 20 Mirafiori Sud; Oliva ore 9 corso Palestro, a Carmagnola, ore 11 mercato, ore 13,30 Teksid.
AN. Vignale, in giornata, mercati di San Maurizio e Rivarolo.
MARGHERITA. Franceschini, ore 18, Gam, convegno su lavoro e giovani, con Bresso, Susta, Merlo, Vernetti, Laus.
LEGA NORD. Allasia, ore 9-13 viale Tigli mercato coperto Falchera.
RIFONDAZIONE. Valpreda ore 10, mercato di piazza Capuana.
PDCI. Robotti, ore 21 Comune di Leinì con Naggi di Rifondazione.
UDC. Botta, ore 19,15 Sant'Antonino di Susa presso Polisportiva, ore 21 municipio Buttigliera Alta.
INSIEME PER BRESSO. Carmignani, ore 16,30 - giardino Capemian to di corso Peschiera.
VERDI. Nigro, Cancan, Boco, ore 17.30 via Po 38, Damanhur.
ITALIA DEI VALORI. Buquicchio ore 9,30 mercato via Don Grioli.
DEMOCRAZIA CRISTIANA. Pizza, ore 18, v. Palazzo di Città, 14.

AL TEATRO COLOSSEO BOTTA E RISPOSTA TRA L'EX PRESIDENTE UE, LA CANDIDATA DEL CENTROSINISTRA E I VENTI GIOVANI

«Al Piemonte serve un nuovo governo»

Prodi: progetto credibile. Bresso: un assessorato per l'innovazione

Specchio dei tempi

«Non c'è rimedio alle code caotiche dal medico di base» - «Impossibile noleggiare tre bici per raggiungere Stupinigi» - «Isole pedonali per rilanciare i borghi» - «Lavori iniziati e sospesi da 15 giorni»

Una lettrice ci scrive:
«Desidero rispondere alla lettrice che si lamenta delle attese presso lo studio del medico di base. Il problema è difficilmente risolvibile!

«Sono un medico di base con studio in centro e mi sono organizzata con una segretaria che mi prepara le ricette per pazienti in terapia continuativa. Ho adottato i numeri di accesso. Dispongo di più ambulatori in cui fare attendere e visitare pazienti con patologie infettive. Ho tentato le prenotazioni con successo limitato (i pazienti anziani, che sono la maggioranza, non si adeguano).

«Speravo così di visitare i pazienti con sufficiente tranquillità, mia e loro. E invece no! Ci sono sempre gli scontenti: cosa succede se lei con un numero di accesso esce e rientra in ritardo? O nel frattempo sono giunte altre persone che hanno atteso pazientemente? Oppure ancora quando visito un paziente con problemi più severi senza seguire la numerazione? Lo lascio immaginare».

Maria Margherita Santià

Un lettore ci scrive:
«Sabato 19 marzo decidiamo con mia moglie e i miei fratelli di raggiungere la palazzina di caccia di Stupinigi in bicicletta, a ostacolare il nostro desiderio ambientalista, la mancanza di 3 biciclette. Nessun problema il Comune di Torino ha un servizio di noleggio. Carichi di entusiasmo ci rechiamo al Valentino a noleggiare i preziosi cicli, ma.... Sorpresa! Tutto chiuso, neanche un avviso. Non ci perdiamo d'animo.

Non ricordo che presso Artrium in piazza Solferino, ci sono delle biciclette da noleggiare. Rinvigoriti, assicuriamo le nostre biciclette ai due pali che sorreggono il cartello "noleggio bici", saliamo in macchina (non siamo maratoneti), e ci dirigiamo presso Atrium. "Biciclette!? Quante ne ?" Tre, è la nostra risposta. Risposta errata! Ne hanno solo due, le altre due sono già fuori. Quattro in tutto, e se viene un pullman dei tanti agognati turisti, ne vuole visitare la città in bici? I miei fratelli decidono di visitare la struttura disegnata da Giugiaro e.... guarda lì, altre tre bici, tanto di . : "Quelle sono in esposizione!" Ricapitoliamo 7 bici tre in esposizione, basta protesto. No! I moduli per protestare presso Atrium sono per i turisti. Ritiriamo le cartine con le piste ciclabili, notiamo l'esistenza di un ufficio biciclette, tanto di numero telefonico. Telefoniamo. Ci risponde un gentile impiegato: "Il comune di Torino ha tagliato i fondi, il servizio presso il Valentino riprenderà il 1 maggio, ma domani – aggiunge - è la domenica ecologica, le bici le troverete un po ovunque". Torniamo a riprendere le due bici lasciate al Valentino e ne hanno rubata una.

«Domenica. Ora le bici che servono sono quattro, con la mia bici alla ricerca delle bici "un po' ovunque", Valentino, niente, piazza Vittorio, Sono a piazza Castello, non si possono noleggiare fino alle 14, chiedo spiegazioni sul perché ma non ho risposta. Sono le 14, "voglio le bici!", bene vanno riportate entro un ora e mezzo, gratis!" Ma io la voglio pagare, come faccio ad andare a Stupinigi e tornare in un ora e mezzo". Basta! Prendo la macchina. La mostra è bellissima. Viva l'inquinamento!».

Silvio Caruso

Un lettore ci scrive:
«Mentre passeggiavo per via Monferrato, dove abito, dopo il crollo dell'impalcatura mi è venuta in mente un'idea, forse terribile dato l'alto tasso di fuoristrada posteggiati in ogni angolo: se si pedonalizzasse la via? la città a costruire i "borghi", come a Londra, dove ci sono molti "centri urbani".

«Via Monferrato pedonale rilancerebbe l'identità di Borgo Po, permetterebbe il passeggio (con benefici commerciali per i commercianti, residenziali per i residenti e respiranti per tutti) in una zona altamente frequentata da bambini (data la vicinanza del mitico Parco Giò) e andrebbe nella direzione di una città a misura d'uomo e non di fuoristrada. forse il Suv è più elegante».

Stefano Boffetta

Un lettore ci scrive:
«Abito in strada del Meisino. Circa 15 giorni fa si sono finalmente iniziati i lavori di urbanizzazione della via (marciapiedi, illuminazione, sistemazione del manto stradale). Ben presto però si sono interrotti senza un motivo plausibile, lasciando la via con solo parte dei marciapiedi realizzati e senza illuminazione benché il progetto sia stato approvato già da anni.

«La via è al e senza un marciapiede continua conseguente pericolo per i passanti».

Gian Piero Cammarata

specchiotempi@lastampa.it

in breve

■ CONCORSO «JEUNES AUTEURS»
L'assessorato Istruzione e Cultura, in collaborazione [illegible] le associazioni «Espace Jeunes auteurs» di Bruxelles e «Prix International jeunes auteurs» di Ginevra e la regione Franche-Comtée, ha bandito l'edizione 2005 del «Prix international jeunes auteurs», concorso di scrittura in lingua francese. Il tema di quest'anno è dedicato [illegible] racconto e alla novella. [illegible] concorso, che ha tra i suoi obiettivi quello [illegible] promuovere nuovi talenti letterari e di fare incontrare giovani di tutta Europa, possono partecipare ragazzi e ragazze di età compresa tra i 15 e i 20 anni, presentando un testo originale ed inedito [illegible] non più di dieci pagine dattiloscritte. I concorrenti possono scegliere tra le categorie «français langue premiere, langue maternelle» e «français langue seconde ou apprise». Le opere dovranno essere consegnate entro il 6 maggio [illegible] Direzione attività culturali dell'assessorato Istruzione e Cultura, [illegible] piazza Deffeyes 1, ad Aosta. La giuria del concorso si riunirà [illegible] luglio e la cerimonia di premiazione si terrà il 7, [illegible] 9 ottobre in Belgio.

Un'opera del pittore Vittorio Maria [illegible] Carlo

■ MOSTRA DI PITTURA
La Botteguccia d'Arte, in via Chambéry 44, ad Aosta, ospita fino [illegible] sabato una mostra del pittore Vittorio Maria Di Carlo. L'esposi[illegible] visitabile dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 esclusi il lunedì mattina [illegible] domenica.

■ CORSO DI [illegible]
La biblioteca comunale di Saint-Christophe organizza dal 5 aprile un corso di informatica di base, tenuto dal professore Roberto Celestino. Il [illegible] si terrà il martedì e il giovedì, dalle 20,30 alle 22,30, nel laboratorio di informatica della scuola media del Villair di Quart. Nelle dieci lezioni previste, [illegible] fornite nozioni sull'uso del computer [illegible] la gestione dei file, l'elaborazione di testi e il foglio elettronico. Il corso costa 50 euro. Per le iscrizioni gli interessati d[illegible] rivolgersi [illegible] biblioteca di Saint-Christophe entro [illegible] 2 aprile.

■ CUCINA VEGETARIANA
La biblioteca di Verrès propone un [illegible] di cucina vegetariana, un'arte raffinata che richiede precise [illegible]. Le lezioni che s'inizieranno martedì, dalle 19,30 alle 22, nella cucina delle scuole elementari, [illegible] no cinque [illegible] avranno un costo totale di 70 euro (la spesa alimentare è [illegible] carico dei partecipanti). Saranno accettati un massi[illegible] di venti corsisti. Per ulteriori informazioni e adesioni telefonare allo 0125.929214.

IERI A MILANO LA PRESENTAZIONE DELLA MOSTRA «IL RITRATTO INTERIORE», CHE SARA' INAUGURATA IL 1° GIUGNO AL MUSEO ARCHEOLOGICO

Sgarbi: «Ad Aosta i volti degli antieroi»

Idea per Bard: esporre l'arte e la follia

Enrico Martinet
MILANO

Ore 12,18, sala «Montanelli» del Circolo della stampa di Milano. Arriva Vittorio Sgarbi, curatore della mostra dell'estate di Ao[illegible] mentre parla l'assessore Teresa Charles. Lei dice qual titolo, «Il ritratto interiore», che è una scommessa in cui la Regione crede e «vuole raggiungere due obiettivi, presentare un'esposizione efficace, di alto profilo culturale [illegible] che possa attirare [illegible] grande numero di visitatori». E poi di Sgarbi: «La celebrità del personaggio pare essere un atout per una grande riuscita, la [illegible] cul[illegible] [illegible] la sua professionalità sono certamente una garanzia e la sua vis intellettuale e, perché no, polemica potrà certo aiuta[illegible] Chiude ricordando che accanto ai grandi artisti, dal '500 ai giorni nostri, c'è anche una sezione dedicata ai pittori valdostani «per riaffermare e sottolineare che la Valle d'Aosta, come vuole una felice espressione, è "cellule et carrefour"».

Sgarbi inanella citazioni (da Leopardi ai critici d'arte) ad [illegible]ddoti e piomba nella polemica. In quelle che vuole la mostra «Il ritratto interiore» non unica, ma una riedizione di una già presentata. Dice: «Il primo progetto era proprio così. Portare per l'Italia la mia mostra sull'identità nella pittu[illegible] italiana. Vedete, è [illegible] per le grandi opere liriche che devono essere rappresentate soltan[illegible] alla Scala, invece occorre girare per i teatri per ammortizzare i [illegible]. [illegible] il progetto cambiò ed è diventato il ritratto interiore, non di eroi [illegible] di uomini, [illegible] di personaggi, [illegible] di persone. Ritratti capaci di evocare i sentimenti, di mostrare sensibilità. Così per rispondere a stronzate come "una cosa già vista", dirò che soltanto un ritratto è già stato presentato in un'altra mostra».

Il sottotitolo della mostra che sarà al Museo archeologico di Aosta [illegible] 1° giugno al [illegible] ottobre è «Da Lotto a Pirandello». Lorenzo Lotto «grande come Tiziano, ma allontanato da Venezia proprio per non fargli ombra». Ad Aosta ci saranno tre sue opere tra cui quello che Sgarbi definisce [illegible] capolavoro», il «Ritratto di uomo» della collezione Otto Neumann di New York. Ancora Sgarbi: «Ad Aosta sarà esposta l'altra faccia della Luna, questo è il significa[illegible] della mostra. L'antipotere, l'uomo comune soggetto di un ritratto e qualche [illegible] illu[illegible]re, ma che esprime sentimenti. La corda è quella della sensibilità». Poi, a presentazione conclusa, esprime un'idea e una speranza: «Fare al forte di Bard una mostra sull'arte e la follia».

Vittorio Sgarbi con l'assessore Teresa Charles e il coordinatore Gilberto Algranti

LA STAMPA
MERCOLEDI' 23 MARZO 2005
CIRCO DELLE STELLE
Paga 1 € 10 Entrano 2
Aosta, Arena Croix-Noire
Dal 16 al 28 marzo - Debutto: ore 21,15
Tutti i giorni alle 17 e alle 21,15 - Giorni festivi 15,30 - 17,30
Infotel 3382359915 - circo riscaldato
NON SONO VALIDE FOTOCOPIE

CONCERTO ALL'«EINAUDI» DEL CAPOLUOGO REGIONALE

Gli allievi dell'Istituto musicale si confrontano con il pubblico

AOSTA

Per la seconda volta nell'attuale [illegible] accademico gli allievi dei corsi non pareggiati della Scuola di formazione e orientamento musicale della Valle d'Aosta si confrontano con il pubblico. L'esibizione, intitolata «Quando [illegible] pronto suono», è in programma alle 18,30 di oggi nell'auditorium [illegible] scuole medie Einaudi di viale [illegible] Pace ad Aosta. La filosofia della scuola è di non limitare al solo saggio finale la dimostrazione di quanto imparato durante le lezioni. Le classi coinvolte sono quelle dei docenti Beppe Barbera, Manuela Benati, Adriano Colucci, Pulvia Corazza, Barbara Grimod, Andrea Maggiora, Gabriella Massa, Manuel Pramotton, Sara Mangaretto e Paola Tancredi. Prima di suonare, gli allievi spiegheranno al pubblico i contenuti dell'esibizione, un'idea nata per coinvolgere gli spettatori. [g. c.]

- Sull'artigianato di tradizione l'Ivat smentisce la legge
- Lasciate in piazza il trenino per i bimbi

Gli oggetti tipici della Valle d'Aosta, secondo quanto ribadito dal signor Benonino Gerbore [illegible] *La Stampa* del 19 marzo scorso, devono essere [illegible] in passato eseguiti interamente a mano e con il materiale allora utilizzato, mentre l'opinione di quanti la pensano diversamente è per il medesimo «... un'esposizione volutamente distorta...». Cosicché le grolle in metallo date a Saint-Vincent in occasione di importanti riconoscimenti cinematografici snaturerebbero le tradizioni locali. Però tali grolle, come quelle in ceramica e legno, rendono [illegible] più attuale la lo[illegible] tipicità e [illegible] maggiormente gradite, perché più idonee all'uso che ne viene fatto. Ciononostante e contrariamente alle richieste [illegible] mercato, questi oggetti e tantissimi altri non sono posti in vendita dall'Ente a ciò preposto perché così è deciso dalla Commissione tecnica, presieduta dal Gerbore. Il Capo II [illegible] legge regionale 2/2003 riguarda la «Promozione dell'artigianato valdostano di tradizione» [illegible] in esso [illegible] elencate, quali beneficiarie, anche le aziende artigiane [illegible] rame, della ceramica e del vetro. Questa legge annovererebbe quindi le ditte [illegible]sse nell'ambito della tradizione. Ma per il presidente dell'Ivat «... così non è». Al riguardo si ritiene opportuno precisare che la legge citata è stata voluta dalla conservazione presente sia in Consiglio regionale che fuori ed è stata portata all'approvazione dall'assessore all'Industria appartenente a un partito progressista. Purtroppo la [illegible] in politica non è di casa nella [illegible] Regione. Il provvedimento, poi, cre[illegible] discriminazione tra gli operatori del settore, favorisce le doppie attività e il lavoro in nero e porta [illegible] una incontrollabile evasione fiscale.

Lorenzo Bonomi
Saint-Pierre

Il trenino che nelle vacanze natalizie ha fatto compagnia a tanti bimbi di Aosta è finalmente tornato in piazza Chanoux, ma... c'è sempre un ma anche nelle storie più belle! Infatti è tornato solo per un mese... strano proprio prima delle elezioni! Peccato che i bambini non votino! Capisco che piazza Chanoux abbia un suo ruolo, a volte istituzionale [illegible] manifestazioni di vario genere (Fiera Sant'Orso), ma è così difficile trovare [illegible] angolo magari sottraendolo alla sosta selvaggia [illegible] non autorizzati [illegible] menefreghisti ad un'attrazione [illegible] bella per i nostri piccoli? Già proprio loro, i nostri amministratori: in questi giorni si sente parlare molto [illegible] loro, di quanto è stato fatto, [illegible] credo che oltre le tante parole di questo periodo tanto resta ancora da fare. Buon lavoro signori [illegible] almeno il trenino lasciatelo [illegible] piazza!

LETTERA FIRMATA, Aosta

LE [illegible] NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1. *Verrand* (t. 0165 942217, via Dente del Gigante, 50); *Sarre* (t. 0165 257030, loc. Aransod, 20); *La* [illegible] (t. 0165 [illegible]4770, v. Colomb, 44; *Cogne* (t. 0165 74401, v. Grand Paradis, 4.

DISTRETTO 2. *Aosta*, con orario 9-22 e porte aperte *Comunale 4* (t. 0165 41940, via Saint-Martin [illegible] Corléans, 65); *Charvensod* (t. [illegible] 43883, [illegible] Mont Suisi, 1); *Valpelline* (t. 0165 73261, loc. Prailles, 7)

DISTRETTO 3. *Brusil-Cervinia* (t. [illegible] 949059, *via Antonio Carrel*); *Chambave* (t. 0166 48126, via Chanoux, 25).

DISTRETTO 4. *Champoluc* (t. [illegible] 307183, *via Ramey*, 39); *Hône* (t. 0125 803376, piazza Municipio, 1); *Gressoney-Saint-Jean* (t. 0125 355164, piazza Obra, 34).

mercati & benzinai di turno

Lunedì: Cervinia, Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta, Saint-Pierre
Mercoledì: Courmayeur Torgnon
Giovedì: Brusson, Morgex
Gressoney-St-Jean, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Valtournenche
Sabato: Aosta, Antey-St-André, La Thuile
Domenicali
Aymavilles, Cogne, Etroubles

IN AOSTA

Sabato, 26 marzo. Total, v. Clavalité; Montashel, v. Paravera; Esso, c. Ivrea; Agip, v. Chambéry; Total, v. St-Martin; Agip, v. P.S. Bern.; Total, c. Battaglione; Ip, v. Carrel; Agip, v. Paravera; Ip, v. St-Martin; Total, v. Parigi; Erg, v. Chabod; Agip, c. Ivrea 166.
Domenica, 27 marzo. Total, v. Clavalité; Montashel, v. Paravera; Esso, c. Ivrea; Agip, v. Chambéry; Ip, v. Parigi; Total, v. St-Martin.

televisioni in valle

[illegible] - RaiVd'A
14; 19,25; 22,45 TGR Valle d'Aosta
20,00 Les petites histoires

France 2
13,00 Le Journal
13,50 Inspecteur Derrick
14,45 Le Renard
15,50 Ras
16,45 Des chiffres et des lettres
17,20 Tout va, tout le
18,00 FBI, portés disparus

Television Suis[illegible]
[illegible]
12,45 Le 12:45
13,15 Photos de famille
14,10 Columbo
16,50 Pacific Blue
18,40 Le protecteur
17,25 FBI: Portés disparus
18,20 Top Models
18,45 Météo régionale
19,10 Télé la question!
19,30 Le 19:30
20,05 Le petit Silvant illustré
20,15 Scènes de ménage
21,20 Monk
22,05 Infrarouge

18,50 On a tout essayé
19,50 Un gars, une fille
20,00 Journal
21,00 Docteur Dassin généraliste
22,40 Ça se discute
01,10 Journal de la nuit

«Eventuali variazioni [illegible] [illegible] [illegible]

Qualità dei materiali, eleganza ■ funzionalità sono le parole d'ordine

La nostra casa svela chi siamo

Importante la scelta oculata dell'arredo

LA nostra casa dice chi siamo. La scelta degli arredi svela i nostri gusti, le nostre tendenze, le nostre preferenze sul come concepire gli spazi che dovranno tener conto delle esigenze di tutti i componenti della famiglia e potranno riservare angoli «preferenziali» da destinare al relax o agli hobby.

Il primo pas■ da compiere è visitare saloni d'arredamento qualificati ■ cui si può trovare garanzia di qualità. La scelta ■ un mobile non è da farsi a cuor leggero, ■■ dovrà rispondere ad esigenze di robustezza, funzionalità e, ■■ ultima, di estetica. Gli stili proposti ■■■ moltissimi, quindi è importante ■■■ le idee chiare al momen■ dell'acquisto per rendere l'ambiente in ■■ si abita armonioso, gradevole ed equilibrato.

Ai mobili rustici è preferibile affiancare poltrone e divani in tessuto che rendono più caldo l'insieme. Lo ■■■■ discorso può ■■■■ ■■■■ alla scelta dei tendaggi. Chi predilige le linee moderne potrà sbizzarrirsi maggiormente con i colori e ■■■ i materiali che potranno spaziare dai legni laccati degli armadi all'acciaio o al cristallo di tavoli e mensole. La tecnologia, oggi, offre soluzioni infinite, che mescolano l'esigenza di guadagnare spazi preziosi con quella di avere in casa un mobile elegante ■ funzionale.

Chi, invece, ama il classico potrà optare per divani ■ poltrone rivestite in pelle, ■■ dovrà fare attenzione a non appesantire l'ambiente di mobili, scegliendo ■■■ determinazione uno stile e attenendosi a quello.

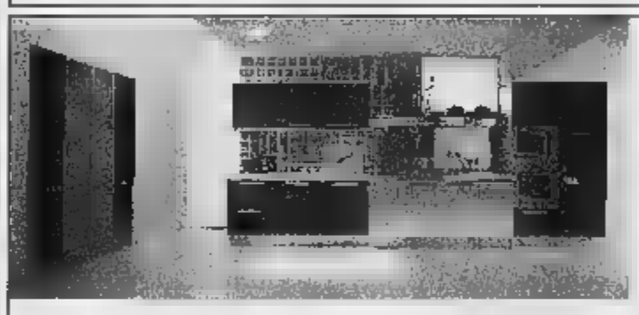
Da tempo la ricerca oculata di ottimi materiali ■ design eleganti è rivolta anche all'arredo e al rivestimento del bagno. La scelta delle piastrelle, per quanto riguarda i pavimenti e il rivestimento delle pareti (il discorso vale anche per la cucina e altre stanze), è il *punto di partenza per ottenere* un ambiente che risponda al meglio ai gusti degli abitanti della ■■■■. Colori morbidi o vivaci per piastrelle dalle misure classiche o rivestimenti ad effetto mosaico: la scelta ■ infinita, ma anche in questo caso il primo elemento da tenere in considerazione ■ la qualità dei materiali.

Da non trascurare poi, per i fortunati che dispongono di un'area esterna, l'arredo dei giardino. Lo spazio a disposizione sarà determinante per la scelta degli arredi che possono includere un gazebo, come limitarsi ■ tavolo, sedie ■ poltrone relax. I materiali possono spaziare dal metallo (al primo posto ■ tradizionale ferro battuto), al legno, dal vimini all■ nuovissime fibre idrorepellenti. Il discorso vale ■■■■ per chi dispone di ■■ terrazzo sufficientemente grande per ■■■■ trasformato in un salotto che nella bella stagione regala uno spazio in più dove concedersi irrinunciabili momenti ■ relax.

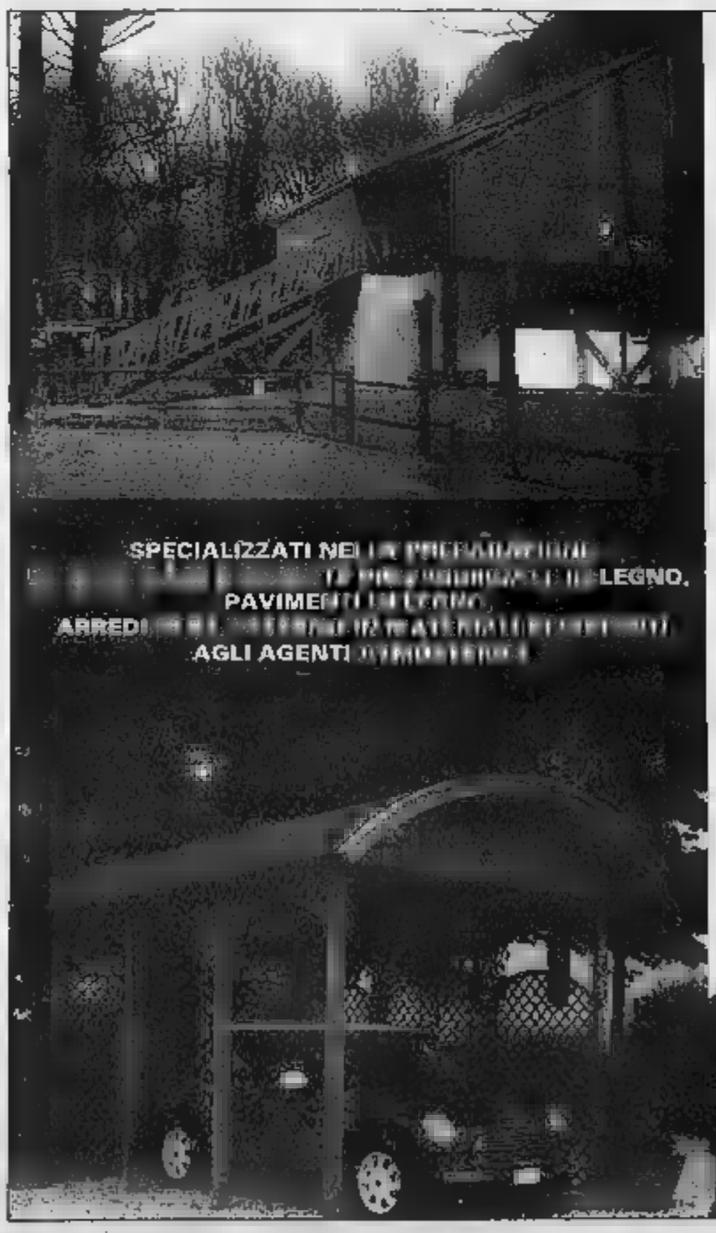
Qualunque sia l'esigenza ■ chi ■ appresta ad arredare la sua nuova casa, ■ a ■■■■■■ la vecchia, l'importante è rivolgersi per qualsiasi acquisto a negozi qualificati ■■■ garanti■■■■ un buon rapporto costo-qualità e che possano offrire al cliente l'assistenza di personale in grado di fornire, grazie alla sua competenza, utili e talvolta preziosi consigli.

IDEABAGNO
www.idea-bagno.it
Arredamenti ■ accessori per il tuo bagno

Idea Bagno
Fraz. Pont Suaz, Charvensod (AOSTA) Tel. 0165235728



PM
PramottonMobili
▪ Consulenza ■ Domicilio per Allestimento di Cucine ■ Bagni
▪ Mobili e Arredi di ogni stile (Classico, Contemporaneo...)
▪ Montaggio ■ Consegna
▪ Assistenza Post Vendita
www.pramottonmobili.it
Fraz. BREIL, 2
Nus (Ao) - Tel. 0165.767692 - Fax 0165.767486



COUT LEGNAMI s.r.l.
- UNIPERSONALE -
ISSOGNE (Ao) - Fraz. La Colombière, ■■
Tel. 0125.929334 - Fax 0125.921970
enzo.cout@libero.it

SPECIALIZZATI NEL■ PREPARAZIONI
■ LEGNO.
PAVIMENTI IN LEGNO
ARREDI ■■■ MATERIALI PER ■■■■
AGLI AGENTI ATMOSFERICI

PER ATTREZZARE E ABBELLIRE ■■ ■■■ ■■■■
SIA ALL'INTERNO ■■■ ALL'ESTERNO
DAL ■■■ COUT LEGNAMI

torreano
materiali d'arredo
Torreano...
Arreda la tua casa con...

Ceramiche per pavimenti e rivestimenti:
- rustiche
- contemporanee
- ■■■ a mano
Gres porcellanato
Cotto:
- industriale
- manuale
- di recupero
Marmi e pietre anticate
Pavimenti in legno:
- tradizionale
- prefinito
- anticato
- vecchio
Caminetti e stufe
Mobili da bagno
Cucine in muratura

Esposizione ■ sede: ■■■ Perolle, 11
11024 Chatillon (AO) - Tel.:0166/62.053 - Fax:0166/62.722
www.torreano.it - e-mail: torreano@torreano.it

in breve

■ [redacted]

Bloccato sul pareggio dalla Vischese (0-0), il Villeneuve ha perso il comando della classifica della Seconda categoria. In vetta ci [redacted] adesso Aglié (3-0 ■ San Grato) e [redacted] Dora (2-0 al Colleretto). Gli altri risultati: Hône/Arnad-Fénis 1-0, Borgofranco-Romano 1-2, Pont Donnaz-Settimo 0-2 ■ Châtillon - St-Pierre 2-1. In Terza categoria: Montalto-Sanson 3-2, Pavone/Samone-Grand Combin 3-2, Chambave-Nonus Lapis 4-1, Champdepraz/Montjovet-Quart 0-1, Fiorano-Rottarese 3-0 e Grand Paradis-Sporting Issogne 5-6.

■ **BOCCE**

Superando in finale la Bassa Valle Helvetia Assicurazioni per 6-4, il Nus si è aggiudicato il titolo ■ campione valdostano di bocce ■ serie C. Entrambe le società ■ giocheranno, [redacted] le compagini piemontesi, la possibilità del passaggio in serie B. Nel settore femminile si sono giocate le partite del terzo turno. I risultati: Nitri-Sant'Orso 7-5 ■ Ccs Cogne - Saint-Vincent 8-4.

■ **NUOTO**

Un pattuglia di nuotatori del Nuoto Club Valle d'Aosta Libertas ha partecipato ■ Novara a una gara regionale per esordienti B. Alessandro Abbate [redacted] vinto i ■ rana in 41"70 ■ [redacted] classificato 4° nei 100 [redacted] con 1'33"00. Linda Brunello ha ottenuto il 2° posto nei 200 misti 3'08"00) e la piazza d'onore nei ■ stile libero in 32"60.

Bruno Oro, riconfermato presidente del Coni

■ **CONI**

Bruno Oro è stato riconfermato presidente del Coni della Valle d'Aosta per il quadriennio olimpico 2005/2008. E' stato eletto all'unani- [redacted] dai 27 aventi diritto ■ voto, 19 in rappresentanza delle Federazioni valdostane, 2 delle discipline sportive associate, 2 degli enti ■ promozione sportiva, 2 degli atleti e uno dei tecnici. Bruno Oro ha trenta giorni per nominare la giunta del Comitato regionale.

■ **CALCIO OVER 35**

E' cominciato il campionato Over 35 organizzato dall'Uisp Valle d'Aosta. I risultati del primo turno. Grand Combin-Le Bistroquet 2-1, Vda Châtillon-Sarre 1-1, Fenusma-Aymavilles 1-3, Olimpia-Issogne 3-2, Châtillon-Quart 3-2, Grand Paradis-Sangiorgese 0-1. Il capocannoniere è Carlos Surace (Vda Châtillon) con 3 reti.

■ **SCI NORDICO**

Nell'ultima gara della stagione ■ Coppa del Mondo di fondo, disputata ■ Falun ■ Svezia, il finanziere di Brusson Cristian Saracco si è piazzato 28° nella «double pursuit».

SHORT TRACK. LE SPERANZE E I COMMENTI ALL'INDOMANI ■ CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI DISPUTATI AD AOSTA

Catia Borrello pattina verso Torino 2006

Vuillermin: un insulto gli spalti vuoti

Andrea Chatrian

AOSTA

Quattro medaglia d'oro ai campionati italiani, la certezza di correre alle Olimpiadi di Torino 2006 e non sentirne il peso. Catia Borrello, [redacted] i suoi 19 anni, ha nel sangue la freddezza del ghiaccio su cui corre e sul viso, quando racconta della [redacted] per lo sport e [redacted] successi raccolti, [redacted] velo di timidezza. Aveva appena tre anni e mezzo quando, quasi per caso, scoprì il mondo del pattinaggio. «Misi i primi pattini grazie a un parente - racconta papà Tindaro -. Fu un'impresa farla entrare in pista. Dopo cinque [redacted] però, era già perfettamente a suo agio». Poi le prime gare con le Frecce Rossonere, [redacted] serie impressionante di vittorie e, a 14 [redacted], l'ingresso [redacted] Nazionale junior. Al- [redacted] vittorie e si aprono le porte della Nazionale maggiore. Per continuare a correre ha lasciato la scuola, il Liceo linguistico di Aosta. Troppo impegnativo studiare e gi- [redacted] il mondo aballottata [redacted] Europa, Stati Uniti, [redacted], Russia e Corea.

«Quest'anno - confessa Catia - allenamenti e trasferte mi sono pesate tanto». E' normale se a [redacted] anni devi allenarti per due volte al giorno, 330 giorni su 365. Oltre al sacrificio del tempo, [redacted] pista vuole denaro. Un atleta del livello di Catia Borrello deve spendere 5000 euro all'[redacted] solo per le attrezzature, e gli sponsor sono pochi. Vivere di sport resta un sogno. Così tanto lavoro potrebbe dare i frutti migliori l'anno prossimo, quando a Torino i più forti atleti [redacted] mondo si sfideranno per un posto nell'Olimpo [redacted] sport. Fra loro ci sarà anche Catia. Paura? «No - è la risposta secca -. Non ci penso ancora, non sento la tensione».

A Torino potrebbe andare anche un'altra «Freccia», la promettente Brigitte Marcoz, classe 1988, che ha chiuso i campionati italiani [redacted] un argento, [redacted] bronzi e tutte [redacted] carte [redacted] regola per mettere in difficoltà i tecnici della Nazionale. Sul talento di Catia Borrello e Brigitte [redacted] lavora un allenatore [redacted] d'eccezione, Mirko Vuillermin che, prima di rimanere vittima di un brutto incidente motociclistico, negli Anni [redacted] fu fra i migliori atleti [redacted] mondo di short track, capace [redacted] vincere medaglie iridate e olimpiche. [redacted] l'aria di [redacted] «sergente istruttore», capelli a spazzola e fisico taurino, ma gli occhi si illuminano di entusiasmo genuino [redacted] do parla del [redacted] sport e del suo lavoro, allenare le Frecce Rossonere, ei risultati che abbiamo ottenuto (4 ori, un argento e tre bronzi, ndr) confermano quanto ci aspettavamo - dice - e sono contento. Due [redacted] di trasferte giornaliere per allenarsi a Courmayeur sono state pesanti e purtroppo abbiamo perso qualche atleta. I risultati, però, non sono calati».

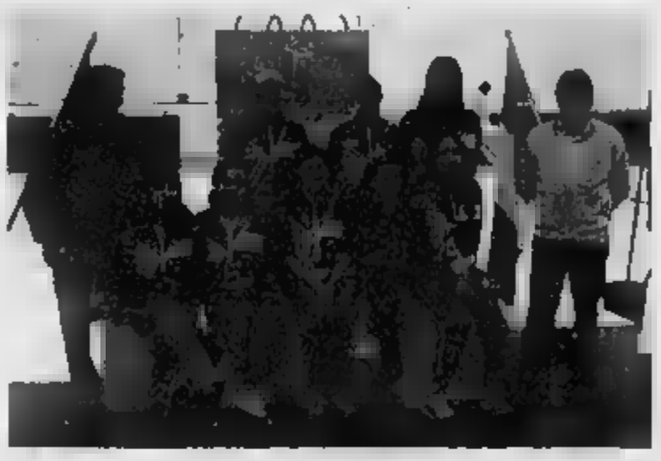
In poco meno [redacted] 10 anni [redacted] velocità su ghiaccio [redacted] cambiata? «Ai miei tempi le gare di velocità erano più fisiche, si sgomitava di più. I nuovi regolamenti da qualche anno impongono agli atleti di giocare di più sulla tattica, sull'intelligenza. [redacted] è uno sport più da "fighetti". [redacted] tecnico non [redacted] andato più che [redacted] tribune della pattinoire [redacted] [redacted] quasi deserta durante i campionati: «E' stato un insulto. Sul futuro delle sue atlete, Vuillermin [redacted] fiducioso: «Sono cavalli di [redacted] abbiamo lavorato bene e ora loro devono metterci la testa. La Federazione, poi, deve permettere loro di esprimersi al meglio dando [redacted] disponibilità economiche e di allenamenti. Poi le medaglie sono a portata di mano».

Fra i vincitori di qu[redacted] campionati ci [redacted] anche gli organizzatori, [redacted] in testa il presidente delle Frecce Rossonere (che quest'anno compiono 30 anni) Giorgio Jacquemod. La fatica è ancora negli occhi, [redacted] muscoli: «Il nostro gruppo, molto affiatato, ha lavorato duro. Ma ce l'abbiamo fatta e i complimenti ricevuti da tutti sono le nostre medaglie». La stagione, dopo l'incetta di medaglie, è chiusa. Ora restano due raduni per testare i materiali, poi il «jet del ghiaccio» (altre [redacted] d[redacted] Frecce Rossonere anche gli alpini Mara Zini, Roberto Serra e Denis Bellotti) dalla Valle d'Aosta comincerannno a pattinare verso Torino.

PER UN'ORA SENZA LUCE

Black-out al Palaghiaccio

■ Un black-out di quasi un'ora [redacted] [redacted] a rischio [redacted] svolgimento dei campionati italiani [redacted] short-track. «E' avvenuto sabato, verso le 16,30 - racconta il presidente delle Frecce Rossonere, Giorgio Jacquemod -, per quasi un'ora siamo stati al buio per un problema di alimentazione». «Abbiamo rischiato di dover annullare la gara e rimborsare ai partecipanti spese per quasi [redacted] [redacted] euro», aggiunge il tesoriere Tindaro Borrello. «Voglio ringraziare [redacted] Deval - conclude Giordano Vittone, consigliere federale Fisg - per la rapidità [redacted] cui ha risolto il guasto». [a. ch.]



Le Frecce Rossonere presenti agli italiani disputati ad Aosta (FOTO LAPRE)

BASKET. QUESTA SERA

Buckler in campo col Venaria

Sigfrido Ranaytos

[redacted]

Qualche brivido [redacted] minuti finali, ma Buckler ancora convincente nella seconda partita della fase [redacted] orologio» del campionato di serie C2 di pallacanestro [redacted]. I gialloneri hanno espugnato il [redacted] del Kappadue, imponendosi con il punteggio di 85-80. Gli aostani, che sono sempre secondi alle spalle dei Moncalieri, tornano in campo questa [redacted] nell'ultimo confronto prima della sosta per le festività pasquali, affrontando il Venaria (inizio alle 21) alla palestra del quartiere Dora).

«Ci aspetta [redacted] compito tutt'altro che agevole con il Venaria - dice il coach Roberto Frisatchi -. I torinesi hanno vinto, come noi, i primi d[redacted] match di questa fase, [redacted]ostrando di essere in buona salute. Dovremo fare molta attenzione al play Squarcina. La forza dei piemontesi è comunque [redacted] collettivo. Servirà un'altra prestazione di carattere per proseguire la serie positiva. Nella sfida con il Kappadue mi è piaciuta molto la capacità della squadra nel ragionare in qualsi- [redacted] frangente, con Jaworski che ha fornito ben 12 assist ai compagni».

La Buckler ha confermato a Torino contro il Kappadue di essere in ottime condizioni [redacted] forma. Polin e compagni riuscivano a mettere subito in difficoltà i padroni di casa, chiudendo il primo quarto avanti [redacted] 7 lunghezze (25-18), [redacted] [redacted] tali a [redacted] gara (47-40). Anche nella terza frazione di gioco i giallorieri comandavano le operazioni (69-64), per poi accusare un leggero calo nel quarto conclusivo, che consentiva agli avversari di riportarsi sotto e di passare a condurre per 77-75 a 1'40" dal termine. Lo svantaggio non faceva perdere la tranquillità agli aostani, che mettevano a segno un parziale di 10-3, fissando il risultato finale sull'85-80.

[redacted] contro l'Oleggio, nella par- [redacted] inaugurale della fase [redacted] orologio», era salito in cattedra Jaworski, questa volta è toccato a Oscar Barilà meritarsi la palma del migliore in campo. Il giovane italoargentino ha messo a segno 22 punti, giocando con la consueta grinta. A segno anche Chenal, Jaworski (21), Polin (8), Armand (6), Péaquin (3), Bernardi e Buffa (2).

TENNIS TAVOLO. GIOCHERANNO I PLAY OFF PER LO SCUDETTO E LA PROMOZIONE

Le ragazze di Pink e Sai salvano una stagione con 4 retrocessioni

AOSTA

Ultima partita dei campionati maschili e femminili di serie A e B di tennis tavolo, [redacted] relative sentenze per le squadre valdostane. Qualche luce e molte ombre nel bilancio di fine stagione: 4 formazioni su 9 sono retrocesse, [redacted] quinta giocherà i play out, ma c'è anche chi disputerà i play off per lo scudetto o la promozione.

In A1 femminile retrocessione scontata per il Saint-Vincent Petroli, che perde in [redacted] (1 a 5) contro lo Sporting Catania e salva l'onore con un punto della solita Andryan. La Pink, invece, priva della Di Napoli, si fa battere in casa dalle triestine del Kras Sgonico (4 a 5) e si piazza [redacted] quarto posto, l'ultimo valido per i play off scudetto: l'avversario del primo turno sarà il Castelgoffredo, squadra campione d'Italia e al momento praticamente imbattibile.

In A2 chiudono [redacted] eccellente stagione [redacted] pongiste della Sai Assicurazioni. La squadra termale, con una Wang (3 punti) sempre sopra le righe e [redacted] Marina Pracchiolla (2) che si conferma degna della maglia della Nazionale e giovane [redacted] talento, [redacted] a Verzuolo per 5 a 3, si sistema al secondo posto in classifica e centra l'obiettivo della qualifica per i play off promozione nella massima divisione. In serie B, infine, chiusura con ecappottoo (0 a 5) per le ragazze del Coumba, ultimo [redacted] di un campionato senza squilli che si conclude con la scontata retrocessione.

Nel settore maschile sorride la Nuova Polma Saint-Vincent. La squadra termale impatta (5 a 5) a Cagliari [redacted] squadra da alta classifica e guadagna il diritto a giocare i play out retrocessione. Niente da fare, invece, per [redacted] Libertas Verrès, che perde (1 a 6) a Este e scende in A2. In questo [redacted] i verrezziesi il prossimo anno [redacted] giocheranno l'atteso derby: i pongisti [redacted] Libertas Challant chiudono infatti la loro avventura in A2 [redacted] un secco 0 a 6 a Vicenza, finiscono all'ultimo posto [redacted] un desolante «0» nella casella dei punti e retrocedono in B1. Conclusione positiva, infine, per [redacted] due formazioni [redacted] Donnas: la squadra di B1 espugna il campo del Marostica per 5 a 1 e si piazza al secondo posto, mentre quelle di B2 infligge un «cappotto» al Novara B e si assesta [redacted] terzo posto finale. [a. c.]

Campigotto si arrende in finale

■ Prestazioni di ottimo livello per gli atleti [redacted] Tennis Club Châtillon/Saint-Vincent, impegnati a Milano [redacted] torneo nazionale giovanile «Nike Junior Tour». In una competizione che ha presentato in [redacted]mpo circa 400 giovani tennisti, i valdostani hanno ottenuti i migliori risultati nella categoria under 14 femminile. Francesca Campigotto, [redacted] di [redacted] 2, [redacted] arrivata in semifinale dove ha liquidato Ivana Oppido, [redacted] ha poi [redacted] il successo in finale [redacted] Alice Moroni, testa di serie numero 1. Bene anche Nicole Gérard, [redacted] [redacted] serie numero 4, che ha battuto Martine Petrelli ed è arrivata in semifinale dove, però, ha trovato la strada sbarrata [redacted] Alice Moroni. Nella categoria under 12 Valeria Campigotto ha raggiunto i quarti [redacted] finale ed è stata eliminata da Silvia Preda. Martina Caregaro [redacted] impegnata [redacted] torneo «open» nazionale a Chieri: la tennista valdostana ha battuto Camilla Munno ed Erika Culasso, ma negli ottavi [redacted] finale è stata sconfitta dalla genovese Valentina Picco. [a. c.]

Marina Pracchiolla

SCI ALPINO. AI TRICOLORI

Valdostani lontani dal podio

[redacted]

A Colere, nel Bergamasco, Nicole Gius, [redacted] Centro sportivo Esercito, ha vinto il titolo tricolore di slalom. Nella prova che poteva regalare [redacted] medaglia alla gressonara Annalisa Ceresa, saltata nella prima manche come [redacted] più giovane Francesca Brun del [redacted] Glacier, la vittoria assoluta della gara è andata alla giapponese Noriyo Hi- [redacted] che ha preceduto proprio [redacted] Gius, neo campionessa tricolore. Per [redacted] ultimi del Comitato Asiva, 31ª posizione assoluta e 22ª italia- [redacted] Sonia Viérin (Pila), 40ª e 23ª tra i giovani Monica Cilenti (Gressoney) e 48ª Nicole Miniotti (Gressoney), giunta 8ª nella categoria aspiranti. [redacted] [redacted] il titolo di superG [redacted] stato conquistato [redacted] da Patrick Staudacher, con in 19ª posizione Alberto Schieppati. Il migliore tra gli atleti dell'Asiva è stato Lorenzo Guagliotti (Pila), 57° assoluto e 22° junior, seguito al 59° posto (23° junior) da Federi- [redacted] Fuochi del Crammont, al 62° (25° junior) [redacted] Maurizio Minelli del Cervino Valtournenche e al 71° Ivan Origone (Val d'Ayas). [r. s.]

CALCIO. SEMPRE PIU' AVVINCENTE LA LOTTA NEL TORNEO DI PROMOZIONE

Doppio colpo grosso per l'Issogne

Torna al successo e si «carica» in vista del derby con il St-Christophe

AOSTA

Si fa sempre più avvincente la lotta per il passaggio diretto in Eccellenza e per la qualificazione ai play off in Promozione. L'8ª giornata del girone di ritorno ha riportato in vetta il Lombardore, che ha scavalcato il Castellamonte Favria. La capolista ha superato per 2-0 il Saint-Christophe che ha comunque mantenuto il 3° posto (l'ultimo utile per disputare gli spareggi) con una lunghezze sul Quincinetto/Tavagnasco (1-) non l'ex battistrada). L'Issogne [redacted] tornato [redacted] [redacted] (1-0 [redacted] Borgaro), mentre il Verrès è [redacted] sconfitto dalla Sportivanolese (1-3).

Al Saint-Christophe non è bastata una buona prestazione contro la prima [redacted] classe. [redacted] [redacted] pendere l'ago della bilancia [redacted] parte del Lombardore - spiega mister Luca Isidori - è [redacted] una disattenzione della difesa su un calcio d'angolo. Dopo aver subito il gol non abbiamo [redacted] la forza per recuperare. [redacted] compagine di Gardano, che ha maggior qualità, ha meritato il successo, ma ci è [redacted] superiore soltanto dopo aver sbloccato il risultato. L'uscita per infortunio di Lugon e l'assenza di Cortesogno [redacted] sono fatte sentire parecchio.

Mister Luca Isidori

L'Issogne [redacted] tornato [redacted] [redacted] grazie alla rete di Barbera nella ripresa. La vittoria sul Borgaro [redacted] consentito ai granata di agganciare il Verrès al sesto posto e di ritrovare morale prima del derby con il Saint-Christophe, in calendario dopo la [redacted] di domenica per la Pasqua. «Abbiamo disputato una buona partita - dice capitan Simone Perracca -. Nel secondo tempo il fortissimo vento ha reso problematica la costruzione [redacted] manovra, ma siamo riusciti a trovare la [redacted] vincente. [redacted] siamo riportati a 6 punti dalla [redacted] play off. Un distacco ancora sensibile, ma almeno ci rimane lo stimolo per giocare le ultime partite della regular season con una piccola speranza di rientrare in corsa per gli spareggi».

Il Verrès è incappato nella seconda [redacted] sconfitta consecutiva contro la Sportivanolese. «L'arbitro e i suoi collaboratori hanno recitato un ruolo decisivo sull'esito [redacted] partita - dice l'allenatore Fabrizio Avondoglio -, convalidando le prime due reti in fuorigioco dei padroni di [redacted]. Comunque abbi[redacted] sprecato nitide occasioni per [redacted] a rete, soprattutto con Hugonins. [a. b.]

SCI ALPINISMO. AL 3° POSTO MANFRED REICHEGGER

Nella Coppa del Mondo vince Gloriana Pellissier

AOSTA

[redacted] sci alpinismo mondiale parla sempre più valdostano. A Salt Lake City, negli Stati Uniti, in una tappa della Coppa del Mondo [redacted] Gloriana Pellissier (Corrado Gex) ha vinto, mentre Manfred Reichegger, del Centro sportivo Esercito, è salito sul gradino più basso del podio. [redacted] le donne, la Pellissier, pur consapevole [redacted] non poter ambire alla vittoria finale per [redacted] [redacted] partecipato alla prima gara della stagione, ha dominato chiudendo con un vantaggio di 6'20" sulle francesi [redacted] Bourillon, e [redacted] 7'21" sulla svizzera Gabrielle Magnenat. In campo maschile, Reichegger è stato il miglior azzurro in classifica, a 1'14" dal grande protagonista della stagione, il francese Florent Perrier, e di 1'06" dall'altro transalpino, Stéphane Brosse. Da segnalare anche il 5° posto del valtellinese Guido Giacomelli, già campione europeo individuale, giunto con un ritardo di 4'21".

Le [redacted] [redacted] di Artesina, invece, hanno regalato un doppio trionfo a Dennis Brunod (Cse) e a Jean Pellissier (Cervino Valtournenche), impegnati nella gare di [redacted] event» [redacted] Cuneo 2006, il campionato del mondo della disciplina che si disputerà il prossimo anno sui compruns[redacted] del Monviso e del Mondolé. Nella prova a coppie, i due valdostani hanno fatto il vuoto sin dalla prima delle quattro salita in programma ([redacted] 1900 metri di dislivello) e si [redacted] aggiudicata la gara internazionale con 4'50" [redacted] Davide Spini e Matteo Pedergnana (Alta Valtellina) e 7'53" sulla coppia del Brenta Team, Alberto Stanchina e Iano Antiga. Da segnalare anche l'8° posto di Pivano e Flavio Gadin (Saint-Nicolas) e il 15° di Silvano Borre (Saint-Nicolas) e Andrea Cargnino (Corrado Gex).

Nella prova individuale, succes- [redacted] e pari merito per Brunod e Pellissier, che hanno preceduto sul podio il francese di Briançon, Nicolas Bonnet. [r. s.]

FONDO. DISPUTATA LA PROVA [redacted] «DOUBLE PURSUIT»

Daniel Yeuilla ventesimo nella gara iridata juniores

AOSTA

E' cominciata con [redacted] prova [redacted] vincente l'avventura [redacted] Daniel Yeuilla nei campionati mondiali juniores di fondo a Rovaniemi, in Finlandia. Nella gara d'esordio della rassegna iridata, una «double pursuit» che prevedeva 10 chilometri a tecnica classica, [redacted] cambio materiali, e 10 Km successivi a tecnica libera, il giovane del Centro sportivo Esercito, al suo primo anno nell'organico del gruppo militare di Courmayeur, proveniente dalla squa[redacted] del Comitato Asiva, ha concluso al 20° posto. Il valdostano [redacted] [redacted] è stato il migliore dei quattro azzurri impegnati, ha fermato il cronometro su 54'15", accusando un ritardo di 2'10" dal norvegese Setter Northug (52'04"7), vincitore del titolo mondiale, davanti al finlandese Toni Naarvasinen, staccato nella volata finale, e al russo Mikail Devjatiarov, giunto a 5", anche lui distanziato nel tratto conclusivo. Yeuilla ha fatto registra- [redacted] il 27° tempo nella frazione a classica (27'65"3), poi ha impiegato 40" per il cambio dei materiali e ha realizzato il 15° riscontro cronometrico nella seconda frazione a passo pattinato (25'39"9).

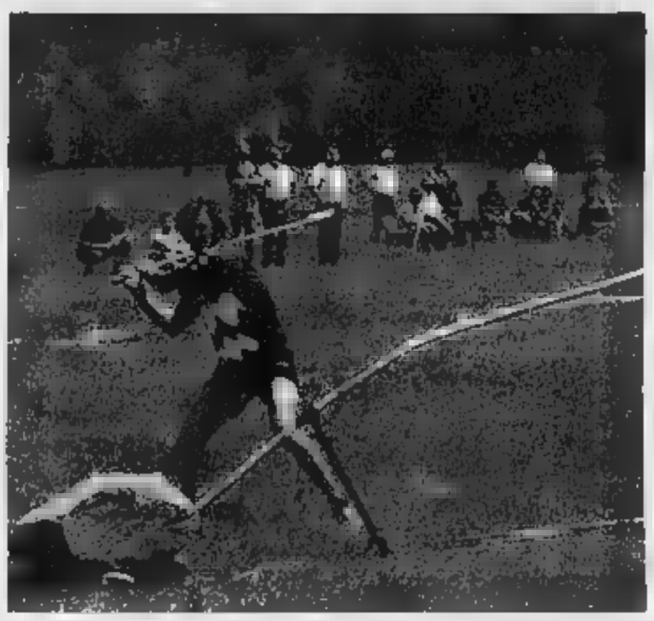
Il giovane, cresciuto [redacted] Polisportiva Pollein, è considerato uno dei punti di forza della squadra, dopo le belle prestazioni che gli hanno regalato l'oro in staffetta alla Kurrikala Cup e il 3° posto nella prova di Coppa Europa di Schilpario, oltre all'argento dei Tricolori di Parola e la vittoria in una Nazionale giovani a Forni Avoltri.

Per l'altro rappresentante del Cse Daniele Chioda c'è stata la 21ª posizione, subito dietro a Yeuilla, [redacted] [redacted] tempo complessivo di 54'41"9, attardato [redacted] 2'37"2 dal vincitore. Per Chioda, da segnalare una buona frazione a passo alternato, 19° in 27'29"5, poi 38°4 per il cambio, e la 36ª pi[redacted] [redacted] libera, in 26'33"0. Alla spedizione mondiale partecipa anche, in qualità di tecnico, Felice Vallainc. [r. s.]

Dopo la pausa invernale, è ripresa l'attività di tsan, fiolet e rebatta

Fioriscono gli sport popolari

Ricominciati tutti i campionati primaverili



SONO in campo tutte le squadre degli sport popolari valdostani. I vari tornei primaverili sono ricominciati e le appassionanti sfide alla conquista dei titoli stagionali. Il campionato dello tsan è arrivato all'edizione numero . In aumento le squadre in campo: sono 47, ovvero 3 in più rispetto allo scorso anno. Le sezioni rappresentate sono 19 e anche in questo c'è stato un incremento rispetto all'anno prima di 3 unità. Buone notizie arrivano anche dalla categoria juniores: in questo campionato sono impegnate 10 formazioni, nel 2004 erano 9: un consolidamento «serbatoio» da cui possono attingere le squadre maggiori. Per la serie A stati formati due gironi: nel raggruppamento A ci sono Quart, Pollein, Valtournenche, Montjovet, Brisma e Châtillon; nel girone B Verrayes Saint-Vincent, Chambave, Nus, Châtillon II e Challand-Saint-Anselme. Anche in serie B i gironi: nell'A Montjovet II, Verrayes II, Emarèse, Brisma II, Challand-Saint-Victor e Nus II; nel B Montjovet II, Challand-Saint-Anselme II, Pontey, Nus II, Fénis e Chambave II. Nella serie C, nel girone A giocheranno Brusson II, Quart II, Fénis II, Verrayes III, Roisan, Challand-Saint-Anselme III e Valtournenche II, nel Brusson, Emarèse II, Saint-Christophe, Châtillon III, Pollein II e Ayas. Due gironi per gli juniores: nell'A Brusson, Pollein, Saint-Christophe, Valtournenche e Saint-Vincent; nel B Montjovet, Châtillon, Brisma, Verrayes e Challand-Saint-Anselme.

Discorso numerico inverso per il fiolet. Quest'anno le formazioni che partecipano al torneo primaverile sono 58, 8 in meno rispetto a un anno fa. Ha «tenuto» invece la presenza di giocatori juniores: in questa categoria le squadre iscritte sono dozzine, proprio come nel 2004. Il dettaglio delle altre categorie: 5 le squadre iscritte al torneo di serie A, 7 a quello di serie B, 12 a quello di serie C, 16 a quello di serie D e 18 a quello di serie E. Nel massimo campionato scendono in campo Charvensod, Etroubles, Porossan, Saint-Christophe e Saint-Oyen. Per la B si affrontano per il titolo Arpuilles, La Salle I e II, La Thuile, Morgex I e II e Valpelline. Per la C le formazioni iscritte Allein, Arpuilles II, Avise, Bosses, Charvensod II, Etroubles II, Gignod I e II, Morgex III, Oyace I e Saint-Christophe II e . Per la serie D in campo tre squadre di Allein, Arvier, Charvensod III, Gignod III, due squadre di La Salle così di Morgex, Saint-Christophe e Sarre, più Saint-Oyen e Saint-Vincent. Per la serie E due squadre di Arpuilles, cinque di Avise, Charvensod, Etroubles, due Gignod, due di Oyace, Porossan, Sarre e tre di Saint-Christophe.

La rebatta ha aperto la stagione non con il campionato, ma con il tradizionale Trofeo delle Età, confronto tra formazioni composte da giocatori di diverse fasce di età appartenenti alla stessa sezione. La 35ª edizione del Trofeo è stata vinta dall'Ollomont. La domenica successiva è poi cominciata la rassegna primaverile, a cui partecipano in prima categoria il Pollein, il Valpelline, il Gressan, lo Charvensod e il Doues. Il Gressan è la squadra da battere, essendo reduce dalla conquista degli ultimi titoli primaverile e autunnale.

dal 1952...
Insegne luminose
VOLPI VALTER
I NOSTRI SERVIZI
Grafica, Cartellonistica,
Segnaletica stradale,
Plastificazione piccoli e grandi formati,
Striscioni pubblicitari,
Ingrandimenti fotografici,
Cartine toponomastiche,
Cartelli da cantiere con foto di progetto,
Allestimento mostre
STAMPA DIGITALE
STRISCIONI IN
Via Kaolack, 2/A (Corso Lancieri Aosta)
Tel. 0165.42354 - Fax 0165.36.23.71
www.volpivalter.it - vvolpi@tiscalinet.it

IRRIGAZIONE AUTOMATICA
PERSONALIZZATA PER PRIVATI
E AREE VERDI

PROGETTAZIONE
E PREVENTIVI GRATUITI
Idro Termo Sanitari
Jerusel Gidio
Sede di Aymavilles
Filiale di Verrès
www.its-jerusel.com

Soc. Edile Electrique
GRAND COMBIN S.n.c.
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI - IMPIANTI TV E ANTENNE - EDILIZIA IN GENERE
Soc. [illegible] Grand Combin [illegible] Flex Claudio e Cerise Aldo
Vendita Materiale Elett[illegible]mbadari - Loc. Chambavaz, 9/A - Gignod
Sede legale: Loc. La Cense, 25 - Doues (AO) - tel. 0165/38064

10 anni fa

Tutta Isola sulle strisce

(da «La Stampa» del 23 marzo 1995). **LA PROTESTA DEI PEDONI.** A Isola d'Asti si inscena un'insolita protesta: i cittadini, stanchi di dover fare i conti con il traffico sempre più intenso che taglia in due il paese manifestano attraversando in fila indiana i passaggi pedonali in via Volpini: chiedono una variante. **LO STRAPPO.** Giorni di crisi nel ppi astigiano: il segretario provinciale Pier Paolo Gherlone interrompe il dialogo con la sinistra e segue Buttiglione. **ANNIVERSARIO.** Il Comune di Asti prepara la manifestazione per celebrare i suoi 900 anni. **VOLONTARI.** Da Roma giunge un attestato del Ser (Servizio emergenza radio) ai «cb» del club della Valle Belbo che hanno prestato la loro opera e i loro «baracchini» durante l'alluvione. **SPETTACOLO.** Al Politeama va in scena l'operetta «Al Cavallino bianco» con la compagnia del teatro «Bellini» di Napoli. **SPORT.** Record di iscritti alla classica maratona di primavera «24x1 ora»: seicento i concorrenti riuniti in 22 gruppi. **[c. f. c.]**

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

Il trombettista Alberto Mandarini

Film d'animazione giapponese e jazz d'autore «made in Asti»

■ Domani alle 21 al Nuovo Splendor prosegue la rassegna «Astigmatismi» organizzata dal cinecircolo Vertigo. Per un disguido ci sarà una variazione di programma: anziché il film erotico «A snake of june» sarà proiettato «La città incantata» di Hayao Miyazaki, vincitore dell'Orso d'oro a Berlino e dell'Oscar per l'animazione. Ingressi: 4,50 euro. Domani sera prosegue anche la rassegna «Sotto le stelle del jazz» al Diavolo Rosso. Alle 21,30 suonerà il trombettista astigiano Alberto Mandarini con il suo gruppo; presenterà il suo nuovo cd «Passio». Ingressi: 10 euro.

AL SANTUARIO DEL PORTONE

Una curiosa mostra filatelica dedicata alla Madonna

■ Durante la festa dell'Annunziata, venerdì alle 11, al santuario «Madonna del Portone», verrà inaugurata la prima mostra filatelica mariana europea. L'iniziativa, organizzata dal rettore del santuario don Matteo Bodda, è suddivisa in 14 sezioni e illustra la raffigurazione di Maria attraverso l'emissione filatelica mondiale, nel 150° anniversario del dogma dell'Immacolata e nel cinquantesimo di Maria Regina dell'Universo. La collezione comprende 2500 francobolli inseriti in 8 album. Sarà aperta fino al 20 agosto, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 11 alle 12 e dalle 18 alle 19; domenica dalle 18 alle 19. Info e appuntamenti: 0141-530058 (dalle 12,30 alle 13). **[c. ca.]**

freschi di stampa

ENZO ARMANDO

- I racconti contadini del cronista Garrone
- Versi dietro le sbarre
- «Passi di pace» con gli studenti astigiani

LUIGI Garrone è considerato, con Vittorio Marchisio, il decano dei giornalisti astigiani. Classe 1924, laureato in Lingue all'università di Torino, è corrispondente dell'Ansa per Asti. Già direttore e collaboratore di vari settimanali locali, a 80 anni, Garrone debutta come scrittore.

«Ieri, in campagna» è il titolo del libro pubblicato da «Riflesso» (162 pagine, 12 euro). Una raccolta di racconti che Garrone dedica alla moglie: «a quell'angelo che da 56 anni - scrive - mi accompagna sul sentiero che abbiamo deciso di percorrere insieme» e «è stata lei, ogni mese a leggere per prima e ad approvare i racconti». Nell'introduzione il cronista spiega con la «verve» che l'ha sempre contraddistinto come ha deciso di raccogliere ricordi «come si addice a un vecchio, soprattutto quando di buono ha solo più la memoria». Uno dei testi, «La spigolatrice», ha partecipato alla seconda edizione del premio «Il vino nella letteratura, nell'arte e nella musica», concorso bandito dal centro Studi Pavese di Santo Stefano Belbo, classificandosi al terzo posto per la narrativa. Sono tanti piccoli affreschi di un passato non tanto lontano, memoria delle sua Mongardino e di un mondo contadino che viene rievocato ogni anno attraverso le Sagre e che riscopriamo attraverso la narrazione di Garrone.

POETI CARCERATI. Tutto è iniziato con la Gazzetta dentro, inserto mensile pubblicato dalla Gazzetta d'Asti. Molte delle poesie che vi sono apparse in due anni di collaborazione sono state raccolte in un libro intitolato «Segnali di vita dal pianeta Sedna». La particolarità consiste nel fatto che il volume è stato realizzato dai detenuti del carcere di Quarto. Il lavoro di raccolta e selezione delle liriche è stato interamente realizzato dai reclusi che compongono la redazione di «Gazzetta dentro». La pubblicazione, edita da Colibrì, contiene aspetti del vissuto quotidiano all'interno dell'istituto di pena ed è arricchita da vignette di taglio umoristico. La prefazione è curata dal poeta e giornalista torinese Ermanno Eandi. Il titolo del libro è volutamente ironico perché Sedna è il nome di una divinità oceanica con il quale la Nasa ha battezzato un oggetto celeste avvistato recentemente. Ovviamente gli spunti di riflessione per le analogie con «il pianeta carcere» non mancano.

IMPEGNO. Su tematiche sociali si muove «Oltre il muro-passi di pace», opuscolo curato dagli studenti degli istituti Monti, Giobert, Castigliano e Ial. La presentazione è avvenuta al teatro Alfieri in occasione della visita astigiana del professor Nicolò Mannino, esponente attivo nella lotta alla mafia. Nel libretto è contenuta una sua lettera aperta ai giovani astigiani in cui scrive: «I vostri pensieri non fanno altro che spianare la strada a una cultura per la vita della quale noi siamo i protagonisti attivi, pronti a scrivere una nuova pagina di storia». Progettazione e realizzazione è stata curata da Liliana Maccario della segreteria di Asti del sindacato di polizia Siulp.

ASSEMBLEA PROVINCIALE DELL'AVIS

Ora i donatori di sangue astigiani hanno un nuovo statuto

Domenica in Provincia si è svolta l'assemblea provinciale dell'Avis, con i 97 delegati in rappresentanza di oltre 10.500 volontari (alcuni nella foto). La raccolta di unità di sangue ha segnato nel 2004 un aumento del 13,41% sull'anno 2003, attestandosi a 16.191 trasfusioni, di cui 4942 nelle autoemoteche. Il presidente dell'assemblea Bruna Accornero ha evidenziato l'attività associativa, gli indirizzi programmatici e le problematiche territoriali. Si è svolta anche la votazione del nuovo Direttivo provinciale che si insedierà nei prossimi giorni e resterà in carica nel quadriennio 2005-08. Nel pomeriggio è stato approvato il nuovo Statuto Provinciale Avis.

DOMENICA SI SONO APERTI GLI INCONTRI ALLA «CASCINA DEL RACCONTO»

Così s'impara l'arte della narrazione

Un ciclo sul cibo e le osterie. Ad aprile corsi con attori e scrittori

ASTI

Si è aperto con successo il secondo anno di attività della Cascina del racconto. Domenica la sala in via Bonzanigo, ora intitolata a Gigi Cirogna, era gremita per il primo incontro del ciclo «Stagioni a tavola - racconti di cucine e di osterie» con Paola Gho e Giancarlo Sattanino, appassionati di gastronomia astigiani, conclusasi con la degustazione proposta dalla Pro loco di Settime. L'iniziativa proseguirà con altri incontri in corrispondenza dei cambi di stagione.

La Cascina del racconto, in via Bonzanigo 46 (angolo via Solari), ora organizza un corso per imparare l'arte della narrazione. Sono previsti 5 incontri nei sabati di aprile con attori e scrittori come Paola Roman, Luciano Nattino, Maria Vittorina Carré e Gabriele Ferrari. La quota di partecipazione è di 80 euro, oppure 8 ore di lavoro volontario per le attività della Cascina del Racconto. Info: 0141-594595 (solo martedì, 333-1007557, www.la cascinadelracconto.it.

Giancarlo Sattanino e Paola Gho alla Cascina del racconto

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Asti
corso Alfieri, 234
14100 Asti
Tel.: 0141 530.224
e-mail: asti@lastampa.it

- Visconti; «Con me presidente l'Asp non assunse nessuno»
- Parcheggio creativo in piazza Alfieri

Mio malgrado sono costretto ad entrare in quella che considero una capziosa e sterile polemica sull'Asp.
Sono stato infatti tirato in causa da Giancarlo Gavazzi (lettera pubblicata su La Stampa domenica 20 marzo) che purtroppo, come ultimamente accade anche ai «suoi amici» ha prodotto affermazioni assolutamente non vere.
Caro Giancarlo, durante la mia presidenza, l'Asp non ha assunto né «amici» né «amici degli amici», semplicemente perché «non ha assunto alcun impiegato».
Quel periodo, infatti è stato caratterizzato da una seria politica di riduzione dei costi e di profondo rigore, rigore che ha permesso all'Asp, per la prima volta di presentare un bilancio in utile.
Non credo che i tentativi di intorpidire le acque e tirarle comunque al proprio mulino sia una strategia vincente per risolvere i seri problemi che stanno drammaticamente penalizzando la nostra città.
Non cerchiamo colpe a tutti i costi, forse nessuno è colpevole, ma tutti abbiamo invece il dovere di lavorare seriamente e collaborare con spirito costruttivo e con determinazione per tentare di salvare il salvabile e iniziare un percorso comune di recupero del terreno e del tempo perduto.
Ben vengano nuove imprese, aiutiamole con ogni mezzo a insediarsi ad Asti ed evitiamo di creare loro intorno un clima di sfiducia e di sospetto.
Asti ha bisogno del nostro impegno, del nostro lavoro quotidiano serio e della collaborazione di tutte le forze politiche, sociali ed economiche, senza pregiudizi.
Non c'è più tempo per le polemiche, è ora di crescere. Proviamoci almeno.

LUIGI VISCONTI, Capogruppo «Unione dei Cittadini», ex presidente Asp

Ci sono alcuni comportamenti particolarmente fastidiosi che stanno pericolosamente prendendo piede nel parcheggio in piazza Alfieri e che mi pare non vengano né prevenuti da vigili o altri addetti (solerti però nel rilevare anche i ritardi infinitesimali di chi, comunque, un biglietto lo ha pagato). Non mi riferisco al parcheggio sotto la statua di Alfieri, che prosegue imperterrito, visto che la «grattata» delle striscie dipinte non è stata tanto convincente, e anzi ha creato dei nuovi stalli «in rilievo» che paiono ancora più invitanti di quelli cancellati.
I comportamenti pericolosi rientrano invece nella sistematica violazione delle indicazioni date dalle frecce della segnaletica orizzontale. Sempre più spesso, e non si capisce perchè, gli automobilisti imboccano le corsie a casaccio (leggi: contromano), creando quasi sempre ingorghi. Anche perchè la dimensione delle corsie potrebbe forse consentire il passaggio di due auto affiancate, tuttavia subentra l'altro atteggiamento «pericoloso»: quello del parcheggio creativo, ovvero fermarsi dove capita, chi più avanti chi più indietro, creando spesso strettoie. Si può fare qualcosa per far tornare un minimo di regolarità?

DOMENICA PARELLI

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 [illegible].345; **Nizza:** 0141 726.390; **Mombercelli:** 0141 955.333; **Mentalla:** 0141 997.555; **Montemagno:** 0141 63.666.
CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.979; **Canelli:** 0141 824.222; **Annone:** 0141 401.388; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocconato:** 0141 907.602; 0141 600.299; **Costigliole:** 0141 966.779; **Isola:** 0141 958.665; **Monale:** 0141 [illegible].237; **Monastero B.:** 0144 88.290; **Moncalvo:** 0141 921.313; **Montegrosso:** 0141 953.175; **Moriglio:** 0141 994.911; **Piovà Massaia:** 0141 996.410; **S. Damiano:** 0141 975.910; **Villafranca:** 0141 943.777; **Villanova:** 0141 948.446.
CROCE BLU Asti: 0141 470.252.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Asti** oggi sono di turno con or. 8-19,30 senza interr. la farm. Corso Savona, c. Savona 151, tel. 0141/[illegible].293. Con or. 8,30-12,30 e 15,30-8 del giorno succ. *S. Pietro*, c. Alessandria 51, tel. 0141/530.074. Le altre farm. sono aperte 9-12,30 e 15-19,30.
Canelli: Marola, cen. comm.le il Castello.
Moncalvo: Ottone, v. Ciasello.
Nizza: Merli, v. C. Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: Asl e provincia 800 700707.
Castelnuovo D.B. 011 987.6468.

CARABINIERI pronto intervento 112.

Asti: tel. 0141 3581; **Bubbio:** tel. 0144 81.03; **Canelli:** tel. 0141 821.200; **Castagnole L.:** tel. 0141 876.161; **Castelnuovo D.B.:** tel. 011 987.6152; **Costigliole:** tel. 0141 [illegible]; **Moncalvo:** tel. 0141 917.100; **Montegrosso:** tel. 0141 952.160; **Nizza:** tel. 0141 721.823; **San Damiano:** tel. 0141 975.054; **Villanova:** tel. 0141 663.600.

GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117.

Asti: 0141 593.232-31.743
Canelli: 0141 823.481
Nizza: 0141 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111;
Stradale Asti: 0141 418.811;
Nizza: 0141 720.711;
Autostrada A21: 0131 361.268.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

GUARDIA FORESTALE pronto int. 1515

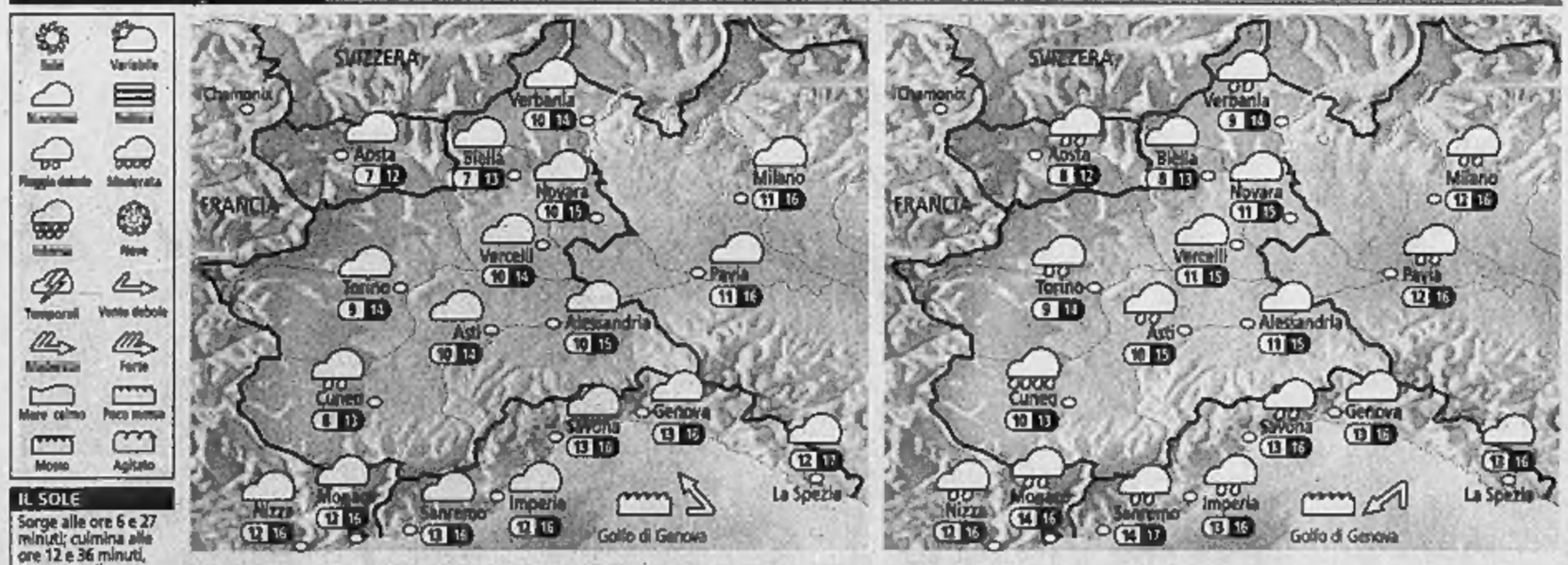
Asti: 0141 210.907-211.915;
Canelli: 0141 832309;
Nizza: 0141 702.130;
Villafranca: 0141 942.901.

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: 0141 530.357.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA - WWW.METEOITALIA.IT



OGGI Su tutte le regioni mattinata con alternanza di schiarite ed annuvolamenti e basso rischio di precipitazioni. Nel corso del pomeriggio aumento della nuvolosità a partire da Ovest con piogge sparse in serata su Val d'Aosta, Piemonte e Ponente ligure e qualche fiocco di neve oltre i 1800-2000m. Temperature invariate. Venti di Scirocco in rinforzo sulla Liguria, deboli variabili altrove.

DOMANI Molto nuvoloso su tutti i settori con qualche debole pioggia intermittente e lunghe fasi asciutte. In serata nuovo peggioramento con piogge sparse, inizialmente più frequenti su Liguria e Piemonte ma in successiva estensione alle rimanenti zone. Neve solo oltre i 2000-2200m. Temperature in lieve diminuzione nei valori massimi, minime in lieve aumento. Venti deboli sciroccali al suolo, da Sud-Ovest in quota.

IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 27 minuti; culmina alle ore 12 e 36 minuti, tramonta alle ore 18 e 46 minuti

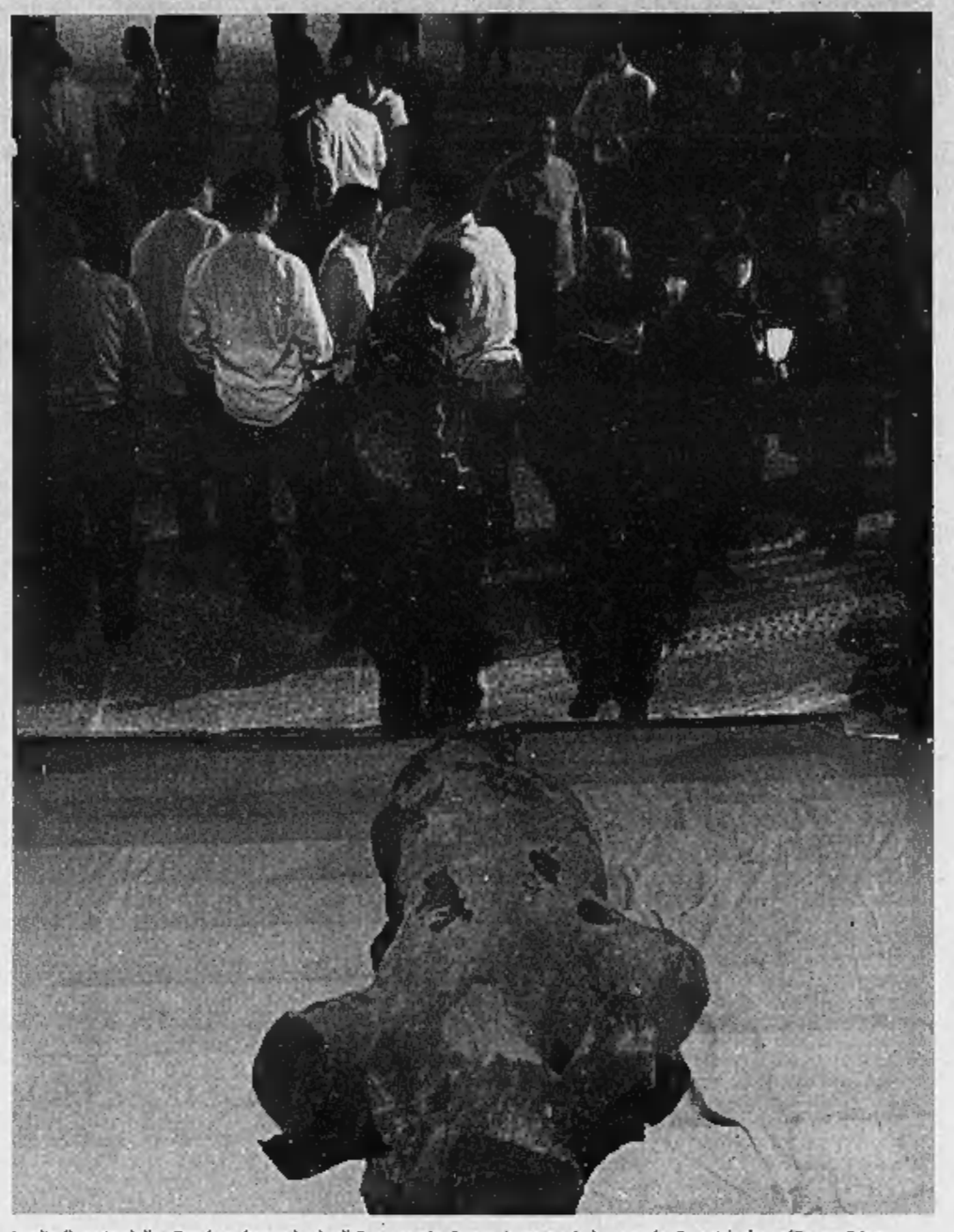
LA LUNA
Si leva alle ore 16 e 16 minuti; cala domani alle ore 6 e 6 minuti

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass

Filiale di Asti
Corso Dante, 80 -14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

Castagnole Monferrato: domani nelle vie del paese, alla luce delle torce, la suggestiva rievocazione della morte di Gesù



In alto il canto della «Passiun» lungo le vie di Castagnole. Sopra, la statua in legno, alta 3 metri, che raffigura Cristo

La Passione di Cristo cantata

Note in dialetto, suoni e «intonarumori»

Domani, alle 21, il paese del Ruché ospita per il secondo anno, «La Passiùn di Gesù Crist». Il corteo del Giovedì Santo, si muoverà dalla piazza del municipio, per percorrere la suggestiva via al Castello con il suo incantevole panorama notturno sulla vallata. Tutta la camminata si svolgerà alla luce delle torce.

Il comune di Castagnole Monferrato insieme all'Unione dei Comuni «Colli DiVini» e in collaborazione con l'Ecomuseo Basso Monferrato Astigiano e la Residenza «Dal Monferrato al Po», ripropone dopo l'esperienza dello scorso anno con oltre 200 spettatori, l'antica tradizione della Settimana Santa durante la quale viene eseguito il canto de «La Passiùn», una questua ancora in uso nei primi decenni del secolo scorso e di cui esistono testimonianze e tracce.

L'esistenza di questo canto si ritrova già nel Seicento, anche se la sua origine potrebbe risalire già al Medioevo. A Castagnole, le parole e le litanie che accompagnano la figura simulacro del Cristo durante il suo ultimo viaggio, sono proposte in dialetto monferrino dalla Corale S. Martino di Castagnole Monferrato allargata a voci de J'Amis dla Canson di Castello d'Annone e dei Musici e Cantori di Piancerreto (Alessandria).

Il canto fa parte di un «paesaggio sonoro» che la sera del Giovedì Santo prevede, secondo la tradizione, la legatura delle campane, che vengono sostituite da suoni e rumori affidati a «cantarane», «tarabacule», «ciapiloire» e ad altri strumenti indicativi del «tempo delle tenebre». E' il momento della Passione che prosegue fino al Gloria del Sabato Santo, quando si annuncia la Resurrezione del Cristo e il tempo della gioia.

Piazza Statuto accoglierà, insieme agli strumenti tradizionali, gli «intonarumori» realizzati da Antonio Catalano che muovono pietre, legni, lastre di ferro, ecc. dando vita ad un concerto di rumori, guidato dal giovane musicista castagnolese Diego Maggiora, che, sempre secondo tradizione, ricorda il chiasso fatto dagli aguzzini quando andarono a catturare Cristo nell'orto del Getzemani.

Gli aguzzini detti «manigoldi» costituiscono una delle novità della rievocazione della «Passiùn». Un tempo, secondo testimonianze di anziani castagnolesi, i «manigoldi» venivano collocati, in forma di sagome artistiche, in chiesa durante la Settimana Santa attorno alla Croce deposta a terra, ed erano oggetto di ingiurie da parte della comunità. Gli attuali «manigoldi» artistici attuali sono realizzati dal giovane scenografo astigiano Francesco Passone.

Infine verranno inseriti, nelle tappe del percorso per le vie del centro storico, i personaggi di Giuda, Ponzio Pilato, Maria, madre del Cristo e quello di Maria di Magdala. Saranno interpretati dagli attori del «Faber Teater» e di Casa degli Alfieri: Sebastiano Amadio, Marco Andorno, Lodovico Bordignon, Paola Bordignon, Patrizia Camatel, Fabio Fassio, Lucia Giordano e Francesco Micca.

Il Gesù esposto, deriso e portato per le vie del paese è un grande Cristo-albero di circa tre metri, scolpito dall'artista tedesco Hans Jurgen Vogel. La statua in legno è concessa dalla Scarampi Foundation di San Giorgio Scarampi. L'ideazione e la regia complessiva dell'evento sono di Luciano Nattino.

Nell'Astigiano ci sono testimonianze della «Passiun di Gesù Crist», anche nella zona del Pianalto, nel Sud della provincia e in alcuni paesi del Monferrato, tra cui Castagnole e Montemagno. Alle 23 dopo la deposizione del Cristo-albero sulla scalinata della chiesa parrocchiale, l'Amministrazione comunale offrirà un rinfresco. Saranno serviti in degustazione i vini offerti dai produttori castagnolesi.

IN PROCESSIONE

Le strofe del Giovedì Santo

■ Ecco il testo in dialetto Monferrino del canto «La Passiùn di Gesù Crist». La Passiùn di Gesù Crist, l'è tantu bun-a da amprendi - L'amprendiran i cit e i grand, tüta la gent ad giüdissi - Quand che Gesù l'era pü cit, fasia gran penitenza - L'ha digiünà quaranta dì, senza mai piè sustansa - Pö a la fin di quaranta dì, Gesù pijà sustansa - A l'ha pijà in bucun di pan, e na gussetta d'acqua - A l'ha 'ncuntrà in mund ad gent, ca fasia miserenza - Pö a l'è andà an Gerusalem, veder Madre Maria Madre Maria al fund dij pè, che piange e che sospira - O miei pastur turnè duman, vedrei me corp ca pende - Vedrei mia testa ancurunà, tüta a spinette bianche - Vedrei me bras tüt anciudà, trâvers a cula crûs - Vedrei la tera tremulé, come la fôje 'ns i èrbu - Vedrei dui angel calé dal ciel, e cöij el sang per tera - Vedrei la lün-a cun el sul, che si combatton insieme - Sia lodato Gesù Crist, e sempre sia lodato.

Comune di Castagnole Monferrato - Unione dei Comuni "Colli DiVini"
in collaborazione con
Residenza Multidisciplinare "Dal Monferrato al Po" - Ecomuseo Basso Monferrato Astigiano

presentano

LA PASSIÙN DI GESÜ CRIST

paesaggio sonoro del Giovedì Santo

evento-riproposta di un'antica tradizione popolare
esposizione di Gesù e processione con canti e stazioni teatrali

a **CASTAGNOLE MONFERRATO**
GIOVEDÌ 24 MARZO - Giovedì Santo - ore 21
con partenza dalla Piazza del Municipio e percorso con fiaccole per le vie del paese

partecipano: Giovani e adulti di Castagnole Monferrato
la Corale S. Martino di Castagnole M.to allargata ad altre corali del territorio
Caterina Pontrandolfo, *cantante attrice* - Nina Prati, *poetessa e dicitrice*
Attori del Faber Teater e di Casa degli Alfieri

Macchine "intonarumori" di Antonio Catalano - *Direzione suoni:* Diego Maggiora
"Manigoldi" artistici realizzati da Francesco Fassone
Aspetti tecnici a cura di Faber Teater

Ideazione e regia: Luciano Nattino

Verrà ripreso il canto de **"La Passiùn"**, un canto di antica origine, in un **"paesaggio sonoro"** che prevede, come da tradizione, la legatura delle campane e la presenza di suoni/rumori affidati a cantarane, a "tarabacule" e ad altri strumenti indicativi del **"tempo delle tenebre"**, il tempo della Passione. Verranno anche riproposti i **"manigoldi"**, i carnefici di Cristo -da ricordi degli anziani castagnolesi- insieme a personaggi dei Vangeli.

TUTTI SONO INVITATI A PARTECIPARE

DOPO LA RIUNIONE A CUNEO

Unione Italiana Ciechi ha un nuovo direttivo

■ Nuovo direttivo per l'Unione Italiana dei Ciechi, dopo l'assemblea che si è svolta a Cuneo nei giorni scorsi. Gli associati hanno proceduto a rinnovare anche il Consiglio di presidenza: alla guida è stata indicata Franca Baravalle, vicepresidente è Renato Bruna, consigliere delegato è Federico Borgna. Il nuovo direttivo è quindi completato da Angelo Agosto, Davide Basso, Lino Blengino, Manuela Bonetto. [r. c.]

AL SANTUARIO DI VICOFORTE

Congresso della Fps Cisl e la tutela dei lavoratori

■ «Due giorni in cui discuteremo sul nostro progetto politico: criteri e modi con i quali questa federazione intende tutelare gli interessi dei lavoratori». Il segretario provinciale della Fps Cisl Giampiero Porcheddu annuncia così il congresso che inizierà oggi, alle 15,30, alla Casa «Regina Montis Regalis» di Vicoforte. «Uno sforzo senza precedenti - dice Porcheddu - per la categoria che, con i suoi 3800 iscritti, è la più grande organizzazione dei lavoratori attivi della Cisl provinciale». [g. sca.]

INTERVENTI AL MURAGLIONE DI BENE VAGIENNA

Ci sono state ripetute frane

Si ripristina la scarpata che franava sulla strada

■ Con un finanziamento regionale sono iniziati i lavori di riqualificazione ambientale dell'area del castello. In particolare, si procede al consolidamento della scarpata che s'affaccia sulla strada per Lequio e Narzole, più volte interrotta per frane. «Si eliminerà la vegetazione che, infiltrandosi nelle antiche mura, ne ha minato la stabilità, ma il ripristino della parte crollata sarà successivo - dice l'architetto Luciano Oreglia del Comune -. La scarpata sarà però resa subito sicura». [a. p.]

INTERPELLANZA A FOSSANO

Isole rallenta-auto in via San Michele

■ «Va rivista l'illuminazione in via S. Michele e via Cottolengo, dove il buio è causa di incidenti». Lo hanno chiesto in un'interpellanza i consiglieri comunali Anna Martini e Fortunato Cuzzocrea, di An. La replica dell'assessore Vincenzo Paglialonga: «Ci sono 80.000 euro a bilancio: molto è già stato fatto in centro storico. La priorità per l'illuminazione ora va a viale Regina Elena. In via San Michele saranno presto sistemate isole sopraelevate per rallentare le auto». [b. m.]

L'IMPIANTO DI CANALIZZAZIONE COLLEGHERÀ LA VALLE GESSO A CHERASCO

Enel cederà acqua ai campi

Il «sì» all'impatto ambientale

CUNEO

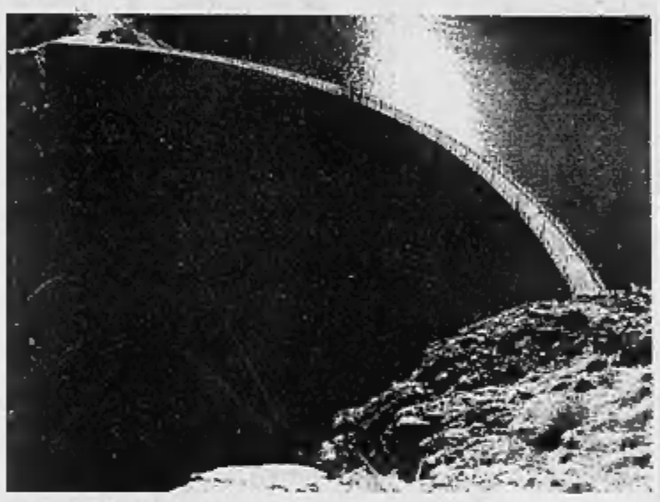
Tredici milioni di metri cubi d'acqua da portare a valle, per irrigare migliaia di ettari di terreno, dalla Valle Gesso alla pianura di Cherasco. La riserva idrica è quella disponibile negli invasi Enel delle dighe di Entracque, che fin dagli Anni Sessanta - secondo la prima convenzione - avrebbero dovuto cederla a uso agricolo. L'accordo è arrivato, così come l'approvazione del progetto da parte della conferenza dei servizi in Provincia, chiamata a pronunciarsi sulla valutazione d'impatto ambientale delle opere. Pur con il parere negativo delle Comunità montane.

Il progetto fa capo al consorzio irriguo Valle Gesso, presieduto da Luciano Marengo, che ha sede a Bene Vagienna. L'intervento costerà 22 milioni di euro, una parte dei quali alla pianificazione del Cipe, in una delicata fase istruttoria. I lavori, se non ci saranno imprevisti, potrebbero essere cantierati già entro la fine dell'anno.

Spiega Marengo: «La fornitura dovrà garantire il trasferimento continuo di 3,5 metri cubi d'acqua al secondo, per 45 giorni l'anno, nei sessanta di luglio e agosto, dall'alta valle a Cherasco. Rimane da definire la ripartizione delle acque, ora allo studio dell'ufficio Risorse Idriche della Regione».

«L'acqua dal Chiotas sarà scaricata ad Andonno, presa in consegna negli impianti "ex Italcementi" e restituita in località Ponte di ferro, verso Fontanelle di Boves. Si recupereranno i canali sia in qualità che in sezione, usando l'esistente - spiega il presidente del consorzio -, fino a Spinetta di Cuneo. Di lì, una parte andrà verso località Tetti del lupo e un altro tubo correrà fino a Tetti Pesio. L'acqua sarà utilizzata solo a scopo irriguo, non idroelettrico».

Quando le opere di canalizzazione (con le captazioni e i rilasci in vari punti) saranno completate e il sistema entrerà in funzione, verrà probabilmente «ristudiata» l'organizzazione sul territorio. «"Acquegranda" - conferma Marco Botto, presidente della società partecipata della Provincia - allora avrà un ruolo di coordinamento, insieme con la Regione». [p. s.]


La diga Enel in Alta Valle Gesso, a Entracque

COMMEMORAZIONE DEL PRESIDENTE USL IERI SERA IN CONSIGLIO COMUNALE

Saluzzo ricorda Damiano a 18 anni dall'omicidio

Massimo Mathis
SALUZZO

«Non entriamo nel merito di una vicenda giudiziaria, che a distanza di quasi vent'anni ancora non ha fatto piena luce su cosa accadde in questa città il 24 marzo del 1987. Ma era lecito aspettarsi che, dopo tanto tempo, la Giustizia avesse fatto compiutamente il proprio corso individuando non solo gli esecutori materiali, ma anche i mandanti». Così, ieri sera il Consiglio comunale ha commemorato l'agguato nel quale diciotto anni fa, rimase mortalmente ferito il dottor Amedeo Damiano. «Il trascorrere del tempo - ha detto il capogruppo di maggioranza, Roberto Pignatta - non deve far venir meno il ricordo dell'uomo, amministratore stimato e apprezzato, della barbara aggressione di cui fu vittima, e dell'immenso dolore arrecato alla sua famiglia. Crediamo sia importante oggi rinnovare il ricordo di quell'episodio che ha profondamente ferito tutta la comunità. Vogliamo che, attraverso il Consiglio comunale, giunga alla famiglia Damiano un abbraccio affettuoso e l'assicurazione che le istituzioni cittadine non permetteranno che sia dimenticato il suo sacrificio. Perché il dolore e il bisogno di giustizia non cadono in prescrizione». Un lungo applauso ha accolto l'intervento di uno dei figli del manager della locale Usl, Giovanni Damiano, che oggi siede fra i banchi della maggioranza del sindaco, Paolo Allemano.

> «Il dolore e il bisogno di giustizia non cadono in prescrizione. Il tempo non cancella la memoria dell'amministratore vittima di una barbara aggressione»

Ieri sera, nell'assemblea municipale, si è discusso anche della crisi dell'Ordine Mauriziano e dell'aliquota agevolata dell'Ici per gli alloggi concessi in locazione sulla base di accordi territoriali. E' stato approvato all'unanimità il nuovo Regolamento di Protezione civile. Ed è passato anche l'ordine del giorno presentato da «Una città da amare» contro il disegno di legge per il riconoscimento della qualifica di militari belligeranti a quanti prestarono servizio paramilitare nell'esercito della Repubblica sociale italiana.

al voto

■ **IL MINISTRO ALEMANNO**
Venerdì, alle 15, in Provincia a Cuneo, incontro con il ministro Gianni Alemanno (An).

■ **MERCEDES BRESSO**
Oggi Mercedes Bresso è a Racconigi (alle 10), Alba (aperitivo, 11,45), alla Ferrero (13,30) e a Serralunga (14,30).

■ **AGENDA DI FORZA ITALIA**
Francesco Toselli è alle 20 a Racconigi («El Quartin»). Giampietro Pepino stamane è al mercato di Caraglio. Enrico Costa oggi è a Savigliano (19), Verzuolo (20) e Venasca (21).

■ **GLI APPUNTAMENTI DI AN**
Giuseppe Lauria è a Dronero (11), Caraglio (14), Cortemilia e valli (15), William Casoni è a Fossano (11), Cuneo (18,30) e Saluzzo (20,30). Anna Mantini è a Mondovì (13) e Mellea (20).

■ **L'UDC FRA GLI ELETTORI**
Pier Luigi Vanni è al mercato di Bagnolo (9), Revello (10,30), Caraglio (11,30) e Beinette (15). Angelo Rosso stamane è ai mercati di Fossano e Caraglio, poi a Villar San Costanzo (20,30) e a Monastero (21,30).

■ **INCONTRI CON LEGA NORD**
Claudio Dutto è al mercato di Caraglio; Roberto Mellano al mercato di Fossano (mattino) e Bagnolo (21); Giovanni Morello al mercato di Neive (mattino); Francesco Macchioni è al mercato di Bagnolo (10-12).

■ **I DEMOCRATICI DI SINISTRA**
Mario Riu stamane è Racconigi. Mauro Mantelli è a Vignolo Cervasca (10,30), Cuneo (12, zona Agorà; 17 Upim) e Chiusa Pesio (21). Giorgio Ferraris è a Ceva (mercato, 8,30)

■ **LA MARGHERITA**
Mino Taricco è al mercato di Fossano (8,30), Revello (10,30), Verzuolo (21) e Verduno (22). Paolo Persico è a Verzuolo (21). Francesco Rocca è al mercato di Mondovì Altipiano (9,30).

■ **CON RIFONDAZIONE**
Alle 21, in sala conferenze a Mondovì, «I problemi della sanità piemontese», con il capolista Mario Valpreda.

■ **VERDI PER LA PACE**
Incontro con Piero Strobino (Verdi per la pace), Paolo Persico (Margherita), Mario Riu (Ds) domani, alle 21, a Bagnolo.

■ **SERATA A SALUZZO**
Alle 21, palazzo Italia, a Saluzzo incontro con Manuela Risso (Insieme per Bresso).

APPELLO DELLA CARITAS

Aiuti e lavoro a una famiglia di Fossano

FOSSANO

E' servito l'appello lanciato dalla Caritas diocesana per aiutare le famiglie fossanesi che non ce la fanno ad arrivare a fine mese. Il caso della coppia con un bambino di pochi mesi la cui storia è stata raccontata da «La Stampa» ha fatto arrivare al recapito della sede distaccata della Cattedrale denaro sufficiente per provvedere al pagamento dell'affitto e alla retta dell'asilo nido e alla fornitura per un anno del latte in polvere per il neonato. Anche il Comune si è attivato trovando un'occupazione al giovane papà che inizierà a lavorare in aprile per la ditta «Agnesi».

«Abbiamo ricevuto molte offerte - spiega Antonello Cravero, segretario della Caritas del Duomo -, somme più o meno consistenti che testimoniano la generosità dei fossanesi. Restano un paio di situazioni da seguire, famiglie che attraversano momenti di particolare difficoltà. Chiediamo ancora un aiuto entro la fine della Quaresima». Per informazioni rivolgersi alla Caritas: 0172/62914. [b. m.]

ASSEMBLEA DOPO LE PROTESTE DEI COMMERCIANTI

«Crissolo deve pensare al rilancio del turismo»

Gianni Neberti
CRISSOLO

La necessità di una promozione turistica del territorio, il futuro degli impianti di risalita, lo sfruttamento della Grotta di Rio Martino, la creazione di piste da sci baby: sono stati gli argomenti discussi nell'affollata riunione svoltasi, l'altra sera, in municipio. L'incontro ha fatto seguito a una lettera di protesta, inviata ai Comuni di Crissolo e Ostana e alla presidenza della Comunità montana valli Po-Bronda-Infernotto, da parte di un gruppo di commercianti e operatori turistici del luogo.

All'assemblea, convocata dal primo cittadino di Crissolo, Pietro Reverdito, hanno partecipato il sindaco di Ostana, Giacomo Lombardo, consiglieri e assessori dei due paesi, il presidente della Comunità montana Aldo Perotti con l'assessore al Turismo Giuliano Ruatta. «In quattro anni di amministrazione - ha esordito Reverdito - mai nessuno si era presentato in municipio a protestare». E, sul futuro della Grotta di Rio Martino, ha precisato: «Il Comune è disponibile ad affidarla in gestione a chiunque, purché sia messa in sicurezza». Secondo Aldo Perotti, «in questi anni è mancata una politica per la montagna»: «Abbiamo problemi enormi nel gestire le stazioni di sci, perché mancano le risorse finanziarie. Va chiarito il rapporto con il gestore degli impianti». Tre ski-lift sono da revisionare e occorre far funzionare gli impianti di innevamento artificiale.

Per Giacomo Lombardo, sindaco di Ostana, «ben vengano critiche e proposte, poichè sovente stimolano». Secondo la commerciante Barbara Bonansea è necessario «realizzare una pista baby per i ragazzi»: «Avevano già presentato una proposta nel 2003». L'esercente Fabiana Rossi ha chiesto al Comune di «costruire nuovi parcheggi». Secondo Gabriele Genre, contitolare della società «Monviso Sky», che gestisce gli impianti di risalita, serve una promozione turistica: «Bisogna tornare alle vecchie aziende autonome di soggiorno e turismo».

La preoccupazione generale riguarda il futuro degli impianti di risalita e la loro revisione. La mancanza di neve avrebbe comportato una perdita, soltanto per il funzionamento degli impianti, di 40 mila euro.

VERZUOLO

Baristi: «Basta con le licenze»

■ Non si placano le polemiche sul rilascio delle licenze ai bar. Dopo la «querelle» tra maggioranza e opposizione comunale per presunti silenzi sull'emissione del bando di concorso per la nuova licenza (chiosco-bar in via Maestri del lavoro), ora sono i baristi di Verzuolo a farsi sentire. «In città ci sono già 12 bar, uno ogni 430 persone, più tre birrerie - attacca Patrizia Roffo del bar Olimpic - e in municipio mi avevano assicurato, 8 anni fa, che non era possibile rilasciare nuovi permessi. Invece non è stato così: prima due nuovi, ora l'ultimo episodio». La barista chiede che la licenza tanto discussa non venga più rilasciata: «La torta è sempre la stessa e, se si aumenta il numero di fette, queste sono sempre più sottili: una famiglia, vista la crisi, non riesce più a sostenere le spese quotidiane». [a. g.]

I sindaci di Ostana e Crissolo durante la riunione dell'altra sera

IL CIPE HA DETTO SI' ALLA NUOVA AUTOSTRADA

Alla Ceva-Garessio-Albenga destinati 260 milioni di euro

CEVA

Il finanziamento per la Ceva-Garessio-Albenga sarà inserito nel bilancio dello Stato, capitolo «grandi opere». Si tratta di 260 milioni di euro, che l'altra sera hanno ottenuto il benestare da parte del Cipe. Il parere favorevole del Comitato interministeriale per la programmazione economica conferma quanto già previsto, a fine anno, nel «dpef», il documento economico-finanziario di previsione.

Dopo questa decisione, i tempi per l'apertura del cantiere della nuova autostrada, nell'Alta Val Tanaro, potrebbero improvvisamente accorciarsi. Dell'opera si parla da quarant'anni, ma si tratta di ipotesi rimaste finora sulla carta: con il nuovo e consistente impegno finanziario, invece, si potrebbe in pochi mesi passare dallo studio di fattibilità al progetto esecutivo e, con il definitivo «nulla-osta» del Cipe, avviare l'intervento in 120 giorni. Tra le Regioni Piemonte e Liguria, all'inizio del 2005 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa, per procedere nell'iter burocratico, con la collaborazione di Province, Camere di Commercio e Comuni di entrambi i versanti.

Domani i tecnici delle due Regioni sono stati convocati a Ceva dal Consiglio d'amministrazione della «Ceva-Garessio-Albenga», la società costituita per portare alla realizzazione dell'infrastruttura. Il presidente Luigi Sappa spiega: «Con i tecnici valuteremo le diverse possibilità, per passare dallo studio preliminare al progetto. Siamo più che soddisfatti della decisione del Cipe. Fra i vari enti e i nostri soci non ci sono conflittualità, dunque auspichiamo di poter tradurre presto nei fatti quanto abbiamo "inseguito" per decenni». L'autostrada, oltre ad abbreviare i tempi di percorrenza nella Val Tanaro, contribuirà anche ad alleggerire la pressione del traffico sull'Autofiori, che non ha più margini di ampliamento.

«Il contributo è consistente, ma non sufficiente a completare l'opera - sottolinea Enrico Costa, che, come presidente della Commissione Trasporti della Regione, aveva convocato in audizione sia la società sia il Comitato spontaneo sorto in Val Tanaro a sostegno dell'autostrada -. Tuttavia permette di guardare all'intervento con attenzione e ottimismo, anche da parte dei privati, invitati a compartecipare. Il percorso è ancora lungo, ma ora siamo di fronte a più di una speranza». [p. s.]

La statale 28, unica via della Valle Tanaro

UN REFERENDUM AVEVA BOCCIATO L'IPOTESI DI COSTRUIRE L'IMPIANTO

«Niente centrale? Via 15 impiegati»

La decisione è stata presa dalla Ledorex a San Michele Mondovì

Gianni Scarpace
SAN MICHELE MONDOVI'

«Abbiamo chiesto la mobilitazione per quindici impiegati - quadri». Giacomo Calleri, amministratore delegato della Ledorex (società subentrata all'Industria Chimica del Legno in una parte della produzione di pannelli in legno) conferma le difficoltà dell'azienda di San Michele Mondovì. In una lettera inviata all'Unione Industriale Calleri lamenta di non poter rendere competitive le sue produzioni per una serie di motivi: «Nel 2000 il costo della materia prima - dice Calleri - è stato ricondotto a livelli accettabili grazie alla modifica del ciclo di produzione dell'azienda, così come il costo della manodopera. Cinque anni fa l'azienda aveva mantenuto un organico di dirigenti in esubero in previsione della costruzione della nuova centrale a turbogas che potrebbe tagliare per oltre il 40% sul costo di produzione. Per diversi motivi non riusciamo a costruirla, così non è possibile prorogare oltre l'esubero di personale. Ci scontriamo con l'ostilità del Comune di San Michele Mondovì e della Comunità Montana e con l'indifferenza della Provincia per la realizzazione di un progetto di produzione idroelettrica nel torrente Corsaglia». La prima richiesta di una caldaia a biomasse risale al 1996, poi dal contatto con il colosso Ecodeco di Milano spunta l'ipotesi dello sfruttamento del combustile derivato da rifiuti. La comunità locale insorse. Si istituì un referendum, il 1 luglio 2001, che bocciò l'inceneritore e si arrivò al 2003 con l'ipotesi della centrale a turbogas (metano). La Ledorex conta 140 dipendenti (di cui 40 alla Ledoga che lavora il tannino), ma altre società collegate sono la Silva Chimica (80 addetti), la Silva (30). Umberto Fino, assessore provinciale all'Ambiente: «Abbiamo sempre avuto massima collaborazione con l'azienda, ma la notizia di una centralina in Consiglia collegata alla produzione, l'abbiamo appresa solo pochi giorni fa».

Alfio Pennisi (Cisl): «Non siamo orientati ad accettare la mobilità, chiederemo la cassa integrazione». Nicola Gegino (Cgil): «Siamo preoccupati per i lavoratori di tutte le aziende del gruppo. Attendiamo la riunione di venerdì mattina all'Unione Industriale».

DITTA LASCIA VIA SALMOUR A FOSSANO

Viale Mellano sarà panoramico

■ Il Consiglio comunale di Fossano ha deliberato (con tredici voti favorevoli e sette astensioni, dei consiglieri d'opposizione) l'approvazione della permuta che permetterà alla ditta «Negro fratelli escavazioni» di trasferirsi dall'area di via Salmour all'altipiano della frazione Loreto, liberando la visuale panoramica che si gode dal viale Mellano. La decisione è stata criticata dalla minoranza. Angelo Mana (Forza Italia) ha sostenuto: «La ditta Negro aveva chiesto l'ampliamento in via Salmour ma è stata costretta al compromesso. L'Amministrazione comunale così antepone l'estetica agli interessi delle aziende». [b. m.]

Giacomo Calleri

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Le novità di «Crono Squadra» ad Alba e «Autofontana» a Borgo San Dalmazzo

I nuovi modelli che si possono ammirare nei saloni «Autofontana», in via Fontana a Borgo San Dalmazzo

Auto, le proposte di primavera

Dalle sportive grintose alle spaziose «wagon»

NOVITA' di primavera nelle concessionarie «Crono Squadra», di corso Canale ad **Alba** e da «Autofontana», via Fontana a **Borgo San Dalmazzo**. Nella sede albese si può ammirare e provare la nuova «156», ora ancora più accattivante grazie alla serie speciale Sport, con motorizzazioni 1.9 JTD 115 CV e 1.9 JTD 150 CV 16V M-Jet, da sempre sinonimi di prestazioni elevate e consumi contenuti. Il divertimento alla guida è assicurato ma anche la totale sicurezza: sei airbag (lato guida e passeggero, laterali e window), tergilavafari e fari allo Xenon che garantiscono fino al 50% di visibilità in più e favoriscono e assicurano un viaggio in tutta tranquillità. L'interno presenta numerosi particolari che sottolineano l'indole sportiva della vettura, come gli avvolgenti sedili in Alfatex. Ed ancora: volante sportivo in pelle che incorpora i comandi per l'autoradio con lettore cd, climatizzatore bi-zona ed equipaggiamento all' insegna della tecnologia con Cruise Control e Trip Computer. Par una completezza di dotazioni di assoluto rilievo. Complessivamente vengono ceduti gratuitamente una serie di accessori per un valore di 2400 euro. La 156 Sport offre, insomma, prestazioni straordinarie senza mai accettare un solo compromesso in fatto di comfort e funzionalità.

Tra le ultime novità della gamma Alfa anche la nuova «147», elegante, metropolitana e sportiva. Completamente rinnovata e arricchita con sofisticate dotazioni, la nuova Alfa si distingue per le sue linee compatte. I nuovi propulsori benzina e diesel fanno della «147» l'auto ideale per chi sa apprezzare i piaceri della guida. Senza dimenticare la nuova versione GT, un coupè sportivo che esalta il piacere di guida, ma anche un'elegante berlina in cui domina il comfort e lo spazio. Una linea compatta e aggressiva, in cui vive tutta la tradizione sportiva Alfa Romeo. L'Alfa Sportwagon è il frutto evoluto dello stile e dell'eleganza made in Italy, uniti alla sportività, alla sicurezza e all'eccellenza dei nuovi motori. I materiali ricercati e la maggiore cura nei dettagli offrono la perfetta sintonia con l'ambiente di guida spazioso e razionale. Degna di nota anche la «166», una vera berlina sportiva di classe executive, combinazione di tecnologia ed eleganza. La 147 GTA è, infine, una berlina compatta dalla personalità inconfondibile e dalla linea dinamica e grintosa. Padrona della strada e con un grande temperamento sportivo, la 147 GTA unisce il design pulito ed essenziale delle linee alle più innovative tecniche motoristiche.

Per gli appassionati del marchio Volkswagen «Autofontana», unica concessionaria della casa automobilistica tedesca per la zona di Cuneo, schiera la nuova Passat la più venduta (13 milioni di unità) dopo Golf e Maggiolino. Dall'ammiraglia ha ereditato analogie di stile e un consistente patrimonio tecnologico, oltre che optional futuristici come il sofisticato hi-fi Dynaudio Sound a 10 altoparlanti da 600 watt, gli inevitabili sedili in pelle a comando elettrico, l'adaptative cruisecontrol con radar, il cellulare Bluetbooth, la presa elettrica da 230 volt, sensori pioggia e parcheggio, navigatore evoluto, fari bi-Xeno sterzanti. La Passat è cambiata anche nella formula tecnica. A partire dal motore montato trasversalmente al posto del vecchio longitudinale, e dai molti componenti comuni con la Golf, compresi cambi e sospensioni. Si guida con piacere e non riserva mai brutte sorprese. Il propulsore 1.9 TDI è fluido e silenzioso.

Quando si parla di Volkswagen il pensiero corre subito alla Golf, che ora si è arricchita con un innovativo sistema a quattro ruote motrici. Il nuovo 4Motion (Four-Wheell Drive) è particolarmente efficace in termini di tenuta su fondi stradali caratterizzati da condizioni climatiche sfavorevoli, ghiaccio, neve, fango e sterrato. In circostanze precarie 4Motion è in grado di trasmettere stabilità e tenuta, registrando le caratteristiche della strada e ridistribuendo la giusta coppia di torsione su ciascuno degli assi collegati alle quattro ruote motrici.

crono
concessionario Alfa Romeo

ALBA
Corso Canale, 2
Tel. 0173 363956

ALFA ROMEO 156 1.8 TS 16v progression, anno '98, bianco, clima, abs, r.lega	€	6.500,00
ALFA ROMEO 156 2.4 JTD, anno '99, grigio met., clima, abs, r.lega	€	9.500,00
ALFA ROMEO 156 1.8 TS 16v progression, anno '97, blu met., clima, abs, air bag	€	6.000,00
ALFA ROMEO 145 1.9 JTD L, anno 2000, grigio met., clima, abs, r.lega	€	6.200,00
ALFA ROMEO SW 24 JTD, anno 20, grigio met., clima, abs, air bag.	€	11.000,00
FIAT STYLO JTD 115cv 3p. Active, anno '02, nera, clima, abs, doppi air bag, autoradio	€	11.500,00
VW POLO 1.6 VARIANT HIGHLINE, anno '98, nero met., clima, doppi air bag	€	3.500,00
FIAT PUNTO 1.2 SX 3P., anno 2000, azzurro met., opt.di serie, servosterzo	€	4.500,00
LANCIA LYBRA SW 1.9 JTD LX, anno 2001, grigio met., clima, abs	€	12.000,00
MERCEDES CLASSE A 170 CDI, classic, anno '99, blu met., full opt.	€	11.000,00
FIAT MAREA WeekEnd TD 100, anno '98, opt. di serie	€	5.000,00
FIAT MAREA WeekEnd JTD ELX, anno '01, met., clima, abs	€	8.000,00
VW PASSAT 1.9 TDI 110CV VARIANT CONFORTLINE tiptronic, anno '99, blu met., opt. di serie	€	11.000,00
FIAT PUNTO 1.4 GT TURBO, anno 97 azzurro met. clima, abs, ruote lega	€	4.000,00
FIAT Multipla JTD, ELX, anno '99, verde met. clima, air bag	€	10.000,00
W.Golf 16 Hight Line 5p. anno '99 blu met. clima tronic, abs, doppi airbag, R.lega	€	7.500,00
BMW 318 TD Compact anno '03 grigio met. KM 3.800, clima, abs	€	18.000,00
BMW 525 TDS touring anno '99 grigio chiaro met. full opt. pack M.	€	10.500,00
RENAULT LAGUNA sw 2.2 td 16 v privilege anno 2003 met. full opt. int. pelle	€	16.900,00
FIAT Punto 60 Selecta 3p. anno '96 grigio scuro met. cambio automatico, servoster.	€	2.500,00
OPEL CORSA 1.2 5p., anno '94, azz. met., opt. di serie	€	1.900,00

IN SEDE VASTA GAMMA DI VETTURE ALFA ROMEO A KM. ZERO CON INTERESSANTI PROPOSTE FINANZIARIE COMPRENSIVE DI ASSICURAZIONE FURTO ED INCENDIO COMPRESE NELLA RATA.

Riparazione Autoveicoli

CAVALLOTTO DARIO

IVECO SERVICE

Revisione in sede di auto, veicoli commerciali e industriali

MOTORIZZAZIONE CIVILE
MCTC
REVISIONE VEICOLI
OFFICINA AUTORIZZATA
Concessione n. 21 del 9 gennaio 1998

M&R

DIAGNOSTIC CENTER

ALBA - Via Riondello, 8 (zona Rondò) - Tel. 0173 440084 - Fax 0173 363557

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Passat.

Scoprite il vostro ambiente ideale. Un luogo dove non fa mai né troppo caldo né troppo freddo:
la nuova Passat con Climatronic* a due zone di temperatura con regolazione indipendente.
Dove una tendina elettrica** sul lunotto posteriore crea ombra e il vano portaoggetti raffredda le bibite.
Scoprite un'automobile con un comfort di cui non potrete più fare a meno.
Nuova Passat. Facile abituarsi al lusso.

Automobili per amare

Venite a provarla da:

Autofontana
CONCESSIONARIA PER CUNEO

CENTRO REVISIONE VEICOLI
Concessione nr. 4/97 del 21/03/97
tel. 0171 7511251

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ DIN EN ISO 9001: 2000
CERTIFICATO 12100317/2284 DEL 17-02-05

OFFICINA E CARROZZERIA SPECIALIZZATA AUTONOLEGGIO E VETTURA SOSTITUTIVA AUTOCCASIONI GARANTITE SERVIZIO PNEUMATICI
BORGO SAN DALMAZZO - Via Attilio Fontana 6 - Tel. 0171 751111 - Fax 0171 260246 commerciale 0171 7511228 Service

Tutte le motorizzazioni disponibili rispondono alla normativa Euro4.

Volkswagen in Italia consiglia Mobil 1. Il gasolio senza zolfo. Consumo di carburante urbano, extraurbano, combinato: 7,4 - 4,6 - 5,6. Emissioni CO_2: 137. Dati riferiti a Passat Berlina 1.9 TDI 105 CV.
*Di serie a partire dalla versione Comfortline. **Equipaggiamento disponibile a richiesta.